

Amato: posso guidare l'esecutivo senza sentirmi indebolito da una candidatura diversa. Tra due settimane nuovo vertice

Rutelli accelera, il centrosinistra sceglie

L'Ulivo: sì al taglio delle tasse. Euro ai minimi, oggi la Bce decide

IL BONUS DAL RESPIRO CORTO

Carlo Bastasin

QUANDO per la prima volta si affacciò l'ipotesi di un dividendo fiscale, «La Stampa» propose che fosse destinato a ridurre il debito pubblico. Logica voleva che le risorse derivanti da un miglior ciclo economico non si trasformassero nella riduzione temporanea delle tasse di un solo anno e in reddito consumato anch'esso in un solo anno, ma in un livello, permanente, del prelievo fiscale più basso anche per gli anni a venire.

Nel dibattito politico l'ipotesi di rinviare i benefici non piaceva a nessuno. Continua a non piacere. Siamo o non siamo in un anno pre-elettorale? Quale altro orizzonte di tempo devono porsi politici ostaggio dei consensi? Ogni giorno spuntano «casi» sul bonus fiscale. Nell'algebra misteriosa della politica italiana il dividendo tende a moltiplicarsi.

La distribuzione del dividendo sarebbe legittimata dall'ipotesi che le risorse disponibili provengano dalla lotta all'evasione fiscale, ma tale ipotesi è fragile se è vero che il deficit strutturale (al netto del ciclo economico) sta peggiorando. Il miglioramento dei conti pubblici verrebbe cioè dalla congiuntura di quest'anno e nulla garantirebbe sul futuro. Lo stimolo alla crescita di una distribuzione del dividendo sarebbe marginale e in buona parte, come notammo sei mesi fa, finirebbe mangiato da maggiore inflazione o dal peggioramento dei conti con l'estero. Secondo una stima Ocse, inoltre, il 40% del miglioramento congiunturale è dovuto alla forte domanda estera. A sua volta essa dipende in parte non piccola dal deprezzamento dell'euro. Senza questi fattori, la crescita dell'economia italiana sarebbe poco superiore a quella media degli anni '90. Il futuro dell'euro e dei tassi europei peserà sullo sviluppo di un Paese gravato da un debito doppio rispetto a quello dei partner.

In queste ore il governo tedesco ha deciso di destinare ogni surplus ad abbattere il debito pubblico, entro fine anno varerà la riforma delle pensioni, tra quattro mesi entrerà in vigore la riforma fiscale. Oggi Parigi annuncerà la sua riforma fiscale. Le motivazioni di Schröder sono particolarmente interessanti: i tedeschi punirebbero alle prossime elezioni un governo che non riuscisse a riformare il Paese. In Italia sembra che il rapporto tra cittadini e politica debba invece restare prigioniero di un astuto sospetto di reciproca stupidità.

SFIDA PER PALAZZO CHIGI



E Francesco allunga il passo
Il leader della coalizione
«Con lui si può vincere»
Il sindaco di Roma
«Serve un nuovo inizio»

Federico Garzetta A PAGINA 3

ROMA. Giuliano Amato riunisce i leader della maggioranza a Palazzo Chigi. Si concordano le scadenze della fine legislatura: le linee della finanziaria con il bonus fiscale, gli sgravi tributari, la legge elettorale sulla quale con forza l'Ulivo insiste; la ricicatura con l'Udeur di Mastella, con la promessa di «pari dignità» del partito al centro come in periferia; la riforma delle telecomunicazioni con lo studio della privatizzazione Rai e il conflitto di interessi.

Ma il premier non glissa sulla questione della candidatura alla premiership del centrosinistra in vista delle elezioni, questione che pure non è all'ordine del giorno del vertice. Alla sua maggioranza Amato spiega di sentirsi forte e sereno, pronto a portarsi sulle spalle gli impegni del governo e a resistere la competizione con altri candidati. Ma pronto anche a farsi da parte se si ritiene che per battere Berlusconi sia necessario scegliere un candidato diverso. E sottolinea:

«È importante per me contribuire alla scelta insieme con tutti voi».

Questi ragionamenti avvengono in un contesto in cui la candidatura del sindaco di Roma Rutelli ha subito un'accelerazione, tanto che il candidato già si muove fuori dalla capitale per una serie di incontri, a partire dai sindaci del Nord.

Della premiership comunque, l'Ulivo riparerà per fare il primo punto sui tempi, il prossimo undici settembre in un nuovo vertice. Ieri comunque l'agenda politica si è completata: sulla legge elettorale - che il Polo contesta, chiedendo garanzie direttamente al Presidente della Repubblica Ciampi - la maggioranza andrà avanti, sollecitando il confronto con l'opposizione.

Sul fronte economico infine, c'è attesa per le decisioni sui tassi che assumerà oggi la Banca centrale europea. Ieri l'Euro ha toccato nuovi minimi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 14

I SERVIZI

CONTRATTI PUBBLICI SBLOCCATI

Il governo dà più fondi, niente sciopero
Duemila miliardi per scuola e polizia
Raffaello Mazzi A PAGINA 5

A CHI ANDRÀ IL «DIVIDENDO» FISCALE

Famiglie, pensionati e piccole imprese
Benzina, possibile sterilizzare l'Iva
Riccardo Giovannini A PAGINA 5

STUDIARE LA PRIVATIZZAZIONE RAI

Mandato della maggioranza al premier
Ed esplode la polemica trasversale
Mario Sensi A PAGINA 2

NAPOLITANO: SCEGLIERE GIULIANO

Nel decidere il candidato non si può prescindere da chi ha governato bene
INTERVISTA DI Ugo Magli A PAGINA 2

Ha quattro anni, l'intervento quando aveva 10 mesi

Trapianti, bimba vive con sette organi nuovi

CLONAZIONE

«UOMINI-FOTOCOPIA
ENTRO IL 2020»

Scienziati britannici:
«È un traguardo inevitabile»
Il padre di Dolly:
«L'embrione non è una persona»

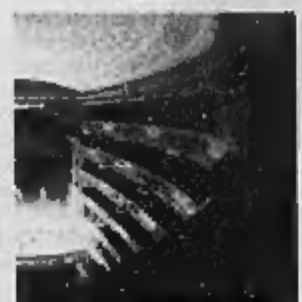
Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 7

ROMA. Eugenia, una bambina vestita di rosso, attraversa in braccio alla mamma i corridoi del Centro congressi di Roma, affollati di chirurghi e scienziati. È un caso clinico di valore mondiale: tre anni fa, a dieci mesi, quella piccola italiana ha ricevuto negli Usa un trapianto multiplo di sette organi (reni, stomaco, fegato, pancreas, grosso e piccolo intestino), il più complesso che sia mai stato fatto.

Ieri Eugenia ha abbracciato il suo salvatore, il chirurgo Andreas Tzakis.

Venne A PAGINA 7

SCALA



**ORDINE DI SPATTO
PER I «LOGGIONISTI»**

Alla vigilia della stagione
eliminati nel teatro
duecento posti in piedi
per motivi di sicurezza

Armando Caruso A PAGINA 22

VENEZIA



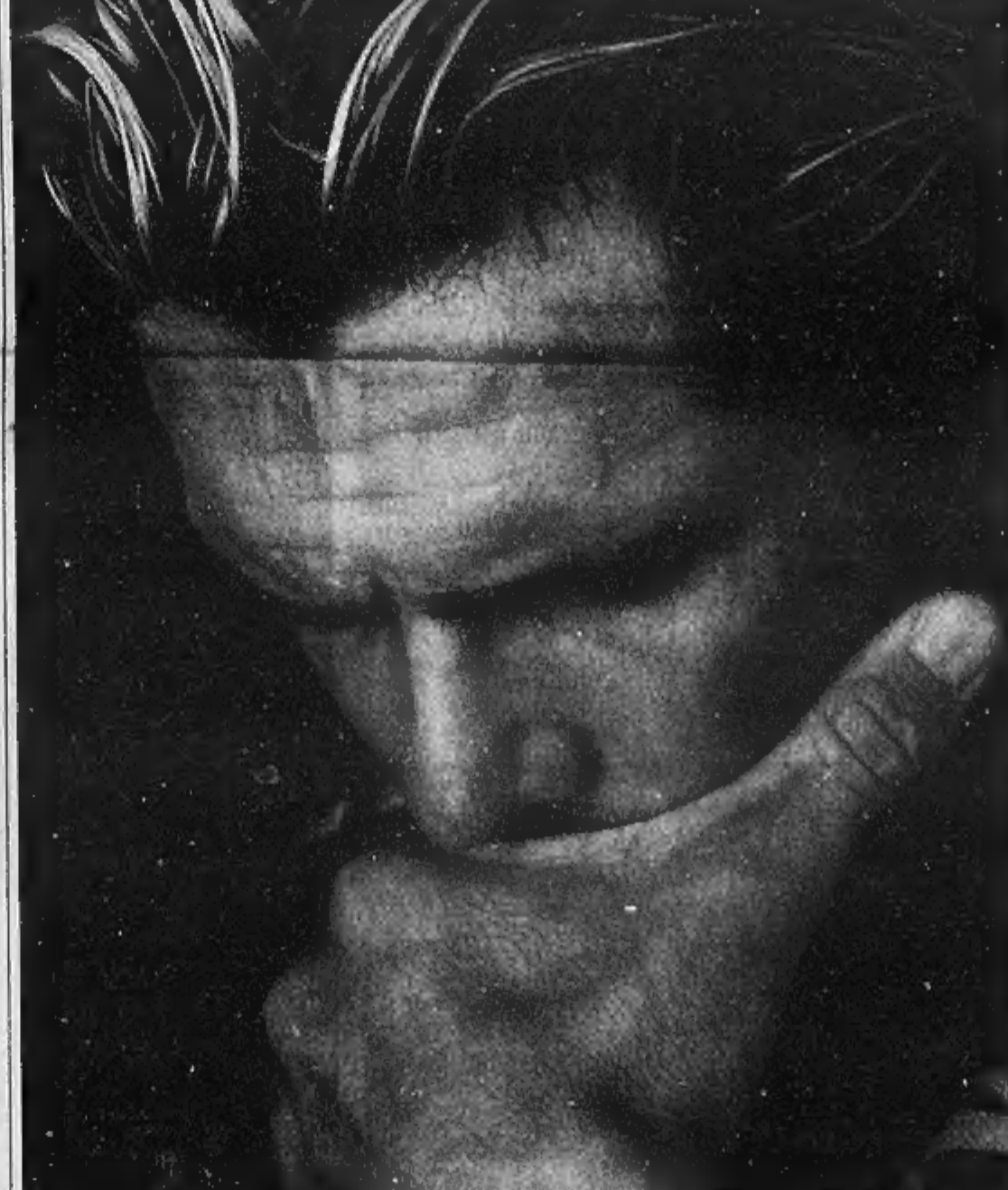
**SHARON INCORONA
IL LEONE CLINT**

Gaffe e pioggia
per il via della Mostra
E le due star
ringraziano in italiano

Baldo, Robiony e Tarsanelli A PAGINA 23

CICLISMO

CIPOLLINI CACCIO DALLA VUELTA DI SPAGNA



Pugno da ko a un avversario

«So che un professionista non dovrebbe fare queste cose, sono molto dispiaciuto, ma mi aveva offeso». Mario Cipollini ha spiegato così quanto avvenuto ieri alla Vuelta di ciclismo in Spagna: un pugno in faccia a Francisco Cerezo (tre punti di squala per il corridoio iberico). Ma le scuse non sono bastate. Cipollini, re dello sprint a molti tifosi, è stato escluso dalla corsa e sospeso dalla propria squadra, la Saeco.

Vincenti A PAGINA 25

E-MAIL DI UN'EX ANORESSICA

LA VITA È UNA FETTA DI CROSTATA

Sul sito www.lastampa.it, la rubrica Eva pro Eva di Maria Laura Rodotà ospita questa lettera di Fulvia, una ragazza che sta uscendo dall'anoressia.

Fulvia

L'ESTATE ormai è finita e quasi, so che quello di cui voglio parlare è un argomento che finisce sui giornali quando si inizia a parlare di diete pre mare e di cucinetti in vista sui fianchi e di linea smagliante da recuperare in fretta. Per non cadere troppo nel banale si sottolinea di non esagerare, di non oltrepassare il limite con l'ossessione per il corpo.

Io quel limite l'ho superato, anzi ci sono vissuta dentro per otto anni, se si può chiamare vita quella riempita solo di digiuni estenuanti ed ore passate con la testa dentro ad un cesso a vomitare pure l'anima. Anoressia e bulimia: un biglietto di sola andata per l'inferno, almeno così ho creduto per anni, mentre raggiavo l'analista di turno, mentre svuotavo il frigorifero o mi massacravo in palestra, mentre i miei 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 anni scivolavano sulla ceramica bianca di un water, mentre mi tagliavo le gambe, mentre vivevo da sola o non mi ricordavo neppure nel letto di chi mi svegliavo.

Lo so che tante di voi nel leggere si riconosceranno in me, vi vedo per strada, prendere il caffè senza lo zucchero, le mani fredde, sull'indice il segno dei denti, i vestiti larghi, le scuse della gastrite, del non avere fame, tirate fuori ogni volta ci si siede a tavola. Scrivo perché io sto tornando una persona sana, scrivo per dirvi che esistono modi per battere questa malattia, scrivo per dirvi di non compatirvi più, ma di incominciare a lottare. È il primo weekend che passo a casa dopo tre mesi di clinica, mesi duri, difficili in cui la voglia di scappare è stata tanta, perché non è uno scherzo vivere isolata dal mondo degli «altri» accanto a ragazze con i tuoi stessi problemi. Ma piano piano inizi a sentire dentro qualcosa di diverso e di dimenticato da tempo, cominci a sentire la vita non solo più come qualcosa che il tuo corpo porta a spasso, ma come un insieme di piccole emozioni, senti il calore del sole, il gusto di un pezzo di crostata alla fragola mangiata e non vomitata.

Non credevo, io così presa nel mio folle mondo egoista, di essere capace di permettere che altri si prendessero cura di me, insegnandomi a gestire di nuovo tutto quanto e non solo il mio rapporto con il cibo, ma anche la mia vita affettiva e familiare. Sono cambiata, mi mancano altri tre mesi per completare il programma, ma adesso so di potercela fare, so di essere una persona con qualcosa da dare, con qualcosa al di là dei miei capelli lioni o del mio bel sedere da mostrare, so che non devo più distruggere un corpo (il mio) perché gli altri si accorgano di me. Ero considerata un caso ormai recidivo e grave, nella malattia avevo costruito un folle equilibrio che mi garantiva la sopravvivenza. Ho scelto la vita, ma la sto riprendendo con egoismo e passione. Ce la sto facendo, volevo dirlo a voi che state soffrendo tanto, tantissimo, il mio computer è aperto per voi e adesso anche la mia testa ed il mio cuore.

FORMULA 1



**AGNELLI RINCUORA
SCHUMACHER**

«Nei momenti difficili
si vedono
gli uomini veri»
La partita mondiale
non è finita»

Cristiano Chiavogato A PAGINA 25

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e
Agricoltori
anche a Dipendenti
che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
telefonando al

Numero Verde Gratuito
800-928291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 18.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00

FORUS

Prodotti finanziari di natura assicurativa. Sono ammessi al Fondo di Garanzia del Credito Italiano.

BUONGIORNO

Diana non è Marilyn

Oggi è il terzo anniversario della morte di Diana Spencer. Quel giorno sembrò che fosse scomparsa una santa, una miliardaria viziosa che aveva trascorso la vita fra yacht e castelli. Fu un delirio collettivo, la sinistra farfallina di Blair rese omaggio alla principessa del popolo, ma persino gli scettici erano sicuri che il mito di Diana si sarebbe affacciato a quello di Marilyn Monroe per i prossimi 30, 40 anni. Ne sono passati 3 e già non la ricorda più nessuno. Sulla sua tomba i fiori appassiscono, sotto il tunnel dove morì staziona solo qualche giapponese e neanche la sua inghilterra la commemora: una corsa in suo onore annullata per mancanza di partecipanti, il fondo di beneficenza a lei

intestato che non raccatta più una sterlina.

E l'ennesima prova che siamo talmente drogati di emozioni inedite da non riuscire più a trattenerne nemmeno il ricordo. Come certi computer con la memoria esaurita: ogni nuovo dato scompare appena si spegne lo schermo. Per un assurdo scherzo del tempo, il Vietnam ci sembra più vicino del Kosovo, Marilyn di Diana, la morte di Kennedy di quella di suo figlio John John. C'è un'eccezione, però: Battisti. La sua è l'unica leggenda recente che resiste. Forse perché già da vivo si era chiamato fuori dal circo onnivoro dei media? Una riflessione che lasciamo ai tanti «emansuati» che agonizzano per conquistarsi uno strapuntino di visibilità.

Prodotti erboristici Aboca: una risposta moderna per la nostra salute

Sono naturali, sicuri ed efficaci, non contengono sostanze di sintesi né transgeniche.

Rispondono ai più rigorosi criteri scientifici.

Sono utili per rispondere alle moderne richieste di salute, coadiuvando le normali funzioni fisiologiche dell'organismo.

Sono consigliati dal Medico, dal Farmacista e dall'Erborista diplomato.

Aboca
Erbe e Salute

Aboca Azienda Agraria - Novate Milanese - AB
Ufficio Farmaceutico - 20135 - Ufficio Distribuzione - 20135



00831
9 771122-176003

Amato: posso guidare l'esecutivo senza sentirmi indebolito da una candidatura diversa. Tra due settimane nuovo vertice

Rutelli accelera, il centrosinistra sceglie

L'Ulivo: sì al taglio delle tasse. Euro ai minimi, oggi la Bce decide

IL BONUS DAL RESPIRO CORTO

Carlo Bestagini

QUANDO per la prima volta si affacciò l'ipotesi di un dividendo fiscale, «La Stampa» propose che fosse destinato a ridurre il debito pubblico. Logica voleva che le risorse derivanti da un miglior ciclo economico non si trasformassero nella riduzione temporanea delle tasse di un solo anno o in reddito consumato anch'esso in un solo anno, ma in un livello, permanente, del prelievo fiscale più basso anche per gli anni a venire.

Nel dibattito politico l'ipotesi di rinviare i benefici non piaceva a nessuno. Continua a non piacere. Siamo o non siamo in un anno pre-elettorale? Quale altro orizzonte di tempo devono porsi politici ostaggio dei consensi? Ogni giorno spuntano così cifre nuove sul bonus fiscale. Nell'algebra misteriosa della politica italiana il dividendo tende a moltiplicarsi.

La distribuzione del dividendo sarebbe legittimata dall'ipotesi che le risorse disponibili provengano dalla lotta all'evasione fiscale, ma tale ipotesi è fragile se è vero che il deficit strutturale (al netto del ciclo economico) sta peggiorando. Il miglioramento dei conti pubblici verrebbe cioè dalla congiuntura di quest'anno e nulla garantirebbe sul futuro. Lo stimolo alla crescita di una distribuzione del dividendo sarebbe marginale e in buona parte, come notiamo nei mesi fa, finirebbe mangiato da maggiore inflazione o dal peggioramento dei conti con l'estero. Secondo una stima Ocse, inoltre, il 40% del miglioramento congiunturale è dovuto alla forte domanda estera. A sua volta dipende in parte non piccola dal deprezzamento dell'euro. Senza questi fattori, la crescita dell'economia italiana sarebbe poco superiore a quella media degli anni '90. Il futuro dell'euro e dei tassi europei peserà sullo sviluppo di un Paese gravato da un debito doppio rispetto a quello dei partner.

In queste cose il governo tedesco ha deciso di destinare ogni surplus ad abbattere il debito pubblico, entro fine anno varrà la riforma delle pensioni, tra quattro mesi entrerà in vigore la riforma fiscale. Oggi Parigi annuncerà la sua riforma fiscale. Le motivazioni di Schröder sono particolarmente interessanti: i tedeschi punirebbero alle prossime elezioni un governo che non riuscisse a riformare il Paese. In Italia sembra che il rapporto tra cittadini e politica debba invece restare prigioniero di un astuto sospetto di reciproca stupidità.

SFIDA PER PALAZZO CHIGI



E Francesco allunga il passo
Il leader della coalizione
«Con lui si può vincere»
Il sindaco di Roma
«Serve un nuovo inizio»

Federico Beremica A PAGINA 3

ROMA. Giuliano Amato riunisce i leader della maggioranza a Palazzo Chigi. Si concordano le scadenze della fine legislatura: le linee della finanziaria con il bonus fiscale, gli sgravi tributari; la legge elettorale sulla quale con forza l'Ulivo insiste; la ricicatura con l'Udeur di Mastella, con la promessa di «pari dignità» del partito al centro come in periferia; la riforma della telecomunicazioni con lo studio della privatizzazione Rai e il conflitto di interessi.

Ma il premier non glissa sulla questione della candidatura alla premiership del centrosinistra in vista delle elezioni, questione che pure non è all'ordine del giorno del vertice. Alla sua maggioranza Amato spiega di sentirsi forte e sereno, pronto a portarsi sulle spalle gli impegni del governo e insieme la competizione con altri candidati. Ma pronto anche a farsi da parte se si ritiene che per battere Berlusconi sia necessario scegliere un candidato diverso. E sottolinea:

«È importante per me contribuire alla scelta insieme con tutti voi».

Questi ragionamenti avvengono in un contesto in cui la candidatura del sindaco di Roma Rutelli ha subito un'accelerazione, tanto che il candidato già si muove fuori dalla capitale per una serie di incontri, a partire dai sindaci del Nord.

Della premiership comunque, l'Ulivo riparerà per fare il primo punto sui tempi, il prossimo undici settembre in un nuovo vertice. Ieri comunque l'agenda politica si è completata: sulla legge elettorale - che il Polo contesta, chiedendo garanzie direttamente al Presidente della Repubblica Ciampi - la maggioranza andrà avanti, sollecitando il confronto con l'opposizione.

Sul fronte economico infine, c'è attesa per le decisioni sui tassi che assumerà oggi la Banca centrale europea. Ieri l'Euro ha toccato nuovi minimi.

SERVIZIO ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 14

I SERVIZI

CONTRATTI PUBBLICI SIBLOCATI

Il governo dà più fondi, niente sciopero
Duemila miliardi per scuola e polizia
Raffaello Masci A PAGINA 5

A CHI ANDRÀ IL «DIVIDENDO» FISCALE

Famiglie, pensionati e piccole imprese
Benzina, possibile sterilizzare l'Iva
Roberto Giannini A PAGINA 6

STUDIARE LA PRIVATIZZAZIONE RAI

Mandato della maggioranza al premier
Ed esplode la polemica trasversale
Mario Sensi A PAGINA 2

NAPOLITANO: SCEGLIERE GIULIANO

Nel decidere il candidato non si può prescindere da chi ha governato bene
INTERVISTA DI Ugo Magri A PAGINA 2

Ha quattro anni, l'intervento quando aveva 10 mesi

Trapianti, bimba vive con sette organi nuovi

CLONAZIONE

«UOMINI-FOTOCOPIA
ENTRO IL 2020»

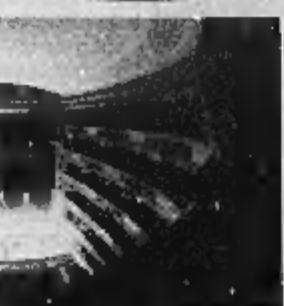
Scienziati britannici:
«E' un traguardo inevitabile»
Il padre di Dolly:
«L'embrione non è una persona»

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 7

ROMA. Eugenia, una bambina ventita di mesi, attraversa in braccio alla mamma i corridoi del Centro congressi di Roma, affollati di chirurghi e scienziati. E' un caso clinico di valore mondiale: tre anni fa, a dieci mesi, quella piccola italiana ha ricevuto negli Usa un trapianto multiplo di sette organi (reni, stomaco, fegato, pancreas, grosso e piccolo intestino), il più complesso che sia mai stato fatto.

Ieri Eugenia ha abbracciato il suo salvatore, il chirurgo Andreas Tzakis. VERA A PAGINA 7

SCALA



ORDINE DI SFATTO
PER I «LOGGIONISTI»

Alla vigilia della stagione
eliminati nel teatro
duecento posti in piedi
per motivi di sicurezza

Armando Cervo A PAGINA 22

VENEZIA



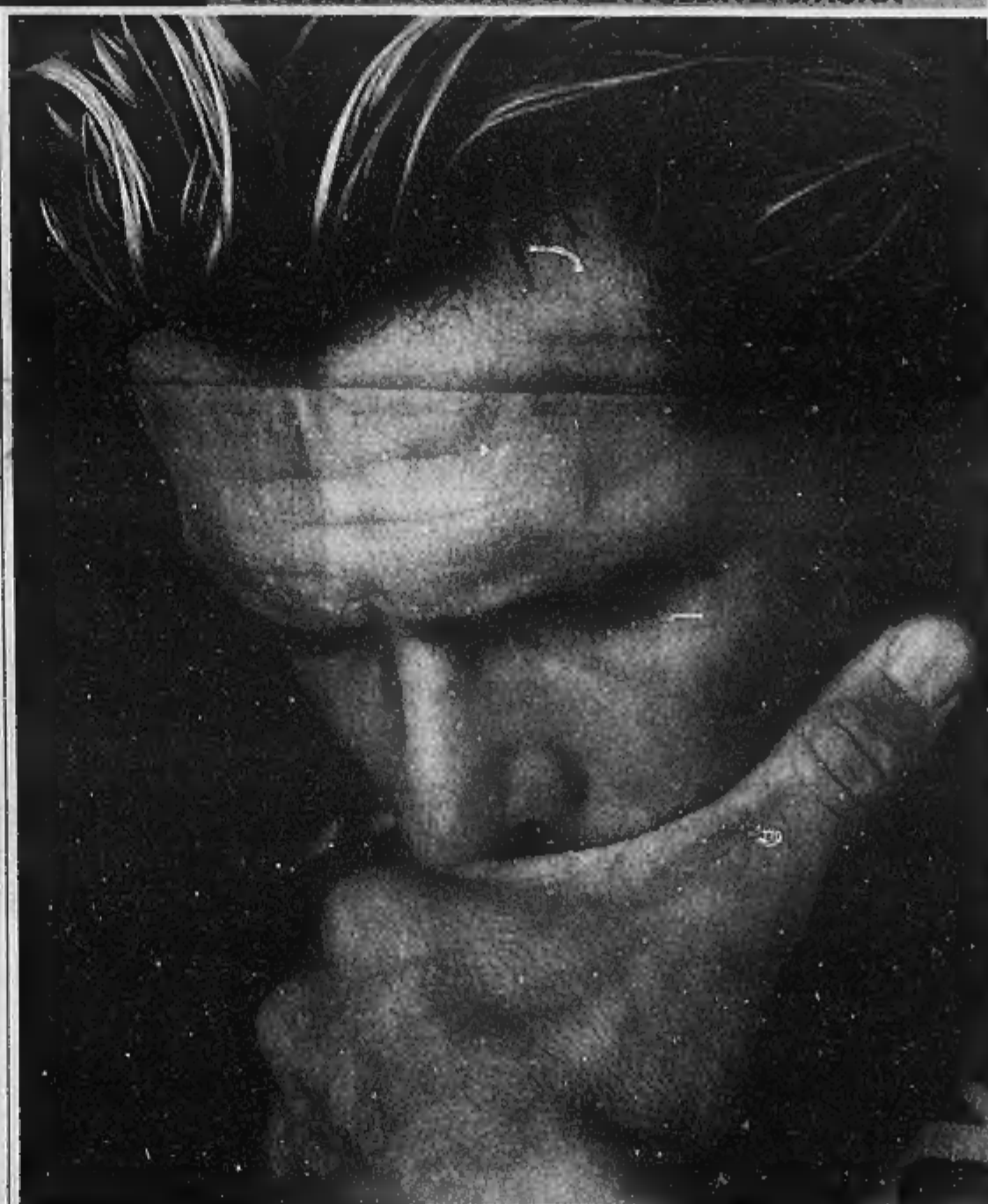
SHARON INCORONA
IL LEONE CLINT

Gaffe e pioggia
per il via della Mostra
E le due star
ringraziano in italiano

Baldi, Robiony e Terebelloni A PAGINA 23

CICLISMO

CIPOLLINI CACCIATO DALLA VUELTA DI SPAGNA



Pugno da ko a un avversario

Vuelta di ciclismo in Spagna: un pugno in faccia a Francisco Cerezo (tre punti di satura per il corridore iberico). Ma le scuse non sono bastate. Cipollini, ne dello sprint e idolo di molti tifosi, è stato escluso dalla corsa e sospeso dalla propria squadra, la Saeco. VIBERTI A PAGINA 25

E-MAIL DI UN'EXANORESSICA

LA VITA E' UNA FETTA DI CROSTATA

Sul sito www.lastampa.it, la rubrica Eva pro Eva di Maria Laura Rodotà ospita questa lettera di Fulvia, una ragazza che sta uscendo dall'anorexia.

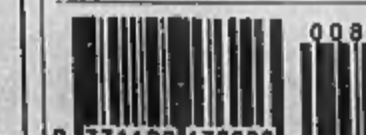
Fulvia

L'ESTATE ormai è finita o quasi, se che quello di cui voglio parlare è un argomento che finisce sui giornali quando si inizia a parlare di diete pre mare e di cuscini in vista sui fianchi e di linea smagliante da recuperare in fretta. Per non cadere troppo nel banale si sottolinea di non esagerare, di non oltrepassare il limite con l'ossessione per il corpo.

Io quel limite l'ho superato, anzi ci sono vissuta dentro per otto anni, se si può chiamare vita quella riempita solo di digiuni estenuanti ed ore passate con la testa dentro ad un cesso a vomitare pure l'anima. Anorexia e bulimia: un biglietto di sola andata per l'inferno, almeno così ho creduto per anni, mentre raggiavo l'analista di turno, mentre svuotavo il frigorifero o mi massacravo in palestra, mentre i miei 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 anni scivolavano sulla ceramica bianca di un water, mentre mi tagliavo le gambe, mentre vivevo da sola o non mi ricordavo neppure nel letto di chi mi svegliavo.

Lo so che tante di voi nel leggere si riconosceranno in me, vi vedo per strada, prendere il caffè senza lo zucchero, le mani fredde, sull'indice il segno dei denti, i vestiti larghi, le scuse della gastrite, del non avere fame, tirate fuori ogni volta ci si siede a tavola. Scrivo perché io mi tornavo una persona sana, scrivo per dirvi che esistono modi per battere questa malattia, scrivo per dirvi di non compatirvi più, ma di incominciare a lottare. E' il primo weekend che passo a casa dopo tre mesi di clinica, mesi duri, difficili in cui la voglia di scappare è stata tanta, perché non è uno scherzo vivere isolata dal mondo degli «altri» accanto a ragazze con i tuoi stessi problemi. Ma piano piano inizi a sentire dentro qualcosa di diverso e di dimenticato da tempo, cominci a sentire la vita non solo più come qualcosa che il tuo corpo porta a spasso, ma come un insieme di piccole emozioni, senti il calore del sole, il gusto di un pezzo di crostata alla fragola mangiata e non vomitata.

Non credevo, io così presa nel mio folle mondo egoista, di essere capace di permettere che altri si prendessero cura di me, insegnandomi a gestire di nuovo tutto quanto e non solo il mio rapporto con il cibo, ma anche la mia vita affettiva e famigliare. Sono cambiata, mi mancano altri tre mesi per completare il programma, ma adesso so di potercela fare, so di essere una persona con qualcosa da dare, con qualcosa al di là dei miei capelli biondi o del mio bel sedere da mostrare, so che non devo più distruggere il corpo (il mio) perché gli altri si accorgano di me. Ero considerata un caso ormai recidivo e grave, nella malattia aveva costruito un folle equilibrio che mi garantiva la sopravvivenza. Ho scelto la vita, me la sto riprendendo con egoismo e passione. Ce la sto facendo, volevo dirlo a voi che siete soffrendo tanto, tantissimo, il mio computer è aperto per voi e adesso anche la mia testa ed il mio cuore.



8 771122 178003

FORMULA 1



AGNELLI RINCORRA
SCHUMACHER

«Nei momenti difficili
si vedono
gli uomini veri»
La partita mondiale
non è finita»

Cristiano Chiavaglia A PAGINA 26

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e
Agricoltori
anche a Disoccupati
che hanno avuto disagio

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
telefonando al

800-828201

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 18.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00

FORUS

Prodotti finanziari di società bancarie e di assicurazione
Tutti gli interventi sono riservati ai clienti della Forus

BUONGIORNO

Diana non è Marilyn

OGGI è il terzo anniversario della morte di Diana Spencer. Quel giorno sembrò che fosse scomparsa una santa, non una miliardaria viziosa che aveva trascorso la vita fra yacht e castelli. Fu un delirio collettivo, la sinistra farfallona di Blair rese omaggio alla principessa del popolo, ma persino gli scettici erano sicuri che il mito di Diana si sarebbe affiancato a quello di Marilyn Monroe per i prossimi 30, 40 anni. Ne sono passati 3 e già non la ricorda più nessuno. Sulla sua tomba i fiori appassiscono, sotto il tunnel dove morì staziona solo qualche giapponese e neanche la sua fogliatura commemorativa: una corsa in suo onore annullata per mancanza di partecipanti, il fondo di beneficenza a lei

intestato che non raccatta più una sterlina.

E' l'ennesima prova che siamo talmente drogati di emozioni mediatiche da non riuscire più a trattenerne nemmeno il ricordo. Come certi computer con la memoria esaurita: ogni nuovo dato scompare appena si spinge lo schermo. Per un assurdo scherzo del tempo, il Vietnam ci sembra più vicino del Kosovo. Marilyn di Diana, la morte di Kennedy di quella di suo figlio John John. C'è un'eccezione, però: Battisti. La sua è l'unica leggenda recente che resiste. Forse perché già da vivo si era chiamato fuori dal circo obnubilante dei media? Una riflessione che lasciamo ai tanti «ossessivi» che agonizzano per conquistarsi uno strapuntino di visibilità.

Prodotti erboristici Aboca: una risposta moderna per la nostra salute

Sono naturali, sicuri ed efficaci, non contengono sostanze di sintesi né transgeniche.

Rispondono ai più rigorosi criteri scientifici.

Sono utili per rispondere alle moderne richieste di salute, coadiuvando le normali funzioni fisiologiche dell'organismo.

Sono consigliati dal Medico, dal Farmacista e dall'Erborista diplomato.



Aboca Erbe e Salute

Aboca Azienda Agraria - Sansepolcro - AR
Officina Farmaceutica e - SP-11, Officina Dietetica e - SR-31

LA FRATTURA DALLE LITI NEL PPI ALLE SPERANZE DELL'UDEUR



LA FRATTURA

«Le gravi parole che Castagnetti ha rivolto al suo predecessore e al ministro Zecchino isolano il segretario nel partito», dice Mario Adinolfi, avversario interno del leader. La sua presenza al vertice è delegittimata»



I GIOVANI

Anche i Giovani Popolari attaccano Castagnetti. Il leader del movimento giovanile, Loredana Vivolo, chiede un congresso straordinario, protestando per gli attacchi a Marini e agli insulti ormai quotidiani al ministro Zecchino (foto).



IL PPE

L'ufficio politico del Ppe esaminerà oggi a Bruxelles la richiesta di adesione dell'Udeur di Clemente Mastella al Partito Popolare Europeo: lo ha confermato ieri il segretario generale Alejandro Agag (foto).



ANDREOTTI

Giulio Andreotti, dopo l'apertura di Rimini, insiste su Berlusconi. «È un maestro della psicologia popolare», dice in una intervista al settimanale francese L'Express. «Dire che è un potenziale Perón o un nuovo Mussolini è completamente sbagliato».

«Pari dignità», la rivincita di Mastella

Ma è una vittoria a metà, i ribelli siciliani non tornano indietro

Amedeo La Martinis

Sulla carta Clemente Mastella ha ottenuto tutto quello che aveva chiesto ai segretari della maggioranza, ovvero pari dignità al momento di decidere le candidature per le politiche del 2001, l'ingresso dei suoi uomini nella giunta regionale della Campania, in quella provinciale di Napoli e di Salerno e nelle giunte comunali di Bari e Potenza. Walter Veltroni si è impegnato personalmente ad intervenire su Bassolino mentre la Francescato ha già chiamato il presidente della provincia di Napoli, il Verde Lambertini, per chiedergli di aprire le porte all'Udeur. Perfino Diliberto ha perorato la causa dell'

«amico» di centro. L'unico che al vertice di ieri a Palazzo Chigi ha puntato i piedi è stato Parisi il quale ha riconosciuto l'esigenza della «pari dignità» tra tutte le forze della coalizione, a Roma come in periferia, ma poi si è rivolto a Mastella e gli ha chiesto: «Come ci mettiamo con Totò Cuffaro e i suoi amici siciliani che hanno fatto il ribaltone con il Pds? Come si giustifica il fatto che a Roma sei con il centrosinistra e a Palermo con il centrodestra? La pari dignità ha un prezzo? Presuppone l'unità effettiva della coalizione anche dove si è persa, come in Sicilia». Il problema lo risolve entro oggi, è stata la risposta di un Mastella.

Ad aspettarlo fuori dal palazzo, infatti, c'era Totò Cuffaro, il suo ex

uomo forte in Sicilia, al quale aveva dato appuntamento proprio dopo il vertice. Cuffaro sapeva già cosa gli avrebbe chiesto Clemente, cioè di rientrare nel centrosinistra, di non abbandonare l'Udeur, sperando che glielo avrebbero dato tutte le garanzie che chiedeva: ho preteso e ottenuto più visibilità per il centro. Ma non c'è stato nulla da fare. Totò è stato irremovibile. «Mi dispiace, amici come prima, ma non torno indietro. Io devo seguire il mio elettorato», ha risposto il potente assessore siciliano. Io con i comunisti non voglio più averci a che fare. Loro vogliono i nostri voti, ma poi ci sbattono la porta in faccia». E' un addio quello di Cuffaro. «La nostra è una separazione politica consensuale, ma tra noi

Cuffaro approda al Cdu di Buttiglione
«I comunisti vogliono solo i nostri voti poi ci sbattono la porta in faccia»

rimane sempre una grande amicizia. Andrò alla festa di Teles e giocherò con lui nella squadra dei politici: io al centro lui come ala sinistra», conclude Cuffaro con una risata amara. E ora cosa farà Cuffaro? Dove porterà tutti i suoi voti? Sicuramente nel Polo, ma non svela in quale partito. Non sarà Forza Italia, sembra invece che aderirà al Cdu, anzi rientrerà nel Cdu, il partito da cui proviene. Ma torniamo al vertice di maggioranza dove Mastella è arrivato stanco e scontento per via della festa di compleanno della moglie, organizzata nella piazza di Benevento con centinaia di invitati. E' rientrato in piena notte a Roma per partecipare alla riunione convocata alle 9,30. Solo tre ore di sonno

che l'hanno fiaccato, ma quando è arrivato il suo turno si è svegliato dal torpore e ha ritrovato la sua grinta. «Non pongo un problema di posti o personale. Cui - ha scandito Mastella - c'è il problema dell'Udeur che i vostri uomini in periferia vogliono massacrare. E se scompare l'Udeur nel Sud, per il centrosinistra è finita. Dunque, il problema è anche vostro. E poi sappiamo tutti che pressioni i miei deputati stanno subendo da Berlusconi sono fortissimi: il governo può rischiare sul serio durante le votazioni per la Finanziaria. Se da parte vostra non ci sono segnali concreti, io non garantisco su quello che può accadere. Ma vi rendete conto - ha aggiunto - cosa significa

se al Sud cade l'argine del centro, dall'Udeur, del Ppi... Ho tenuto fermi i miei minacciando di abbandonare la coalizione, ma questa storia non può continuare a lungo. Ecco perché occorre riconoscere all'Udeur «pari dignità», anche in termini di collegi sicuri per quei 30 parlamentari che al momento del voto sulla Finanziaria potrebbero essere determinanti. Alla fine tutti gli hanno dato ragione e garanzie, ma fuori Cuffaro, mentre aspettava l'amico Clemente, diceva scuoteva la testa: «Questi che stanno qui dentro in Sicilia non prendono neanche un parlamentare. Clemente è una persona migliore di come lo descrivono, è leale e generoso, ma in non posso farmi massacrare».

L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA «I RISULTATI OTTENUTI DEVONO ESSERE MESSI IN EVIDENZA»

Napolitano sceglie Amato

«Ha dimostrato quanto vale»

intervista

Ugo Magri

Dal suo osservatorio di Bruxelles, Giorgio Napolitano è nella condizione di giudicare con sereno distacco la partita politica che si gioca in Italia. L'ex presidente della Camera, oggi alla guida della Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo, ritiene che il centrosinistra abbia carte molto consistenti da giocare. Però, spiega, «è essenziale che i giochi rapidamente ed efficacemente».

Non negherà che il Polo abbia al momento alcuni vantaggi: una leadership indiscussa, un'alleanza monolitica intorno al Capo...

«Berlusconi e Bossi recitano la perfetta intesa. Ma su quali indirizzi si fonda la loro alleanza non è dato sapere, né su quali concessioni e compensazioni. Se si ascoltano i discorsi sconnessi dell'onorevole Bossi non solo si «comunisti e massoni», ma sull'Europa, sulla Nato, sulla globalizzazione, c'è da restare imbarazzati anche come avversari. Rabbividisco all'idea che la Lega e il suo leader possano essere associati a funzioni di governo. L'onorevole Berlusconi ha un bel garantire, in giro per l'Europa, di poter tenere sotto controllo l'onorevole Bossi. La loro alleanza non può che accrescere nei partner europei preoccupazioni che già circolano ampiamente in rapporto alle posizioni del Polo in quanto tale».

Berlusconi risponderà la carta dell'anticomunismo vecchia maniera... «Non lo si può nemmeno definire tale, perché dagli Anni 50 non si erano mai sentiti argomenti così rozzi e arbitrari nei confronti di quel che fu il Pci. Figuriamoci ora che non c'è più né il Pci né l'Unione Sovietica... Tutto questo per coprire un autentico vuoto programmatico. Perché lanciare slogan può tutt'al più essere propaganda, non certamente piattaforma di governo».

Slogan o no, la risposta del centrosinistra appare debole. Come lo spiega?

«Il centrosinistra non ha solo un problema di comizi come Berlusconi. Deve continuare a governare, il banco di prova è soprattutto quello. Resta tuttavia il fatto che, accanto al grave peso dei dissidi e della conflittualità tra le componenti dell'alleanza, negli ultimi tempi si sono fatte sentire anche incertezze e diversità di vedute sia sul modo sia sul momento in cui definire il candidato premier».

«Di Pietro? I suoi attacchi sommersi sono assurdi per uno che solo pochi mesi fa era con il premier»

«Il Polo più unito? Bossi e Berlusconi recitano la perfetta intesa, su quali basi nessuno lo ha capito»

Prima viene la squadra, obietta Veltroni, poi si decide il capitano...

«E io trovo assolutamente giusto che per caratterizzare il futuro governo si punti su un gruppo di personalità le quali hanno dato buona prova di sé. Naturalmente, non meno essenziale è l'elaborazione di un programma ispirato a grandi opzioni ideali, sociali e politiche».

Detto ciò? «Detto ciò mi rendo conto di aggiungere una ovvietà, ma in questo momento è meglio essere espliciti non si può sfuggire all'esigenza di indicare prima o poi il nome del candidato premier. A meno che non si voglia tornare, ma mi sembra impossibile, a una prassi del passato, quando si andava alle elezioni senza prospettare agli elettori alcuna scelta per il futuro presidente del Consiglio e magari neppure per la maggioranza da costituire in Parlamento...».

Sul tavolo sono rimasti due nomi, Amato e Rutelli. Lei chi giudica più idoneo?

«E' una scelta che non tocca a me, ma ai partiti di centrosinistra. Io provo a ragionare su dati oggettivi: per il centrosinistra è essenziale far perno sulla propria esperienza di governo. La linea seguita in questi quattro anni è stata fondamentalmente giusta, seria, responsabile e fortemente innovativa nell'interesse del Paese. Occorre valorizzare dunque i risultati ottenuti dai precedenti governi: mettere l'accento su quanto fa il governo in carica e sulla

sua visione dei problemi da affrontare nei prossimi cinque anni».

E quindi? «Quindi non vedo come si possa prescindere da una personalità, parlo di Giuliano Amato, che è alla seconda prova come presidente del Consiglio, e sta mostrando a quale alto livello, con quale patrimonio di competenza e di prestigio internazionale sia capace di guidare un governo. Una personalità che nel '92-'93 (ne fu testimone da presidente della Camera) operò scelte coraggiose e lungimiranti in condizioni drammatiche. Subendo i colpi degli avvisi di garanzia che raggiungevano ora un ministro ora un altro, ma nulla facendo per porre ostacoli all'azione della magistratura».

Di Pietro non nutre verso Amato la stessa stima...

«Sono rimasto francamente sbalordito per le sue accuse così sommarie e violente. Il rientro di Amato sulla scena politica si è realizzato con la partecipazione, in incarichi rilevanti, al primo e poi al secondo governo d'Alleanza. Nulla venne obiettato da Di Pietro, che accordò la propria fiducia a quel governo. Così come trovo singolare che non si



Sopra: Giorgio Napolitano, oggi eurodeputato di centrodestra. Nella foto a sinistra: il senatore Antonio Di Pietro

sia ricordato come in febbraio, proprio su La Stampa, apparve una lunga lettera in cui Di Pietro dichiarava di riconoscersi nel «progetto Amato» per una «nuova alleanza» basata sulle «tradizioni politiche cristiane, liberali e socialiste». Su quali elementi di cui non disponesse allora egli fonda ora questa sua martellante campagna?

Pensa che Di Pietro possa essere recuperato all'alleanza di centrosinistra?

«Non ho notizie di prima mano. So solo che le carte fondamentali del centrosinistra sono la capacità di governo e un alto senso della serietà della politica. Per giocare, non si possono accettare veri costrutti su campagne tanto aggressive quanto infondate nei confronti di uomini come Amato».

Rai ai privati, avanti piano

L'annuncio, poi la frenata

Ma il Polo è già in rivolta

Mario Sensi

ROMA

Poco dopo le tre del pomeriggio, il grande annuncio. Uscendo dal vertice dei partiti di maggioranza con il presidente del Consiglio, il socialista Boselli dichiara: «Abbiamo affidato al governo il compito di studiare il problema della privatizzazione della Rai». Voci che si sono diffuse in un attimo. L'annuncio è la prima, e seconda, dei punti vista, durante poco. Dopo le dichiarazioni dei vertici della Rai, degli esponenti della maggioranza e dell'opposizione, dei sindacati e dello stesso Boselli che spiega come «nel merito del problema oggi non siamo entrati, lo scenario che si presenta a fine giornata è un po' diverso».

Qualcosa sta cambiando, a questo è evidente, così come lo è il fatto che la maggioranza sembra essersi impegnata nel condurre in porto la riforma del servizio pubblico che langue al Parlamento da quattro anni sotto il cappello del famigerato Disegno di legge 1138. Sulla possibilità di privatizzare tout-court la televisione di Stato, però, frenano tutti.

Già il comunicato congiunto degli esponenti della maggioranza, diffuso al termine dell'incontro con Giuliano Amato, lasciava intravedere scenari più ampi e, dunque, meno definiti. «La coalizione ha sottolineato con forza l'esigenza di introdurre novità strutturali nel sistema delle comunicazioni, sia per ciò che riguarda l'innovazione tecnologica, sia per gli assetti organizzativi». La chiave di lettura dell'arcano messaggio viene fornita da Vincenzo Vita, sottosegretario alle Comunicazioni. «Significa che la maggioranza si impegna a varare il decreto 1138, a introdurre rapidamente il digitale terrestre, continuando ad appoggiare l'adeguamento della Rai al mercato, che è un processo già iniziato da tempo».

Nessuna fuga in avanti: si prosegue, sembra di capire, con il piano Celli. La «divisionalizzazione» della Rai voluta dal direttore generale, che ha staccato Rai 1 e Rai 2 dal resto dell'azienda, è la premessa per il collocamento in Borsa di una quota di minoranza. Così come verrà quotata o ceduta ai privati una parte di Raiway, che è la nuova società proprietaria degli impianti di trasmissione e che potrebbe essere utile agli operatori Umts a caccia di antenne, e di RaiNewMedia. I privati, poi, sono già entrati nelle attività più vicine alle esigenze della new-economy, come e.Biscom in Serravallo.

L'annuncio di Boselli, comunque, un effetto di sicuro l'ha avuto, quello di riaccendere la polemica sul futuro della Rai. La riunione di maggioranza era da poco terminata che Francesco Pontone, capogruppo di An nella Commissione di Vigilanza, chiedeva «chiarezza immediata» e il suo collega di partito e presidente della Commissione, Angelo Landolfi, paventava l'ordinamento di un completo ai danni del centro-destra. Rocco Buttiglione, segretario del Cdu, usava termini ancor più espliciti: «Questa fretta fa sorgere un sospetto. Non vorremmo che questo governo prima di fare le valigie tenti di regalare un altro pezzo importante di un'azienda di Stato ai soliti noti».

Il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, rassicurava sostenendo che le intenzioni della maggioranza «non rappresentano una novità». Dalle parole di Walter Veltroni, segretario del Ds, l'autorevole conferma: «La finalità pubblica della Rai, che non necessariamente deve significare il 100% di proprietà pubblica, deve essere garantita, e ciò può avvenire anche con un processo per il quale i privati entrano in alcuni pezzi dell'azienda». Ipotesi alla quale, peraltro, si oppone con forza l'Unigraf, secondo la quale anche una quota di minoranza ai privati sarebbe come un cavallo di Troia per espugnare il servizio pubblico.

Molta agitazione per nulla? Si vedrà. Di sicuro le vacanze sono finite ed è ricominciata la stagione della politica.

DOPO LE POLEMICHE E LA VENDITA DELLA RETE, PASSA AI CANALI DIGITALI DI CECCHI GORI

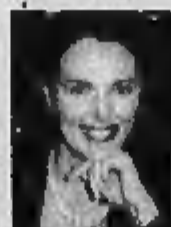
Sonia Raule, un addio soft a Telemontecarlo

ROMA

Aveva dichiarato, dopo l'ondata di polemiche per la sua nomina improvvisa, il 26 maggio scorso, alla direzione dei programmi tv del gruppo Cecchi Gori: «Vedrete che non sono una novellina». E aveva annunciato di poter portare i canali di Tmc ad uno share del 5 per cento. Ma Sonia Raule, autrice e conduttrice di programmi televisivi per la Rai e compa-

gna dell'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, per ora non ha potuto dimostrarlo. Ieri ha precisato che il consiglio di amministrazione della Cecchi Gori Group le ha affidato un incarico: diventerà direttore e membro del cda per i tre nuovi canali digitali della società multimediale.

La nascita della società di cui si dovrà occupare Sonia Raule era



Sonia Raule da Tmc alla tv digitale

prevista dall'accordo siglato tra Seat e Tmc: la manager televisiva dovrà dirigere una società - controllata dal gruppo del produttore cinematografico al 75 per cento e al 25 per cento da Seat - di cui si occuperà direttamente lo stesso Vittorio Cecchi Gori. Ma il comunicato di ieri ha chiarito che la Raule esce dal vertice di Tmc.

Quando a primavera era stata nominata alla guida di Tmc e Tmc2/Videomusic, aveva dato in-

terrogazioni in Parlamento e polemiche giornalistiche (anche su Internet, nel sito di D'Agostino), proprio per i suoi legami con Tatò ed in ragione delle trattative allora in corso tra Wind (quindi Enel) e Telemontecarlo. La replica della conduttrice di «Ecologia domestica» (RaiDue) e di «Art» (su RaiTre) allora fu netta: «Anche Giorgio Gori venne messo a dirigere Canale 5 a 32 anni, eppure nessuno gridò allo scandalo». (r.l.)



LA JUVE

GIOCA IN CASA DEL VICINO?



**CON STREAM TV VEDI TUTTA LA JUVE
IN UEFA CHAMPIONS LEAGUE**

Informati al
147-800111
e abbonati presso i
rivenditori Stream.
www.stream.it

Quando la squadra del cuore ti fa perdere la testa, portala a casa tua. Con Stream TV vedi tutta la UEFA Champions League con tutte le partite della Juve, della Lazio e del Milan. Abbonati subito. Il torneo più prestigioso d'Europa inizia il 12 settembre. Non spiare il calcio. Guardalo con Stream TV.

**ABBONATI SUBITO
A PARTIRE DA
43.000 LIRE AL MESE***

**STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

LA LEGGE PRENDE CORPO. I SALARI RESTANO FREDDI MENTRE LE TARIFFE AUMENTANO

● L'ANDAMENTO DEI SALARI

Var. % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



● DA DOMANI PIÙ CARE LUCE, GAS E AEREI

LUCE: da domani costerà l'1,5% per effetto del caro-petrolio e del caro-dollaro. e' il quarto aumento dell'anno.
GAS: aumenterà del 2,3%; si tratta di 25 lire al metro cubo.
AEREI: scatta l'aumento medio del 3% per le tariffe dei voli internazionali di alitalia e per quelli di altre compagnie, fra le quali quelle del gruppo volare airlines. l'aumento, deciso per il caro-petrolio, riguarderà anche i voli nazionali con un aggravio per i passeggeri di 14.000 lire per tratta. il caro-petrolio ha inciso già negativamente sui conti alitalia per circa 500 miliardi, perché nel periodo compreso tra il primo gennaio '99 e il 15 agosto 2000 il prezzo di un barile di petrolio greggio e' più che triplicato (passando da 10,15 a 32,5 dollari al barile) e di conseguenza il prezzo del carburante per aerei e' passato dal 30,37 a 81,50 cents a gallone (+268%).

ANSA-CENTIMETRI
Fonte: Istat

La maggioranza punta a un maxi bonus

Può salire fino a 18.000 miliardi. Visco sotto pressione

Roberto Giovannini

ROMA

Seduti al tavolo del vertice tra Giuliano Amato e i segretari dei partiti di maggioranza, a dire il vero, di esperti in cose economiche ce n'erano pochissimi, ieri mattina: il premier, il ministro del Tesoro Vincenzo Visco (presente soltanto per una parte dell'incontro) e il leader di Rinnovamento Lambertino Dini. E così, la discussione in tema di economia è stata inevitabilmente generalissima: i segretari del centrosinistra hanno ascoltato senza fare troppi commenti l'esposizione di Visco e Amato, nel complesso rassicurante sullo stato di salute dell'azienda Italia. Il premier non si è speso in dettagli, tanto meno in indicazioni sulle risorse disponibili per il taglio delle tasse. Il bonus continua a oscillare tra i 13.000 e i 18.000 miliardi, anche se potrebbe esserci una «riserva» aggiuntiva a disposizione dell'Esecutivo, da spendere nel corso dell'esame parlamentare della Finanziaria. Tuttavia, il comunicato finale del vertice di maggioranza a Palazzo Chigi contiene qualche indicazione: il bonus fiscale - si legge - sarà utilizzato per una politica di riduzione della pressione fiscale, di sostegno ai redditi dei lavoratori, dei pensionati e delle famiglie e al lavoro delle imprese, specie le piccole e medie. Tradotto, in buona sostanza questo significa interventi molto concentrati e mirati, e una maggiore attenzione alle fasce di cittadini/contribuenti/elettori a reddito più basso. Un possibile segnale rivolto a Rifondazione comunista, si potrebbe pensare. Oppure - tenendo conto che i «centristi» della maggioranza (Ppi, Dini, Democratici, Sdi) da settimane si sono battuti per un esplicito «segnale» a favore dei ceti medi - c'è un'altra conclusione plausibile: per accontentare le esigenze di tutti, questo benedetto dividendo fiscale in qualche modo dovrà essere rimpolpato. Prima del varo della manovra, o durante la fase del dibattito parlamentare in autunno. Certo è, come afferma l'ex ministro Tiziano Treu (Ri), «i centristi sono fermissimi sulle loro richieste». Insomma, dal vertice di ieri esce una sola e chiara conclusio-

Il dividendo servirà a ridurre la pressione del carico tributario delle famiglie con redditi più bassi, dei pensionati e delle piccole imprese. A Natale restituiti con le tredicesime 2500-3000 miliardi come fiscal-drag?

Allo studio ci sono l'esenzione dell'Irpef fino a 15 milioni di imponibile l'anno e l'alleggerimento di mezzo punto per le fasce medio-alte. Per il caro-benzina oltre agli sconti si pensa anche a sterilizzare l'Iva

ne operativa: le misure dovranno essere «visibili», concentrate, ad alta efficacia e spendibilità politica. Alcune delle ipotesi sul tappeto appaiono sempre più «vincenti»: l'aumento delle pensioni minime, l'esenzione totale dall'Irpef dei redditi fino a 15 milioni di imponibile annuo, probabilmente il ritocco di mezzo punto per le aliquote Irpef delle fasce medio-alte. Ancora, prende decisamente quota nonostante il costo non indifferente la cancellazione del contributo assegni familiari (il 2,48% del monte salari) a carico delle imprese, la revisione dell'Irap. Una seconda novità riguarda l'approccio nei confronti del tema dell'inflazione, e del rapporto tra salari ed erosione del potere d'acquisto. Giuliano Amato ha rassicurato i leader della maggioranza rispetto al recente aumento delle tariffe, che ha definito praticamente irrisorio. Tuttavia il premier comincia a essere preoccupato per il possibile diffondersi di aspettative inflazionistiche tra gli operatori economici; dunque, si fa sempre più probabile l'ipotesi di sterilizzazione dell'Iva e delle accise sui carburanti. In altre parole, lo Stato restituirebbe ai contribuenti con un meccanismo strutturale il surplus di entrate Iva e da accise derivante automaticamente da un aumento del prezzo del petrolio. Ancora, il governo intende rispondere agli allarmi lanciati dai sindacati sulla

perdita di valore delle retribuzioni, aggredite dall'inflazione: per questo si progetta la restituzione a Natale, con un anno di anticipo rispetto a quanto fissato dalla legge, del fiscal drag (il maggiore, indebito, prelievo fiscale operato a danno delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti). L'operazione costerebbe 2.500-3.000 miliardi, e oltre a rafforzare i salari darebbe una «spinta» all'economia nello strategico periodo natalizio. E da vedere il raccordo tra questa misura e il possibile aumento su tredicesime e acconti Iva. Insomma, i soldi ci sono, forse per soddisfare le richieste saranno sufficienti, però. E chi ha partecipato al vertice politico di ieri mattina ha avuto la netta sensazione che il «pre-singolo» sul ministro del Tesoro Vincenzo Visco si faccia sempre più sostenuto col passare dei giorni. Nel secondo vertice di Palazzo Chigi, quello con il leader di Cgil-Cisl-Uil sul pubblico impiego, lo stesso Visco è stato abbottonatissimo con chiunque gli chiedesse delucidazioni sulla Finanziaria. Il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda scherzando ha paragonato Visco a Quintino Sella: «Sulla Finanziaria il ministro del Tesoro non parla, o dice no». Un'esigenza di riservatezza sentita anche da Giuliano Amato, che ha ancora una volta criticato il «presenzialismo» e la «loquacità» di molti suoi ministri in questi giorni.

LA MANOVRA CHE VERRÀ

TUTTE LE IPOTESI ALLO STUDIO DEL GOVERNO

BONUS FISCALE
La prossima manovra ridistribuirà il bonus fiscale (si parla di circa 13-15.000 miliardi) alle fasce più deboli con un effetto benefico anche sulla capacità di consumo delle famiglie e si prevede un sostegno per le imprese.

TAGLI E RISPARMI
Sono in arrivo circa 10.000 miliardi di risparmi da tagli alla spesa pubblica, 7000 dei quali grazie all'aiuto della new economy e dal meccanismo di aste su Internet che il Tesoro ha attivato per l'acquisto di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

SALARI
Si ipotizza un alleggerimento del costo del lavoro con una decontribuzione a favore delle aziende e contributi a favore dei lavoratori con i salari più bassi (18 milioni lordi l'anno, ovvero 1.100.000 lire al mese per 13 mesi). A questa misura sono interessati circa 2,3 milioni di lavoratori che dovrebbero ricevere un'integrazione di 90.000 lire al mese.

PENSIONI
Sostegno ai pensionati che ricevono i trattamenti più bassi con aumenti fra le 80 e le 100.000 lire al mese. In attesa che venga indicata l'esatta entità del bonus fiscale, si ipotizza che saranno almeno 3-4 milioni di anziani titolari di pensioni minime a godere di circa 2-3.000 miliardi in più sui loro assegni mensili.

TREDICESIME E EURO TASSA
Alleggerimento del fisco sulle tredicesime e la cancellazione dell'acconto Iva. Si ipotizza di utilizzare poste di bilancio particolari (come i 12.000 miliardi di tasse sui guadagni di Borsa) per ridurre il conguaglio Irpef sulle tredicesime dei dipendenti, di rinviare a febbraio il

versamento Iva di fine anno dei lavoratori Iva, e di restituire l'ultima tranche (40%) dell'Eurotassa. Si attendono anche i calcoli sull'eventuale restituzione del Fiscal drag.

IRPEF
Ritocco delle aliquote intermedie (26% e 34%) ed elevazione della soglia di esenzione a 15 milioni.

MEZZOGIORNO
Dovrebbero essere prorogati i crediti di imposta per le imprese che assumono giovani nel Mezzogiorno.

CASA
Potrebbe essere prorogato per tutto il prossimo anno lo sconto sull'Irpef per le ristrutturazioni del 36% mentre si pensa all'esenzione totale per la prima casa.

IMPRESE
E' previsto un pacchetto di misure ad hoc. Il prelievo scenderà per le piccole e medie imprese. Allo studio su questo fronte sono due diversi interventi: un alleggerimento dell'Irap e l'arrivo di un nuovo meccanismo forfettario di pagamento delle imposte sul reddito e dell'Iva. Non sono escluse riduzioni dell'Irpeg. l'imposta che pagano le società di capitale delle quali beneficerebbero imprese grandi e piccole e un bonus fiscale contro il sommerso.

BENZINA
Oltre lo sconto già praticato, è allo studio la sterilizzazione dell'Iva dei prodotti petroliferi che potrebbe alleviare i continui sbalzi di prezzo.

«Troppe cifre»

Il premier seccato sgrida i ministri

ROMA

Troppe cifre e troppa confusione: il presidente del Consiglio è decisamente seccato dal rincorrersi di ipotesi e di cifre intorno alla Finanziaria. E' la solita storia. Il governo non fa in tempo a parlare di tasse (da aggiungere o eventualmente da togliere), di pensioni, di superintroiti fiscali e relative restituzioni, che tutto esce dal Palazzo. Il tempo non conta più: le anticipazioni escono a getto continuo, non appena c'è una cifra in vista, le cifre diventano un balletto. Come succede da mesi per l'entità del «bonus» fiscale giustificato dai superincassi delle Finanze all'inizio dell'anno, quando si seppe quanto avevano reso le tasse sui guadagni di Borsa.

E con chi se la prende Giuliano Amato? Con i giornalisti che riportano le voci e le indiscrezioni, che puntano tutti insieme microfoni, registratori e telecamere sul ministro o sul sottosegretario di turno che risponde alle domande? A prima vista si potrebbe persino dire di sì, perché confida ai sindacalisti, in una stanza di Palazzo Chigi, che gli piacerebbe vivere in un Paese dove non c'è l'assillo della carta stampata.

Ma pare che Amato, in questa occasione, abbia parlato alla maniera per farsi capire dalla suocera: in questo caso la colpa non sarebbe della carta stampata e delle Tv, di chi fa il proprio mestiere.

Chiarisce meglio il presidente del Consiglio ai tre leader sindacali Cofferati, D'Antoni e Angeletti: «C'è chi, ancor prima di pronunciarsi, riesce a far apparire sui giornali cose vuote fare. Assoluzione parziale per l'informazione e tirata d'orecchi per la sua squadra, dove qualcuno ha peccato e continua a peccare per eccesso di presenzialismo». Creando, fa intendere il presidente del Consiglio, un sacco di inconvenienti e confusione, mettendo talvolta a dura prova la razionalità del gioco di squadra.

Basterà il richiamo? Si vedrà. Di certo Amato, lo ha fatto chiaramente intendere, cercherà di limitare la fuga di notizie anticipando i tempi della legge Finanziaria. Nel frattempo, c'è una parola d'ordine: taci, qualcuno ti ascolta.

Nessuna eccezione, neppure per i sindacati, che ieri hanno provato a sollecitare Vincenzo Visco, ministro del Tesoro, per farsi anticipare le cifre della manovra e i capitoli di loro stretta competenza, come le risorse disponibili per i dipendenti della pubblica amministrazione o gli sgravi per i lavoratori.

Niente da fare, Visco, in stretta osservanza delle disposizioni, è rimasto muto come un pesce. E per rompere l'imbarrazzo, è ricorso il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, che citando un famoso discorso pronunciato alla Camera da Quintino Sella ha chiuso il capitolo: «Il ministro del Tesoro - ha tagliato corto - non risponde o risponde no».

Vincenzo Visco

Il governo aumenta i fondi

Sbloccati i contratti pubblici

Raffaello Musci

ROMA

Alla fine della riunione che lo stato maggiore del sindacato ha avuto con il governo, si è capito che gli intenti dei lavoratori del pubblico impiego non sono bellicosi, che di scioperi (forse) non ce ne saranno, ma che - comunque - le parti si sono lasciate a muso lungo perché i soldi per i contratti, pur aumentati di altri 350 miliardi, sono comunque pochi e non arriveranno nemmeno subito. Ma veniamo alla cronaca dei fatti. Nella tarda mattinata di ieri, una delegazione sindacale, capeggiata dai tre leaders - Cofferati, D'Antoni e Angeletti - è costituita dai rappresentanti degli statali delle tre categorie - Patta (Cgil), Ghisani (Cisl) e Musi (Uil) - si è recata a incontrare Amato, Visco, Bassanini e il sottosegretario Giarda. Motivo dell'incontro il rinnovo della «parte economica» del contratto di un milione e ottocentomila statali (su un totale di oltre 3 milioni di lavoratori pubblici), dipendenti della scuola, delle forze dell'ordine e dei ministeriali. I contratti - si ricorderà - di durata quadriennale, prevedono dopo due anni un «rinnovo sulla parte economica» che consenta di recuperare l'inflazione programmata per il biennio succes-

Duecento miliardi in più destinati a scuola comparto sicurezza e recupero dell'inflazione. Sindacati soddisfatti non si parla più di scioperi

sivo. Se poi ci sarà (come c'è in questo caso) un divario rispetto a quella reale, il saldo sarà sanato nel contratto successivo. Il primo biennio del contratto degli statali - madre di tutti i contratti pubblici - era scaduto a dicembre '99, la trattativa in corso quindi deve recuperare l'inflazione programmata del 2000, pari all'1,2% e quella del 2001 pari all'1,7%. Per quella del 2001 - diciamo subito - le cose sono tranquille. L'inflazione programmata doveva essere dell'1,1 secondo un primo calcolo e avrebbe comportato un esborso di circa 100 miliardi per i rinnovi contrattuali. Poi il Dpef l'ha corretta all'1,7 e la Finanziaria

in itinere prevederà uno stanziamento ulteriore e integrativo di 1.400 miliardi. Dunque tutto dovrebbe filare. Di problemi invece ce ne sono per l'anno in corso. Il recupero dell'inflazione programmata dell'1,2% ha subito visto le casse statali in difficoltà, servivano anche qui 1.400 miliardi in più, ma il governo ne aveva stanziati 700, la metà, per saldare il differenziale d'inflazione da luglio a dicembre. Con la riunione di ieri sono stati aggiunti altri 350 miliardi, che consentirebbero di rivedere l'aumento ad aprile 2000. Ma rimarrebbero sempre tre mesi scoperti: da qui il mugugno e la sostanziale insoddisfazione che Giampaolo Patta, Lia Ghisani e Adriano Musi hanno espresso uscendo da palazzo Chigi. Dunque scioperi, agitazioni o proteste d'altro tipo? No, hanno assicurato i tre sindacalisti: per ora si va alla trattativa in sede Aran (cioè presso l'agenzia che segue le vertenze del pubblico impiego), poi si vedrà. E la trattativa muove da alcune cifre: intanto fanno notare i sindacati - posto 100 il valore dell'inflazione - della retribuzioni pubbliche del '92, questi valori nel '99 erano diventati rispettivamente 124,7 e 119,5, e quindi le retribuzioni sono cresci-

L'ESERCITO DEGLI STATALI

Circa tre milioni di lavoratori suddivisi in dieci comparti principali: i dipendenti pubblici sono la categoria di lavoratori più numerosa. La busta paga - secondo dati sindacali - si aggira in media sui 40 milioni lordi annui (i dati 1998 comprendono anche i dipendenti a tempo determinato, circa il 10% del totale)

COMPARTI	NUMERO DIPENDENTI	RETRIBUZIONE LORDA
MINISTERI	270.000	41.555.000
AZIENDE AUTONOME	29.991	43.873.000
SCUOLA	993.000	40.495.000
CORPI DI POLIZIA	330.000	47.869.000
FORZE ARMATE	290.000	52.012.000
SANITA'	673.000	52.459.000
UNIVERSITA'	40.000	63.971.000
RICERCA	20.000	58.922.000
ENTI PUBBLICI NON ECON.	60.000	53.737.000
REGIONI E ENTI LOCALI	674.700	38.740.000
DI CUI: REGIONI		46.633.000
PROVINCE		36.194.000
COMUNI		36.306.000
SEGRETARI COMUNALI E PROV.		81.208.000

8,5 punti meno dell'inflazione. Poi, allo scadere del contratto, a dicembre 2001, bisognerà recuperare tutta l'inflazione perduta, dato che i valori di quella reale oggi sono al 2,6, e cioè ben distanti da quelli confortanti dell'inflazione programmata. Per lenire gli animi del sindacato, il governo ha anche proposto

trattative potrebbe chiudersi presto. Non la pensano allo stesso modo i sindacati della scuola che con Panini (Cgil) chiedono di chiarire quanto delle nuove risorse andranno al corpo docente e quanto invece ai non docenti. Per non parlare poi dei 1.260 miliardi già stanziati e congelati in seguito al fallimento del «concorso». Pollice verso invece da parte dello Snals. «Non vogliamo» ha dichiarato Nino Gallotta - assistente alla cena delle beffe! E ci stupisce la dichiarata soddisfazione di Cgil, Cisl e Uil in merito agli esiti dell'incontro di Palazzo Chigi sui rinnovi contrattuali. La scuola - ha aggiunto - non ha bisogno di un tantum liquidatorio, peraltro incerto e indeterminato, ma di un serio piano pluriennale di investimenti, finalizzato alle retribuzioni e alla formazione del personale. «Il recupero dell'inflazione programmata nella retribuzione del pubblico impiego non è mai stato in discussione», ha commentato a conclusione degli incontri il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini che si è augurato che le proposte responsabili e generose presentate ieri dal governo siano valutate «con senso di responsabilità» anche dalle altre organizzazioni sindacali cui verranno presentate nei prossimi giorni.

LA REPLICA DEL MINISTRO



L'ATTACCO

In una intervista pubblicata da «La Stampa» il 20 agosto scorso, il presidente dei «governatori», Enzo Ghigo (nella foto a sinistra) aveva detto: «Devo dare a Giovanni Melandri la maglia nera del federalismo, perché il suo ministero continua ad essere il più centralistico».



IL RISORGIMENTO

Un altro argomento al centro della polemica è il giudizio dato da Roberto Formigoni al Meeting di Rimini sul Risorgimento: il 25 agosto ha sostenuto che i briganti del Mezzogiorno in realtà difendevano «le proprie radici e la propria storia» dal centralismo. Ma Ghigo ha preso le distanze.



GLI AVVERSARI

Nella sua intervista, il presidente di tutti i presidenti regionali ha dichiarato che la battaglia continuerà anche contro un ministro del Polo come Vittorio Sgarbi (foto), qualora dovesse sostituire la Melandri in un governo Berlusconi: «E' convinto che le Regioni non possano gestire i beni culturali».

«La maglia nera? Alle Regioni»

Melandri: ingiuste le accuse dei governatori



Giovanni Melandri ministro per i Beni Culturali

intervista

Antonio Rampino

ROMA

MINISTRO Melandri, il presidente della Confederazione delle regioni, il forzista Enzo Ghigo che guida il Piemonte, le ha dato la maglia nera. Il ministro dei Beni Culturali, dice, è il più centralista. «A Ghigo rispondo che la maglia nera dovrei darla io ad alcune regioni che a quindici anni esatti dalla legge Galasso sul patrimonio ambientale e paesaggistico non hanno esercitato, come dovevano, il potere di tutela. Il Piemonte non è tra queste, ma la Puglia come l'opulenta Lombardia per esempio sì».

Lei bacchetta i presidenti di Regione, ma l'accusa di centralismo che i governatori rivolgono a lei?

«L'accusa di centralismo non sussiste, perché come Ghigo ha beninteso la legge Galasso prevede che, ove le Regioni non predispongano i piani per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, debba intervenire lo Stato, ovvero il mio ministero, esercitando poteri sostitutivi. E vorrei aggiungere che in tutti gli atti di decentramento attuati, compresi quelli previsti dalla legge Bassanini, si è sempre salvaguardato un principio: il bene culturale, che in Italia designa l'insieme di patrimonio artistico e paesaggisti-

«Il patrimonio artistico è un valore di interesse nazionale: chiedo ufficialmente cosa intende fare il Polo perché non se n'è mai saputo nulla»

«Hanno rivalutato persino i briganti anti-risorgimentali, riscoperti come proto-federalisti. Mi sembra che da quelle parti regni il disordine...»

«Insomma, lei dice che le Regioni sono inadempienti, e poi strillano al centralismo statalista...»

«Ci sono regioni che se ne sono semplicemente infischiate, e così ha pure fatto lo Stato, finché non c'è stato un governo di centrosinistra: il primo ministro dei Beni culturali ad esercitare il potere sostitutivo è stato il mio predecessore, Walter Veltroni, in Campania e Calabria».

E lei, ministro?

«Io li ho esercitati per quel che riguarda la Puglia, e stiamo redigendo i piani di altre regioni inadempienti. La Sicilia, che tanto ne avrebbe bisogno, è fuori dall'elenco: essendo una regione a statuto speciale, non possiamo intervenire. E stiamo par-

lando di una cosa molto grave: lo scempio che è stato fatto negli Anni Settanta e Ottanta del paesaggio italiano».

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il disegno di legge sul federalismo sarà in dritta d'arrivo. Infurierà la polemica tra maggioranza e opposizione anche su questo?

«Anche quel disegno di legge riconosce la moneta, la difesa, la giustizia e la tutela dei beni culturali come di interesse e competenza nazionale. A normativa vigente è stato molto importante esercitare i poteri sostitutivi. E' stato incauto affidare alle Regioni il potere di tutela del paesaggio perché dal 1977 al 1985, anni del massimo saccheggio del territorio, sono stati proprio gli anni in cui lo

Stato aveva perso il potere di tutela, che ha riacquisito nell'85 con la legge Galasso. Non si può tornare indietro. L'assenza di potere crea abusivismo edilizio e scempio del territorio».

Cosa farà lei allora?

«Io potrei dire "maglia nera alle Regioni". Ma il punto è che dobbiamo superare le logiche contrapposte. In materia di tutela di un bene di così elevato interesse collettivo dobbiamo progettare insieme, collaborare, cooperare. Il bene culturale in Italia è legato a doppio filo all'identità nazionale. E lo Stato si fa garante, lo prescrive anche la Costituzione. Sennò si mette in discussione lo Stato unitario».

Altra freccia al governatore, che ha lanciato una polemica «revisionista» sul Risorgimento...

«Abbiamo letto le polemiche anti-risorgimentali, addirittura il vecchio brigantaggio rivisitato come fenomeno proto-federalista. Mi sembra che regni grande disordine, sotto il cielo».

Anche Vittorio Sgarbi, ministro dei Beni culturali in pectore per il governo Berlusconi, dice che le Regioni non sono in grado di assumersene l'onore.

«Per quel che riguarda il centrodestra io chiedo ufficialmente di sapere cosa intendano fare, nel loro progetto di governo, per la tutela dei beni culturali. A tutt'oggi, non se ne sa nulla».

Il progetto ieri al ministero del Lavoro. Salvi: buono, ma quanti occupati?

«L'Unità in edicola il 20 settembre»

L'editore Dalai: sarà un quotidiano «rossissimo»

ROMA

Si comincia a delineare il progetto attraverso il quale l'Unità potrebbe cercare di tornare in edicola. Ma ha parlato ieri Alessandro Dalai, l'editore della Baldini & Castoldi, che guida una cordata di imprenditori interessati all'operazione, presentando alle parti convocate al ministero del Lavoro. Dalai ha assicurato che la testata resterà la stessa che fu fondata da Antonio Gramsci, «un quotidiano rossissimo» ha detto, ma anche che in una prima fase i Ds non saranno tra gli azionisti, «in modo che la linea politica del giornale faccia riferimento a una sinistra allargata, liberal, e senza condizionamenti». Dunque, anche la Fondazione Italiani Europei, come annunciato da Massimo D'Alema, sarà nella partita con una piccola quota, ma solo in una seconda fase.

Il progetto prevede di usare le nuove tecnologie parallelamente alla carta stampata. «Internet sarà un modo di fare il giornale secondo Dalai che spera vivamente di riportare l'Unità in edicola, «con un miracolo», il 20 settembre. Già decise anche le pagine, che saranno ventotto, con quattro dorsali settimanali dedicati rispettivamente ad economia, sapere, ricerca e salute, culture plurali. Fissato l'obiettivo delle 50 mila copie, le stesse che il giornale aveva prima di chiudere un mese fa, e anche il nome di direttore e condirettore, Furio Colombo e Antonio Padellaro. Capitalizzazione prevista a 25 miliardi, e quotazione in borsa come obiettivi.

Il progetto Dalai è stato giudicato positivamente dal ministro del Lavoro, il diessino Cesare Salvi, che ha però sottolineato come «occorra risolvere ancora

problemi occupazionali, e questioni economiche e finanziarie». Sostanzialmente positivo anche il giudizio di Paolo Serventi-Longhi, segretario della Federazione nazionale della stampa, che pur valutando il piano come «un abbozzo che ha bisogno di ulteriori verifiche», lo ha apprezzato perché «delinea un giornale serio, con ventotto pagine, e che si coordina con l'on line».

E' Umberto di Giovanni, del comitato di redazione dell'Unità, a ricordare che nell'incanto al ministero del Lavoro «non si è parlato di numeri». Ovvero: quanti giornalisti lavoreranno alla nuova Unità? E soprattutto, ci sono i soldi? Viktor Utkin, che presiede il collegio dei liquidatori, ricorda che c'è un problema di copertura finanziaria per il nuovo progetto di giornale, ma anche per la massa di debiti accumulati. [R.]

ANCHE LA FIGLIA DI BERLUSCONI FOTOGRAFATA DA UN SETTIMANALE

Dopo Kristen, tocca a Marina

Raffaella Silipo

MA che succede a casa Berlusconi? Dopo anni di «low profile» delle donne di famiglia, a partire dalla signora Veronica Lario, che pure ha una presenza scenica di tutto rispetto e non sfigurerebbe affatto sui rotocalchi, nel giro di una settimana prima la futura nuora Kristen (su «GQ») e poi addirittura la figlia Marina (su «Oggi») sono diventate protagoniste di servizi fotogra-



Marina Berlusconi e il fidanzato, sull'ultimo numero di «Oggi»

fici. Ora, se la bionda Kristen Pak, fidanzata di Pier Silvio, è stata una sorpresa relativa - in fondo la ragazza è giovane assai (22 anni), straniera, modella di professione - l'uscita di Marina è un vero colpo di scena. La figlia primogenita del Cavaliere si era finora conquistata spazio nelle cronache più per l'indubitabile abilità manageriale che per la vita privata: 33 anni, vicepresidente di Mediaset, passa le giornate tra consigli d'amministrazione, bilanci e curve dell'Auditel. La sua giornata tipo non è uno scherzo: arriva in ufficio alle 8,30, pausa pranzo vera (non con il panino lunch come fa Confalonieri), lavoro fino alle 21 (talvolta anche le 22), reperibilità il sabato, assoluta indisponibilità per la domenica: «Insomma, lavoro. Come una persona normale».

E forse proprio come una persona normale «la zarina» ha avuto una volta tanto voglia di una frivolezza: così si è fatta appunto fotografare da «Oggi» in vacanza nella villa di famiglia alle Bermuda insieme con il fidanzato di sempre, Giulio Tassera. In costume da bagno nero mostra un fisico snello e sodo, il petto fiorito, l'ombelico di fuori, il sorriso dolce e ammiccante, persino le zeppe ai piedi. Anche la pettinatura è più morbida, raccolta, non i consuati bocconelli cotonati biondo platino spesso bersaglio della satira, ma che lei difendeva con accanimento «per mascherare una somiglianza con mio padre davvero imbarazzante».

I fidanzati azzardano persino un bacio per i fotografi: quasi una consacrazione del loro rapporto, che dura dal 1989 in assoluto segreto e solo l'estate scorsa è stato reso noto, proprio da «Oggi», subito dopo le presentazioni in famiglia. I due si sono conosciuti proprio alle Bermuda dove lui faceva il barman, ora si è trasferito in Italia dove allestisce ristoranti in stile caraibico. Non abita ancora insieme, lei ha una casa di due piani sul terrazzo in corso Venezia nel centro di Milano, lui vive nell'hinterland. Appena possono, però, scappano a Tucker's Town, dove anche la zarina può sentirsi a buon diritto una persona normale.

Resta un'incognita: che ne dirà papà Silvio di queste foto? Difficile pensare a un colpo di testa della figlia, anche perché il rapporto tra i due è idilliaco: lui l'adora, le telefona ogni sera e

d'estate fa di tutto per trascorrere qualche giorno di vacanza con lei - quest'anno sono stati a Portofino e Saint Tropez. D'altra parte Berlusconi ha appena dato l'avallo alle foto ben più «esotiche» della quasi nuora Kristen, ritratta dal fotografo delle top model Fabrizio Ferri a Villa San Martino ad Arcore seminuda tra alberi e fiori. E se anche il Cavaliere sperava per la figlia un marito che consolidasse qualche alleanza economica, invece di un perfetto sconosciuto, probabilmente ormai ha accettato lo stato delle cose, anche perché Marina è un mastino, una che non molla, capace di convincere il padre a non vendere l'azienda di famiglia a Murdoch, l'anno scorso. E allora gli unici appunti che ormai fare il leader di Forza Italia saranno su luci, inquadrature, scelta degli scatti. Anche questa, in fondo, è politica.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 29 AGOSTO 2000
Anche Andrea, Armani Alessio, Abutere Grant Joshua, Berdassino Enrico, Bollettini Chiara, Beretta Elena, Brano Engeli Cesarin Arianna, Farina Loris, Un Roberto Lin Qing Yu, Marzocchi Roberto, Oberto Giorgio, Paganini Lucia, Prevosto Umberto Francesco, Siqueo Silvia, Tiesse Roberto Francesco.

MORTI DENUNCIATI IL 29 AGOSTO 2000
Presso Ospedale: Cerreto Claudia ved. Alota, anni 79, Gradenigo, nata a Torino, Sammartini Giuseppe, a 96, Mauriziani Umberto I, n. a Castiglione (CT), Pasquini Elisabetta, a 66, Giovanni Bosco, n. a Pavesa (LU), Brigante Anna, a 69, Coltellaro, n. a Grinzane Cavour (CN), Masi Maria ved. Parisi, a 81, Maria Vittoria, n. a Livorno (PT), Lombardi Fazio, a 10, Ostrovo Gineproco, co Sant Anna, n. a Torino, Fierri Arturo, a 99, Giovanni Bosco, n. a Torino, Mancinelli Giovanni, a 75, Molinetta, n. a Torino, Rosco Nerio, a 76, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Baldissero d'Alba (CN), Perricone Corrado, a 73, Maria Vittoria, n. a Barchera (IC), Bertolin Renzo, a 99, Molinetta, n. a Prammaggia (VE), Sabbadini Pietro, a 67, Molinetta, n. a Contino Gagli (BS), Stevano Mauro, a 58, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Casale Monferrato (AL).

Presso altro luogo del territorio cittadino:
Torchio Caterina ved. Bertino, a 78, via V. Monti 6, n. a Tigulio (AT), Moeca Chiarina Dina ved. Tanusai, a 82, via Saluggia 19, n. a Campiglia Cervo (BI).

Presso residenza: Davide Domenico, a 90, corso Benedetto Croce 20, n. a Torino, Fossale Domenico, a 79, via Bologna 105, n. a Torino, Borgese Giuseppe, a 57, via Puzi 11/19, n. a Polistena (RC), Morandi Maria Teresa ved. Zantognini, a 90, via V. Gioberti 20, n. a Modena, Franzini Vittorio, a 71, via E. Arco 20/18, n. a Cavetto (PG), Abatechi Sergio, a 77, corso Quintino Sella 56/B, n. a Trieste.

Presso Medicina Legale: Catella Cosimo, a 60, n. a Sere (SA), Nespolo Federico, a 46, n. a Torino, Balpè Mirella, a 38, n. a Cernusco (FO), Rieble Eleonora in Montecelli, a 51, n. a S. Donà di Piave (VE).

Nati 16 - Morti 25

Serenamente è mancata
Bruna Trabale in Cravero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gino, il figlio Piero con la moglie Adele e l'adorato Federico, le sorelle Rina, Ida, Franca con le rispettive famiglie. Funerale venerdì 1 settembre ore 10 cappella interna ospedale Martini via Totale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 2000.
O.F. Domus - tel. 011 2482753

Federico, Elisabetta e Carlo partecipano al dolore per la sofferta mancanza della MAMMA di Piero.

I figli e dipendenti delle Agenzie Casetta di Torino e Asst. delle Autoscuole, del Centro Ricerche e della Delivery, partecipano al dolore dell'ing. Piero Cravero per la scomparsa della MAMMA.

Felicia è vicina a Piero, Adele e Federico in questo triste momento.

Sarà a Mirella Ruggieri e figli, Alfredo e Pina Dato e figli partecipano al dolore di Franca, Enrico e famiglia.

Mario Dato con Laura, Gabriella e Mucci sono affettuosamente vicini a Franca e Enrico e a tutta la famiglia.

Ci ha lasciato una donna meravigliosa, amata da tutti.

Rina Cibrario ved. Pagliaro

Le annunciamo con immenso dolore la figlia Silvia con Antonio, i nipoti Giandomenico ed Elena, Massimo ed Andrea, la nuora Anna con i figli Paolo con Monica ed Elisa, Rossella con Ferruccio e la piccola Giulia e parenti tutti. La famiglia ringrazia i dottori Mario e Angelo Riva e lo staff medico dell'Ospedale di Ivrea. I funerali si svolgeranno venerdì 1 settembre alle ore 10,30 con partenza dalla chiesa parrocchiale di Ivrea. Dopo la funzione si proseguirà per il cimitero di Castellaneta. — Ivrea, 30 agosto 2000.

Prendono parte al dolore Maria Antonella con il figlio Giovanni ed i nipoti Barbara, Stefania e Gianni.

La concessionaria, FIAT Pagliaro ricorda la signora RINA con tanto affetto e gratitudine.

I dipendenti ed i collaboratori della Car point Spa esprimono le loro condoglianze a Silvia e Antonio.

Francisco, Elisabetta, Luciano, Renzo e Giulio e famiglia ricordano la cara RINA.

Dottor Angelo Riva e famiglia partecipano sentitamente.

Dottor Mario Riva e famiglia si uniscono al dolore.

Dino e Ivana sono vicini a Silvia.

I dipendenti della concessionaria FIAT Pagliaro Spa partecipano con profondo affetto alla scomparsa della signora.

Caterina Cibrario ved. Pagliaro

— Ivrea, 30 agosto 2000.

Ricordano la cara RINA: Rina Belmondo, Anita Chionti, Clara Cuffa, Maria Ganna, Ferdinando Ghella, Clara Lore, Quasi Lorenza, Giuliana Magagnoli, Anita, Felice Marini, Renza Michela, Vereska Riva, Maria Sacco.

Famiglia Fieschi partecipa commossa al lutto di Anna, Paolo, Rossella per la perdita della cara RINA.

Improvvisamente è mancata

Renzo Gili

anni 68

Le annunciamo il figlio Massimo con la moglie Rossana e il piccolo Stefano.

— Trolese, 29 agosto 2000.

E mancata

Adalgisa Accattino ved. Corgiatti Gonias

anni 104

Le annunciamo i figli: Guido e Mario con le rispettive famiglie. Funerale in Carmagnola, parrocchia Collegiata, giovedì 31 agosto ore 18. — Carmagnola, 30 agosto 2000.

Il presidente onorario, è presidente e il consiglio direttivo dell'A.N.R.A. (Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali) partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Federico Nespolo

consigliere dell'Associazione, ricordandone con affetto l'intelligenza e l'umanità. — Milano, 31 agosto 2000.

E mancata

Sergio Gardiol

ex commerciante di anni 72

Le annunciamo la moglie Luciana Caffaro, le figlie Alessandra con il marito Sergio e la piccola Camilla, Paola con Paolo e parenti tutti. I funerali avranno nella chiesa parrocchiale di Ivrea, via De Bernardi 40 in Ivrea, giovedì 31 agosto alle ore 15,15. — Ivrea, 29 agosto 2000.

A Silvestri avvenuta annunciando la scomparsa.

dott. Aldo Jano

chimico farmacista

la moglie, i figli, le adorato nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Gradenigo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 agosto 2000

O.F. Domus - 011/2482753

Christianamente è mancata ai suoi cari

Michele Fassero

medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro anni 78

Le annunciamo la moglie Maria Richard, parenti tutti. Funerale in Duomo di Cuneo venerdì 1 settembre alle ore 10 dell'abitazione località Borche 19. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cuneo, 30 agosto 2000.

Franca Scirè Masaloni

è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne dà il triste annuncio la figlia Micaela unitamente ai parenti tutti. Funerale venerdì 1 settembre nella cappella del cimitero Monumentale di Ivrea (RA).

— Ivrea, 30 agosto 2000.

Vico Agosta prende parte al dolore di Micaela.

Gli amici: Giulio Anna Maria Turchi, Sesto Clara Gianoglio con Marco Annalisa, Mario Salsola Mina, Piero Paolo Schiavino con Oci, Lilli e Franco, sono vicini a Micaela in questo tragico momento.

Partecipano al lutto di Micaela Emanuele Concetta Beltrando Luigi Ivone Giunia Rosario Valeria Pulverio Fernando Riva Vindigni Mimma Omaira Moira Vindigni

Il personale dello Studio Agosta di Lodovico e del laboratorio Gianoglio Puccinotti partecipa al dolore di Micaela Masaloni.

Ha combattuto la buona battaglia ha finito la corsa, ha conservato la fede

Giuseppina Gabri ved. Luotto

Le annuncia il trapasso la figlia Rina Luotto ved. Ruffa con nipoti, pronipoti Gabi, Borden, Ferello, Colongo e parenti tutti. Si ringrazia i medici curanti dottori Alessandro Lamberto e Roberto Castellengo. Un grazie particolare a Beatrice, Tella, Mary, Mary, Teresa Monica, e a tutte le persone che con affetto e professionalità l'hanno assistita. Funerale giovedì 31 ore 15 nella parrocchia di Villafraia d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 agosto 2000.

P.F. Assema via Cibrario 44 Torino

Il giorno 29 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Bona Ghisalberti

Le annunciamo con profonda tristezza Michela, Chico con Maria Laura e Carla, Michele con Paola e Maria, Nika con Micaela e Lucia. — Lugano, 28 agosto 2000.

E mancata

Gaetano Apicella

di anni 87

Le annunciamo la moglie, i figli ed i familiari tutti. Il funerale avrà luogo a Bagnolo Piemonte (CN) giovedì 31 agosto alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli. — Bagnolo, 29 agosto 2000.

La Comunità del Cenacolo Domenicano annuncia il ritorno alla casa del Padre di

suor Olga Barbone

educatrice amata e stimata. Funerale oggi alle ore 11,45 nella parrocchia S. Angeli Custodi. — Torino, 29 agosto 2000.

E mancata

Nella Rizzotto ved. Cudlin

Le annunciamo i figli Ivano e Luciana, parenti tutti. Funerale oggi ore 11,30 Cappella ospedale Martini. — Torino, 31 agosto 2000.

Anna, Antonio e famiglia sono vicini a Luciana e Ivano.

Christianamente è mancata

Maria Orsola Demaria ved. Novarese

Le annunciamo a funerali avvenuti la figlia FedERICA e Riccardo Argentieri, la sorella Orsola e Mario Sacchi, i nipoti Francesca, Andrea, Michele, Alice e Virginia, la cognata Mariangela, nipoti, pronipoti e parenti tutti. — Torino, 27 agosto 2000.

Il 25 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Afri ved. Mihailich

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli Ili e Gianfranco con Mariuccia, i nipoti Fulvio e Rina, Marcello, Diego, Alessandro e Paolo, Donatella e Florio. Un particolare ringraziamento alle care dot. Maria Caccia per la sua continua ed affettuosa assistenza. — Torino, 31 agosto 2000.

Si celebrano al dolore della famiglia

Mary Bressani Berio Maria e Nerina Tommasini Riccardo e Gini Bressani con Alessandro, Francesco e Olivero

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Bosso in Giordano

Ne danno l'annuncio il marito Gino, i figli Elisabetta, Michele e Guido, Pierpaolo con Pinuccia, Elena e Marco, la cognata Ida. Funerale il giorno 1 settembre alle ore 9, presso l'ospedale Martini di via Totale, alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di Carlo Canavesio. — Torino, 30 agosto 2000.

Jane e Giorgio, Aldo e Roberto partecipano al dolore di Lilla e famiglia per la scomparsa della mamma

Paola Martelli

— Torino, 30 agosto 2000.

(continua a pagina 8)

DELLA SCIENZA MEDICA

MULTITRAPIANTI

Al Policlinico di Modena potrebbero cominciare entro fine anno i trapianti d'intestino e multiorgano. Lo ha detto ieri a Roma, al congresso internazionale sui trapianti, il dottor Antonio Pinna, collaboratore del chirurgo greco-americano Andreas Tzakis che ha la maggiore esperienza al mondo di trapianti multiorgano.



LEVI MONTALCINI

Rita Levi Montalcini con garbo e prudenza difende la ricerca genetica: «L'embrione non è ancora persona umana: è una potenzialità di vita. E' difficile dire quando l'embrione diventa persona: ognuno in proposito ha la sua idea, ma certamente non lo è fino ai 14 giorni dal concepimento».



MONSIGNOR TONINI

La clonazione umana «è un progresso che si proclama per l'uomo, ma in realtà finisce per consentire all'uomo di distruggere altri uomini». L'ha detto monsignor Ersilio Tonini, in un'intervista al Gr1. «Il Papa e il ruolo della Chiesa» ha poi concluso Tonini - sono il punto di riferimento, il punto di sicurezza».



Eugenia, bambina record dei trapianti

Ha ricevuto 7 organi, rinata dopo l'intervento a Miami

ROMA

Una bambina castana vestita di rosso, con una bambolina che ha la gonna e il cappellino rossi come i suoi, attraversa in braccio alla mamma i corridoi del Centro congressi di Roma, affollati di chirurghi e scienziati. E' un caso clinico di valore mondiale: tre anni fa, a dieci mesi, quella piccola italiana ha ricevuto negli Usa un trapianto multiplo di sette organi, il più complesso che sia mai stato fatto.

Andreas Tzakis, direttore del reparto Chirurgia del Jackson Children Hospital di Miami, le ha cambiato i due reni, lo stomaco, il fegato, il pancreas, il grosso e il piccolo intestino. Da quando è stata dimessa lui non l'ha più vista e così ieri Eugenia e la mamma hanno preso il treno da La Spezia, dove vivono, e sono venute a trovarlo a Roma, perché Tzakis era qui, al XVIII Congresso della Società dei Trapianti, e loro volevano ringraziarlo e fargli vedere il seguito della storia.

Eugenia sta bene, e si vede. Era nata con un sistema digerente che non funzionava e adesso invece mangia. Ha imparato a farlo da soli otto mesi ma ci ha preso subito gusto: le piace il sale delle patatine, che lecca più che masticare, il gelato, lo yogurt, le caramelle con il bastoncino. Qualcuno tira fuori da una tasca un cioccolatino ma quello no, non lo mangia.

Tzakis le viene incontro, le sorride già da lontano. Eugenia scende a terra, ride, corre, fa qualche smorfia. Un lungo, lunghissimo abbraccio. I

Ora ha 4 anni, sta bene anche se ha imparato da poco a mangiare
Al congresso saluta il suo chirurgo

I fili del cuore che legano salvatore e salvato non si tagliano insieme ai fili delle suture. Soprattutto quando una bambolina di dieci mesi resta sul tavolo operatorio per 22 ore, poi in ospedale per tre mesi e poi per altri sei entra ed esce per i controlli.

Tzakis è considerato il più bravo negli interventi multiviscerali: ne ha fatti 35, novanta solo di intestino. Eugenia è uno dei suoi tanti successi, da tutto il mondo vanno a cercare la guarigione al Centro di Miami. Lui è felice di vedere che la vita continua, anche se non più sotto il suo controllo. Adesso Eugenia viene seguita dal Centro Trapianti Pediatrico di Bergamo, diretto da Bruno Gridelli.

I colleghi chiedono a Tzakis dettagli tecnici, anche se i suoi interventi sono ormai letteratura. La mamma di Eugenia invece racconta la sua vita: «Mi ero appena laureata in Storia economica e volevo cercare un lavoro. Invece è arrivata lei e abbiamo subito visto che qualcosa nel pancino non

funzionava: non riusciva a mangiare. Si ferma, l'acarezza, gli occhi luccicano. «E' diventata la mia piena occupazione, da allora non ho fatto altro che dedicarmi a lei. Non mi sono mai rassegnata all'idea di perderla, così ho cominciato subito a informarmi, a chiedere, finché alcuni amici ci hanno indicato il centro di Miami e lì ci siamo rivolti».

Trovato l'indirizzo giusto, è arrivato subito un altro problema: i soldi per affrontare l'intervento, i viaggi, i lunghi soggiorni. Ma anche qui la tenacia è stata premiata, perché la Regione Liguria si è offerta di coprire le spese. Così Eugenia ha potuto fare il primo viaggio in America, entrare nella lista d'attesa. Dopo un mese è arrivata la telefonata: erano disponibili gli organi di una donatrice canadese, si poteva procedere al trapianto.

«Ventidue ore di attesa sono lunghe come una vita - dice la mamma - poi finisce l'operazione, c'è la felicità di saperla viva ma subito ricomincia l'angoscia: il risveglio, il rigetto, i farmaci, un'esistenza sempre protetta perché comunque Eugenia sarà sempre una bambina speciale, diversa dagli altri. Per esempio, non ha paura dei dottori: l'hanno coccolata così tanto che per lei sono come zii. «Per fortuna - dice la mamma - perché deve fare continue visite di controllo». Anche i viaggi tra La Spezia e Bergamo per Eugenia sono una festa. «Ogni volta si porta dietro una bambolina diversa, così abbiamo sempre un compagno di viaggio nuovo e ci dimentichiamo perché siamo lì». [m. ver.]



A ROMA IL BIOLOGO CHE PROGETTÒ LA PECORA

«Non voglio clonare l'uomo»

Il padre di Dolly: non faremo copie di persone

intervista

Maria Verna

ROMA

Dolly? Che fine ha fatto quella barra di confine tra il prima e il dopo clonazione che ha le sembianze di una pecora ed è nata in una landa scientificamente libera che si chiama Roslin Institute di Edimburgo? Al XVIII Congresso della società dei Trapianti è arrivato Ian Wilmut, il biologo che l'ha progettata, e sebbene parli al mattino presto, la sala è colma. Si parla di genetica molecolare. E più tardi, quando Wilmut incontra i giornalisti, si comincia chiedendo notizie della famiglia.

Come sta Dolly? «Sta benissimo. Se c'è qualcuno di stressato in casa, siamo noi. Lei ha ormai cinque anni, e li dimostra tutti. Anche la scorsa primavera ha partorito, e siamo alla terza informati di agnellini, che stanno benissimo. Insomma, fa la vita di una pecora della sua età».

La famiglia dei cloni si è allargata? «Abbiamo clonato dei maiali, ma la tecnica non è ancora ben roduta, stiamo studiando come migliorarla».

Da Londra arriva la notizia che la clonazione umana ormai è inevitabile. Anche lei concorda? «Nessuno al Roslin Institute vuole clonare l'uomo, nessuno scienziato è interessato a produrre copie di persone».

Scienziati forse no, ma uomini con deliri di onnipotenza e immense risorse forse sì. Si dice addirittura che negli Stati Uniti già lo si stia facendo.

«Non possiamo saperlo». Nella discussione di queste settimane sul tipo di cellule da usare per la ricerca, lei dove sta? «innanzitutto, voglio dire che

noi non pensiamo affatto a clonare embrioni umani, anche perché, tecnicamente parlando, servono moltissimi ovociti, e in giro non ce ne sono abbastanza. Noi dell'embrione «vecchio» al massimo di una settimana che, voglio ricordare, è un grumo di materia invisibile a occhio nudo, siamo interessati alle cellule staminali, perché sono ancora indifferenziate. Vogliamo studiare come diventano questo o quell'organo, perché magari si potranno poi creare organi di ricambio in laboratorio».

Lei pensa che le cellule staminali che si trovano nell'organismo adulto, e il cui uso risolverebbe il dilemma morale, sono di qualità inferiore a quelle giovanilistiche degli embrioni?

«Non lo so, nessuno può saperlo finché non le mettiamo a confronto. Ci vorrà ancora molto tempo per conoscere il potenziale delle varie fonti di

«Ma la ricerca sugli embrioni è indispensabile, ci permetterà di guarire molte malattie. Inoltre è uno spreco immorale buttare via quelli congelati»

cellule staminali. Noi saremmo felici di poter lavorare a tutto campo, con quelle embrionali come con quelle adulte».

E lei, all'idea di tutti quegli embrioni residui della fecondazione artificiale abbandonati nei bidoni di azoto liquido fremete...

«Io penso che sia uno spreco immorale buttarli via anziché darli alla ricerca. Naturalmente chiedendo il consenso dalle cop-

pie che li hanno procreati».

Ma anche quelli un giorno finirebbero e allora si porrebbe il problema dei nuovi rifornimenti.

«Beh, sì, ci sarebbe il problema etico se si possono produrre embrioni a scopo di ricerca. Comunque, non sarebbero molti: la maggior parte delle ricerche che abbiamo in mente non ha bisogno degli embrioni umani, usiamo quelli animali. Ci sarebbero solo alcuni test finali



Ian Wilmut tranquillizza chi gli chiede di Dolly: «Sta bene ha già cinque anni ed ha partorito molti agnellini»

per vedere se i risultati ottenuti sugli animali sono trasferibili all'uomo. Al momento però non abbiamo nessun progetto specifico di ricerca su embrioni umani».

Non avete comunque problemi, l'orientamento del governo inglese è un «sì» all'uso degli embrioni fino al 14mo giorno.

«Noi ci contiamo, siamo convinti che questa linea di ricerca ci permetterà di trovare

rimedi a molte malattie, come il diabete, l'infarto, la cirrosi del fegato, il morbo di Parkinson».

E il discorso del Papa? Che cosa ne pensa?

«Non c'ero, non l'ho sentito. Ma è chiaro che i problemi etici ci sono, e sono importanti».

Se non al Papa, a chi dà il potere di decidere che cosa si fa e che cosa non si fa?

«Al Roslin siamo convinti che queste scelte non tocchino né ai ricercatori né ai malati e neppure alle industrie private che finanziano la ricerca, perché sono tre categorie di persone troppo direttamente coinvolte. Le decisioni le deve prendere la società».

Lei pensa a un referendum popolare?

«No, in Gran Bretagna non c'è la cultura del referendum. E poi questa è una decisione che devo prendere io governi».

Montagnier

«Attenti al bacio è a rischio Aids»

ROMA

Luc Montagnier, il ricercatore francese che scoprì il virus Hiv, afferma che l'Aids può essere trasmesso anche con un bacio, contrariamente a quanto si riteneva finora. Presidente della Fondazione mondiale per la ricerca e la prevenzione dell'Aids, Montagnier lancia l'allarme da Kampala, in Uganda, dove è intervenuto a un seminario. Le ricerche - dice Montagnier - hanno rivelato che le ghiandole salivari contengono componenti virali che possono essere trasmesse con un bacio. Anche se il tasso di trasmissione con questo processo è molto basso - spiega lo scienziato francese - non possiamo escluderlo completamente. Bisogna essere cauti quando si bacia con scambio di saliva: potrebbe provocare l'Aids, e il rischio si accresce se uno dei partner ha piaghe o ulcere in bocca». Le affermazioni di Montagnier avvalorano la tesi di alcuni scienziati africani, esposta in luglio nella Conferenza internazionale sull'Aids a Durban, in Sudafrica.

Ma secondo l'immunologo Ferdinandus Aitui l'allarme non è così: si dice pronto a baciare nuovamente un sieropositivo, come fece alcuni anni fa, pubblicamente. «Non esistono studi - sottolinea Aitui - che dimostrino il rischio di contrarre il virus attraverso il bacio, un evento che potrebbe avvenire con una percentuale di rischio talmente bassa (uno su centomila) da essere considerata quasi nulla».

Secondo Aitui è ingiustificato preoccuparsi di potersi ammalare utilizzando la stessa tazza o bicchiere dove ha bevuto un sieropositivo: «Pochi giorni fa, nel corso di un dibattito, ho bevuto nel bicchiere di una donna malata di Aids, lo rifarei».

Aitui lancia piuttosto un altro genere di allarme. «Negli ultimi mesi - dice - sono state notate infezioni in ultrasessantenni che hanno preso l'Aids in rapporti sessuali non protetti. Si è di fronte a una nuova e grave forma di contagio per la quale occorrerà una campagna di informazione». Il vaccino? Per Aitui è ancora molto lontano. [p. pol.]

«Tra vent'anni avremo bambini in laboratorio»

Sondaggio choc tra scienziati inglesi: un traguardo inevitabile

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Alcuni tra i più eminenti scienziati britannici prevedono che la nascita di un bambino clonato sia inevitabile. Un'indagine condotta dal quotidiano «The Independent» rivela che oltre la metà di 32 scienziati ritiene che entro una ventina d'anni si saranno superati i problemi tecnici e si potrà cominciare la «riproduzione» attraverso clonazione. La maggioranza degli specialisti si oppone, ma allo stesso tempo è convinta che, col tempo, la vemente avversione dell'opinione pubblica si ammorbiderà. Qualcuno avverte che, come per la fecondazione in provetta, le gravidanze surrogate e persino i trapianti di cuore, l'orrore iniziale espresso dalla società potrebbe tramutarsi

cautamente in assenso. La maggioranza degli intervistati appruva a chiare lettere un uso limitato della clonazione terapeutica di embrioni umani, per esempio per produrre organi da trapianto, benché creda che un eventuale successo in questo campo porterà probabilmente a una revisione della legge che proibisce la clonazione riproduttiva.

Un direttore medico di una clinica londinese di riproduzione assistita, che ha chiesto di restare anonimo, si è spinto a dire: «Le attrezzature necessarie sono semplici e costano poco. La clonazione, approvata o meno, avverrà. Non è possibile fermarla». Al momento i rischi per il clone sono enormi e terrificanti. La pecora Dolly è stata creata dopo 277 tentativi.

La maggioranza degli intervistati

è personalmente contraria, come Lord Winston, il decano della fecondazione artificiale, il quale considera la clonazione riproduttiva ingiustificabile dal punto di vista medico. Ma crede che qualcuno la tenterà comunque. Anche Derek Bromhall, biologo di Oxford e pioniere della clonazione animale, non è d'accordo ma la ritiene un'inevitabilità: «I rischi sono tali che nessuna clinica responsabile la tenterebbe oggi. Ma col tempo si farà, anche se all'inizio potrebbe essere camuffata come un altro metodo di riproduzione assistita e magari avere un nome diverso».

Al momento la società rabbrivisce di fronte all'ipotesi di uno scenario come quello del film «I ragazzi venuti dal Brasile», in cui tanti piccoli «shilineri» vengono clonati per popolare il mondo di dittatori.

Ma Kamal Abuja, direttore della fecondazione in vitro al Cromwell Hospital di Londra, avverte che il clima potrebbe cambiare: «Quando la gente si renderà conto che quello che si può clonare è un'entità biologica e non una personalità, alcune di queste paure svaniranno, e probabilmente questo darà al governo la fiducia per cambiare le direttive in materia».

Anche il professor Richard Gardner, che ha presieduto un comitato della Royal Society sulla clonazione, è convinto che l'esperimento riproduttivo finirà per essere tentato a patto che la tecnologia diventi sicura. «E' probabile che ci sia una impressionante somiglianza fisica, ma il clone sarebbe diverso dall'originale nella maggior parte degli attributi mentali superiori che defi-

niscono un individuo». Più o meno come i gemelli monoizigoti? Il biologo Richard Dawkins, professore di comprensione pubblica della scienza a Oxford, va oltre: «Coloro che obiettano a questo tipo di ricerca devono spiegare esattamente, chi, a loro parere, sarebbe danneggiato. Frasi come «giocare a essere Dio» non fanno parte di un argomento valido». Il giornale cita anche il professor Peter Brinsden, direttore della Bourn Hall Clinic di Cambridge, secondo il quale la clonazione «per un numero molto limitato di indicazioni eticamente approvate, sarebbe oggi accettabile per una gran parte della società se spiegata come si deve. Le opinioni della società su questi difficili questioni cambieranno nei prossimi dieci o vent'anni».

PRODUZIONE E TRAFFICO NEI CINQUE CONTINENTI

NORD AMERICA
La cannabis è la droga più popolare negli Stati Uniti. Quest'ultimo anno, come Paese di transito per il traffico della cocaina.

CENTRO AMERICA
È una zona di passaggio della cocaina che viene dal Sud America. È notevolmente aumentato il consumo della cocaina e del crack in diversi Paesi.

SUD AMERICA
La produzione di cocaina in Colombia è aumentata e gli sforzi per estirpare la coltivazione in Bolivia e Perù non hanno ottenuto risultati significativi.



EUROPA
Sono aumentati il consumo della cannabis (l'Albania ne è un importante produttore) e la fabbricazione delle droghe sintetiche.

AFRICA
La cannabis è la principale droga. Coltivata in Egitto, Ghana e Senegal, si distribuisce dal Marocco all'Europa fino all'America. Il traffico e l'uso di stupefacenti è in stretta relazione con i recenti conflitti civili (Liberia, Congo, Angola e Ruanda).

ASIA
L'Afghanistan, con il consenso del regime Taleban, ha prodotto nel 1999 il 75% dell'oppio legale della produzione mondiale. Mentre in Vietnam e nei Paesi del triangolo d'oro la produzione è scesa.

OCEANIA
La cannabis è la droga più comune, anche se in Australia è aumentato il numero dei morti per consumo di eroina.



L'ONU ha sottolineato l'aumento dell'offerta della cannabis attraverso la rete Internet (così come delle nuove droghe sintetiche) dove vengono pubblicizzati attrezzi e sementi per la coltivazione «al da te».

Inoltre si è esteso l'uso letale delle droghe, come ad esempio la morfina, per alleviare il dolore agli ammalati cronici e terminali.

PRINCIPALI TRAFFICI DI DROGA



Clinton, dieci ore da brivido

Bombe e proteste in Colombia: 13 morti

Franco Pantarelli
NEW YORK

L'ultima notizia, ieri pomeriggio, era che a Cartagena era stata trovata una bomba proprio vicino a uno dei posti in cui di lì a poco Bill Clinton si sarebbe recato in visita assieme all'ormai immaneabile figlia Chelsea, (sulla quale già cominciano polemiche: un altro «consigliere a ruota», dopo Hillary). Non era una bomba a grande potenziale esplosivo, ha detto la polizia colombiana, sicché l'idea è che quelli che l'avevano preparata - sono stati arrestati e identificati come appartenenti alle Farc, Forze armate rivoluzionarie colombiane - volevano «causare molto panico ma non molti danni». L'episodio, unito ai tanti altri accaduti nei giorni precedenti, fa dire lunga sul clima che il Presidente americano ha trovato ieri in quello storico porto dell'America latina e giustifica in pieno l'enorme spiegamento di forze per proteggere la sua visita: 10.000 fra poliziotti e soldati, 350 agenti del servizio segreto della Casa Bianca, elicotteri che volano in continuazione e navi che pattugliano senza sosta le coste.

Nelle stesse ore si sono registrati scontri a Bogotá tra le forze dell'ordine e migliaia di studenti e sindacalisti che avevano organizzato una marcia di protesta verso l'ambasciata Usa. Un agente di polizia è morto dopo aver ricevuto in pieno volto

un ortigno esplosivo. Nel Paese comandati dalle Farc hanno attaccato 33 villaggi incendiando edifici pubblici, banche e commissariati. A Labateca sono morti due bambini e tre adulti. Altri tre civili sono stati uccisi a Narino. Un poliziotto è stato assassinato a Corozal. Un agente e un impiegato sono morti durante l'assalto al municipio di Santander. Una bambina di dieci anni è deceduta a La Uvita.

Lo scopo del viaggio di Clinton è quello di aiutare il Presidente colombiano, Andres Pastrana, nella sua duplice battaglia contro la guerriglia e il traffico di droga. La prima controlla circa la metà del territorio nazionale, dicono le fonti colombiane; il secondo è il maggiore fornitore degli Stati Uniti, a loro volta il maggiore consumatore di droga. Le due cose, dice Clinton in un messaggio registrato l'altro ieri e spedito a Bogotá come presentazione, stanno «minacciando la democrazia colombiana». Gli sforzi di Pastrana di difenderla sono «sinceri» e quindi meritano l'aiuto americano. E lui quell'aiuto lo ha portato ieri, sotto forma di un finanziamento di un miliardo e 300 milioni di dollari che dovrà servire a tante cose: potenziare l'efficienza dell'esercito regolare, incoraggiare la sostituzione delle coltivazioni di coca con altri prodotti, rafforzare il sistema giudiziario. Ma di fatto la maggior parte di quei soldi sarà impiegata per l'acquisto di elicotte-

ri militari americani e il conseguente addestramento dei piloti colombiani.

E qui si arriva alle polemiche (molto più serie di quelle riguardanti Chelsea) che in casa si sono fatte sentire non poco. I temi sono sostanzialmente due. Il primo è che per «liberare» quei 1.300 milioni di dollari Clinton ha dovuto far finta di non vedere ciò che il dipartimento di Stato scrive nella sua annuale «spagella» sui buoni e i cattivi del mondo, e cioè che i record della Colombia (e particolarmente delle sue forze armate) in termini di

rispetto dei diritti umani sono tanto bassi che una fornitura di armi non dovrebbe essere consentita. E poi, questo invio di istruttori: che garanzie ci sono che non si trasformi in qualcosa di peggio e non ci trascinino in un'avventura simile a quella del Vietnam?

«Questo è un posto difficile», dice Sandy Berger, il consigliere di Clinton. «Noi possiamo tentare di aiutare la democrazia colombiana o lasciarla crollare. E' una nostra scelta», o più esattamente, come puntualizzava il New York Times ieri, una scelta del prossimo.



Un cane antidroga fa le feste a Clinton appena sbarcato a Cartagena. A destra, il presidente colombiano Pastrana

Appartengono a una setta di fanatici. La polizia dovrebbe eseguire un arresto

Texas, assedio a una fattoria fortezza

Dentro una famiglia di 17 persone con decine di armi

NEW YORK

Sono in 17, dieci adulti e sette bambini, armati fino ai denti e barricati dentro una fattoria del Texas. Rifiutano ogni contatto con il mondo esterno e minacciano «un bagno di sangue» se la polizia tenterà di eseguire un ordine di arresto e di portar via due bambini

per affidarli ad un altro parente. Da settimane tengono in stallo le autorità locali, che temono una nuova Waco, un bis del blitz del 1993 dell'Fbi nel fortino della setta dei Davidici, che provocò oltre 80 morti e polemiche infinite contro l'amministrazione Clinton.

Waco dista solo 120 chilometri da Trinidad, la città texana nelle

sue campagne vivono John Joe Gray e il suo piccolo esercito domestico, dentro 20 ettari recintati con il filo spinato e costellati di cartelli minacciosi, del tipo: «Noi siamo la Milizia e vivremo liberi o moriremo». L'ex cognato di Gray, Keith Tarkington, ha ottenuto da un tribunale un'ordinanza che gli concede l'affidamento dei suoi due

figli di due e quattro anni, che non vede da un anno. Da mesi si è accampato con la sua casa mobile nelle vicinanze della tenuta dei Gray, dove abita l'ex moglie Lisa, in attesa che la polizia si decida a restituire i figli.

Ma lo sceriffo Howard Alfred ha scelto la strada dell'attesa e per ora rifiuta di intervenire, nel timore della reazione dei Gray. Lo sceriffo deve eseguire anche un ordine d'arresto nei confronti di John Joe Gray, 50 anni, per aver aggredito un agente. Ma quando qualche tempo fa ha provato ad avvicinarsi al fortino dei Gray, gli è stato fatto sapere che se la polizia supera i confini del filo spinato «dovrà portarsi dietro i

sacchi per i cadaveri».

Testimoni oculari che hanno visitato la fattoria-fortezza hanno raccontato che nella casa è stato realizzato un bunker sotterraneo e che i Gray si sono organizzati con generatori elettrici e cellulari per essere autosufficienti, dopo che le compagnie fornitrici hanno tagliato loro gli allacciamenti.

La vicenda sta attirando sempre più l'attenzione dei media americani e il «Washington Post» le ha dedicato ieri la prima pagina.

John Joe Gray è un esponente di punta di un gruppo che ha sede nell'Oregon e si fa chiamare «Ambasciata della Chiesa Divina», secondo il quale ogni forma di Governo è un affronto a Dio. (Ansa)

NEGRO

Ci sono precisi riferimenti storici alla base di quest'azienda agricola con sede a Sant'Anna di Monteu Roero: vecchi registri conservati negli archivi storici del municipio di Monteu Roero testimoniano che già nel 1670 il figlio del defunto Audino, Giovanni Domenico Negro, era proprietario di una casa con forno, ala, cantina e viti nella stessa zona - in cima all'attuale Valle d'Avella - dove è situato oggi il vigneto ed il podere «Perdaudin» e dove per secoli questa famiglia ha sviluppato la sua attività viticola. Se quella non può e non deve essere considerata come la data di avvio dell'azienda, essa va comunque considerata come un riferimento storico sicuro, a conferma di una precisa tradizione in ambito vitivinicolo. Da quel momento, prima a Pradaudino e poi alla Cascina Riveri, nella medesima frazione Sant'Anna di Monteu Roero, la famiglia Negro ha continuato a coltivare con lo stesso entusiasmo e la medesima professionalità le sue vigne, ricavandone ogni anno grappoli preziosi e vini gradevoli.

Il Roero, il territorio ove si trova l'Azienda Negro, è un insieme di fattori essenziali per la qualità dei vini. Il clima è temperato-freddo, caratterizzato da buone escursioni termiche e da un'umidità relativa minore rispetto alle zone vicine. Il terreno, costituito da residui fossili marini (non di rado si possono rinvenire bellissime testimonianze di vita marina), è composto dal 20 al 40% di sabbia, da una buona percentuale di calcare e poca argilla: il che conferisce al suolo una struttura leggera e permeabile. I vini che nascono in questo territorio acquisiscono profumi marcati ed una struttura complessa, anche se non pesante, ma con una precisa ed inconfondibile personalità.

Con il passare del tempo, l'azienda agricola Negro ha incrementato la superficie coltivata e così oggi dispone di una struttura fondiaria di 50 ettari, dedicati in prevalenza al vigneto (circa 41 ettari). La superficie vitata è suddivisa tra le varietà tradizionalmente coltivate del Roero: la predominanza spetta all'Arneis con il 50% circa del totale e con la presenza di un vigneto denominato «Perdaudin» e considerato di prestigio tutto particolare. Significativa è poi la presenza del Nebbiolo (25%), destinato soprattutto a produrre il vino Roero Doc; particolarmente quotato in questa produzione è il vigneto «Pracchiosso». Il 10% delle vigne è dedicato al Barbera, di cui vanno ricordate le vigne «Nicolon» e «Bric Bertu» ed un 5% ciascuno ai vitigni Favorita, Brachetto e Bonarda; di quest'ultima va citata la vigna «Bric Milion».

Presso la Cascina Riveri, in frazione Sant'Anna, sono situate le cantine, tecnologicamente attrezzate in modo scrupoloso, pur nel rispetto dei riferimenti più sicuri della tradizione.

Il risultato di questo connubio tra tecnologia e tradizione è la produzione di vini gradevoli, impeccabili dal punto di vista qualitativo, ricchi di una personalità spiccata, con profumi intensi e strutture complesse, capaci di conquistare consensi in Italia e nel mondo intero.



Azienda Agricola NEGRO ANGELO & FIGLI di Giovanni Negro
Cascina Riveri - Fr. S. Anna, 1 - 12040 MONTEU ROERO - Cn
Tel. 0173 90252 - Fax 0173 90712
E-mail: a.negro@arcacom.it

UNA LUNGA CATENA DI INCIDENTI



NEW YORK 1991

Deraglia la metropolitana di New York, nella parte Sud di Manhattan, linea usata da mezzo milione di persone al giorno (collega il Grand Central Terminal a Wall Street): il bilancio è di sei morti e 175 feriti. Nella cabina del conducente viene trovata una dose di crack: la vettura di testa, per l'alta velocità, si è spaccata in due



BAKU 1995

Tragedia nella metropolitana di Baku, capitale dell'Azerbaigian: alle 17,50 del 30 ottobre '95, la quarta carrozza del convoglio che parte dalla stazione «Narimanov» per Akhmedly prende fuoco. Un inferno: 339 i morti. Le carrozze sono state costruite negli Anni 60 con materiale infiammabile e mai rimodernate



LONDRA 1996

Migliaia di persone rimaste imprigionate nel sottosuolo di Londra, il 29 novembre '96. Un black-out paralizza l'intera rete della metropolitana nella capitale. Non ci sono feriti: per fortuna solo paura. Pare che a provocare il black-out sia stato un guasto alla centrale elettrica che alimenta treni e stazioni di tutta la rete

Parigi, treno impazzito nel metrò

Deraglia, poteva essere una strage: 24 feriti

Tullio Giannotti

PARIGI

Un treno impazzito e la metropolitana di Parigi ha rischiato che il suo centenario fosse ricordato per una tragedia senza precedenti. Il «treno impazzito» è stato un miracolo che si sia concluso con soli 24 feriti - c'era anche una famiglia italiana - e non con una strage. Deragliamento di un treno a la stazione di Notre-Dame de Lorette, dietro al magazzino Lafayette, ai piedi della collina che sale a Montmartre.

Sembravano i giorni bui degli attentati terroristici di quattro anni fa. Era l'una e mezzo, era di punta, e un serpente di folla impazzita è sbucato fuori dalle uscite del Metrò ai lati della piazza. Gridavano, piangevano, il panico li faceva tremare e toglieva loro il fiato per raccontare.

«In 31 anni che sono alla Rdp (l'azienda dei trasporti parigini, ndr) non avevo mai visto una vettura inclinarsi così» dice con gli occhi sbarrati Alain Caire, controllore per la sicurezza. La vettura motore, la prima davanti, è adagiata sul fianco sinistro. Ha concluso la sua corsa a 35-40 km l'ora facendo le scintille sul marciapiede e rischiando la strage: «È stato un miracolo» ripete un testimone che ha ancora davanti agli occhi il metro scarso che separava la motrice accasciata e il treno che veniva dal lato opposto e che ha disperatamente frenato. Un metrò che ha evitato una catastrofe.

I 24 feriti stanno bene, nessuno è grave. Maurizio Randon, sua moglie e il figlio Alessio di 13 anni, famiglia di Massa Marittima in vacanza di fine agosto a Parigi, se la sono cavata con una grande paura e per loro non c'è stato bisogno di cure in ospedale. «Eravamo seduti nel terzo vagone», racconta Randon, 47 anni - quando è andata via la luce e mi sono trovato a testa in giù, mentre la gente intorno gridava.

Fortunatamente, per Maurizio Randon non un graffio provocato dai suoi occhiali chi si sono.

Ben più drammatico il racconto di un passeggero greco del treno che ha rischiato di essere travolto dalla vettura impazzita. Dopo aver sostato nella chiesa di Notre-Dame de Lorette per ringraziare il Signore, Evangelis Tzonis beve un bicchiere d'acqua al bar «Le Metrò», dove è stato allestito l'ospedale da campo, poi racconta: «Quel treno si è piegato tutto da un lato, ho sentito un rumore d'inferno, ho avuto tanta paura, pensavo fosse un terremoto. Poi ho visto tre o quattro

persone tutte insanguinate uscire da quel treno spezzando i finestrini».

Al bar-ricovero, il cameriere Samy racconta di aver visto uscire all'improvviso, dall'imboccatura della metropolitana, due persone: «Avevano l'aria stralunata, erano sotto choc. A un certo punto è entrata nel bar una ragazza della Rdp, ha cominciato a gridare «devo telefonare», non si capiva più niente. In un attimo, ma è stato davvero un istante, una piena di polizia, pompieri, gente non gli occhi di fuori, tutti sporchi, graffiati, in lacrime». Piange da sola, adagiata su una lettiga, una donna con le ginocchia bendate dalle quali gronda sangue: «È stato tutto velocissimo, urlavano, urlavano tutti. Avevo le gambe incastrate e un signore che era vicino a me mi ha aiutato a mi ha fatto uscire dal finestrino».

Cause tecniche, ripetono gli esperti. «Non abbiamo elementi di spiegazione per il momento» è

la preoccupante affermazione di Jean-Paul Bailly, presidente del coordinamento del metrò parigino, il quale parla però di tre piste precise: «Le condizioni del binario, un eventuale guasto meccanico o un errore di guida, legato alla velocità». Questa terza spiegazione è quella più credibile, nessuno si azzarda a parlare di responsabilità del conducente finché la «scatola nera» che registra la velocità di tutti i treni non sarà esaminata. Che il treno fosse lanciato a 35-40 chilometri l'ora in vista della stazione sembra certo, tutti i testimoni concordano. Perché - rottura dei freni, distrazione o errore del conducente - non si sa. La prima tappa sarà stabilire se il treno fosse, in quel momento, guidato dal pilota automatico o condotto manualmente. «Il bilancio avrebbe potuto essere più drammatico», ha osservato interdetto Daniel Vaillant, neo-ministro degli Interni che si augurava un primo giorno più facile.



Si è arrestato a un passo da un altro convoglio. Solo un grande spavento per una famiglia italiana

Sopra, la stazione di Notre-Dame de Lorette. A destra, una donna riceve le prime cure. Il convoglio è uscito inespugnabilmente dai binari e si è piegato su un fianco



Walesa: voi avete fatto la storia. Ma il movimento afflitto da rivalità interne e problemi economici affronta una grave crisi

Solidarnosc, compleanno grigio

Vent'anni fa la prima vittoria sui comunisti

Domenico Quirico

DANZICA

«Voi avete fatto la storia»: Lech Walesa, il vecchio leader degli anni di fuoco, l'ex elettricista carismatico diventato capo di Stato, ha provato a infiammare la platea dei cantieri di Gdansk dove Solidarnosc festeggia i suoi vent'anni. E i duemila delegati del movimento simbolo della sconfitta del comunismo lo hanno accolto con una ovazione. Tutto, apparentemente, sembra come allora. La sala è quella dove il 31 agosto del 1980 lui, Walesa, aveva firmato con i furibondi responsabili dell'onnipotente partito comunista i primi accordi sindacali «liberi». Sembrava un gruffo sul monolite che governava metà dell'Europa: invece fu l'inizio della fine.

Nella mostra storica che è stata allestita per il congresso ci sono tutti gli oggetti di quei giorni di battaglia fremente: la ricostruzione fedele di un emporio ben lucidato delle miserie comuniste; i veicoli blindati con i cannoni ad acqua con cui la

PEDIATRA SCAMBIATA PER PEDOFILO

LONDRA. La radice della parola magari è la stessa, ma fra pediatra e pedofilo c'è una bella differenza, che però è sfuggita ad un gruppo di «giustizieri» britannici a caccia di pervertiti. Su una casa hanno visto una targa con scritto «Yvette Cloete, pediatra» e tanto è bastato per farli partire all'assalto. Hanno sfasciato vetri e scritto con vernice rossa sulla porta frasi minacciose e la parola «pedo». Vittima di questa disavventura è la dottoressa Yvette Cloete, stimata professionista che lavora nell'ospedale Royal Gwent nel Sud Galles e che abita, insieme al fratello, nel vicino villaggio di St. Brides. La polizia di Gwent è certa che l'attacco contro la casa è stato causato da una confusione fra le parole «pediatra» e «pedofilo». La dottoressa Cloete è l'ultima di una serie di vittime innocenti della caccia al pedofilo scatenatasi in Gran Bretagna. [Ansa]

milizia cercava di spegnere l'incendio negli irriducibili cantieri lenini che non volevano proprio riconoscere i vantaggi di vivere nel paradiso comunista. Eppure, dietro la festa e i discorsi, Solidarnosc si specchia nelle sue contraddizioni, scopre la profondità di un malessere che ha coperto di ruggine le immagini di quei giorni memorabili. La Polonia di oggi, che pure può vantare rispetto

agli altri Paesi dell'ex impero sovietico una crescita economica più gagliarda (sei per cento nel primo trimestre di quest'anno) non assomiglia ai sogni di vent'anni fa. E' un Paese dove in cinque milioni hanno seguito in tv un concerto di Tina Turner, relegando a audience umiliante la contemporanea diretta del Papa per il Giubileo dei giovani. E' un Paese dove un candidato alle



Presidenziali di ottobre, il generale Tadeusz Wilecki, può dichiarare pubblicamente di essere un ammiratore della politica sociale di Hitler senza che nessuno lo rimbecchi.

Oggi l'«Azione elettorale di solidarietà», Aws, il partito che ha ereditato la storia di Solidarnosc, guida a fatica un governo di minoranza e nei sondaggi veleggia penosamente su un mediocre

quattordici per cento. L'opposizione di sinistra, erede esplicita di quei comunisti sconfitti vent'anni fa, trionfalmente bordeggiava al quarantatré per cento. E la conseguenza, certo, della dura politica di sacrifici, imposti dalla volontà di entrare nell'Unione europea, compiendo un passo storico nella storia del Paese, ma il Paese li ha subito come una punizione e ha dato spazio alla

Lech Walesa parla ai delegati del congresso che festeggia i vent'anni di Solidarnosc, il movimento che ha dato un contributo chiave alla caduta del comunismo nell'Est europeo

rabbia dei movimenti ultranazionalisti che considerano l'ingresso in Europa un pericolo.

Il vero problema di Solidarnosc è il suo interno: è il veleno di un frazionismo esasperato, di litigiosità e di beghe, quasi sempre meschine, che hanno frantumato la fervente unità di quei giorni gloriosi in un mosaico di gruppuscoli, sindacati, camarelle, impegnati più a combattersi che a fare politica. Walesa ha accusato l'Occidente di essere stato avaro con la Polonia libera, ricordando che un «Piano Marshall» avrebbe promosso una migliore situazione economica togliendo argomenti alla rinviata comunista. Addirittura ha lasciato intravedere un pentimento socialista: «Se la situazione economica fosse migliore le cose sarebbero diverse. Bisogna che il capitalismo si evolva, perché non può funzionare solo con lo schema vendere e comprare. Ci vogliono meccanismi di controllo».

I sondaggi, spietati, gli attribuiscono per le prossime presidenziali il quattro per cento.

«Punizione adeguata» ha detto Schroeder, favorevole alla messa al bando del partito di estrema destra

Uccise un africano, ergastolo al naziskin

Berlino, ai due complici sedicenni 9 anni di reclusione

BERLINO

Il pugno di ferro annunciato dal governo tedesco contro i rigurgiti neonazisti e la violenza xenofoba in Germania è arrivato ieri con la condanna all'ergastolo inflitta a uno dei tre skinhead che nel giugno scorso aggredirono selvaggiamente e uccisero un mozambicano di 39 anni, colpevole solo di avere la pelle nera.

I giudici del tribunale di Halle (Sassonia-Anhalt, nell'Est) hanno inflitto il carcere a vita al più grande del branco di assassini, Enrico Hilprecht (24 anni), mentre a nove anni di reclusione ciascuno sono stati condannati i suoi giovanissimi complici, Frank Miesbauer e Christian Richter entrambi di 16 anni. Le tre teste rasate - che nel processo apertosi una settimana fa avevano ammesso ridendo e sghignazzando l'aggressione, non però l'intenzione di uccidere l'africano - hanno ascoltato la sentenza immobili e

in silenzio, continuando a non mostrare alcun segno di pentimento. Angelika, la moglie 43enne del mozambicano, non era presente in aula per la paura seguita alle minacce di morte che ha ricevuto a più riprese. Minacce confermate ieri dalle autorità regionali della Sassonia-Anhalt, che le hanno assegnato una scorta armata.

L'ergastolo - inflitto per la prima volta nell'Est della Germania per violenza nei riguardi di uno straniero - è stato commentato con evidente soddisfazione dal cancelliere Gerhard Schröder, che ha parlato di «punizione adeguata».

«La sentenza», ha detto Schroeder - mette in chiaro all'opinione pubblica tedesca e internazionale - il modo in cui noi intendiamo affrontare tale problema. Ciò mostra anche che lo stato, la polizia e la giustizia - indipendentemente l'uno dall'altro - fissano nuovi confini che nessuno deve oltre-

passare». Anche il ministro dell'Interno, in una dichiarazione diffusa subito dopo la sentenza di Halle, ha parlato di una «chiara risposta dello stato di diritto a un atto di violenza vergognosa».



Due degli imputati prima del verdetto

Schröder, che ieri ha ribadito la sua posizione favorevole alla messa fuorilegge del partito neonazista Npd «se dovessero emergere elementi che ne giustificano il divieto», ha annunciato che renderà omaggio oggi al mozambicano ucciso a Dessau, ponendo una corona di fiori sul luogo dove il povero africano era stato selvaggiamente aggredito la sera di Pentecoste. [Ansa]

Gallese di origine italiana

Pittore vende a Riad quadri per 51 miliardi

sulla guerra del Golfo

LONDRA. Un pittore gallese di origini italiane è destinato a ricavare una fortuna dalla vendita di 125 sue opere sulla guerra del Golfo alla famiglia reale saudita. Il 62enne Andrew Vicari sta infatti mettendo a punto un accordo con il principe Khalid Bin Sultan - comandante dell'esercito saudita durante il conflitto - che si è detto pronto a acquistare l'intera serie di oli su tela per la cifra di 25 milioni di dollari, circa 51 miliardi di lire. Le opere si trovano al momento in un deposito di Nizza e il principe intende portarle da lì a Riad per sistemarle in un nuovo museo che verrà inaugurato in occasione del decimo anniversario della guerra contro l'Iraq. Gli oli - alcuni lunghi 12 metri e realizzati nell'arco di 8 anni - rappresentano scene del conflitto alle quali ha assistito e alcuni protagonisti come i generali Schwarzkopf e De la Billière. [Ansa]

(segue da pagina 8)

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Sergio Abateoli
maestro di chirurgia
Torino, 30 agosto 2000.

Bianca Vetrino con Gian Donato, Carlotta e Franco è affettuosamente vicina a Lidia nel ricordo dell'inimitabile SERGIO

Ricci, Claudio e Paolo Martino parteciperanno al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Sergio Abateoli
Uguzzo, 31 agosto 2000.

Il personale medico e infermieristico dell'U.O. di Chirurgia Generale dell'Istituto Mauriziano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Sergio Abateoli
Torino, 29 agosto 2000.

Milena e Sergio Sandrucci parteciperanno al dolore della famiglia per la scomparsa del

Sergio Abateoli
Milano, 30 agosto 2000.

Lidia e Isabella Ghisli si uniscono al lutto della famiglia.

Piero e Elena Repetti piangono il professore e l'amico

Sergio Abateoli
e abbracciano la signora Lidia con infinita commozione.
Torino, 30 agosto 2000.

Silvano Rossetti e figli parteciperanno con affetto al dolore di Lidia per la scomparsa del professor ABATEOLI.

Lorenzo Allavina, Paolo Balsani, Remigio Bernini, Gaetano Biondi, Roberto Chiantrando, Barbara Drusi, Emiliano Geronzi, Gabriele Geronzi, Carlo Merlo, Pietro Piccarolo, Mario Righi parteciperanno al dolore del professor Franco Maggi per la scomparsa della consorte

Francesca Itina
Torino, 30 agosto 2000.

Giuseppe Genovesi, soci e collaboratori dello studio Genovesi & Associati parteciperanno al dolore del prof. ing. Franco Maggi e della sua famiglia

I dipendenti Stati parteciperanno al dolore dell'architetto Vincenzo Palermo e della sua famiglia per la scomparsa della sua cara mamma

Rosaria Milano ved. Palermo
Torino, 31 agosto 2000.

Silvano Ceresa con Mariuccia e Isabella sono vicini nel dolore all'architetto Vincenzo Palermo e alla sua famiglia per la scomparsa della mamma

ANNIVERSARI

1979 2000
Maria Grazia Tovo
In Cellerino

1983 2000
Iolanda Bocca
In Tovo

Affettuoso e costante ricordo.

1996 2000
Orazio Bartolo
Sei sempre con noi.

OMICIDI E RACKET

Rischiano l'espulsione 4000 kosovari ospitati in Italia come rifugiati per motivi umanitari. Il decreto che attribuisce loro questo status è scaduto alla fine di giugno e non è stato ancora rinnovato. Le questure rinnovano il permesso di soggiorno, non sanno se concedere quello per lavoro e quanti hanno un'attività regolare. L'alto commissariato per i rifugiati ha scritto una lettera ad Aniasi per sensibilizzarlo sui pericoli di espulsione di massa.

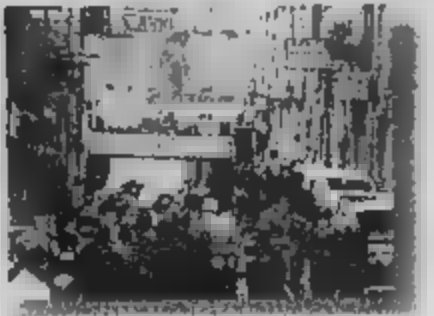


UCCISI E BRUCIATI

Duplici omicidi a Brescia, una coppia è stata uccisa e i loro corpi sono stati carbonizzati dai killer. L'uomo di 31 anni, Giuseppe Leonardo, nato a Siracusa, era incensurato. La donna è una giovane romana di 19 anni. I corpi sono stati trovati dopo una segnalazione, un giovane aveva notato le fiamme alzarsi da una via sterrata. Stava bruciando un'auto con dentro il cadavere della ragazza, quello dell'uomo era poco distante, bruciato in un campo di...



Dopo la denuncia di alcune sue vittime, i mabini Nola (Napoli) hanno arrestato Pasquale Cediolo, 44 anni, accusato di omicidio. Nella sua abitazione di via Romanini a Sant'Anastasia sono stati trovati quadri, vasi e statue di valore, una Ferrari Testarossa ed uno schedario con oltre 500 schede di clienti. Le indagini proseguono per accertare se Cediolo abbia legami con la criminalità organizzata.



«La Piovra kosovara dilaga in Europa»

Allarme lanciato dal ministro degli Interni albanese

Guido Rucolo
ROMA

La mafia del Kosovo sta dilagando in Europa, soprattutto in Italia, Germania, Gran Bretagna. A lanciare l'allarme è il ministro degli Interni di Tirana, Spartak Poci, intervistato dalla «Stampa» ungherese. «La mafia del Kosovo», ha detto il ministro albanese, «è molto potente in tutta Europa. Con l'aiuto della mafia russa sta riorganizzando le sue strutture e la sua sfera d'interessi in Germania, Italia e Gran Bretagna. Anche Albania e Montenegro sono guardate con interesse dalla mafia del Kosovo, per il loro sbocco sul mare».

Sembrava che nessuno lo ricordasse più. Prima che scoppiasse la guerra per il Kosovo, prima che a Rambouillet, alle trattative per evitare il conflitto, fosse legittimato come rappresentante del po-

lo albanese - soprattutto dal segretario di Stato americano, Madeleine Albright - il capo dei guerriglieri dell'Uck, Hashim Thaci, l'intelligence mezzo mondo aveva denunciato che la mafia kosovara finanziava l'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo. Anzi, che l'Uck si finanziava con attività criminali.

In Svizzera e in Germania, soprattutto, dove negli anni passati si era consumata la diaspora kosovara, i clan albanesi gestivano il traffico di droga e armi, il racket della prostituzione, sospettavano, allora, che lo stesso Thaci fosse coinvolto in alcuni omicidi interni alla comunità albanese-kosovara.

L'allarme lanciato, adesso, dal ministro degli Interni albanese, Spartak Poci, non trova improprio gli apparati di sicurezza e d'intelligence italiani. Da subito, all'indomani dell'ingresso della

K-for, dei militari della Nato in Kosovo, i nostri servizi segreti hanno segnalato a Roma l'arrivo, in quella regione, di esponenti di clan mafiosi albanesi, di quelle aree a ridosso dei confini, Tropic e Kukës, per allacciare rapporti d'affari con i kosovari.

Recenti analisi dei nostri Oot hanno collegato il persistere di conflitti armati in Kosovo a più soltanto a ragioni politiche ed etniche, ma a interessi criminali. Insomma, la mafia kosovara ha tutto l'interesse all'ingovernabilità dell'area.

La denuncia del ministro degli Interni di Tirana può essere anche letta come una prova di distanza da un conflitto armato all'interno della comunità albanese-kosovara, alla vigilia delle elezioni amministrative previste per il 26 ottobre.

Gli allarmi lanciati dalle nostre strutture di intelligence -

«E' molto potente soprattutto in Italia, Germania Gran Bretagna»
Già la Albright aveva denunciato i finanziamenti all'Uck provenienti da attività criminali
Prima trafficavano marijuana ora cocaina e armi

comunica il presidente del Comitato di controllo sui Servizi, Franco Frattini - non sono stati evidentemente presi in considerazione dal governo. L'incombere di queste mafie del Balcani non è una questione privata, mette in discussione gli equilibri nel Mediterraneo».

L'onorevole Frattini, di Forza Italia, insiste: «I nostri servizi hanno monitorato da tempo la situazione, anche nella fase successiva alla guerra per il Kosovo. Nonostante risultasse, da varie fonti, che l'Uck si finanziava con attività criminali, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna l'hanno appoggiato per ragioni di politica estera. Nonostante il presidente del Montenegro, Milo Djukanovic, sia coinvolto nel contrabbando di sigarette, gli Stati Uniti lo appoggiavano in chiave anti Milosevic. Adesso Tirana prende le distanze dalla mafia kosovara. L'Albania è preo-

cupata perché, oggettivamente, è l'estuario dove confluiscono gli affari criminali e i clan mafiosi dell'area del Balcani».

Secondo i nostri apparati di sicurezza già si sarebbe realizzata la saldatura tra mafia kosovara e mafia albanese. Ma, adesso, lo scenario cambia. «E' vero che - come sostiene il ministro degli Interni di Tirana, Poci - la mafia kosovara esteso la sua area di influenza anche in Italia, oltre che in Germania e Gran Bretagna».

In un rapporto dei nostri investigatori, la mafia albanese che opera in Italia viene presentata così: «E' un fenomeno radicato dotato di una specifica pericolosità. Tale criminalità - solo ha incrementato la propria diffusione sul territorio nazionale ma ha anche sensibilmente accresciuto la propria potenzialità ed ha affinato le proprie capacità operative».

E' una mafia emigrata dall'Albania che ha esaltato collegamenti con le organizzazioni criminali operanti in patria. Se, inizialmente, le varie bande, scollegate tra loro, erano concentrate soprattutto nello sfruttamento della prostituzione, adesso hanno intrapreso ad operare anche nel traffico internazionale delle sostanze stupefacenti.

Il rapporto dei nostri investigatori è dettagliato: «Prima trafficavano marijuana prodotta dalle organizzazioni albanesi in patria, successivamente hanno guadagnato una notevole trancia di cocaina, dell'eroina inserendosi, in particolare, nei canali di approvvigionamento quest'ultima, per giungere, infine, ai meno pericolosi traffici di armi - stante la grande disponibilità di armamenti derivata dai saccheggi dei depositi militari - e di esseri umani».

ANDRIA: IL RACCONTO DEI GENITORI DELLA ZINGARELLA SCOMPARSA

Momenti di grande commozione ieri a Andria i genitori della piccola Graziella Mansi ieri si sono recati nella scuola frequentata dalla figlia della bambina i fiori portati dai compagni di classe



«Sparì su quella strada all'incrocio verso Bari Era bella e buona la forza della famiglia Non mai potuto venderla ma nessuno ci credette, poi la trovarono morta Per noi rom non ci sarà giustizia»



«Maria morì come Graziella Gli unici accusati fummo noi»

reportage
Pierangelo Sapego
inviato ad Andria

NON crediamo che ci sarà giustizia per noi, che almeno non ci rubino la verità. Ileana Rafaila, nomade, madre di Maria Mirabela Rafaila, sette anni, la zingarella scomparsa all'incrocio per Bitonto sulla statale 98, il 13 novembre '99. Trovata morta il 30 marzo, sepolta dentro una brandina, bruciata e inumata.

La verità in queste storie è poi solo un errore che ci lascia pace. L'incrocio dove viveva Maria Mirabela per chiedere l'elemosina è uno slargo sulla strada che corre a Bari, un semaforo che saluta lo sguardo dei Tir in frenata, due piccole aiuole d'erba bruciata dal sole, ulivi e campi piatti. «Riusciva a fare 50, 60 mila lire al giorno», dice Ileana, la mamma raccontando il lavoro della sua bambina. Se c'è una cosa che tutte le vittime di que-

ste vicende è la sconfitta, e la tristezza della loro vita. Mirabela passava la sua a impietosire i passanti. «Era la più buona dei miei figli», ha detto Ileana.

Graziella, otto anni, aiutava il papà alla bancarella di Castel del Monte e a scuola riempiva i disegni di boschi e Cappuccetto rosso. Abitava in una casa molto modesta, e vien da credere che non avesse un gran futuro da sognare. Doveva essere simpatico Pasquale, lo scemo di villaggio, che tutte le volte che passava sotto la finestra le spediva un bacio con la labbra. Gli altri bambini mancavano del degnamento di uno sguardo, Pasquale. Adesso lo scemo e i suoi amici sono accusati d'averla bruciata per gioco nei boschi di Castel del Monte. Anche Giuseppe Laforgia era un po' ritardato, e forse pure epiletico come Pasquale, e l'unico scemo che aveva era quello delle prostitute, quando non s'appropriavano di lui in qualche locale a luce rossa: gli amici lo confessano con una tranquillità inquietante. Savino Laforgia spiega che in fondo suo fratello «riusciva a compiere un ragionamento fino in fondo e che ce l'aveva fatto persino a prendere la patente. Non proprio stupido. Solo troppo buono».

Era così buono che non aveva nemici o quindi - scrivono gli inquirenti - «non essendoci alcun movente al omicidio» era morto per incidente. In realtà, c'erano parecchi elementi per credere a un massacro di botte e di fumo, ma qui si è sempre ammazzato solo per amore o per soldi. Quando mai si uccide per niente? C'è uno scemo di nome per terra, due macchie, c'era un agricoltore, Donato V., che l'aveva raccolto e che l'aveva sentito raccontare che i giovani su una macchina bianca che avevano

pestato e poi bruciato (si lamentava: «Ma perché capitano sempre tutte a me?», c'era l'accendino verde, marca Fiesta, che secondo la ricostruzione avrebbe provocato involontariamente l'incendio e che era invece intatto, senza neanche una scalfittura) fu ucciso. E soprattutto, non c'era nell'Aprile 2000 la targa di benzina accusata

di aver fatto esplodere il rogo, come racconta Savino: «Era a casa di papà, non ce l'aveva lui in macchina». Ecco la prima, terribile verità. Giuseppe era stato ucciso. La seconda verità, quella che riusciamo ad accettare: c'è qualcuno che uccide per niente. Mirabela, dice la mamma, «l'ha uccisa un uomo cattivo».

forse degli uomini cattivi. Però, l'unica «sicura» è che noi non l'avevamo venduta. La chiamavano Monna Lisa. Era una bimba molto bella, Mirabela. Anche in questo caso, la verità ha chiuso gli occhi davanti alla tragedia. Gli inquirenti decisero di mettere sotto controllo i telefoni dei genitori. Qualche traduzione sbagliata

dei genitori parlavano in rom) e qualche sospetto troppo facile fecero il resto: il papà doveva 10 milioni a un'altra famiglia. Deduzione: s'era venduto la bimba. Ileana e George Rafaila finirono in carcere. Ci restarono tre mesi. Racconta Ileana: «Sembra che ogni cosa che dicevamo agli inquirenti provasse che eravamo colpevoli. La stessa nostra denuncia della scomparsa di Mirabela: perché mai saremmo pagati per andare dalla polizia, se sono quanti figli avevamo? Se davvero avessimo venduto la nostra bimba, sarebbe bastato star zitti e basta. E poi perché venderla per pagare un debito? Dieci milioni potevamo pagarli in un mese, e l'elemosina perché eravamo in sette, io, mio marito e i figli. Cinquantamila lire - fa 350mila lire al giorno. Mirabela era quella che poteva far più soldi di tutti. E' una cosa accusarci. Non avrei mai venduto la figlia, il mio sangue. Avrei voluto morire anziché dar via Mirabela».

Quando la trovarono era inumata nel tempo, e l'autopsia riscontrò ustioni. «Punisce gli uomini cattivi», dice Ileana. Il giorno che era scomparsa, alcuni testimoni avevano parlato di un'auto grigia e altri di un'auto bianca vista nella zona. L'auto bianca ritorna in tutti i tre delitti: è una Regata a Castel del Monte, forse è di nuovo una Regata in via Palumbarelli, alla periferia di Trani, quando bruciò Laforgia. Ma le descrizioni che fa Giuseppe prima di chiudere gli occhi sono troppo vaghe e non sembrano portare alla banda accusata di aver ucciso Graziella: «Uno era biondo e un altro indossava una canottiera». Fra i cinque in carcere nessuno il biondo, il sospetto, però, è terribile: più

gruppi nella stessa banda facevano aggressioni folli e atroci, mischiandosi e dividendosi.

«Abbiamo appena cominciato le indagini, è presto per avere delle certezze». La verità molte volte non la giustizia, però la giustizia ha sempre bisogno di verità. E c'è posto dove cominciare a cercarla, sempre lo stesso locale, la stessa via, lo stesso ambiente, dove si ritrovano tutti insieme le vittime, gli imputati o i testimoni di queste storie. Nunzio, amico di Giuseppe: «Uscivamo e ci trattenevamo vicino alla sala giochi nei pressi della zona Cappuccini». Savino: «Mio fratello passava il tempo alla sala giochi di via Cavour, la stessa dove c'erano Pasquale Tortore e gli altri. Laforgia esce da un caffè lì accanto la casa che muore, per andare a vedere il solito bordello sulla strada», ha raccontato l'amico che lo accompagnava, Alessandro. Oggi, corso Cavour è una via che si scioglie nel sole e si riempie alla sera di chiacchiere e noie. Come dice Savino, non si fa niente, è la nostra vita.

«Alcuni testimoni avevano parlato di un'auto bianca Anche per gli altri due delitti hanno indicato una vettura dello stesso colore»

In un documento del Sisde si ipotizza un nuovo attentato Terrorismo, Niente sul mirino «Ritorno con la fuga di rifugiati»

ROMA Tre pagine di analisi del rischio attentati in Italia, pubblicate ieri dal «Corriere della Sera», portano il ministro degli Interni, Enzo Bianco, sul banco degli imputati. Il presidente del Comitato di controllo sui servizi, Franco Frattini, Forza Italia e Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi dello Stato, criticano il commissario Bianco per la nuova fuga di notizie in materia di terrorismo. Bianco, che chiede una inchiesta della magistratura per svelare la talpa che ha diffuso il rapporto del Sisde, bolle la nuova fuga di notizie, che favorisce la Br, grave quanto la precedente. Alfredo Mantovano, di An, ricorda: «Ad appena tre mesi di distanza dalla fuga di notizie "istituzionale" sul caso D'Amico, che ha condotto al fallimento di una importante pista di indagini sull'omicidio del docente romano, Bianco deve spiegare perché, pur avendo i poteri, finora non ha provveduto a dare la via a una ispezione interna per accertare eventuali responsabilità sul piano disciplinare». Il Procuratore di

Milano, Gerardo D'Amico, commenta: «E' incredibile. Mi auguro che i colleghi di Roma riescano ad individuare come e perché è uscita questa notizia, sempre che sia vera, dato che a noi non è stato comunicato nulla. La storia del terrorismo insegna che qualche volta il fatto stesso di lanciare un allarme serve a dare spunto, può creare fides in chi non c'è l'ha». L'ipotesi contenuta nel documento del Sisde - aggiunge il Procuratore aggiunto di Milano, Ferdinando Pomarici - è formulata sulla lettura dei documenti della Br.

Il rapporto riservato del Sisde indica in sindacalisti e imprenditori lombardi i possibili obiettivi del Nucleo proletario rivoluzionario che, dopo aver rivendicato il fallito attentato del 6 luglio (due ordigni incendiari non esplosi davanti alla Csa di Milano, sarebbe pronto a nuove azioni per «accreditarsi con le nuove Brigate Rosse. Del Viminale, si sottolinea che il documento del Sisde non rappresenta nulla di nuovo: «Da luglio abbiamo rafforzato le misure di protezione dei comandi di esponenti sindacali».

LOTTO CONCORSO N. 70

MERCOLEDÌ 30 AGOSTO 2000				
Bari	59	35	2	
Capitan	32	71	34	64
Firenze	61	43	30	80 55
Genova	20	81	43	74 3
Milano	78	15	40	53 73
Napoli	8	6	1	53
Palermo	90	55	52	24 15
Roma	12	36	82	5
Torino	56	26	23	50
Venezia	53	42	22	

JACKPOT LOTTO

8 - 16 - 59 - 61 - 78 - 90	
Numero jolly	
Montepremi L. 13.255.278.790	
Nessun 8	
Jackpot L. 15.114.164.264	
Nessun 5+1	
Jackpot L. 2.651.055.758	
Punt	Unit
Al 25	5
Al 4149	4
Al 154.162	3
	17.100

C'è l'ipotesi che nella zona «operassero» più gruppi della stessa banda che aggredivano e bruciavano per divertimento



Un'estate drammatica per gli incendi. Dal primo gennaio al 27 agosto i focolai sono stati 8.382, hanno interessato un'area complessiva di 83.658 ettari. La regione più colpita è stata quest'anno la Calabria con 1.540 focolai, seguita dalla Sardegna con 1.455 e dalla Campania con 1.364. Ma è stata la Puglia quella in assoluto più devastata dalle fiamme.



■ dei Verdi all'ipotesi di regionalizzazione del Corpo forestale dello Stato. La presidente del «Sole del Rido», Grazia Francescato, replica: «Il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, che aveva rilanciato la richiesta. Secondo la Francescato, il risultato «sarebbe quello di indebolire il corpo di polizia agro-ambientale».



Il direttore dell'agenzia nazionale di Protezione Civile, Franco Barberi, ieri ha visitato le zone dell'Alessandrina e dell'Astigiano colpite dal terremoto. Ha incontrato i rappresentanti degli enti locali e delle categorie produttive per fare il punto sui danni causati dal sisma. Il bilancio conta: 245 persone sfollate, 5318 segnalazioni, danni a edifici e infrastrutture.

BOM

Centodieci incendi al giorno. E questo è il bilancio di solo 11 giorni, quelli d'agosto, i peggiori per i boschi italiani. I numeri della strage sono dell'Osservatorio del ministero delle Politiche agricole. I fiamme che hanno percorso la penisola hanno inghiottito 29.558 ettari (16.420 ettari di boschi) con una media di 9 ettari ad incendio. Numeri che segnano un epico impressionante», ha detto il ministro Pecorelli Scario, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando gli incendi erano stati 1.908 e il territorio arso dal fuoco pari a 24.579 ettari. C'è però un dato che secondo il ministro deve essere interpretato come positivo, nell'agosto scorso la media era di 12,9 ettari distrutti ogni incendio. Dunque, fa notare Pecorelli, l'effetto positivo delle politiche di prevenzione «comincia a farsi sentire». L'elenco dei parchi distrutti e delle regioni coinvolte non risparmia nessun territorio, ai vertici della classifica (Campania, Calabria e Sardegna) dove, in 27 giorni, si sono contati rispettivamente 836, 814 e 401 incendi. Dell'inizio dell'anno i roghi sono stati 8.382, con 83.656 ettari distrutti, contro 5.552 incendi nel 1999 (64.528 ettari interessati).

Sul bilancio di una lunga estate calda, si innesta anche la polemica politica sulle responsabilità della mancata prevenzione. La querelle l'hanno inaugurata il ministro Francesco Scianò e il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Il ministro per le Politiche agricole, ieri ha presentato i dati sugli investimenti delle Regioni per prevenire gli incendi, segnalando come fossero esigui e inadatti ad affrontare il problema. Tra lo regioni segnate la Calabria, le Marche e la Toscana.

«Il ministro è rimasto vittima di un colpo di calore, e sugli incendi vuole aprire la campagna elettorale» è stata la secca replica di Formigoni, che poi ha spiegato: «È ora che tutti sappiano che il dicastero del ministro Pecorelli non ha mai trasferito una sola lira alle regioni per organizzare il servizio anti incendi boschivi. Il presidente Lombardo ha annunciato che alla prossima conferenza Stato-Regioni chiederà che «sia attuato il potere sostitutivo del Governo nei confronti di Pecorelli Scario, che ha affrontato la campagna contro gli incendi senza mai convocare gli assessori regionali e ritardando il trasferimento dei fondi. Secondo Formigoni ci sarebbero 540 miliardi per lo Politiche agricole regionali, e quindi anche di prevenzione incendi, in attesa di essere trasferiti dallo Stato alle Regioni da quasi tre anni. Ma il ministro ha smentito: «che ci siano fondi «sostituiti» o dimenticati. «Evidentemente» ha detto Pecorelli «alcuni funzionari hanno indotto in errore Formigoni». A sostegno delle dichiarazioni di Formigoni, Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte e della conferenza Stato-Regioni: «Chiedo - ha detto Ghigo - un vertice per chiarire le competenze sul subien-

**Centodieci roghi
al giorno nel solo
mese di agosto
Bruciati più di 16.000
ettari di boschi
Contro i maniaci
un sito Internet
per le segnalazioni**

te, monitorare mezzi e risorse a disposizione delle regioni, verificare le priorità dei territori colpiti. Ghigo ha proposto anche la regionalizzazione del Corpo forestale dello Stato. Pecorearo Scario stempera la polemica e annuncia che oggi chiederà il sottosegretario al Tesoro, cento miliardi, nella Finanziaria, per progetti di prevenzione e piani anti-incendio regionali. E le minaccia una altra accusa sul fuoco: «

necessario un patto forse contro il fuoco con le Regioni». Non solo mezzi tradizionali contro chi applica il fuoco ma anche un sito «acchiappapiromani», una banca dati su Internet (nel sito del ministero) con numeri, notizie e consigli per la prevenzione anti-incendi. Una banca dati di immediata consultazione per addetti ai lavori e Regioni, ma anche un «sito-acchiappapiromani»: con un clic, il cittadino potrà collegarsi con il ministero e fornire notizie su pirmani e qualunque indicazione utile.

Sul problema incendi si scontrano anche agli ambientalisti, è di ieri il battibecco a mezzo comunicato stampa tra Wwf e Legambiente. Fulco Pratesi presidente del Wwf italiano, ha denunciato un attacco al patrimonio dei Parchi, un vero e proprio piano di distruzione sistematica attraverso i roghi. Legambiente ha accusato il presidente di Wwf di divulgare notizie false, che «fanno male all'ambiente». Non si tratta di una enfiata dei Parchi piuttosto di vandalismo, sostiene Ermene Reolacci, presidente di Legambiente, che richiama l'attenzione sulla mancanza di controllo del territorio.



IL 1120 1721 TA SI DIVIDE SULL'OFFENSIVA DEI PIROMANI

Protesta: giù le mani dal Wwf

**«Da 35 anni ci occupiamo di parchi
Contro di [] accuse strumentali»**

intervista

Fourth Available

—

ULCO Pratesi, presidente Wwf. Legambiente vi accusa di voler fare dello scandalo, di giocare a chi lo spara più grosso.
«Mi sembra un attacco senza ragione. Nessuno scandalo, abbiamo solo analizzato i dati ufficiali e abbiamo rilevato l'esistenza di una precisa volontà di danneggiare i parchi. Tutto qui, non giochiamo a spararle grosse, analizziamo cifre».

Il punto è che Legambiente sostiene che la vostra analisi è errata.

«Allora se la devono prendere con i forestali che hanno effettuato la rilevazione, non con noi. Ripeto, non capisco, non so che cosa ■■ accadendo, abbiamo fatto ■■ stesso tipo di analisi anche lo scorso anno e nessuno ha detto nulla. Forse quest'estate hanno preso un colpo di caldo o chissà che altro».

Legambiente ■■ il caso del Parco della Mafella, dove 1300 ettari ■■ andati ■■ fumo per ■■ fulmine, o ■■ parole ■■ direttore Parco del Vesuvio, un vo-

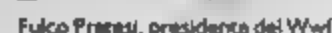
stro iscritto, che rifiuta l'ipotesi del complotto contro i natchi.

«Negando l'evidenza non si difendono i parchi. Pare quasi che gli incendi nei parchi siano eventi ineluttabili. C'è un senso di rassegnazione nel modo di leggere i dati da parte di Legambiente che non condividiamo. Noi lottiamo perché i parchi siano dotati di più mezzi, che lo Stato, dalla Protezione Civile alla Forza di Polizia faccia per intero la sua parte. Lottiamo perché siano sconfitte le suocerie delle popolazioni locali. Vogliamo che ai parchi venga dato di più perché il Wwf ha voluto i parchi nazionali quando Legambiente nemmeno esisteva».

Anche Legambiente sostiene
■ ■ ■ lottare per i boschi
ma non ■ d'accordo su
dotare ■ mezzi aerei ogni
parco.

«A me non sembra così pazzo. Può essere un fatto positivo, in ogni caso non mi sembra un caso di orchestrare una polemica di questo tipo. Potevano chiamarci, potevano discuterne, invece siamo attaccati. Forse c'è dell'altro, non so...».

Dell'altro?
«Non lo so, però mi
fu priliogo un attacco simile»



parte di un'associazione che consideravamo consorella e con la quale avevamo molte volte, in passato, anche collaborato. Se la sono presa con noi anche sulla taglia di 100 milioni che abbiamo istituito. Noi ci crediamo, il fatto che non sia ancora stata assegnata è solo il sintomo di un problema: evidentemente c'è [] , evidentemente, ancora, nonostante gli ultimi sforzi [] governo, non ci sono indagini adeguate e quindi processi.

Vi ■■■■ di voler segui-
re con troppa enfasi la cro-
nica.

«Seguire la cronaca, no? ■■■■
sono loro a farlo non appena
possono e nessuno li ha mai
criticati. Noi da 35 anni ci
occupiamo di parchi, abbiamo
dei dati e li analizziamo. Questo
è tutto e non mi sembra che sia
il caso di perdere altro tempo
■■■■ una polemica del tutto im-
motivata».

Reclamo: complotti

**«Legambiente non cerca pubblicità
e sta con chi lavora sul territorio»**

intervista

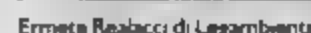
•

BOM

ERMETE Realacci, presidente di Legambiente, ■
Wwf ha denunciato ■
attacco contro le aree protette
italiane colpite da oltre
■ focolai dal primo luglio
di quest'anno che hanno di-
strutto oltre 7 mila ettari di
territorio.
«Mi sembra che ■ parte del
Wwf ci sia un'enfaticizzazione,
un voler inseguire la cronaca
proponendo un taglio scandaloso
della vicenda. Giocano a
chi fa la spara più grossa, non
fanno un servizio all'ambien-

Il Wwf, però, parte da cifre obsolette...

«Ma no, i dati ■■ confermano questa analisi. I dati vanno letti caso per caso, altrimenti sembra che quasi non conven- ■■ creare un parco perché ■■ ogni ■■ta si accendano le forze del male, meglio sarebbe lascia- ■■ i boschi come sono. Non è così e basterebbe parlare con i ■■ direttori dei parchi per rendersi conto che la realtà è un'altra. Non siamo i soli a dirlo: il direttore del Parco del



in fumo. Il problema è intervenire subito, non dopo. Inoltre, gli interventi dei mezzi ■■■■ vanno definiti a livello centrale con la Forestale che sa bene come operare. ■■■■ a livello locale affidando ai parchi compiti che probabilmente non avrebbero nemmeno la competenza necessaria per svolgerli al massimo dell'efficienza.

Dunque agricoltori, mezzi aerei. Che cos'altro propone Legambiente?

«Una sussidiarietà intelligente. Niente tagli, ■■■ servono a nulla e lo ■■ è visto in questi anni. Premiarò gli agricoltori o comunque rafforzare gli interventi locali per ■■ cura del territorio e al tempo stesso creare una struttura centralizzata che può anche avere caratteristiche sovranazionali. Penso, ad esempio, a ■■ collaborazione con la Francia per spegnere gli incendi di Sardegna, Corsica e costa tirrenica. ■■ (f. n.)



è in edicola il nuovo

Apri gli occhi!

Newton

INCHIESTA
L'auto
a lancia

REPORTAGE
L'auto
a lancia

CELLULARI
Tutti
i segreti
del 3G

OLIMPIADI
Londra nel
2012
dal vertice

più avvincente
con reportage esclusivi per vivere
in prima persona l'avventura di ogni
superto

più ricco
con pagine extra dedicate alle
nuove tecnologie, al mondo del
Web e al multimedia

più spettacolare
con le immagini mozzafiato dei
grandi fotografi e le migliori
illustrazioni dei nostri disegnatori

Qin's Euro

2000 articoli con

Promozione valida dal 23 agosto al 24 settembre 2000, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.



TUTTO!

...sconti fino al 50%

Prezzi così interessanti che ben presto le pur grandi quantità a disposizione andranno esaurite. Vi suggeriamo di recarvi prima possibile al Trony del gruppo Uni Euro più vicino. Dobbiamo svuotare i magazzini per far posto ai nuovi arrivi per il Natale. È nostra intenzione far FUORI TUTTO!



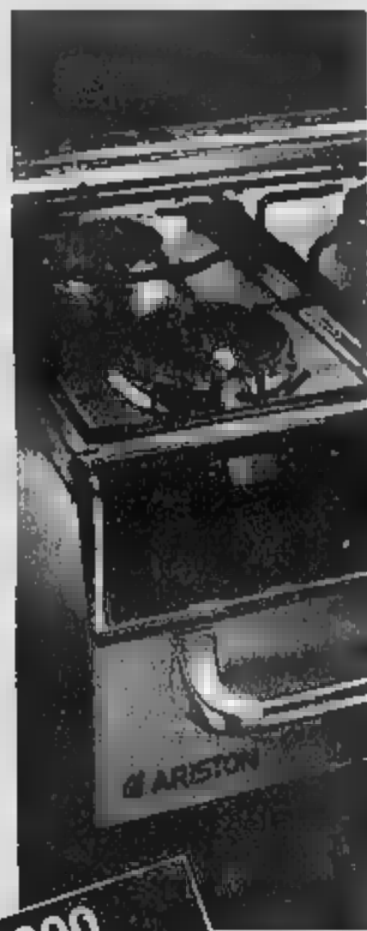
4.000
AUTORADIO
con
sconti
fino al

25%



1.000
COMPUTERS
con
sconti
fino al

20%



800
CUCINE
con
sconti
fino al

30%



9.000
FERRI da
STIRO
con
sconti
fino al

35%



3.500
FRIGORIFERI
con
sconti
fino al

30%



7.000
Aspirapolveri
con
sconti
fino al

35%



3.000
MACCHINE
Fotografiche
con
sconti
fino al

30%



800
Lavastoviglie
con
sconti
fino al

30%



3.000
MICROONDE
con
sconti
fino al

30%



15.000
Articoli Regala
e Casalinghi
con
sconti
fino al

50%



15.000
Articoli Regala
e Casalinghi
con
sconti
fino al

50%



15.000
Articoli Regala
e Casalinghi
con
sconti
fino al

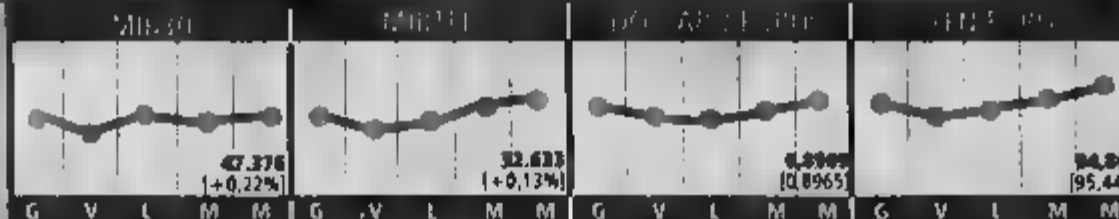
50%

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 14 GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

Stefanel: Barozzi nuovo «ad»

Angelo Barozzi da settembre sarà il nuovo amministratore delegato della Stefanel. Lo ha annunciato ieri la stessa società in una nota che evidenzia come Barozzi, in stretta collaborazione con il presidente Giuseppe Stefanel, si occuperà della definizione delle strategie di sviluppo e della realizzazione dei piani di crescita del gruppo. Barozzi, 55 anni, è stato in passato direttore generale di Coin e amministratore delegato del Glt.



Mediocredito, balzo dell'utile netto

Utile netto in deciso rialzo per il Mediocredito Centrale (Gruppo Banca di Roma) nel primo semestre dell'anno. Il cda ha approvato ieri i conti: il primo dopo la scissione di Banco di Sicilia e Mediosim - che evidenziano un utile netto a 65,5 miliardi dal 35,9 dello stesso periodo dello scorso anno. L'attivo si è invece attestato a 20.056 miliardi dal 18.926 (+6%), mentre il risultato lordo è cresciuto da 99,5 a 125,6 miliardi (+26%).

Prodi: «Attenti a inflazione e petrolio». Oggi riunione della Banca centrale: atteso un aumento dei tassi

Euro al tappeto, la Ue in allarme
Volano dollaro e yen, voci di intervento della Bce

Paolo Baroni

Per l'euro l'autunno è già iniziato. E si annuncia periglioso. Alla vigilia della riunione del board della Banca centrale europea previsto per oggi, nonostante la maggioranza degli osservatori dia per scontato un aumento dei tassi di un altro mezzo punto (dal 4,25% al 4,75%), la moneta unica ieri ha toccato nuovi minimi assoluti: il punto che a metà giornata sui mercati si parlava con insistenza di interventi di sostegno da parte della Bce.

NO ALL'ARMATA. La situazione che si è venuta a creare nelle ultime settimane preoccupa non poco i governi nazionali che la Commissione europea. «Sono ancora ottimisti sull'andamento dell'economia», ha dichiarato ieri all'Ansa Romano Prodi al suo rientro a Bruxelles. Ad allarmare i presidenti della Commissione Ue sono invece i fondamenti dell'euro ma soprattutto i fatti del petrolio implicano una riflessione profonda sulla nostra economia.

Di fronte alla spirale dei prezzi petroliferi e ai rischi di un surriscaldamento inflazionistico Bruxelles non ha però intenzione di restare spettatrice: già nella prossima settimana, in occasione del vertice di Versailles, Prodi e i ministri della Finanza dei 15 dovranno discutere di un'iniziativa specifica. Che per ora resta «top secret».

CCT IN RIALZO I RENDIMENTI TORNANO AI LIVELLI DEL '97

ROMA. Nuovi rialzi dei tassi per i titoli di Stato. All'appuntamento con l'asta di CCT a sette anni e Btp a 3 e 10 anni di ieri i rendimenti riconosciuti ai sottoscrittori hanno registrato un ulteriore incremento tornando indietro ai livelli di tre-quattro anni fa e rimanendo stabilmente sopra il 5 per cento. Il rialzo maggiore, di circa un quinto di punto, è stato registrato dal CCT che hanno spuntato un rendimento del 5,23%, con un incremento di 0,19 punti percentuali rispetto all'ultima analogia asta di fine luglio quando quota 5% era stata superata per il soffio (5,01%). In questo modo il rendimento torna ai livelli del febbraio del

Preoccupano però anche i possibili contraccolpi del caro denaro sull'economia. Spiega il ministro dell'Industria Enrico Letta: «La lotta dei microfondi di Italia Radio - sono tra quelli che pensano che in questo momento un aumento dello 0,5% sarebbe una risposta motivata. Un aumento troppo significativo sarebbe un modo per non far dare alla ripresa tutti gli effetti che questa può dare. Spero sinceramente che non accada».

DOLLARO A 2.100. Intanto rispetto al dollaro l'euro ieri mattina è scivolato a quota 0,8872, poco lontano dal minimo storico di 0,8847 toccato il 19 maggio scorso. Nei confronti dello yen è addirittura a 94,08 nuovo record

negativo assoluto. A farla ancora una volta padrone è stato soprattutto il biglietto verde che a New York ha aperto a 2.180 lire (contro le 2.168 della chiusura di martedì sera), quindi ha messo alla corda il dollaro toccando i massimi degli ultimi 7 anni e segnato forti recuperi anche yen e franco. Poi, nel corso della giornata, la situazione è via via migliorata con l'euro passato dagli 89,09 centesimi delle quotazioni indicative diffuse dalle banche centrali (94,80 invece il cambio con lo yen) agli 89,30 di fine giornata, mentre lo yen è sceso a 95,10.

I mercati sono convinti che oggi la Bce varerà una nuova manovra repressiva tesa a contrastare l'inflazione e ad accorciare il differenziale dei tassi: il dollaro. L'aumento dei tassi atteso lo più anticipato dall'asta pronti contro termine di ieri effettuata ad una media del 4,87% è di mezzo punto percentuale, non è nemmeno escluso un intervento più leggero. Secondo alcuni osservatori la battuta d'arresto dell'indice di fiducia tedesco e le prospettive di imminente aumento della produzione di greggio parte

dell'Opec che raffredderebbero le spinte inflazionistiche, potrebbero infatti suggerire alla Bce un rialzo di appena un quarto di punto. Ipotesi che non piace alla maggioranza degli economisti che chiedono a Duisenberg un intervento più deciso. Spiega Paolo Savona: «La caduta dell'euro non è inarrestabile ma è indispensabile un rialzo consistente del punto. Un aumento di mezzo punto manterrebbe i tassi europei molto lontani da quelli Usa. In questo momento lo 0,5% sarebbe un calmierino ma occorrerebbe un rialzo maggiore anche se questo contrasta con i desideri di mantenere l'economia europea in corsa».

«La Bce deve decidere se salvare l'euro o lasciar andare avanti la crescita», commenta dal canto l'economista del Mit di Boston Ruediger Dornbusch che suggerisce a Duisenberg di non gettare la spugna e di procedere «a un'azione risolutiva per risolvere una discesa che non si deve perdere».

MARKET PESSIMISTI. Sui mercati però prevale sfiducia e pessimismo. In 20 mesi l'euro ha perso oltre il 24% del proprio valore. E le prossime settimane non fanno sperare nulla di meglio. Secondo il presidente di Eurofex, Massimo Papetti, si potrebbe addirittura arrivare a toccare quota 0,80 prima di vedere segni di consolidamento delle quotazioni e quindi di ripresa.

Romano Prodi presidente della Commissione Ue: «Soprattutto l'effetto-petrolio»

Il dollaro è salito a 2.100, il yen è sceso a 95,10.

Il petrolio è salito a 25 dollari al barile.

Il franco è salito a 165 franchi per 100 euro.

Il dollaro è salito a 2.100, il yen è sceso a 95,10.

Il petrolio è salito a 25 dollari al barile.

Il franco è salito a 165 franchi per 100 euro.

Il dollaro è salito a 2.100, il yen è sceso a 95,10.

Il petrolio è salito a 25 dollari al barile.

Il franco è salito a 165 franchi per 100 euro.

Il dollaro è salito a 2.100, il yen è sceso a 95,10.

Il petrolio è salito a 25 dollari al barile.

Il franco è salito a 165 franchi per 100 euro.

Il dollaro è salito a 2.100, il yen è sceso a 95,10.

Il petrolio è salito a 25 dollari al barile.

Il franco è salito a 165 franchi per 100 euro.

IMPRESSE DAL GENNAIO '99 GUADAGNO DEL 14,5%

Ma con la moneta debole la competitività si impenna

Il rapporto Ue

Mario Sestini

L'euro debole preoccupa la Bce e i governi europei, ma fa molto bene alle imprese del vecchio continente, che sono mai state così competitive nei confronti di quelle americane da almeno 15 anni a questa parte. Ad affermarlo, numeri alla mano, è la stessa Commissione Europea e proprio nel giorno in cui la moneta unica ha toccato il minimo storico nei confronti del dollaro.

Ecco i dati: dal primo gennaio 1999, giorno della sua nascita, l'euro ha perso circa il 24 per cento del suo valore nei confronti degli altri maggiori paesi industrializzati, e nello stesso tempo la competitività dell'azienda Europa rispetto a questi paesi è cresciuta del 14,5%. Le nostre imprese hanno costi di produzione, ed in particolare quelli del lavoro, ormai decisamente più bassi di quelli dei loro concorrenti ultramarini e dell'estremo Oriente. I loro prodotti possono essere venduti a un prezzo inferiore e, di conseguenza, si guadagnano quote di mercato. Il problema, di cui Bruxelles non si occupa nel Rapporto, è di mantenerlo nel futuro.

La plechiata dell'euro è in corso ormai da tempo. Al momento della nascita il cambio della moneta europea fu fissato a 1,17 dollari per euro: ieri ha toccato quota 0,89. Solo tra aprile e giugno di quest'anno il dollaro Usa si è apprezzato dell'1,6%, lo yen dell'1,9% e il franco svizzero del 2,7%. Grazie anche all'inflazione contenuta e alla moderazione salariale che persiste nell'Euro-11, il deprezzamento della

moneta ha portato nel solo secondo trimestre del 2000 ad un aumento della competitività in termini di costo del 3,5%.

Nell'ultimo anno il rafforzamento della divisa statunitense nei confronti dell'euro ha contribuito ad un recupero di competitività dei produttori europei, rispetto a quelli americani, del 15%. In una prospettiva di più lungo termine, la legge nel Rapporto della Direzione Generale degli Affari economici della Commissione

Ue, «il costo unitario del lavoro per le imprese europee è oggi decisamente favorevole rispetto a quello degli Usa. Le aziende europee non sono dunque state mai così competitive rispetto a quelle americane da quindici anni a questa parte».

Vista dall'altra parte dell'Atlantico, la posizione delle imprese americane è ancora peggiore. «I costi unitari del lavoro negli Stati Uniti, rispetto agli undici paesi della zona euro sono oggi superiori

del 34% rispetto alla media degli ultimi dodici anni» afferma la Commissione, aggiungendo che «dal varo della moneta unica il guadagno nei confronti dei produttori americani è stato del 18%».

Ancor più forte il recupero operato nei confronti del Giappone, che è arrivato al 25% dal momento della nascita dell'euro. Grazie anche al rafforzamento dello yen iniziato nell'autunno del 1998, i produttori europei non sono mai stati

così concorrenziali rispetto al giapponese.

Se il deprezzamento della moneta unica ha effetti positivi nei confronti dei paesi esteri alla zona euro, anche all'interno dell'Euro-11 si registrano cambiamenti significativi della posizione competitiva di ciascun paese, dovuti questa volta ai diversi tassi di inflazione e di crescita. Se si considera una prospettiva di lungo periodo, si scopre che l'Italia ha scalato molte posizioni proprio in questi ultimi mesi. Nel secondo trimestre di quest'anno, dicono i dati della Commissione Europea, il costo unitario del lavoro nell'intera economia italiana è diminuito del 4,8% rispetto alla media degli ultimi dodici anni. Solo la Finlandia ha registrato un recupero migliore, pari al 9,2%, mentre la Germania si è attestata al 2,4%. La situazione in Portogallo è invece peggiorata notevolmente: i dati registrati tra aprile e giugno di quest'anno indicano un aumento del costo unitario del lavoro del 17,3%, che la Commissione spiega con il processo di attrazione degli investimenti massicci in moto e l'avvicinamento della prospettiva di ingresso nell'Euro.

Su questi numeri, tuttavia, non si può ragionare senza tener conto della situazione patetica: la Germania, prima dell'euro, era il paradiso della stabilità valutaria e così la riduzione del costo del lavoro che è riuscita ad ottenere ha valenza sicuramente superiore rispetto al dato italiano. Se si prendono a riferimento gli ultimi due anni, invece che il periodo 1987-1999, i dati di Bruxelles indicano una riduzione dei costi dell'1,3% in Germania, dello 0,4% in Francia ed un aumento del 0,4% in Italia, dello 0,4%.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

Ue, «il costo unitario del lavoro per le imprese europee è oggi decisamente favorevole rispetto a quello degli Usa. Le aziende europee non sono dunque state mai così competitive rispetto a quelle americane da quindici anni a questa parte».

Nell'ultimo anno il rafforzamento della divisa statunitense nei confronti dell'euro ha contribuito ad un recupero di competitività dei produttori europei, rispetto a quelli americani, del 15%. In una prospettiva di più lungo termine, la legge nel Rapporto della Direzione Generale degli Affari economici della Commissione

Ue, «il costo unitario del lavoro per le imprese europee è oggi decisamente favorevole rispetto a quello degli Usa. Le aziende europee non sono dunque state mai così competitive rispetto a quelle americane da quindici anni a questa parte».

Vista dall'altra parte dell'Atlantico, la posizione delle imprese americane è ancora peggiore. «I costi unitari del lavoro negli Stati Uniti, rispetto agli undici paesi della zona euro sono oggi superiori

del 34% rispetto alla media degli ultimi dodici anni» afferma la Commissione, aggiungendo che «dal varo della moneta unica il guadagno nei confronti dei produttori americani è stato del 18%».

Ancor più forte il recupero operato nei confronti del Giappone, che è arrivato al 25% dal momento della nascita dell'euro. Grazie anche al rafforzamento dello yen iniziato nell'autunno del 1998, i produttori europei non sono mai stati

così concorrenziali rispetto al giapponese.

Se il deprezzamento della moneta unica ha effetti positivi nei confronti dei paesi esteri alla zona euro, anche all'interno dell'Euro-11 si registrano cambiamenti significativi della posizione competitiva di ciascun paese, dovuti questa volta ai diversi tassi di inflazione e di crescita. Se si considera una prospettiva di lungo periodo, si scopre che l'Italia ha scalato molte posizioni proprio in questi ultimi mesi. Nel secondo trimestre di quest'anno, dicono i dati della Commissione Europea, il costo unitario del lavoro nell'intera economia italiana è diminuito del 4,8% rispetto alla media degli ultimi dodici anni. Solo la Finlandia ha registrato un recupero migliore, pari al 9,2%, mentre la Germania si è attestata al 2,4%. La situazione in Portogallo è invece peggiorata notevolmente: i dati registrati tra aprile e giugno di quest'anno indicano un aumento del costo unitario del lavoro del 17,3%, che la Commissione spiega con il processo di attrazione degli investimenti massicci in moto e l'avvicinamento della prospettiva di ingresso nell'Euro.

Su questi numeri, tuttavia, non si può ragionare senza tener conto della situazione patetica: la Germania, prima dell'euro, era il paradiso della stabilità valutaria e così la riduzione del costo del lavoro che è riuscita ad ottenere ha valenza sicuramente superiore rispetto al dato italiano. Se si prendono a riferimento gli ultimi due anni, invece che il periodo 1987-1999, i dati di Bruxelles indicano una riduzione dei costi dell'1,3% in Germania, dello 0,4% in Francia ed un aumento del 0,4% in Italia, dello 0,4%.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

Ue, «il costo unitario del lavoro per le imprese europee è oggi decisamente favorevole rispetto a quello degli Usa. Le aziende europee non sono dunque state mai così competitive rispetto a quelle americane da quindici anni a questa parte».

Nell'ultimo anno il rafforzamento della divisa statunitense nei confronti dell'euro ha contribuito ad un recupero di competitività dei produttori europei, rispetto a quelli americani, del 15%. In una prospettiva di più lungo termine, la legge nel Rapporto della Direzione Generale degli Affari economici della Commissione

Ue, «il costo unitario del lavoro per le imprese europee è oggi decisamente favorevole rispetto a quello degli Usa. Le aziende europee non sono dunque state mai così competitive rispetto a quelle americane da quindici anni a questa parte».

Vista dall'altra parte dell'Atlantico, la posizione delle imprese americane è ancora peggiore. «I costi unitari del lavoro negli Stati Uniti, rispetto agli undici paesi della zona euro sono oggi superiori

del 34% rispetto alla media degli ultimi dodici anni» afferma la Commissione, aggiungendo che «dal varo della moneta unica il guadagno nei confronti dei produttori americani è stato del 18%».

Ancor più forte il recupero operato nei confronti del Giappone, che è arrivato al 25% dal momento della nascita dell'euro. Grazie anche al rafforzamento dello yen iniziato nell'autunno del 1998, i produttori europei non sono mai stati

così concorrenziali rispetto al giapponese.

Se il deprezzamento della moneta unica ha effetti positivi nei confronti dei paesi esteri alla zona euro, anche all'interno dell'Euro-11 si registrano cambiamenti significativi della posizione competitiva di ciascun paese, dovuti questa volta ai diversi tassi di inflazione e di crescita. Se si considera una prospettiva di lungo periodo, si scopre che l'Italia ha scalato molte posizioni proprio in questi ultimi mesi. Nel secondo trimestre di quest'anno, dicono i dati della Commissione Europea, il costo unitario del lavoro nell'intera economia italiana è diminuito del 4,8% rispetto alla media degli ultimi dodici anni. Solo la Finlandia ha registrato un recupero migliore, pari al 9,2%, mentre la Germania si è attestata al 2,4%. La situazione in Portogallo è invece peggiorata notevolmente: i dati registrati tra aprile e giugno di quest'anno indicano un aumento del costo unitario del lavoro del 17,3%, che la Commissione spiega con il processo di attrazione degli investimenti massicci in moto e l'avvicinamento della prospettiva di ingresso nell'Euro.

Su questi numeri, tuttavia, non si può ragionare senza tener conto della situazione patetica: la Germania, prima dell'euro, era il paradiso della stabilità valutaria e così la riduzione del costo del lavoro che è riuscita ad ottenere ha valenza sicuramente superiore rispetto al dato italiano. Se si prendono a riferimento gli ultimi due anni, invece che il periodo 1987-1999, i dati di Bruxelles indicano una riduzione dei costi dell'1,3% in Germania, dello 0,4% in Francia ed un aumento del 0,4% in Italia, dello 0,4%.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

La proposta di «ix» è stata accolta. La proposta di «ix» è stata accolta.

I TASSI DI INTERESSE NEL MONDO

Oggi è probabile un aumento dei tassi da parte della Banca centrale europea. E' incerta l'entità dell'aumento che potrebbe essere anche dello 0,5%.

	Tasso	ANZA CENTRALE
Usa	5,50%	5,50%
Gran Bretagna	5,50%	5,50%
Canada	5,00%	5,00%
Area Euro	4,25%	4,25%
Giappone	0,50%	0,50%
Svizzera	0,50%	0,50%

Il trader improvvisato cade sul tasso-civetta

Desidererei avere chiarimenti e consigli in merito alla affidabilità e alla convenienza del conto Finaco Online, peraltro già ribassato da un interesse di un 4,5%. In sostanza, qual è la convenienza in termini di affidabilità, convenienza, servizi e possibilità varie, rispetto a un conto tradizionale?



(Antonio Longo, via Internet)

Giacco Maggi

La concorrenza nel settore dei servizi bancari è in costante aumento. In un primo tempo, il processo di privatizzazione delle aziende di credito, inserito nel piano di drastica riduzione degli interessi dei titoli di Stato indispensabile per entrare nella moneta unica, ha cambiato il panorama degli investimenti: sempre meno Bot e sempre più risparmio gestito, azioni e diversificazione internazionale. Dal 1998, ma soprattutto quest'anno, la diffusione di Internet ha trasformato lo stesso sistema bancario, creando canali di rapporto elettronico con i clienti prima inesistenti. E non stupisce che a cavalcare per primi la nuova soluzione siano state alcune realtà minori per dimensioni, ma più snelle, con meno vincoli e più attente alle opportunità offerte dalla tecnologia informatica. Come Finaco Online, appunto, una scommessa del management della Popolare di Brescia sulla fama di Borsa dei risparmiatori italiani, e soprattutto sulla loro voglia di fare da sé.

Il lettore chiede: c'è da fidarsi di una banca che in realtà il discorso vale ormai per diversi altri istituti, da Area Banca a Mediobanca per citarne solo un paio che offre un livello di interesse per depositi a disponibilità immediata che è in linea, se non addirittura più elevato, di quello dei Bot o dei Btp, titoli con vincoli di scadenza o quantomeno con rischi di volatilità della quotazione in caso di rialzo? Questa volta, che sembrano troppo alti per essere veri, sono semplicemente la parte più visibile della politica commerciale di istituti "giovani" che devono puntare alla conquista di nuova clientela per raggiungere al più presto una massa critica competitiva con i piani di sviluppo industriale (che oggi significa informatizzazione spinta) e funzionale alla migliore esposizione borsistica: le infatti la performance di questi sportelli "virtuali" sono state molto brillanti.

I rendimenti, insomma, sono garantiti ma non regalati. A seconda delle versioni contrattuali, infatti, esistono vincoli o condizioni precise perché maturi il diritto al superasso: si va dall'impegno a esercitare un certo volume annuo di «trading on line» al mantenimento di una cifra minima in fondi comuni o in gestioni patrimoniali della casa. Così si capisce meglio il 4 o il 5 sulla parte liquida del patrimonio: a finanziaria in pratica, le commissioni pagate dal cliente per gli altri servizi o prodotti non sono da rinunciare. Chiarito il contesto complessivo di operatività, il lettore-cliente può affrontare il tasso della convenienza.

Come primo passo, deve a questo punto valutare in che cosa consista il pacchetto di servizi previsti, e se sono di suo interesse. Ma è bene, allora, che allarghi il ventaglio della sua analisi anche i conti delle banche che lui chiama tradizionalmente ma che, sempre di più e sempre più in fretta, tendono a inseguire le avanguardie nell'offerta di soluzioni online. Le quali, come è inevitabile in un regime di libera concorrenza, si rincorrono costantemente ampliando le opportunità per i consumatori: oggi non esiste praticamente più alcuna grande realtà che non affianchi al servizio di trading di azioni o obbligazioni del telefono o del computer in casa. Il disponibilità di analisi finanziarie sui singoli mercati o titoli, con le ultimissime notizie di bilancio dell'azione che si vuole trattare, la storia della performance, il grafico per la lettura tecnica dell'andamento e l'indice di rischio.

Individuata la categoria di conti che incorpora il maggior numero di opzioni desiderate e quindi di effettiva fruizione, la scelta può finalmente poggiare su elementi di sostanza operativa, in aggiunta a quello, che su questo punto appare magari secondario, del tasso-civetta. Infine, ma non per importanza, c'è da considerare la qualità delle prestazioni: soprattutto per i trader, i tempi di esecuzione degli ordini e una precisa e trasparente contabilità amministrativa sono fattori decisivi e hanno un indubbio valore economico anche essi. Sottovalutarli può dare pessime sorprese: ma purtroppo l'unica via per giudicare la bontà di questi servizi è l'esperienza diretta. Cioè il mercato, che è la sintesi dei concreti comportamenti del pubblico.

giacco.maggi@stampa.it

Alla seduta brillante del settore editoriale ha fatto da
controllore la battuta d'arresto del comparto immobiliare. Ma ancora una volta a pesare sull'indice è stata la
scivolata finale delle tlc. (fra. bul.)

Periodo	Dominio %	Letras %
1.º semestre	4.7200	4.7750
2.º semestre	4.7300	4.7870
3.º semestre	4.8000	4.8360
4.º semestre	4.8900	4.9150
5.º semestre	5.0200	4.9800
6.º semestre	5.0600	5.0170
7.º semestre	5.0840	5.1110
8.º semestre	5.1600	5.1580
9.º semestre	5.1700	5.2000
10.º semestre	5.2200	5.2410
11.º semestre	5.2550	5.2740
12.º semestre	5.2870	5.3080
13.º semestre	5.3240	5.3390

Scaladates	Learn	Proces	Fact
15/08/00	14	89.300	5
15/10/00	49	99.480	4
15/11/00	75	90.100	4
15/12/00	105	98.670	4
15/01/01	130	98.190	5
15/02/01	117	97.810	6
15/03/01	109	97.420	5
15/04/01	728	96.300	5
15/05/01	254	96.530	5
15/06/01	287	96.100	5
16/07/01	318	95.640	5
16/08/01	348	95.270	5

Market Activity/Action	12/24/14	12/23/14
Frailie	135.41	127.000
Frailie/More Hairs	528.6	2.7300
1st prn	107.27	5.5400
Live trading	33.43	1.6750
Borgomae		0.7090
Borgomae 7	290	0.1500
Borgomae prn	150	0.0075
1st Pulp America	188.79	2.5500
Hamper	51	0.0000
5cc	2.367	0.0000

Commodity	April	May	June
Sep 10	473.50	473.16	473.80
Dec 10	473.84	473.16	473.50
Mar 11	485.15	480.18	480.14

	Nasdaq	New York
Lazio USA - In	6.05	7 mesi pubblici
Premio capo d'A	7.50	USA 10 anni
Premio capo USA	7.75	
Importo di scorta d'A	8.25	
Cassa di scorta USA	8.00	
Tasso di scorta d'A	5.05	Fila 30 g-1
Tasso di scorta d'Al	5.25	USA 10 anni

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. Euro 50. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

[illegible]

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

[illegible]

	High	Low	Open	Close	Settle	Volume	Open Interest
US 30 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 10 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 5 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 3 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 6 Month T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 3 Month T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Month T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Week T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Day T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Hour T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Minute T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Second T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Millisecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Microsecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Nanosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Picosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Femtosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Attosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Zeptosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Yoctosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Xth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Yth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Zth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Jth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Kth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	

US 30 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 10 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 5 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 3 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Year T-Bond	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 6 Month T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 3 Month T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Month T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Week T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Day T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Hour T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Minute T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Second T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Millisecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Microsecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Nanosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Picosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Femtosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Attosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Zeptosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Yoctosecond T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Xth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Yth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Zth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Jth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Kth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Mth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Bth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Tth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Pth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Qth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Rth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Sth T-Bill	147.30	147.20	147.20	147.20	147.20	1,217	
US 1 Dth T-Bill	147.30	147.					

[illegible]

da 0 a 3 secondi
eseguito il
90% degli ordini

Intervallo (in arrivo) dell'ordine al server ed esecuzione. ORDINI si eseguono in un lido nel quale ogni-uno 2000 fra le 16.30 e le 17.30. Az. ita. finire approssimati al secondo

Intervallo (s)	Percentuale (%)
1"	31.4
2"	44.1
3"	14.3
4"	3.6
5"	1.8
oltre 5"	2.4

directa
trading on line dal 1996
www.directa.it 02 44 111 5100

APERTURA STRAORDINARIA

FONTANE SHOW

DOMENICA
3

SETTEMBRE

dalle 9.00

alle 21.00



Da MARTEDÌ 1 AGOSTO
venite ad ammirare
la sorprendente
MOLE ANTONELLIANA
realizzata da
LEONARDO UGOLINI
"maestro della sabbia"

DOMENICA 3 SETTEMBRE
a partire dalle ore 21.00
Notte in grande stile con
LE FONTANE
DANZANTI LUMINOSE!
Meraviglioso spettacolo
■ giochi d'acqua, luci ■ colori:
una rutilante ■■■■■
per continuare a sognare...

SHOPVILLE



Le Gru
dove trovi di più?

Euromercato

Rinascenza

Breda

Disney

Orlò

BOLO BOLO

Città

180

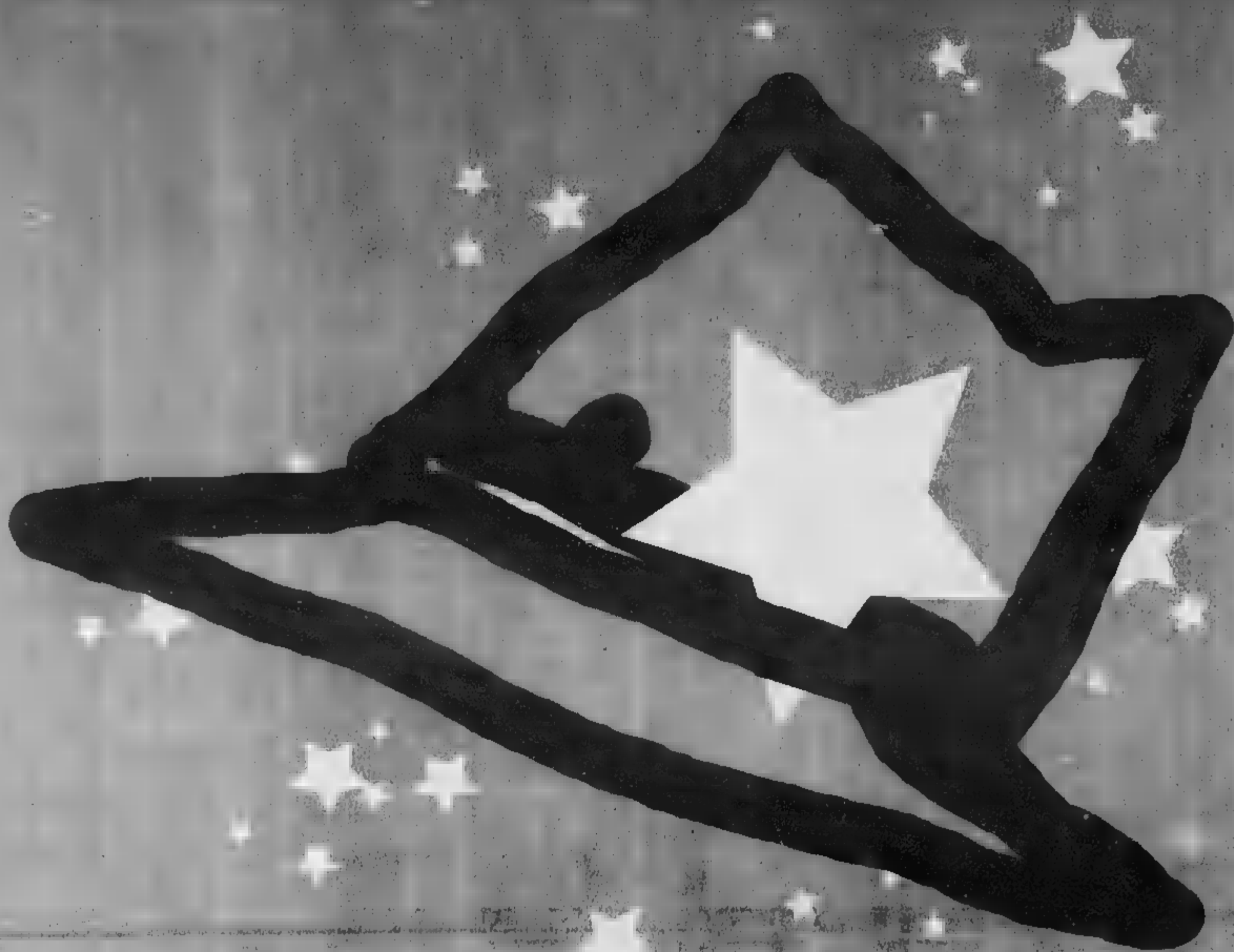
NEGOZI

Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano

Orari di Apertura: Lunedì 12.30-22.00 ■ da Martedì a Venerdì 9.00-22.00 ■ Sabato 9.00-21.00

2000			2001			2002			2003			2004			2005			2006			2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			2016			2017			2018			2019			2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026			2027			2028			2029			2030			2031			2032			2033			2034			2035			2036			2037			2038			2039			2040			2041			2042			2043			2044			2045			2046			2047			2048			2049			2050			2051			2052			2053			2054			2055			2056			2057			2058			2059			2060			2061			2062			2063			2064			2065			2066			2067			2068			2069			2070			2071			2072			2073			2074			2075			2076			2077			2078			2079			2080			2081			2082			2083			2084			2085			2086			2087			2088			2089			2090			2091			2092			2093			2094			2095			2096			2097			2098			2099			2100			2101			2102			2103			2104			2105			2106			2107			2108			2109			2110			2111			2112			2113			2114			2115			2116			2117			2118			2119			2120			2121			2122			2123			2124			2125			2126			2127			2128			2129			2130			2131			2132			2133			2134			2135			2136			2137			2138			2139			2140			2141			2142			2143			2144			2145			2146			2147			2148			2149			2150			2151			2152			2153			2154			2155			2156			2157			2158			2159			2160			2161			2162			2163			2164			2165			2166			2167			2168			2169			2170			2171			2172			2173			2174			2175			2176			2177			2178			2179			2180			2181			2182			2183			2184			2185			2186			2187			2188			2189			2190			2191			2192			2193			2194			2195			2196			2197			2198			2199			2200			2201			2202			2203			2204			2205			2206			2207			2208			2209			2210			2211			2212			2213			2214			2215			2216			2217			2218			2219			2220			2221			2222			2223			2224			2225			2226			2227			2228			2229			2230			2231			2232			2233			2234			2235			2236			2237			2238			2239			2240			2241			2242			2243			2244			2245			2246			2247			2248			2249			2250			2251			2252			2253			2254			2255			2256			2257			2258			2259			2260			2261			2262			2263			2264			2265			2266			2267			2268			2269			2270			2271			2272			2273			2274			2275			2276			2277			2278			2279			2280			2281			2282			2283			2284			2285			2286			2287			2288			2289			2290			2291			2292			2293			2294			2295			2296			2297			2298			2299			2300			2301			2302			2303			2304			2305			2306			2307			2308			2309			2310			2311			2312			2313			2314			2315			2316			2317			2318			2319			2320			2321			2322			2323			2324			2325			2326			2327			2328			2329			2330			2331			2332			2333			2334			2335			2336			2337			2338			2339			2340			2341			2342			2343			2344			2345			2346			2347			2348			2349			2350			2351			2352		
------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--	------	--	--

[illegible]



I beni ci sono e bisogna **conoscerli.**

A n o n i m o

La pubblicità ha fatto conoscere l'esistenza di beni, che ci hanno reso la vita più facile, che hanno generato posti di lavoro e che hanno liberato il nostro tempo dalla necessità di reperirli. Se possiamo contare su un numero elevato di giornali, televisioni e radio più liberi è anche grazie alla pubblicità. Se il mondo è cambiato lo dobbiamo anche alla comunicazione che ci ha reso consumatori attenti e coscienti.

La buona pubblicità aiuta ad avere nuove prospettive.



L'ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE
PIÙ PRESTIGIOSE CHE FANNO PUBBLICITÀ

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

Affleck regala fiches

Ben Affleck vince al casinò e regala le fiches ai presenti. L'attore americano, durante il fine settimana, giocando a Black Jack con l'amico Matt Damon ha conquistato in una mano fortunata 140 mila dollari (300 milioni). E ha distribuito la somma tra camerieri, mazzieri, hostess e fattorini.

Faragioni Cardinale

Il «Premio Faragioni 2000» è stato assegnato a Claudia Cardinale. Il riconoscimento sarà consegnato all'attrice sabato nel Teatro Grand Hotel Quisisana di Capri, in una serata condotta da Cristina Parodi. In sala, tra gli altri il Presidente Confindustria Antonio D'Amato, Antonio Bassolino.

Eros, esce il nuovo album

Il nuovo album di Eros Ramazzotti, *Stilelibero* - il primo di inediti dopo 4 anni durante i quali è diventato produttore per Gianni Morandi - esce il 10 ottobre in tutto il mondo. Con Celso Valli, hanno collaborato Trevor Horn e Rick Nowels, Nathan East, Michael Landau, Brian Auger, Steve Ferrone.

Dalla moda allo spettacolo, alla politica: perché un'idea, all'improvviso, ha successo

Secondo Malcolm Gladwell, esistono in ogni società «innovatori» (dotati di maggior spirito d'avventura) e «Utilizzatori» (opinion-maker della comunità) che trasmettono idee alla «Maggioranza» scettica, inerte, ma pronta ad accettare rapidamente i cambiamenti. La diffusione del telefonino è un ottimo esempio di questo comportamento: «non lo usavo mai», pensava la maggioranza, ora tutti ce l'hanno.



Le Muhi Puppies, nate nel 1958, sono classiche scarpe scamosciate americane, simbolo delle calzature casual. Un gruppo di sconosciuti adolescenti le riscoprì nei negozi dell'East End di Soho e ne decretò il successo. L'azienda dovette riattivare la linea di produzione quasi chiusa.



Andrea Camilleri esordì nel 1958 con il Corso delle cose, presso l'editore Lalli. Continuò a pubblicare con Seleno (che ha ristampato anche il primo romanzo), un autore di nicchia. Poi, improvviso, un successo eccezionale che ha toccato l'apice nelle ultime due uscite, grazie al tam tam dei lettori. È un esempio di «passaparola», attività studiata dai sociologi per capire il successo di un prodotto.



Ejzenstejn la vita corazzata

Glenn Rondolino

NEL febbraio del '46 ebbe un attacco di cuore. Per alcuni mesi, per la prima volta, fu bruscamente imbrigliato. Pensavo che finalmente mi sarei guardato attorno, avrei meditato e cambiato le mie idee. E avrei capito tutto, me stesso. E diro subito che non capii nulla. Nulla, tranne forse una cosa. Che la vita l'avevo percorsa al galoppo. Così comincia questo piccolo libro di memorie di Sergei M. Ejzenstejn. Scrisse allora frammenti sparsi di un'opera autobiografica che sarebbe stata pubblicata molti anni dopo la sua morte (avvenuta a 50 anni nel 1948) e cui questa selezione - uscita in traduzione italiana nel 1961 presso gli Editori Riuniti - costituisce un successo anticipato.

Ora è riproposta da SE in una edizione che riproduce con lievi variazioni quella precedente, con una nota di Sergio Pomati, lacunosa quanto inutile e non priva di errori, una filmografia altrettanto lacunosa ed errata, e un'appendice fotografica discutibile, qualche refuso fastidioso. Peccato, perché sarebbe stato molto più utile e interessante ripetere la genesi del libro e affrontare criticamente la questione delle Memorie di Ejzenstejn, libro fondamentale per conoscere non soltanto i fatti salienti della sua vita, il lavoro, gli amici e conoscenti, i viaggi, i film, ma anche il suo stile letterario, così intimamente cinematografico, così personale e affascinante, così sottilmente ironico.

Perché non s'è dubbia che



Sergei M. Eisenstein
Memories
Ediz. occ.
160 pagine, 35 mila lire

Ejzenstejn è uno scrittore magnifico, e gli spruzzi di vita (percorsa al galoppo) che escono da queste pagine ci conducono in un mondo in un'epoca che forse fatichiamo a ricondurre alla memoria, ma che ci riempie di curiosità e anche di nostalgia. La Berlino degli Anni Venti, la Parigi degli anni Trenta, l'America, Hollywood, il Messico, una serie di luoghi, di persone, di artisti, e poi i ricordi d'infanzia, di ritratti di amici, di considerazioni politiche ed estetiche, di pensieri e intuizioni, che ci aprono spiragli inediti, prospettive inconsuete: come un film sfaccettato e prospettico che, di pagina in pagina, illuminando una realtà quasi caleidoscopica.

Il primo film, *I quattrocento colpi del diavolo* di Georges Méliès, visto a Parigi nel 1906 all'età di 8 anni; la sua lezione alla Sorbona, dopo, in un'atmosfera da stato d'assedio, la «prima» burrasca della Voce umana di Jean Cocteau; l'incontro con Aragon ed Eluard, e con Yvette Guilbert; la «prima» del Potemkin al Teatro Bolscoi di Mosca e quella a Berlino nel '26; Hollywood, i magnati dell'industria cinematografica americana, Chaplin e von Sternberg; i progetti abortiti; il viaggio in Messico e l'avventura di *Que viva Mexico!*; capitoli sparsi di percorso biografico che ogni tanto si apre su appassionanti divagazioni teoriche, sul «primo piano», sul cinema intellettuale, sul «colore». Un po' di cui questo libro ci offre alcune tappe indimenticabili.

effetto SCHIUMA



Marco Belpoliti

COME può accadere che un oggetto ignoto al più - un paio di scarpe o un libro - diventi nell'arco di poco tempo un simbolo alla moda? Chi è come decreta il successo di un disco o di un vestito, di un'acconciatura, di una trasmissione televisiva, di un gergo? Come è possibile che la crescita di una moda segua un'andamento esponenziale, poi di colpo precipiti quasi a zero? Il punto critico (Rizzoli) di Malcolm Gladwell, un giornalista americano, cerca di dare una spiegazione a quello che potremmo definire l'«effetto schiuma» della nostra società, per cui diventa di colpo visibile uno stato di effervescenza senza che nessun vero cambiamento sia avvenuto a livello della struttura sociale, economica, e persino politica, nella comunità locale o nazionale interessata. La metafora che Gladwell usa è quella del «viral». I cambiamenti nelle società occidentali, come ha scritto alcuni anni fa Stephen Jay Gould, l'eminento teorico dell'evoluzione punteggiata, sembrano obbedire alle leggi epidemiologiche. L'infezione si trasmette grazie a un contatto a volte voluto, a volte casuale, sia nell'ambito del costume, della moda che in quello scientifico e culturale, come spiega Pino Donghi nell'introduzione al volume a più mani *Arece di contagio* (Laterza).

Il Punto Critico reca in copertina l'immagine di un fiammifero che vuole semplificare l'idea sottesa al sottotitolo: i grandi effetti dei piccoli cambiamenti, ovvero, si può dar fuoco a una intera città usando un fiammifero. Ma vediamo gli esempi portati da Gladwell. Il primo è quello delle Hush Puppies, classiche scarpe americane scamosciate, scovate da alcuni sconosciuti adolescenti nell'East Village di Soho che decretano il successo in un tempo così breve da obbligare il produttore a riattivare la linea di produzione quasi chiusa. Il secondo riguarda la caduta della criminalità a New York intorno al 1992, sulla base di due scelte minime: la decisione di identificare e colpire i viaggiatori che entrano nella metropolitana senza pagare il biglietto, e far cessare l'attività dei graffiti sulle fiancate dei treni della metropolitana.

Secondo l'autore, perfetto divulgatore delle idee raccolte per contagio in ambienti e realtà tra loro assai diversi, tre sono le regole che determinano il Punto Critico: uno, la contagiosità; due, i piccoli cambiamenti possono avere grandi effetti; tre, il cambiamento non è mai graduale, ma ha un'improvvisa «cui» un crollo subitaneo. Così, dice, è stato per la diffusione dei fax e poi per quella dei telefoni cellulari, così è anche per un capo di vestiario o per un particolare taglio di capelli. Ci sono persone - l'americana DeeDee Gordon è una - che possiedono un «sotto» per individuare i quartieri, i bar o i club a Londra, Tokyo o Berlino da frequentare per scoprire le tendenze o i look che di lì a breve diventeranno moda. Persone come la Gordon sono da decenni i più seguiti consulenti delle case d'abbigliamento e di moda che con le loro scelte stilistiche, produttive e d'immagine (moda e pubblicità sono una sola) da almeno 50 anni determinano l'aspetto esteriore di milioni

di uomini e donne in Occidente, così da orientare gusti, atteggiamenti, codici di comportamento e persino scelte di vita. La Gordon, mentre lavora per la Converse, società produttrice di scarpe sportive, nota un gruppo di adolescenti bianchi a Los Angeles che si vestono da gangster messicani, con un look che loro definiscono «di quello che picchia la moglie»: una canottiera bianca aderente che lascia scoperte le spalle del reggiseno, calzoncini lunghi, zebrature e sandali da doccia. Sulla base di questa indicazione la ditta produttrice taglia la parte posteriore di una scarpa da ginnastica, le applica la suola di un sandalo e ne vende mezzo milione di paia.

Gladwell definisce la Gordon un'«eccentrica e sensuale donna californiana che pratica lo stile di vita decisamente «camp», un'«esperta di mercato», un'intenditrice di quella qualità elusiva e indefinibile come l'essere alla moda. Questa figura dell'«esperta» è in grado di veicolare i

comportamenti dei cosiddetti «innovatori» - ragazzi che hanno «sembrato la sensazione di essere diversi», come li definisce Gladwell - e di trasmetterli alla «Maggioranza» ritardataria. I gruppi che muoiono nelle società sarebbero dunque tre: gli innovatori, che sono dotati di maggior spirito di avventura; Utilizzatori, che sono gli opinion-maker della comunità, e infine la «Maggioranza», scettica, inerte, ma pronta ad accettare il cambiamento quando lo viene proposto in modo seducente e persuasivo. Tutti e tre, come constatare che il quadro descritto da Gladwell, per tanti è schematico, corrisponde, almeno a livello fenomenico, a molti dei comportamenti che ci riguardano: non usavo mai il telefonino, pensavo la maggioranza, e ora l'hanno quasi tutti; non indossavo mai il zainetto da ragazzotti, e adesso lo vedi alle spalle di tantissimi adulti; e via di seguito. Gli esempi sono moltissimi, nel ultimo quel passaparola, attività del tutto misteriosa agli stessi sociologi, che ha determinato per la seconda volta consecutiva il successo del libro di un autore già edito come Camilleri.

Le regole per spiegare questi «fenomeni schiuma» - un esempio italiano è il successo politico di un leader mediatico o pubblicitario come Berlusconi - a detta del giornalista americano sarebbero tre: la legge dei pochi; il fattore «prezzo» e il «potere del contesto». La prima è esemplificata niente meno che da uno dei miti fondativi della storia americana: la «valcata di mezzanotte» con cui

Paul Revere nel 1775 diffuse informazioni che gli inglesi si apprestavano a marciare per colpire i ribelli americani. Quel rapido viaggio a cavallo è il più famoso esempio americano di un'«epidemia di passaparola»: i coloni si organizzarono e sconfissero duramente i soldati di Sua Maestà britannica. Il fatto è che Revere non fu l'unico a partire; ebbe infatti un compagno che viaggiò nella direzione opposta, tuttavia solo lui ebbe successo. Perché? Solo Revere aveva doti di «Connettore»: una speciale abilità di mettere in comunicazione il mondo. Questa è la legge dei pochi; tra i tanti solo poche persone possiedono innate doti di Connettori, Esperti di mercato e Venditori.

Il passaparola che decreta il successo di un ristorante, di un bar, di un prodotto commerciale, in genere comincia quando qualcuno passa l'informazione a persone come DeeDee Gordon. Gli Hush Puppies sono diventate una tendenza di moda lo si deve a qualche misterioso Connettore che ne è innamorato. L'esempio che Gladwell adotta per spiegare all'«autore press» è molto interessante: riguarda due trasmissioni televisive educative per bambini e le tecniche usate a catturare l'attenzione del più piccolo. I numerosi esperimenti compiuti dai ricercatori approdano all'idea che, come il psicologo americano Jerome Bruner, anche i bambini piccoli hanno la forma narrativa, assolutamente indispensabile, e che bastano piccoli metodi - «il fattore prezzo» - per presentare

un'informazione e renderla irresistibile.

Questo punto il lettore avrà cominciato a fare qualche riflessione sulla comunicazione dei messaggi politici, sui metodi con cui si cercherà di rendere irresistibile un leader politico invece di un altro alle prossime elezioni politiche italiane. Gladwell sostiene che è difficile mettere a punto questi metodi, sebbene si tratti quasi sempre di sistemi molto «semplici» e persino «dummi», legati a fattori spesso quasi trascurabili. È un esempio, quello di un riquadro dorato usato nella pubblicità: una grande azienda per stimolare una caccia al tesoro. La parte dedicata al «potere del contesto» è quella più debole dell'intero libro, ma possiede anch'essa un indubbio fascino e suggerisce interessanti riflessioni. Viene esposta la «teoria delle finestre rotte», due criminologi americani: «la criminalità è l'inevitabile risultato del disordine: se una finestra è rotta e non viene riparata, chi vi passa davanti concluderà che nessuno se ne preoccupa e che nessuno ha responsabilità» provvedere.

Qualche settimana fa il sociologo, Meniselo Barbagli, spiegava su questa pagina qualcosa di analogo riguardo al sesso che esiste tra il degrado degli spazi pubblici - le cabine dei telefoni deteriorate, i muri coperti di scritte, lo stato di abbandono delle periferie urbane - e quello del contesto sociale. A questo riguardo Gladwell ricostruisce le vicende della criminalità di New York. Il «passaparola» non è in altre parole la società, gli

uomini e le donne che vivono negli spazi sociali, a determinare partendo da questi un'immagine più o meno positiva di se stessi. Senza il contesto né i Connettori, per quanto seducenti e capaci di farci sognare, né gli Esperti, per quanto sensibili e capaci, niente i Venditori, abili parlatori, riuscirebbero a influenzare i nostri comportamenti. Nella società «massa», per un paradosso, il potere dei piccoli gruppi è molto aumentato; noi tutti facciamo parte di piccoli gruppi, più o meno attivi, e grado di determinare la sospensione dei lavori di una discoteca come l'apertura di una nuova scuola materna. Il libro di Gladwell insiste su una grande verità: la società è qualcosa di poroso e di lasco, e la capacità di influire sulla vita degli altri è una proprietà reciproca. Esiste il feedback, il retroscio, e anche i grandi mass media sono influenzabili. Tutti possono, a vario titolo, se lo vogliono, perturbare la vita degli altri, nel bene come nel male.

I mutamenti nelle società occidentali moderne obbediscono alle leggi dei virus

Le tre regole per capire i grandi effetti dei piccoli cambiamenti sulla Maggioranza

LE LETTERE
VANTO INVIARE
A:
[REDAZIONE]
VIA MAJENCO 32,
10136 TORINO
FAX:
011-6560934
E-MAIL:
lettere@l.espresso

Negli ultimi anni di vita il giornalista si era appassionato alla figura dell'ultimo Papa-re: riemergono i suoi appunti inediti

L'illuminista che capiva Pio IX

Casalegno affascinato dal nemico del Risorgimento

Carlo Casalegno, il vicedirettore della Stampa caduto sotto i colpi dello Br il 16 novembre 1977. Sotto: Giovanni Mastai Ferretti (1792-1878), papa dal 1846 con il nome di Pio IX

Giorgio Calicagno

Pio IX ha perso la battaglia della storia, dove aveva sbagliato quasi tutto: ■ ■ ■ vinto quella della fede. ■ ■ ■ poiché ■ ■ ■ interessava la fede, più della storia, alla fine, pur «prigioniero» in Vaticano, espropriato del ■ ■ ■ regno, non lo ■ ■ ■ considerare storicamente sconfitto. Non è la tesi di uno scrittore cattolico, sul Papa del Sillabo e del «non possumus». È la linea su cui si è mosso, in anni di silenziosa ricerca, un autore di formazione illuminista, laico sicuro, ben ■ ■ ■ dai lettori della Stampa, dove lavorò, e scrisse, per ■ ■ ■ anni: Carlo Casalegno.

Quanti ricordano i suoi articoli, molto fermi sulla difesa, contro ogni ingerenza, del nostro Stato, possono stupirsi dell'interesse che Casalegno provava per la figura di papa Mastai. Rappresentava il contrario di tutto ciò in cui Casalegno credeva e degli ideali per i quali si batteva: la civiltà liberale; l'uguaglianza dei diritti per i cittadini; di qualsiasi credo religioso o ■ ■ ■ nessun credo; la distinzione radicale, di ■ ■ ■ alla legge, fra peccato e ■ ■ ■. Soprattutto, per il giornalista appassionato di storia, autore ■ ■ ■ una biografia splendidamente critica sulla regina Margherita, Pio IX era il grande nemico del Risorgimento e dell'unità nazionale.

Eppure, Casalegno ■ ■ ■ affascinato ■ ■ ■ personaggio, a cui riteneva che non fosse ■ ■ ■ resa giustizia. «Era un uomo di fede vera», si disse molte volte, parlando del suo progetto. E quella «fede vera», a lui che si professava non credente, diceva ■ ■ ■ più ■ ■ ■ tutte ■ ■ ■ trame diplomatiche ■ ■ ■ a ■ ■ ■ lo storico. «Laici ■ ■ ■ anticlericali noi», aveva scritto sulla Stampa, in uno dei suoi più famosi articoli. E, in spirito laico, non anticlericale, cercò di capire quel Papa.

A Pio IX Casalegno dedicò tutto il tempo libero dei suoi ultimi sette anni di vita, pressato com'era dal «candidato» ■ ■ ■ nel giornale, di cui era vicedirettore. «Quando aveva qualche giorno di vacanza, andava a Roma, dove passava ■ ■ ■ sue giornate ■ ■ ■. Vaticane; ci ■ ■ ■ ogni ■ ■ ■ signora Dedi. Due volte ■ ■ ■ le ferie a Senigallia, la città natale di Mastai Ferretti: rinomata stazione balneare per gli altri, non per lui, che doveva frugare per biblioteche e archivi, copiando lettere, documenti, prendendo appunti.

Il risultato di questa ricerca - rimasta in fieri - è oggi racchiuso in due grandi dossier, che la signora Casalegno conserva da 23 anni. «Rap-



Vinto sul piano della storia, ma non su quello della fede: sul controverso Mastai Ferretti il giudizio sereno d'un laico che non fu mai anticlericale

porti diplomatici», «Testimonianze», «Lettere di Pio IX», «Lettere a Pio IX», «Chiesa, vita religiosa», «Politica della Chiesa, Risorgimento», dicono i titoli delle varie cartelle. E basta scorrere i contenuti per sapere quale era l'opera alla quale Casalegno si stava accingendo, sicuramente diversa da ogni libro ■ ■ ■ sull'ultimo Papa-Re.

Casalegno osserva che «dalla metà del secolo XIX, soprattutto, il cattolicesimo perde terreno nella vita culturale, economico-politica, civile; la società, anche dei cattolici, cammina su binari laici. Non c'è più traccia del continuo dialogo medievale fra Chiesa e società, quando la fede imprimeva il proprio suggello ad ogni aspetto della vita civile. Ma appunto ■ ■ ■ questo motivo si affermano l'accettazione

romano, il culto del pontefice, l'autorità papale, la potenza politica del Vaticano».

Al centro di questo nodo ■ ■ ■ si trova Pio IX. E al centro del cenno del periodo di fuoco, fra il 1848 e il 1849, che vede passare il pontefice dalle prime simpatie ■ ■ ■ «corti risorgimentali» alla condanna più dura ■ ■ ■ liberalismo e della democrazia. Casalegno ha trovato testimonianze non ovvie sulle attese suscitate dal nuovo Papa: come quella di Frédéric Ozanam, il fondatore delle Conferenze di San Vincenzo, che nel 1846 definisce Pio IX «l'invio di Dio per concludere il più grande affare del secolo, l'alleanza della religione e della libertà».

Ma era un affare impossibile da concludere, in quegli anni, e ■ ■ ■ q

rapporti di forza. ■ ■ ■ spronò Pio IX, osserva Casalegno in un altro appunto, è in chiara opposizione ■ ■ ■ il «politico» Antonelli, suo Segretario di Stato, che arriva addirittura a rallegrarsi con un interlocutore straniero per la battaglia anticlericale scatenata dalla Repubblica romana. «Se, ■ ■ ■ dal principio, ■ ■ ■ rispettato la Chiesa, se non avessero ferito il Santo Padre nella fibra più sensibile della ■ ■ ■ anima, Dio solo ■ ■ ■ fino a quel punto saremmo già arrivati. Non si fidava di quel Papa, che si era tenuto intorno un Rosmini, e leggeva Gioberti».

Chiesa il giornalista: «Gli intransigenti della Curia erano peraltro spalleggiati dalla diplomazia austriaca, ■ ■ ■ pressioni dei ■ ■ ■ spodestati, da una parte raggiungevano ■ ■ ■ dell'opinione cattolica europea». E, alla fine, come dimostra il rapido evolversi della situazione, anche da Pio IX. Con qualche differenza, ■ ■ ■ Casalegno, rispetto ad altri sovrani assoluti: «Anche per Francesco Giuseppe la rivoluzione era il diavolo, ma nel senso che urtava la religione dello Stato patrimoniale austriaco-assolutista, e sconvolgeva il cattolicesimo inteso come base della potenza asburgica; in Pio IX c'era ben altro: senso della trascendenza, e più ■ ■ ■ istintiva ■ ■ ■».

E c'era un tratto umano. In quel Papa, che deve avere colto il mercenario, se lo registra con tanta cura. Troviamo un'intera scheda con la cronaca di un inglese sulla visita di Pio IX ai gariboldini di Mentana, prigionieri in Castel Sant'Angelo: «Il Papa passò sereno in mezzo a loro e disse: "Vedere duramente a voi l'uomo che il vostro generale chiamava il vampiro d'Italia. Contro di me avete preso le armi; e chi sono io? un povero ■ ■ ■ chio". Promise loro indumenti, scarpe, denaro e il viaggio gratuito per tornare alle loro città. Nello stesso spazio Casalegno ricorda i rapporti personali, buoni oltre le «fatte» note e affettuosità come tra vecchio prete, che papa Mastai ■ ■ ■ tenere ■ ■ ■ Vittorio Emanuele II. Il giornalista ha trovato una lettera del 1859 in cui il Papa fa sapere al re del Risorgimento scontento d'interesse che prende per la ■ ■ ■ salute e le preghiere che fa a Dio per lui».

Casalegno non fece un tempo a scrivere il libro per il quale era ormai pronto. Fu abbattuto dal polmone delle Brigate Rosse, il 16 novembre 1977. Non gli perdonavano di battersi per quella libertà che era stata l'ideale della sua vita, anche scrivendo, senza pregiudizi, sul Papa del Sillabo.

Riforme e teocrazia

Pubblichiamo tre brevi testi del dottor Carlo Casalegno preparati per il suo libro su Pio IX. La parola «ultramontano», che lo scrittore fa riferimento nella prima nota, era usata allora in Francia e Germania per definire chi aderiva alla posizione della Chiesa romana, contro i movimenti che rivendicavano l'indipendenza religiosa nazionale. Nel secondo e nel terzo testo si parla di Gaeta, dove papa Mastai aveva cercato rifugio nel novembre 1848, ospite del Re di Napoli, per sottrarsi a rivoluzionari che stavano abbattendo lo Stato Pontificio.

Carlo Casalegno

Pio IX riuscì a compensare le disfatte (temporali) ■ ■ ■ aumento del potere spirituale: con un'opera dottrinale, sostenendo le tendenze ultramontane, sviluppando l'attività missionaria della Chiesa, specie ■ ■ ■ Paesi protestanti. Era estraneo al lavoro moderno di esegesi e di critica, specie delle università tedesche; il suo lavoro dottrinario ■ ■ ■ propose, ■ ■ ■ volontà ferma e metodica, di sopprimere l'eresia abolendo persino la discussione.

Fin dal 1846, con la bolla *Qui pluribus*, definisce i rapporti tra la ragione e la fede. Nel 1854 definisce il dogma dell'Immacolata. Nel 1857 condanna il razionalismo del viennese Günther ■ ■ ■ tedesco Frohschammer. Nel 1863 riconferma al convegno di Monaco, rifiutato da Dollinger, che solo alla S. Sede appartiene il potere dottrinario. Con il Sillabo riassume tutte le eresie del mondo moderno, ■ ■ ■ liberalismo. Oppone il monismo alle filosofie sbagliate.

Promuove ■ ■ ■ di devozioni nuove: culto mariano, di S. Giuseppe, del Cuore di Gesù; adorazione perpetua del Sacramento; incoraggia la comunione frequente.

Il Concilio nasce, in fondo, dai dibattiti sul Sillabo: è ■ ■ ■ modo per sottomettere la Chiesa alla sovranità infallibile ■ ■ ■ Papa, far ricomparire le condanne dogmatiche.

L'emancipazione della Chiesa dai controlli statali fu favorita dalle rivoluzioni del '48: la successiva reazione, creando la solidarietà dei cattolici, attribuita alla Chiesa nuovi favori; Pio IX ne approfittò per rafforzare l'autorità sovrana di Roma e il centralismo (con uniformità anche liturgica): il principio è l'uniformità nell'obbedienza (...).

Gli Stati ■ ■ ■ Chiesa - minacciati di disgregazione dal movimento liberale - hanno pesato sull'orientamento della Chiesa: per un riflesso difensivo, la S. Sede è stata indotta ad immobilizzarsi nel rifiuto delle novità che, condannate in linea teorica, accettava come necessità in Belgio, in Francia, in Sud America. E quando Pio IX le accettò parzialmente per ■ ■ ■ Stato pontificio, fu per prevenire la rivoluzione con le riforme.

Fallito quel tentativo ambiguo del 1848, Pio IX ritorna alla teocrazia: per esempio nel 1859 dice a Odo Russell (un diplomatico inglese, ndr): «Rifiuterò tutte le riforme politiche o amministrative che mi si ■ ■ ■ imporre. Qualunque cosa arrivi, resterà sempre Papa: piuttosto che secolarizzare il governo, sono pronto a discendere nelle catacombe, nuovo martire della Chiesa» (c'è una nostalgia teocratica?).

E dalla fuga di Gaeta che si sviluppa, attorno a Pio IX, quel ■ ■ ■ misto di devozione venerante e sentimentale tipica dell'ultimo ventennio (...).

Mentre i francesi pensavano, forse anche, ad un «esilio» di Pio IX in Francia per alleviare la crisi italiana, il Papa esita. Sembra (messaggio ammiraglio Baudin) che Pio IX volesse rinunciare alla tiara, incoraggiato dai cardinali reazionari e filo-austriaci, mentre parlava di recarsi a Majorca facendo scalo in Francia. E' - dice Baudin - «dans un état d'indécision et d'anxiété extrême» (...).

Intervista con il segretario di Giovanni XXIII: la luminosità interiore, il mistero della santità

Capovilla: «Era bello il mio Roncalli»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

DOMENICA prossima Giovanni XXIII sarà beato. Angelo Giuseppe Roncalli, il «Papa Buono», morirà 27 anni fa; a mons. Loris Capovilla, il suo segretario, ■ ■ ■ chiesto di tracciare un profilo.

Monsignor Capovilla, come si può raccontare Giovanni XXIII a un ragazzo di oggi? «Era ■ ■ ■ del Nord Italia, ma amava tutto il suo ■ ■ ■ dall'anima universale, cittadino del mondo. Era quartogenito di una famiglia di tredici figli, mezzadri. Fin da bambino ha ■ ■ ■ oltre alla piccola famiglia, c'era una famiglia più grande la famiglia umana; e

c'erano uomini che si dedicavano completamente al servizio di Dio e dell'umanità. Giuseppe Roncalli fin da bambino ■ ■ ■ ha pensato mai ad altro che essere prete».

Che Papa ■ ■ ■ vedendolo adesso, a distanza di tempo?

«Il Papa deve essere soprattutto un cristiano, e lui era ■ ■ ■ vero cristiano, fin da bambino. Basti ■ ■ ■ che recitava ancora le preghiere che aveva imparato dalla sua mamma. E poi direi ai ragazzi di oggi: ricordate che la pretezza fisica, la freschezza, sono ■ ■ ■ che passano; quello che rimane, se ce l'hai ■ ■ ■ lo custodisci è la bellezza interiore».

Era bello, Papa Giovanni?

«Era bello negli occhi e bello ■ ■ ■ sorriso. ■ ■ ■ donna di Roma, ■ ■ ■ trasteverina, subito dopo l'elezione, nel 1958, esclamò: bello non sembra, ma la faccia da "bbono" ce l'ha. E uno scrittore, Santucci, commentò: non ha visto bene, perché Papa Giovanni era bello. ■ ■ ■ una bellezza interiore».

Come ■ ■ ■ a ■ ■ ■ coal amato?

«E' un fenomeno che accade nella vita, nella storia, nella sopravvivenza dei santi. Come si spiega che sia amato e onorato Sant'Antonio da Padova più del suo maestro, grandissimo, Francesco, l'«alter Christus»? Come si spiega che la piccola Rita da Cascia sia ■ ■ ■ tanto, più di altri? Tutti i santi

appartengono all'umanità, e hanno un loro spazio che è geografico e temporale. Qualcuno però ha un segreto, in più, che non saprei spiegare».

Papa Giovanni venerava qualche santo?

«Certamente. In primo luogo san Giuseppe, l'uomo che ■ ■ ■ parlava, l'uomo più discreto del mondo, il vir iustus. Ma i suoi preferiti erano i santi dell'epopea italiana, Renodetto e Sant'Ignazio e San Bernardo. E' lui che ha dato spunto alla ■ ■ ■ meditazione come Papa. San Bernardo, abate, ha avuto fra i suoi discepoli Pietro Bernardo, che divenne papa Eugenio III. Gli scrisse il *De Consideratione*. E nei ■ ■ ■ primi esercizi spirituali da papa, Giovanni XXIII si

fece leggere da me pagine e pagine del *De Consideratione*, e ne fece un commento».

Che tipo ■ ■ ■ ispirazione ■ ■ ■ aveva?

«Alcune delle pecche lamentate da ■ ■ ■ Bernardo nei tempi di Eugenio III ■ ■ ■ sono ancora. Bisogna vigilare, correggere e sopportare».

Per esempio?

«Difficoltà umani di sempre: la ricerca di una carriera, l'attaccamento al denaro, la dissipazione, la mancanza di pietas. San Bernardo consigliava Eugenio III: guarda che devi governare il mondo intero, ■ ■ ■ solo la diocesi di Roma. E devi scegliere i tuoi collaboratori non solo ■ ■ ■ Roma, ma ■ ■ ■ tutto il mondo. Questo invito, che è del XII



In Vaticano recitava ancora le preghiere che aveva imparato dalla mamma»

Angelo Roncalli, futuro Giovanni XXIII, con Loris Capovilla ■ ■ ■ 1958, all'apertura del conclave da ■ ■ ■ sarebbe uscito papa

secolo, ha la sua attenzione con il Concilio Vaticano II. Oggi il Papa ha intorno a se collaboratori che vengono da tutte le stirpi, tradizioni e colori della pelle».

Giovanni XXIII ebbe mai l'intuizione che sarebbe potuto entrare in conclave cardinale, e uscirne Papa?

«Non lo penso. Aveva 77 anni; poi, forse, è accaduto di fare qualche chiacchieruccia fra amici, forse avrà saputo. Ma il suo molto era: compiere ogni giorno il proprio dovere al posto in cui ■ ■ ■ manda, senza preoccuparsi o imbarazzarsi dell'avvenire, senza fare profetie e senza lasciarsi condizionare da niente, neanche dalla salute fisica».

TELE+ INAUGURA IL CAMPIONATO CON LA FORZA DI UN TORO.

VENERDI' 1 SETTEMBRE, ORE 20.45: TORINO-ANCONA IN DIRETTA ESCLUSIVA SU TELE+ NERO

E' IN REGALO, SUPERPREMIUM A L. 49.000 AL

ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370

IL DIGITALE DI TELE+

USATO SUPE

EURONICS

Funziona

**USATO
SUPERVALUTATO
FINO A
£ 300.000**

TV COLOR

PORTATILI

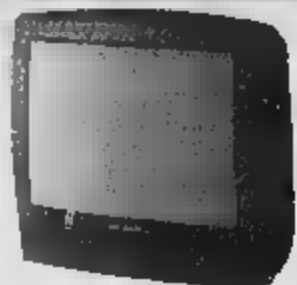
- 14" MIVAR - Televideo - Telecomando
- 14" GRUNDIG - Televideo - Telec.
- 14" SONY - Portatile - Telecomando

COMBO

- 14" SAMSUNG TVC + VIDEO - Telecomando
- 14" GRUNDIG TVC + VIDEO - Telecomando
- 20" SAMSUNG - Telecomando - TVC+VIDEO
- 20" PHILIPS - Telecomando - TVC+VIDEO
- 21" GRUNDIG - Telecomando - TVC+VIDEO - 4 testine

GRANDE SCHERMO

- 20" Televideo - Telecomando - 100 canali
- 21" Televideo - Telecomando - 100 canali - Stereo
- 25" Televideo - STEREO - Telecomando - 100 canali
- 28" GRUNDIG - Stereo - Televideo - Telecomando
- 29" PHILIPS - Schermo ultrapiatto - Telecomando
- 34" Stereo - Televideo - Telecomando



PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
139.000	269.000
289.000	369.000
299.000	399.000

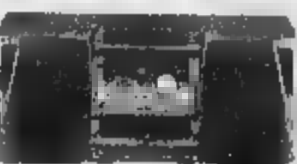
**USATO
SUPERVALUTATO
FINO A
£ 300.000**

MICRO

- SCHAUB LONZ - 2x15 Watt - RDS - Telec.
- SONY - 2x10 Watt - Telecomando
- PANASONIC - 2x10 Watt
- DAEWOO - 2x10 Watt
- PIONEER - 2x100 Watt - Telecomando
- TECHNICS - 2x40 Watt

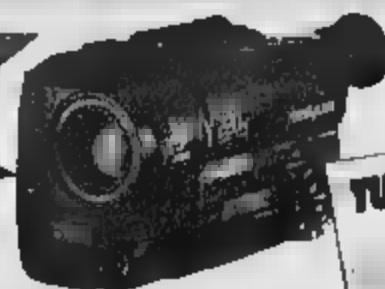
MINI

- PANASONIC - 2x100 Watt - Telecomando
- KENWOOD - 2x70 Watt - 3cd - Telecomando
- DAEWOO - 2x100 Watt - RDS - Telecomando
- DAEWOO - 2x30 Watt - Telecomando



PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
234.000	469.000
234.000	399.000
234.000	419.000
234.000	334.000
749.000	899.000
699.000	799.000
489.000	699.000
489.000	599.000
499.000	599.000
289.000	389.000

**VIDEOCAMERE
da £. 599.000**



**TUTTI COMODAMENTE
PAGABILI A RATE
SENZA INTERESSI**

AUTORADIO • COMPUTER • TELEFONI CELLULARI

**USATO
SUPERVALUTATO
FINO A
£ 300.000**

VIDEOREGISTRATORI

- GRUNDIG 2 testine - fermo immagine
- SAMSUNG 2 testine - SHOW-VIEW
- SONY 2 testine - fermo immagine
- PHILIPS 4 testine - moviola
- DAEWOO stereo Hi-Fi - moviola
- SONY 4 testine - moviola
- SONY stereo Hi-Fi - moviola

PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
249.000	299.000
249.000	349.000
299.000	389.000
339.000	489.000
299.000	449.000
449.000	549.000
449.000	599.000

**USATO
SUPERVALUTATO
FINO A
£ 300.000**

DVD

- GRUNDIG telecomando
- SONY telecomando
- PHILIPS
- SAMSUNG
- THOMSON
- PANASONIC
- PIONEER
- SONY

PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
699.000	799.000

**TUTTI COMODAMENTE
PAGABILI A RATE
SENZA INTERESSI***

*TAN 0% - TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO
PRESENTANDO ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO. SALVO APPROVAZIONE BANCARIA

**USATO
SUPERVALUTATO
FINO A
£ 300.000**

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

- DAEWOO Aspirapolvere
- PHILIPS Aspirapolvere
- POLTI Vaporella
- DAEWOO Piastra INOX
- DAEWOO Scopa COLOMBINA
- DAEWOO
- PHILIPS Ferro stiro vapore
- DAEWOO Spremiagrumi
- DE LONGHI Friggitrice
- VAPORI ARIETE



PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
94.900	149.000
119.000	199.000
239.000	349.000
24.900	39.900
89.900	149.900
24.900	49.900
29.900	39.900
26.900	39.900
79.900	149.900
89.900	129.900

**ANCHE SUI
CONDIZIONATORI
PREZZI
SUPERSCONTATI**

**LOCALI
CLIMATIZZATI**

SOLO

EURONICS

- CENTRI CONVENIENZA -

OSSOLA

CENTRO TIM

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI OSSOLA

TORINO
Corso Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
Corso Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ
Piazza S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

PREVALUTATO

EURONICS
Funziona.

FRIGORIFERI

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IGNIS 140 lt.	249.000	319.000
240 lt. - doppia porta	319.000	459.000
IBERNA 240 lt. - Classe B - doppia porta	389.000	569.000
BOSCH 240 lt. - doppia porta	419.000	649.000
ARISTON (245XEVI) 240 lt. - Classe A - doppia porta bianco	419.000	699.000
INDESIT (R 2290) 290 lt. - doppia porta bianco	459.000	739.000
ARISTON (D290) 290 lt. - doppia porta bianco	529.000	779.000
ELECTROLUX (ER 7321) 250 lt. - Sbrinatorio automatico 5 ANNI DI GARANZIA	569.000	829.000
ARISTON (KA29) 290 lt. - Classe A - doppia porta	719.000	999.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

LAVASTOVIGLIE

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
(LS147) 12 coperti - 2 temperature	899.000	799.000
ARISTON (LS2050) 12 coperti - 3 temp. - sistema asciugatura - ocquistop	899.000	1.099.000
(RS47X) 8 coperti - spia sale - 5 programmazioni - ocquistop	899.000	1.129.000
ELECTROLUX 12 coperti - spia sale - 5 programmazioni 2 temperature - tasto anti alone 5 ANNI DI GARANZIA	1.099.000	1.319.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

COMBINATI

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
ATLANTIC (2360) 200 lt. - Termistato regolabile	879.000	879.000
IGNIS 350 lt. - Bianco - Estetica soft line - Termistato esterno (IGNCBA371/G)	699.000	899.000
ELECTROLUX (ER7529) 290 lt. - Bianco - Sbrinatorio automatico 5 ANNI DI GARANZIA	879.000	899.000
WHIRLPOOL 310 lt. - Classe A - 2 motori - Ripiani in vetro Bianco (WHI AR2854H)	1.099.000	1.259.000
WHIRLPOOL 330 lt. - Classe A - 2 motori - Colore Silver Ripiani in vetro (AR28605IL)	1.199.000	1.399.000
ARISTON 380 lt. - Ventilato - 2 motori - Acciaio (ERF382XS)	1.399.000	1.599.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

LAVATRICI

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IBERNA 5 Kg - Termistato automatico - Tasto 1/2 carica lavaggio a freddo (IAF435)	479.000	479.000
CLAYCO (CL42T) 5 Kg - Termistato - Tasto 1/2 carica lavaggio a freddo	599.000	599.000
SAN GIORGIO 500 giri - Vasca inox - Termistato - Tasto 1/2 carica (AMICA53X)	629.000	819.000
INDESIT 5 Kg - Vasca inox - Manopola regolazione temperatura - Termistato (WG834TX)	869.000	869.000
REX (RL75) 5 Kg - Vasca inox - Regolazione temperatura - Termistato Tasto 1/2 carica - 750 giri	899.000	899.000
ELECTROLUX 5 Kg - Vasca inox - Termistato - 5 ANNI DI GARANZIA	749.000	899.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

LAVATRICI 33-45 cm

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 8 Kg - Vasca inox - Termistato	589.000	799.000
ARISTON (ALS64X) 40 cm - 5 Kg - 600 giri - Vasca inox	769.000	929.000
ELECTROLUX (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termistato - Tasto 1/2 carica Sicurezza obli elettronica - 5 ANNI DI GARANZIA	799.000	949.000

CONGELATORI A POZZETTO

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
ATLANTIC (132) 110 lt. - bianco	479.000	479.000
IGNIS (AFE954) 200 lt. - bianco	549.000	549.000
IBERNA (FO310) 310 lt. - bianco	699.000	699.000
IBERNA SUPERISOLATO (FO230) 230 lt. - bianco	599.000	759.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

CONGELATORI VERTICALI

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IBERNA (ICV 120) 120 lt. - 4 cassetti	429.000	589.000
IBERNA (ICV 120) 200 lt. - 6 cassetti	649.000	799.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

LAVATRICI CANICE DALL'ALTO

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
INDESIT (W63T) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Termistato - Tasto 1/2 carica	779.000	779.000
REX (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Termistato - Tasto 1/2 carica Tasto esclusione centrifuga	1.029.000	1.029.000
ELECTROLUX (EW 523T) 5 Kg - 500 giri - Termistato - Tasto 1/2 carica Tasto esclusione centrifuga - Ruote per spostamento 5 ANNI DI GARANZIA	1.159.000	1.159.000
SAN GIORGIO 800 giri - Vasca inox - Termistato - Classe A	999.000	1.219.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

OLTRE 500 MODELLI ESPOSTI

DA

CENTRI CONVENIENZA -

EURONICS

Gallienca

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLIENCA

TORINO Via San Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	CHIERI C. Comm. il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185	MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555
---	--	---	---	---

La Commissione di Vigilanza cancella 200 posti in piedi del teatro, proprio nell'Anno di Verdi

Scala, addio vecchio loggione

I melomani: «Una decisione intempestiva»

Armando Caruso

MILANO

Addio vecchio loggione della Scala. Addio ricordi del tempo che fu. Duecento posti in piedi, da dieci mila lire, i posti girevoli tanto cari ai loggionisti del più celebre teatro del mondo, sono stati cancellati. Addio dunque alle sere notturne passate all'addio da tenducoli melomani sempre decisi ad accaparrarsi un biglietto a prezzo politico? Addio alle sere estive in cui il destino di un'opera e dei suoi protagonisti veniva deciso dai fischi o dagli applausi dei loggionisti parzialissimi arbitri del melodramma italiano? La Commissione di Vigilanza ha risposto al mitico Teatro alla Scala il 21 agosto per ottenere il rinnovo dell'agibilità dei posti non numerati in prima e seconda galleria, ritenendoli in grado di eguagliare il rispetto della normativa sulla prevenzione incendi, che tradotto in termini più espliciti, significa: il progetto è bocciato. In Scala si presentava un altro, adeguandosi alla normativa vigente. Ma l'ultimo a cedere, una decisione attesa che, dice la direzione del teatro, «non consente in tempi brevi un radicale intervento per la riorganizzazione dei posti della galleria, anche a causa di vincoli architettonici sostanziali».

E intanto la stagione scaligera o l'Anno Verdiano bocciano alle porte. Il «Trovatore» che alla Scala si attendeva da quarant'anni, sarà portato al duemila e muscoli rampolli che Paolo Grassi chiamava il «cane» della vita musicale milanese: Giuseppe Castagnetti, segretario dell'Associazione Amici del Loggione della Scala, per non drammatizzare: «Guardi, nell'anno di Verdi di «Trovatore» nel mondo sono rappresentati ben 150. Vuol dire che l'andremo a vedere in un altro teatro. Dispiace per Muschi che al «Trovatore» tiene molto, duecento fedeli loggionisti non saranno. In tutta questa storia ciò che non mi convince è la decisione della Commissione di Vigilanza. Scetticismo che il progetto non garantisca sicurezza? D'accordo, ma in questi anni dov'era? E se proprio doveva intervenire, perché non farlo dopo l'anno verdiano? Dall'ultimo 2002 al 2004 l'attività della Scala si trasferirà al teatro Arcimboldi, che si sta costruendo alla Bicocca nell'ambito della città residenziale progettata dalla Pinella la Scala e che sarà chiusa per due anni e quindi la commissione

potrebbe svegliarsi prima, oppure tollerare la situazione facendosi godere le opere verdiane».

Castagnetti è un melomane che ama visceralmente la Scala «più della mia famiglia, tanto che mia moglie un giorno l'altro chiederà il divorzio». Oggi però i tempi in cui si rischiava Pavarotti per le sue stecche nella «Favorita» e la Calafé che non si presentò in scena per cantare «Turandot», sono finiti. I rapporti del loggione con Muti sono idilliaci, la produzione mozartiana è stata quasi un trionfo e Muti ha promesso un «Trovatore» spettacolare con Barbara Fritoli, Licitia, Leo Nucci e Violetta Urmana. Un musicista milanese, che non vuole svelarsi, non ha in grande considerazione i loggionisti: «Sono tifosi sin dai tempi di Toscanini. Una sera sono stato su con loro: mi sembrava di assistere a Milan-Lazio. Non hanno

conoscenze musicali dell'opera. L'anno per quel che sentono. Ma questo è un modo milanese che nessun'altra città condivide in Italia e tanto meno all'estero. Non è un modo costruttivo di seguire un teatro, ma è un modo di presentarsi, nel bene e nel male. Ricordo che a metà degli Anni Ottanta Ricciarelli nella «Luisa Miller» venne impietosamente stroncato e ricordo anche «Anna Bolena» subissata dal tanto da essere portata a termine. Erano altri tempi. Oggi i loggionisti sono più ragionevoli. E non sempre sono loro a decretare successi e fallimenti. Penso ad una bellissima «Waldhilde» diretta da Sawallisch con la regia di Ronconi, che non venne accettata dalla maggior parte del pubblico e divise i tifosi del loggione. Questo è il della Scala, unico e impetibile, non sempre facile da accettare».



Una scena del Teatro alla Scala e sopra Arturo Toscanini, simbolo della rinascita scaligera

A destra Piero Chiambretti e Edoardo Raspelli durante una pausa delle riprese del film «Ogni lasciato è perso», in uscita all'inizio del 2001



Gigi Podovani TORINO

Il cameriere si avvicina al tavolo dove il cliente sta pagando. Compiuto, chiede: «Trappo poponcello nella minestra, signore?». L'avventore seduto con una bruna mediterranea dallo sguardo che ammalia, replica: «Fatti i cazzi tuoi». Poi, rivolgendosi alla donna: «Carino qui, ci vengo a malincuore». Lei lo gela, annuendo, con gli occhi verdi ramati di striscie assidue: «Sembra il Museo Egizio». Il maître di sala arretra, esterrefatto, e se ne va.

Interno giorno, al Cambio di Torino. I birchieri di cristallo, secchiello accanto al tavolo, lavaggio di Fiorino. Siamo nella sala degli specchi, quella prediletta da Cavour. È la scena d'inizio del primo film prodotto in modo indipendente da Rita Russe dopo il divorzio sentimentale e lavorati-



La protagonista femminile è la modella Vanessa Aubert, qui accanto. Nel film sarà Beatrice

A Torino sul set di «Ogni lasciato è perso», di cui Pierino è l'autore e il protagonista

Chiambretti: «I capelli fatti gli affari tuoi»

Il critico gastronomico nel ruolo del cameriere maltrattato



La protagonista femminile è la modella Vanessa Aubert, qui accanto. Nel film sarà Beatrice

Lo spot di Bilbao Cameriere d'eccezione e invece Edoardo Raspelli, il critico gastronomico più cattivo della penisola, quello che ha messo in crisi il personale di servizio di mille ristoranti.

Come Raspelli, così il contrappasso alla cosmogonia raspelliana e quello di interpretare un cameriere inappuntabile sberleffiato dal cliente. Confessa il critico: «Adoro apparire e travestirmi: non ho saputo resistere all'invito di Piero, con il quale ho lavorato a «Fenomeni» di Ruidia, quest'inverno».

Nei ricordi Raspelli c'è anche una querela che 15 anni fa gli arrivò da tutto il personale del ristorante

Beccacacci di Giulianova (in provincia di Teramo) per un'«faccia da schiaffi» appioppato ai camerieri. «Fui trionfalmente assolto, e devo dire che oggi quel locale è uno dei migliori d'Italia. Prevalse il diritto di difesa, fu grande soddisfazione. Adesso pago il fio: tutti mi potranno vedere sul grande schermo, dopo Natale, con la faccia contrita».

La prima fatica come regista di Chiambretti si intitola «Ogni lasciato è perso», ed è la fortunata storia d'amore di Piero C., un uomo di successo che conduce un talk-show televisivo dal titolo: «That's amore». Nella fiction cinematografica a Piero va tutto male, fin dalla prima: quella girata ieri al ristorante più famoso di Torino: lui chiede alla fidanzata Vanessa Aubert (nel film di spogliarla, ma lei lo lascia. «Io sono il lasciato», racconta - capita a tutti. Come il moribondo. Mi hanno detto che la sofferenza aiuta a crescere, allora spero soffrire molto...». Un film

comico? «Non solo. Voglio far sorridere, ma anche far riflettere. E' pure il mio omaggio ad una Torino visionaria, ad una città che amo e che diventa marittima, con la gente che mangia, passeggia, balla intorno al Po».

Da quindici giorni sono in corso le riprese: a Torino, al Murazzi e al Valentino, sotto i portici e anche al ristorante-pizzeria di Chiambretti, i «Fili La Cozza». Ecco spiegata la presenza di Raspelli Chiambretti: «Io dei ristoranti, non si sa mai...». Raspelli, inorridito: «No, non l'ho mai riconosciuto né lo farò».

Nel cast ci sono anche un'altre top-model, Greta Cavazzoni, e il comico Felice Andreasi. Il 14 settembre ultimo ciak a Roma, e all'inizio del 2001 «Ogni lasciato è perso» sarà nei cinema. Buona visione, speriamo Chiambretti diverta. E buon appetito Raspelli al suo servizio: «Come è eccitante il cinema, ma che vergogna! Sul set, nei bicchieri mettono aceto all'anarena, invece del Grignolino».

■ SPOLETO. Ultimo atto dei d'agosto. Alla Rocca Albornoziana, «Eine Klein» Roccamusik 3a, con il Teatro Lirico Sperimentale.

■ (VI). Lo spettacolo musicale è di «Fioretti» di Sali Francesco alla Rocca Scaligera. 21. Musiche Francesco Agnello, re Lorenzo Bassotto.

■ VENEZIA. Per la rassegna teatrale a Campo Pisani, la compagnia Progetto U.R.T. propone «Mandragola» di Machiavelli, con la regia di Yuri Ferrini. Sull'isola di Pellestrina, alla scuola media Lore-dan, «La filosofia dell'amore» ovvero le tre beccie, regia di Alessandro Bressanello.

■ PALINURO (Sa). Poesia, liturgia, l'influenza andalusa della sua terra d'origine e il folklore popolare arabo nello spettacolo di Emil Zrihan. Al Porto.

■ STRESA. Per le Settimane Musicali, a Villa Pallavicino, I Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet con il pianista Alexander Toradze.

■ Alpe Adria Puppet Festival nel giardino dell'ex O.P.P. il Teatro delle Rane in «Piccolo blu e piccolo giallo» dopo i tedeschi Teatrico presentano «I quattro musicanti di...». Al Center Kulturi, i francesi del Théâtre de l'Arc-en-Terre di Marsiglia in «I tre moschettieri».

■ PALERMO. Al Teatro Verdura. 21.30. «Happy birthday Momix», celebre compagnia. Coreografia di Moses Pendleton.

■ VERONA. All'Arena, ore 21, «Aida» di Verdi con Carlo Silioli, Elisabetta Fiorelli, Daniela Longhi, dirige Daniel Oren, regia di Pier Luigi Pozzi.

■ (Pg). Nella Chiesa di San Domenico, ore 21, prima esecuzione assoluta dell'oratorio drammatico scritto e diretto da Claudio Novelli. Il mistero Jacopone, con Mario Scaccia, Glauco Onorato, Valeria Ciangottini.

■ SAN MARINO. L'Associazione Sosta Palmizi allo Stage Festival. Al Teatro Concordia, Raffaella Giordano in «Fianulisa», segue Giorgio Rossi in «E la tu veste bianca» e «Balocco».

■ CASERTA. Per il XXX Settembre al Borgo. Al Teatro della Torre, Rossana Casale in «Strani frutti». Segue in piazza Alessandro Siani in «Bellis».

■ (Yn). Per i Suoni alla Malga Somator, ore 14, il duo formato dal soprano Maria Vittoria Tonietti e Carlo Mazzoli al fortepiano in un repertorio di Schubert.

■ JAZZ. Battisti Lena 1000 Corle a Roma, Festival Villa Celmontana. Tu. Fallo a Castagnole Lanzo (Asti). a cura di Mario Priolo

57° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Leone d'Oro alla carriera CLINT EASTWOOD

CLINT EASTWOOD

TOMMY LEE JONES

DONALD SUTHERLAND

JAMES GARNER

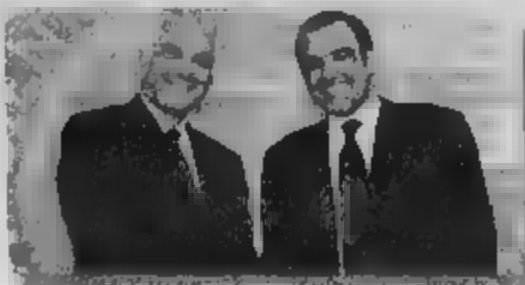
LO SPAZIO NON SARA' MAI PIU' LO STESSO

SPACE COWBOYS

DAL 1 SETTEMBRE NEI MIGLIORI CINEMA

UNA CERIMONIA CON IL FASCINO DELLA STONE E LA RUVIDEZZA DI CLINT

Le due star, dopo la passerella sotto la pioggia, hanno ringraziato il pubblico in italiano



A sinistra: Alberto Barbera e Paolo Baratta. A destra: Sharon Stone consegna il Leone alla carriera a Eastwood



VENEZIA

Sharon incorona il re della giungla

Lei indossava un vestito leopardato lui un abito nero col papillon
Lapsus di Forman: lo ha chiamato «Clinton»
Gaffe della presentatrice Chiara Caselli

Ernesto
VENEZIA

La cerimonia di apertura della 57ª Mostra si è risolta ieri sera come una sfida all'ultimo applauso fra Sharon Stone e Clint Eastwood. Non è però mancato un lapsus clamoroso: Milos Forman, presidente della giuria, nell'indirizzare un caloroso «bravo» a Eastwood l'ha chiamato Clinton. L'attore-regista ha comunque ringraziato lui e quanti l'hanno calorosamente applaudito tanto da commuoversi anche la moglie Blu, che sfoggiava un vestito blu, con sciarpa rosa, scarpe nere e borsetta bianca. Sharon Stone, invece, indossava un attillato abito leopardato e un prezioso bracciale Anni 70 (in

oro e giada) a forma di serpente arricchito di diamanti e con gli occhi di rubini. La Stone, che ha anche parlato in italiano come il premio, gli applausi più meritiati li ha raccolti quando ha definito Clint Eastwood «il re della giungla», per come ha saputo crescere e diventare un modello per molti attori. Un po' impacciata Chiara Caselli, cui alla fine è toccato il privilegio di dichiarare aperta questa Mostra del 2000 e che ha fatto gaffe con la Stone, ricordando con enfasi l'impostato la celebre scena di «Basic Instinct», in cui «allargava le gambe e il mondo si fermò».

Fino allo scorso l'onore

dell'apertura era affidato al ministro dello Spettacolo, quest'anno, non essendo più la Biennale un'istituzione pubblica. Giovanna Melandri ha preferito mettersi da parte. A lei è rimasto il privilegio di essere riconosciuta la più elegante sfilata in passerella bagnata dalla pioggia per il suo abito bianco ricamato con stola verde acqua, molto fotografata anche Rita Rusić, in rosa. Chiara Mastriani, in nero e Samira Makhmalbaf, regista iraniana, in nero. Quando si sono abbassate le luci per l'inizio della proiezione di «Space Cowboys», Eastwood, il «Leone» in braccio e la moglie accanto,

ha lasciato discrezione la galleria del Palazzo per andare a brindare all'Excelsior i dirigenti della Warner Bros. Alla notizia giunta dagli Stati Uniti che il suo film aveva raggiunto al botteghino gli 80 milioni di dollari. Dopo lunghi applausi, Clint, sorridente, è tornato al posto in galleria per raccogliere assieme agli altri protagonisti del film (Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner) gli applausi della platea veneziana. «Space Cowboys» domani esce nei cinema italiani.

Mentre i mille invitati sotto la pioggia raggiungevano dopo la proiezione l'hotel Des Bains per il ban-

chetto d'apertura la mostra, la serata cinematografica del Lido proseguiva alla sala Perla con il documentario «Clint Eastwood - Fuori dall'ombra» dell'inglese Bruce Rieker - presentato in anteprima a Venezia - in cui si ripercorreva la carriera dell'attore-regista con sequenze di film e testimonianze di personaggi famosi da Martin Scorsese a Meryl Streep, da Gene Hackman a William Goldman, fino ad arrivare alla moglie Dina Ruiz Eastwood. «Conosco Clint Eastwood da 14 anni - dice sorridente Bruce Rieker - e l'unica persona della famiglia che non conosco è la mamma, che ha 88 anni».

PROGRAMMA DEL 31 AGOSTO. OGGI AL LIDO.

- ore 9. Sala Grande** (cinema del presente) *Iedereen Beroemd* di Dominique Derudder (Belgio)
- ore 11. Sala Grande** (cinema del presente) *Adanggaman* di Roger Gnoan M'ala (Costa d'Avorio)
- ore 11.35. Sala Volpi** (nuovi territori) *Mones con la Becky* di Jaquin Jorda e Nuria Villazon (Spagna)
- ore 13. Sala Grande** (cinema del presente) *Un tranquille* di Guediguia (Francia)
- Sala Volpi** (nuovi territori) *The Killer* di Errol Morris (Usa) segue *I dismember mama* di Errol Morris e *The Stalker* di Morris (Usa)
- ore 15.30. Sala Excelsior** (nuovi territori) *Catastrofe* di David Mamet e *Happy Days* di Patricia Rozema (GB)
- ore 16. Sala Excelsior** (tributo a Clint Eastwood) *The Unforgiven* di Clint Eastwood (1992)
- ore 18. Sala Grande** (Venezia 57) *Uttara di Buddhadeb Dasgupta* (India) si replica alle 20 al PALABNL
- ore 20. Sala Grande** (Venezia 57) *I cento passi* di Marco Tullio Giordana (Italia) si replica alle 22 al PALABNL
- ore 21. Sala Excelsior** (tributo a Clint Eastwood) *Bronco Bill* di Clint Eastwood (1980)
- Sala Grande** (Sogni e Visioni) *Sade* di Benoit Jacquot (Francia)

VERO & FALSO

Dieci ore per l'Unità ma la sinistra non c'è

NON è arrivato nessun uomo politico della sinistra al Lido per vedere le dieci ore di filmato che Daniele Segre ha dedicato alla chiusura del giornale L'Unità e che vengono proiettate in Sala Fran, un'ora alla volta, ogni giorno, alle 13.30. Il titolo «Vita due Macelli-Italia» sinistra senza Unità. Eppure nel filmato compaiono D'Alema, Cofferati, Veltroni, Cossutta, Ingrao e perfino Bertinotti, sia pure solo in voce. Un'assenza segno di disinteresse? Segre nega: «Credo sia un segno di rispetto per il mio lavoro: mi hanno lasciato libero di fare ciò che credevo».

Causa il gran caldo si beve poco champagne: «molta acqua nello spazio del Piper, sulla terrazza dell'Excelsior, dove viene presentata la futura mostra fotografica «Auto fra le stelle» che aprirà il 9 settembre, a Verona, al Museo Nicolis. A rilanciare il bionino-auto-film dice Piera Detassis, il direttore di Ciak che ha l'allestimento, è stato «Mission impossibile 2» dove Tom Cruise, a bordo di una Porsche 911, insegue Thandie Newton, a bordo di una Audi TT, prima scena d'amore tra un uomo e una donna in due auto diverse nella storia del cinema, alle fotografie da tante, dall'Isola Frascini al viale del tramonto alla Lancia Aurelia de «Il sorpasso», dalla Duetto dell'Alfa Romeo de «Il laureato» alla vecchia Ford di «Thelma e Louise», saranno una mostra anche auto d'epoca restaurate.

Chiara Caselli dice di aver assistito molto da Dario Argento che l'ha invitata nel film «Non ho paura». «Ho osservato il suo modo di lavorare, come piazza la macchina, quanto entri e ci mette, come studia i movimenti di scena, mi sento più pronta, adesso, ad affrontare la regia di un lungometraggio. Potrebbe chiamarsi «She is not here», come fosse un americano, ma anche «Fuori a Busto Arsizio», come un commedia sulla nostra provincia».

Anche la Corea del Sud si sta ribellando al predominio del cinema statunitense. Lo racconta Catherine Park, venditrice internazionale del film coreano «Seom» di Kim-Ki-Duk commentando la nascita nel suo paese di un gruppo in difesa della cinematografia nazionale. «Tutto è cominciato», spiega, «quando il nostro film «Shiri» ha battuto a Seul gli incassi di «Titanic» 3 a 2. Se ce l'abbiamo fatta una volta possiamo provarci ancora. Ed eccoci qua».

Mostra super-sponsorizzata, questa, come tutto ormai visto che dare denaro pubblico appare uno sperpero e usare il proprio appare una scommessa. La gioielleria Bulgari, ad esempio, fa sapere previo comunicato stampa che i gioielli che Sharon Stone indosserà in questi giorni sono i suoi: trattasi di un bracciale a forma di serpente, una collana di zaffiri, un ciondolo di diamanti, ciascuno destinato alle tre apparizioni pubbliche della diva.

www.lastampa.it
Su Stampa Web
trovate i link, i giornali online
e l'album fotografico della mostra
del cinema di Venezia

Scorsese

«Il mio film non era pronto»

VENEZIA

E' saltata alla Mostra l'anteprima della versione definitiva (120 minuti) del film di Martin Scorsese, «Il mio viaggio in Italia», in cui il regista americano - figlio di immigrati italiani - propone la storia del nostro cinema attraverso le sue esperienze cinematografiche. L'edizione completa de «Il mio viaggio», della quale una parte era già stata anticipata lo scorso anno a Venezia, avrebbe dovuto rappresentare nel programma della Mostra l'evento di chiusura: infatti era in cartellone per il 9 settembre.

L'annuncio ufficiale Alberto Barbera, direttore della Mostra veneziana, l'ha dato ieri mattina dopo che aveva ricevuto da Roma, dove Martin Scorsese si trova per la preparazione di «Gangs of New York», una lettera in cui si diceva «abbiamo fatto tutto il possibile, ma non riusciamo ad avere la versione definitiva. Non c'è nessuna possibilità che «Il mio viaggio in Italia» possa essere completato in tempo per l'appuntamento veneziano. Dalla particolarità del lavoro, il film e con materiali 40-50 anni fa, il processo di lavorazione è stato molto diverso da quello previsto normalmente. Sono necessari molti più passaggi per arrivare alla copia perfetta poiché ci vuole più tempo per trattare con cura e delicatezza i materiali che abbiamo utilizzato. Ho sperato ci fosse un modo per accelerare il processo, ma non c'è stato niente da fare».

«Naturalmente - aggiunge Barbera - sono molto dispiaciuto per non poter presentare in chiusura della Mostra 2000 quest'opera, ma ho ringraziato Scorsese per gli sforzi che ha fatto e gli auguro che «Il mio viaggio in Italia» possa essere completato secondo le sue intenzioni e i suoi desideri». La mancata presentazione dell'opera di Scorsese ha rattristato anche il presidente della Biennale, Paolo Baratta, perché questo film per i suoi contenuti rientrava nello spirito della d'Arte cinematografica che è quello di conoscenza di quello che altrimenti sarebbe meno conosciuto, soprattutto il giovane. Sembra che a Venezia non arriveranno neppure Hugh Grant, protagonista del film di Woody Allen, John Depp e Matthew Broderick. Nel programma della Mostra c'è da registrare l'inserimento di un film di 27 minuti «Kimono», girato in Giappone, da un cineasta americano poco conosciuto, Hal Hartley, che verrà presentato a Venezia, in anteprima mondiale, il 3 e 4 settembre.

L'ultima occasione degli «Anzianauti»

Clint Eastwood in una parodia del kolossal virilista

Lietta Tornabuoni
INVIATA A VENEZIA

Li chiamano Anzianauti, in «Space Cowboys» prodotto, diretto e interpretato da Clint Eastwood che ha inaugurato la 57ª Mostra del cinema, i vecchi piloti spaziali impegnati in un'impresa che soltanto loro possono compiere: ma il film non è una commedia di nonni né è drammatico. E' invece una storia sulla fragilità, sulle paure dell'età, sulle delusioni del patriottismo e le promesse mancate della vita, sull'ultima occasione e sulla vittoria su se stessi: e non contano molto i discorsi di fine («Hai notato che ultimamente sembra che tutti siano morti?»), di natiche afflosciate, di dentiere che a tavo-

la saltano fuori dalla bocca, di vista appannata e fiato corto, di azzurro scorreggioni nello spazio.

«Space Cowboys», film doppio, può sembrare uno dei soliti kolossal virilisti, militaristici o spaziali, con maschili, tute e caschi, rischi e pericoli, stelle e strisce, battute fanfarone («E' stata passeggiata», al termine della terribile avventura), passioni nazionaliste, musiche enfatiche. Ma è soprattutto una parodia di quel tipo di film: «una simetria. Gli eroi astronauti - vecchi, stanchi e malandati (quello soltanto maturo, Tommy Lee Jones, 53 anni, ha un tumore al pancreas incurabile e si vota al sacrificio: l'impresa da compiere non è gloriosa: il satellite russo

che minaccia di cadere sulla Terra è realizzato in base a una tecnologia vecchia su cui soltanto Eastwood può intervenire perché è l'unico sopravvissuto a conoscere l'obsoleto sistema che progettò tanto tempo prima e che venne rubato dai russi - forse venduto da un traditore. Il patriottismo è un groviglio di complotti, rivalità, rivalità miserande, opportunismi indecenti, conflitti che il tempo ha cancellato. La antica squadra Dedalus, liquidata nel 1958 al momento in cui la sperimentazione spaziale americana da militare che era (Air Force) passò a un organismo civile (Nasa), vuol riuscire nell'impresa per cui è stata richiamata in servizio, ma non per l'America, per se stessa, per dimostrare a se

stessa di potercela fare ancora una volta, di essere migliore dei giovani e dei computer. L'ironia malinconica e toccante e alcuni effetti speciali sono belli. Risultano invece scoraggianti il confuso pastrocchio tecnologico e l'edrive di instradamento manuale, lo stupido flirt tra Tommy Lee Jones e la brunetta ingegner dirigente della Nasa, le illogicità o il tremendo antefatto bianco e nero (quattro giovani sosia nel 1958 parlano con l'attuale voce arrochita dei quattro protagonisti: Clint Eastwood, Jones, Donald Sutherland, James Garner). La recitazione, quando non è occultata dai caschi, è spesso distratta, e altri effetti sono più entusiasmanti delle navicelle spaziali di «Star Trek».

Il divo-fantasma della Laguna

Per guardare in faccia le star, bisogna accendere la tv: sono tutte barricate

Simone Robiony
INVIATA A VENEZIA

Il divo Lido non lo vede. E perché dovrebbe? Di tutta Venezia il Lido è il solo posto senza fascino, con qualche canale maleodorante, due o tre alberghi ma fuori moda, una larga spiaggia signorile e deserta davanti a un mare in cui non si bagna più nessuno. Il divo sta alla Giudecca, nel segreto dell'albergo Cipriani; oppure protetto da una scorta va avanti e indietro in motoscifo per la laguna, si partecipa a cene privatissime in locali blindati. Chi vuol vederlo, al Lido, fuori delle occasioni ufficiali che sono la passerella nella serata d'onore in cui il film viene presentato in sala Grande, oppure la conferenza stampa nel salone del Casinò che da quest'anno ha chiuso i battenti per mancanza di giocatori, anche al Lido, ormai, il divo, lo vede televisione. Come tutti i grandi eventi internazionali, anche la Mostra, una edizione dietro l'altra, sempre di più, dal tempo di Lizzani a questo di Barbera, è diventata, quindi, soprattutto, un mediatico. Non a caso la gente, quel po' di cinefili ragazzini che piombano ancora al Lido e quell'altro po' di veneziani che al Lido ci abitano, si fermano per i viali solo quando vedo-

no una telecamera in azione perché bene che dove c'è lei qualcosa avverrà, qualcuno si materializzerà all'improvviso, qualcun altro risponderà a due o tre domande. Il divo, il Clint Eastwood, la Stone, il Richard Gere, il turno, ma anche, più semplicemente, il Claudio Amendola o il Sergio Rubini dei film italiani, non passeggia per la strada, non siede al bar, non mangia nei ristoranti, ma, quando arriva il giorno in cui deve lanciare il suo prodotto alla Mostra, si apparta in una stanza riservata a concedere una intervista via l'altra, si rinferra in una suite sotto i riflettori televisivi, agguia fuori dagli alberghi attraverso portoni secondari. Se del divo oggetto di culto si vuol sapere come, se sono ingrassati e gli sono spuntate le rughe, oppure se è tuttora magnifico

me appaiono nei film, occorre guardarlo alla tv: nei tg, negli speciali, nelle immagini riprese all'aeroporto, o addirittura, per quelli che del cinema hanno fatto una vita, nelle lunghe riprese quotidiane che Telepiù dedica all'avvenimento, essendo l'unica televisione ad averne l'esclusiva. Succede ovunque nel mondo per qualunque abbia una qualche riso. Succede anche alla Mostra. La paura di affrontare la folla dove può sempre esserci un pazzo in agguato, il bisogno di fere in fretta quanto più pubblicità possibile a ciò che è appena prodotto, la certezza che una immagine televisiva vale più di cento parole perché arriva ovunque e parla un linguaggio potenzialmente fenomenale. E così, alla Mostra, il divo è diventato un fantasma.



A sinistra: Milos Forman e Jennifer Jason Leigh, due dei giurati alla cinquantasettesima Mostra del Cinema. A destra: Chiara Mastriani

Accusato di aver abusato del figlio, è assolto

Ha vinto il «Survivor»
quindi non è colpevoleLorenzo Boria
LOS ANGELES

E' passata una settimana da quando 52 milioni di americani si sono raccolti attorno ai loro televisori per scoprire che il milione di dollari messo a disposizione dallo show «Survivor» è finito nelle mani di Richard Hatch. E il machiavellico vincitore continua ad attirare più attenzione di Al Gore e George W. Bush, i due candidati alla presidenza. I giornali e le reti televisive del mondo intero fanno a gara per intervistarlo, gli agenti letterari e cinematografici spingono sul suo nome per vari progetti, i critici si chiedono se la sua vittoria confermi una caduta degli standard morali del Paese. In attesa di valutare le tante offerte, Hatch ha però potuto scoprire che, di fronte alla fama, possono perdere la testa non solo i fans ma anche i giudici: i magistrati chiamati ad amministrare la giustizia nemmeno una settimana dopo essere stati proclamati l'ultimo dei «Survivor» ed è diventato un eroe nazionale. Il Publisher Ministero dello Stato del Rhode Island ha infatti decretato che Hatch dopotutto non ha messo come si diceva le mani addosso al suo figlio adottivo e non ne ha abusato fisicamente. Un'eccezione che risale al mese di maggio, esattamente alla seconda notte dopo il ritorno di Hatch dall'isola di Pulau Tiga, nel Borneo. Erano le quattro e mezzo del mattino e Richard decide di andare a fare una corsa per perdere peso. Nel cuore della notte sveglia il piccolo

Christopher, insistendo che lo accompagnasse. Il figlio non era molto felice e quando di fronte a una salita si rifiutò di continuare Richard lo avrebbe preso violentemente per il collo e per le orecchie. Con ancora addosso i segni della colluttazione col padre, Christopher la mattina dopo andò a scuola, confessò l'accaduto alla maestra e Richard si ritrovò accusato di «child abuse» e senza più la custodia del figlio. Ma dopo avere rassegnato il figlio al padre adottivo, adesso i responsabili dell'inchiesta hanno deciso che non c'è mai stata violenza. Sotto accusa adesso sono i magistrati inquirenti, che secondo Hatch gli avrebbero portato via il bambino senza motivo e che lo avrebbero diffamato. Stessa accusa per la polizia della città di Middletown, dove Hatch risiede, che adesso si trova a dover difendere i suoi agenti e contemporaneamente, a celebrare il «Hatch day» il 5 settembre. Per molti americani la vicenda giudiziaria di Mr. Hatch conferma che la sua vittoria manda un segnale sbagliato e che a vincere avrebbe dovuto essere Kelly Wiglesworth, la seconda arrivata. Ma anche Kelly ha i suoi problemi con la legge. Nel 1994 fu arrestata per avere mosso il naso dell'ex-marito. Un anno dopo fu accusata di avere usato una carta di credito rubata e lo Stato del North Carolina ha ancora un mandato di arresto sul suo capo. Adesso che Kelly è famosa, sarebbe facile trovarla e arrestarla, ma l'accusa ha dovuto di lasciar perdere. Troppa famosa.

ANTENNA DOPO LA TELEVISIONE

0001 Michele Santoro si occupa dei Vesuviani, però... che continuano a costruire case alle pendici di un vulcano che potrebbe esplodere in qualsiasi momento (Sciucisù, Raidue, alle 22,40). Mara Venier e Fabio Testi sono tra gli ospiti dell'ultima puntata di Sette per uno, in diretta da Mirabilandia (Raiuno, alle 20,50).

0002 Piasco clamoroso, in Giappone, del quiz Who wants to be a millionaire? che ha... in... il... del mondo... enorme successo. Opinione di Mamoru Sakamoto, direttore di Gakko, un mensile che si occupa di tivù: «Gli americani si identificano con qualcuno che vince biglietti dentro il teleschermo, mentre a noi viene subito in mente



la domanda: cosa ha fatto quello là per meritarselo? Oltretutto la cultura tradizionale giapponese ha sempre biasimato l'esibizione del successo e della ricchezza: «Il Giappone, tutto, è rimasto una mentalità frugale, parsimona».

Massimo Lopez ricorda che a 4 anni già suonava il pianoforte e si fisarmò

nica: «Mi piaceva anche cantare e dove abitavo... a Napoli, c'era un laboratorio di camicie. Io intrattenevo le ragazze che cucivano, cantando, e loro mi regalavano caramelle e cioccolatini».

0003 Massimo Giletti conquistò l'ex fidanzata Gala De Laurentiis presentandosi sotto casa di lei, in una giornata di pioggia, tutto

bagnato e... in mano un libro di poesie.

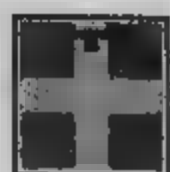
0004 Difetti di Antonella Clerici secondo Massimo Giletti: «E' pigra e non ama lo sport. Ogni tanto va a correre, ma corre poco, non... piace a...».

0005 Tiberio Timperi predilige le donne burlesche, tipo Loretta Casta (foto).

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.05 71.00 20.00 27.73	11.05 66.00 20.30 21.43	12.00 51.75 19.05 45.00	12.00 46.00 1.00 61.00	12.25 30.00 19.30 20.75	11.30 28.50 18.55 54.00
11.30 51.00 23.25	13.00 50.75 23.40 23.00	14.00 26.15 22.55 63.75	13.00 11.40 2.50 61.00		13.30 37.00
13.30 0.55		14.25 24.50	14.00 6.44 4.15 29.64		
			5.30 26.00		

GIORNO

<p>6.40 Euronews (0211)</p> <p>6.40 Unomattina estate Varietà All'interno: Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00); Rassegna stampa - Che tempo fa (7.05); Tg1 Flash (7.30); Tg1 (7.45); Tg1 (7.55); Tg1 (8.05); Tg1 (8.15); Tg1 (8.25); Tg1 (8.35); Tg1 (8.45); Tg1 (8.55); Tg1 (9.05); Tg1 (9.15); Tg1 (9.25); Tg1 (9.35); Tg1 (9.45); Tg1 (9.55); Tg1 (10.05); Tg1 (10.15); Tg1 (10.25); Tg1 (10.35); Tg1 (10.45); Tg1 (10.55); Tg1 (11.05); Tg1 (11.15); Tg1 (11.25); Tg1 (11.35); Tg1 (11.45); Tg1 (11.55); Tg1 (12.05); Tg1 (12.15); Tg1 (12.25); Tg1 (12.35); Tg1 (12.45); Tg1 (12.55); Tg1 (13.05); Tg1 (13.15); Tg1 (13.25); Tg1 (13.35); Tg1 (13.45); Tg1 (13.55); Tg1 (14.05); Tg1 (14.15); Tg1 (14.25); Tg1 (14.35); Tg1 (14.45); Tg1 (14.55); Tg1 (15.05); Tg1 (15.15); Tg1 (15.25); Tg1 (15.35); Tg1 (15.45); Tg1 (15.55); Tg1 (16.05); Tg1 (16.15); Tg1 (16.25); Tg1 (16.35); Tg1 (16.45); Tg1 (16.55); Tg1 (17.05); Tg1 (17.15); Tg1 (17.25); Tg1 (17.35); Tg1 (17.45); Tg1 (17.55); Tg1 (18.05); Tg1 (18.15); Tg1 (18.25); Tg1 (18.35); Tg1 (18.45); Tg1 (18.55); Tg1 (19.05); Tg1 (19.15); Tg1 (19.25); Tg1 (19.35); Tg1 (19.45); Tg1 (19.55); Tg1 (20.05); Tg1 (20.15); Tg1 (20.25); Tg1 (20.35); Tg1 (20.45); Tg1 (20.55); Tg1 (21.05); Tg1 (21.15); Tg1 (21.25); Tg1 (21.35); Tg1 (21.45); Tg1 (21.55); Tg1 (22.05); Tg1 (22.15); Tg1 (22.25); Tg1 (22.35); Tg1 (22.45); Tg1 (22.55); Tg1 (23.05); Tg1 (23.15); Tg1 (23.25); Tg1 (23.35); Tg1 (23.45); Tg1 (23.55); Tg1 (24.05); Tg1 (24.15); Tg1 (24.25); Tg1 (24.35); Tg1 (24.45); Tg1 (24.55); Tg1 (25.05); Tg1 (25.15); Tg1 (25.25); Tg1 (25.35); Tg1 (25.45); Tg1 (25.55); Tg1 (26.05); Tg1 (26.15); Tg1 (26.25); Tg1 (26.35); Tg1 (26.45); Tg1 (26.55); Tg1 (27.05); Tg1 (27.15); Tg1 (27.25); Tg1 (27.35); Tg1 (27.45); Tg1 (27.55); Tg1 (28.05); Tg1 (28.15); Tg1 (28.25); Tg1 (28.35); Tg1 (28.45); Tg1 (28.55); Tg1 (29.05); Tg1 (29.15); Tg1 (29.25); Tg1 (29.35); Tg1 (29.45); Tg1 (29.55); Tg1 (30.05); Tg1 (30.15); Tg1 (30.25); Tg1 (30.35); Tg1 (30.45); Tg1 (30.55); Tg1 (31.05); Tg1 (31.15); Tg1 (31.25); Tg1 (31.35); Tg1 (31.45); Tg1 (31.55); Tg1 (32.05); Tg1 (32.15); Tg1 (32.25); Tg1 (32.35); Tg1 (32.45); Tg1 (32.55); Tg1 (33.05); Tg1 (33.15); Tg1 (33.25); Tg1 (33.35); Tg1 (33.45); Tg1 (33.55); Tg1 (34.05); Tg1 (34.15); Tg1 (34.25); Tg1 (34.35); Tg1 (34.45); Tg1 (34.55); Tg1 (35.05); Tg1 (35.15); Tg1 (35.25); Tg1 (35.35); Tg1 (35.45); Tg1 (35.55); Tg1 (36.05); Tg1 (36.15); Tg1 (36.25); Tg1 (36.35); Tg1 (36.45); Tg1 (36.55); Tg1 (37.05); Tg1 (37.15); Tg1 (37.25); Tg1 (37.35); Tg1 (37.45); Tg1 (37.55); Tg1 (38.05); Tg1 (38.15); Tg1 (38.25); Tg1 (38.35); Tg1 (38.45); Tg1 (38.55); Tg1 (39.05); Tg1 (39.15); Tg1 (39.25); Tg1 (39.35); Tg1 (39.45); Tg1 (39.55); Tg1 (40.05); Tg1 (40.15); Tg1 (40.25); Tg1 (40.35); Tg1 (40.45); Tg1 (40.55); Tg1 (41.05); Tg1 (41.15); Tg1 (41.25); Tg1 (41.35); Tg1 (41.45); Tg1 (41.55); Tg1 (42.05); Tg1 (42.15); Tg1 (42.25); Tg1 (42.35); Tg1 (42.45); Tg1 (42.55); Tg1 (43.05); Tg1 (43.15); Tg1 (43.25); Tg1 (43.35); Tg1 (43.45); Tg1 (43.55); Tg1 (44.05); Tg1 (44.15); Tg1 (44.25); Tg1 (44.35); Tg1 (44.45); Tg1 (44.55); Tg1 (45.05); Tg1 (45.15); Tg1 (45.25); Tg1 (45.35); Tg1 (45.45); Tg1 (45.55); Tg1 (46.05); Tg1 (46.15); Tg1 (46.25); Tg1 (46.35); Tg1 (46.45); Tg1 (46.55); Tg1 (47.05); Tg1 (47.15); Tg1 (47.25); Tg1 (47.35); Tg1 (47.45); Tg1 (47.55); Tg1 (48.05); Tg1 (48.15); Tg1 (48.25); Tg1 (48.35); Tg1 (48.45); Tg1 (48.55); Tg1 (49.05); Tg1 (49.15); Tg1 (49.25); Tg1 (49.35); Tg1 (49.45); Tg1 (49.55); Tg1 (50.05); Tg1 (50.15); Tg1 (50.25); Tg1 (50.35); Tg1 (50.45); Tg1 (50.55); Tg1 (51.05); Tg1 (51.15); Tg1 (51.25); Tg1 (51.35); Tg1 (51.45); Tg1 (51.55); Tg1 (52.05); Tg1 (52.15); Tg1 (52.25); Tg1 (52.35); Tg1 (52.45); Tg1 (52.55); Tg1 (53.05); Tg1 (53.15); Tg1 (53.25); Tg1 (53.35); Tg1 (53.45); Tg1 (53.55); Tg1 (54.05); Tg1 (54.15); Tg1 (54.25); Tg1 (54.35); Tg1 (54.45); Tg1 (54.55); Tg1 (55.05); Tg1 (55.15); Tg1 (55.25); Tg1 (55.35); Tg1 (55.45); Tg1 (55.55); Tg1 (56.05); Tg1 (56.15); Tg1 (56.25); Tg1 (56.35); Tg1 (56.45); Tg1 (56.55); Tg1 (57.05); Tg1 (57.15); Tg1 (57.25); Tg1 (57.35); Tg1 (57.45); Tg1 (57.55); Tg1 (58.05); Tg1 (58.15); Tg1 (58.25); Tg1 (58.35); Tg1 (58.45); Tg1 (58.55); Tg1 (59.05); Tg1 (59.15); Tg1 (59.25); Tg1 (59.35); Tg1 (59.45); Tg1 (59.55); Tg1 (60.05); Tg1 (60.15); Tg1 (60.25); Tg1 (60.35); Tg1 (60.45); Tg1 (60.55); Tg1 (61.05); Tg1 (61.15); Tg1 (61.25); Tg1 (61.35); Tg1 (61.45); Tg1 (61.55); Tg1 (62.05); Tg1 (62.15); Tg1 (62.25); Tg1 (62.35); Tg1 (62.45); Tg1 (62.55); Tg1 (63.05); Tg1 (63.15); Tg1 (63.25); Tg1 (63.35); Tg1 (63.45); Tg1 (63.55); Tg1 (64.05); Tg1 (64.15); Tg1 (64.25); Tg1 (64.35); Tg1 (64.45); Tg1 (64.55); Tg1 (65.05); Tg1 (65.15); Tg1 (65.25); Tg1 (65.35); Tg1 (65.45); Tg1 (65.55); Tg1 (66.05); Tg1 (66.15); Tg1 (66.25); Tg1 (66.35); Tg1 (66.45); Tg1 (66.55); Tg1 (67.05); Tg1 (67.15); Tg1 (67.25); Tg1 (67.35); Tg1 (67.45); Tg1 (67.55); Tg1 (68.05); Tg1 (68.15); Tg1 (68.25); Tg1 (68.35); Tg1 (68.45); Tg1 (68.55); Tg1 (69.05); Tg1 (69.15); Tg1 (69.25); Tg1 (69.35); Tg1 (69.45); Tg1 (69.55); Tg1 (70.05); Tg1 (70.15); Tg1 (70.25); Tg1 (70.35); Tg1 (70.45); Tg1 (70.55); Tg1 (71.05); Tg1 (71.15); Tg1 (71.25); Tg1 (71.35); Tg1 (71.45); Tg1 (71.55); Tg1 (72.05); Tg1 (72.15); Tg1 (72.25); Tg1 (72.35); Tg1 (72.45); Tg1 (72.55); Tg1 (73.05); Tg1 (73.15); Tg1 (73.25); Tg1 (73.35); Tg1 (73.45); Tg1 (73.55); Tg1 (74.05); Tg1 (74.15); Tg1 (74.25); Tg1 (74.35); Tg1 (74.45); Tg1 (74.55); Tg1 (75.05); Tg1 (75.15); Tg1 (75.25); Tg1 (75.35); Tg1 (75.45); Tg1 (75.55); Tg1 (76.05); Tg1 (76.15); Tg1 (76.25); Tg1 (76.35); Tg1 (76.45); Tg1 (76.55); Tg1 (77.05); Tg1 (77.15); Tg1 (77.25); Tg1 (77.35); Tg1 (77.45); Tg1 (77.55); Tg1 (78.05); Tg1 (78.15); Tg1 (78.25); Tg1 (78.35); Tg1 (78.45); Tg1 (78.55); Tg1 (79.05); Tg1 (79.15); Tg1 (79.25); Tg1 (79.35); Tg1 (79.45); Tg1 (79.55); Tg1 (80.05); Tg1 (80.15); Tg1 (80.25); Tg1 (80.35); Tg1 (80.45); Tg1 (80.55); Tg1 (81.05); Tg1 (81.15); Tg1 (81.25); Tg1 (81.35); Tg1 (81.45); Tg1 (81.55); Tg1 (82.05); Tg1 (82.15); Tg1 (82.25); Tg1 (82.35); Tg1 (82.45); Tg1 (82.55); Tg1 (83.05); Tg1 (83.15); Tg1 (83.25); Tg1 (83.35); Tg1 (83.45); Tg1 (83.55); Tg1 (84.05); Tg1 (84.15); Tg1 (84.25); Tg1 (84.35); Tg1 (84.45); Tg1 (84.55); Tg1 (85.05); Tg1 (85.15); Tg1 (85.25); Tg1 (85.35); Tg1 (85.45); Tg1 (85.55); Tg1 (86.05); Tg1 (86.15); Tg1 (86.25); Tg1 (86.35); Tg1 (86.45); Tg1 (86.55); Tg1 (87.05); Tg1 (87.15); Tg1 (87.25); Tg1 (87.35); Tg1 (87.45); Tg1 (87.55); Tg1 (88.05); Tg1 (88.15); Tg1 (88.25); Tg1 (88.35); Tg1 (88.45); Tg1 (88.55); Tg1 (89.05); Tg1 (89.15); Tg1 (89.25); Tg1 (89.35); Tg1 (89.45); Tg1 (89.55); Tg1 (90.05); Tg1 (90.15); Tg1 (90.25); Tg1 (90.35); Tg1 (90.45); Tg1 (90.55); Tg1 (91.05); Tg1 (91.15); Tg1 (91.25); Tg1 (91.35); Tg1 (91.45); Tg1 (91.55); Tg1 (92.05); Tg1 (92.15); Tg1 (92.25); Tg1 (92.35); Tg1 (92.45); Tg1 (92.55); Tg1 (93.05); Tg1 (93.15); Tg1 (93.25); Tg1 (93.35); Tg1 (93.45); Tg1 (93.55); Tg1 (94.05); Tg1 (94.15); Tg1 (94.25); Tg1 (94.35); Tg1 (94.45); Tg1 (94.55); Tg1 (95.05); Tg1 (95.15); Tg1 (95.25); Tg1 (95.35); Tg1 (95.45); Tg1 (95.55); Tg1 (96.05); Tg1 (96.15); Tg1 (96.25); Tg1 (96.35); Tg1 (96.45); Tg1 (96.55); Tg1 (97.05); Tg1 (97.15); Tg1 (97.25); Tg1 (97.35); Tg1 (97.45); Tg1 (97.55); Tg1 (98.05); Tg1 (98.15); Tg1 (98.25); Tg1 (98.35); Tg1 (98.45); Tg1 (98.55); Tg1 (99.05); Tg1 (99.15); Tg1 (99.25); Tg1 (99.35); Tg1 (99.45); Tg1 (99.55); Tg1 (100.05); Tg1 (100.15); Tg1 (100.25); Tg1 (100.35); Tg1 (100.45); Tg1 (100.55); Tg1 (101.05); Tg1 (101.15); Tg1 (101.25); Tg1 (101.35); Tg1 (101.45); Tg1 (101.55); Tg1 (102.05); Tg1 (102.15); Tg1 (102.25); Tg1 (102.35); Tg1 (102.45); Tg1 (102.55); Tg1 (103.05); Tg1 (103.15); Tg1 (103.25); Tg1 (103.35); Tg1 (103.45); Tg1 (103.55); Tg1 (104.05); Tg1 (104.15); Tg1 (104.25); Tg1 (104.35); Tg1 (104.45); Tg1 (104.55); Tg1 (105.05); Tg1 (105.15); Tg1 (105.25); Tg1 (105.35); Tg1 (105.45); Tg1 (105.55); Tg1 (106.05); Tg1 (106.15); Tg1 (106.25); Tg1 (106.35); Tg1 (106.45); Tg1 (106.55); Tg1 (107.05); Tg1 (107.15); Tg1 (107.25); Tg1 (107.35); Tg1 (107.45); Tg1 (107.55); Tg1 (108.05); Tg1 (108.15); Tg1 (108.25); Tg1 (108.35); Tg1 (108.45); Tg1 (108.55); Tg1 (109.05); Tg1 (109.15); Tg1 (109.25); Tg1 (109.35); Tg1 (109.45); Tg1 (109.55); Tg1 (110.05); Tg1 (110.15); Tg1 (110.25); Tg1 (110.35); Tg1 (110.45); Tg1 (110.55); Tg1 (111.05); Tg1 (111.15); Tg1 (111.25); Tg1 (111.35); Tg1 (111.45); Tg1 (111.55); Tg1 (112.05); Tg1 (112.15); Tg1 (112.25); Tg1 (112.35); Tg1 (112.45); Tg1 (112.55); Tg1 (113.05); Tg1 (113.15); Tg1 (113.25); Tg1 (113.35); Tg1 (113.45); Tg1 (113.55); Tg1 (114.05); Tg1 (114.15); Tg1 (114.25); Tg1 (114.35); Tg1 (114.45); Tg1 (114.55); Tg1 (115.05); Tg1 (115.15); Tg1 (115.25); Tg1 (115.35); Tg1 (115.45); Tg1 (115.55); Tg1 (116.05); Tg1 (116.15); Tg1 (116.25); Tg1 (116.35); Tg1 (116.45); Tg1 (116.55); Tg1 (117.05); Tg1 (117.15); Tg1 (117.25); Tg1 (117.35); Tg1 (117.45); Tg1 (117.55); Tg1 (118.05); Tg1 (118.15); Tg1 (118.25); Tg1 (118.35); Tg1 (118.45); Tg1 (118.55); Tg1 (119.05); Tg1 (119.15); Tg1 (119.25); Tg1 (119.35); Tg1 (119.45); Tg1 (119.55); Tg1 (120.05); Tg1 (120.15); Tg1 (120.25); Tg1 (120.35); Tg1 (120.45); Tg1 (120.55); Tg1 (121.05); Tg1 (121.15); Tg1 (121.25); Tg1 (121.35); Tg1 (121.45); Tg1 (121.55); Tg1 (122.05); Tg1 (122.15); Tg1 (122.25); Tg1 (122.35); Tg1 (122.45); Tg1 (122.55); Tg1 (123.05); Tg1 (123.15); Tg1 (123.25); Tg1 (123.35); Tg1 (123.45); Tg1 (123.55); Tg1 (124.05); Tg1 (124.15); Tg1 (124.25); Tg1 (124.35); Tg1 (124.45); Tg1 (124.55); Tg1 (125.05); Tg1 (125.15); Tg1 (125.25); Tg1 (125.35); Tg1 (125.45); Tg1 (125.55); Tg1 (126.05); Tg1 (126.15); Tg1 (126.25); Tg1 (126.35); Tg1 (126.45); Tg1 (126.55); Tg1 (127.05); Tg1 (127.15); Tg1 (127.25); Tg1 (127.35); Tg1 (127.45); Tg1 (127.55); Tg1 (128.05); Tg1 (128.15); Tg1 (128.25); Tg1 (128.35); Tg1 (128.45); Tg1 (128.55); Tg1 (129.05); Tg1 (129.15); Tg1 (129.25); Tg1 (129.35); Tg1 (129.45); Tg1 (129.55); Tg1 (130.05); Tg1 (130.15); Tg1 (130.25); Tg1 (130.35); Tg1 (130.45); Tg1 (130.55); Tg1 (131.05); Tg1 (131.15); Tg1 (131.25); Tg1 (131.35); Tg1 (131.45); Tg1 (131.55); Tg1 (132.05); Tg1 (132.15); Tg1 (132.25); Tg1 (132.35); Tg1 (132.45); Tg1 (132.55); Tg1 (133.05); Tg1 (133.15); Tg1 (133.25); Tg1 (133.35); Tg1 (133.45); Tg1 (133.55); Tg1 (134.05); Tg1 (134.15); Tg1 (134.25); Tg1 (134.35); Tg1 (134.45); Tg1 (134.55); Tg1 (135.05); Tg1 (135.15); Tg1 (135.25); Tg1 (135.35); Tg1 (135.45); Tg1 (135.55); Tg1 (136.05); Tg1 (136.15); Tg1 (136.25); Tg1 (136.35); Tg1 (136.45); Tg1 (136.55); Tg1 (137.05); Tg1 (137.15); Tg1 (137.25); Tg1 (137.35); Tg1 (137.45); Tg1 (137.55); Tg1 (138.05); Tg1 (138.15); Tg1 (138.25); Tg1 (138.35); Tg1 (138.45); Tg1 (138.55); Tg1 (139.05); Tg1 (139.15); Tg1 (139.25); Tg1 (139.35); Tg1 (139.45); Tg1 (139.55); Tg1 (140.05); Tg1 (140.15); Tg1 (140.25); Tg1 (140.35); Tg1 (140.45); Tg1 (140.55); Tg1 (141.05); Tg1 (141.15); Tg1 (141.25); Tg1 (141.35); Tg1 (141.45); Tg1 (141.55); Tg1 (142.05); Tg1 (142.15); Tg1 (142.25); Tg1 (142.35); Tg1 (142.45); Tg1 (142.55); Tg1 (143.05); Tg1 (143.15); Tg1 (143.25); Tg1 (143.35); Tg1 (143.45); Tg1 (143.55); Tg1 (144.05); Tg1 (144.15); Tg1 (144.25); Tg1 (144.35); Tg1 (144.45); Tg1 (144.55); Tg1 (145.05); Tg1 (145.15); Tg1 (145.25); Tg1 (145.35); Tg1 (145.45); Tg1 (145.55); Tg1 (146.05); Tg1 (146.15); Tg1 (146.25); Tg1 (146.35); Tg1 (146.45); Tg1 (146.55); Tg1 (147.05); Tg1 (147.15); Tg1 (147.25); Tg1 (147.35); Tg1 (147.45); Tg1 (147.55); Tg1 (148.05); Tg1 (148.15); Tg1 (148.25); Tg1 (148.35); Tg1 (148.45); Tg1 (148.55); Tg1 (149.05); Tg1 (149.15); Tg1 (149.25); Tg1 (149.35); Tg1 (149.45); Tg1 (149.55); Tg1 (150.05); Tg1 (150.15); Tg1 (150.25); Tg1 (150.35); Tg1 (150.45); Tg1 (150.55); Tg1 (151.05); Tg1 (151.15); Tg1 (151.25); Tg1 (151.35); Tg1 (151.45); Tg1 (151.55); Tg1 (152.05); Tg1 (152.15); Tg1 (152.25); Tg1 (152.35); Tg1 (152.45); Tg1 (152.55); Tg1 (153.05); Tg1 (153.15); Tg1 (153.25); Tg1 (153.35); Tg1 (153.45); Tg1 (153.55); Tg1 (154.05); Tg1 (154.15); Tg1 (154.25); Tg1 (154.35); Tg1 (154.45); Tg1 (154.55); Tg1 (155.05); Tg1 (155.15); Tg1 (155.25); Tg1 (155.35); Tg1 (155.45); Tg1 (155.55); Tg1 (156.05); Tg1 (156.15); Tg1 (156.25); Tg1 (156.35); Tg1 (156.45); Tg1 (156.55); Tg1 (157.05); Tg1 (157.15); Tg1 (157.25); Tg1 (157.35); Tg1 (157.45); Tg1 (157.55); Tg1 (158.05); Tg1 (158.15); Tg1 (158.25); Tg1 (158.35); Tg1 (158.45); Tg1 (158.55); Tg1 (159.05); Tg1 (159.15); Tg1 (159.25); Tg1 (159.35); Tg1 (159.45); Tg1 (159.55); Tg1 (160.05); Tg1 (160.15); Tg1 (160.25); Tg1 (160.35); Tg1 (160.45); Tg1 (160.55); Tg1 (161.05); Tg1 (161.15); Tg1 (161.25); Tg1 (161.35); Tg1 (161.45); Tg1 (161.55); Tg1 (162.05); Tg1 (162.15); Tg1 (162.25); Tg1 (162.35); Tg1 (162.45); Tg1 (162.55); Tg1 (163.05); Tg1 (163.15); Tg1 (163.25); Tg1 (163.35); Tg1 (163.45); Tg1 (163.55); Tg1 (164.05); Tg1 (164.15); Tg1 (164.25); Tg1 (164.35); Tg1 (164.45); Tg1 (164.55); Tg1 (165.05); Tg1 (165.15); Tg1 (165.25); Tg1 (165.35); Tg1 (165.45); Tg1 (1</p>
--



REGIONE PIEMONTE

Sestriere vive di turismo, ospiterà i prossimi giochi olimpici, ma in questa famosa località turistica è necessario anche l'artigianato dei servizi. Spiega il sindaco di Sestriere Francesco Jayme: "Sestriere come altre stazioni di sci si è specializzata nel bed and breakfast, con l'utilizzo delle case e ciò di conseguenza richiede un buon artigianato dei servizi come piume di riferimento, dall'idraulico, al tappezziere, alle ditte di pulizia e decoratori. Questo tipo di servizio per noi è molto importante ed è quello che venga portato avanti per essere preparati all'occasione delle Olimpiadi del 2006. È fondamentale cominciare ad organizzarsi già fin da ora in questo senso, perché all'ultimo momento sarebbe molto difficile sbagliare improvvisare l'organizzazione dei turisti". È sempre più importante perciò un artigianato qualificato e in particolare nel settore del bed and breakfast serve una buona conoscenza di tipo alberghiero, per quanto riguarda la recettività della gente, a cui si aggiunge l'assistenza specialistica del centro servizi, che richiede l'intervento sull'impianto elettrico, o su quello idraulico o una manutenzione spicciola ma indispensabile in una casa. Continua il sindaco di Sestriere: "Il nostro sogno sarebbe quello di poter dare questo tipo di servizi direttamente sul territorio, quindi pensare alla creazione di piccole aziende locali, che, oltre a dare posti di lavoro, sarebbero un punto di riferimento importante. Abbiamo individuato una zona di sviluppo legata all'artigianato e quindi abbiamo iniziato la realizzazione di abitazioni per i residenti, nella zona del Frateve, dietro al Palazzo dello Sport, che è già stata ultimata. Ciò ha permesso di sistemare parecchie famiglie della zona e ora si sta pensando di creare una piccola area artigianale, per la quale abbiamo già l'adesione di alcuni artigiani della nostra vallata. Successivamente nella zona del lago Losetta vogliamo allestire magazzini attrezzati sotterranei per il rimessaggio dei mezzi e delle macchine operatrici".



li che, oltre a dare posti di lavoro, sarebbero un punto di riferimento importante. Abbiamo individuato una zona di sviluppo legata all'artigianato e quindi abbiamo iniziato la realizzazione di

abitazioni per i residenti, nella zona del Frateve, dietro al Palazzo dello Sport, che è già stata ultimata. Ciò ha permesso di sistemare parecchie famiglie della zona e ora si sta pensando

di creare una piccola area artigianale, per la quale abbiamo già l'adesione di alcuni artigiani della nostra vallata. Successivamente nella zona del lago Losetta vogliamo allestire magazzini

attrezzati sotterranei per il rimessaggio dei mezzi e delle macchine operatrici".

turistica. Siamo convinti che questo sistema del bed and breakfast sia molto importante per un incremento dei posti di lavoro - conclude il sindaco - ma sicuramente in questo senso è importante avere un artigiano dei servizi di buon livello. E inoltre necessario avere un certo numero di case a disposizione e per fare ciò pensiamo di utilizzare il sistema già operativo in Francia, dove sono state costruite case appositamente per la locazione turistica. Il proprietario si riserva un periodo per il suo soggiorno e per il resto la dà in gestione centralizzata a cambio di una garanzia di un certo reddito annuale che può coprire ampiamente i costi che accompagnano sempre la seconda casa. Noi pensiamo di far partire un'operazione analoga nella zona adiacente al villaggio degli atleti. Aggiunge Luigi Chiabrera, presidente di Montagne Doc: "Turismo e artigianato oggi camminano di pari passo e vicendevolmente sono indispensabili per affrontare gli obiettivi che le città olimpiche si sono imposte". Servizi ma anche migliori informazioni ai turisti e proprio su questo convincimento si basa il progetto, in via di sviluppo, del nuovo sito Internet che l'Ati Montagne Doc sta realizzando. "Digitando www.artigianato-doc.com - conclude Chiabrera - presto sarà possibile avere l'indirizzo di un qualificato artigiano che potrà risolvere nelle seconde di montagna ogni problema".



MONTAGNE OLIMPICHE

Pinerolo, Expo Fenulli

Lou Dalfin e la musica occitana

Questo è il dettaglio degli spettacoli previsti per la XXIV Rassegna dell'artigianato del Pinerolese, nel Palatenda di via Giolitti e nell'area prospiciente la ex caserma Fenulli, nel centro di Pinerolo.

IL 1°
Oggi, giovedì 31 agosto. Questa sera alle 21,15 nel Palatenda allestito in viale Giolitti il gruppo Lou Dalfin presenta "Nuova musica d'Oc", rivisitazione in chiave moderna di brani di cultura occitana. Ingresso libero.
Alle 21 invece nell'area Spazio Incontri all'interno della Expo Fenulli l'Acce di Pinerolo propone un incontro sul tema: "Raccolta e smaltimento rifiuti nel Pinerolese: sistema attuale e prospettive future". Alle 17 nella scuola di management e impresa dell'università di via Cesare Battisti convegno sul tema "Pinerolo 2030: attese e prospettive".

ONARI
Sabato 26 agosto dalle 18,30 alle 23,00.
Domenica 27, lunedì 28 e domenica 3 settembre dalle 11,00 alle 23,00.
Da martedì 29 agosto a venerdì 1° settembre dalle 17,30 alle 23,00.
Sabato 2 settembre dalle 15,00 alle 23,00.

INFORMAZIONI
Per le informazioni e possibile rivolgersi all'ATL Montagne Doc, Pinerolo, tel. 0121/794003 oppure al Comune di Pinerolo (Ufficio sport-turismo: tel. 0121/361271 Ufficio relazioni con il pubblico: tel. 0121/361325).

INTERNET
Tutte le informazioni sulla rassegna, compreso l'elenco degli espositori, sono reperibili all'indirizzo: www.artigianato-doc.com. Il sito della Regione è all'indirizzo: www.regione-piemonte.it.

VISITE ALLE IMPRESE
Le visite alle imprese ed alle botteghe artigiane del Pinerolese si possono prenotare, oltre che all'ATL, anche allo stand CNA, all'interno della rassegna, o telefonando allo 0121/795589.

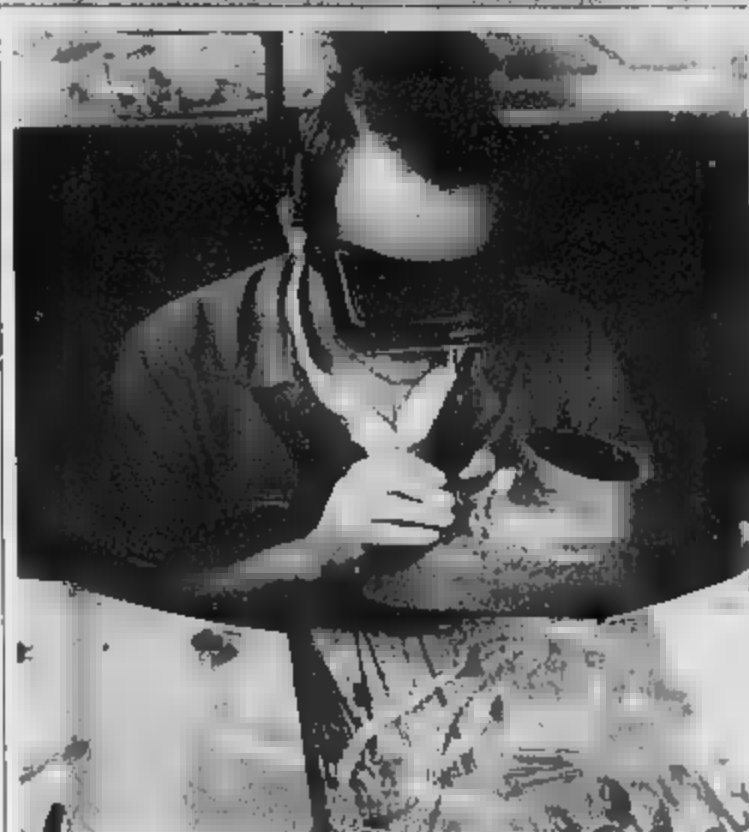
MOSTRE
"L'uomo Neanderthal" presentazione della riproduzione di nuova acquisizione. Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica, Viale Giolitti 1.
"Disegno un poster per la Val Tronca". Museo di Scienze Naturali - Palazzo Vitone, P.zza Vittorio 8.

"Primo Tera Quilt Show". Esposizione di Quilt tradizionali e contemporanei. En Plein Air Stradale Baudenasca 118 (dal 1° al 4 settembre).

"L'Africa che verrà". Presentazione della Città di Pinerolo, dal GISV e dal Servizio Migranti Caritas 24° rassegna dell'Artigianato del Pinerolese. Via Brigone 2.

"San Venero da salvare" a cura del Comitato San Venero da salvare. Pro Loca Pinerolo, Piazza Vittorio Veneto 8.

IL PRIMATO DELL'ARTIGIANATO ORAFO PIEMONTESE



Resta inimitabile la scuola di Val

La realizzazione di un gioiello, intendendo questo una creazione che non sia realizzata in serie, si avvale nel contempo di tecnologia e di esperienza manuale. Un gioiello può nascere secondo tecniche diverse o con l'impiego di esse, non esiste naturalmente un procedimento unico, anzi i gusti moderni sembrano lasciare sempre più spazio alla fantasia, ed alle idee anche ardite. E questo lo sanno bene le tante piccole e medie aziende del Piemonte e in particolare il distretto di Valenza: la realtà innovativa della produzione artigianale si caratterizza proprio per il confronto e la mediazione con le nuove tecnologie, con i nuovi mercati, con i gusti e le mode che cambiano. Si tratta di coniugare l'abilità dei maestri con il design, la tradizione e la tipicità con l'innovazione, la conoscenza di metodologie antiche e l'evoluzione delle tecniche lavorative. Senza mai dimenticare un'adeguata azione di supporto specialistica che consenta a Valenza di essere presente in tutto il mondo.

Insieme a servizi di qualità, la garanzia di un partner affidabile e costi competitivi

Acea venderà energia elettrica alle imprese

La liberalizzazione del mercato apre nuove prospettive

Sono pronte nuove offerte per la fornitura di energia elettrica alle imprese del pinerolese. L'Acce, azienda che si occupa della distribuzione del metano, delle acque e dello smaltimento rifiuti e che raggruppa 47 comuni per un bacino di 140.000 abitanti circa, sta attuando nuove strategie per rispondere in modo sempre più adeguato alle richieste del mercato, andando anche alla ricerca di nuovi servizi. "In particolare - spiega Erminio Ribet, presidente dell'azienda - ci candidiamo a svolgere queste attività non più solo in ambito pubblico ma anche nel settore privato. Ad esempio possiamo gestire per conto di un gruppo di artigiani e nelle aree industriali tutta una serie di servizi".

Le direttive europee, il disegno legge (ex 4014) già approvato dal Senato e ora all'esame della Camera, impongono sostanziali trasformazioni, sia nell'assetto giuridico delle stesse aziende pubbliche, nella metodologia di gestione, che vede la maggiore liberalizzazione del mercato. A queste forte ondate di cambiamento l'Acce di Pinerolo ha risposto varando la costituzione di un consorzio tra aziende, di cui l'Acce è socio capofila, per l'acquisto di energia elettrica a prezzi competitivi. La liberalizzazione del



mercato elettrico, infatti, consente alle aziende che, anche in forma associata consumano non meno di 20 Gwh/anno, di accedere al libero mercato, anziché acquistare esclusivamente dall'Enel. Alcuni aziende pinerolese, consapevoli dell'importanza dell'iniziativa, che permette loro

di spuntare sconti estremamente interessanti, hanno risposto con entusiasmo all'invito, e alla costituzione del consorzio, avvenuto a fine luglio. Erano presenti: la Cafarel, la GOR, la Sachs ed Aimaretti e altre, da tutta la provincia di Torino, stanno chiedendo di poterne prendere

parte. Le sinergie che si producono tra la nostra azienda ed il mondo della produzione - sottolinea Erminio Ribet - contribuiscono a creare un habitat per le aziende più appetibili: servizi di qualità, garanzia di un partner affidabile e competente, costi competitivi, sono gli ingredienti che possono convincere altri soggetti economici a scegliere il nostro territorio per un nuovo insediamento produttivo. L'Acce è cosciente di poter svolgere un ruolo importante in questo contesto ed è determinata ad assolvere tale compito con grande serietà".

La risposta corale da parte delle aziende è un altro punto a favore del consorzio: infatti, più imprese comporranno l'assetto del consorzio più si riuscirà a rendere efficace il diagramma di carico, e di conseguenza si otterranno tariffe più vantaggiose. La diversificazione delle attività aziendali dell'Acce oggi si sta facendo sempre più ampia e convincente, offrendo pacchetti di servizi che, visto la loro oggettiva specificità e complessità, vanno incontro alle esigenze più problematiche delle imprese artigiane.

Gli sforzi e la vitalità messa in campo dall'Acce in un momento così delicato è esemplare e tranquillizza anche in vista delle grandi sfide che l'attendono.

A fianco dell'artigianato e della piccola industria



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

800-912949

Dal lunedì al venerdì, orario ufficio - 14/17

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti
- Iniziative e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato
- Sicurezza lavoro
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Servizi specializzati: alimentari, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile e abbigliamento
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patronato EPASA

Redi di Torino

Via Avellino, 6 - Tel. 011/4617666
Via Sant'Ottavio, 19 - Tel. 011/8177037
Via Palsiello, 13 - Tel. 011/2475115
Corso Dante, 122 - Tel. 011/6635156
Via Milano, 16 - Tel. 011/3357111
Via Demargheria, 2 - Tel. 011/3096631
Via Samovino, 244 Int. 8 - Tel. 011/7390033

Chieri - Via Cesare Battisti, 88 - Tel. 011/9471453
Chivasso - Via Saccardi, 1 - Tel. 011/9102233

Cirié - Via Redipuglia, 28 - Tel. 011/9205841
Cuorgnè - Via Michelangelo, 4 - Tel. 0124/629840
Grugliasco - Via XX Settembre, 1/3 - Tel. 011/787121
Ivrea - Corso Vercelli, 117 - Tel. 0125/252644
Lanzo - Via Roma, 14 - Tel. 011/9205841
Luserna S. Giovanni - Via I° Maggio, 59 - Tel. 0121/909400
Nichelino - Via XXV Aprile, 67 - Tel. 011/6807042
Pinerolo - Via Montenevros, 11 - Tel. 0122/831816
Pinerolo - Via Chiappera, 15 - Tel. 0121/322913
Pinerolo - C.se - Via Montenevros, 59 - Tel. 0124/26623
Pinerolo - Via Alpi Graie, 8/B - Tel. 011/9566262
Settimo T.se - Via L. L. 35 - Tel. 011/8005103
Susa - P.zza III Reggimento Alpini, 5 - Tel. 0122/622458

Scegliamo solo l'usato che è stato usato meglio

SUPERVALUTAZIONE DELLA VOSTRA AUTO USATA

**PURCHE' CATALITICA
IN NORMALE STATO D'USO E INURTATA
SULL'ACQUISTO DI QUALUNQUE MODELLO FIAT NUOVA**

**FIAT PUNTO 1.2 3P
NUOVA KM. 0**

VETRI ELETTRICI
CENTRALIZZATA-AIRBAG

£. 18.400.000

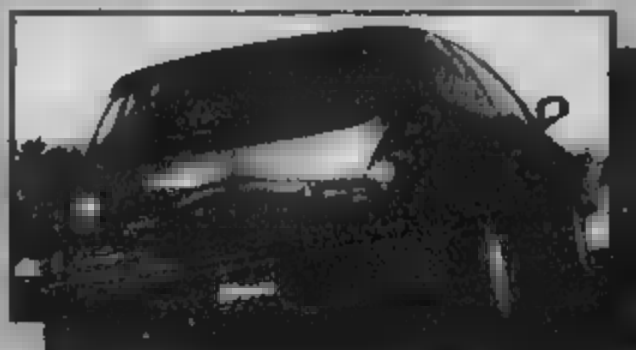
ROTTAMAZIONE - 4.000.000
14.400.000



**FIAT MAREA
W.E. JTD 105 SX
NUOVA KM. 0**

CLIMA - DOPPIO AIRBAG - AUTORADIO
£. 36.500.000

ROTTAMAZIONE - 8.000.000
28.500.000



**FIAT COUPÉ 1.8 16V
NUOVO**

CLIMA-ABS-AIRBAG-CERCHI IN LEGA

£. 39.250.000

ROTTAMAZIONE - 8.000.000
31.250.000



**BRAVO
NUOVA KM. 0**

AUTORADIO ANTIFURTO

£. 27.100.000

- 7.000.000
ROTTAMAZIONE
20.100.000

*CONSEGNA RAPIDA
DI TUTTI I MODELLI
FIAT NUOVE & KM. 0*

**BRAVO JTD 105 SX
NUOVA KM. 0**

CLIMA-AIRBAG

AUTORADIO ANTIFURTO

£. 32.150.000

- 7.000.000
ROTTAMAZIONE
25.150.000



**MULTIPLA
JTD 105 ELX**

CLIMA-ABS-AIRBAG

AUTORADIO-ANTIFURTO

£. 29.900.000

ANNO 1999



FIAT PUNTO

£. 11.800.000

ANNO 1998

£. 12.800.000

ANNO 1999

ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE
DA £. 190.000

*LA PIU' GRANDE
ESPOSIZIONE AL COPERTO
DELL'USATO GARANTITO*

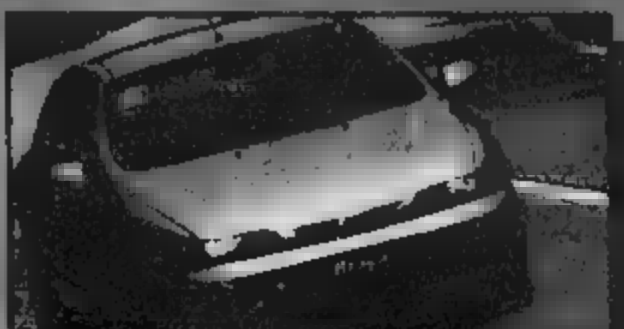
BRAVA 1.6 EL

CLIMA-AIRBAG

£. 16.300.000

ANNO 1998

ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE
DA £. 290.000



**FIAT MAREA
1.6 ELX C.A.**

CLIMA-AIRBAG-AUTORADIO
ANTIFURTO-CAMBIO AUTOMATICO

£. 16.800.000

ANNO 1998

ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE DA £. 329.000



ALFA 146 1.4 T.S.

CLIMA-AIRBAG

£. 17.800.000

ANNO 1998

ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE DA £. 296.000

Chi può dire di no ad offerte come queste?

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61

SOLO PER AUTO NUOVE

Anche in: C.SO TRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18

www.autofrancia.fiat.com

GARANZIA 12 MESI

160 CONTROLLI EFFETTUATI
PRIMA DELLA CONSEGNA

PAGAMENTO FINO A 60 MESI
CON 1 MESE DI PROVA
E 12 DI GARANZIA

**SENZA ANTICIPO
E SENZA CAMBIALI**

*SIAMO APERTI
AD AGOSTO
E IL SABATO
TUTTO IL GIORNO*

OGGI

12,30 Tmc sport Tmc	20,00 Raitre sport tre Raitre
16,00 Pomeriggio sportivo Raitre	20,10 Tmc sport Tmc
16,05 Vela e vela Raitre	23,00 Tmc2 sport Tmc2
16,10 Ciclismo. Vuelta de España Raitre	23,10 Tmc2 sport magazine Tmc2
18,40 Raitre sera Raidue	0,30 Studio sport Italia 1

Ronaldo, matrimonio già in crisi?

RIO DE JANEIRO. Otto mesi dopo le nozze sarebbe già crisi per la coppia Ronaldo-Domingues (foto). Il quotidiano scandalistico brasiliano Extra scrive che il matrimonio tra il giocatore dell'Inter e la modella Milene Domingues «sta attraversando una fase di grave crisi» e che «solo il tempo dirà se si va verso la rottura». Ronaldo e Milene, innamoratisi dopo i Mondiali '98, hanno un figlio di 4 mesi. Il loro matrimonio è stato celebrato a Rio lo scorso dicembre.



L'Avvocato a Monza ha rincuorato la Ferrari, spaziando dalle corse ai problemi di Del Piero Agnelli tra Schumacher e Godot

«Nei momenti difficili si vedono gli uomini veri»

Cristiano Chiavogato
inviato a MONZA

Completo grigio scuro, cravatta blu e camicia azzurra, l'avvocato Giovanni Agnelli è piombato ieri a sorpresa, nella cinque del pomeriggio, nell'autodromo nazionale. Dove tutte le squadre di Formula 1 erano impegnate nei test in vista del Gran Premio d'Italia della prossima settimana. Una visita pastorale alla Ferrari, un segnale forte per confermare l'attaccamento alla Scuderia in questo periodo così delicato. Accerchiato dai media, il presidente onorario della Fiat è sottoposto con pazienza alla raffica di domande, che spaziano dall'automobilismo al calcio: i suoi amori sportivi.

Avvocato, è venuto a rincuorare la Ferrari?

«Volevo vedere come andavano le cose in questa giornata di prove e volevo vedere i due uomini (Schumacher e Barrichello, ndr). È un momento critico, bisogna stargli vicino».

Pensa che il Mondiale sia ancora alla portata della Scuderia di Maranello?

«La situazione è difficile, ma è nei momenti difficili che si misurano gli uomini. E noi questi uomini li abbiamo. La partita, comunque non è finita: c'è ancora molta da giocare».

Gli uomini li ha anche la McLaren. Lei proprio qui aveva detto che Hakkinen era il pilota che le piaceva di più...

«Allora mi piaceva molto. Ora un po' meno. Come avversario».

Certo che il sorpasso al Gran Premio del Belgio...

«Ha guidato bene».

Quindi, nella sfida per il titolo, chi è il favorito?

«Sessanta per cento al finlandese, quaranta per Schumacher. Comunque sono al momento i due migliori piloti del mondo. Nel tempo, non so».

Se la Ferrari non vincerà questo Mondiale, che cosa si dovrà fare?

«Mantenere la stessa squadra e gli stessi piloti. Essere tra i primi due al mondo è già difficile, essere i primi è difficilissimo».

Si è mai pensato di sostituire qualcuno?

«No».

A suo avviso la Ferrari è sempre la vettura più forte all'inizio della stagione?

«Questo dovrete chiederlo ai piloti. Ma non credo, penso che la McLaren in questo periodo sia più forte».

La Ferrari sarà capace di riprendersi?

«Ogni due volte le squadre fanno passi avanti. Qualche volta si scavalcano, altre volte no».

Però sono ventun anni che il titolo iridato non arriva a Maranello. Le Rose come Godot.

«Sono molti. Ma, ripeto, essere i migliori al mondo in qualche cosa è assai difficile».

Oggi c'è stato un brutto incidente a Fisichella, ma per fortuna è rimasto incolume.

«I piloti di F1 sono come gli ufficiali di cavalleria. Se cadono devono rialzarsi».

Avvocato, dica la verità: quanto soffre per la Ferrari e quanto per la Juventus?

«Molto e anche per la Juve».

Suo fratello Umberto ha detto che Del Piero è un coccio di mamma. E Schumacher e Hakkinen sono i migliori in assoluto, su questo non c'è dubbio.

Tornando a Del Piero: Trap-

«La partita mondiale non è finita: è un periodo critico ma noi i campioni li abbiamo, bisogna solo stargli vicino»

«Michael e Hakkinen sono i piloti migliori. Aspettiamo il titolo da 21 anni: tanti, ma ho fiducia, c'è ancora molto da giocare»



BRIVIDO FISICHELLA: NUOVA USCITA DI PISTA A 316 ORARI

MONZA. È un momento nero per Fisichella. Dopo la qualificazione ottenuta all'ultimo minuto in Belgio, il pilota è stato coinvolto in un incidente nel warm-up e il quasi immediato stop in gara per un problema elettrico (seguito a un tamponamento da parte di Verstappen), ieri il romano è nuovamente uscito di pista. È successo in mattinata ieri durante le prove: «Ero a circa 120 metri dalla curva Ascari, ho frenato, ma il pedale è andato a vuoto. Ho solo cercato di sterzare. Per fortuna sono riuscito a sbattere con la parte posteriore della vettura». Secondo i dati della telemetria la Benetton viaggiava a 316 km/h. Gran paura, monoposto

distrutta, il pilota in infermeria con varie contusioni, ma nullo di grave. Oggi Giancarlo farà il suo debutto a Roma.

Il miglior tempo della giornata è stato segnato da Coulthard con la McLaren in 1'26"080. La Ferrari, che girava con Schumacher e Barrichello, ha lavorato sull'assetto con cronos modesti. Ma il tedesco è stato il più veloce in assoluto con 347 km/h. Da segnalare, infine, che l'emittente RTL 102,5 per il Gp di Monza mette in palio 200 biglietti tra gli ascoltatori che nell'arco di ogni giornata telefoneranno in studio dopo aver sentito in onda il rombo di un motore di F1.

toni sostiene che non può aspettare. La Juventus continuerà ad attendere il suo fantasma?

«È una situazione diversa. Il Trap deve fare la squadra subito. Noi dobbiamo mettere tutto in ordine e lo aspetteremo».

Ci sono club già in crisi, come l'Inter...

«L'Inter ha i mezzi, i quadri e la tradizione per mettersi a posto».

Dopo i discorsi pubblici, quelli in privato ai box e al muretto della Ferrari. Per Giovanni Agnelli qualche parola con i tecnici, cinque minuti per Schumacher, altrettanti con Barrichello. E poi via, verso

l'elicottero, mezz'ora dopo. Saluto dagli applausi dei tifosi in tribuna e da qualche grido: «Viva la Juve».

«L'avvocato è stato gentile - ha poi raccontato Schumi - a venire qui con noi. È stato un momento di tutti compatti».

In precedenza il pilota tedesco aveva puntualizzato la situazione: «Sono felice di essere qui a Monza perché mi sento mezzo italiano. Siamo lavorando molto, perché vogliamo vincere la gara di Monza. Siamo sempre stati vicini alla McLaren, non c'è mai stata una differenza incolmabile. Esistono molte ragioni per cui si vince o si

perde. Il sorpasso in Belgio? Dalla vettura mi è sembrato straordinario, visto alla televisione, invece, non mi è sembrata una gran cosa. C'era molto spazio sia a sinistra che a destra della Bar di Zonta. È stato un buona manovra».

«Fra l'altro - ha concluso Schumacher - personalmente non ho mai detto di essere il miglior pilota. Comunque la classifica può ancora cambiare, ci sono solo 6 punti di distanza. E la sfida non finirà a Monza, lotterò con tutte le mie forze sino al termine del campionato. Ho già dimenticato quel che è successo domenica scorsa, sono qui pronto a combattere».

«Del Piero? La Juve può attendere, Trap deve fare la squadra subito. L'Inter? Crescerà»

Il ciclismo fa perdere la testa: scena da saloon alla Vuelta, mentre Collinelli dice addio ai Giochi di Sydney

Cipollini prende a pugni un avversario: cacciato

E Pantani si smarrisce ancora, polemiche per il nuovo forfait al Trofeo Melinda

il caso

George Vinturi

INVESTITI e sfottati adornano la ricchissima aneddotica del pedale almeno quanto le grandi imprese contro rampe impervie e cronometri. Ora però si sta superando la misura, complice - chissà - un ciclismo sempre meno epico e sempre più business, che anche col dolo ha inspiegato il sangue dei corridori annacquando però le idee, irrobustito i loro muscoli già ipertrofici indebolendone però le coscienze. Come spiegare altrimenti certi comportamenti tra irresponsabilità e follia? L'ultimo è di ieri, protagonista un totem del nostro ciclismo, l'Idolo assoluto di fans e tifosi: Mario Cipollini. Alla Vuelta di Spagna il Signore delle Volate - che sta cercando di tornare Superstar dopo mille disavventure - si è trasformato per un giorno in feroce boogier da stadio, mettendo al tappeto il collega spagnolo Francisco Javier

Cerezo. La scena da saloon si è svolta prima della partenza della 5ª tappa Albacete-Korret de Call. Re Leone afferma di essersi vendicato di un insulto rivoltagli il giorno prima dal corridore iberico, che l'avrebbe mandato affanculo, mettendo poi in dubbio i suoi natali. Cerezo, colpito da un pugno, è stato soccorso dai medici della Vuelta, che gli hanno applicato tre punti di sutura vicino all'occhio sinistro. E Cipollini è stato escluso dalla corsa e poi sospeso a tempo indeterminato anche dalla Saseo, la sua squadra. «Quello che è successo - ha detto il team manager Corti - è lontano dallo stile del nostro club». Cipollini, pentito, si è scusato pur invocando le attenuanti: «Un professionista non si dovrebbe mai comportare come ho fatto io, ma Cerezo mi ha insultato e dato del figlio di p...». Già, un professionista vero certe cose non dovrebbe farle, nemmeno scagliare una bottiglia piena contro un pur insolente tifoso, come invece è capitato a Mario Pantani sabato scorso alla fine del suo deludente Giro del

Il corridore spagnolo Francisco Cerezo colpito prima del via da Re Leone pentito: «Mi aveva offeso»

Ma è stato sospeso anche il...



Veneto. Anche il Pirata, e assai più di Cipollini, dopo sconfitte e umiliazioni sta cercando di ritrovare se stesso, ma la linea del triangolo sembra sempre troppo lontana, la salita da affrontare ancora troppo ripida. Tanto che Pantani, contrariamente a quanto annunciato e confermato ancora ieri mattina dal suo entourage, ha deciso di non partecipare al Trofeo

PROTAGONISTE DIETRO LE QUINTE



A sinistra: Erja Hakkinen, 39 anni, moglie di Mika dal '98. In alto: Corinna Betsch, 31 anni. Ha sposato Michael Schumacher nell'agosto '99

Erja e Corinna, le first ladies

La finlandese, una manager fissa ai box. La tedesca, divisa tra figli e Formula 1

le mogli

Stefano Mancini

La bruna e la bionda, una sempre ai box, l'altra più discreta e a volte assente per motivi di famiglia. Erja, 39 anni, e Corinna, 31, le signore Hakkinen e Schumacher. Un vecchio cliché attribuisce il successo di un uomo a una presenza femminile. Qualche volta è vero. I risultati dicono che i due leader del Mondiale sono i migliori piloti in circolazione. Gli uffici anagrafici aggiungono che tra i pochi saldamente sposati e con figli (Gina Maria e Mick junior per Michael, uno in arrivo per Mika). Fosse per loro, la cronaca rosa scomparirebbe dalle pagine dei giornali.

mano: il campionato si chiude il 22 ottobre in Malesia. L'Hakkinen nascerà uno o due mesi dopo. Il tempo, per Mika, di assistere al parto e seguire i primi giorni di vita dell'erede (c'è chi giura che saranno due gemelli, visto il pancione di Erja). Hakkinen è da rottamare - si mormorava a metà campionato - Pensa alla paternità, ha più stimoli e voglia di rischiare. Lei, di sette anni più vecchia, ha capito il problema, gli ha parlato, lo ha ascoltato, forse lo ha convinto a rinunciare agli alcolici. Il risultato è cronaca dell'ultimo mese, culminata con il sorpasso capolavoro di Spa.

Belle senza essere appariscenti, Erja e Corinna sono donne molto diverse. Non è solo questione di capelli. La prima è una presenza fissa del garage McLaren-Mercedes durante i Gran premi, gli occhi blu fissi sul monitor, l'espressione gelida che si scioglie quando il marito sorpassa il rivale a 300 all'ora e va a vincere. La paura? Mai, e guai a chiederle: la considera una domanda patetica. Eppure un bello spavento se l'è preso, nel novembre del '95 in Australia. Lui finisce fuori pista e resta in coma per quindici giorni. Lei è lì, quando lui ritorna tra i vivi. Da allora non la ha più lasciata sola. È probabile che la gravidanza sia stata programmata nel calendario della Formula 1 alla

Corinna appare meno divisa tra il marito e i figli che non possono stare soli ogni volta che c'è un Gran premio. Ma quando è presente, lui è sempre al rituale portafortuna del bacio sulla bocca prima del via. Le prime quattro volte sono state altrettante vittorie, tanto che il presidente Luca Badoer, che alla scaramanzia riserva un occhio di riguardo, la vorrebbe sempre al seguito del consorte.

Ex fidanzata di un altro pilota, Heinz Harald Frentzen, Corinna frequenta Michael dal '91. Nel '95 lo ha sposato, poi ha avuto due figli, Gina Maria e Mick junior. Ama la famiglia più della Formula 1, la vita riservata più degli appuntamenti mondani, la compagnia di pochi amici più delle luci della ribalta. Erja e Mika hanno deciso di vivere a Montecarlo, Corinna e Michael si sono fermati a Vuffens, Svizzera.



Mario Cipollini (a fianco), 33enne luchese professionista dal 1989, prima della 5ª tappa della Vuelta di Spagna ha colpito lo spagnolo Francisco Cerezo (a sinistra), procurandogli una profonda ferita vicino all'occhio sinistro che ha richiesto tre punti di sutura. «Chiedo scusa per quello che ho fatto, ma mi aveva offeso» ha detto Re Leone

Dove invece non ci sarà Andrea Collinelli, che pure era candidato a due ori nelle gare su pista. Sono infatti risultate positive a lidocaina (anestetico) e fentermina (stimolante) anche le controanalisi sul campione prelevati al corridore ravennate durante gli Assoluti di Dalmine (Bg) del 18-21 luglio scorsi. Collinelli, che oggi terrà una conferenza stampa, ha

sempre negato di aver preso fentermina, ma ha ammesso l'assunzione su prescrizione medica di lidocaina, dimenticandosi però di dichiararlo nella sua personale cartella clinica (il che l'avrebbe scagionato dall'accusa di doping). «Una leggerezza imperdonabile» ha definito il ct dei pistard Calzari. Forse questo ciclismo esasperato fa davvero perdere la testa.

Il Torino ieri ha presentato il nuovo sponsor (Directa Sim) e il centrocampista, che avrà la maglia n. 30

Venturin, per il salto di qualità Simoni: è il playmaker che ci mancava

Bruno Bonardi

TORINO
Personalità ed esperienza. Queste le doti di Giorgio Venturin che hanno indotto Gigi Simoni a dare il suo benestare per l'ingaggio del trentaduenne regista svincolato dall'Atletico Madrid. L'allenatore dice: «Venturin è integro, ha guidato squadre ad alto livello e, con lui, il Toro compirà un salto di qualità a centrocampo». E a chi gli fa che Venturin è di un anno più anziano di Gigi Lenti, risponde: «Per fare spazio alla linea verde, Simoni non raccoglie la provocazione: «Sono discorsi diversi. Lenti non c'entra niente. Se avessimo un play-maker giovane e bravo, avremmo preso Venturin».

Nel curriculum di Venturin, cresciuto al Filadelfia, c'è il Toro Emiliano Mondonico che vinse la Coppa Italia '92-'93, dopo il Napoli dell'ultimo Diego Maradona e prima della Lazio di Sven Goran Eriksson che preparò il suo ciclo vincente conquistando la Coppa Italia '97-'98.

Venturin non ha avuto un attimo di esitazione a scendere in serie B, la categoria in cui venne lanciato in granata da Eugenio Fascetti: «È la scelta migliore. Non una star, voglio essere un giocatore normale. Torno a casa e spero, come accadde dieci anni fa, di contribuire alla promozione, subito».

Un anno di contratto per una cifra di poco superiore al miliardo, con l'opzione per il secondo, l'accordo firmato ieri mattina. Il pomeriggio, Venturin si è allenato a Orbassano ma non sarà disponibile domani sera per la prima di campionato al Filadelfia. L'Ancona poiché il transfer dalla Spagna arriverà solo la prossima settimana (si spera in tempo per il match di Coppa Italia, mercoledì a Bari) e ha solo due settimane di preparazione.

Domani Simoni, che ha gli uomini contati, utilizzerà in mediana Asta, Tricarico, Maspéro e quasi certamente Castellini (se oggi verrà raggiunti l'intesa con la Cremonese, con Pinga rifinitore alle spalle di Schwach e Ferrante. Venturin studierà il Toro tribuna. E'

reduca da una parentesi appiattendosi per volontà di Arrigo Sacchi. Il brusco divorzio dell'ex ct azzurro dal club spagnolo, mise in crisi anche il rapporto tra Venturin e il nuovo allenatore. Con l'avvento di Claudio Ranieri migliorò la situazione. Precipitò la del tecnico italiano. Venturin finì anche fuori rosa (sembrava sul punto di rientrare alla Lazio) e ora vuole mettere a disposizione del Toro le energie risparmiate nella voglia di rivalsa.

Venturin avrà la maglia n. 30 con stampato il nome del sponsor, la Directa Sim, presentato in mattinata. La partnership durerà un anno (oltre 2 miliardi a stagione) e le due società hanno messo a punto anche un'atti-

vità congiunta marketing che permetterà agli abbonati Toro di accedere ai servizi della Directa Sim: uno sconto sulla commissione d'ingresso pari al 20% dell'abbonamento. I clienti della Directa potranno abbonarsi al Toro del 20%, con un massimale di 300.000 lire. E il presidente Tullio Rocchetti ha codificato questo slogan: «Vincere, crescere e costruire valore attorno al Toro».

Nell'affollata conferenza stampa mancava l'amministratore delegato Giorgio Marangio, ammalato. Francesco Cimminelli smentisce che Marangio, suo stretto collaboratore nel gruppo Ergom, venga rimosso dal Toro a tempi brevi, anche se si possono essere dei disguidi, e si occupi solo delle altre aziende.

Patron Cimminelli parla di globalizzazione nel calcio ma, prima di quotare il Toro in Borsa, vuole risanare la società e costruire il Filadelfia entro il 2003. Intanto ha preso Venturin «per traghettare il Toro in serie A» e spera di sfoltire l'organico da 22 a 18 giocatori. Qualcuno paventa una rottura con Ferrante. Cimminelli aspetta una risposta del bomber alle sue offerte: «Ha un contratto per altri anni. Rompe sarà lui a...».

Intanto si tratta per il ventottenne difensore ravennate Giovanni Dall'igna, favorito sul compagno Filippo Cristante, ventitreenne. Quanto alla «torre» di scorta tutto è fermo per Luigi Beghetto anche perché a ottobre arriverà il puntaglie misterioso di Cimminelli.



Giorgio Venturin torna in granata dopo sei stagioni passate tra Lazio e Atletico Madrid

■ **JUVE, AMICHEVOLE A MONZA**
Rientrato dalla Under. Enzo Marsca ha... coscia destra: recupererà in pochi giorni. Programmata intanto un'amichevole per il 5 settembre a Monza (h. 17).

■ **SUMMIT DEI EUROPEI**
A Ginevra, i tecnici europei (tra cui Eriksson, Ancelotti, Lippi e Capello) hanno chiesto all'Uefa una panchina più lunga e la possibilità di 4 cambi.

■ **LAUENTI INCEDEBILI**
Il Milan dichiara incedibile la punta Saudati e si ritira dal mercato fino al termine delle Olimpiadi. Possibile fine settembre la cessione di Ayala.

■ **NEI MI**
ID. Polemiche sulla sede del match Nova Gorica-Roma valido per la Coppa Uefa. Il club sloveno vuole giocare il 14 settembre alle 16.30 nel proprio impianto da 4.200 posti, dando ai giallorossi solo 150 biglietti. Intanto ieri la Roma ha battuto 4-0 l'Astrea (gol di Poggi, Di Francesco, Ballo e autorete su tiro di Di Francesco).

■ **CRISTIAN**
Kanjengale del Savoia (C1) potrà continuare a giocare il 24enne congolese. Aveva un contratto quinquennale, rischiava il licenziamento per la norma che vieta a una squadra retrocessa in C di schierare extracomunitari. Per protesta, Cristian aveva deciso di incatenarsi davanti alla sede della Federcalcio. L'intervento di Luciano Nizzola dovrebbe permettere al Savoia di mantenere fede al contratto.

■ **ITALVOLLEY IN**
Da sabato, quadrangolare francese per gli azzurri esordito alle 14 a Bordeaux con una squadra Usa, poi Russia (domani) e Francia (sabato).

■ **AZZURRINI**
Finale Europei junior a Catania: Russia-Italia 3-2 (25-17, 21-25, 25-20, 24-26, 15-12).

■ **MOYO**
Loris Capriotti parte per Lisbona dove domenica c'è il Gp del Portogallo: «Dopo una settimana di terapia ho recuperato il 70% della funzionalità della mano infortunata a Brno».

■ **MUSELLI, VINCE ANCHE**
Nono scudetto nella storia per la Semenzato Rimini, che ha battuto la Danesi Nettuno (4-2) anche nella 4ª finale.

■ **PIRELLI**
Molte prostitute invadono Sydney. Secondo Maria McMahon, direttrice del Programma Sociale Governativo, le tariffe del sesso lieviteranno per l'aumento della domanda. A Sydney la prostituzione è permessa.

■ **IPICA: CORSA TRIS**
Ieri a Montecatini Tretto, terzo 17-14 a quota di lire 371.700 (6152 vincitori).

DOMANI SERA L'ANTICIPO CON L'ANCONA PARTE LA SERIE B

Eddy Baggio è nato il 23 agosto 1974 a Caldoggno (VI) e ha 7 anni meno del fratello Roberto. È alto 178 cm, pesa 68 kg, fa la prima punta. Cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, dal 1994/95 ha giocato nel Palazzolo (C1), Prato (C1), Giorgione (C2), Ancona (C1) e Ascoli (C1).



intervista
Roberto Candi

DOMANI, al Delle Alpi, gioca Baggio. Si tratta, però, del clamoroso ritorno di Roberto nello stadio che lo vide protagonista con la Juve 5 stagioni, del debutto assoluto in C2 e 95 in C1 segnando, da prima punta, 72 gol. Adesso, ha la grande occasione. Uno stadio importante, l'anticipo in tv, la prima partita del campionato 2000-2001: una ribalta ideale per dimostrare a quanti non lo hanno mai visto giocare (e sono tanti...) di non essere soltanto il fratello di.

Allora, Eddy, si comincia. Ma il Baggio da Caldoggno in vetrina non è Roberto...
«No. Penso e spero che alla fine una squadra la troverà. Possibilmente in Italia. Una serie A dopo 14 anni senza Robi sarebbe davvero una cosa strana».

Baby Baggio contro i granata

«Io sono una punta, Roberto resta un fenomeno»

«Già. È una sensazione particolare. Mi dispiace tantissimo per lui. L'ho sentito la scorsa settimana e non mi sembrava che ci fossero in vista sistemazioni di suo gradimento».

Vuol dire che davvero potrebbe restare fermo?
«No. Penso e spero che alla fine una squadra la troverà. Possibilmente in Italia. Una serie A dopo 14 anni senza Robi sarebbe davvero una cosa strana».

Parliamo di lei. Ad Ancona non è stato accolto benissimo.
«Vero. Nella scorsa stagione ero ad Ascoli, segnai 22 gol in campionato e il 23 lo feci nella finale dei playoff proprio contro l'Ancona».

Dopo la buona stagione in C1 meritavo di mettermi alla prova. Adesso che ci sono, dico soltanto che mi sento pronto».

Ma alla serie A non ci pensa?

«Un passo alla volta. Intanto devo essere di valore. Io so saper segnare anche qui. L'obiettivo è la salvezza. Sappiamo che non sarà facile, ma il gruppo è buono: ci sono giovani interessanti come il portiere Storari e il difensore Guastalvino, ma anche elementi di categoria come Turrini, Lucchi e Favio».

Cominciate subito in salita.

«Siamo una matricola. Sapevamo di poter debuttare con una retrocessa. Il Toro è forte. Con Piacenza e Venezia è il mio favorito. Meglio, comunque, incontrarlo subito».

Schwach è in gran forma.
«Lo seguo quando gli anni fa giocava a Livorno, come me in. Pensavo fosse uno straniero. I suoi

gol li ha sempre fatti».

Con lui giocheranno Pinga e Ferrante. Barricate in vista?

«Il nostro allenatore, Brini, ci fa giocare, sempre e comunque. Certo è che questa è una partita da prendere con le molle».

Ma se le capita un rigore, per il Toro sono guai.

«Nella scorsa stagione ne ho segnati 5 su 5 e quest'anno sono già a 3 su 3. Ma so far gol anche».

Come suo fratello?

«Calma. Io sono più punta d'area, lui è... lui: un esempio, un giocatore dalle caratteristiche tecniche uniche».

Uno che farebbe ancora comodo a tante nostre big?

«Come. Anche alla mia Inter. Il divorzio da Robi mi ha fatto male: da quando c'è più lui, non sono riuscito a vedere solo partita dei nerazzurri. So anch'io un ufoso deluso».

CANTINA

“Terre del Barolo”

Terre del Barolo
VIGNETI CASTELLO

Degustazione
e visita in cantina
dal lunedì al sabato
con orario 8/12 - 14/18 e
domenica mattina dalle
ore 9 alle ore 12

Castiglione Tortonese (CN) - Via Alba Barolo 5 - tel. 0173.262.053 - Fax 262.749
E-mail: info@terredelbarolo.com

«On the road» in Italia e negli Stati Uniti: mentalità, modi di guidare e controlli completamente diversi



DELL'AUTOVELOX. Sono state 23.110 le pattuglie di Polizia stradale e di carabinieri impegnate su strade e autostrade nello scorso weekend. Numerose quelle dotate di autovelox. I ministri dell'Interno, Bianco, e dei Lavori Pubblici, Nesi, avevano garantito un rafforzamento delle misure di prevenzione e di repressione.



CONTROESODO. Nel controesodo di fine agosto molti hanno scelto di viaggiare di notte (dalle 22 alle 6), come ha rivelato l'Osservatorio di Milano. Sono state 4 milioni e 146 mila le vetture monitorate dalla Società Autostrade. Il traffico intelligente, insomma, quest'anno c'è stato, con numerosi rientri scaglionati.



ANCORA TROPPI MORTI. Sono state 35.919 le violazioni al codice della strada accertate dalle forze dell'ordine nel fine settimana. Soprattutto per eccesso di velocità, la causa prima di incidenti. Ma i morti (20% più del precedente weekend) restano troppi e costituiscono un bilancio allarmante. Cinture e caschi si usano sempre troppo poco.

Un tuffo nel traffico di fine estate

Da Torino a Roma, cronaca di un viaggio «normale»

Michele Fenu

Inviato a ROMA

Caro ministro Nesi, se diventasse realtà la sua ipotesi di far scattare l'arresto per chi viola i limiti di velocità o si rende responsabile di guida pericolosa, mezza Italia si trasformerebbe in prigione. Ammesso, naturalmente, che la polizia stradale e i carabinieri siano presenti in forze, sempre e ovunque, per far rispettare il Codice. Non solo nel periodo di esodi e controesodi, e non solo nei punti più caldi della rete autostradale.

Se lei avesse lasciato la sua auto blu con tanto di scorta e si fosse tuffato con noi nel traffico di questa fine estate, se ne sarebbe reso conto in modo lampante e pratico. Come avrebbe capito, d'altro lato, che la rete stradale italiana è insufficiente a raccogliere il traffico di passeggeri e merci e, al tempo stesso, piena di punti a rischio, dove non basta mettere qualche cartello per evitare gli incidenti.

In un giorno qualunque della settimana, fuori da quelle «critiche» o presunti tali, siamo andati da Torino a Roma, con una puntata sino a Terracina, per assaggiare il traffico di una superstrada, al bordo di una Lancia Lybra 1.9 JTD. Percorso misto, accartando di proposito l'Autosole; quindi, Torino-Torona-Gonova-Rovagnano-via Aurelia-Civitavecchia-Roma-raccordo anulare-via Pontina-Terracina. Circa 770 chilometri.

Abbiamo impiegato poco più di tre ore, con una rapida sosta. Un viaggio normale, reso più gradevole dal comfort della Lybra e dalla presenza di un traffico complessivamente fluido e regolare. Con, da parte nostra, una puntigliosa osservanza dei limiti di velocità (quelli generali e quelli via via segnalati e delle varie zone della circolazione, il tutto condito da una buona dose di prudenza).

Be', diciamo subito che in questo viaggio-cronaca abbiamo trovato soltanto due pattuglie della stradale, una all'uscita del casello di Rosignano (380 chilometri da Torino) e l'altra in una ombrosa piazzola all'altezza di Marina di Capalbio, sull'Aurelia. Per la verità, noi

abbiamo incrociato una terza sulla Pontina, ma era impegnata ad aprire la via a un'auto blu nell'indispettito traffico del fine pomeriggio romano.

E pensare che se la nostra Lybra fosse stata della polizia, il lavoro di controllo degli automobilisti non sarebbe mancato. Abbiamo fatto un po' di conti: un multe lo Stato avrebbe raggranellato qualcosa come 150 milioni, lire più o meno. Una enagerazione? No, oltre 50 i guidatori di vetture e di moto che ci hanno bruciato come Hakkinen e Schumacher in Belgio, superando di oltre 40 l'ora il limite imposto (tutti passibili di ritiro della patente). Centinaia, nel complesso, quelli che ci hanno passato a velocità più moderata.

Ma non basta. Il taccuino

riporta continue violazioni della distanza di sicurezza, sorpassi in prossimità di cantieri autostradali e di incroci (quelli davvero pericolosi sull'Aurelia e sulla Pontina), oppure in tratti vietati dalla presenza di doppia striscia, mancato uso delle cinture, bimbi lasciati «liberi» a bordo (specie nei monovolumi), precedenza non rispettata, cambi di direzione o svolte irregolari, luci spente in galleria.

Un campionario esemplare. Con alcuni casi demenziali. Come la piccola Smart gialla che ci sorpassa a tutta birra in un incrocio dell'Aurelia (limite 70 all'ora) per essere immediatamente superata da un'Audi lanciata fin nella corsia opposta.

Mi sono sentito in trappola, come il povero Zonta, sempre

Due sole pattuglie in 770 chilometri e un campionario di infrazioni impunite che avrebbero reso allo Stato 150 milioni

nel Gran Premio del Belgio. E, a proposito, sono davvero tanti i chissà mai perché i guidatori di Audi che non rispettano i limiti. Ancora: un giovanotto sdraiato sul sedile anteriore di

una Punto con i piedi e parte delle gambe fuori dal finestrino, a rinfrescarsi. Altruche cinture. Per non parlare della discesa su Genova, dove si dovrebbe procedere entro i 60

all'ora: al confronto di quello che abbiamo visto, i soliti Hakkinen e Schumacher sono piloti prudentissimi. E la Pontina? Duelli tra gladiatori, con moto che filava e un razzo tra le due file di vetture.

E' indubbio che i utenti della strada abbiano gravi responsabilità. Ma questo viaggio-cronaca conferma anche che la rete nazionale andrebbe migliorata (la Tortona-Genova, ad esempio, o il tratto di Aurelia da Grosseto a Roma), che la polizia stradale dovrebbe essere rinforzata, che bisognerebbe finalmente varare a livello nazionale l'educazione stradale nelle scuole.

Altrimenti, l'emergenza sarà permanente e non basteranno grida o minacce di arresti per fermarla.

Il traffico delle ore di punta sul Queensborough Bridge, uno dei ponti nevralgici che regolano l'accesso a Manhattan. Le code paziano sono una delle caratteristiche americane e l'ingresso nel cuore di New York è sempre particolarmente difficoltoso

dentro e fuori le grandi città) la regola è: pazienza. Si viaggia per file parallele, limitando al massimo i cambi di corsia. Gli occhi di gatto, quei minuscoli rialzi auto-riflettenti che dividono le carreggiate in tutti gli States, ti avvisano quando stai andando fuori rotta. Sarebbero preziosi, d'inverno e con la nebbia, sulle nostre strade.

Gli americani alla guida non per vocazione innata più civili di noi, ma hanno sicuramente più paura. Avete mai

l'ordine spaventoso negli incroci nevralgici del disordinatissimo traffico newyorkese? Non è solo frutto di pazienza. Tra le tante leggi che lo disciplinano, c'è quella riportata in un cartellino rettangolare a lato dei semafori. Ammonisce: «chi si trova a intralciare senza motivo un incrocio verrà privato di tre punti sulla patente». I punti, in un Paese dove la benzina costa ancora meno di 10 e lire al litro (prezzo già scandaloso, per chi era abituato a esborsi ingenui, centesimi sono più preziosi dell'oro. Perché senza macchina negli Stati Uniti non si vive. O si vive male, con l'unica eccezione di Manhattan, dove la metropolitana e i taxi gialli risolvono tutti i problemi.

Nelle ore di punta, e nelle zone ad alta densità (cioè nelle freeway a 8 o 10 corsie che conducono



debba presentarsi al posto di polizia di zona. Se va bene, per le multe di 100 dollari, in città viene allegato il bollettino con cui si può conciliare in banca.

Un'avvertenza in più, per chi parcheggia a San Francisco, su quelle rampe da telefilm che sembrano montagne da scalare: le ruote non devono mai essere parallele alla vettura, vanno posizionate in modo che l'auto si arresti contro il marciapiede, in caso di cedimento del freno a mano. Altrimenti, saranno multe salatissime con l'aggiunta di 43.789 tra motociclisti e passeggeri, coinvolti in incidenti stradali su tutta la rete tedesca nel 1999. Il 10,7% in più del 1998. Ben 981 i morti, 117 più che nell'anno precedente, e 13.900 i feriti gravi. Un aumento del 6%.

L'efficiente ufficio federale per le statistiche indica però come causa non secondaria

L'alcol, per chi dove mettersi al volante, è assolutamente bandito. Con due birre, sei già alle soglie dell'arresto, che scatta per i casi più gravi. E la cintura, negli States, non rappresenta proprio un optional. Non che tutto funzioni alla perfezione, sia chiaro: però c'è la netta sensazione di controlli capillari, vedi pattuglie frequenti, la percezione continua di non poter sfuggire al rigore. Non poter sfuggire il furbos. Anche perché, tutto intorno, si muove un traffico lento, vicino a code oceaniche, che si spaziosisce solo quando nota una trasgressione.

Nelle ore di punta, e nelle zone ad alta densità (cioè nelle freeway a 8 o 10 corsie che conducono

Qui Usa, dove non si sgancia

Limiti severissimi e nessuna pietà. Viene processato chi è colto in fallo

Piero Bianco

Inviato a SAN FRANCISCO

Occhio al retrovisore: se all'improvviso si profila una minaccia, si sbrighi con la scritta Patrol e sul tutto i lampi gialli accessi, meglio fermarsi subito. Negli Stati Uniti, sulle strade, non si scherza affatto. Gli «sceriffi» si appostano nei punti strategici, sbucano dalle tenebre, per nulla tolleranti.

Ogni Stato ha un proprio codice con differenze anche sostanziali (in molti, ad esempio, si ottiene la patente a 16 anni, mentre fino a 21 non si possono prendere vetture a noleggio) ma su una regola, basilare, sono tutti d'accordo: i limiti di velocità severissimi. Vengono dettati dalla condizione delle strade, dalla loro importanza. E vengono fatti rigorosamente rispettare, guai a chi sgancia. Qui bisogna andare sempre piano, raramente si superano i 110 km l'ora, giusto nei tratti più scorrevoli delle grandi highway interstate che tagliano a tutte le Nord America (da 70, la 80, la trafficatissima turistica 40 che tocca California, Arizona e New Mexico).

L'automobilista cresciuto con abitudini diverse, specie quello

italiano abituato alla trasgressione, rischia forte. Calibrato su itinerari da Gran Premio, sovente si fa pescare fuorilegge. Può essere tratto in inganno anche dall'indicazione delle velocità, 100 chilometri e nei cartelli stradali, espressi in miglia (quello americano equivale a 1.609 km). Ma questo finisce per diventare un alibi senza valore. E allora si manifesta l'impeccabile pattuglia.

Ti brucia, ti segue, finché non ti sei fermato accostando docilmente sulla destra. C'è un copione rigida da seguire. Mai scendere frettolosamente dalla vettura, attendere invece: con le mani ben visibili sul volante, che l'agente si avvicini. Ti chiederà la «licenza» internazionale, poi forse si accosterà di quella italiana, come fanno gli autoleggisti: è questa l'unica concessione abituale. E ti mulerà inesorabilmente.

Il problema, spesso, è come pagare. Gli agenti non maneggiano dollari. La prassi americana prevede infatti che il trasgressore sorpreso nelle aree extraurbane venga processato per direttissima dal giudice. Il contea più vicina a, quando l'infrazione è riscontrata nelle metropoli, che si

VOLKSWAGEN



A Parigi anche le nuove Passat

Si prepara un grande Salone di Parigi. La rassegna, che è biennale e si svolge in alternativa a quella di Francoforte, si prepara ad accogliere a settembre un imponente numero di novità e di concept-car. In programma, tra i tanti, il debutto della nuova edizione della Volkswagen Passat, sia come berlina che come wagon (Varianti). I due modelli, che saranno posti in vendita in Europa, Italia compresa, a partire da novembre, sono stati ridisegnati dagli specialisti del Centro Stile di Wolfsburg: linee più spiccate e dinamiche, griglia radiatore cromata, gruppi ottici di nuovo aspetto. Dotate in serie di impianto elettronico Esp, le Passat del Duemila sono proposte con una gamma di otto motorizzazioni, di cui tre a gasolio, tre a benzina, comprese fra 100 e 193 Cv. Cinque, in particolare, i propulsori a benzina, in regola con la normativa Euro4, tra cui un 2.8 litri. Previsto anche versioni a trazione integrale 4motion.

Le associazioni degli utenti delle due ruote vorrebbero che l'uso dei proiettori fosse riservato ai centauro

Moto e auto, fari accesi anche di giorno?

Polemiche in Germania dopo una serie di gravi incidenti stradali

Marco D'Alagni

FRANCOFORTE

La moto è viaggiando a 180 orari, in corsa di sorpasso. Tutto regolare, in quel tratto d'autostrada, nei pressi di Francoforte, ci sono limiti di velocità. All'improvviso, un'auto a grossa cilindrata che la precedeva si è spostata sulla corsia di sorpasso. Inevitabile il terribile tamponamento. Tragica la conseguenza: il motociclista è morto poco dopo il ricovero in ospedale. «Ho effettuato la manovra in modo corretto, ho guardato nel retrovisore, ma non ho notato il motociclista che sorreggiava», ha ammesso il conducente della vettura.

Un incidente che si sarebbe potuto evitare, se tutti praticassero l'antico detto conosciuto dai motociclisti in Germania: «fari di giorno, moto che s'avvicina» ha dichiarato Harald Hormel, presidente dell'associazione dei motociclisti tedeschi, settimanale specializzato Auto Bild. Hormel ha denunciato un crescente pericolo per chi guida le due ruote, soprattutto in autostrada: «Sempre più spesso, gli automobilisti viaggiano con gli anabbaglianti anche di

giorno: ciò impedisce di distinguere le moto in avvicinamento, la percentuale degli incidenti mortali dei quali restano vittime i motociclisti, è in preoccupante aumento. Le luci accesi di giorno dovrebbero restare un'esclusiva dei «bikers». Secondo Hormel, infatti, quello che per anni era considerato non un distintivo, ma un vero salvavita, per chi viaggia sui veicoli a due ruote, potrebbe addirittura rivelarsi un pericolo per l'incolumità dei motociclisti stessi.

Hormel ha aperto così una discussione che è diventata piuttosto articolata, in Germania: in presenza, comunque, del dato di fatto: in un Paese dove le condizioni meteorologiche influenzano, specialmente nelle lunghe stagioni con meno luce, la visibilità, la grande maggioranza degli automobilisti viaggia ormai normalmente con i fari accesi anche di giorno. I dati ufficiali parlano di 43.789 tra motociclisti e passeggeri, coinvolti in incidenti stradali su tutta la rete tedesca nel 1999. Il 10,7% in più del 1998. Ben 981 i morti, 117 più che nell'anno precedente, e 13.900 i feriti gravi. Un aumento del 6%.

L'efficiente ufficio federale per le statistiche indica però come causa non secondaria

di questo aumento anche il fatto che il parco dei motocicli è in crescita: ne circolavano, lo scorso anno, 3 milioni e 200 mila, 9% in più rispetto al '99. Secondo i dati ufficiali, poi, i motivi principali dei sinistri che hanno visto coinvolti veicoli a due ruote sono mancata precedenza ed errori nel cambio di direzione e loro conducenti. Ma Hormel insiste: «Due degli incidenti accadono per colpa degli automobilisti. Non sono più sensibili all'avvicinarsi delle moto, colpa anche dei fari usati da tutti».

Di opposto parere è Cornelia Ziesenis, direttrice dell'ufficio per la sicurezza del traffico del Land Sassonia, uno di quelli ove nebbia e scarsa visibilità sono più frequenti in ogni stagione. «Sarebbe meglio obbligare tutti, automobilisti e motociclisti, ad accendere i fari. A sostegno di questa tesi, vengono portati i dati della Scandinavia, dove da anni è obbligatorio l'uso dei proiettori durante il giorno per qualsiasi veicolo. E gli incidenti, di ogni tipo, cita sempre la Ziesenis, ad Auto Bild, sono diminuiti. Così come sono diminuite le positive stanno registrandosi in Polonia e Ungheria, dove si viaggia, ugualmente, con le luci accese a tutte le ore.

Problemi valutari

Sterlina-euro protestano i giapponesi

TORINO

Per la crescente forza della sterlina, la Gran Bretagna soffre sempre di più non appartenenza all'area euro. Lo premier inglese Tony Blair ha confermato recentemente di essere favorevole «in linea di principio» all'adesione alla moneta europea perché rappresenterebbe un buon mezzo per l'economia del suo Paese. Ma anche se il governo sembra essere convinto della validità dell'unione monetaria, sono ancora in parecchi in Inghilterra a sostenere il principio che è meglio fare da soli, almeno in campo valutario.

Questo sentimento «isolazionista» presenta però un pericoloso risvolto. Sta aumentando, ogni giorno che passa, il numero delle grandi aziende automobilistiche e non, operanti nel Regno Unito, che minacciano di abbandonare le loro attività, o quanto meno di ridurre in modo consistente, se non si provvederà a mettere ordine nel sistema monetario. Il che, tradotto in pratica, significa un invito pressante a Londra di aderire all'euro.

A iniziare l'offensiva è stata la tedesca Bmw che nel marzo scorso ha deciso, nonostante il grande impegno imprenditoriale e finanziario profuso, di scaricare la Rover e di vendere la Land Rover, abbandonando al suo destino l'importante gruppo industriale britannico. Il motivo: la situazione era diventata insostenibile per lo strapotere della sterlina che aveva colpito duramente sia i conti aziendali, sia, in particolare, le esportazioni delle vetture Rover.

Le statistiche sembrerebbero non dare ragione alla seconda motivazione della Bmw. In effetti, le vendite delle auto inglesi hanno continuato a crescere dal 1995 a oggi: da 745.000 unità su una produzione totale di 1.532.000 nel 1995 si è passati nel 1999 a 1.747.000.

Ma c'è una spiegazione logica. In Gran Bretagna sono presenti fior di industrie automobilistiche giapponesi, come la Toyota, la Nissan e la Honda, con importanti impianti di assemblaggio (da qui l'accusa mossa a suo tempo a Londra di essere la portatrice del Sol Levante per l'Europa). La loro produzione è per parte esportata, per cui stanno anche soffrendo pesantemente la supersterlina.

A fine giugno la Nissan, oggi nelle mai della francese Renault, aveva attaccato la posizione monetaria inglese con un duro monito del suo vertice. Se per colpa della sterlina i margini di profitto dovessero ancora diminuire, la produzione della Micra, la piccola vettura della Casa, sarà trasferita in altro Paese europeo. Analoghe avvisaglie si sono avute anche fuori dal settore auto. Multinazionali come Matsushita, Toshiba, Hitachi e Siemens hanno espresso le loro perplessità.

L'ultima spallata, forse la più decisa, è di qualche giorno fa ed è firmata Toyota. Il gigante giapponese dell'auto ha importanti insediamenti industriali e di ricerca nel Regno Unito, non intende ritirarsi anche se i margini di profitto della consociata europea, complice appunto la sterlina, sono andati sempre più assottigliandosi fino ad arrivare in rosso nell'esercizio 1999-2000.

Anche per quest'anno la musica nel Vecchio Continente non cambierà. Il presidente Fujio Cho ha dichiarato: «La ritirata al momento è improbabile, poiché gli impianti britannici sono il cuore della nostra produzione europea». L'azienda è però corsa ai ripari. Non si è accontentata di unirsi al coro di coloro che chiedono alla Gran Bretagna una chiara presa di posizione sull'euro, ma è andata oltre, imponendo ai propri fornitori di fatturare d'ora in poi proprio nella divisa europea.

In pratica, la Toyota ha scaricato sulle imprese locali l'onere delle fluttuazioni valutarie della sterlina. Associandosi così a quelle estere operanti nel Regno Unito le quali da tempo denunciano che il maggiore danno al loro bilancio è causato più che dal graduale apprezzamento della moneta, alle sue forti oscillazioni che rendono sempre più problematica la pianificazione del lavoro. E Toyota deve produrre al massimo per la maggiore richiesta delle sue vetture, Yaris in testa (che però sarà prodotta in Francia), tanto da rivedere al rialzo le previsioni modulari di vendite per quest'anno, che sono ora di 15 milioni di veicoli.

Si aggiorna l'Espace, il primo che aprì la strada Passione monovolume Renault risponde così

All'inizio non lo voleva nessuno: nel primo mese di commercializzazione, nel lontano luglio 1984, furono raccolti in tutto appena 11 ordini per il nuovo modello Renault. Eppure, pian piano, l'Espace è riuscito a imporsi: 11 unità in quel primo anno di produzione, per salire poi a 30 mila sul finire degli '80 e a 60/70 mila l'anno nel corso del decennio da poco concluso: finora, in totale, circa 1 milione di esemplari prodotti in tre serie diverse.

Ma, soprattutto, l'Espace ha saputo imporre nel vecchio continente il concetto stesso di veicolo monovolume: comoda «veturona» ideale per i lunghi viaggi, tutta la famiglia, animali compresi. E, magari, accompagnati anche da qualche...

Dopo 16 anni i grandi successi su tutti i principali mercati - in Europa è ancora oggi al primo posto nelle vendite, tra i monovolumi grandi, con 68 mila unità e il 19,6% di penetrazione - l'Espace si propone ora in una nuova versione, affinata e migliorata, e con un potente turbodiesel di 2,2 litri dell'ultima generazione: ovviamente common rail e, tanto per gradire, a distribuzione a quattro valvole per cilindro, 16 in tutto e turbo a geometria variabile. Con i suoi 130 cavalli (95 Kw) a 4250 giri/minuto - dicono i tecnici francesi - il

nuovo 2,2 dCi 16V è il motore diesel più potente nel segmento dei grandi monovolumi e non solo in questa classe: 4 cilindri.

Una potenza sicuramente benvenuta perché, strada facendo, in questi ultimi anni l'Espace ha acquistato non poco peso, soprattutto nella versione Grand Espace che con i suoi 4,79 m di lunghezza (contro i 4,52 del-



l'Espace normale) è dei più lunghi sul mercato: lo battono soltanto l'americano Chrysler Grand Voyager e il coreano Kia Carnival con una piccola manciata di centimetri in più.

D'altronde in Italia l'auto gamma Renault - dice Christian Barluet, presidente della filiazione italiana - è tradizionalmente rappresentata proprio dall'Espace e, più recente, Grand Espace. Ben venga allora un motore più degno di una ammiraglia: questa «veturona» che più lunga supera addirittura i 1700 kg, mentre in quella più corta sfonda - piamente, comunque, la soglia della tonnellata e. Un veicolo capace di spingere il monovolume Renault fino a 180 km/h.

una accelerazione da 0 a 100 km/h di 12,4 secondi: nulla di folgorante, per carità, ma tuttavia valori «male» per un grande monovolume.

D'altra parte - dicono in Renault - grazie soprattutto al motore - siamo riusciti a ottenere consumi medi omologati di soli 7,1 litri per km nel ciclo completo e 6,1 in quello extraurbano. Ma non è solo il

turbodiesel il punto di forza dell'ultimo Espace. In arrivo sul mercato è offerta in tre nuove esecuzioni che d'ora in poi caratterizzeranno il modello in ordine crescente: Expression, Privilege e Initiale, il monovolume francese punta soprattutto sulle carte della ric-

degli equipaggiamenti: climatizzatore, Abc e multi Cd (disposto per giunta, in plancia) fanno già parte della versione di «entrée». Expression, mentre nella Initiale anche il satellitare e l'interno in pelle sono serie. Nelle sole due versioni superiori, poi, è possibile avere motore a benzina 6 cilindri a V di ben 1194 Cv e 203 km/h con tanto di cambio automatico di serie. Naturalmente i prezzi schizzano in alto: 71 o 79 milioni, secondo le versioni, per l'Espace e 74,5 o 82,5 per il Grand Espace. A partire da una ventina di milioni in più rispetto al 2 litri a benzina tradizionale e a decina di milioni aggiuntivi - a parità di versioni - rispetto al turbodiesel.

Originale test con due lussuosi veicoli usati come superberline



CHEROKEE CHIEVI, 228 CV Il fuoristrada lussuoso Grand Cherokee ha un particolare sistema di trazione integrale (Quadra-Drive) e adotta un motore V8 di 4,7 litri con una potenza di 220 Cv, che gli permette (in teoria) di sfiorare i 210 km/h. L'assetto dell'autotelaio consente al veicolo americano un elevato comportamento dinamico in ogni condizione. Il prezzo della versione Limited supera i 90 milioni.



IL «RANGE» PER RICCONI. Il Range Rover 4.6 HSE è davvero un modello per ricconi: costa oltre 120 milioni. Il suo V8 offre una potenza di 218 Cv. Velocità massima possibile, quasi 200 l'ora (un dato che dà un'idea, come per il Grand Cherokee, delle possibilità del veicolo: il limite massimo in Italia è di 130 l'ora). Molto chic e raffinato, appare un po' «datato», sempre valido e affidabile.

Fuoristrada, sfida in pista Tra Range Rover e Jeep Grand Cherokee

Bruno de Praio

Sottoporre a confronto in pista due massicci fuoristrada come il Range Rover V8 4.6 e il Jeep Grand Cherokee V8 4.7, è realistico: si considera quello che è l'utilizzo medio di questo tipo di veicoli, quanto meno a questo livello di classe e prezzo. Il Grand Cherokee V8 4.7 Limited costa 93.392.000 lire, il Range Rover V8 4.6 HSE ben 124.375.000 lire: cifre da berline di lusso.

In effetti, come tali i due protagonisti del confronto vengono usati sul piano pratico: il fuoristrada è immagine di potenza e di inarrestabilità. Range Rover V8 HSE è quanto di più raffinato e proposto in questa categoria a livello di esecuzione e di comfort. Il suo è l'ultima estrapolazione, il limite dei 4,6 litri di capacità e del 218 Cv di potenza, del leggendario V8 Buick 3,5 litri, nato negli Anni 60 per equipaggiare la Buick Skylark.

Il Jeep Grand Cherokee Limited esordisce quest'anno nella nuova edizione completa anche dell'efficiente sistema di trazione

integrale Quadra-Drive. Il suo V8 è di recente, 4,7 litri monoalbero in test da 220 Cv. Su strada, il V8 Range Rover arriva a sfiorare il limite dei 200 km/h: l'americano lo supera: quasi 210 km/h. Ma quello che il confronto aveva lo scopo di verificare era la qualità di guida dell'autotelaio, soprattutto per quanto concerne stabilità e tenuta in curva. Teatro del test la pista della Pirelli a Vizzola Ticino, con le sue curve di vario raggio, alcune insidiose per veicoli a baricentro alto come questi.

Per approfondire ulteriormente la verifica, la prova è stata condotta sia con le rispettive geometrie di serie, sia con quelle optional basate sui Pirelli Scorpion Zero da 18" a profilo ultrabasso, quanto di più prestazionale sia disponibile nel settore del fuoristrada. Con l'assetto di serie, il Range Rover V8 HSE qualche vaghezza di risposta allo sterzo nell'inserimento in traiettoria e, soprattutto, elevata tendenza al caricamento, al punto da arrivare a sollevare dall'asfalto la ruota posteriore interna alla

curva. Il suo offre una erogazione di potenza che è molto fluida, ben gestibile, generosa ai bassi e medi regimi, mancante di allungo agli alti. In queste condizioni il nobile fuoristrada britannico forma il cronometro a 1'30" nella sua tornata migliore.

La maggior freschezza progettuale del Grand Cherokee V8 Limited si sente, sia sul piano motoristico che su quello dell'assetto dell'autotelaio. I pneumatici di serie, a spalla alta, non tolgono sensibilità e immediatezza alla risposta allo sterzo, mentre il limitato rollio in curva non scompone l'assetto anche nei passaggi più insidiosi, affrontati con slancio sempre maggiore. Il motore, poi, manifesta doti di erogazione e di allungo superiori al previsto e, quindi, non fatica a segnare un miglior tempo di 1'26".

Il passaggio alla geometria optional con i Pirelli Scorpion Zero super ribassati da 18" migliora nettamente la risposta dinamica dell'autotelaio Range Rover, in particolare per quanto riguarda la prontezza dell'inserimento in traiettoria. Anche la tenuta alle acco-

lizzazioni laterali migliora marcatamente, consentendo a questo sontuoso fuoristrada di scendere al limite di 1'27". Sottoposto alla stessa prova, il Grand Cherokee mette addirittura a volare, sfruttando fino in fondo l'eccellente capacità della trasmissione Quadra-Drive di scaricare a terra tutta la potenza disponibile, in uscita di curva, anche a ruote ben sterzate. L'assetto dell'autotelaio emerge anche nelle curve veloci e medio-veloci a raggio decrescente, sicuramente le più impegnative. Il Grand Cherokee non si scompone mai e, infatti, i suoi tempi scendono a valori di tutto rispetto, con un miglior 1'24".

Nella vita pratica, il risultato di questo confronto fuoristrada-in-pista sta a significare che anche veicoli a baricentro alto, come sono questi grossi sport utility, possono garantire, oltre a quell'aria imponente che è alla radice del loro fascino, buoni margini di sicurezza, sempre che si rispettino i doverosi limiti della guida competente e si, e, eventualmente, si passi a una geometria hi-performance.

La Skoda (Gruppo Volkswagen) presenta l'Octavia del Duemila

C'è una media che viene dall'Est e che non ha timore di nessuno

Angelo

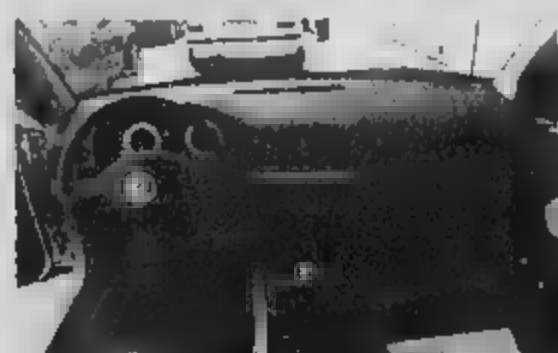
BUDAPEST

Skoda, linea rossa settemila. Parafrasando il titolo di un vecchio film di corse automobilistiche, il marchio ceco del Gruppo Volkswagen affronta nuove ambiziose sfide ed aggiorna l'intera gamma dell'Octavia, il modello di vertice della Casa.

Presentata nel '96, quest'auto riprende in buona misura meccanica della Golf, a cominciare da pianale, sospensioni e gruppi motopropulsori ed è passata dalle 48 mila unità costruite nel '97 alle 143.300 dell'anno scorso, grazie anche all'attrante versione station wagon "Combi" introdotta nel '98.

Significativa anche la crescita in Italia, dove le Octavia vendute quest'anno saranno 3.200, in ulteriore impennata: le 8.000 previste per il 2001. Un risultato che si inquadra nella positiva accoglienza riservata dagli italiani a tutti i modelli Skoda. Infatti le 18.500 immatricolazioni '99 (pari allo 0,8% del nostro mercato) saranno 23 mila quest'anno (1%) e 27 mila nel 2001 (1,25%). Merito di un prodotto ormai attraente e con una buona immagine di qualità (l'essere entrato nel '91 nell'orbita Volkswagen ha «doganato» la marca, che pur con un secolo di storia alle spalle non riusciva a liberarsi dell'immagine di povertà e scarsa personalità accumulata dal dopoguerra alla prima metà degli anni '90), proposto a prezzi più competitivi dei modelli Volkswagen.

La gamma Octavia "model year 2001", in vendita da fine settembre, è stata aggiornata all'insegna della discrezione, con lievi modifiche di disegno alla calandra, ai paraurti e ai gruppi ottici (migliorando l'aerodinamica, con un valore di Cx che tocca ora lo 0,30) mentre all'interno sono stati ricavati un paio di centimetri in più per le gambe dei passeggeri posteriori, pur non penalizzando la capacità del bagagliaio: 528 litri la berlina e 1.512 la wagon. Rilevanti anche l'avanzamento e



Da gennaio 2001 arriverà anche la brillante versione RS dell'Octavia: motore 4 cilindri da 1781 cc, 132 kW (180 Cv) può raggiungere i 232 km/h. Qui a fianco il posto di guida e, sotto, la linea della nuova Skoda



gli allestimenti interni, la gamma Italia si articola in una trentina di offerte, con carrozzeria station wagon, l'unica su cui sono disponibili anche tre versioni a trazione permanente integrale.

Tra i livelli di allestimento (Classic, Ambiente Elegance, oltre alla superlussuosa Laurin & Klement), in onore ai cognomi dei fondatori dell'azienda) e sei i motori: tre a benzina (1,6 litri, 85 kW/115 Cv e 110 kW/150 Cv e 219 km/h ed altrettanti a gasolio, tutti TDI 1,9 litri (56 kW/90 Cv e 182 km/h; 74 kW/101 Cv e 184 km/h sulle 4x4 wagon; 81 kW/110 Cv e 191 km/h), tutti a norma EU-3 ed EU-4. I prezzi variano da 26,8 a 37,7 milioni.

Da gennaio 2001 è disponibile la brillante Octavia RS, solo con carrozzeria berlina, trazione anteriore e prestazioni da autentica sportiva. Il motore è un quattro cilindri 1.781 cc, turbo a benzina, che eroga 132 kW/180 Cv (100 Cv/litro) con

235 Nm di coppia massima fra 1.950 e 5.000 giri. Consente all'Octavia RS (ova consentito) di raggiungere i 230 km/h, con appena 8 secondi per da 0 a 100 km/h.

Equipaggiamenti top, anche in termini di elettronica dinamica e dotazioni dell'abitacolo, questo modello (che ha, appunto, la linea rossa) e il limitatore automatico proprio alla folla del settemila giri dovrebbe costare poco più di cinquanta milioni. Ma assicura prestazioni eccellenti, come ha dimostrato una prima prova di contatto sul tormentatissimo circuito dell'Hungaroring, vicino a Budapest, dove tre domeniche fa gareggiarono le monoposto di Formula 1.

Motore, precisione di guida e stabilità, ma anche frenata e assetto sono ai massimali livelli, non sempre secondati da un cambio un po' lento e pigro negli innesti, potrebbe migliorare la dinamica.

Tutta, rigorosamente, super-sportiva.

Primi screzi con il computer?

Vobis

Il computer in persona.

OTTICA STIEVANI

e passi subito in vantaggio

con una imponente serie di SERVIZI ed AGEVOLAZIONI

- Controllo della vista senza impegno
- Applicazione lenti a contatto
- Servizio provvisione
- Montaggio e riparazione in sede
- Pagamenti in 12 mesi senza interessi
- Servizio Conveniente per le Aziende

e con **Cartassistenzaglobale**

- GARANZIA GLOBALITÀ DELLA MONTATURA IN CASO DI VOTTURA CON UNA MONTATURA IDENTICA. *Non eventuale che la montatura non fosse disponibile o fuori produzione. È prevista la sostituzione con una equivalente proposta dall'Optica Stievani, la sostituzione è gratuita una sola volta.*
- GARANZIA SU LENTI PROGRESSIVE, IN CASO DI NON ADATTAMENTO SOSTITUZIONE CON ALTRO TIPO DI LENTE
- CONTROLLO DELLA VISTA PERIODICO SENZA IMPEGNO
- CONTROLLO DELLA VISTA A DOMICILIO (ESTESO AL RITAROTAMENTO)
- TRATTAMENTO DEI LENTI OCCHIALE CON TRATTAMENTO IN UV
- CONSEGNA DEI VOSTRI OCCHIALE A DOMICILIO (SU RICHIESTA)
- SERVIZIO CONSEGNA E RITOROTAMENTO PERMANENTE (ESTESO AL RITAROTAMENTO)
- TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO E LENTI E MONTATURA SOSTITUZIONE IN CASO DI VITI, EGUALMENTE PERMANENTE
- CONTRIBUTO GENERALE EUROPEO
- PAGAMENTI ANTICIPI IN 12 MESI SENZA INTERESSI
- CONSEGNA DEI BOLLETTINI FISCALI TAN 0% TAG 0%



OTTICA STIEVANI in Piemonte

- TORINO • Largo Giordano, 95
- TORINO • Corso Giulio Cesare, 101/a
- TORINO • Corso Galvani, 8/c
- TORINO • Corso Racconigi, 186
- TORINO • Corso Francia, 387 bis/c
- TORINO • Via S. Donato, 26
- AOSTA • Via Du Roin, 13
- ALESSANDRIA • Via Migliara, 37
- BIELLA • Via Torino, 53
- CHIERI • Via Vittorio Emanuele, 14
- CHIVASSO • Via Po, 7
- CIRIÈ • Via Lancia, 42
- COSSATO • Via Mattei, 26
- CUNEO • Via Bava, 43
- FOSSANO • Piazza Benetti Riva, 1
- MONDOVI • Via Rondellovalle, 18 ang. Piazza Castello
- NICHELINO • Via Moncalisto, 1 ang. Via Torino
- NOVARA • Via Edoardo Partigiani, 2 ang. Piazza Castello
- ORBASSANO • Via S. Rocco, 7
- PINEROLO • Via Oberdan, 1
- RIVAROLO CANAVESE • Corso Torino, 123
- SALUZZO • Piazza Vinea, 9
- SETTIMO TORINESE • Via Lancia, 34
- TORTONA • Via Emilia, 193
- VERCELLI • Via Cavour, 2 ang. Corso Libertà

cliente **OTTICA STIEVANI** - cliente avvantaggiato

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 6568531/252/205

Super Rottamazione
Progetto
Super Finanziamento
a Tasso Zero

VIA NIZZA 187 - TORINO
Tel. 011/863.26.00

PROGETTO

PROGETTO COUNT DOWN
12 mesi
di auto GRATIS

VIA TORINO 124 - TORINO
Tel. 011/821.88.00

PROGETTO

Accadde ieri

Il 31 agosto 1706 avviene un episodio durante l'assedio francese simile a quello di Pietro Micca. Il marchese Ercole Tommaso Roero di Cortanze fa esplodere una mina sotto il bastione di San Maurizio che fa strage di granatieri francesi, gli assediati scappano e i piemontesi li inseguono fino al loro accampamento dove rubano armi e persino un cannone che viene trionfalmente trascinato in città e esposto al pubblico come preda di guerra.

Il tempo

Il transito dei sistemi frontali provenienti dal Sud-Ovest ha riabbassato le temperature quale preannuncio di fine stagione. Le precipitazioni lungo la dorsale alpina saranno più o meno presenti durante tutta la settimana anche a carattere temporalesco. Per domani sulle nostre regioni tempo variabile, generalmente sereno con isolate residue precipitazioni sui rilievi pedemontani.

Quanto manca a...

Entro il 15 novembre - cioè fra 76 giorni - sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina composto di 1000 posti auto. Non appena il parcheggio entrerà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà nel senso che sarà garantito il passaggio delle auto al centro carreggiata, ma non sul suo perimetro. Qui sarà consentito il transito soltanto ai veicoli dei residenti.

Lotta alla prostituzione: oggi si discute dell'offensiva varata in alcune città del Centro-Nord

«Sequestrare l'auto ai clienti delle lucciole»

Proposta della polizia al giudice

Maurizio

Torino sarà la prima metropoli ad applicare le sanzioni contro i clienti delle prostitute? Oggi i vertici della squadra mobile hanno in programma un incontro con il procuratore capo della Repubblica, Marcello Maddalena, proprio con lo scopo di verificare la possibilità di adottare anche a Torino i provvedimenti messi a punto dal pm di Perugia e di altre città italiane (Udine e Teramo) e ultima in ordine di tempo, proprio a partire da ieri, Ferrara. Prima ancora, attraverso però le supermule dei vigili urbani contro i clienti, aveva ottenuto buoni risultati anche Rimini.

La questione procede a estrema velocità e nel massimo riserbo per due ragioni. Primo, i blitz autorizzati dalla magistratura di Perugia (sequestro dell'auto dei clienti e denuncia per favoreggiamento della prostituzione) si adottano meglio a città medio-piccole. Gli atti necessari al sequestro, per esempio, sono abbastanza macchinosi: sotto il profilo tecnico e richiedono la presenza immediata di atti giudiziari, nonché dell'autorizzazione del pm a turno. In pratica significa «dirottare» sulla strada forze ingenti, con il rischio di togliere efficacia al dispositivo di sicurezza generale della città. Secondo: nelle città di medie dimensioni, il fenomeno è circoscritto a aree ben definite. In questo caso, la polizia agisce quasi a colpo sicuro. Basta un posto di blocco, un paio di volantini, e il gioco è fatto: prostitute e clienti bloccati, via alle denunce e ai sequestri. Il mossa che spaventa di più gli habitués del marciapiede è che, a Perugia, ha portato in pochi giorni a un drastico ridimensionamento del mercato del sesso.

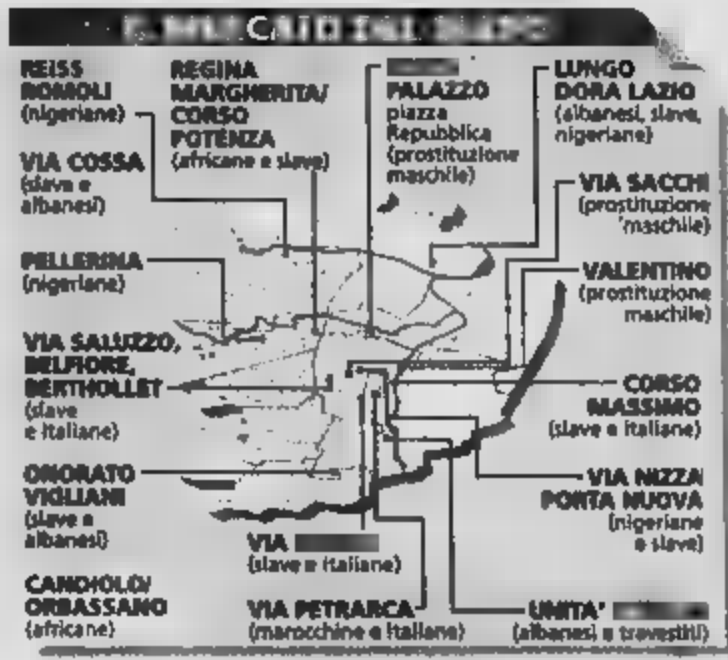
Nel comprensorio torinese la questione è molto più complicata: il racket dispiega la sua influenza in decine di vie, di corsi, di strade provinciali: in un labirinto di enormi dimensioni «lavorano» sino all'alba tra 700 e 1000 donne. Dall'inizio dell'anno le inchieste sullo sfruttamento sono oltre 200, poche rispetto al volume dei «business» ma in aumento rispetto al passato. L'azione mirata contro i clienti corre il rischio di trasformarsi in gesto isolato, di

L'esperimento è già partito a Perugia, Teramo Udine e Ferrara. Ma si tratta di centri molto estesi. Il ritiro del mezzo sarebbe possibile se gli agenti contestassero ai proprietari il reato di favoreggiamento

RISULTATI POSITIVI

Tutto è iniziato a Perugia, nei primi giorni di agosto, quando il pool di pm ha deciso di denunciare i clienti delle prostitute e di sequestrare le auto, in pieno accordo con la questura della città umbra. Sono bastati pochi giorni per valutare i risultati positivi del blitz: marciapiedi deserti, prostitute quasi sparite. La paura di veder sparire l'auto è stata fortissima deterrente. Almeno per ora. Nella zona di Pian di Massiano e nel centro storico, aree tradizionali del sesso a pagamento, è ritornata la tranquillità. Come affermano le associazioni dei residenti, per esempio «La città di tutti», che ha elogiato la Squadra Mobile e i magistrati di Perugia per la loro azione. Intanto si fanno strada altre iniziative anti-prostituzione: a Voghera polizia e carabinieri hanno provveduto al censimento dei clienti delle «lucciole» della banca-dati conta già i primi trecento nomi. Scopo ufficiale? Facilitare il lavoro degli inquirenti in caso di omicidi, rapine o sfruttamento.

valore dimostrativo, - che può comunque essere molto importante - ma non di sostanza. Insomma, si è aperto un dibattito, un confronto tra le istituzioni. Resta però aperto, in tutta la drammaticità e allarme sociale, il problema della prostituzione in tutto il comprensorio torinese, ormai saldamente in mano al racket albanese, ai romeni e alle «mamane» algeriane. Dati eloquenti. Luoghi comuni, scandali dalla monotona sequenza di blitz: il commissariato



LA MIA CITTA' TORINO

REISS ROMOLI (nigeriane), VIA COSSA (slave e albanesi), PELLERINA (nigeriane), VIA SALIZADA, BELFIORE, BERTHOLLET (slave e italiane), ONORATO VIGLIANI (slave e albanesi), CANOHOLO ORBASSANO (africane), REGINA MARGHERITA/CORSO POTENZA (africane e slave), PALAZZO piazza Repubblica (prostituzione maschile), LUNGO DORA LAZZO (albanesi, slave, nigeriane), VIA SACCHI (prostituzione maschile), VALENTINO (prostituzione maschile), CORSO MASSIMO (slave e italiane), VIA NIZZA PORTA NUOVA (nigeriane e slave), VIA PETRARCA (marocchine e italiane), UNITA' (albanesi e travestiti).

di Barriera Nizza ha individuato in una sola notte 28 prostitute albanesi. Tutte poi accompagnate d'autorità ad Ancona, imbarcate sui traghetti e rispediti a casa. Molte sono riuscite a rientrare a Torino nel volgere di poche ore. Idem per le nigeriane, che costituiscono da qualche tempo l'etnia prevalente: loro finiscono in massa nel centro d'accoglienza di Brunelleschi. La maggior parte non ha documenti e neppure un'identità precisa. Ai margini e

in declino, italiane, sudamericane e travestiti, rinchiusi in poche decine di metri di marciapiede, un ghetto destinato all'estinzione, progressivamente circondato dalle ragazze africane e dell'Est. Angoscianti Onu del sesso a pagamento, alimentata dalla miseria e dai falsi miti dell'Occidente. Sino a oggi i blitz delle forze dell'ordine sono tenuti a freno il fenomeno, senza potere incidere - mancano leggi efficaci - a fondo. In realtà, la notte si verifica un'incontrollabile transumanza della prostituzione da un quartiere all'altro, in seguito all'azione congiunta delle forze dell'ordine. I liberi si strada per ritrovare un'altra, poche ore dopo, nelle stesse condizioni. Tra le proteste della gente che, spesso, non riesce a capire come sia difficile, se non impossibile, contrastare la prostituzione in un comprensorio come quello di Torino.

Difficile ipotizzare gli esiti del vertice di oggi in procure, forse il primo passo di un cammino complesso, un segnale egualmente importante, al di là dei risultati, e che vuole mutare il destino di centinaia di ragazze-schiave, mano a sfruttatori e a organizzazioni sempre più forti.

E' un abuso

Le ragazze: pensino a come difenderci

Daniela R. «lavora» da 17 anni in corso Massimo. Gonna lunga azzurra, maglietta bianca, aria tranquilla. Merito di una serata un po' sotto tono: «Sequestrare le macchine ai clienti? Mi sembra un autentico abuso. Non sono io che ho bisogno delle loro auto per lavorare: c'entra» per nulla, in questa storia. Lo Stato sbaglia indirizzo. Se vogliono davvero combattere la prostituzione illegale, vanno affrontati gli albanesi, che stanno occupando tutta la città. Io vado sulla strada da sola, da sempre, e i clienti sono miei amici... Daniela ha le idee chiare: «Macché sfruttamento? Se io, per mia scelta, voglio mantenermi un uomo, che male c'è? La prostituzione non si sconfigge, ammesso che qualcuno la voglia davvero, con questo tipo di provvedimenti. Massimo alla ca-

shah dei portici di via Nizza, di fronte a Porta Nuova. Franca, italiana, ha i capelli rosso fuoco, l'accento del Sud, un vestitino beige molto sexy, tacchi a spillo. E' circondata da una babele di prostitute di ogni etnia, in prevalenza nigeriane e albanesi, pericolosamente dondolanti su tacchi vertiginosi. «Qui ci sono troppi scoppiati... Il problema non mi sembra certo quello di colpire i clienti, di sequestrare le auto. Nelle città si va in camera, in albergo. Non c'è nessun favoreggiamento. Sarebbe meglio che ci difendessero davvero. Qui, ogni giorno è peggio».

Non manca una voce controcorrente, favorevole al blitz dei pm di Perugia. E' quella di Fatima. Appoggiata a un muro di Torino Esposizioni, giovanissima nordafricana, aspetta i traditi clienti: «Sono d'accordo con la polizia che sequestra le auto perché io, quelli che mi vengono a prendere, li odio tutti. Faccio questa vita perché lavoro normale non c'è. Avessi un'altra possibilità dalla strada me andrei subito. Fanno bene a intervenire, ma tanto servirà a poco. Di questo sono sicura».

LA STORIA



50 ANNI
La grande mostra della danza torinese sarà festeggiata dalle sue allieve

di Giacchino A. PAGINA 33

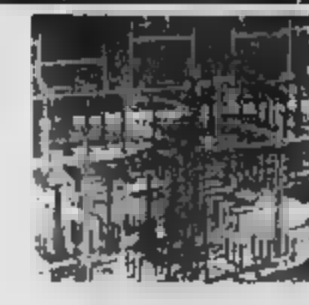
TRAFFICO



PROGETTO DEL COMUNE
che vuole togliere tutti i posti auto in superficie

di Emanuele Minucci A. PAGINA 34

I SOLDI



AEM, ARRIVANO LE MAXI-BOLLETTE
La resa dei conti dopo il blocco del sistema informatico. Ma si può pagare a rate

di Mondo A. PAGINA 35

My Media World

800 992200

Client Care Center

1 GUAI DI UN PAZIENTE RIMPALLATO DA UNA SEGRETERIA TELEFONICA ALL'ALTRA

Inafferrabile medico d'agosto

Marco Sartorelli

QUELLA di ieri non era proprio giornata, come si dice in questi casi, per il signor Guido Gianinetto, di professione impiegato comunale: dolente, era venuto a essere visitato dal medico di famiglia e invece è rimbombato da una segreteria telefonica all'altra, un medico all'altro - complici anche i lavori in corso della Telecom su una linea - e, dopo l'ennesima voce registrata ha lasciato perdere. Il primo medico lo aveva diretto su un secondo, il secondo su un terzo, il terzo su un quarto.

Guido Gianinetto, quando gli è accaduto senza parlare di «malattia», scomodando piuttosto la malattia: «Non ci credevo. Avevo bisogno di essere visitato perché non ce la facevo ad andare al lavoro. Soffro di tachicardia sinuale. Venerdì scorso ho chiamato il 118, sono intervenuti, mi hanno controllato, ma nei giorni successivi sono peggiorato. Così, ho pensato di stare a casa e chiamare il medico di famiglia per

una visita. Avevo considerato che anche i medici vanno in ferie». La prima telefonata, è proprio medico. Qualche trillo a vuoto, poi parte il messaggio registrato: «Lo studio riaprirà martedì 5 settembre. Sino ad allora, rivolgetevi al dottor G.A.», e via con il palinsesto degli orari, e l'indicazione per le visite in studio. «E' andata» le prenotazioni telefoniche. Ultimo avviso: «Per visita a casa, telefonate allo stesso numero. Fine della chiamata, ringraziate pure, grazie».

«Mi sono al telefono, ma quel numero era sempre occupato. All'improvviso - racconta Gianinetto - ho sentito la voce di un operatore della Telecom: ha voluto sapere il motivo della mia chiamata e poi mi ha liberato la linea. Il dottore ha risposto, ma dopo dieci secondi si è interrotta la comunicazione. E' saltato tutto. Non ho fatto in tempo a dirgli nulla. Ho richiamato subito, ma è partita la segreteria telefonica...». La segreteria lo ha dirottato verso il dottor M.R., casetta per ferie. Per la prenotazione di visite spe-

cialistiche, telefonare dopo il 10 settembre. Per visite mutualistiche in ambulatorio saranno eseguite dalla dottoressa P., con questo orario (seguono indicazioni, ndr): per le eventuali visite mutualistiche domiciliari, siete pregati di indicare chiaramente, dopo il segnale acustico, indirizzo e numero di telefono. E qui il signor Gianinetto ha desistito.

Giacomo Milillo, segretario della Fim (Federazione dei medici di medicina generale di Torino e provincia), e consigliere dell'Ordine, sottolinea la «sfortuna» del signor Gianinetto. In generale, l'accessibilità ai medici è un problema. Molti mettono a disposizione il proprio numero di cellulare. Ricordo infine che i cittadini possono chiamare l'Ordine dei medici anche soltanto per avere suggerimenti, consigli. I numeri: 011-5683555; 011-5682264. Per non volere sentire la segreteria telefonica, telefonate in orario di ufficio: lunedì e mercoledì, orario continuato, dalle 15 alle 18.30; martedì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 13.

Linea Materassi

WOLMERFLEX

MARCHIO DEPOSITATO

IN VENDITA SOLO NEI NEGOZI **WOLMER**
DA L. 198.000

MATERASSI IN LATTICE

SAPSA DA L. 385.000

NUOVISSIMI **880 ORTOPEDICO**

BODY SPRING L. 820.000

SODDISFATTI O RIMBORSATI

GUANCIALI 1° SCELTA SCONTO 50%

WOLMER Via Botticelli, 26 (To) - Tel. 011.2413711

WOLMER Via Selberland, 66 (To) - Tel. 011.7714866

WOLMER Via Varletta, 1 - Villanova (At) - Tel. 0141.948001

SEGNALI DI RIPRESA DOPO LA GRANDE CRISI

QUELLI CHE

L'iscrizione ad un partito varia mediamente dalle trentamila (il Cdu) alle centomila (Forza Italia e Alleanza Nazionale). Gli azzurri (nella foto Ghigo e Rosso) e gli uomini di Fini applicano uno «sconto» per i giovani sotto i 28 anni e per le persone con più di 65: 50 mila lire. Forza Italia compensa con contributi maggiori richiesti agli eletti: 300 mila lire per i consiglieri comunali e provinciali; tredici milioni per i senatori e deputati e i consiglieri regionali. Al momento la quota di adesione ai Democratici di Sinistra è libera ma, alla fine del tesseramento, le Unioni territoriali devono versare alla federazione provinciale 10 mila lire per ogni iscritto. Iscriversi ai socialisti dello Sdi costa, invece, 10 mila lire.



QUELLI CHE RICOMINCIANO

Da gennaio del 2000 i verdi hanno avviato la fase costitutiva. Si spiega così il basso livello di adesioni al partito del Sole che Ride. Spiega Roberto Tricarico, segretario cittadino: «Abbiamo deciso una struttura leggera, per questo l'obiettivo massimo di iscritti previsto per Torino è fissato in trecento persone». Aggiunge: «Il tesseramento è iniziato a luglio. Accanto agli appuntamenti di partito abbiamo deciso però di far nascere delle Aree tematiche di discussione a cui possono partecipare anche cittadini non iscritti». La tessera costa 100 mila lire. Anche il movimento insieme con Di Pietro, guidato in Piemonte dal consigliere regionale Alessandro Di Benedetto, sta procedendo a raccogliere adesioni.

Forza Italia fa il pieno di nuovi iscritti

Superato il tetto delle 10 mila tessere

Maurizio Troppeo

«In 42 giorni di tesseramento abbiamo sfondato il tetto dei diecimila nuovi iscritti, quasi il doppio di quelli registrati l'anno scorso a Torino e in provincia», dice Roberto Rosso, coordinatore regionale azzurro, snocciolando soddisfatti i dati registrati sui tabulati che i suoi collaboratori gli hanno appena stampato: 10.002 nuove adesioni, 1.813 rinnovi contro le 7.000 tessere dell'anno scorso. Aggiunge: «Di questo passo, a fine anno, dovremmo essere in tutto il Piemonte ad avere 40 mila militanti».

Il motivo di questo boom? Il successo alle recenti regionali - il voto, come vedremo, ha premiato in termini di iscrizioni tutti i partiti del Polo - ma anche il fatto che «Forza Italia ha ormai recuperato tutte le anime del cattolicesimo e del liberalismo e si presenta come il nuovo partito popolare». E a tirare la voluta azzurra c'è anche la prossima

Il boom dopo le elezioni regionali
Anche i Ds raccolgono adesioni e tengono i tre schieramenti cattolici

celebrazione dei congressi cittadini, provinciale e nazionale. In più c'è una regola interna che fissa una quota minima di tessere che ogni singolo amministratore eletto a partire dai Consigli di Circoscrizione deve tessere.

Detto questo, comunque, ci sono anche i «signori delle tessere», primo fra tutti Deodato Scanderebach, assessore regionale all'Agricoltura, che non dovrebbe aver difficoltà ad essere riconfermato segretario cittadino con l'appoggio di Scandebach, Nicotri, Cantore, Patriarca e Coppola. Tutti della cordata Rosso. Anche il presidente Ghigo, l'assessore Burzi, l'ex assessore Go-

glio, il sindaco di Giverno, Osvadino Napoli, hanno un nutrito numero di sostenitori. Come Luigi Odasso, direttore generale delle Mollette. «Credo che sarà un congresso unitario», pronostica il coordinatore regionale azzurro.

Anche Alleanza Nazionale e Cdu incassano la vittoria alle regionali. Spiegano Ugo Martini, coordinatore regionale, e Agostino Chiglia, segretario provinciale: «Da anni registriamo una crescita costante ma dopo la vittoria di aprile c'è stata un'impennata: mille iscritti in più rispetto al 1999». E Rossa Anna Costa, consigliera regionale del

Cdu annuncia: «Dopo due anni di assenza dalla politica il partito dello scudocrociato raccoglie sotto la Mole 2500 adesioni, praticamente le stesse dell'ultimo congresso». Non subisce erosioni il Ccd e anche i popolari si stanno attestando sui livelli dell'anno scorso.

Crescono, invece, i Democratici di Sinistra. Spiega Stefano Esposito, responsabile Enti Locali: «Ci sono 1000 nuovi tesserati con meno di 30 anni. Vanno bene anche i rinnovi che sono 7200 su 9000 del 1999. Siamo all'80 per cento». Anche Rifondazione Comunista vanta arrivi: circa 300 a cui si aggiungono «73 recuperi, cioè compagni che dopo la scissione hanno smesso di aderire a Rifondazione o si erano avvicinati ai Comunisti Italiani», spiega Gianni Favaro, segretario provinciale. In ogni caso, anche gli uomini di Cossutta annunciano un centinaio di nuovi militanti, come spiega il segretario torinese, Stefano Barbieri.

LA FORZA DEI PARTITI (iscritti a Torino e Provincia)	
FORZA ITALIA	11.815
DS	8200
RIFONDAZIONE COMUNISTA	
SDI	2120
VERDI	111
COMUNISTI ITALIANI	1300
CCD	2000
CDU	2500
PPI	2037
ALLEANZA NAZIONALE	5000
LEGA NORD	2200
DEMOCRATICI	1000

LA STRATEGIA DEL PRESIDENTE IN VISTA DELLA NUOVA STAGIONE

Mercedes Bresso, presidente della Provincia al secondo mandato. Tra gli obiettivi concreti anche l'acquisizione del Palazzo del Lavoro e la costruzione dell'autostrada che collegherà Torino a Pinerolo, uno dei progetti di lungo corso finora mai realizzati completamente



intervista

Gianni Bisio

Nella presidente della Provincia, Mercedes Bresso, non ha alcuna velleità di candidarsi al Parlamento nel 2001: «Né al Comune, né alla Camera. L'unico posto che mi attira è l'Europa, ma in futuro». E è dispiaciuta dover rinunciare alla candidatura europea. Così, senza esitare, in una conversazione pre-ripresa, la professoressa di palazzo Cisterna, per il suo carattere soprannominata «la Zarina» anche dai ds, mette la parola fine alle indiscrezioni circolate nelle scorse settimane.

La Bresso nega che la Provincia «vada stretta», che abbia altre mille «L» da considerare e continua a considerarla una cosa molto gratificante: «Credo di essere riuscita nel mio ruolo abbastanza bene e mi fa piacere completare il lavoro non sono in ansia a pensare dove andrò dopo, perché questo mi va bene. Se mi chiedessero di fare il ministro, magari mi interesserebbe, ma non lo vedo probabile il

parlamento non mi affascina». In risposta alle critiche di essere troppo spesso all'estero e assente sia sul territorio che al Consiglio, ammette di occuparsi, nel secondo mandato, «di cose a spettro più ampio» e di avere molti impegni internazionali, alcuni «accidenti» e altri «arrivati per caso». Ma respinge l'accusa di essere «più spesso in Francia o a Bruxelles che in val di Susa». E rivendica di essere l'unica presidente «che se-

«Torino, provincia d'Europa»

Bresso: impariamo a sfruttare le opportunità

«E' vero, viaggio molto ma sarebbe sbagliato allentare i rapporti con la comunità internazionale. E alle politiche non sarò candidata»

Ma l'interesse internazionale? «Il mio programma puntava molto sull'Europa, la Provincia di Torino ha vissuto la sua storia sulla frontiera da quando i Savoia erano controllori valichi. Lo sviluppo industriale ha fatto sì che si allentassero i rapporti con la Francia: per me era sbagliato e così ho cercato di rilanciarlo. Dice di aver aderito al Comitato per le Regioni perché non ci sono solo

FESTE DI ULIVO E LIBERAZIONE

S'inaugurano oggi la Festa dell'Ulivo (in programma in piazza d'Armi fino al 18 settembre) e di Liberazione organizzata da Rc al Parco Sempione, fino al 17 settembre. Il centro-sinistra ospiterà 9 ministri, tra cui, l'8 settembre, il guardasigilli Piero Fassino e aprirà la lunga serie dei dibattiti domani alle 11 con «La società dell'informazione: i rischi e le opportunità», tema che verrà affrontato dai sottosegretari alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, agli Esteri, Ugo Intini, dal rettore del Politecnico Rodolfo Zich e dai parlamentari Renato Cambursano, Franco Debonedetti e Maria Pia Valetto. Alla stessa ora al Parco Sempione sarà presentato il libro «La cultura a Torino tra le due guerre», al dibattito parteciperanno Alasia Cottino e l'autore D'Orsi.

gli Stati e gli enti locali devono imparare a sfruttare l'Europa», dichiara di Bresso: «Rapporti costanti con dipartimenti e regioni di frontiera». Ed anche con i ministri francesi. E, come vicepresidente della Federazione mondiale, città unite, dice che «si potrebbe avere anche un rappresentante all'Onu».

E all'interno della coalizione a sette come vanno le cose? La Bresso non nega «qualche tensio-

ne dico che è una sfaticata spaventosa» tenere insieme i 14 assessori ammette che i partiti oggi contano di più, perché «paradossalmente, pur essendo sempre più piccoli hanno ripreso una presenza politica». Quanti cambierebbe? «Adesso nessuno, tutti li stanno cavando bene», risponde, sia pure con qualche incertezza. Dice di averli scelti uno per uno, giovani e con esperienza politica e amministrati-

va. Aggiunge: «E tante donne».

Ma tanti sono i problemi. La Bresso deve riconquistare il Palazzo del Lavoro, che il ministero delle Finanze ha messo in vendita, dimenticando di averlo promesso alla Provincia che vuole installarvi lo Science Center. Da firmare - ma con qualche grosso problema legale - c'è ancora la convenzione con l'Ativa, cioè Torino-Pinerolo e altri interventi per decine di miliardi. E la progettazione della strada oggi è da rifare: «Se è così, è molto grave che in tutto questo tempo non è venuto fuori il problema». E poi i patti territoriali non sono avanti, anche se da un anno c'è un assessorato fuori.

«Che ha molto da lavorare e poco da ottenere: il governo ha deciso di destinare tutte le risorse al Sud, ora abbiamo recuperato dei soldi, ma non molti». Infine la provocazione dei comunisti italiani: le chiedono «perché non dice qualcosa di sinistra». «Perché lo dico continuamente: io, come noto, sono di sinistra laica e moderata, non vengo dalla tradizione comunista. Ma credo di fare molte cose di sinistra».

Spiega Antonello Angeleri, capogruppo Ccd in Regione: «Riteniamo anche noi di essere in grado di proporre candidati torinesi per la successione a Castellani. Un nome per tutti: Michele Vietti, oggi membro del Csm, una persona che possiede tutte le caratteristiche per essere quanto meno considerata all'interno della Casa per la Libertà».

La corsa sindaco

I popolari discutono le alleanze

Giuseppe Sangiorgio

Quando lo domandi, ufficialmente negano, ma il «malessere» all'interno del Ppi esiste. Ed è un malessere da «Egemonia delle sinistre». Così, quando al convegno organizzato alcuni mesi fa dal sottosegretario Morgando fu ipotizzata la partecipazione ad una lista civica «quando il capogruppo del partito a Palazzo Civico, Giovanni Porcellana, più recentemente, ha detto: «giri parole che a lui un «sinistra-centro come l'attuale non interessa», fra gli ex della sinistra democristiana si è aperto un dibattito che, seppur non ancora sfociato in vertici, si sta mettendo in non poco imbarazzo».

Al punto che il vice segretario Giulio Cesare Rattazzi, interrogato dai giornalisti alla presentazione della Festa dell'Ulivo, ribatte che il problema nasce da interpretazioni giornalistiche, evocando, per esorcizzarlo, lo «spirito di Gassino». Ovvero l'intesa fra i partiti, che sostengono il sindaco Valentini Castellani, per un percorso unitario che porti alle elezioni del prossimo anno, con programmi comuni e alla scelta di un candidato sindaco che, per i popolari, non c'è ancora.

La smentita - si fa per dire - a Porcellana arriva pure dall'ex consigliere comunale ed ex assessore Sergio Gaiotti. Il tutto in dichiarazioni pubbliche, che subito dopo - è il caso di quella del vicesegretario Rattazzi - sono smentite in privato. Per esempio da uno degli esponenti di rilievo del gruppo parlamentare Ppi. «Ha ragione Porcellana», ammette l'onorevole Giorgio Merlo che, forse, non volendo rovinare la presentazione della Festa, alle affermazioni di Rattazzi, taciuto, spiegando poi che il problema non è affatto marginale».

E Porcellana non indietreggia di un millimetro. Chiarisce: «Nel 1997, appena fu eletto per la seconda volta Castellani sindaco, dissi che noi popolari non avremmo fatto i sacrestani del centro-sinistra. E così ci siamo comportati, ma quanta fatica! A questo punto non vedo perché dovremmo continuare. Senza chiarire a fondo i temi - per noi valori - che ci hanno diviso negli scorsi mesi ed anni pur non avendo nulla o quasi di amministrativo». A giudizio del capogruppo, i popolari e più in generale il centro, per tranquillizzare gli elettori, dovranno, inoltre, dimostrare «di avere un peso e di non essere soffocati dalle sinistre».

I problemi, dunque ci sono. Ma solo nel nuovo Ulivo. Anche nel centro-destra. E alle ipotesi di candidati sindaco come Roberto Rosso e Raffaele Costa, entrambi di Forza Italia, Ccd e Cdu precisano che, essendo stati consultati, continuano nella ricerca di personaggi da proporre agli elettori nella prossima competizione per la leadership a Palazzo Civico.

Spiega Antonello Angeleri, capogruppo Ccd in Regione: «Riteniamo anche noi di essere in grado di proporre candidati torinesi per la successione a Castellani. Un nome per tutti: Michele Vietti, oggi membro del Csm, una persona che possiede tutte le caratteristiche per essere quanto meno considerata all'interno della Casa per la Libertà».

TAPPETI ORIENTALI

SENZA INTERESSI

APERTO AGOSTO

Una lettrice ci scrive:
«La grande e tanta attesa avventura della Giornata Mondiale della Gioventù è ormai finita, ma non si può di certo negare che non abbia lasciato un segno nel cuore di quanti l'hanno vissuta. Fra i circa 2 milioni di giovani c'era anch'io, diciottenne proveniente dalla diocesi di Pinerolo. E' stata un'esperienza a dir poco fantastica: la cosa che mi ha fatto emozionare di più è che tutti quei giovani fossero riuniti sotto lo stesso cielo in nome di un ideale, in cerca di Gesù, senza discriminazioni di razza, etnia o colore della pelle».

«Era bello vedere il Santo Padre così commosso davanti alla nostra folla chiososa, e partecipare della nostra immensa gioia. E' stata un'esperienza quasi indescrivibile e indimenticabile».

«Il mio vuole un abbraccio a tutte le persone che hanno collaborato alla buona riuscita di questa iniziativa; penso che il grazie più grande vada d'obbligo a tutti voi, amici giovani di tutto il mondo, che avete portato tanta gioia e pace nel cuore e che mi avete fatta cambiare in meglio».

Carola Amoroso

Specchio dei tempi

«Sono tornata da Roma con pace nel cuore» - «Tolto spazio alle strade per fare una rotonda larghissima» - «Al pronto soccorso travolti dai troppi pazienti» - «Salti e ostacoli» - «Costo doppio»

Un lettore ci scrive:
«L'amministrazione comunale ha deciso due cose: di fare costruire una rotonda in largo Tabacchi per meglio incanalare il traffico delle cinque vie che confluiscono in questa piazza. Lodevole iniziativa. Ma perché costruire una rotonda larghissima, lasciando alla strada intorno pochissimo spazio? I geniali progettisti hanno inoltre lasciato, unico esempio in Europa, una fermata del pullman proprio a lato della rotonda, bloccando costantemente il traffico».

«Ma basta: con la quale è stata riempita la rotonda è stata la cultura ideale di tutte le specie arboree selvatiche della collina torinese, che sono ormai cresciute per più di un metro, senza incontrare la minima resistenza da parte di un solo giardiniere comunale».

Si può sperare almeno che qualcuno prima o poi tagli l'erba, pianti qualche fiore e se occupi costantemente?».

Segue la firma
Il direttore sanitario dell'Asl ci scrive:

«In merito all'articolo sulle proteste dei pazienti, desidero precisare che il pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico nei periodi non feriali riceve in media persone nelle ore varie patologie, lievi e serie. Per questo si è da tempo organizzato un ambulatorio di necessità a pronto soccorso vero e proprio. Nel mese di agosto in considerazione del calo notevole della popolazione e della diminuzione della domanda, solo nei giorni festivi i prefestivi il servizio medico attivo è stato ridotto, conservando tuttavia l'appog-

gio quasi immediato, in caso di necessità, di personale medico ed infermieristico in pronta disponibilità».

«C'è avvenuto nel giorno in causa, che a fianco di patologie serie (paziente traumatizzato trasferito da altro ospedale, corpi estranei in cornea) ha visto l'aumento imprevisto delle richieste per affezioni lievi entità, dovute anche alla chiusura per ferie di buona parte degli studi oculistici ai quali affluiscono normalmente questi pazienti».

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«Scrivo in merito ai lavori in corso per il teleriscaldamento. Lavori sacrosanti, che portano per la città una forma nuova, economica ed ecologica di riscaldamento. Ma, e qui il punto, chi ha concesso il privilegio

all'Aem di distruggere le nostre strade rimettendole a posto alla bell'e meglio? Mi spiego: le ditte che hanno in appalto i lavori di dei tubi in genere arrivano, rompono le strade, posano i tubi, richiudono, asfaltano e ne vanno. Che c'è di male, direte voi, fanno tutti così! Eh, perché queste ditte, dopo aver asfaltato, non utilizzano il rullo compressore per livellare l'asfalto: morale della faccenda, il manto stradale rimane totalmente deformato, con buche e cunette che, a dura prova gli ammortizzatori delle nostre automobili».

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«La mia auto è stata urtata da un mezzo pubblico. Mi danno, a detta di molti, poteva aggirarsi sulle 700-800.000 lire in quanto si di graffi e piegamenti dello specchietto esterno, che tra l'altro non è neanche stato sostituito. Ma il perito dell'assicurazione mi ha consigliato una carrozzeria di loro fiducia e così ho pagato un milione e mezzo, cifra che mi è stata ovviamente rimborsata per intero. Evito ogni commento».

Segue la firma
specchiodeitempi@lastampa.it

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I balletti di Susanna Egri" in cui confluirono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma a tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni. E' stata una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, era ballerino alle Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Raggio si svolgerà «...Oh, quanta stella», il gala per festeggiare i cinquant'anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte scolaresche cresciute nelle sale di via Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei dove lavorano: tra le star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Marianna Fontoura, i professori della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cini 251 e alla scuola di via Vico.

La sua scuola compie mezzo secolo



A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi: «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualche, poi, assurge a étoile. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa».



Claudio Giac

«Accidenti, trascorsi cinquant'anni e sembra ieri: com'è volato il tempo». L'esclamazione classica di tutti coloro che si voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati, successo e si stupiscono di aver cominciato mezzo secolo fa.

Questa esclamazione misita spesso le labbra di Susanna Egri, signora della danza italiana: il 9 settembre del 1950 iniziava a insegnare in una città costellata dalle macerie della guerra e annerita dalla tragedia. Una tragedia vissuta in prima persona da Susanna Egri, signora della danza, «dato che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile era mio padre. Allora ero stolida, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto la Mole, dovevo farmi carico della mamma e della mia sorellina, a vent'anni mi ritrovai capofamiglia. Aprì la scuola, la prima allieva, la bimba che si chiamava Mirella Lolk: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola e agli altri. Granata. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra e io al suo fianco, che la insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria: tante piccole Mirelle, vestite di rosso, giallo, verde, azzurro, accompagnate da un suono che nella sala al pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini del D. che abbozzano nel tempio della danza inventato dalla nostra signora. In queste sale dal palchetto liscio, quello

strumento di tortura e delizia che è la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, con il fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione e l'imperfezione dei movimenti, con l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere generazioni di bimbe e ragazzini hanno inseguito i luci del palcoscenico, l'applauso che accompagna le evoluzioni delle étoiles, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno coronato il sogno: in genere, cinque, dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, assurge a étoile: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossetti, adesso brillano di luce propria a Lisbona e Madrid. Altri miei allievi lavorano nelle più prestigiose compagnie di mezza Europa». Uno, Raphael Bianco è rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato e ha sempre vissuto in riva al Po, dirige nella sala l'iteranea la prova del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, una rossa, capelli chiama Nina, dalla Finlandia: provano a non perdersi d'occhio le movenze della signora della danza.

Le pareti sono affrescate da polimerici, grandi manifesti:

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure l'indica un manifesto la cui tonalità rosse e gialle un pochino stinte dal tempo ecco la mia prima coreografia, risalita al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica, che se non fu mai semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, com'era. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante».

a muoversi sul palco le misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1981, lavorai a Shengyang, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellarono... questo, invece, l'altro mega poster fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata.

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, dopo cinquant'anni non ho un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se non altro, adesso il Comune, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogatorio di chi è stato baciato dal tempo nel nostro caso, un successo che si ripeté dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Lolk si presentò per la prima lezione.

Il riutilizzo delle costruite per ospitare atleti ■ giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo non può essere utilizzata come residenza universitaria; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atenei.

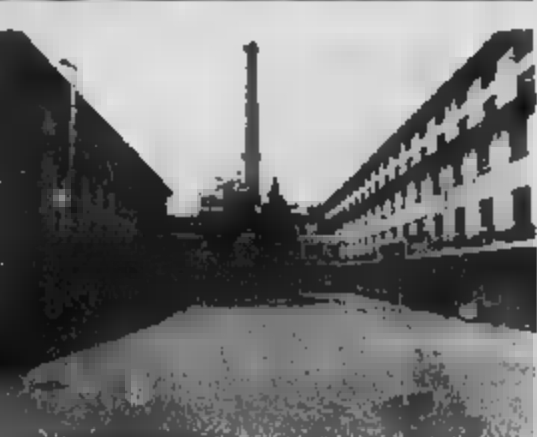
I due impianti più grandi, ognuno da 1500-2000 posti, saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello per ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti nella Spina 2, vicino al Lingotto, nell'area Italia; di corso Regina Margherita o delle ex Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici è stata raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli atenei piemontesi Rinaldo Bertolino, Rodolfo Zich, Mario Viano; l'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore Olimpico 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corsico, rappresentante di Torino nel Comitato. Lo stesso Corsico ha presentato gli orientamenti della Città,

Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto un accordo fra il Comune, l'Università e la Provincia di Torino, ente proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. «E' un'area vicina ai

campi di gara e ben collegata al centro della città - sottolinea il presidente provinciale Merca - Inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilitare diventare quel campus universitario che ancora manca a Torino».



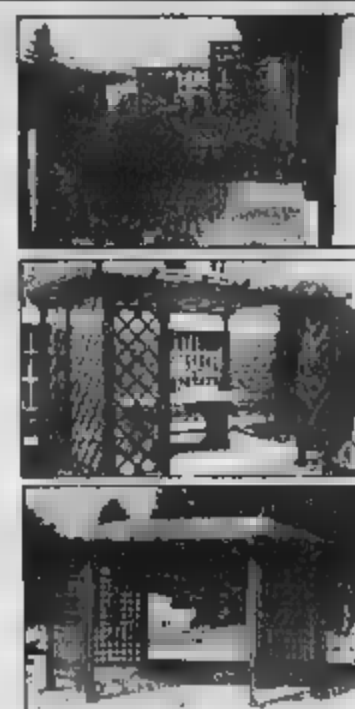
I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruno angolo piazza Bernini, per iscriversi ai test d'ammissione ai corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, e alla facoltà di Biotecnologie. I primi dati sul numero di aspiranti odontoiatri, medici o futuri inventori di cuori elettronici: un dato damento stabile rispetto allo scorso anno, il bilancio definitivo sarà possibile solo a ottobre.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi a numero chiuso offerti dall'Università degli Studi, Scienze della Comunicazione e Psicologia, da Scienze della Formazione primaria alle Scienze internazionali e diplomatiche, al nuovo corso Interfacoltà al turismo alpino. La scadenza per i corsi che non presentano limiti di iscrizioni, e per tutte le immatricolazioni, è invece il 2 ottobre.

PRODUZIONE
SU MISURA
DI PERGOLATI,
FIORIERE
E GRIGLIATI



Prati

Legnami e mobili

PERTUSIO (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com



DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

MITHO T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi

RTL TORINO!

Tel. 011 6624511

Fax 011 6624639



FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire a un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autotombere Mercedes (esclusi eventuali costi comunali, necrologi).

«Sono le esequie che hanno dato che occorre subito un'assistenza funebre e me ne hanno consigliato una immediatamente disponibile di fiducia. Non mi sono informato altrove ed il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale» (citazione di un Cliente).

Paga il Funerale solo chi è informale. C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi dei funerali a parità di servizio!

ONORANZE FUNEBRI "IL GIUBILEO" - 800.251645

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
PER MANCANZA DI SPAZIO

MENO TRAFFICO PIU' RELAX

IL PARCHEGGIO BODONI

Per anni questo multipiano è stato consegnato al degrado, al punto che in quel tempo fu ribattezzato dai residenti «quattro rampe di paura». In quel periodo le donne non osavano neppure varcare la soglia del parcheggio e i suoi accessi laterali appannaggio esclusivo di tossicodipendenti o barboni. Tre anni fa è scattato un approfondito restauro. Oggi la struttura non pecca certo per sicurezza ed è sorvegliata 24 ore su 24 da una serie di telecamere a circuito chiuso. Nonostante ciò quando esiste la possibilità di lasciare l'auto in superficie i torinesi la preferiscono all'idea di scendere sottoterra.



GLI ABUSIVI DELLA ROTA

Per i vigili urbani che si occupano di parcheggiatori abusivi piazza Bodoni è sempre stata una fermata obbligatoria. «Eliminando le auto dalla superficie - spiegano a Palazzo civico - riusciremo anche a sconfiggere questo fastidioso fenomeno». Sperando, però, che la novità dell'isola pedonale non si riveli inutile quanto quella del caro-sosta per combattere questo malcostume: in piazza San Carlo, infatti, si moltiplicano gli abusivi (i famosi vu' parcheggio) come in piazza Castello: questi, però, controllano l'auto anche all'interno dell'isola pedonale avvertendo il proprietario dell'arrivo di un vigile.

Piazza Bodoni sarà isola pedonale

Pronto il restyling: stop alle auto, nuove aiuole

Emanuela Minucci

Via le automobili parcheggiate nella piazza del Conservatorio. Nuove aiuole arredate con panchine, lampadine «fin-de-siècle». Sul selciato, pietra di Luserna alternata a porfido a rievocare un'atmosfera d'altri tempi. Infine, e soprattutto, un grande spazio riservato ai pedoni, dal momento che il traffico sarà limitato alle vie laterali.

Eccolo, il nuovo volto di piazza Bodoni. Se ne parla ormai da quattro anni, ma nel frattempo la giunta si è dovuta occupare del restyling di molte altre piazze: dal salotto cittadino (piazza Castello, il cui progetto è stato scartato da pluri) a critiche sino a piazza Cavour che purtroppo nel risultato finale ha lasciato insoddisfatti parecchi residenti, e non tutti necessariamente architetti o appassionati di urbanistica.

Almeno sulla carta il progetto esecutivo per il «ridisegno» in superficie di piazza Bodoni, che la giunta approverà martedì prossimo, è studiato fin nei minimi particolari e tenendo conto anche delle esigenze e dei suggerimenti di chi da quelle parti lavora o abita. Appena il progetto otterrà il finanziamento necessario tornerà a un miliardo il Comune darà il via

LA COMPETENZA INFORMATICA A PALAZZO CIVICO

Le competenze informatiche dei dipendenti del Comune verranno certificate in base alla Patente europea del computer, speciale diploma che attesta la conoscenza delle nozioni di base nell'utilizzo dei terminali. Assunta come standard in Inghilterra e Norvegia, raccomandata dal ministero della Pubblica Istruzione per gli istituti scolastici, è proposta dall'Ue come strumento di certificazione di base. Torino è il primo Comune italiano a recepirlo: «Una valutazione oggettiva delle conoscenze e delle capacità operative dei dipendenti nell'uso del personal computer - ha dichiarato l'assessore ai Sistemi informatici Paolo Poveraro - è importante sin dal punto di vista dell'autovalutazione del dipendente sia come momento di riscontro dell'efficacia della formazione e dell'introduzione di nuove tecnologie da parte dell'amministrazione».

libera ai lavori che dureranno massimo un anno. E così, nel giro di due, tre anni, quella parte di centro è destinata a una profonda metamorfosi. Non dimentichiamo, infatti, che presto partiranno anche i lavori per riqualificare e costruire ex-novo il mega-parcheggio del vicino piazzale Valdo Fusi. In questo i lavori certamente di natura diversa (lo si capisce anche solo dai costi: la bellezza di 23 miliardi), ma andranno comunque a modificare lo stesso quartiere, anzi quasi lo stesso isolato. Come in uno strano domino del restyling

urbanistico da cosa cosa. Infatti, se l'intervento in piazza Bodoni e piazzale Valdo Fusi appaiono in qualche modo legati, entrambi si connettono alla pedonalizzazione di piazza San Carlo. Problemino tutt'altro che da trascurarsi, dal momento che in giunta non si è ancora raggiunto un accordo. Fra gli irriducibili del «sì» all'isola pedonale troviamo ovviamente l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter (il quale prima dell'estate aveva persino anticipato che il 22 settembre, giornata mondiale dell'ambiente, poteva essere la data buona) fra gli irriducibili

bili del «no», invece, c'è l'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino: «Prima di poter dare il via libera alla pedonalizzazione di piazza San Carlo dovranno passare sul mio cadavere», ha dichiarato con un pizzico di ironia al termine dell'ultima giunta di martedì.

«Vedrò. Per ora, su piazza Bodoni, invece, c'è un disaccordo. Tutti convengono sul fatto che eliminando le auto dalla superficie della piazza - ne potrà beneficiare il parcheggio sotterraneo di proprietà dell'Acì che si trova al centro della medesima - e tutt'oggi non fa il tutto - non nonostante sia stato recentemente debitamente ristrutturato. Per quanto riguarda l'aspetto dell'isola pedonale, poi, si tratta di una soluzione a mezzo che riesce a mettere d'accordo tutti dal momento che il transito è comunque garantito su entrambi i lati della piazza. Una soluzione che sarebbe gradita anche ai commercianti di piazza San Carlo «in questo modo non subiremmo alcun danno - spiegano al negozio Baiotti - e la piazza migliorerebbe comunque il suo aspetto e la sua vivibilità». Per capire chi la spunterà, però, se Hutter, Bonino o i commercianti bisognerà attendere l'autunno.



Le auto parcheggiate in piazza Bodoni sono destinate a sparire tra non molto.

Guasto al freno

Altro incidente sulla ferrovia

Torino-Savona

Ancora disagi per chi viaggia sulla linea ferroviaria Torino-Savona. A solo una settimana dal deragliamento del treno «San Giuseppe di Cairo» - terzo incidente nell'arco di undici giorni - ieri mattina c'è un'ennesimo intoppo.

A causa del guasto al freno di una ruota, il Torino-Savona è stato fermato nella piccola stazione di Sale Langhe, la prima dopo Ceva, dove è stata staccata la carrozza interessata dal guasto. Il guasto è poi regolarmente proseguito per Savona, dove, però, è giunto con minuti di ritardo. «E' vergogna - hanno protestato i pendolari e i viaggiatori diretti verso il mare - non solo continuiamo ad accumulare ritardi, ma viviamo anche la paura di nuovi e più pericolosi incidenti». Il motivo di tanta preoccupazione è in quei tre deragliamenti - seppur danni per i passeggeri - a Saliceto e San Giuseppe di Cairo, a pochi chilometri di distanza da Sale Langhe, dal 10 agosto in poi. La polemica non si è fatta attendere e i presidenti delle comunità montane di Gressio e Ceva e il sindaco di Ceva hanno chiesto un incontro con i responsabili delle Ferrovie, i rappresentanti degli Enti locali e l'assessore regionale ai trasporti, William Casoni, per cercare una soluzione ai problemi del tratto linea fra Ceva e Savona e di quello che da Ceva porta ad Ormea.

E dire che solo una settimana fa i dirigenti del compartimento ferroviario di Torino gettavano acqua sul fuoco, dichiarando l'assoluta sicurezza di quel tratto ferroviario. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Uil ribadiscono: «Le Ferrovie devono occuparsi maggiormente delle linee della provincia di Cuneo: un programma di investimenti per garantire maggiore sicurezza ai passeggeri sia ai dipendenti».

La barca destinata a diventare bar galleggiante finì contro il ponte della Gran Madre



I nuovi indagati s'aggiungono a gestore e ideatore di «Atalante». Tra le irregolarità sistemi di ancoraggio diversi dal progetto e materiali inadeguati.

La gialla chiatte ruppe le ancore e finì contro il ponte della Gran Madre durante una piena nel gennaio scorso e a riva non senza difficoltà da due gru.

Chiatta nel Po, nei guai due collaudatori

L'accusa del pm: perizie inaffidabili, falsi e omissioni

Sistemi di ancoraggio differenti da quelli descritti nei progetti. Perizie asservite sulla sicurezza degli ormeggi firmate senza tanti controlli. Materiali adoperati non idonei.

Atalante, la chiatte gialla a griglia, segno di un ristorante intraprendente che avrebbe voluto trasformarla in un bar alla moda, giunse al Murazzi del Po, e finì invece, nel maggio del '99, contro il ponte napoleonico che collega piazza Vittorio Veneto allo slargo della Gran Madre, ha fatto altre due vittime illustri. Il pm Raffaele Guariniello aveva aperto un'indagine sulle cause di quel disastro, indagando Adriano Bacchella, il ristoratore, il progettista, l'architetto Alessandro Tosetti, ha allargato l'inchiesta anche ai professionisti che eseguirono controlli, firmarono perizie di collaudi e iscrissero la chiatte al Rina, il registro navale italiano. Nei guai, per ora, l'ingegnere navale Vittorio Lombardi e il suo collega torinese Giuseppe Riccio.

Nel confronto di tutti e quattro, Guariniello ipotizza l'esistenza di aver causato con una serie

L'imbarcazione fu recuperata e smontata. Non tornerà più vicino ai Murazzi

di omissioni il pericolo di affondamento della chiatte, oltre che di falso ideologico in atti pubblici. Gli ultimi interrogatori all'inizio di luglio, nei quali sono stati contestati tutti i comportamenti che il pm, in fase di indagine, ha ritenuto irregolari.

E l'elenco è molto lungo. Va dall'utilizzo di sistemi di ancoraggio differenti dal progetto, non aver valutato che una barca a prua piatta, sistemata su un fiume, poteva essere un rischio. Motivò fu fase di piena poteva, più facilmente, fermare e trattenere una grossa quantità di detriti trascinati a valle dalla forza della piena. Proprio sui sistemi di ancoraggio, Guariniello e i suoi tecnici, hanno fatto le pulci ai professionisti. Il peso delle ancore, ad esempio, sarebbe stato inferiore a quello descritto

nelle perizie. La più grande sarebbe stata di almeno il quinto sottodimensionata; l'altra, un terzo. Ovvero ci sarebbe stata una differenza compresa tra i 5 e gli otto quintali.

Nell'inchiesta - giunta ormai alle battute finali - è finita anche la perizia asseverata dell'architetto Alessandro Tosetti. Progettista, direttore dei lavori di costruzione della chiatte, è stato anche l'estensore del documento di verifica delle condizioni di sicurezza, nel quale si accertava la conformità al progetto e la correttezza delle opere.

Adriano Bacchella, allora, si difese affermando che quell'incidente era assolutamente imprevedibile. «Abbiamo fatto tutto il possibile per tenere la barca ancorata. Abbiamo piazzato ormeggi da 9 tonnellate, eseguito complicati calcoli

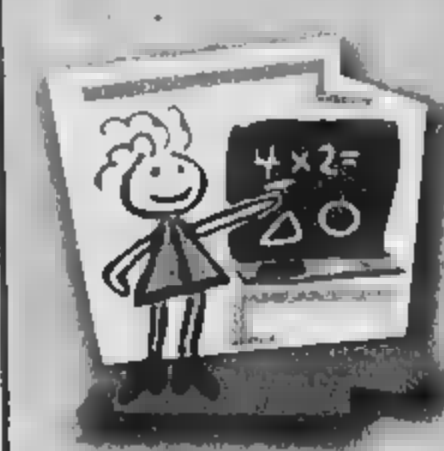
idraulici. Con tutti quegli accorgimenti avrebbe dovuto rimanere ferma non Atalante, ma una barca tre volte più pesante». Era il giorno dopo la piena del Po, quando ancora il sogno di Bacchella era appoggiato al ponte, con decine di vigili del fuoco che si affacciavano tutt'intorno per disincagliarla. Il fiume non si era ancora ritirato dai Murazzi, dove aveva sommerso da allora allagato gli interni dei locali, provocando danni per alcune centinaia di milioni.

Atalante venne tirata a riva con due enormi gru della ditta Calabrese tre giorni dopo. Venne smontata e spedita in un capannone alla periferia di Torino. I vigili urbani del nucleo di polizia commerciale eseguirono i primi accertamenti, sequestrarono documentazione, interrogarono tutte le persone coinvolte in questa vicenda.

Po, davanti ai Murazzi, Atalante non è più tornata. E con lei se n'è andato, forse sempre, il sogno di un'immagine del «Murio», trasferendo sul fiume, su altre barche come Atalante, ristoranti, bar, e luoghi ritrovo. (l.pol.)

ABBONAMENTI STUDENTI 2000/2001

Ora posso viaggiare con **ATM** anche per tutto l'anno!



Per informazioni: **800-019152**

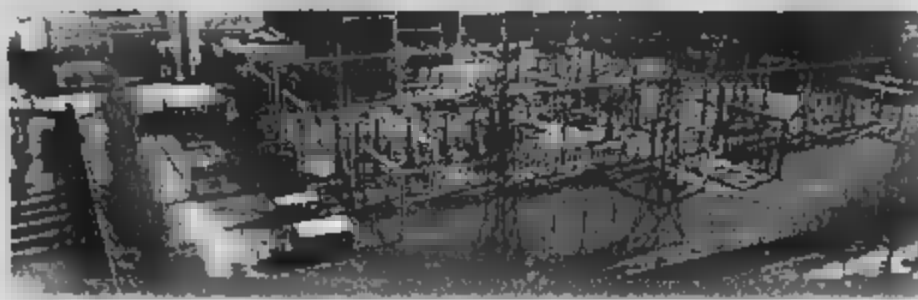
www.atm.to.it

atm
AZIENDA TORINESE MOBILITÀ S.p.A.

250 MILA TORINESI IN DEBITO

TILT

A suo tempo la cosa fece discutere, approdando persino in Consiglio comunale. La vicenda è presto spiegata. Da gennaio l'Aem aveva deciso di rinnovare il proprio sistema informatico, costato una decina di miliardi, senza ricorrere all'aiuto di una società esterna. Peccato che il nuovo software rimanesse quasi sempre fuori uso, imponendo all'azienda considerevoli ritardi nell'invio delle bollette. A fine giugno la questione venne dibattuta a Palazzo civico dopo l'interpellanza presentata da Marta Levi (dei Ds). Documento seguito da altri dello stesso tono, presentati dall'opposizione. Rifondazione, invece, arrivò a chiedere una commissione di indagine.



ENTRO IL DUEMILA

A due dalla definizione del piano di rientro, oggi la situazione è la seguente: per quanto concerne la clientela bimestrale (uso domestico) - completato l'invio delle fatture relative al primo, secondo e al terzo bimestre Duemila -, sta per partire l'invio di quelle relative al quarto bimestre; quanto alla clientela mensile (usi diversi da abitazione e quindi i più elevati), è in corso la spedizione delle fatture inerenti al quinto bimestre. Duemila, parte sua, l'azienda si dice «pienamente disponibile» a discutere ed «ogni singolo caso sottoposto dagli utenti interessati».

Aem, in arrivo le superbollette

Sgradita sorpresa al ritorno dalle ferie

Alessandro

Al dalle vacanze, in parecchi trovati fra la posta accumulata nella buca delle lettere le cosiddette «bollette di recupero» da parte dell'Azienda energetica municipale (Aem). Dove con questa definizione sono da intendere le fatture relative a consumi effettuati da utenti che l'azienda non aveva a tempo inviato la paroli sistema informatico.

Da qui la preoccupazione molti utenti, che non ricordando la vicenda (peraltro resa nota dall'azienda tramite annunci sui quotidiani) si vedono recapitare bollette in anticipo sui tempi. Il piano di rientro - disposto dall'Aem per consentire il ritorno alla normale cadenza entro il primo bimestre 2001 e recuperare i crediti evitando ai clienti un'eccessiva trazione nelle scadenze dei pagamenti -, prevede infatti che

Il «cervellone» si era bloccato creando ritardi nella fatturazione Ora è scattato il «piano di recupero»

nel corso del Duemila l'invio di ogni bolletta venga anticipato di circa due settimane, nel caso di clienti con fatturazione bimestrale, e di dieci giorni per quelli con fatturazione mensile (usi diversi da abitazione, caratterizzati da consumi più elevati).

Categorie diverse, quindi: alla prima (bimestrale) rispondono all'appello dell'Aem 246 mila utenti, mentre gli «iscritti» alla seconda non superano le 4.500 unità. In totale, la rincorsa ai crediti maturati dall'azienda interessa 250 mila e torinesi. Otto i settori nei quali è stata suddivisa Torino: gli

invii procedono dal centro verso la periferia.

Il piano di recupero - concordato con i rappresentanti delle associazioni dei consumatori e di quelle degli artigiani e mercanti - dovrebbe quindi rimediare nei tempi previsti al ritardo negli invii causato dal blocco del «cervellone» tradizionale. Il proposito: come tiene a precisare l'azienda nel comunicato ai clienti, tale procedura (ovvero l'anticipo negli invii) non comporterà ovviamente aggravii di spesa a loro carico, in quanto saranno fatturati esclusivamente i consumi effettivamente effettuati e non ancora pagati.

Da parte sua, l'Aem ribadisce in un comunicato la sua disponibilità «a discutere ed analizzare ogni singolo caso», rammentando al contempo che «gli incrementi del prezzo dell'energia elettrica maturati nel corso del primo semestre sono legati all'aumento del costo del combustibile e, limitatamente ad alcune categorie, alla ridefinizione del sistema tariffario disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas». Per eventuali chiarimenti, i cittadini possono telefonare al Call center «Aem risponde» componendo il numero verde 800-979797 (dalle 8,15 alle 16) o i giorni feriali oppure possono recarsi direttamente presso il Salone Clienti di via Bertola 48.

Non solo. Stando a quanto comunicato a suo tempo, proprio oggi dovrebbe scattare il termine per la restituzione dell'anticipo sui consumi ai clienti che hanno già optato per la domiciliazione bancaria o postale.



La sede Aem in via Bertola. Lì gli utenti possono andare a chiedere spiegazioni.

LA DUEMILA LADRO. Tentò impedire il furto della propria auto, viene investito riportando frattura della spalla. È accaduto nei giorni scorsi a Riccardo, 26 anni, di Cirié. Il giovane, accorsi che due ragazzi si erano introdotti nel cortile della sua casa e che gli stavano rubando l'Alfa Romeo 145, nel tentativo di bloccarli è stato travolto dall'auto. I carabinieri hanno recuperato l'auto e denunciato un diciottenne che ha agito assieme a un complice che sarebbe già stato individuato. Riccardo guarirà in una quarantina di giorni.

LE GRU, FALSO ALLARME. Falso allarme bomba, martedì pomeriggio, nel parcheggio-silos del centro commerciale Le Gru. Una borsa termica abbandonata ha mobilitato carabinieri e artificieri che, per precauzione, hanno isolato la zona. La situazione è tornata alla normalità un'ora più tardi, quando una microcarica ha fatto saltare la borsa sospesa.

CALCIO. Il Moncalieri è stato eliminato dalla Coppa Italia di serie C. Ieri sera, nell'ultima partita, ha pareggiato 0-0 con la Biellese.

SCUOLA AM. Approvata dalla Giunta comunale la riqualificazione della scuola Ambrosini, in via dei Pioppi 45. Prevede la ristrutturazione esterna, la messa in sicurezza degli impianti elettrici e il rinnovamento degli impianti igienici con una spesa di un miliardo.

ATC. L'Agenzia territoriale per la Casa ha abolito con l'inizio del settembre il ricevimento del pubblico presso gli uffici. Servizio Manutenzione Ordinaria. Per raggiungere i tecnici dei vari servizi che si recheranno direttamente sul posto per effettuare il sopralluogo, per qualsiasi intervento urgente e di manutenzione ordinaria gli inquilini dovranno rivolgersi al verde 800-25.69.41, operativo 24 ore su 24 anche nei giorni festivi.

TRAMVIA SUPERGA. Interpellanza sulla cremagliera del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale. I consiglieri chiedono tra l'altro «perché si debba studiare un progetto-tampone per riattivare in fase transitoria, mentre una lettura più matura e consapevole delle disposizioni di legge avrebbe evitato una brutta figura alla Città».

NUOVE AREE. Interventi «verde pubblico» di urbanizzazione nell'area tra via Col di Lana, via Crenasca e via Chambéry e in quella compresa tra corso Giulio Cesare, corso Vercelli e via Carnagola, dove le società proprietarie realizzeranno nuove strutture residenziali private.

FIOM. La Fiom piemontese sta per iniziare la campagna per il salario a la riduzione fiscale a favore dei lavoratori metalmeccanici. Distribuirà in tutte le fabbriche un manifesto, per chiedere al Governo di bloccare l'aumento delle tariffe e delle tasse sul salario, «a sostegno di buste-paga che conservano un andamento al di sotto di quello dell'inflazione».

LA POLIZIA STRADALE DI SUSÀ. La polizia stradale di Susa ha denunciato ieri notte per guida in stato di ebbrezza R.A., di 52 anni (Bardonecchia) M.C., 35 anni (Torino). Sottoposti al test dell'alcolometro, il tasso riscontrato è risultato ben superiore a quello consentito. Entrambi è stata ritirata la patente.

Nella frazione Selvaggio: in seguito alla ispezione dell'Asl sotto accusa la gestione del Residence Villa Rosa

Giaveno, indagini su un ospizio

Anziane legate e un caso di suicidio

Alberto Gallo

Nel bar-tabaccheria a nemmeno cinquanta metri dalla casa di riposo, a sentirsi chiedere dell'incidente, è tutto uno scuotere di testa. «Mi sentito nulla». Il più diligente degli «interrogati» si sforza di ricordare «qualcosa del genere», ma in un'altra frazione di Giaveno. L'ultimo arrivato è scoppiante: «Sulla Stampa non ho letto niente». Finalmente arriva un dipendente del Residence Villa Rosa e lui si che rammenta: «È successo a maggio... la donna non c'era con la testa». Per essere più convincente, rote l'indice e il pollice della mano destra all'altezza della tempia. E le due anziane con la scabbia... Non ci lascia finire: «Ma quale scabbia! Si pensava, per questo erano isolate. La scabbia ce l'hanno nella casa di riposo dietro il seminario».

Sul Residence Villa Rosa - una casetta a due piani né né brutta, del tutto senza quell'insegna a caratteri cubitali che la distingue dalle tranquille villette accanto - pende un'inchiesta amministrativa dell'Asl di Collegno, ma soprattutto un'indagine

Contestati i reati di omicidio colposo e di abbandono di incapaci Le donne erano chiuse a chiave in una stanza e impossibilitate muoversi dal letto

ne penale per i reati di omicidio colposo e abbandono di persone incapaci: a maggio una ricoverata di 76 anni ha scavalcato la ringhiera del balcone e si è buttata giù. Morta sul colpo. Dal diario clinico è emerso che da alcuni giorni l'anziana era molto agitata; voleva tornare dal marito, a casa sua. L'accusa è che non siano state prese precauzioni

per prevenire il suicidio. Carenza di personale?

Dopo il suicidio della ricoverata l'Asl 5 ha disposto la sospensione dell'autorizzazione alla casa di riposo. Un mese prima, durante un precedente sopralluogo della commissione di vigilanza, era saltato fuori che altre due anziane ricoverate venivano tenute legate al letto e isolate in una stanza chiusa a chiave dall'esterno. Il pm Marco Bouchard ha interrogato medico, infermieri e inservienti. Ciascuno deve avergli riferito la propria versione della «segregazione». Gli ispettori dell'Asl non avevano notato lividi sul corpo delle due anziane che sarebbero state rinchiusi e «bloccate a letto» perché afflitte da «scabbia».

Per evitare la diffusione della scabbia, il medico avrebbe raccomandato di cambiare sovrano d'abito le due pazienti e di curare la loro pulizia con particolare attenzione. Perché chiuderle a chiave in una stanza e legarle al letto? Forse per esiguità di personale? La casa di riposo non è autorizzata ad accogliere ricoverati non autosufficienti e tutte e tre le anziane di cui



La casa di riposo Residence Villa Rosa di Giaveno al centro dell'inchiesta

si occupa l'inchiesta del pm Bouchard erano in quelle condizioni. Nella frazione Selvaggio di Giaveno - giornata agiata di fine agosto, le nubi che già avvolgono il bosco alle spalle del grappolo di uiti e a guardarsi - noti soltanto una monumentale chiesa - parla il lager nella casa accanto. Gli stessi rapporti del-

l'Asl non pesanti per la gestione di Villa Rosa. Ma ci sono quei «fatti» e l'indagine la magistratura e la memoria corre al precedente proprietario della struttura (rilevata nel 1999 da una Srl, la Tertium Millennium), più volte oggetto di inchieste giudiziarie. Villa Rosa di Giaveno era il suo «fiore all'occhiello».

Indagini a Ivrea

Assegni rubati e truffa tre in manette

IVREA

Tre giovani sono finiti in manette per ricettazione di assegni e truffa. Si tratta di Luciano Mottola, 31 anni, di Montalto, Flavio Zoppo, 29 anni, di Castellamonte, e Franco Belfari, 33 anni, di Samone. Quest'ultimo ha ricevuto in carcere l'ordinanza di custodia cautelare, essendo già arrestato due settimane fa per furto. I carabinieri di Ivrea li hanno arrestati martedì, al termine di due mesi di indagini.

I tre, secondo le accuse, avrebbero utilizzato assegni rubati per fare acquisti in diversi negozi della zona (per somme comunque modeste) oppure per cambiarli in banca con denaro contante. I sospetti dei militari si sono indirizzati sui tre giovani, poi identificati anche dai commercianti e dai direttori degli istituti di credito truffati. Zoppo, inoltre, è accusato aver ricettato alcuni oggetti in oro, rubati a Ivrea negli ultimi mesi e ritrovati nella sua abitazione.

All'altezza di Borgaro, vittime un uomo e la figlia ■ 10 anni lievemente ferita

Sassi dal cavalcavia, torna la paura

Tangenziale Nord: è il quarto episodio da giugno

La morte l'hanno vista dritta negli occhi quando il parabrezza dell'auto si è polverizzato dopo essere stato colpito da una pietra. Per Marco Pasquero, 40 anni, e Cassino e la figlia Carlotta di 11, tutto avrebbe potuto finire l'altra sera all'altezza del cavalcavia di strada Aeroporto, sulla tangenziale Nord di Torino. Per fortuna è rimasta ferita in modo lieve solo la piccola, ma, intanto le forze dell'ordine hanno già aperto la caccia ai sbandatori.

In quel tratto di strada, negli ultimi due mesi, ben quattro automobili sono state colpite da sassi. Troppo. Una statistica che aumenta ancora di più se si contano i casi registrati dalla polistrada da inizio anno: il 18 gennaio sulla A5 in direzione di Torino, il 24 febbraio sulla provinciale di Castagnole e il

21 maggio nei pressi del cavalcavia di Candiolio sulla tangenziale Torino-Pinerolo. Ma proprio a Borgaro per gli inquirenti il rischio ora è davvero altissimo. La colpa? Molti pronti a puntare l'indice sull'«accanimento di nomi che costeggia la tangenziale. Loro si sono sempre difesi da quest'accusa con energia».

Ma intanto le indagini della Polstrada si ramificano in tutte le direzioni. Partono dallo scorso 16 giugno, giorno in cui sotto il cavalcavia vennero centrate due auto fino al 22 agosto quando un'altra pietra piombò sull'ennesima macchina e arrivò alle 18,20 dell'altro giorno l'ora in cui Marco Pasquero ha visto il parabrezza della sua Panda frantumarsi in migliaia di pezzi. L'uomo riesce a scappare, ma il sangue freddo per l'utilitaria sulla provinciale di Castagnole e il

incidente, nonostante il traffico intenso, e si ferma. La figlia è stata raggiunta dalle schegge del vetro, piange, il terrorizzato accostano anche altri automobilisti a pochi minuti dopo arriva un'ambulanza con 118 con a bordo i sanitari che medicano le ferite della bambina e la tranquillizzano.

Piombano sotto il cavalcavia anche le pattuglie della polizia che cominciano ad effettuare i primi rilievi tecnici. L'oggetto che ha colpito la Panda, però, non si trova e testimoniano non ce ne. Secondo gli agenti (che non escludono nemmeno che il vetro fosse scappato), qualcuno potrebbe aver scagliato una pietra se non dal cavalcavia anche dal margine della carreggiata. Un lancio rapido, quasi come se fosse una rouletta con la morte, prima di scappare per le stradine che si infilano nei prati circostanti.

Dopo il parere favorevole arrivato da Roma ■ Pont riesplodono le polemiche fra favorevoli e contrari

«Una follia dire sì all'inceneritore della Liri»

Il Comitato per la difesa dell'ambiente critica la scelta del ministero

Giampiero PONT CANAVESE

Dopo il sì del Ministero dell'Ambiente, che ha dato l'okay sull'inceneritore della Liri di Pont Canavese, scoppiano le polemiche. Scatenarle è il Comitato per la difesa dell'ambiente della cittadina, che circa un mese fa quando erano forti le proteste di una parte della popolazione che si opponeva all'impianto. Gli appartenenti al gruppo ambientalista contestano due cose. Primo: il ministero - dice il presidente del Comitato, Michele Sabato - nell'esprimere parere favorevole all'impianto non ha tenuto conto dei dati relativi ai suoli di Pont, quelli effettuati nel febbraio scorso - che mettevano in luce «una situazione preoccupante. Perché ha ignorato del tutto lo studio sulla qualità dei suoli?». E poi perché riconoscendo l'impianto genererà un incremento delle



emissioni in atmosfera e un aumento dell'impatto acustico, dato il parere favorevole?». Insomma, secondo il Comitato (che promette battaglia) ci sono molti lati da chiarire in questa vicenda. Viene tirato in ballo anche il sindaco, Dante Barinotto

Il Comitato a sostegno della sua tesi ricorda che lo studio effettuato a febbraio sulla qualità dei suoli e il fatto che l'impianto genererà un incremento delle emissioni in atmosfera e un aumento dell'impatto acustico

continua Sabato - dimentica troppo in fretta: dovrebbe sapere benissimo che quei dati non sono i primi ma gli ultimi arrivati. I primi sono quelli del 25 febbraio che evidenziano una situazione allarmante con il superamento dei limiti accettabili di legge».

Il primo cittadino replica: «Certamente ricordo anche le altre analisi, sono state fatte anche assemblee pubbliche in proposito e non capisco ora questo accanimento da parte del Comitato. Poi ancora i toni della polemica e assicura che il Comune, dopo l'okay dato dal ministero, non starà con le mani in mano: «Vigileremo, controlleremo che tutto venga fatto secondo la legge, ma che soprattutto vi sia un monitoraggio» dopo l'entrata in funzione dell'inceneritore. Intanto saranno lunghi prima di vedere attivo l'impianto: mesi di analisi preventive, il progetto passerà nuovamente al vaglio della conferenza dei servizi.

idea **Mobili**

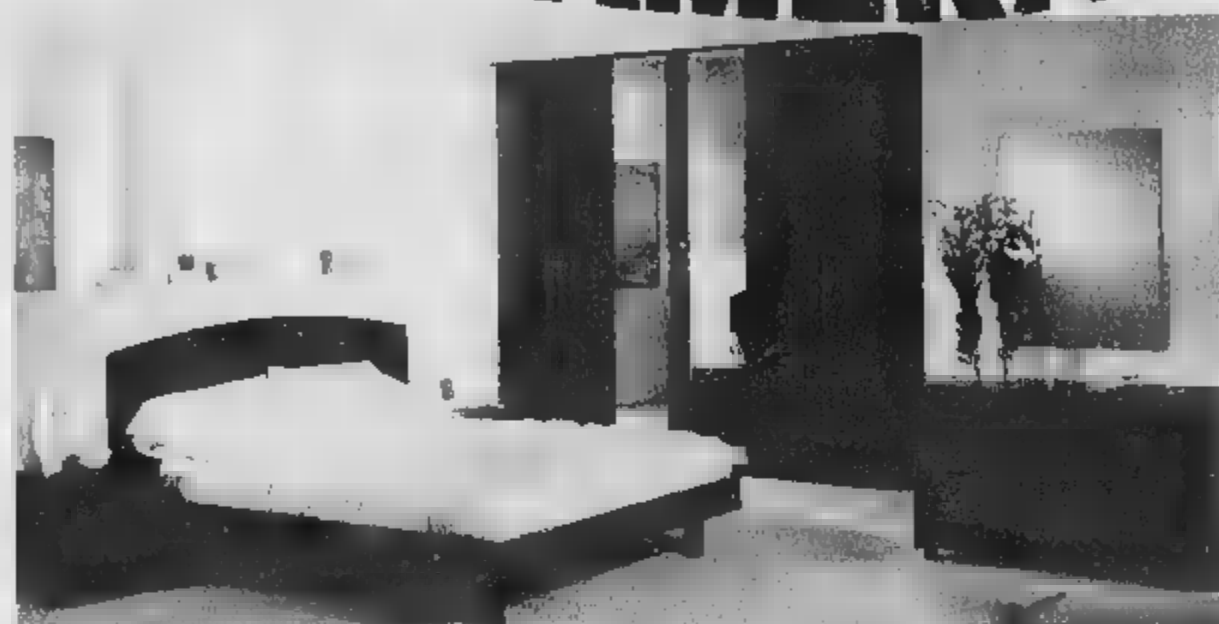
idea CUCINA



completa di
elettrodomestici
CANDY!

Cucina LISA
3mt. lineari
~~Prezzo~~ **affare**
d'Agosto
L. 2.700.000

idea CAMERA



Camera GISELLE armadio 6 ante
con specchi, 2 comodini ■ comò
~~Prezzo~~ **affare** d'Agosto L. 1.500.000

AD AGOSTO SOLO AFFARI FAVOLOSI!
segui le puntate successive con nuove idee e nuovi affari imperdibili...

idea SALOTTO



PRONTA CONSEGNA

Divano 2 posti ATHENE
~~Prezzo~~ **affare** d'Agosto L. 690.000

idea CAMERETTA



PRONTA CONSEGNA

Cameretta ponte 3 mt. lineari con due letti
~~Prezzo~~ **affare** d'Agosto L. 790.000

- ✓ Pagamenti facili facili e rate su misura per tutti a partire da 43.000 lire al mese
- ✓ Architetti gratis a casa vostra - misure precise, nessuna sorpresa
- ✓ Progettazione d'ambienti e soluzioni su misura
- ✓ Iva, trasporto ■ montaggio compresi nel prezzo

idea **Mobili** A Rivoli (TO) corso Allamano 50
Tel. 011/95 92 791 - 95 92 855 - Fax 011/95 92 797

orario apertura:
9,30-12,30 / 15-19,30
Aperto tutte le domeniche pomeriggio
dalle 15,30 alle 19,30

Attori in cerca del Paradiso

Ogni tanto qualcuno emerge a dare uno scostone. Era successo

Loro le ■■■■ liriche ed erranti, loro i racconti e i testi dai quali Miyazaki, insieme a Vincenzo Gamba, Grazia Iscardi e Marco

Dichiaratamente non c'è nell'allestimento un intento né didattico, né curativo, ■■ l'«desiderio di raccontare un altro mondo e di farlo con leggerezza, come conferma Alessandro, ■■ degli ospiti della comunità raccontando le prove dello spettacolo: «A un certo punto eravamo tutti con lo sguardo in su... cercando di vedere il Paradiso».

«Voci erranti» della compagnia Cantorelli, va in scena nell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi da domani a domenica.

CONCERTI IN CITTA'

ZONA CENTRO

Al Gararond, v. Pomba 14, L.011 812 77.81 (AC);
Affiere, corso Vittorio Emanuele 38, L.011 887.666 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, L.011 8122981 (AC);
Alla Buca di San Francesco, v. San Francesco da Paola 27,
L.011 812.59.50 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, L.011 8172190;
Arcade, Galleria Subalpina, L.011 561.38.98, (AC+DH);
Arcoimbolo, via Santa Chiara 54, L.011 5211816 (AC);
Augusto, v. Santa Teresa 90, L.011 5523173;
Baibio, v. Andrea Doria 11, L.011 839575 (AC);
Biagini, v. San Tommaso 10, L.011 537382;
Biret, piazza Carlo Felice 10, L.011 534.556, (AC+DH);
Blink, v. Santa Teresa 23, L.011 534.556;
Buscchettaia Paustiano, piazza Emanuele Filiberto 4,
L.011 4366706 (AC + DH);
Café Tabac Restaurant, Muraizi Po 3, L.011 812.33.81, (DH);
Café Restaurant, v. Cottolengo 3, L.011 4366479;
Caffè Platini, corso Vittorio 72, L.011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, L.011
_____, (AC + DH);
Caffè Torino, p. 5, Carlo 20, L.011 545.118, (AC + DH);
Cavali d'Bronze, p. San Carlo 157, L.011 562.74.83, (AC);
Chourascuria, v. Giotto 9, L.011 669289 (AC);
Cioccolaie, v. Palazzo Città 6, L.011 5214097 (AC + DH);
Colorsi, v. Mercanti 7, L.011 530570;
Da Betty, via Bogino 17, L.011 8170583 (DH);
Da Giuseppe, v. San Massimo 34, L.011 8122090;
Dall'Ignazio, v. Rattazzi 1, L.011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, L.011 817.06.04;
De Michele, piazza Vittoria 4, L.011 888836;
De Gustandium, via Bigny 17, L.011 4366678 (AC);
Down Town, v. San Agostino 23, L.011 4362709 (AC+DH);
Dock Milano, v. Cernaia 46, L.011 536.089, (AC);
Due Mondelli, v. Saluzzo 3, L.011 669.20.50, (AC);
Edo, v. della Rocca 29, 011 8123276;
Emanuele, v. _____, L.011 _____, (AC, DH);
Emporio, v. Avogadro 2, L.011 562.90.26;
La Sediessa, piazza Carlo Emanuele 17, 011 8135940, (AC);
La Burla, via Lagrange 22, L.011 548573 (AC);
La Magnolia, via Mercantini 6, L.011 5628816 (AC);
Lullaby, via XX Settembre 6, L.011 531024;
Galante, corso Palestro 15, L.011 537.757, (AC);
Giglio, via San Domenico 4, L.011 4365021;
Giunza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29,
L.011-669.8888;
Gran Carlo, via Magenta 2, L.011 535935 (AC);
Il Ciclope, v. San _____ da Paola 48,
L.011 812.6119, (AC, DH);
Il Lupo della Steppa, v. S. Domenico 2/D, L.011 5217077;
Il Vicolo, via Gioia 3, L.011 535233 (AC);
Ikashmir, v. Gioberti 4, L.011 562.73.91;
Idigling, via Mazzini 10, L.011 81126883;
Il Bodoguita, v. Michelangelo Gioia 8, L.011 538505;
La Campana, via XX Settembre 79, L.011 5214011;
La Capannella, via Donati 1, L.011 545405 (AC);
La Conca, via Assietta 4, tel. 011 539857 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, L.011 530634 (DH);
La magnolia, via Mercantini 6, L.011 5628816 (AC+DH);
La Nuova Fenice, corso San Marino 5, L.011 539326 (AC);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, L.011 8127240,
(AC + DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, L.011 537.562 (AC);
La ruota, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Viceria, via San Domenico 14, L.011 5232516;
Lagrange, v. Lagrange 42, L.533.231, (AC);
La Marchesa, v. Galliani 25, L.011 666.87.657;
La Taverna dei Mercanti, v. S. Chiara 13, L.011 521.20.17;
La Taverna del Giallo, v. S. Dalmaszo 1 (AC);
Leisto del Borghetto, v. Tasso 7, L.011 436.48.43;
La Russettina, via Andrea Doria 1, L.011 8362980;
Le Finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, L.011 8123633 (AC);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Alessi 21, L.011 535757;
Maletti piatto, v. Passalacqua 4, L.011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, L.011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, L.011 436175, (AC+DH);
Solari, corso Matteotti 59, L.011 543.414, (AC+DH);
Nuovo Marino, v. Mazzini 25, L.011 817.16.31, (AC);
Nuovo Rodi, via Rodi 4, L.011 5629928 ((C+DH));
Pasticceria, via Volta 8, L.011 54.58.96 (AC);
Pinilo, corso San Martino 10, L.011 540384;
Porte Dora, corso Vercelli 5/b, L.011 2475976, (DH);
Punta al Capo, via Principe Amedeo 11, L.011 8171310
(AC solo con);
Quercia n. 1, b. Garibaldi 59, L.011 561.10.28, (DH);
Pastorito, v. Parini 7, L.011 543.578, (AC+DH);
Pastorito, corso Matteotti 31, L.011 532.584, (AC+DH);
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, L.011 817.35.01
(AC+DH);
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, L.011 887.666, (AC);
Risorgimento, v. Volta 3, L.011 534.385;
Savola, v. Corte d'Appello 13, L.011 436.22.88, (AC);
Sotto la Mole, via Montebello 9, L.011 8179398 (AC);
Speedy, v. Gramsci 3, L.011 537.358, (AC);
Jde (giapponese), v. Parini 14, L.011 542.540, (AC+DH);
Trattoria Viareggio, v. Montevucchio 10, L.011 562.02.74,
(AC+DH);
Zuccaria Europa-Le manitwa, via Cesare Battisti 17,
L.011 81.21.961 (AC);
Vintage, piazza Solferino 16, L.011 535.948, (AC).
Come:
La Pergola, via Gioia 2, L.011 539897 (AC);
L'Anicetta, v. Arsenale 46, L.011 517.57.57, (AC+DH);
Miller-Hu, v. Mercantini 16, L.011 537.151, (AC);

Manchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
 Shanghai, via Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
 Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).
SAN SALVATORE - LUNIGIATE
 Appennino Pistoiese, via Nizza 59, t. 011 6698426 (AC);
 Biricini, v. Biricini 1, t. 011 667.457, (AC);
 Chaler del Valentino, via Virgilio 25, t. 011 668.97.77, (DH);
 Colalicchio, via Salsuzzo 13, t. 011 6505818;
 Da Cinzia, v. ■■■■■■■■■■ Cristina 165,
 t. 011 39.15, (AC + DH);
 Da Felice, via Salsuzzo 5, tel. 011 6505430;
 Dal Salleria, via Bel Fiore 37, t. 011 6687867;
 I bassi tondi, corso Raffaello 1, t. 011 650.49.49;
 I Conti di Salsuzzo, via Salsuzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
 Il Filo di Merlana, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65
 (DH);
 Il Vicolo, v. Gioia 3, t. 011 535.233, (AC);
 Imbarco Perosino, v. le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
 La Regina, corso M. d'Asprella 1, t. 011 658.38.74, (AC);
 La Sacrestia, via Garzara 2, t. 011 6687357, (AC);
 La Scaletta, v. Pietro Giura 27, t. 011 655.763, (AC);
 La Selvaggia, via Gallari 16, t. 011 6505518;
 La Stadera, v. Pietro Giura 35, t. 011 668.86.90
 (solo cena), (DH);
 La putrelle, v. Salsuzzo 12, t. 011 669.13.03, (AC);
 L'idrovolante, v. le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
 Passa Parola, via Nizza 77, t. 011 6556212;
 Pasta e basta, v. M. Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC + DH).
CINQUE:
 Hong Kong, v. Gorto 4, t. 011 669.93.32, (AC);
 ■■■■■■ Radici, corso Bramante 53, t. 011 696.34.61, (AC);
 Porta di Drago, v. Nizza 101, t. 011 696.54.00, (AC);
 Porta Fontana, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC + DH);
 Quel Song, via Nizza 29, t. 011 6692443, (AC);
 Yaka Avery, v. Madonna del Cristo 32/d, t. 011 569.24.16, (AC);
 Tienchi, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).
SAN SPERDITO
 Al Cantuccio, v. Mastena 66, t. 011 593.519, (AC);
 Angelo Bretagna, via Marco Polo 38, t. 011 50.00.96 (AC);
 Filo, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
 I Brandelli, v. Mastena 5, t. 011 537279 (AC);
 Il SB, v. S. Secondo 58, t. 011 505556, (AC);
 Il portici, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 : 37.721, (AC);
 Le specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368, (AC);
 Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
 Shri Ganesh, v. Papafetta 14, t. 011 595.680, (AC);
 Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
 Tonnelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC + DH);
 Topi v. Uscione, corso Rosselli 1, t. 011 318.52.10, (DH);
 Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 593.210, (GH).
CINQUE:
 Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191, (AC);
 Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
 Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 8173702 (AC + DH);
 Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.96, (AC);
 Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);
 Via, v. Sacchi 4, t. 011 530.044, (AC).
SAN SPERDITO
 Antica Trattoria delle Langhe, v. ■■■■■■ 29,
 t. 011 385.40.54, (DH);
 Cambusa, v. Valden 2, t. 011 433.33.02 (solo cna), (DH);
 Ciek, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
 I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
 Gian Carlo, via Maifu 34, t. 011 3870907 (AC);
 Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
 La Lombarda, v. Montebello 194, t. 011 389.46.46;
 La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC + DH);
 Madame Hardy, v. San Paolo 16, t. 011 38.75.26 (AC);
 Minna, via Elero 36, t. 011 6963608, (AC + DH);
 Muvva Cusani, v. Chionente 22, t. 011 383.51.85, (DH);
 Pastarito, v. Frejus 12, t. 011 433.40.49, (AC);
 Rosselli 2, via Monte Albergo 10, t. 011 331765 (AC);
 Sirestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC + DH);
 Serenando, via Lombarda 4, t. 011 4332210 (AC);
 Vicia Loca, via Virle 9, t. ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■.
CINQUE:
 Bambici, corso Pischiere 167, t. 011 385.24.84, (AC);
 Giardini fioriti, corso Recco 223, t. 011 385.25.12, (AC);
 King Hua, corso Racconigi 30, t. 011 331.967, (AC);
 La Rosa, via Virgilio 30, t. 011 447.43.43, (AC);
 Terra di Orlento, corso Racconigi 139, t. 011 385.80.03, (AC);
 Tropicana, corso Trapani 139, t. 011 331.967, (AC);
 Vicia Loca, via Virle 9, t. ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■.
CINQUE:
 Al Grazi, v. Grassi 9, t. 011 434.54.30, (AC);
 Al solito posto, v. Augusto 53, t. 011 411.49.45;
 Bon-bon, via Martorini 43, tel. 011 20.52.155 (AC);
 Capri, v. Adumalio 43, t. 011 403.0219, (AC + DH);
 Duchesse, via Duchesse Isolanda, t. 011 4346494, (AC);
 Europe, v. Sialto 22, t. 011 386.095, (AC + DH);
 Gernardo, strada Berio 500, t. 011 3731725;
 I Bassotti, via Saffi 2, t. 011 4332213 (AC);
 L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
 La Maschera, via Vandellino 16, t. 011 7965723 (AC);
 Linus, c. Luca della Robbia 2, t. 011 721.251, (AC + DH);
 L'opera, v. Thermagnon 3, t. 011 714.134, (DH);
 MiRo, c. Montre Giarola 10, t. 011 7271.00.31, (AC);
 Nuova cubana, c.so Francia 145, t. 011 7959314;
 Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
 Pastarito - Pizzarotto, c. Trapani 16, t. 011 776.50.97, (AC);
 Shinning, v. Sialto 20, t. 011 385.51.50 (solo cena);
 Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
CINQUE:
 Chen Lon, v. Principi d'Acaia 35, t. 011 434.54.41, (AC);
 Di Yang, c.so Brinelli 99, t. 011 705464 (AC).

Hong Zhou, corso Francia 278, t. 011 779 09 97, (AC);
Sette terre, corso Francia 131, t. 011 741 24 68, (AC);
Zheng Yang, v. Principi d'Acaya 61, t. 011 447 64 22, (AC);
Xian, v. Bardonecchia 101, t. 011 717 44 49, (AC);
Yin Fa, corso Indipendenza 29, t. 011 447 29 52, (AC);
Yin Bin, corso Francia 456, t. 011 710 301, (AC);
CALABROGGIO - S. DONATO - PARELLA
Al Tallismano, strada Ghiaccuare 1, t. 011 741 441, (AC + DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 185, t. 011 749 61 24, (AC + DH);
Brunch, via San Donato 27, t. 011 489290, (DH);
Du... via Sabettrand 74, t. 011 7493616,
De Salvatore, v. Beilardi 10, t. 011 710856;
Etrusco, v. Cibrano 52, t. 011 480 285, (AC);
... strada Ghiaccuare 78, t. 011 734341, (DH);
Il melto, via Parella 21, t. 011 ... (AC);
Il Tallismano, corso S... 129, t. 011 740441, (AC + DH);
... v. Balbia 11, t. 011 489763;
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473 32 17, (D);
Maramo, via San Donato 20, t. 011 484501;
Masino, corso Monte Grato 19, t. 011 758277;
Säper Divino, via Cibrano 36, t. 011 487832
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740 140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484 065, (AC);
Hua L'Du, v. San Donato 7, t. 011 487 717, (AC);
Hong Zhou, corso Francia 278, t. 011 779 0997, (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484065, (AC);
King-Cheng, v. Cibrano 21, t. 011 482 911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003
ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 588 0931 (AC + DH);
Alba, via Bava 2, t. 011 8171579;
Carl e Multier, via Modena 31, t. 011 247 58 81
Isola central (AC);
Castello Ciaci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Crazy Bull, c.so Regina 27, t. 011 8154185 (AC);
Da Mauro, c.so Brescia 12, t. 011 2461103 (AC);
Del Grappolo, v. Cigiano 38, t. 011 815 42 27, (AC);
Del Vantaggio, v. Vanchiglia 16, t. 011 8124258;
Gusta Scienze, v. Gaetalla 22, t. 011 8123821;
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
L... corso Regio d'Arco 39, t. 011 859 900, (AC + DH);
La Bruci, via Napoleone 28, t. 011 836835, (DH);
L'Assiatrice, via Mana Ausilante 43, t. 011 436 49 39 (AC);
De Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Mesaniello, piazza Repubblica 8, t. 011 436 67 06
(solo cena);
Moi Dese, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
... Vanchiglia 18, t. 011 882 711, (AC);
O'Saracino, corso d'Febbraio 6, t. 011 521 52 82, (AC);
San Glori, v. Borgodora 3, t. 011 - 436 02 08, (AC);
Vazza, corso d'Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460 12.80 (AC + DH)
CINESE:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812 65 30, (AC);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 - 521 4060, (AC);
BARBERA DI MILANO - IL CAMPA
... Barcareolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273 30 7
(AC + DH);
Batec, corso VerCELLI 226, t. 011 2467089, (AC);
Breakfast, via Bory, c. Dora 3, t. 011 4360208, (AC);
Cleu Turin, corso Guido Cesare 174, t. 011 205 07 48,
Ciclope, via Cugnione 112, t. 011 2622058;
Cosa Stuzzicosa, v. Damiano Chiesa 75,
tel. 011 27 16 30;
De Ivo, corso Novara 75, t. 011 852 806, (AC + DH);
Del Colonnello, corso VerCELLI 21, t. 011 28 03 66;
De Pietro, corso Vigevano 4, t. 011 248 12 85;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246 32 84 (AC);
Del Grillo, v. Cuneo 8, t. 011 852 167, (DH);
El Pascia, via Veroleggio 206, t. 011 4530376 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200 545, (AC);
Gigolo, v. Lanzo 5, t. 011 226 20 96;
Hosteria Sant'agna, corso VerCELLI 369, tel. 011 26 20 903;
Il datterio, v. L. Airoldi 5, t. 011 852 049, (DH);
Karaoke, v. Foligno 89, t. 011 212 025, (AC + DH);
Il Mendicante, corso Garibaldi 218, t. 011 2267903, (DH);
Il mirlo, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
Il Ritorno Del Mondo, via Stradella 134, t. 011 2163488, (A);
Il Ricono, c. G. Cesare 126, t. 011 852 084, (AC + DH);
La Barbera, corso VerCELLI 226, t. 011 2467089, (AC);
La Coccellina, v. Scarpio 85, t. 011 221 60 79, (AC + DH);
La Pavla, v. Chalkum 5, t. 011 702 3889, (AC);
La Percola, v. Mondrone 9, t. 011 290 626, (solo cena
AC + DH);
Les Rosa, v. Giachino 7, t. 011 29 04 85, (AC + DH);
La Sirenetta, corso Vigevano 4, t. 011 ...
Le Fiore, via Bra 3, t. 0339-3027930;
Mara e Felice, v. Fogliaro 8, t. 011 731 719, (AC);
Mazza, c. G. Cesare 53, t. 011 851 430, (DH);
Mc Donald's, ... Giulio ... 397, t. 011 262 25, (AC + DH);
Mille Parchi, corso Toscana 95, t. 011 ... 2700, (AC);
Minimela, corso Potenza 100, t. 011 255 928, (DH);
Ostia Magna, strada ... 88, t. 011 226 44 20, (DH);
Pizzarotto-Pizzarotto, corso VerCELLI 101, t. 011 248 89, (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, t. 011 771 12 15, (DH);
Vecchio Amaro, corso Potenza 167, t. 011 731 871;
Zetas, corso VerCELLI 129, t. 011 205 3482, (AC + DH);
CINESE:
Yang, strada Settimo 91, t. 011 2228238, (AC);
Felice, v. Lanzo 43, t. 011 2259851, (AC);

Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216 34 ■ (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286038 (AC);
Melù Huis, largo Fontana 29, t. 011 216 17 35 (AC);
Mellin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850 472 (AC);
Pachino, via Lancia 43, t. 011 2664760 (AC);
M. PIRLODINI - VALSALICA ■■■■
Accademia, corso Casale 278, t. 011 898 15 37; (AC + DH);
A la merenda sinicola, piazza Hermada 12,
t. 011 819 06 13 (DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661 54 33 (DH) ■
Al Bue Rosso, corso Casale 10, t. 011 819 13 93 (AC);
Antica pescheria Pantusso, strada del Campagnino 8,
t. 011 6612 050 (solo cena, DH);
Alquatro cerchio, corso Sicilia 12, t. 011 661 21 11 (DH),
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,
t. 011 619 11 28 (DH);
Belli, strada Via San Martino 6, t. 011 819 05 67 (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 819 4574 (AC);
Caffaro, strada Val Salice 178, t. 011 661 69 95;
Camline Riso, corso Casale 17, t. 011 819 55 31,
(solo cena, DH);
Ciacconi, v.le XIV Aprile 11, t. 011 666 10 911;
Clé Cayovet, strada ai Ronchi 14, t. 011 661 28 48 (DH);
Collob, corso Moncalieri 502, t. 011 661 01 00 (AC + DH);
Con Calma, strada Carimion 39, t. 011 898027 (DH);
Cuoco, corso Casale 09, t. 011 819 55 36;
De Toli, corso Moncalieri 190, t. 011 661 4809 (AC + DH);
Della Posta, strada Monsignore 16, t. 011 819 05 05 ■■■■;
Glo, vale Thoez 60, t. 011 6602060 (AC + DH);
Fontana dei Francesi, strada Picetto 123,
t. 011 861 03 97 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861 03 30 (DH)
■■■■, strada Valsalice 2, t. 011 6603943 (DH);
■■■■, via Lanfranchi 26, t. 011 819 06 72 (DH);
Giudici, strada Val Salice 78, t. 011 660 70 20 (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819 06 19 (DH);
Imbarco Percorno, vale Virgilio 53, t. 011 657362 ■■■■;
Il Pappamondo, via Sabauda 21, t. 011 661 244 (DH);
Il Parva, v. le Thoez 60, t. 011 660 70 60 (AC + DH);
Le Carrazze, strada Monsignore 16, t. 011 819 05 05 (DH);
Le Beccacce, strada del Colle 14, t. 011 861 04 85 (AC + DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899 42 13
(solo cena);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 8993267 (DH);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108 (AC + DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661 29 20 (DH);
L'Amiciata, corso Casale 721, t. 011 8998608 (AC + DH);
La Yanneria di Fra Flusch, s. Berna 32, t. 011 860 8274 (DH);
Locanda Mongrono, strada Mongrono 50, t. 011 898 04 11
(solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819 05 04
(DH);
Maigla Egitto, ■■■■ Monsignore 8, t. 011 8196495;
Nuova Mongrono, strada Mongrono 50, t. 011 898041
(DH);
Parco Michelotti, corso Casale 831, t. 011 8199273 (AC + DH);
Passaggio in India, corso Canale 73, t. 011 819 4575 (DH);
Ponte Sassi, piazza Parini 3, t. 011 898 03 71 (DH);
Passatempo, vale Thoez 6, t. 011 6604361 (DH);
Pastorillo, corso Moncalieri 302, t. 011 661 02 02 ■■■■;
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899 5926 (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899 07 11 (AC + DH);
Vale Somia, strada ■■■■ Pattonea 138, t. 011 461 46 2
(AC + DH);
CINISSE ■■■■
Confucio, corso Moncalieri 216, t. 011 661 66 37 75 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 79, t. 011 660 47 70 (DH);
V. della Sera, corso Casale 160, t. 011 819 05 57 (AC) ■
S. ILTA - INTRAFORE - LINCONTTO ■■■■
All Geste, via Vinovo 8, t. 011 3663045 (AC + DH);
Al Gibellini fuggiasco, via Leon 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbesano 460, t. 011 311 10 25;
Bele Barl, ■■■■ Unione Sovetica 413, t. 011 619 71 74
(AC + DH);
Caraglio, v. Giordano Bruno 168, t. 011 3195708;
Castel Giardino, v. Guido Rezza 17, t. 011 311 40 72 (DH);
Cleopatra, via Buenos Aires 108, t. 011 369107 (DH);
Copecca, c. Unione 395, t. 011 6192924 (AC + DH);
Corner House, corso Sebastianopol 231, t. 011 325686;
■■■■, v. Nizza 216, t. 011 667 04 13 (DH);
Delfino Blu, corso Orbesano 277, t. 011 311 50 13
(AC + DH);
Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351 340 (AC + DH);
I gustissimi, e so Cosenza 24, t. 011 3174804;
Il Quadrifoglio, v. Benvenegatti ■■■■ 22, t. 011 35 26;
(AC + DH);
La Capricciola, v. Genova 13, t. 011 696 22 00 (AC);
La Lupia, v. Re 1, t. 011 696 33 55;
La Nuova Smartita, corso Unione Sovetica 244, t. 317 96;
Marinalto, v. Genova 63, t. 011 664 71 01 (DH);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651 (DH);
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329 34 15 (DH);
Paprica, via Mansa 1, t. 011 8122133 (AC);
Partà Maria, corso Seracuse 700, t. 011 3112953 (AC + DH);
Vecchia Europa, v. Gorizia 140, t. 011 322 ■■■■ (AC)
CIN ■■■■
Beo ■■■■ v. Genova 106, t. 011 8963496 (AC);
Casale Re, via Vergine, t. 011 323938 (AC + DH);
Fu Jai Hua, c.so Orbesano 355, t. 011 3130077 (AC);
Fuer el Fier, via Sarro 69, t. 011 3139082 (AC + DH);
Jublin, via Gorizia 173, t. 011 365762;
Noni Huis, via Genova 34, t. 011 6637789.

Navigazione sul Po

L'idea ■ dell'associazione «Il
Tempo ■ Alice», che organizza
■ alle 16 dall'imbarcadero
Murazzi di corso Cairoli ■
gita sul Po, fino a Moncalieri ■
ritorno. Sul battello verranno
serviti dolci, bevande e stuzzi-
chini. Costo 12 mila lire; preno-
■ e: 011/83.52.32

Al Museo del Cinema

Oggi alle 16 l'associazione «Omnia» propone una visita guidata alla Mole Antonelliana «Il cinema e la sua storia»: ingresso ■ mila lire. Prenotazioni: 0349/156.11.65.

Giardini Sambuy

Alle 18,30 nel gazebo in piazza Carlo Felice aperitivo musicale con Gianni; alle 21,30 serata jazz con il duo Luca Biggio-Dino Contenti.

Parco Di Vittorio

Nello spazio ■ corso Traiano alle 16 è in programma il laboratorio per i ragazzi «Mani animate». Alle 21.30 serata danzante condotta da Max



Danza orientale

Al laghetto di via Ventimiglia alle 16 si tiene il laboratorio creativo «Animazioni di fiabe». Alle 21.30 ballo al palchetto.

Museo **MoMA**

Il Museo, che ha sede al Liceo Salesiano Valsalice, in via Thiovez 37, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. I prenotazioni: (011/63.006.29); i pomeriggi del sabato e festivi l'entrata è libera, e inoltre ogni seconda domenica del mese è prevista una visita guidata alle 15 e alle 16,30. L'ingresso è gratuito.

Educatori-animatori

Comincerà il 15 ottobre u
di aggiornamento per an
interculturali, sia italia
ni, sia stranieri, con partici
zione gratuita. L'iniziativa è d
Centro Interculturale del Corno
no, che ha sede in via Frattini
11 (011/442.97.00). Adesioni in
tel 29 settembre



Rupert Everett

Alla Tesoriera

Alle 21.30, **Prancia 19**
spettacolo di danza orienta
egiziana «Nel magico Oriente
a cura della Compagnia (abte

Giardini Reali

Nello spazio del «Du Parc» stare mi balla tutto «Anni Sessanta», pure con gelato.

The REAL

Alla Arcate 18-20.22 al Mur
di musica di dj Lara «Se
beats», che [] poi in cons
anche [] [] insieme a R
ler's Inc. Andrea Frolo e V3

Al Cinema

All'Arena Metropolis alle
viale Bolardo 24, proiezione
film «Mission to Mars». All'A
sua Ruffini alle 21,30, in co
Trapani, sugli schermi «Rap
a mano armata» di Stanley
brick. All'Arena San Filippo
22, in via Maria Vittoria 7,
marito ideale» con Rupert
rett.

COMETE & GASTRONOMIA

«Prendiamole per il coda? Ma cosa? Le comete no, capajo di passajo sopra il nostro naso a milioni di chilometri di distanza. E colpire la nostra fantasia con quella coda», quell'effetto scia ottenuto dal disperdersi nel cielo delle pure nebulose, e dei filamenti che ricoprono il nucleo di questo corpo celeste. Le comete, dunque, sono l'argomento di questa serata nell'ambito degli incontri dal «Profluvio di stelle» alle 19,30 al Ristorantino Marin di **conferenza di** **Martino**, **del** Osservatorio di Torino. Alle notizie scientifiche si aggiungeranno i racconti astronomici 70 mila lire. **avvenire.it** 011/932.165.502

CHINOISERIE. CHE PASSIONE

Una passione: la chinquerie. E a soddisfare curiosità e ingegni si pensa la visita guidata in programma stasera a Palazzo Accorci, Museo di Arti Decorative in via Po 55: sulla moda settesecolare degli oggetti d'importazione o ispirazione orientale si parlerà alle 19, 20, 21 e 22 (ingresso 10 mila lire, info: 011/812.91.16). Così il percorso toccherà la lettura dei papier peints, dei decors e della lacca dei mobili, di oggetti cinesi sia di importazione, appunto, sia di imitazione occidentale. Il gusto per la chinquerie si diffonde in Europa dalla metà del Seicento fino alla fine del Settecento, grazie all'attività della Compagnia delle Indie

(AC) una condizi^a necessaria e debors

La raccolta rifiuti e la pulizia della città nelle lettere dei lettori

«Sceso in strada, ho pulito io»

Ma c'è anche chi ringrazia per il buon lavoro

La raccolta rifiuti e la pulizia della città regalano più dolori che gioie. Ma queste ultime non mancano. È il caso della lettrice che ci ha scritto da via Dropa per ringraziare pubblicamente l'operatore ecologico che fa bene il suo lavoro. Meno soddisfatto, invece, il lettore che abita in corso Sebastopoli il quale ha deciso di fare da sé.

SEBASTOPOLI. Scrive il signor Sappa: «Stanco di camminare nello sporco, sabato 12 agosto, sono sceso in strada con la scopa e ho ripulito la zona di passaggio per arrivare alla fermata del bus. Inespugnabilmente il viale di corso Sebastopoli viene accuratamente pulito solo fino a via Gorizia. In compenso l'incaricato alle pulizie sta chiacchiando con il collega dei rifiuti ingombranti».

VIA DROPA. Un sentito complimento all'operatore ecologico in servizio da poco tempo in via Dropa arriva dalla signora Arduini. «Per oltre due mesi nessuno è passato a pulire la strada a piazza Tuti e Brianza. Da alcuni giorni c'è una signorina molto giovane che non solo pulisce la strada ma anche il marciapiede dello stabilimento (fabbricato) della Saecchi togliendo pure le erbacce. Vorrei far presente che non ci sono solo disinganni ma anche persone che fanno bene il loro lavoro».

VIA MOMPALATO. Osserva un lettore: «In via Mompalato 4 il contenitore per i rifiuti non è sufficiente; tra l'altro, è posizionato proprio sotto un ufficio con alloggi al piano terreno. È possibile spostarlo sul lato opposto della strada dove ci sono solo garage?».

VIA DUCA. Una lettrice chiede all'Amiat di inviare qualche addetto per raccogliere

le numerose siringhe del controviale corso Duca degli Abruzzi tra il 40 e il 46».

«Automobili-carcassa assicurazione»

Un lettore: «In corso Sebastopoli, tra via Gorizia e corso Siracusa, da oltre un anno non parcheggia-

to nel controviale sette autovetture con assicurazione scaduta. I vigili interpellati, mi hanno risposto che non è loro competenza».

VIA NIZZA. Sostiene un lettore: «È incredibile ma in via Nizza 53, all'incrocio con via Valperga Caluso, da parecchi anni staziona una Austin Metro targata Milano in evidente stato di abbandono».

Un operatore ecologico: spesso vengono criticati per il lavoro mal fatto, ma c'è anche chi li ringrazia



DI NOTTE 19,30-20,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; Grosse-
to 165; Fratelli Carle 5; via
Orfene 25; Francia 177; corso
Potenza 92; piazza Respighi 3; via
Antonio Cecchi 54; Monginevro
105; via Piffetti bis; via Maria
Vittoria 3; corso Casale 316.
DI NOTTE (19,30-9)
c.so Belgio 151/8; p. Massaua 1;
via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66.
SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69;
San Remo 37; corso Sempione
112; Francia 1
24 ORE
Venaria, via L. Vinci 50.
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

Giovedì
31 agosto

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con intensificazione della nuvolosità nel corso della giornata associata a precipitazioni sparse. Visibilità discreta. Temperature in lieve calo. Venti: deboli o moderati da Sud-Ovest in montagna, da Sud-Est in pianura.

TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 21,5
MINIMA 16,3
UMIDITÀ (ore 14) 75%

FINO ALLE 2,1 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 88,6 mm
(1913-1994)

AEROPORTO DI
MASSIMA 21,4 MINIMA 16,7
PRESSIONE (20) 1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 39,8 9 agosto 1954
MINIMA 6,8 30 agosto 1986

UN ANNO
MASSIMA 28,5 MINIMA 21,4

Con la collaborazione
della Scuola d'Applicazione e d'Arma
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20 e 8 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 8 e 58 minuti; cala domani alle ore 21 e 16 minuti.

Primo quarto 7 agosto ore 3
Luna piena 19 agosto ore 7
Ultimo quarto 29 agosto ore 20
Luna nuova 29 agosto ore 12

MERCURIO: oggi, brilla di tonalità giallo avorio 16 volte di più della stella Polare.
VENERE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 55 minuti dopo il Sole.
IL SOLE: a 383 milioni di km dalla Terra che si avvicina.
GIOVE: si trova nella parte centro-settentrionale della costellazione del Toro.
SATURNO: prospettivamente è situato ancora abbastanza vicino a Giove.
IL FENOMENO: stazionario all'una, la luna crescente proietta nella costellazione della Vergine, e passata 3 gradi a Nord di Venere. Per noi la congiunzione è osservabile con difficoltà stasera verso le 21.

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

Fondo solidarietà

E aiuti agli anziani soli:
14-21 agosto: per papà 2.500.000; A.C.C. 1.000.000; 500.000; Laura, Roberto, Elisa in ricordo della Irma 100.000; ricordo della Adriana e Aurelio 100.000; famiglie Lazzaroni in ricordo di Irma Penasso 50.000
23-29 agosto: P.T. 850.000; in memoria di Grato Ughetti, i condomini di via Torino 78-80-82 Settimo Torinese 200.000; in onore di Papa Giovanni G.S. 50.000; in memoria di Ida Parodi 50.000; in memoria di Guido Simonetti 50.000.

Ricerca

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirelli.

18-21 agosto: in ricordo di Fiorina Fiori vedova Bosusco, cugina e nipoti 400.000, in memoria di Dino Valsania 200.000, in memoria di Rosaria Falco 200.000, in ricordo di Franco 180.000; A.A. 50.000, per onorare la Clara Castelletto 50.000; P.M. 50.000.

23-29 agosto: lavoratori ex Ilva Maggiora 1.852.000; memoria di Germana Chirioti i nipoti in memoria di Germana Chirioti i cognati e le cognate 450.000; in memoria di Mario Avanzi, gli amici di via Gattardo 280.000, in ricordo di Angela Sacchetti i condomini casa G corso Grossello 94 scale 13 e 14 250.000; in memoria di Vincenzo Orlando 200.000; cugini Cavalletto Grossi ricordano Brunetti Bilgano 200.000; Mania e Duccio in ricordo del cuore generoso di Banca Brunetti Bilgano; Ida Bardella per i suoi defunti; in ricordo di Mario Luisa Began M.C. 25.000; D.B. 10.000
Per la lotta alla diabetologia muscolare: in memoria di Gianfranco Tozzi 450.000; Elsa e Giulio 25.000; Per il Centro Cardiopatici, i colleghi Ivco 180.000; minima di Gian Paolo 180.000. Per il Gruppo Abele: Z.A. 50.000.

Come si versa

I versamenti per Specchio dei tempi e possono fare agli sportelli La Stampa, via Roma 80, lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza gravio di spesa è possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

CONTRATTO 366 SUD ATTACCO DA OVEST

LA SNAZZATA
▲ 475
▲ 877
▲ 1024
▲ 443
▲ 432
▲ 104
▲ 883
▲ 40675
▲ 884
▲ 883
▲ 8743
▲ 102
▲ 87189
▲ 4062
▲ 87
▲ 870

Contro la maniche a senza about di Ovest attacca con il per il 3 del morto, il 10 di Epi e il Fante del giocante. Come impostare il gioco successivo? È evidente che importante che, oltre a contare vincenti e affrancabili di ogni linea, utilizzarle tutte le informazioni possibili per «ricostruire» con buona approssimazione le carte (sia dichiarativi che di controgioco) devono essere da interpretati ricordando che il rarissimo che un giocatore si possa permettere di licitare e controgiocare con lo scopo di fuorviare il giocante.

Nel nostro caso, sia la carta di attacco (il 2) che la prima giocata di Epi (il 10) assegnano a Ovest almeno altre 3 carte di comando da AD. Se avversari utilizzassero la regola dell'indici per attaccare sapreste per certo che la ripartizione delle fiori sarebbe stata inizialmente 4-3, che non sarebbe certificabile se adottassero «piccola onore». Non sarebbe illegale né vietato, avendo codice predefinito, rinunciare ad applicarlo, ma una simile strategia si rivelerebbe più dannosa alla linea che difende di quanto possa confondere il giocante. Avendo realizzato prima presa possedendo

vincente di 4, 4 ♥ a 2 di ♠, Sud deve trovare ulteriore vincente per il proprio obiettivo. Il palo ♠ sembra offrire maggiori caratteristiche: guadagno: 2 o 3 affrancabili a seconda della «posizione» e «lunghezza». Ricordando però la nota circa il possesso di Asso e Dama ci dobbiamo accorgere che se Est avesse il Re di ♠ e le inizialmente fossero state divise 5-2 la difesa potrebbe battere il contratto incassando il carte ♠ e una di ♣. Rinunciando, ma non in modo definitivo, alle deve porre attenzione alle ♣ a giocare verso la forchetta di Re e Fante. Alla seconda presa giocale ♠ per un onore infor e da il giocale ♠ per la Ovest vincerà la presa con la Dama, ♠ disporrà di una (10 ♠) affrancata. Ovest giocherà ogni probabilità carta ♠ (qualche volta anche la più piccola) e questo valore dovete tenere conto. La difesa, viste le giocate effettuate, non ha più utilità a scambiarsi messaggi e Ovest potrebbe giocare anche per far credere ciò che (cioè che lui il possessore del Re di ♠).

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA
LE CARTE
▲ 102
▲ 10044
▲ 744
▲ 82
▲ 432
▲ 887
▲ 102
▲ 84
Ovest attacca D. Come impostare il gioco? (About 3-1 con la Ovest)
(A cura di TORI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

SETTEMBRE Ford AUTHOS

SCONTO + ROTTAMAZIONE
RISPARMIO FINO A LIRE:

-5.000.000

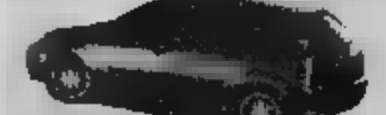


GALAXY
1.9T.D.1110cv

L. 49.850.000

L. 44.850.000

-3.400.000



FOCUS
5P. 1.6 16V

L. 28.900.000*

L. 23.500.000

-2.800.000



KA
CLIMA

L. 18.000.000*

L. 15.200.000

-3.400.000

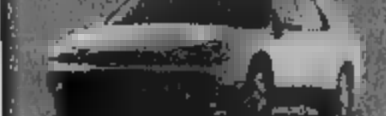


FIESTA
CLIMA

L. 20.050.000*

L. 16.650.000

-7.000.000



MONDEO
SW T.D.

L. 39.000.000

L. 32.000.000

organizzazione



Authos

Authos
C.so Grossello, 318
Tel. 011/7394393
Assistenza Tel. 011/4550581
Ricambi Tel. 011/4550527

Authos
C.so Savona, 111 - MONCALIERI
Vendita Tel. 011/8402378
Assistenza Tel. 011/8402379
Ricambi Tel. 011/8402380

Autostadio
Via Nizza, 89 - TORINO
Vendita Tel. 011/8505636

Co-Auto
C.so Francia, 117 - CASCINE VICA
(TO)
Vendita Tel. 011/8576182
Assistenza e ricambi Tel. 011/8576182

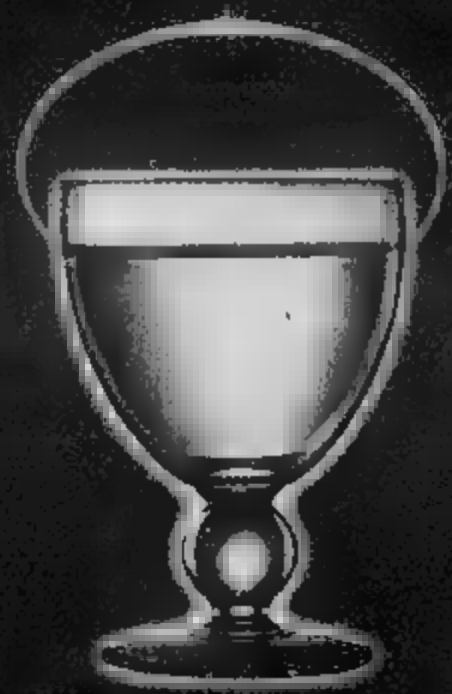
Eurocenter
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO
Vendita Tel. 011/8211417

Elco
S.p.A. Padana Int., 110
CHIERI (TO)
Vendita Tel. 011/84784858

Del 1951, auto e servizi

COMUNICATION

CREDO IN SANT'ANNA.



**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A DIO, CHE TI PROMETTE IL CIELO
DENTRO IL SUO
FEDERICO DI MONTE E SILE, L'ETICHETTA
MONTAGNA SANT'ANNA È LA SCOPERTA MOLTO SODDISFACENTE
LE SUE SOSTANZE SONO SEMPLI E SANE
SCELTE PER LA SOSTA E IL VIAGGIO
E PER LA SOSTA E IL VIAGGIO, CHE NON HA RISCHI
E È SEMPLICE L'ALIMENTAZIONE DEL MONTAGNA
E PER LA SOSTA E IL VIAGGIO
ALIMENTAZIONE IN SANT'ANNA (ATA 1411)
SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE L'UNO DEI TUEI
LIBRI DI MONTAGNA E SILE, TUA È LA SOSTA
E IL VIAGGIO, CHE NON HA RISCHI

**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO
SE LA PROVI CI CREDI.**



NATURALE FRIZZANTE, LIEVEMENTE FRIZZANTE (1,5 LITRI)
NATURALE E FRIZZANTE NEL FORMATO DA 0,5 LITRI

SERVIZIO: 011 5111111
www.santanna.it e-mail: info@santanna.it



RITROVI
BEVERLY HILLS Band: il solito del
l'isola 0181 955243/957103. Questa
sera grande Orchestra Tony d'Ale.
Nel giardino si balla latino e a mezzanotte
spaghetti e omaggio.
CHALEY 101 011850777 ore 21.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9, Tel.
011 859 9580. 15.30 Rocky & Veruska.
21.30 gran isola doc by Cleo Pale Band.
DU PARC guardarsi "LA TERRAZZA"
Tel. 011 5215275. Ore 21.15 ROK e
Gruppo Annunziata, gelato, pella-
che.
GARDEN COTTAGES 0603443: h 18
Lauri c'è... h 21 sempre Tango
Argentina.
J CLUB Via F. Joviano 24 Torino. QUESTA
SERA RIApertura h. 22.00 Grande
festa ing. ns god FENALC.
KON-TIKI CLUB Via Montenero n.20
Moncalieri TO tel. 011 06261093
Ristorante pizzeria sala da ballo.
d'ora in avanti. Ingresso 5000 sera
Cinza e Ronco e gradito la prenotazione.
LE ROI Giardino pra 21.30 Tel ci nno-
Lufano.
NIGHT CLUB 011 0925802 loc. Mombello di Torino
Provinciale Chieri Castelnovo
Bosca Musica dal vivo spettacoli,
aperto tutto le... servizio ristorante.
PATID + 011 061 4841

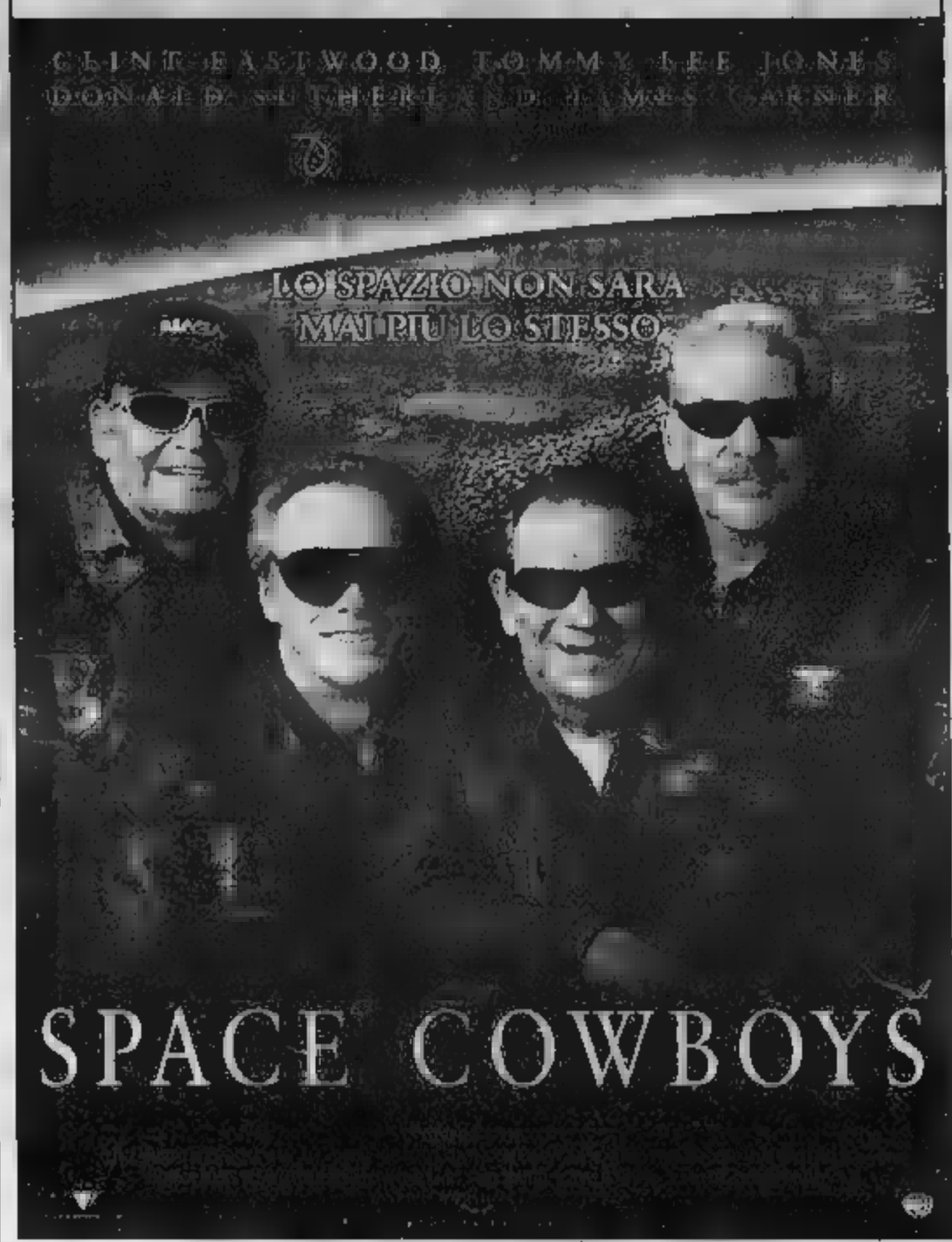
PK publikompan
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
tel. 011 061 4841 - Fax 011 896 53 00

**DOMANI
CENTRALE**
«Affettuosamente epico»
(Corriere della Sera)
«Sarà difficile dimenticare
la forza epica dell'irankuna
Sai»
(La Repubblica)
«Un bellissimo film... Uno straor-
dinario talento... crea immagini
difficili da dimenticare»
(La Stampa)

**57° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DI CANNES**
PRIMO SPERALE DELLA GIURIA
L'AVAGNE
un film di
MAKHMALBAF
www.luce.it

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - CIAK
REPOS - STUDIO RITZ
MULTISALA

57° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Leone d'Oro alla carriera CLINT EASTWOOD



LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.00 Un professore alle elementari; 11.20 Mister
Belvedere; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30
Santini; 20.00 Tg 9; 20.30 Progetto giovani;
Film; 21.10 Anchevente con... 1.30 Tg 9.

TELECOMUNICAZIONI
10.00 Macinata con Telecapo; 12.30 A gente il-
diestra; 15.00 Videomagic; 19.30 Tg; 20.00 Luna
piena d'arroz; 20.30 Piena; 22.30 Tg; 23.00
Spettacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana.

TELECOM
10.00 Telety per voi; 12.30 Tg; 13.35 Canoni;
14.30 Street legal; Tg; 15.30 Telety per voi;
17.30 Canoni animati; 18.00 Straka Zulu; Minis-
te; 19.00 Tg 7; 19.45 Canoni animati; 20.45
Erick il vichingo; Film; 22.55 Wolf; 2.00 Mostro
non stop.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Boxer shorts; Tg;
13.30 Autopista; 14.15 Videogruppo per voi;
19.30 Andiamo al cinema; 19.45 La cucina vege-
tariana; 20.00 Videonotizie; 20.30 5° continente
Australia; Doc; 21.30 Oceanopoli; Doc; 22.00
Boxer Short; Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00
Autopista; 0.30 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

TELECOM
12.40 Tg magazine estate; 13.00 Le auto della set-
timana; 14.15 Tg magazine estate; 16.30 Il merca-
to di Primavera; 18.30 Hard Trek; 19.15 Tg ma-
gazine estate; 20.00 Le auto della settimana;
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Tg magazine
estate; 22.30 Tg magazine estate; 22.45 Fun
Tg; 23.15 Hard Trek; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
10.30 Affari d'oro; 12.15 Agli news; 12.30 Mudda-
na; Tg; 13.30 Team Tv news; 13.45 Affari d'oro;
17.50 Le auto della settimana; 18.00 Tg; 19.30 Team
Tv news; 20.00 Game watch; 20.45 Film; 22.45 Eve
Cristoforo Colombo; 24.00 Le auto della settimana.

TELECOM
9.30 Spazio 20; 11.00 Carimanzana; 12.30 Il merca-
to; 13.00 Auto oggi; 16.30 Sale in cucina; 19.20
Spazio 20; 20.30 Film; 22.20 Spazio 20; 23.00 Car-
imanzana; 24.00 Auto oggi; 0.50 Telety per voi.

QUINTA RETE
12.00 Evening shade; Tg; 13.00 Canoni; 13.00 Cla-
ssica italiana; 15.30 Assegna stampa; 16.00 Ra-
paci; Tg; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Canoni
animati; 18.30 Il meraviglioso mondo della magia;
Doc; 19.00 Gramuscia; 19.30 Canoni animati;
20.00 Tg; 20.45 Musica e big; 22.30 Tg; 23.00 Auto
d'oggi; 23.30 Cabaret; 1° serie;
0.30 Questa che luna; 2.00 Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.30 Wwe; 18.45 A festa da som Brasil; 19.00
Matti; 19.15 Italia chi; 19.25 Cinema
Odeon; 19.30 Tg Piemonte/Veneto; 20.05 Tg rosa
shocking from Italia; 20.30 Film; 21.00 Sydney -
La sfida olimpica; 22.25 Meteo; 24.00 Sporti;
0.30 Milleuapote; 1.00 Misa Blum.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa; Tg anche alle 13.30; 20.00;
12.00 Reportage; 12.45 Canavese notizie (anche alle
16.45); 22.30; 14.00 Consigli per gli acquisti;
20.40 Documentari; 23.00 La auto della settimana.

SESTA RETE
13.00 Classica italiana; 13.30 Canoni; 14.00 Shop-
ping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 15.30
Shopping in poltrona; 18.30 Crazy dance; 19.00 Ca-
none; 19.30 Viarda sub; Doc; 20.00 Classica italiana;
20.30 Le contrade del Piemonte; 23.00 Auto d'oggi.

TELECOM
7.00 L'Anagor; 13.00 Scene di campionato;
13.30 Avvenimenti; 18.00 Copertina; 18.30 wwe
Salute in ambiente; 19.30 L'Anagor; 20.00 Scene
di campionato; 20.50 Film; 22.35 Telefilm su...

RETE 7
7.00 Tg; 7.45 Informa 7; 13.00 Telety; 14.00 I
Tg; 14.30 Film; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa
7; 20.40 Iceberg; 23.00 Informa sette - Meteor -
Oroscopo; 23.30 Sery and soda live.

TELECOM
10.00 Vita della Chiesa; 12.00 Time out; Telefilm;
13.00 Documentari; 14.00 Canoni animati; 16.15
Rassegna stampa; Film; 16.15 Canoni animati;
16.15 I luoghi dello spirito; Documentari; 19.15 Il
regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Canoni animati;
20.00 Chandler; Film; 23.00 Il regionale.

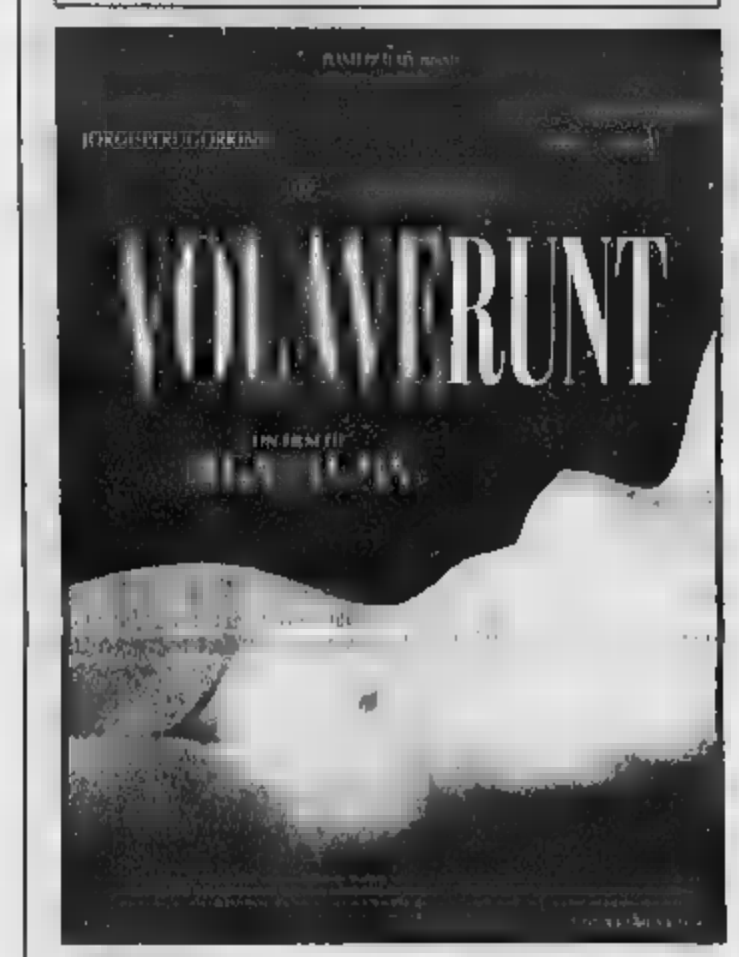
RAI
10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Time out; Telefilm;
13.00 I fedeli dell'urino; Documentari; 14.00
Canoni; 16.00 Il regionale; 16.15 Film;
18.15 Canoni; 18.45 I luoghi dello spirito; Doc;
19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Puzze;
20.25 Tg locale; 20.40 Film; 23.00 Il regionale.

TELECOM
11.30 Stella; Tg; 12.00 Classica italiana; 12.30
Canoni animati; 13.00 Mats and dog; Tg; 13.30
Telety; 14.30 Pomeriggio con Telebudo; 15.45
Cinema; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rivedi
mo! insieme; 18.30 Gramuscia; 19.00 Fiera and
tey; 19.30 Tg; 20.00 Canoni animati; 20.15
L'addio a mio Olo; Film; 22.15 Tg; 22.30 Oro-
scopo; 23.00 Bili beach; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
10.05 Canoni/Vibliche; 13.00 The box; 1.00
Poliziotto a 4 zampe; Telefilm; 15.00 La grande
vallata; Telefilm; 15.30 The box; 17.00 Tg; 19.10
Tg Rete-veneto; 19.30 La grande vallata; Tg; 20.30
Napoli, Palermo, New York; Film; 22.10 Tele-
gionale/Meteo/Oroscopo; 22.40 Il...
Focuzio; 23... 23.30 Film.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dalla non tempestiva comuni-
cazione delle emittenti.**

DOMANI AI CINEMA
eliseo E NAZIONALI
I miei seni, i miei fianchi, mia VOLAVERUNT



DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - DORIA FARO



Quintilimo Laura.
**Perché un'edizione dei
sonetti del Petrarca?**
CUCCA GUL

DOMANI ALL' OLYMPIA



OGGI AL KING



DOMANI AL VITTORIA



DOMANI AL ROMANO

**L'India, il sesso, un viaggio nel film
capolavoro della regista di PIANO.**



SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **29 lire** più IVA al minuto di giorno
e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*160 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scadevole, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

Il Torino ieri ha presentato il nuovo sponsor (Directa Sim) e il centrocampista, che avrà la maglia n. 30

Venturin, per il salto di qualità Simoni: è il playmaker che ci mancava

Bruno Bernardi

Personalità ed esperienza. Queste le virtù di Giorgio Venturin che hanno indotto Gigi Simoni a dare il benvenuto per l'ingaggio del trentaduenne regista svincolato dall'Atletico Madrid. L'allenatore dice: «Venturin è integro, ha guidato squadre ad alto livello e, con lui, il Toro compirà un salto di qualità a centrocampo». E a chi gli fa notare che Venturin è di un anno più anziano di Gigi Lenzi, accantona- to per fare spazio alla linea verde, Simoni non raccoglie la provocazio- ne: «Sono discorsi diversi. Lenzi non c'entra niente. Se avessimo un play-maker giovane e bravo, non avremmo preso Venturin».

Nel curriculum di Venturin, cresciuto al Fildelfia, c'è il Toro di Emiliano Mondonico che vinse la Coppa Italia '92-'93, dopo il Napoli dell'ultimo Diego Maradona e prima della Lazio di Sven Goran Eriksson che preparò il suo ciclo vincente conquistando la Coppa Italia '97-'98.

Venturin non ha avuto un attimo di esitazione a scendere in serie B, la categoria in cui venne lanciato in granata da Eugenio Pascetti: «È la scelta migliore. Non sono una star, voglio giocare normale. Torno a casa e spero, accadrà dieci fa, di contribuire alla promozione, subito».

Un anno di contratto per una cifra di poco superiore al miliardo, con l'opzione per il secondo, l'accordo firmato ieri mattina. Nel pomeriggio, Venturin si è allenato a Orbassano ma non sarà disponibile domani sera per la prima di campionato. Delle Alpi con l'Ancona poiché il transfer dalla Spagna arriverà solo la prossima settimana (si spera in tempo per il match di Coppa Italia, mercoledì a Bari) e ha solo due settimane di preparazione.

Domani Simoni, che ha già ucraini contatti, utilizzerà in modiano Asta, Tricarico, Maspiero e quindi certamente Castellini (e oggi verrà raggiunto l'intesa con la Cremonese), con Pinga rifinitore alle spalle di Schwach e Ferrante. Venturin studierà il Toro dalla tribuna. E

reduca da parentesi infelice con l'Atletico Madrid, dove è approdato per volontà di Arrigo Sacchi. Il brusco divorzio dell'ex ci è azzurro dal club spagnolo, mise in crisi anche il rapporto tra Venturin e il nuovo allenatore. Con l'avvento di Claudio Ranieri migliorò la situazione, ma precipitò la partenza del tecnico italiano. Venturin, anche fuori, sembrava sul punto di andare alla Lazio e vuole mettere a disposizione del Toro le energie risparmiate e la voglia di rivalsa.

Venturin, la maglia n. 30 con stampato il nome del nuovo sponsor, la Directa Sim, prese in mattinata. La partnership durerà un minimo di due anni (oltre i miliardi a stagione) e le due società hanno messo a punto anche un'atti-

vità congiunta di marketing che permetterà agli abbonati del Toro di accedere ai servizi Directa con uno sconto sulla commissione d'ingresso pari al 20% dell'abbonamento. I clienti della Directa potranno abbonarsi al Toro con uno sconto del 20% con un massimale di 300.000 lire. E il presidente Tili Romero ha questo slogan: «Vincere, crescere e costruire valore attorno al Toro».

Nell'affollata conferenza stampa mancava l'amministratore delegato Giorgio Marangio, ammalato. Francesco Cimminelli smentisce che Marangio, suo stretto collaboratore nel gruppo Ergom, venga ri- dal Toro a tempi brevi, anche se si possono essere stati dei disguidi, e si occupi solo delle altre squadre.

Patron Cimminelli parla di globalizzazione nel calcio ma, prima di quotare il Toro in Borsa, vuole risanare la società e costruire il Fildelfia entro il 2003. Intanto ha preso Venturin per traghettare il Toro in serie A e spera di sfoltire l'organico da 32 a 24 giocatori. Qualcuno paventa una rottura con Ferrante. Cimminelli aspetta una risposta del bomber alle sue offerte: «Un contratto per altri due anni. Se rompe sarà lui a pagar- lo».

Intanto si tratta per il ventotten- difensore ravennate Giovanni Dall'igna, favorito sul compagno Filippo Cristante, ventitreenne. Quanto alla «torre» di scorta tutto è fermo per Luigi Beghetto anche perché a ottobre arriverà la punta- gioiello misteriosa di Cimminelli.



Giorgio Venturin torna in granata dopo sei stagioni passate tra Lazio e Atletico Madrid

■ **JUVE, AMICHEVOLE A MONZA.** Rientrato dalla Under, Enzo Maresca ha una contrattura alla coscia destra. Non si tratta di cosa grave e il recupero avverrà in pochi giorni. Programmata un'amichevole per il 6 settembre a Monza (ore 17).

■ **DEI TECNICI.** A Ginevra, allenatori europei (presenti anche Eriksson, Ancelotti, Lippi e Capello) hanno chiesto all'Uefa una panchina lunga e possibilità di effettuare 4 cambi.

■ **DATI INEDITE.** Il Milan dichiara ineditibile l'attaccante Saudati e si ritira dal mercato fino al termine delle Olimpiadi. Possibile a fine settembre la cessione di Ayala.

■ **MINISTADIO PER LA ROMA.** Ancora polemiche sulla sede della gara di Uefa tra Roma e Lazio. Il club sloveno ha fatto presente di voler giocare il 14 settembre alle 16.30 nel proprio impianto, uno stadio da 4.200 posti. La società slovena metterebbe a disposizione dei tifosi giallorossi non più di 150 biglietti 1-ri in amichevole. La Roma ha battuto l'Astrea 4-0, reti di Pizzelli, Di Francesco, Ballo, e autoretti su tiri di Di Francesco.

■ **ITALVOLLEY IN FRANCIA.** Da oggi a sabato, quadrangolare francese per l'Italvolley di Anastasi. Debutto alle 18 a Bordeaux contro una selezione Usa. Domani match contro la Russia, sabato contro la Francia.

■ **AZZURRINI BATTUTI.** Nella finale dei campionati europei juniores a Catania, la Russia ha battuto l'Italia per 3-2 (25-17, 21-25, 25-20, 24-25, 15-12).

■ **MOTO, CAPROSSI OK.** Loris Caprossi parte oggi per Lisbona dove domenica corre il Gp del Portogallo. Come reagisce la mano trattata a Lima? «Dopo una settimana di intensa terapia sono al 70% della condizione, ma solo scendendo il pista saprò se posso correre per il podio».

■ **BASEBALL, VINCE RIN.** La Semenzato Rimini ha vinto lo scudetto di baseball. Nella quarta partita finale ha battuto la Danesi Nettuno per 4-2. Per la Semenzato, campione in carica, è il titolo.

■ **ITALIA AI GIOCHI.** La loro rappresentativa sarà la più numerosa: lo squadrone delle prostitute che stanno invadendo Sydney. Una stima di Maria McMahon direttrice del Programma Sociale Governativo dice che le tariffe del sesso saliranno alle stelle grazie all'aumento della clientela turistica. A Sydney la prostituzione è legalizzata.

DOMANI SERA L'ANTICIPO CON L'ANCONA PARTE LA SERIE B

Eddy Baggio è nato il 23 agosto 1974 a Caldogeno (Vi) e ha 7 anni meno del fratello Roberto. È alto 178 cm, pesa 68 kg, fa la prima punta. Cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, dal 1994-'95 ha giocato nel Palazzolo (CI), Prato (CI), Giorgione (C2), Ancona (CI) e Ascoli (CI).



intervista

Roberto Candio

DOMANI. Delle Alpi, gioca Baggio. Non si tratta, però, del clamoroso ritorno di Roberto nello stadio che lo vide protagonista a Juve per i stagioni, bensì del debutto assoluto in serie A a Torino del fratellino del disoccupato più famoso del nostro calcio. Eddy Baggio, 26 anni, non può certo vantare il curriculum del Codino, quantomeno una squadra ce l'ha. E' la neopromossa Ancona, che domani sera comincia l'avventura nella cadetteria affrontando forse l'ostacolo più impegnativo: il costrutto per tornare subito in A. A. Baggio, serie, invece, Baggio non ha mai piede. Per arrivare un gradino sotto ha dovuto scioppare 97 partite in

C2 e 95 in segnando, prima punta, 72 gol. Adesso, ha la grande occasione. Uno stadio importante, l'anticipo in tv, la prima partita dei campionati 2000-2001: ribalta sale per dimostrare a quanti non lo hanno mai visto giocare (e sono tanti...) di essere soltanto il fratello di.

Allora, Eddy, si comincia. Ma il Baggio da Caldogeno in vetrina non è Roberto...

Baby Baggio contro i granata

«Io sono una punta, Roberto resta un fenomeno»

«Già. E' una sensazione particolare. Mi dispiace tantissimo per lui. L'ho sentito la scorsa settimana e non mi sembrava che ci fossero in vista sistemazioni di suo gradimento».

Vuol dire che davvero potrebbe restare fermo?
Penso e spero che alla fine una squadra la troverà. Possibilmente in Italia. Una serie A dopo 14 anni senza Robi sarebbe davvero una cosa strana.

Parliamo di lei. Ad Ancona non è stato accolto benissimo.
«Vero. Nella scorsa stagione ero ad Ascoli, segnai 3 gol in campionato e il 22' lo feci nella finale dei playoff proprio contro l'Ancona».

Lei, però, si è con i granata.
«Dopo i playoff mi sono fatto operare di menisco al ginocchio sinistro. Ora è tutto a posto e in Coppa Italia ho subito trasformato i rigori».

Dopo la buona stagione in C1 meritavo di mettermi alla prova in B: adesso che ci sono, soltanto che mi sento pronto».

Ma alla serie A non ci pensa?
«Un passo alla volta. Intanto devo dimostrare di valere in B, saper segnare anche qui. L'obiettivo è la salvezza. Sappiamo che non sarà facile, ma il gruppo è buono: ci sono giovani interessanti come il portiere Storari e il difensore Gunzavino, ma anche elementi categoria Turrini, Lucchi e Favio».

Cominciate subito in salita.
«Siamo matricola. Sapevamo poter debuttare con una retrocessa. Il Toro è forte. Con Pincenza e Venezia è il mio favorito. Meglio, comunque, incontrarlo subito».

Schwach è in gran forma.
«Lo seguiva da quando 6 anni fa giocava a Livorno, come me in C2. Pensavo fosse uno straniero. I suoi

gol li ha sempre fatti».

Con lui giocheranno Pinga e Ferrante. Barricate in vista?
«Il nostro allenatore, Brini, ci fa giocare, sempre e comunque. Certo è che questa è una partita da prendere con le molle».

Ma se le capita un rigore, per il Toro sono guai.
«Nella stagione ne ho segnati 5 su 5 e quest'anno sono già a 3 su 3. Ma so far gol anche su azione».

Come suo fratello?
«Calma. Io sono più punta d'area, lui è... lui è un esempio, un giocatore dalle caratteristiche tecniche uniche».

Una che farebbe ancora comodo a tante nostre big?
«Come no! Anche alla mia Inter. Il divorzio da Robi mi ha fatto male: da quando non c'è più lui, non sono riuscito a vedere una sola partita dei nerazzurri. Sono anch'io un tifoso deluso».

CANTINA

“Terre del Barolo”

Degustazione
e visita in cantina
dal lunedì al sabato
con orario 8/12 - 14/18 e
domenica mattina dalle
ore 9 alle ore 12

Terre del Barolo (Cn) - Via Alba barolo, 5 - Tel. 0173.262.053 - Fax 262.749
e-mail: tdb@terredelbarolo.com

250 MILA TORINESI IN DEBITO

ISTITUTO IN TILT

A suo tempo la cosa fece discutere, approdando persino in Consiglio comunale. La vicenda è presto spiegata. Da gennaio l'Aem aveva deciso di rinnovare il proprio sistema informatico, costato una decina di miliardi, senza ricorrere all'aiuto di una società esterna. Peccato che il nuovo software rimanesse quasi sempre fuori uso, imponendo all'azienda considerevoli ritardi nell'invio delle bollette. A fine giugno la questione venne dibattuta a Palazzo civico dopo l'interpellanza presentata da **---** (del Ds). Documento seguito da altri dello stesso tono, presentati dall'opposizione. Rifondazione, invece, arrivò a chiedere una commissione di indagine.



IL BILANCIO

A due mesi dalla definizione del piano di rientro, oggi la situazione è la seguente: per quanto concerne la clientela bimestrale (uso domestico) - completato l'invio delle fatture relative al primo, al secondo e al terzo bimestre Duemila -, sta per partire l'invio di quelle relative al quarto bimestre; quanto alla clientela mensile (usi diversi da abitazione e quindi consumi più elevati), è in corso la spedizione delle fatture inerenti al quinto mese del Duemila. Da parte sua, l'azienda si dice «pienamente disponibile» a discutere ed analizzare ogni singolo caso sottoposto dagli utenti interessati.

Aem, in arrivo le superbollette

Sgradita sorpresa al ritorno dalle ferie

Alessandro

Al ritorno dalle vacanze, in parecchi si sono trovati fra la posta accumulata nella buca delle lettere le cosiddette «bollette di recupero» da parte dell'Azienda energetica municipale (Aem). Dove con questa definizione sono da intendersi le fatture relative a consumi effettuati ma non pagati che l'azienda non aveva tempo invitato causa la paralisi del sistema informatico.

Da qui la preoccupazione di molti utenti, che non ricordando la vicenda (peraltro nota dall'azienda tramite i quotidiani) vedono recapitare bollette in anticipo sul tempo. Il piano di rientro - disposto dall'Aem per consentire il ritorno alla normale cadenza entro il primo bimestre 2001 a recuperare i crediti evasati da clienti un'eccezionale concentrazione nelle scadenze dei pagamenti - prevede infatti che nel del

Il «cervellone» si era bloccato creando ritardi nella fatturazione. Ora è scattato il «piano di recupero»

Duemila l'invio di ogni bolletta venga anticipato di circa due settimane, nel di clienti con fatturazione bimestrale, e dieci giorni per quelli a fatturazione mensile (usi diversi da abitazione, caratterizzati da più elevati).

Categorie diverse, quindi: alla prima (bimestrale) rispondono all'appello dell'Aem 245 mila utenti, mentre gli iscritti alla seconda non superano le 4.500 unità. In totale, la rincorsa ai crediti maturati dall'azienda interessa 250 mila e 500 torinesi. Otto i settori nei quali è stata suddivisa Torino: gli invii procedono dal centro la periferia.

Il piano di recupero - concordato con i rappresentanti delle associazioni dei consumatori e di quelle degli artigiani e commercianti - dovrebbe quindi mediare nei tempi previsti al ritardo negli invii causato dal blocco del «cervellone» tradizionale. A proposito: tiene a precisare l'azienda nei comunicati, clienti, tale procedura favorirà l'anticipo negli invii non comporterà ovviamente aggravii di spesa a loro carico, in quanto saranno fatturati esclusivamente i consumi effettivamente non ancora pagati.

Da parte sua, l'Aem ribadisce

in un comunicato la sua disponibilità a discutere ed analizzare ogni singolo caso, rammentando al contempo che gli incrementi del prezzo dell'energia elettrica maturati nel corso del primo semestre sono legati all'aumento del costo del combustibile e limitatamente ad alcune categorie, alla ridefinizione del sistema tariffario disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Per eventuali chiarimenti, i cittadini possono telefonare al Call center «Aem risponde» componendo il numero verde 800-979797 (dalle 8,15 alle 18 nei giorni feriali) oppure possono recarsi direttamente presso il Salone Clienti di via Bertola 48.

Non solo. Stando a quanto comunicato a tempo, proprio oggi dovrebbe scattare il termine per la restituzione dell'anticipo sui consumi ai clienti che hanno già optato per la domiciliazione bancaria o postale.



La sede Aem in via Bertola. Lì gli utenti possono andare a chiedere spiegazioni

RIVAROLO, VANDALI. Incendiato in pieno **---** a Rivarolo il monumento ai Caduti in corso Torino. Ignoti hanno **---** al braccio **---** statua, che rappresenta un soldato, a tosserba in plastica che poi è stato dato alle fiamme che hanno avvolto il monumento. Il fatto è accaduto alcuni giorni fa. Danni minimi tutto sommato, ma in città è scattata l'indagine: «E' un atto deprecabile, chi l'ha commesso è (100%) dalla civiltà», commentano dall'Ana.

BISSOLENO, ACQUA. E' tornata l'acqua potabile nei rubinetti delle abitazioni delle venti famiglie della frazione Fornelli di **---**. Gli **---** dell'ufficio tecnico del comune ieri hanno infatti individuato e ripristinato la perdita nella tubazione. Sarebbe stata causata dagli scavi effettuati alcune settimane fa per la posa della rete fognaria di valle.

TRANA, INCIDENTE. Stava scendendo con una Honda XRV, da Giaveno verso Trana, giunta in una curva è sbandata a sinistra e dopo un volo di **---** otto **---** è finita in scarpata. Silvia Lanzetta di Reano è **---** portata all'ospedale di Giaveno per lesioni in varie parti del corpo.

VEROLENGHI, CINGHIALE. E' allarme cinghiale nel Verolenghese. Nei giorni scorsi, in pieno giorno, alcuni animali sono stati avvistati alle porte del paese. In **---** pomeriggio un cinghiale del peso di oltre 100 chili è stato visto sulla statale 31 bis **---** cimitero.

MONTANARO, SCONTRO. Quattro feriti ieri intorno alle 16 per un violento **---** frontale tra due auto, avvenuto sulla provinciale che collega Montanaro ai Pogliani di Chivasso. Sono Daniele Beima, **---** anni, Esterina Sussetto, 78 anni e Rita Barone, **---** anni, tutti di Montanaro, viaggiavano a bordo di una Volkswagen Polo che in una curva è venuta a collisione con una Ford condotta da Erica Schiavina, 20 anni.

COSENZA, INCENDIO. Un incendio ha distrutto la scorsa notte il fienile della cascina Trossieri in strada Trossieri 2. Le fiamme, divampate alle 3,30, **---** bloccate prima che **---** all'abitazione. Da una prima stima sono andati distrutti duemila quintali di fieno. Le cause sono accidentali.

BARDONECCHIA, CONTROLLI. La polizia stradale di Susa ha denunciato ieri **---** per guida in stato di **---** R.A., **---** anni (Bardonecchia) e M.C., 35 anni (Torino). Sottoposti al test dell'etilometro, il **---** riscontrato è risultato ben superiore a quello consentito dal codice della strada; gli è stata quindi ritirata la patente e applicato **---** fermo amministrativo dei veicoli **---** i quali procedevano sulla A-32 Torino-Bardonecchia. Per **---** stesso motivo è stato denunciato dai carabinieri I.V., 60 anni, residente a Lamezia Terme e domiciliato a Claviers, fermato mentre alla guida **---** un autoveicolo procedeva in direzione di Beaulieu.

STRAMBINO, FURTO. Quattro prostitute extracomunitarie sono state fermate dai carabinieri a Strambino e denunciate per mancata esibizione di documenti e del permesso di soggiorno. Le donne, tutte africane, sono quindi state portate in Questura per gli accertamenti e poi al centro di accoglienza **---** Torino, in attesa di essere espatriate.

Nella frazione Selvaggio: in seguito alla ispezione dell'Asl sotto accusa la gestione del Residence Villa Rosa

Giaveno, indagini su un ospizio

Anziane legate e un caso di suicidio

Alberto

Nel bar-tabaccheria a nemmeno cinquanta metri dalla casa di riposo, si sentì chiedere dell'incidente, è tutto uno scuotere di testa. «Ma sentito nulla». Il più diligente degli interrogati si sforza di ricordare «qualcosa del genere», ma in un'altra frazione di Giaveno. L'ultima arrivata è scappata: «Sulla Stampa non ho letto niente». Finalmente arriva un dipendente del Residence Villa Rosa e lui sì che rammenta: «E' successo a maggio la donna non c'era con la testa». Per essere più convincente, ruota l'indice e il pollice della mano destra all'altezza della tempia. E le due anziane **---** la scabbia... Non ci lascia finire: «Ma quale scabbia! Si pensava, per questo erano state isolate. La scabbia ce l'hanno nella casa di riposo dietro il seminario».

Sul Residence Villa Rosa - una casetta a due piani né bella né brutta, del tutto **---** senza quell'ineguale a caratteri cubitali che **---** distingue dalle tranquille villette accanto - pende un'inchiesta amministrativa dell'Asl 5 di Cuneo, ma soprattutto un'indagine

Contestati i reati di omicidio colposo e di abbandono di incapaci. Le donne **--- chiuse **---** chiave in una stanza e impossibilitate **---** muoversi dal letto**

penale per i reati **---** omicidio colposo e abbandono **---** persone incapaci: a maggio una ricoverata di 76 anni ha scavalcato la ringhiera del balcone e si è buttata giù. Morì sul colpo. Dal diario clinico il medico che da alcuni giorni l'anziana era molto agitata; voleva **---** del marito, a casa sua. L'accusa è che non siano state prese precauzioni

per prevenire il peggio. Carenza di personale?

Dopo il suicidio della **---** l'Asl 5 ha disposto la sospensione dell'autorizzazione alla casa di riposo. Un mese prima, durante un precedente sopralluogo della **---** missione di vigilanza, era saltato fuori che altre due anziane ricoverate venivano tenute legate al letto e isolate in una stanza chiusa a chiave dall'esterno. Il pm Marco Bouchard ha interrogato medico, infermiere e inservienti. Ciascuno deve avergli riferito la propria versione della «segregazione». Gli ispettori dell'Asl non avevano notato lividi sul corpo delle due anziane che **---** erano state rinchiusi e obbligate a letto perché afflitte da scabbia.

Per evitare la diffusione della scabbia, il medico avrebbe raccomandato di cambiare sovrano d'abbigliamento ai pazienti e di curare la loro pulizia con particolare attenzione. **---** perché chiuderle a chiave **---** una **---** e legarle al letto? Forse per esiguità di personale? La casa di riposo **---** era autorizzata ad accogliere ricoverati non autosufficienti **---** e **---** le anziane **---** cui



La casa di riposo Residence Villa Rosa di Giaveno al centro dell'inchiesta

occupa l'inchiesta del pm Bouchard erano in quelle condizioni. Nella frazione Selvaggio di Giaveno - giornata uggiosa di fine agosto, le nubi che già avvolgono il bosco alle spalle del grappolo di tetti e **---** guardati intorno noti soltanto una monumentale chiesa - nessun parla **---** lager nella casa **---**. Gli **---** rapporti del

l'Asl non **---** pesanti per la gestione di Villa Rosa. Ma ci sono quei «fatti» su cui indaga la magistratura e la memoria corre al precedente proprietario della struttura (rilevata nel 1999 da una Srl, la Terium Millennium), più volte oggetto di inchieste giudiziarie. Villa Rosa di Giaveno era il suo «fiore all'occhiello».

Indagini a Ivrea

Assegni rubati e truffa

tre in **---**

IVREA

Tre giovani sono finiti in manette per ricettazione **---** assegni e truffa. Si tratta di Luciano Motola, 31 anni, di Montalto, Flavio Zoppo, 29 anni, di Castellamonte, e Franco Bieffari, 38 anni, di Samone (quest'ultimo ha ricevuto in carcere l'ordinanza di custodia cautelare, essendo già stato arrestato due settimane fa per furto). I carabinieri **---** Ivrea li hanno arrestati martedì, al termine di due mesi di indagini.

I tre, secondo le accuse, avrebbero utilizzato assegni rubati per fare acquisti in diversi negozi della zona (per somme comunque modeste) oppure per cambiarli in banca con denaro contante. I sospetti dei militari si sono indirizzati sui tre giovani, poi identificati anche dai commercianti e dai direttori degli istituti di credito truffati. Zoppo, inoltre, è accusato **---** aver ricettato alcuni oggetti in oro, rubati a Ivrea negli ultimi mesi e ritrovati nella **---** abitazione.

All'altezza di Borgaro, vittime un uomo e la figlia di 10 anni lievemente ferita

Sassi del cavalcavia, torna la paura

Tangenziale Nord: è il quarto episodio da giugno

Gianni Giacomino
BORGARO

La morte l'hanno vista **---** negli occhi quando il parabrezza dell'auto si è polverizzato dopo **---** stato colpito da **---** pietra. Per Marco Pasquero, **---** anni, di Cassino e la figlia Carlotta di 11 anni, tutto avrebbe potuto finire l'altra sera all'altezza del cavalcavia di strada Aeroporto, sulla tangenziale Nord di Torino. Per fortuna **---** rimasta ferita in modo lieve solo la piccola, ma, intanto le forze dell'ordine hanno già aperto la caccia al lancia-pietre. In quel tratto di strada, negli ultimi due mesi, ben quattro automobili sono state colpite da **---**. Troppo. **---** che **---** ancora di più se si contano i casi registrati **---** polstrada da inizio anno: il 18 gennaio **---** in direzione di Torino, il 24 febbraio **---** provinciale 146 di Castagnole e il

21 maggio **---** pressi del cavalcavia di Candolo sulla tangenziale Torino-Pinerolo. **---** proprio a Borgaro per gli inquirenti **---** rischio? È davvero altissimo. La colpa? Molti sono pronti a puntare l'indice contro l'accampamento di nomadi che costeggia la tangenziale. Loro si sono sempre difesi da quest'accusa con energia.

Ma intanto le indagini **---** Polstrada si ramificano in tutte **---** direzioni. Partono dalla scorsa 18 giugno, giorno in cui sotto il cavalcavia vennero **---** due **---** fino al **---** agosto quando un'altra pietra piombò sull'ennesima macchina e arrivò alle 18,20 dell'altro giorno l'ora in cui Marco Pasquero ha visto il parabrezza della **---** Panda frantumarsi in migliaia di pezzi. Una botta tremenda. L'uomo riesce a **---** il sangue freddo **---** sario per mantenere l'utilità sulla corsia senza provocare un

incidente, nonostante il traffico intenso, e si ferma. La figlia è stata raggiunta dalle schegge del vetro, piange, è terrorizzata. Sulla tangenziale rallentano e accostano anche altri automobilisti e pochi minuti dopo arriva un'ambulanza del 118 con a bordo i sanitari che medicano **---** ferite della bambina e **---** tranquillizzano.

Piombano **---** il cavalcavia anche le pattuglie della polizia stradale che cominciano **---** effettuare i primi rilievi tecnici. L'oggetto che ha colpito la Panda, però, **---** e testimonia **---** ce **---** sono. Secondo gli agenti (che non escludono **---** meno che il vetro possa essere scoppiato), qualcuno potrebbe aver scagliato una pietra se non dal cavalcavia anche dal margine della carreggiata. Un lancio rapido, quasi come se fosse una ruoletta con **---** morte, prima **---** per le stradine che si infilano nei prati circostanti.

Dopo il parere favorevole arrivato da Roma **---** Pont riesplodono **---** polemiche fra favorevoli e contrari

«Una follia dire sì all'inceneritore della Liri»

Il Comitato per la difesa dell'ambiente critica la scelta del ministero

Gianpiero Maggi
PONT CANAVESE

Dopo il sì del Ministero dell'Ambiente, che ha dato l'okay sull'inceneritore della Liri di Pont Canavese, scoppiano **---** polemiche. A scatenarle è il Comitato per la difesa e la tutela dell'ambiente della cittadina, nato circa **---** anno e **---** fa quando erano forti le proteste di una parte della popolazione che si opponeva all'impianto. Gli appartenenti al gruppo ambientalista contestano due cose. Prima: «Il ministero dice il presidente **---** Comitato, Michele Sabato **---** nell'esprimere parere favorevole all'impianto ha tenuto conto dei dati relativi **---** suoli di Pont, quelli effettuati nel febbraio **---** e che **---** in luce una situazione preoccupante. Perché ha ignorato del tutto lo studio sulla qualità del suolo? E poi perché pur riconoscendo che l'impianto genererà un incremento delle



emissioni in **---** e un aumento dell'impatto acustico, ha dato il parere favorevole?

Insomma, secondo il Comitato (che promette battaglia) ci **---** molti **---** chiarire in questa vicenda. Viene tirato in ballo anche il sindaco, Dante Barinotto

Il Comitato a sostegno della sua tesi ricorda lo studio effettuato a febbraio sulla qualità del suolo e il fatto che l'impianto genererà un incremento delle emissioni in **---** e un aumento dell'impatto acustico

continua Sabato - dimentica troppo **---** fretta: dovrebbe sapere benissimo che quel **---** non sono i primi ma gli ultimi arrivati. I primi sono quelli del 25 febbraio che evidenziano una situazione allarmante con il superamento dei limiti accettabili di legge.

Il primo cittadino replica: «Certamente ricordo anche le altre analisi, sono state fatte anche assemblee pubbliche in proposito e non capisco ora questo accanimento da parte del Comitato». Poi ammorza i toni della polemica e assicura che il Comune, dopo l'okay dato **---** ministero, non starà con le mani in mano: «Vigileremo, controlleremo che tutto venga fatto secondo la legge, ma che soprattutto vi sia un monitoraggio costante dopo l'entrata in funzione dell'inceneritore». I temi saranno lunghi prima di vedersi attivo l'impianto: nei mesi di analisi preventive poi il progetto passerà nuovamente al vaglio della conferenza dei servizi.

MENO TRAFFICO PIU' RELAX

IL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Per anni questo multipiano è stato consegnato al degrado, al punto che in quel tempo fu ribattezzato dai residenti «quattro rampe di p...». In quel periodo le donne non osavano neppure varcare la soglia del parcheggio ai suoi accessi laterali erano appannaggio esclusivo di tossicodipendenti e barboni. Tre anni fa è scattato un approfondito restauro. Oggi la struttura non pecca certo per sicurezza ed è sorvegliata 24 ore su 24 da una serie di telecamere a circuito chiuso. Nonostante ciò quando esiste la possibilità di lasciare l'auto in superficie i torinesi preferiscono all'idea di scendere sottoterra.



11 MINUTI DELLA SOSTA

Per i vigili urbani che si occupano di parcheggiatori abusivi piazza Bodoni è sempre stata una fermata obbligatoria. «Eliminando le auto dalla superficie - spiegano a Palazzo civico - riusciremo anche a scongiurare questo fastidioso fenomeno». Sperando, però, che la novità dell'isola pedonale non si riveli inutile quanto quella del caro-sosta per combattere questo malcostume: in piazza San Carlo, infatti, si moltiplicano gli abusivi (i famosi «vu' parcheggi») come in piazza Castello: questi, però, controllano l'auto anche all'interno dell'isola pedonale avvertendo il proprietario dell'arrivo di un vigile.

Piazza Bodoni sarà isola pedonale Pronto il restyling: stop alle auto, nuove aiuole

Emanuela Minucci

Via le automobili parcheggiate nella piazza del Conservatorio. Nuove aiuole arredate con panchine e lampioni «fin-diciotto». Sul solcista, pieno di Luserna alternata a porfido a rievocare un'atmosfera d'altri tempi. Infine e soprattutto, grande spazio riservato ai pedoni, dal momento che il traffico sarà limitato alle vie laterali.

Eccolo, il nuovo volto di piazza Bodoni. Se ne parla ormai da quattro anni, ma nel frattempo la giunta si è dovuta occupare del restyling di molte altre piazze: dal salotto cittadino piazza Castello, il cui progetto è stato scardato da plausi e critiche, a piazza Cavour che purtroppo nel risultato finale ha lasciato insoddisfatti parecchi residenti, e non tutti necessariamente architetti o appassionati di urbanistica.

Almeno sulla carta il progetto esecutivo per il «rifacimento» di piazza Bodoni, che la giunta approverà martedì prossimo, è studiato fin nei minimi particolari e tenendo conto anche delle esigenze dei suggerimenti di chi da quelle parti lavora o abita. Appena il progetto atterra il finanziamento necessario fattorino a un miliardo il Comune avrà il via libera ai lavori che dureranno al massimo un anno. E così, nel giro di due, tre anni, quella parte di centro e destinata a una profonda metamorfosi. Non dimentichiamo, infatti, che presto partiranno anche i lavori per riqualificare e costruire ex-novo il mega-parcheggio del vicino piazzale Valdo Fusi. In questo caso i lavori saranno certamente di natura diversa: il capicane anche solo dei costi: la bellezza di 23 miliardi, ma andranno comunque a modificare lo stesso quartiere, anzi quasi lo stesso isolato. Come in uno strano domino del restyling

PATENTE D'INFORMATICA A PALAZZO CIVICO

La competenza informatica dei dipendenti del Comune verranno certificate in base alla Patente europea del computer, speciale diploma che attesta la conoscenza delle nozioni di base nell'utilizzo dei terminali. Assunta come standard in Inghilterra e Norvegia, raccomandata dal ministero della Pubblica Istruzione per gli istituti scolastici e proposta dall'Ue come strumento di certificazione di base, Torino è il primo Comune italiano a recepirlo: «Una valutazione oggettiva delle conoscenze e delle capacità operative dei dipendenti nei Sistemi informatici Paolo Peveraro - ha dichiarato dal punto di vista dell'autovalutazione del dipendente sia come momento di riscontro dell'efficacia della formazione e dell'introduzione di nuove tecnologie da parte dell'amministrazione».

libera ai lavori che dureranno al massimo un anno. E così, nel giro di due, tre anni, quella parte di centro e destinata a una profonda metamorfosi. Non dimentichiamo, infatti, che presto partiranno anche i lavori per riqualificare e costruire ex-novo il mega-parcheggio del vicino piazzale Valdo Fusi. In questo caso i lavori saranno certamente di natura diversa: il capicane anche solo dei costi: la bellezza di 23 miliardi, ma andranno comunque a modificare lo stesso quartiere, anzi quasi lo stesso isolato. Come in uno strano domino del restyling

urbanistico da cosa nasce cosa. Infatti, se l'intervento in piazza Bodoni e piazzale Valdo Fusi appaiono in qualche modo legati ad entrambi è connessa la pedonalizzazione di piazza San Carlo. Problematica tutt'altro che da trascurarsi, dal momento che in giunta non si è ancora raggiunto un accordo. Fra gli irriducibili del «sì» nell'isola pedonale troviamo ovviamente l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter (il quale prima dell'estate aveva persino anticipato che il 22 settembre, giornata mondiale dell'ambiente, poteva essere la data buona) fra gli irriducibili del «no», invece, c'è l'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino: «Prima di poter dare il via libera alla pedonalizzazione di piazza San Carlo dovranno passare sul «cadavere» un di più, dichiarato con un pizzico di ironia al termine dell'ultima giunta di martedì scorso.

Si vedrà. Per ora, su piazza Bodoni, invece, non c'è alcun disaccordo. Tutti convengono sul fatto che eliminando l'auto dalla superficie della piazza non ne potrà che beneficiare il parcheggio sotterraneo di proprietà dell'Acì che si trova al centro della medesima isola e tutt'oggi non fa mai il tutto esaurito: nonostante sia stato di recente debitamente ristrutturato. Per quanto riguarda l'aspetto dell'isola pedonale, poi, si tratta di una soluzione a mezzo che riesce a mettere d'accordo tutti dal momento che il transito è comunque garantito su entrambi i lati della piazza. Una soluzione che sarebbe gradita anche ai commercianti di piazza San Carlo (in questo modo non subirebbero alcun danno - spiegano - negozio Baiotti - piazza migliorerebbe comunque il suo aspetto o la vivibilità. Per capire chi la spunterà, però, Hutter, Bonino o i commercianti bisognerà attendere l'autunno.



Le auto parcheggiate in piazza Bodoni sono destinate a sparire tra non molto

Guasto al freno

Altro incidente sulla ferrovia

Torino-Savona

Ancora disagi per chi viaggia sulla linea ferroviaria Torino-Savona. A solo una settimana dal deragliamenti del treno a San Giuseppe di Cairo - terzo incidente nell'arco di undici giorni - ieri mattina c'è l'ennesimo in-

A del blocco del freno di una ruota, il Torino-Savona è stato fermato nella piccola stazione di Sale Langhe, la prima dopo Ceva, dove è interessata dal guasto. Il convoglio poi regolarmente proseguito per Savona, dove, però, è giunto minuti di ritardo.

«E' una vergogna - hanno protestato i pendolari - i viaggiatori diretti verso il mare - non solo continuiamo ad accumulare ritardi, viviamo anche con la paura di nuovi e più pericolosi incidenti». Il motivo di tanta preoccupazione sta in quei tre deragliamenti - seppur senza danni per i passeggeri -, a Saliceto e San Giuseppe di Cairo, a pochi chilometri di distanza Sale Langhe, dal 10 agosto in poi. La polemica non si è fatta attendere e i presidenti delle montane Garosio e Ceva e il sindaco Ceva hanno chiesto incontro responsabili delle Ferrovie, i rappresentanti degli Enti locali e l'assessore regionale ai trasporti, William Casoni, per cercare una soluzione ai problemi del tratto di linea fra Ceva e Savona e di quello che da Ceva porta ad Ormea.

E dire che solo una settimana fa i dirigenti del compartimento ferroviario di Torino gettavano acqua sul fuoco, dichiarando l'assoluta sicurezza di quel tratto ferroviario. Fitt-Cgil, Fit-Cisl e Uilil ribadiscono: «La Ferrovia deve occuparsi maggiormente delle linee della provincia di Cuneo: occorre un programma di investimenti per garantire maggiore sicurezza sia ai passeggeri sia ai dipendenti».

La barca destinata a diventare bar galleggiante finì contro il ponte della Gran Madre



I nuovi indagati s'aggiungono a gestore ideatore di «Atalante». Tra le irregolarità sistemi di ancoraggio diversi dal progetto e materiali inidonei

La gialla chiatra ruppe le ancore e finì contro il ponte della Gran Madre durante una piena nel maggio dell'anno scorso e fu rivalta senza difficoltà da due enormi gru

Chiatta nel Po, nei guai due collaudatori

L'accusa del pm: perizie inaffidabili, falsi e omissioni

Sistemi di ancoraggio differenti da quelli descritti nei progetti. Perizie asservite sulla sicurezza degli osservatori firmate senza tanti controlli. Materiali adottati non idonei.

Atalante, la chiatra gialla e grigia, di un ristorante imprenditore che avrebbe voluto trasformarla in un bar alla moda più di Murazzi del Po, è finita invece, nel maggio del '99, contro il ponte neoclassico che collega piazza Vittorio Veneto allo sfondo della Gran Madre. In fatto altre due vittime illustri: il più Raffaele Guariniello che aveva aperto un'indagine sulle cause di quel disastro, indagando Adriano Bacchetta, il ristoratore, e il progettista, l'architetto Alessandro Tosetti, ha allargato l'inchiesta anche ai professionisti che eseguirono controlli, firmarono perizie di collaudi e iscrissero la chiatra al Rina, il registro navale italiano. Nei guai, per ora, l'ingegnere navale Vittorio Lombardi e il suo collega torinese Giuseppe Riccio.

Nei confronti di tutti e quattro, Guariniello, ipotizza l'accusa di aver causato con una serie

L'imbarcazione fu recuperata smontata
Non tornerà più vicino ai Murazzi

di omissioni il pericolo di affondamento della chiatra, oltre che di falso ideologico in atti pubblici. Gli ultimi interrogatori all'inizio di luglio, nei quali sono stati contestati tutti i comportamenti che il pm, in fase di indagine, ha ritenuto irregolari.

E l'elenco è molto lungo. Si va dall'utilizzo di sistemi di ancoraggio differenti dal progetto, al non aver attentamente valutato che una barca a prua piatta, sistemata su un fiume, poteva essere un rischio. Motivo? In fase di piena poteva, più facilmente, fermare e trascinare una grossa quantità di detriti trascinati a valle dalla forza della piena. Proprio sui sistemi di ancoraggio, Guariniello e i suoi tecnici, hanno fatto le pulci ai professionisti. Il peso dell'ancora, ad esempio, sarebbe stato inferiore a quello descritto

nella perizia. La più grande sarebbe stata di almeno un quinto sottodimensionata; l'altra di un terzo. Ovvero si sarebbe stata una differenza compresa tra i 5 e gli otto quintali.

Nell'inchiesta - giunta ormai alle battute finali - è finita anche la perizia asservita dall'architetto Alessandro Tosetti. Progettista, direttore dei lavori di costruzione della chiatra, è stato anche l'estensore del documento di verifica della condizionalità di sicurezza, nel quale si accertava la conformità al progetto e la corretta esecuzione delle opere.

Adriano Bacchetta, allora, difese affermando che quell'incidente era assolutamente imprevedibile. «Abbiamo fatto tutto il possibile per tenere la barca ancorata. Abbiamo piazzato ormezzi da 9 tonnellate, eseguito complicati calcoli

idraulici. Con tutti quegli ancoramenti avrebbe dovuto rimanere ferma. Atalante, ma una barca tre volte più pesante. Era il giorno dopo la piena del Po, quando ancora il sogno di Bacchetta era appoggiato al ponte, con decine di vigili del fuoco che si affacciavano tutt'intorno per disincastrarla. Il fiume si era ancora ritirato dai Murazzi, dove, dopo, allagato gli interni dei locali, provocando danni per alcune centinaia di milioni.

Atalante - tirata a riva - due enormi gru della ditta Calabrese tre giorni dopo. Venne smontata e spedita in un capannone alla periferia di Torino. I vigili urbani del nucleo di polizia commerciale eseguirono i primi accertamenti, sequestrarono documentazioni, interrogarono tutte le persone coinvolte in questa vicenda.

In Po, davanti ai Murazzi, Atalante non è più tornata. E con lei se n'è andato, forse per sempre, il sogno di cambiare l'immagine del «Mur», trasferendo sul fiume, su altre barche come Atalante, ristoranti, bar, e luoghi ritrovo. [L.pol.]

COLPO FINALE

tutto a METÀ PREZZO

Le scarpe che stiamo noi

Quattropassi
CALZATURE
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

HappyCenter
CENTRI MODA
ABBIGLIAMENTO

Parco Comm. "La Serra" BUROLO
S.S. 228 del Lago - Viverone - (ex Continente)

Con il supporto delle lingue straniere e di preparazione di base Le professioni di sicuro successo Ingegnere dell'informazione e geometra



Il rientro dalle vacanze inevitabilmente invita i giovani e gli studenti a riflettere sul lavoro e a riflettere sui percorsi formativi a loro più congeniali. L'Istituto Tecnico per Geometri Guglielmo Marconi di piazza d'Armi 4 a Chivasso (tel. 011/917.23.33) propone un corso di studio mirato alla formazione di un vero e proprio professionista, capace di affrontare i compiti della gestione commerciale ed aziendale. Da quest'anno, inoltre, verrà avviata una sperimentazione di Informatica CAD, basata su un corso di Grafica e Progettazione con il Personal Computer.

Al termine degli studi, viene rilasciato il Diploma di Maturità tecnica per Geometri che dà accesso a tutte le facoltà universitarie. In alternativa, sarà possibile seguire corsi di specializzazione qualificanti di CAD, gestione delle risorse ambientali, informatica stradale, amministrazione di stabili.

Il Collegio Marino di Castellamonte, con sede in via del Castello (tel. 0124/582.528) propone corsi di recupero a tutti i livelli, corsi regolari per la Scuola Media Inferiore e Superiore in particolare Geometri e Ragionieri. Oltre al normale orario scolastico diurno, il Collegio Marino offre servizi di doposcuola, convitto e semiconvitto. Per gli allievi residenti fuori regione e per tutti coloro che lo necessitano, il Collegio è inoltre aperto anche durante il fine settimana.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 16,45; la mattina del sabato è dedicata facoltativamente al doposcuola.

Oltre all'orario diurno, il Collegio Marino offre anche l'opportunità a chi lavora di accedere ai propri corsi serali per istituti Tecnici che si svolgono da ottobre con orario 18-21 o 19-22. A questa iniziativa hanno aderito tantissimi allievi che hanno conseguito con successo il Diploma Scuola Media Superiore.

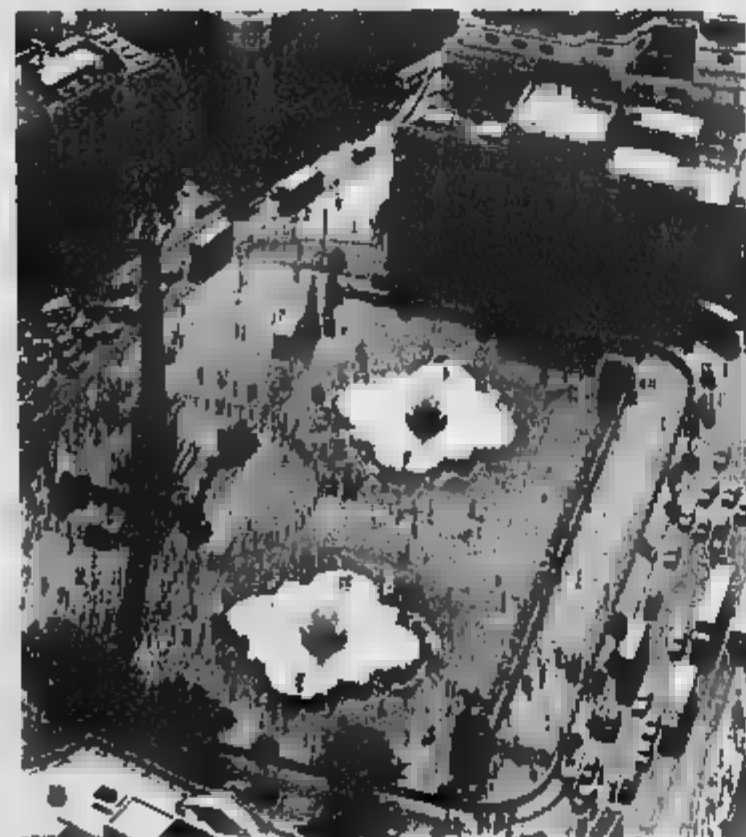
Il Nuovo Centro Lingue, di via Chiaves 1/b a Ivrea, mette a disposizione dei giovani

esperienza nella realizzazione di corsi di misura e mirati, numericamente ridotti e con insegnanti di madrelingua inglese, francese, tedesca, spagnola, russa - tutti con preparazione a livello universitario. Accanto ai corsi di base, di avviamento alla lingua e di sostegno ed approfondimento, il centro offre poi corsi specialistici di preparazione per il conseguimento dei vari certificati rilasciati dalle Università stra-

niere. Il Nuovo Centro Lingue inoltre mette a disposizione delle imprese una struttura flessibile che garantisca un servizio di alta qualità. Gli interventi non consistono in attività standard con modelli rigidi e predefiniti, ma si basano su di una attenta analisi degli effettivi livelli di partenza e delle reali necessità dell'impresa.

Da questo anno accademico 2000-2001, l'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, del Politecnico di Torino, sede decentrata a Ivrea, che porta alla Laurea (dopo 3 anni), si articolerà in due tipologie di percorsi: generalista-pluridisciplinare e tematico. Questi due iter si differenziano per contenuti, ma sono del tutto identici sotto il profilo della qualità dell'insegnamento e del prodotto finale.

Il percorso generalista-pluridisciplinare conduce alla prosecuzione degli studi nella laurea specialistica e ulteriori anni di studi ed è denominato «Ingegneria dell'informazione». I percorsi tematici previsti sono: Ingegneria Informatica; delle Telecomunicazioni; Elettronica; dell'Automazione; Telematica; Meccatronica; Fisica. Questi ultimi offrono l'opportunità di entrare subito nel mondo del lavoro pur consentendo di proseguire gli studi direttamente nella laurea specialistica affina. Il profilo comune di tutti i percorsi (generalista-pluridisciplinare e tematici) mira a formare un laureato che abbia una adeguata degli aspetti metodologici della matematica e delle altre scienze di base per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria.



Collegio MARINO
CORSI DI PREPARAZIONE INDIVIDUALE
PRIMI SCOLASTICI
RECUPERO INFERIORE E SUPERIORE

SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO
CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO

SCUOLA E CONVITTO INTERNI
TEMPO PIENO
CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO

CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI
NUOVA APERTURA CORSI PER ASSISTENTI
TECNICI DI COMUNITÀ

A 30 km. da Torino, con collegamenti ogni ora, ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano, luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.

CASTELLAMONTE S. del Castello, 3 - Tel. 0124.58.25.28 - 51.56.14

ISTITUTO TECNICO ■ GEOMETRI

G. MARCONI

Legalmente riconosciuto
con ESAMI in SEDE

CHIVASSO (Torino)
Piazza d'Armi, 4
Tel. 011 9172333
011 9101360

Archimede
Centro studi s.n.c.

10015 Ivrea (TO) - C.so Garibaldi, 20 - Tel/Fax 0125.40.391

Recupero anni scolastici

Licei:

SCIENTIFICO
CLASSICO
LINGUISTICO
ARTISTICO
SOCIOPSICO PEDAGOGICO

IST. TECNICO PER GEOMETRI
IST. TECNICO COMMERCIALE
IST. TECNICO INDUSTRIALE
IST. TECNICO FEMMINILE
DIRIGENTE DI COMUNITÀ
ECONOMO DIETISTA
IST. TECNICO PER IL TURISMO

Lezioni individuali per scuole di ogni ordine e grado

POLITECNICO DI TORINO
decentrata a IVREA

Il Politecnico di Torino offre l'opportunità a studenti in possesso del diploma di scuola media superiore di conseguire la Laurea in Ingegneria frequentando corsi presso la propria sede a Ivrea - Colle Bellavista. Nell'ambito del Progetto CAMPUS a Ivrea sono attualmente in corso due Diplomi Universitari in Ingegneria Informatica (Tecnologia dell'Informazione), unico per tutto il Piemonte, ed in Ingegneria Elettronica (Meccatronica) che preparano figure professionali ad elevata qualificazione in grado di soddisfare le crescenti richieste provenienti dal mercato del lavoro nell'area informatica, telematica ed elettronica.

Alla luce dell'esperienza consolidata nell'ambito del Progetto CAMPUS, dal prossimo anno accademico saranno attivati i corsi di Laurea in Ingegneria: Ingegneria Informatica, Ingegneria Telecomunicazioni e Ingegneria Meccatronica.

PERCHÉ SCEGLIERE IVREA?

- A IVREA GLI STESSI CORSI ■ TORINO: gli insegnamenti svolgono lo stesso programma didattico previsto per i corsi ■ Torino
- DURATA: il tempo medio per conseguire il titolo è pari a 3 anni e 6 mesi
- CORPO DOCENTE: i docenti sono gli stessi che operano nei corsi ■ Torino. Ad essi si aggiungono tecnici di elevata qualificazione provenienti dal mondo dell'industria
- OCCUPAZIONE: il 100% degli allievi ha trovata occupazione
- ATTREZZATURE DIDATTICHE: gli studenti possono fruire di laboratori hardware e software allo stato dell'arte della tecnologia multimediale con accesso ad INTERNET, di una fornita biblioteca, di una sala audiovisiva e di un'aula attrezzata per teleconferenze
- INTERAZIONE CON LA CEE: i corsi sono inseriti nel progetto nazionale CAMPUS (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Stocchi lavorativi), monitorati dall'Unione Europea
- TIROCINI AZIENDALI: oltre 10 aziende cooperano con la sede del Politecnico decentrata a Ivrea offrendo stage formativi e elevata qualificazione. Tale risultato deriva dalla costante collaborazione esistente ■ i docenti afferenti ■ e le realtà industriali locali.

Per informazioni:
Segreteria Didattica: Ivrea - Viale Libertazione - Colle Bellavista - Tel. 0125.632519 - Fax 0125.631363
e-mail: ivrea@polito.it - http://www.polito.it/ivrea

Nuovo Centro Lingue

1959 - 2000
41 anni di attività
Primi in Ivrea e Canavese

CORSI SU MISURA

- Lettura/Scrittura testi
- Preparazione ad incontri di lavoro
- Preparazione concorsi

CORSI A TEMA

- Business
- Condurre una trattativa
- Linguaggio finanziario

CORSI DI PREPARAZIONE AD ESAMI SPECIFICI

- KET/PET, First Certificate
- CAE, Proficiency
- TOEFL, GMAT
- Alliance

INTERVENTI SU PROGETTO SPECIFICO

- Interpretariato
- Traduzioni tecniche

LINGUA PER BAMBINI

- Corsi di introduzione alla lingua per bambini in età prescolare

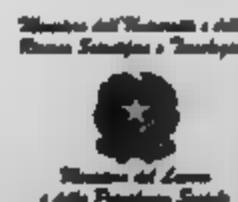
OFFERTE SPECIALI PER I GIOVANI

Per preparazione esami di maturità o di licenza media • Per preparazione esami universitari, concorsi, colloqui di lavoro • Per giovani in attesa di occupazione

CORSI INDIVIDUALI di 20 ore, **CORSI SU MISURA** di 20 ore (per 2 o più persone)

A fine corso si rilascia un CERTIFICATO DI PRESENZA attestante il livello raggiunto, da allegare al c.v. o da presentare alla scuola.

IVREA (TO) Via Chiaves 1/bis - Tel. e Fax 0125. 48565 - E-mail: centrolingue@eponet.it



ESTATE IN CITTA'

L'elenco e i contatti: al Redattore Giorgio e Maria, via Mantova 32, 10126 Torino
Fax: Giorgio e Maria 011 55.64.39 e 011 55.39.036
E-Mail: giorgioemaria@lestampa.it

VOCI IN RACCONIGI

Attori in cerca del Paradiso

È più facile parlare di disagio, di far parlare quelli che lo vivono? La risposta è scontata per la compagnia Cantoreggi, 25 anni impegnata sul territorio piemontese con progetti teatrali che parlano di realtà, per quanto spiacevole sia, e di linguaggi diversi, per quanto urtanti possano diventare.

Questa volta, il gruppo diretto dal giapponese Koji Miyazaki, si è spostato oltre la linea d'ombra delle case psichiatriche, dove, per la gente che ricorda, non sono i malati di mente ma i matti, quelli che vorrebbero dimenticare: non sono belli, non comunicativi, non sottostanno alle regole civili della presentabilità.

Ogni qualcuno emerge a dare uno sguardo. Era successo

la poesia di Ada Merini, per citare uno degli ultimi casi famosi, rievocata da domani e fino al 3 settembre. Voci Erranti, lo spettacolo in scena nell'ex Ospedale Psichiatrico di Racconigi.

Vicino a Torino - siamo a soli 30 chilometri - ma lontano anni luce dalla memoria di chi, in un'attesa di lì, usciti non hanno mai voluto a che fare, l'ospedale di Racconigi è la sede delle comunità che aiutano i malati di mente a reinserirsi nel sociale: saranno proprio i pazienti a diventare attori e a dare vita a questa proposta teatrale nata da un lavoro di laboratorio che Miyazaki ha realizzato a contatto con i pazienti.

Loro le voci liriche ed erranti, loro i racconti e i testi dai quali Miyazaki, a Vincenzo Gama, Grazia Isoardi e Marco

Pautasso, è partito per analizzare le varie fasi della malattia, dai primi sintomi al punto di resa, oltre al quale non sembrerebbe che esserci un muro di gomma. In Voci erranti tutto è infatti all'insegna di circolarità, girano in tondo gli attori in camice bianco e piedi di tonda e la pozza d'acqua sulla quale ruotano caili d'acqua di carta, in tondo gira soprattutto la mente e i ricordi dei pazienti-attori.

Dichiaratamente non c'è nell'allestimento un intento né didattico, né curativo, ma il desiderio di raccontare un altro mondo e di farlo con leggerezza, come conferisce Alessandro, uno degli ospiti della comunità raccontando le prove dello spettacolo: «A un certo punto ero tutti con lo sguardo in su... cercando di vedere il Paradiso».

COMETE & GASTRONOMIA

«Prendiamole per la coda? Ma cosa? Le comete no, capaci di sopra il nostro naso a milioni di chilometri di distanza. E colpire la nostra fantasia con quella cosa, quell'effetto scia ottenuto dal disperdersi nel cielo della parte rocciosa e dei ghiacci che ricoprono il nucleo di questo corpo celeste. Le comete, dunque, sono l'argomento di questa sera nell'ambito degli incontri dal «Profilo di stelle» alle 19.30 al Ristorante Marinet di Genova conferenza di Mario Di Martino, astronomo dell'Osservatorio di Torino. Alle nozioni scientifiche si aggiungeranno i piaceri gastronomici (70 mila lire; prenotazione: 011/932.86.50).

CHE PASSIONE

Una passione: il cucinare. E a soddisfarla curiosità e origini di pensa la visita guidata in programma venerdì a Palazzo Accorci, Museo di Arti Decorative in via Po 55: sulla moda settecentesca degli oggetti di importazione orientale si parlerà alle 19, 20, 21 e 22 (ingresso 10 mila lire, info: 011/812.91.16). Così il percorso toccherà la lettura dei papiri, dei disegni e della lacca dei mobili, di oggetti onesi sia di importazione, appunto, sia di imitazione occidentale. Il gusto per la chinoserie si diffonde in Europa dalla metà del Seicento fino alla fine del Settecento grazie all'attività della Compagnia delle Indie.



«Voci erranti» della compagnia Cantoreggi, in scena nell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi da domani a domenica

Navigazione sul Po

L'idea è dell'associazione «Il Tempo di Alice», che organizza oggi alle 11 dall'imbarcadero Murazzi. Con i Cairolì una gita sul Po, fino a Moncalieri e ritorno. Sul battello verranno serviti dolci, bevande e stuzzichini. Costo 12 mila lire; prenotazione: 011/83.77.32.

Al Museo del Cinema

Oggi alle 16 l'associazione «Omnia» propone una visita guidata alla Mole Antonelliana «Il cinema e la storia»; ingresso 8 mila lire. Prenotazioni: 0349/156.11.65.

Sambuy

Alle 18.30 nel gazebo in piazza Carlo Felice aperitivo musicale con Giangi; alle 21.30 jazz con il duo Luca Biggio-Dino Contenti.

Parco Vittorio

Nello spazio di corso Traiano alle 16 in programma «Il laboratorio per i ragazzi «Mani animate». Alle 21.30 serata danzante condotta da Max.



Danze orientali

Italia

Al laghetto di via Ventimiglia alle 16 si tiene il laboratorio creativo «Animazioni di fiabe». Alle 21.30 ballo al palchetto.

Museo «Don Bosco»

Il Museo, che ha sede al Liceo Salesiano Valsalice, in viale Thovez 37, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Prenotazioni: 011/63.006.29; i pomeriggi del sabato e festivi l'entrata è libera, e inoltre ogni seconda domenica del mese è prevista una visita guidata alle 15 e alle 16.30. L'ingresso è gratuito.

Educatori-animatori

Comincerà il 16 ottobre un corso di aggiornamento per animatori interculturali, «italiani, sia stranieri», partecipazione gratuita. L'iniziativa è del Centro Interculturale del Comune, che ha sede in via Fratelli 11 (011/442.97.00). Adesioni entro il 29 settembre.



Rupert Everett

Tesoriera

Alle 21.30, Francis 180, spettacolo di danza orientale egiziana «Nel magico Oriente», a cura della Compagnia Ishtar.

Giardini Reali

Nello spazio del «Du Parc» si balla tutto «Anni Sessanta», pure gelato.

The Beach

Alle Arcate 18-20-22 ai Murazzi musica di dj Lara «Sexy beats», che sarà poi in consolle anche dalle 23 insieme a Roller's Inc, Andrea Frola e Y3.

Al Cinema

All'Arena Metropolis alle 22, film «Mission to Mars». All'Arena Ruffini alle 21.30, in corso Trapani, sugli schermi «Rapina e mano armata» di Stanley Kubrick. All'Arena San Filippo alle 22, in via Maria Vittoria 7, «Un marito ideale» con Rupert Everett.

ZONA CENTRO

Al Garamond, via Po 14, 011 812.27.81 (AC);
Afflora, corso Vittorio Emanuele 38, 011 887.666 (AC);
Al 24, via Montebello 24, 011 812.2981 (AC);
Alta Buca di San Francesco, via San Francesco da Paola 27, 011 812.59.50 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, 011 817.2190;
Ancelida, Galleria Subalpina, 011 561.38.96 (AC+DH);
Arcimbolde, via Santa Chiara 54, 011 521.1816 (AC);
Augusto, via Quintino Sella, 011 562.31.73;
Baibo, via Andrea Doria 11, 011 839.57.75;
Bianchi, via Tommaso 10, 011 537.382;
Brek, piazza Carlo Felice 10, 011 534.556 (AC+DH);
Brek, via Santa Teresa 23, 011 534.556;
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, 011 436.6706 (AC+DH);
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, 011 812.33.81 (DH);
Café Restaurant, via Cottolengo 3, 011 436.64.78;
Café Piatelli, corso Vittorio 72, 011 556.46 (AC+DH);
Café San Carlo, piazza San Carlo 156, 011 532.506 (AC+DH);
Café Torino, p. S. Carlo 204, 011 545.118 (AC+DH);
Caval' di Bronzo, p. S. Carlo 152, 011 562.74.83 (AC);
Churrascaria, via Giotto 9, 011 669.86.99 (AC);
Civiale, via Palazzo Città 6, 011 521.40.97 (AC+DH);
Cololi, via Mercanti 7, 011 530.50.70;
Da Berthy, via Bogino 17, 011 817.05.83 (DH);
Da Giuseppe, via San Massimo 34, 011 812.20.90;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, 011 534.06.8;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, 011 817.06.04;
Da Michele, piazza Vittorio 17, 011 888.836;
Da Gustandum, via Bogino 17, 011 436.66.78 (AC);
Dove Town, via San Agostino 23, 011 436.22.09 (AC+DH);
Duck Milano, via Cernaia 46, 011 538.08.9 (AC);
Duck Milano, via Saluzzo 3, 011 669.20.56 (AC);
Edo, via della Rocca 29, 011 812.32.76;
El Centenario, via Biancamano 3, 011 539.50.6 (AC+DH);
Emporio, via Avogadro 2, 011 562.90.26;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
La Burla, via Lagrange 22, 011 548.57.3 (AC);
La Magnolia, via Mercanti 6, 011 562.88.16 (AC);
La Rabbia, via XX Settembre 6, 011 537.75.7 (AC);
La Rocca, corso Palestro 15, 011 537.75.7 (AC);
Giglio, via San Domenico 4, 011 436.50.21;
Ginza (giapponese) corso Vittorio E 29, 011 669.88.88;
Gran Carlo, via Magenta 2, 011 535.35.9 (AC);
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, 011 812.61.59 (AC+DH);
Il Lupo della Stoppa, via S. Domenico 2/D, 011 521.70.77;
Il Vico, via Gioia 3, 011 535.23.33 (AC);
Kashmir, via Gioberti 4, 011 562.73.91;
Kipling, via Mazzini 10, 011 812.68.83;
La Bottega, via Melchiorre 1, 011 538.50.5;
La Campana, via XX Settembre 79, 011 521.40.11;
La Capannina, via Donati 1, 011 545.40.5 (AC);
La Conca, via Assietta 4, tel. 011 539.57.5 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, 011 530.63.4 (DH);
La Magnolia, via Mercanti 6, 011 562.88.16 (AC+DH);
La Nuova Fenice, corso San Martino 5, 011 539.32.6 (AC);
La Nuova Lampara, via Doria 23, tel. 011 812.7403 (AC+DH);
La perla rosa, via XX Settembre 18, 011 537.56.2 (AC);
La Rita, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Vicaria, via San Domenico 14, 011 521.52.16;
Lagrange, via Lagrange 42, 011 533.23.1 (AC);
La Marchesa, via Martini 25, 011 66.87.65.7;
La Taverna, via Mercanti 5, via Chiara 13, 011 521.20.17;
La Taverna, via Guitto, via S. Dalmazzo 1 (AC);
L'Orto del Borgh Vecchio, via Tasso 7, 011 436.48.43;
La Rusticaria, via Andrea 11, 011 436.29.80;
La Finestra, via Po, lungo Po Cadone 1, 011 812.63.33 (AC);
Mara Chiero, via San Francesco d'Assisi 21, 011 535.75.7;
Mara Chiero, via Passalacqua 4, 011 537.37.6;
McDonald's, piazza Castello 59, 011 542.54.2 (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, 011 436.12.75 (AC+DH);
Solari, corso Matteotti 59, 011 543.41.4 (AC+DH);
Nuova Marina, via Mazzini 25, 011 817.16.31 (AC);
Nuova Rodi, via Rodi 47, 011 562.99.28 (AC+DH);
Pasticceria, via Rodi 47, 011 54.58.56 (AC);
Piano, corso San Martino 10, 011 540.38.4;
Pompa Dorca, corso Vercelli 50, 011 247.57.75 (DH);
Punto e Capo, via Principe Amedeo 11, 011 817.12.10 (AC solo cena);
Osteria n. 1, via Garibaldi 59, 011 561.10.28 (DH);
Pastarito, via Parini 7, 011 543.57.8 (AC+DH);
Pastarito, corso Matteotti 3, 011 532.58.4 (AC+DH);
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, 011 817.35.00 (AC+DH);
Rendone-Vous, corso Vittorio 38, 011 887.66.6 (AC);
Ristoramento, via Volta 3, 011 534.38.5;
Savio, via Corte d'Appello 3, 011 436.22.88 (AC);
Sotto la Mole, via Montebello 9, 011 817.39.98 (AC);
Speedy, via Garibaldi 3, 011 537.35.8 (AC);
Xia (giapponese), via Parini 14, 011 542.54.0 (AC+DH);
Zanichelli, via Vercelli 50, 011 562.02.74 (AC+DH);
Vecchia Europa-La smarrita, via Cesare Battisti 17, tel. 011 81.21.961 (AC);
Vincenzo, piazza Solferino 16, 011 535.94.8 (AC);
Cinecine;
La Pagnola, via Gioia 2, 011 539.98.97 (AC);
L'Arcadia, via Arsenale 44, 011 517.61.54 (AC);
Mister Hu, via Mercanti 16, 011 537.17.1 (AC+DH);

Nanchino, corso Beccaria 2, 011 521.40.60 (AC);
Shanghai, via Porta Palatina 8, 011 436.84.72 (AC);
Thal, via Secchi 4/c, 011 535.04.4 (AC);
SAN SALVATORE - VALENTINO
Appennino Pistoiese, via Bissola 69, 011 669.84.26 (AC);
Birichin, via Monti 16, 011 657.45.7 (AC);
Chalet del Valentino, via Virgilio 25, 011 668.97.77 (DH);
Colacello, via Saluzzo 13, 011 650.58.18;
De Cizola, via Madonna Cristina 165, 011 696.35.15 (AC+DH);
De Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 650.54.30;
Dal Salletta, via Bel Fiore 37, 011 668.78.67;
I Bassi tonelli, corso Raffaello 0, 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, 011 650.73.14 (AC);
Il melo, via Parella 25, 011 482.91.1 (AC);
Il Talismano, via Principe Tommaso 2, 011 669.23.65 (DH);
Il Vico, via Gioia 3, 011 535.23.33 (AC);
Imbarco Perosino, via Virgilio 53, 011 657.36.2 (DH);
La Flegrea, corso M. d'Azeglio 114, 011 696.38.74 (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, 011 668.35.7 (AC);
La Scaletta, via Pietro Giussani 27, 011 655.76.3 (AC);
La Selvaggia, via Galliani 16, 011 650.52.18;
La Stadera, via Pietro Giussani 35, 011 669.86.90 (solo cena) (DH);
Le putrelle, via Saluzzo 17, 011 669.13.03 (AC);
L'Idrovolante, via Virgilio 105, 011 668.76.02 (DH);
Passa Parola, via Nizza 77, 011 655.62.22 (DH);
Pasta e basta, via C. G. 116, 011 696.33.42 (AC+DH);
CINESE
Hong Kong, via Giotto 4, 011 669.93.32 (AC);
Kata Radja, corso Bramante 53, 011 696.34.61 (AC);
Porta di Drago, via Nizza 100, 011 696.54.00 (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, 011 669.28.81 (AC+DH);
Qui Song, via Nizza 29, 011 669.24.16 (AC);
Take Away, via Madonna Cristina 32/D, 011 669.24.16 (AC);
Tien Sin, corso Dante 62, 011 673.81.0 (AC);
AL PIAZZOLO
Al Cantuccio, via Massena 66, 011 593.51.9 (AC);
Angelo Bretagna, via Marco Polo 38, 011 500.00.96 (AC);
Pio, via Marco Polo 40, 011 503.33.3 (AC);
Il Brandi, via Massena 5, 011 537.72.9 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, 011 505.56.6 (AC);
Il ponte, via Giovanni da Verrazzano 15, 011 597.72.1 (AC);
La specialità, via Morosini 4, 011 546.36.8 (AC);
Marco Polo, via Marco Polo 38, 011 500.09.6 (AC);
Shri Ganesh, via Pignatelli 14, 011 595.68.0 (AC);
Sorriso, via San Secondo 43, 011 596.62.7 (AC);
Tonicelli, via Tonicelli 51, 011 599.81.4 (AC+DH);
Tre colonne, corso Rosselli 1, 011 318.52.20 (DH);
Tropicana, corso Mediane 84, 011 591.21.0 (DH);
CINESE
Drago e Felice, corso Rosselli 86, 011 593.19.1 (AC);
Grande Oriente, via Mediane 128, 011 596.17.0 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, 011 812.37.02 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, 011 868.38.98 (AC);
Du-Hua, corso Galileo Ferraris 144, 011 318.51.03 (AC);
Thal, via Sacchi 4, 011 530.04.4 (AC);
IL PIAZZOLO
Antica Trattoria delle Langhe, via Rivetta 29, 011 385.40.54 (DH);
Cambusa, via Valdeni 2, 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Clek, via Di Nanni 92, 011 447.68.66 (AC);
I Forchettoni, via San Paolo 52, 011 385.51.53 (AC);
Gianchi, via Motta 34, 011 387.09.07 (AC);
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, 011 385.60.03 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, 011 389.46.1 (AC);
La preferita, via Polverino 39, 011 385.51.46 (AC+DH);
Madame Hardy, via San Paolo 16, 011 387.26.26 (AC);
Mina, via Ellero 36, 011 696.36.08 (AC+DH);
Mura Cusana, via Chiomonte 22, 011 387.51.85 (DH);
Pastarito, via Frejus 12, 011 433.40.49 (AC);
Rosaelli 2, via Monte Albergo 11, 011 331.76.5 (AC);
Silvestro, corso Trapani 110, 011 332.64.8 (AC+DH);
Serenidip, via Lombroso 4, 011 433.22.10 (AC);
Vida Loca, via Virle 9, 011 433.04.32 (AC);
CINESE
Bambù, corso Peschiera 167, 011 385.24.84 (AC);
Giardino Florito, corso Racconigi 223, 011 385.25.12 (AC);
Kling Hui, corso Racconigi 30, 011 331.96.7 (AC);
La Rosa, via Virgilio 20, 011 447.43.43 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, 011 705.81.5 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/D, 011 386.81.0 (AC);
CINESE - CITTÀ TURKE - PIAZZOLO STRADA
Al Grati, via Grati 9, 011 434.54.39 (AC);
Al solito posto, via Asiago 33, 011 411.49.45 (AC);
Bon-bon, via Martini 43, 011 20.52.15 (AC);
Capri, via Adami 43, 011 403.02.19 (AC+DH);
Duchesse, via Duchessa Isolina, 011 434.64.94 (AC);
Europa, via S. Stefano 22, 011 386.09.5 (AC+DH);
Gennuso, strada Berio 500, 011 773.71.25;
Il Bassotto, via Saffi 2, 011 433.22.13 (AC);
L'ancora, via Montegrappa 98, 011 434.96.66 (AC);
La Maschera, via Vandellano 16, 011 796.72.3 (AC);
Limes, via Luca della Robbia 24, 011 721.25.3 (AC+DH);
L'opera, via Thermignon 3, 011 776.50.97 (AC);
Miro, via Monte Grappa 110, 011 771.00.31 (AC);
Mura cubana, via Francia 145, 011 749.63.84 (AC);
Parigi, via De Sanctis 88, 011 770.87.35;
Pastarito - Pizzarito, via Trapani 16, 011 776.50.97 (AC);
Shining, via Isiglio 20, 011 385.51.15 (solo cena);
Vecchia Londra, via Inghilterra 45, 011 433.54.59 (AC);
CINESE
Chan Loi, via Principe d'Assisi 35, 011 434.54.41 (AC);
Di Yang, via S. Brunello 99, 011 705.46.4 (AC);

Hang Zhou, corso Francia 278, 011 779.09.97 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, 011 741.24.68 (AC);
Zheng Yang, via Principe d'Assisi 61, 011 447.64.72 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, 011 771.44.49 (AC);
Yin Fa, corso Inghilterra 29, 011 447.29.52 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, 011 710.30.1 (AC);
CAMPAGNOLLO - S. DONATO - PARILLA
Al Talismano, strada Giacosa 1, 011 740.44.1 (AC+DH);
Au Lapin Agile, via Ghemme 17/bis, 011 749.61.24 (AC+DH);
Brunch, via San Donato 27, 011 489.29.0 (DH);
Da Gipi, via Salbellard 74, 011 749.36.16;
Da Salvatore, via Bellardi 10, 011 710.85.6;
Erusco, via Cibrano 52, 011 480.28.5 (AC);
Graceland, strada Giacosa 78, 011 734.34.1 (DH);
Il melo, via Parella 25, 011 482.91.1 (AC);
Il Talismano, via Svizzera 129, 011 740.44.1 (AC+DH);
Kalde, via Balbi 11, 011 489.76.3;
L'Osteria del Capricorno 3, Ceva 41, 011 473.32.17 (DH);
Maramao, via San Donato 20, 011 484.50.1;
Masino, corso Monte Grappa 29, 011 758.27.7;
Saper Divino, via Cibrano 36, 011 487.81.2 (CINESE);
Capitol, corso Svizzera 18, 011 740.14.0 (AC);
Drago d'Oro, corso Umberto 20, 011 065.06.5 (AC);
Hua Li Du, via San Donato 17, 011 487.71.7 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, 011 779.09.97 (AC);
Nuovo Drago, corso Umberto 20, 011 484.06.5 (AC);
King-Cheng, via Cibrano 21, 011 482.91.1 (AC);
Singapore, corso Regina 168, 011 487.00.3 (CINESE);
VALDOSTA - VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, 011 888.09.3 (AC+DH);
Alba, via Bova 2, 011 817.57.9;
Carle e Hultres, via Modena 51, 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Carlo Cacci, via Bova 1, 011 814.11.21;
Crazy Bull, corso Regina 22, 011 815.41.85 (AC);
Da Mauro, via Brescia 13, 011 748.10.3 (AC);
Del Grappolo, via Cagliano 38, 011 815.42.27 (AC);
Del Ventaglio, via Vanchiglia 13, 011 812.24.58;
Gaja Biondi, via Guastalla 22, 011 812.28.21;
Il gatto e la volpe, via Fontane 23, 011 812.68.82 (AC);
La brace, via Napoleone 28, 011 836.83.5 (AC);
L'Auslitrice, via Maria Auslitrice 43, 011 436.49.39 (AC);
La Due Isole, corso Regio Parco 761, 011 202.85.7;
Masaniello, piazza Repubblica 8, 011 436.00.0 (solo cena);
Noli Due, corso Regio Parco 24, 011 247.06.3 (AC);
Oriente, via Vanchiglia 18, 011 882.71.1 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, 011 521.52.82 (AC);
San Girolamo, via Borgoglio 11, 011 436.02.08 (AC);
Vaiara, corso XI Febbraio 6, 011 521.47.45 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, 011 460.12.80 (AC+DH);
CANTONE
Canton, corso Palermo 125, 011 237.40.0 (AC);
Città d'Oro, via Tortona 2, 011 812.65.30 (AC);
Nanchino, corso Beccaria 2, 011 521.40.60 (AC);
IL PIAZZOLO
Al Baccaro, largo Damiano Chiesa 45, 011 273.30.79 (AC+DH);
Batic, corso Vercelli 226, 011 246.70.99 (AC);
Breakfast, via Borgo Dora 3, 011 436.02.08 (DH);
Clau Turin, corso Giulio Cesare 174, 011 205.07.88;
Ciclope, via Cuorgnè 112, 011 262.20.58;
Cose Stuzzicose, via Damiano Chiesa 75, tel. 011 273.16.94;
De Hro, corso Nava 75, 011 852.80.6 (AC+DH);
Dall'Anello, corso Vercelli 21, 011 283.03.60;
Da Pietro, corso Vigevano 4, 011 248.12.85;
Del Buongustato, corso Taranto 14, 011 246.32.84 (AC);
Del Grillo, via Cuneo 8, 011 852.16.7 (DH);
El Pasticci, via Verolengo 206, 011 453.30.76 (AC);
Falco, via Saluzzo 36, 011 200.54.5 (AC);
Gigolo, via Lanzo 5, 011 226.20.96;
Hosteria Sardegna, corso Vercelli 369, tel. 011 26.20.903;
Il dattero, via Martini 5, 011 852.04.9 (AC+DH);
Karaoke, via Foligno 89, 011 212.02.5 (DH);
Il Mandarino, corso Grasse 218, 011 226.79.03 (DH);
Miro, strada Settimo 154, 011 273.10.33 (DH);
Il Rifugio Del Mondo, viale Italia 124, 011 216.34.88 (AC);
L'Antica Napoli, c. C. Cesare 126, 011 852.04.4 (AC+DH);
La Balafon, corso Vercelli 226, 011 246.70.99 (AC);
La Coccinella, via Saporio 85, 011 221.60.29 (AC+DH);
La Pagnola, via Chiantini 45, 011 702.38.0 (AC);
La Pagnola, via Mondrone 9, 011 290.62.6 (CINESE);
Las Rolas, via Giachino 71, 011 29.04.85 (AC+DH);
La Sirenetta, corso Vigevano 4, 011 248.68.14;
Le Fiore, via Bra 3, 011 339.30.27 (DH);
Mara e Felice, via Foligno 89, 011 731.71.9 (AC);
Mazza, c. G. Cesare 53, 011 851.43.0 (DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, 011 262.25.22 (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, 011 455.27.00 (AC);
Monello, corso Potenza 100, 011 253.92.8 (DH);
Osteria Valgranda, strada Lanzo 88, 011 226.44.20 (DH);
Pastarito-Pizzarito, corso 101, 011 248.89.22 (CINESE);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, 011 771.12.15 (DH);
Vecchio Aneto, corso Potenza 167, 011 731.67.1;
Zetia, corso Vercelli 129, 011 205.34.82 (AC+DH);
CINESE
Yang, strada Settimo 91, 011 223.32.38 (AC);
Felice, via Lanzo 43, 0

TRONY

GRUPPO Uni Euro

Trony ANCHE A:

(CN) B.S. DALMAZZO
Via Bolognese 14, 11100 Biella
(CN) CASTAGNIO
Via S. Pietro 10, 11010 Castagnio
(CN) GENOVA
Via S. Pietro 10, 11010 Genova
(CN) MONDOVI
Via S. Pietro 10, 11010 Mondovì
(CN) ROVERETO di Cherasco
Via S. Pietro 10, 11010 Rovereto di Cherasco
(CN) BRA (Cinzano)
Via S. Pietro 10, 11010 Bra (Cinzano)
(AT) ASTI
Via S. Pietro 10, 11010 Asti
(AL) FRUGAROLO
Via S. Pietro 10, 11010 Frugarolo
(AL) ACQUI TERME
Via S. Pietro 10, 11010 Acqui Terme
(GE) GENOVA
Via S. Pietro 10, 11010 Genova
(AS) ASSI
Via S. Pietro 10, 11010 Assi
(SV) ALBENGA
Via S. Pietro 10, 11010 Albenga
(SV) CAIRO MONTENOTTE
Via S. Pietro 10, 11010 Cairo Montenotte
(MI) TREZZANO
Via S. Pietro 10, 11010 Trezzano
(PC) PIACENZA
Via S. Pietro 10, 11010 Piacenza
(BG) STEZZANO
Via S. Pietro 10, 11010 Stezzano

Uni Euro ANCHE A:

(CN) CUNEO PIAZZA
(CN) ALBA COTTINAV
(CN) SALUZZO
(CN) MONDOVI
(CN) CORTEMILLA
(CN) BAGNOLO PIEMONTE PUNTO MUSICA
(CN) CARABINO EXPOCASA
(AT) CANELLI
(AT) ASTI
(TO) CARMAGNOLA
(GE) CHIAVARI
(SV) ANDORA

CENTRO TIM
Finconsumo
TELE +
PUNTO 187

ENI e gruppo UNIEURO TELEFONA 02 70 00 00 00

FUORI

2000 articoli con

Sta finendo l'estate e, prima che cominci l'autunno, partono i grandi affari nei Trony del gruppo Uni Euro. Sono affari irripetibili... Assolutamente da non perdere... Ci sono 2000 prodotti disponibili con circa 150.000 pezzi, con sconti altissimi e prezzi mai visti prima d'ora.



6.000
LAVATRICI
con
sconti
fino al **30%**



5.000
IMPIANTI
HIFI
con
sconti
fino al **30%**



12.000
APPARECCHI
AUDIO
con
sconti
fino al **40%**



30.000
PICCOLI
CUCINA
con
sconti
fino al **50%**



1.800
Videocamere
con
sconti
fino al **20%**



4.000
TV COLOR
con
sconti
fino al **30%**



15.000
PICCOLI
PERSONA
con
sconti
fino al **50%**



8.000
CELLULARI
con
sconti
fino al **20%**

valido dal 23 agosto al 31 settembre 2000

MESSAGGIO INFORMATIVO RISERVATO AI PRODUTTORI DI GELATO ARTIGIANALE ITALIANO



CAMPAGNA "MONTAPANNA IN INTERNET"

**A PARTIRE DA SETTEMBRE I PRIMI 10 GELATIERI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA CHE DARANNO LA LORO ADESIONE
POTRANNO USUFRUIRE DELL'OFFERTA**

MONTAPANNA CATTABRIGA mod. LUCKY PANNA

PREZZO DI LISTINO L. 5.600.000 + iva

PREZZO D'OFFERTA L. 2.800.000 + iva

**Inoltre per chi vuole aggiornarsi nel mese di novembre si faranno corsi
di aggiornamento sul gelato (preparazione, servizio ecc.)**

presso l'Hotel Corona di Novi L.

Per le adesioni contattare l'Hotel CORONA tel. 0143.322364

oppure la ditta COFFIGEL tel. 0143.329743



Avere il meglio oggi è importante

COFFIGEL S.r.l.

Viale Regione Piemonte, 4 - Zona CIPIAN
Tel. 0143.32.97.30 - 32.97.43

15067 NOVI LIGURE (AL)

info@coffigel.com



TECPRO

TOSCHI

**PAEMA
cattabriga**

oem

**BREMA
Ice Makers**

**ISTITUTO
Gelato**

ISA

LAINOX

IRINOX

E3 elettrobar

Mediamercato

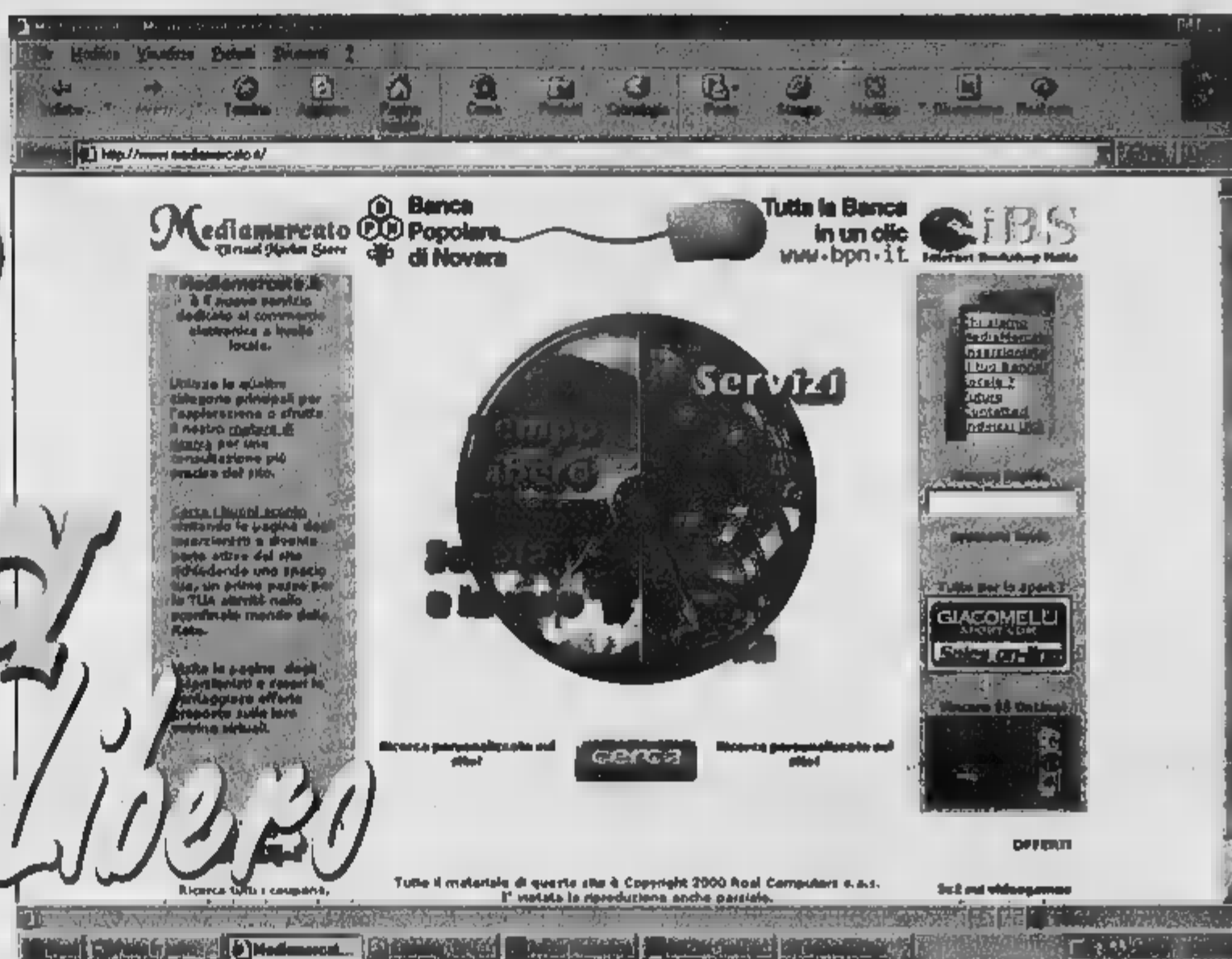
Virtual Market Store

Scuola

Lavoro

Servizi

Co/Sol
Tempo Libero



Mediamercato.it
è il nuovo servizio dedicato
al commercio elettronico
a livello locale.

Cerca i buoni sconto visitando
le pagine degli inserzionisti
o diventa parte attiva del sito
costruendo uno spazio tutto tuo
un primo passo per la TUA
attività nello sconfinato
mondo della Rete.

Entra in
www.mediamercato.it

By

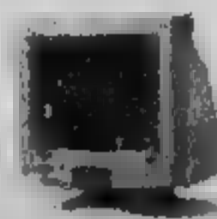


REAL computers

HARDWARE - SOFTWARE

Via caduti della libertà 18 - Tortona (AL)
TEL/FAX 013184624

real@simcity.it

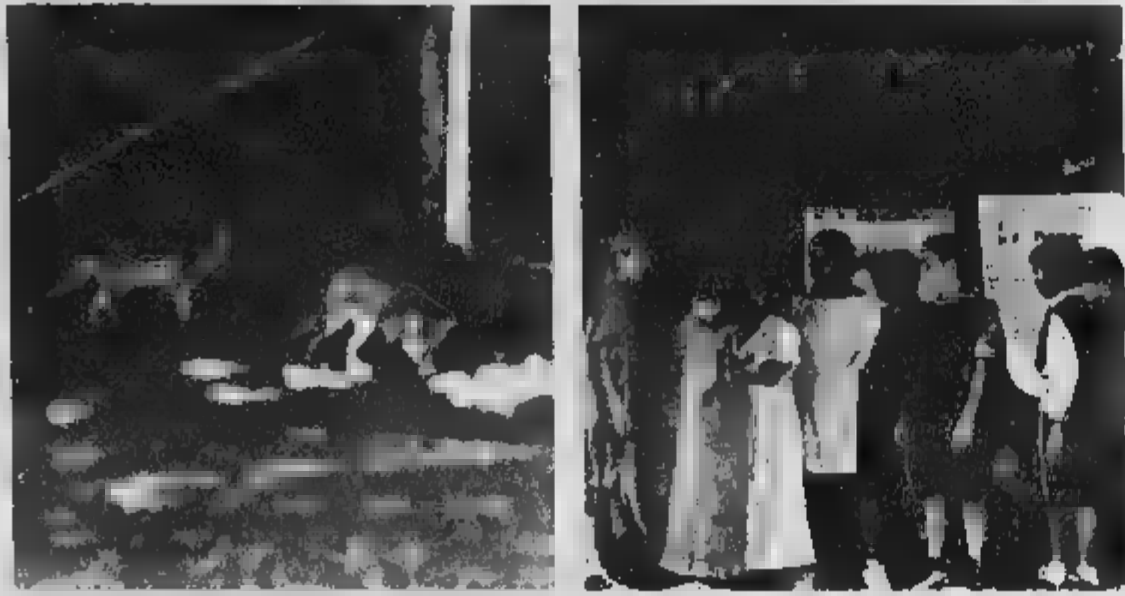


Un'avventura che sembra una favola accaduta nell'Alta Valle Argentina Quando la volpe cerca i boy-scout La straordinaria esperienza nei boschi di Molini

MOLINI DI TRIORA

Parlare alle volpi, come S. Francesco parlava con i lupi. Il santo sugli Appennini, i boy-scout «Lupetti» del Branco Zanna Bianca della Sanremo 1, sulle nostre Alpi dove, per fortuna, si conservano ancora ampi spazi di natura pressoché incontaminata. Sembra una favola quella che hanno vissuto i boy-scout sanremesi e invece è successo veramente. Se non proprio fatto di parole, con tre volpi, probabilmente madre e due cuccioli, i «Lupetti» hanno instaurato un dialogo fatto di gesti gentili, dando loro da mangiare e da bere, riuscendo quasi a toccarle. Il cambio le volpi che si sono fidate dell'uomo (una non del tutto saggia visto che in provincia di Imperia è ancora barbaramente e anacronisticamente permesso ucciderle e fucilarle) si sono fatte fotografare regalando momenti di grande emozione ai bambini e i loro accompagnatori.

Tutto è successo qualche giorno fa in località San Giovanni dei Prati, 12 chilometri da Molini, in mezzo ai boschi dove sta ritornando anche l'animale più caro a San Francesco: il lupo. Ed è proprio per provare ciò che aveva vissuto il Santo patrono d'Italia che i responsabili dei boy-scout di Sanremo hanno deciso di chiedere ospitalità al parroco di Molini e Badalucco don Antonio Arnaldi. Il sacerdote ha messo loro a disposizione una casolare sulle montagne. Ed è lì che i giovani sono andati. Piazzate anche le tende sotto il cielo stellato, ai margini della foresta di conifere, è la prima



Due delle tre volpi fotografate (senza flash) dai boy-scout. Accanto, la rappresentazione della vita di S. Francesco

notte a capla, cioè i responsabili dei boy-scout, avevano sentito strani rumori. Che cosa poteva essere? Al mattino nessun traccia. La seconda notte l'attenzione si è fatta maggiore. Ai primi segnali, nonostante il buio, i giovani hanno dato un'occhiata e con loro grande meraviglia hanno distinto una grande volpe rossa che, con circospezione, cercava avanzare di cibo. Non li mangiava tutti. Un po' se li teneva in bocca per poi ai cuccioli al suo ritorno nella tana. L'esperienza cercata dai boy-scout non sarebbe potuta andare meglio.

Appena la notizia si è sparsa nel campo, i boy-scout hanno cominciato a mettere da parte qualche portafoglio per l'amicizia volpe. Nella notte, l'animale è tornato e tutti hanno potuto ammirarla. Ma si doveva fare di più. Altro cibo messo da parte e nuove speranze di rivederla. E, quella che doveva essere senz'altro mamma-volpe, sicura che per una volta l'uomo non avrebbe fatto del male né a lei né ai suoi cuccioli, ha deciso di portarsi l'intera famiglia dietro. Ed è stato così che tre volpi, fiduciose (speriamo che

non facciano lo stesso con i cacciatori), si siano avventurate in mezzo alle tende per andare a mangiare ciò che i boy-scout avevano conservato per loro. La scena si è ripetuta per tutta la settimana con grande entusiasmo dei bimbi e degli adulti. E, per festeggiare l'avvenimento, i giovani hanno messo su una scenetta sotto il portico del casolare di don Arnaldi raccontando, a dovere, dare spazio alla fantasia ma alla mano, la grande, bellissima, esperienza di San Francesco. Il Cantico delle creature, insomma, secondo i boy-scout. (glu.gel.)

I variopinti «bikers» stanno soppiantando i veri escursionisti Ora i sentieri di montagna si conquistano in bicicletta

ALASSIO

«Due mesi fa, in una radiosa giornata di grande apertura panoramica, sono salito con due amici sul Monte Faudo Imperia. Ebbene, malgrado le condizioni climatiche favorevoli, lungo quei sentieri montani non abbiamo incontrato un'anima viva. Come mai, mentre si può sempre più del valore del patrimonio ambientale e mentre si stanno proponendo trekking e gite, gli escursionisti a piedi diminuiscono?». Così ha chiesto all'uditorio del convegno sulla «Cucina bianca», svoltosi a Mendatica sabato 27 luglio, l'onorevole Manfredi Manfredi. Una domanda più che lecita che trova riscontri e che viene confermata da chi compie passeggiate sulle nostre montagne.

Forse è lo stile di vita prevalente che tende ad evitare le fatiche e a dettare la disaffezione dalle camminate. Ci confidava un pastore che rifugiava le sue greggi in un «già» proprio di fronte al «Pis del Pes» (la da dove sgorga il fiume Pesio) che la gente ha incominciato a camminare meno da quando sono arrivate le macchine.

Alla domenica, al volante, si vanno a conoscere nuovi siti con la costante dell'asfalto sotto le quattro ruote. Diceva il pastore: «Quarant'anni fa, salire su una montagna era una fatica che molti in grado



I bikers padroni dei sentieri

di affrontare, ma oggi se non c'è il sedile della macchina sotto il sedere si trovano scuse per non scendere...».

C'è tuttavia un'altra tendenza da registrare, che sembra opposta a quella descritta: moltiplicarsi di appassionati della mountain-bike che delle biciclette da corsa, attività che spesso sono esercitate con grande dispendio di energia. Ma si tratta di un hobby che confina una parte dell'agonismo e dall'altro con la spettacolarizzazione che di

queste forme di sport si ottengono con una tenuta sgarbata, servendosi di attrezzature anche costose. Il bikers ed il pedalatore dilettante che vestono divise variopinte si sentono attori di uno spettacolo ed allora affrontano anche la fatica.

Purtroppo questa tendenza ad evitare gli sforzi miti nelle camminate ritarda la piena scoperta del nostro entroterra che, non lo ricordiamo abbastanza, costituisce il territorio «là dove nascono le Alpi».

Per convenzione, stabilita dai geologi italiani alla fine dell'Ottocento, la divisione fra Alpi ed Appennini venne stabilita al colle di Cadibona, ma la vera «aria» alpina si inizia a respirare verso Monte Carmo (il primo monte oltre i mille metri della catena «storica» che in senso orario avvolge i confini settentrionali d'Italia e finisce nella Alpi Dinariche, al di là dell'Adriatico). Si può affermare che si arriva veramente sulle Alpi a partire dal monte Galero, per non parlare poi del Pizzo d'Ormea, del Mongioie e del Marguareis.

Come ricordava il professor Annibale Salsa, docente di Antropologia culturale all'Università di Genova, in un convegno svoltosi a Zuccarello, non solo i paesaggi ma anche gli stili di vita della gente di montagna debbono essere rivalutati nei confronti dell'attuale civiltà spersonalizzata. (r.ar.)

Con quattro compagnie è diventato il primo collegamento europeo Nizza, «boom» degli elicotteri sulla linea aeroporto-Monaco

NIZZA

È diventato il primo collegamento europeo, quello in elicottero tra l'aeroporto di Nizza e il Principato di Monaco: sono ben quattro, infatti, le compagnie che operano nello scalo della Costa Azzurra, ed è un «boom», legato anche al fortissimo incremento dei passeggeri in transito (se il trend di crescita continua ai ritmi attuali, a fine 2000 gli utenti saranno saliti a 9,4 milioni). Sempre più sono i Vip che si servono di questo velivolo per i loro trasferimenti da e per Montecarlo. Ma il servizio è usato anche da imprenditori e professionisti.

A contendersi la clientela sono Heli Air Monaco, che trasporta 30 mila passeggeri l'anno con un tasso di puntualità del 99,99% e una durata di volo di 6 minuti; Heli Inter Riviera, che opera questo collegamento su una zona (dalle 7,15 alle 20,50); Heli Sicurite, la quale ha una decina d'anni di esperienza e propone i propri voli charter su richiesta per sette giorni alla settimana; e Nica Helicopters, la cui gamma di servizi è molto diversificata: le varie



Traffico boom di passeggeri: elicottero tra l'aeroporto di Nizza e Montecarlo

formule consentono infatti di adattare il viaggio in funzione di necessità e confort del passeggero. Il potenziamento sempre più quindi l'aeroporto di Nizza: da luglio, con la Sncf ha istituito un collegamento

di navette regolari tra i terminal e la stazione ferroviaria, e dalla scorsa settimana è in funzione la nuova zona «C» del terminal 2, che collega i voli della Corse Mediterranée, destinazione Ajaccio e Bastia. (a. d.)

Il villaggio semidistrutto dalla Seconda guerra mondiale ora sta per rinascere Festa senza frontiere nella piccola Molières In mille all'incontro Italia-Francia al parco del Mercantour

MOLIERES

Il villaggio, piccolo ma suggestivo, si raggiunge dall'Italia e dalle valli francesi attraverso percorsi che attraversano splendidi panorami. Per la festa senza frontiere a Molières, quest'anno, sono saliti mille a ribadire l'amicizia di due popoli, «cugini» e fratelli. Quel gruppo di case in pietra si trova nella stretta valle al di là dei due rami del Terno di Valdieri, Isola 2000, Valdebiore e Saint Martin Vesubie-Boréon. È stato raccolto l'appello di Monique Colimbero presidente dei discendenti dei molieresesi esuli dal villaggio semidistrutto dagli alleati della seconda guerra mondiale.

Il paese sta per rinascere: molte di quelle case finalmente stanno tornando a vivere, almeno d'estate per una vacanza nel parco del Mercantour, entro i cui confini si trova la valle che fu gioiello della riserva di caccia del Re Vittorio Emanuele II. Le piazzole di tiro esistono ai passi delle Portette, del Druos e del Prefuns.

Alla festa hanno partecipato



Un'immagine dell'incontro a Molières nella valle al di là dei monti. In alto: l'area di Valdieri la stazione sciistica Isola 2000. Valdebiore e Saint Martin Vesubie-Boréon. Al centro della foto la bandiera storica del Piemonte

in tanti, partiti da Valdieri e Vinadio: hanno seguito il pignolo del Valasco e il colle delle Portette scendendo al villaggio per il vallone di Tevela. Un cammino di 6-7 ore. Altri hanno scelto

l'itinerario attraverso il colle della Lombarda e la Mercière. «Da Nizza - ricorda Marco Lombardi, che è presidente dell'associazione dei piemontesi che vivono in Costa Azzurra - la

salita è stata dal col Salése, portando la bandiera storica del Piemonte che ha partecipato alla cerimonia civile e religiosa e all'omaggio ai Caduti di tutte le guerre». (g.p.m.)



BENI DI
BATASIOLO



Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiole.com

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio di materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I balletti di Susanna Egri" in cui confluiscono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma a tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni». E' stata una stella della Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista della spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, ballerino alle Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino alla Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «...Oh, quante stelle...» il gala per festeggiare i cinquant'anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte stelle cresciute nelle sale di via Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei dove lavorano: tra le star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Mariella Fontana, i professionisti della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cln 251 e alla scuola di via Vico.

La sua scuola compie mezzo secolo



Susanna Egri è ungherese di Budapest e venne in Italia a tre mesi. Tornò nella capitale magiara da bambina per studiare danza. Vi rimase ben sette anni.

A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi: «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, poi, assume a etica. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa».



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante»

Giacchino

«Accidenti, sono trascorsi cinquant'anni e sembra ieri: com'è volato il tempo». L'esclamazione classica di tutti coloro che si voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati dal tempo e si stupiscono di mezzo secolo fa.

Questa esclamazione visita spesso la labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana: nel settembre 1950 iniziava a insegnarla in una città costellata dalle macerie della guerra e ancora tramortita dalla sciagura che quindici mesi prima s'era portata via il grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza «dato che il direttore tecnico di quello squadrone inconfondibile era mio padre. Allora ero stupefatta, non sapevo che cosa mi stava accadendo. Il primo ballerino del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto Molo, dovevo farmi carico della mamma e della mia sorellina, a vent'anni mi ritrovai capofamiglia. Aprii la scuola, la prima allieva fu una bimba che si chiamava Mirella Lolk: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola e agli altri eroi grunati. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra: io al suo fianco, che la insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria mentre tante piccole Mirella, vestite di rosso, giallo, verde entrano, accompagnate da mamme e nonne nella sala di pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini del Duomile che sbocciano nel tempo della danza inventata dalla nostra signora. In queste sale dal palchetto liscio, quello

strumento di tortura e delizia che la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione e l'imperfezione dei movimenti, con l'hi-fi che diffonde la musica, in queste sale austeramente generose di bimbe e ragazzini hanno inseguito le luci del palcoscenico, l'applauso e l'accompagnamento delle evoluzioni delle étoiles, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno il sogno: in genere, cinque, dieci, cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, assume a etica. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa». Uno, Raphael Bianco è rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato e ha pre vissuto a riva al Po, dirige nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, una rosa di capelli si chiama Nina, viene dalla Finlandia: provano e non perdono d'occhio le movenze della signora della Danza.

Le pareti sono affrescate da policromi, grandi manifesti:

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure l'indica un manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono pochino stinte dal tempo ecco la mia prima coreografia, risalente al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava in Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, grossa com'era. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

si muoversi sul palco la misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in

Un altro manifesto celebra «la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shenzhou, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellarono... questo, invece, (altro mega poster) fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, nel 1911: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo un ostacolo. Pensi, dopo cinquant'anni non ho un mio. Avevo fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se altro, adesso il Comune, per sé, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al di là della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogarsi di chi è stato baciato dal successo: nel nostro caso, un successo che si ripeté dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Lolk si presentò per la prima lezione.

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atenei.

I due impianti più grandi - ognuno da 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato ad ospitare giornalisti e addetti a comunicazioni, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venire costruiti sulla Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Italgas di corso Regina Margherita o delle Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Btl (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici è stata raggiunta nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli atenei piemontesi Rinaldo Bertolino, Zich, Visi, regionale alla Cultura, Piero Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi del 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corvico, rappresentante di Torino al Comitato. Corvico ha presentato gli orientamenti della Città,

La ex Manifattura Tabacchi potrebbe ospitare uno dei villaggi minori, da 350-400 posti. L'area è in concorrenza con quella dell'italgas di corso Regina Margherita. A decidere sarà la stessa Università.

sottolineando che si tratta di scelte indicative che devono ancora essere sottoposte all'esame del Consiglio Comunale. Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto un accordo fra il Comune, l'Università e la Provincia di Torino, ente proprietario dei terreni sul quali verrà costruito il villaggio. «E' un'area vicina ai

campi di gara e ben collegata al centro della città». Linea il presidente provinciale Mercedes Biffi - inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilmente diventare quel campus universitario che ancora manca a Torino. (g. bal.)



I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di Bruno angolo piazza Bernini, per iscriversi al test d'ammissione ai corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, e alla scuola di Biotecnologie. I primi dati sul numero di aspiranti odontologi, medici o futuri inventori di cuori elettrici mostrano un andamento stabile rispetto al 1999, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi o domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi chiusi offerti dall'Università degli Studi. Scienze della Comunicazione e Psicologia, della Scienze della Formazione primaria alla Scienza internazionale e diplomatiche, il nuovo corso interfacoltà dedicato al turismo alpino, la scadenza per i corsi che non presentano limite al numero d'iscritti, e per le immatricolazioni, invece il 2 ottobre.

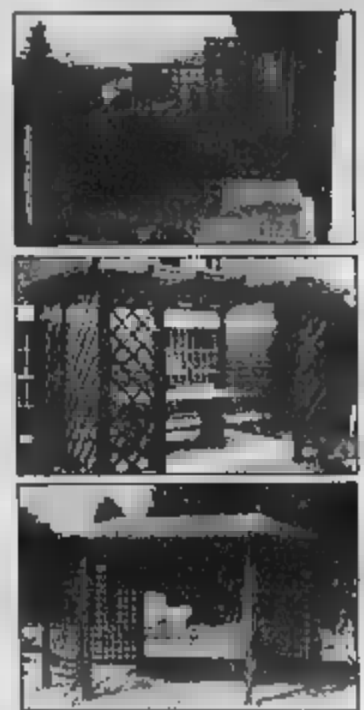
PRODUZIONE

SU MISURA

PERGOLATI,

FIORIERE

E GRIGLIATI



Prati
Legnami e mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617.140 - Fax 0124.658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: Info@pratidiprati.com



DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

PIOBESI T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta

quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi

RTL TORINO!

Tel. 011 6624611

Fax 011 6624639



TORINO e Provincia

FM 91.400

FUNERALE CLASSICO 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.000.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Non si informano e pagano cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre esagerate, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi dei funerali a parità di servizio.

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre esagerate, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi dei funerali a parità di servizio.

Proprietà di Pizzarello Pizzarello

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800.251645

GRAVA (AL)



La S.A.O.M.S. "L'UNIONE"



dal 1° al 10 settembre 2000

organizza la

24^a SAGRA DEL SALAMINO

Programma manifestazioni



GASTRONOMICO

Venerdì 1 e 8 - Sabato 2 e 9 - Domenica 3 e 10 settembre

MENÙ DELLA SAGRA SAGRA GRAVESI:

agnolotti - stufato d'asino con polenta
salamini alla griglia
piatto a sorpresa della cucina tipica sarda

Da lunedì 4 a giovedì 7 settembre

SERATE A TEMA

menù fisso compreso il caffè, vini e bevande esclusi

Lunedì - Saperi d'autunno (dedicata ai funghi)

Mercoledì - Sapore (dedicata al pesce)

Venerdì - Inno ai formaggi (dedicata ai formaggi)

Giovedì 7 - Saperi di Sardegna (dedicata alla cucina tipica sarda)

In alternativa al menù fisso durante la settimana: "salamini alla griglia"

Domenica 10 settembre

ore 17,00 - Degustazione gratuita salamini gravesi



MUSICALE

Tutte le

"TUTTI IN PISTA"

Musica dal vivo - Liscio - Latino-americano

Ingresso libero



SPORTIVO

Domenica 3 settembre

CICLOTURISTICA TROFEO MOBILI ANZANI

(ritrovo ore 7,30 - partenza ore 8,30)

Domenica 10 settembre

GIOCHI DELLA SAGRA - (inizio alle ore 16,00)

19^a edizione "PALIO DEGLI ASINI" (inizio alle ore 18,00)



CULTURALE

Da venerdì 1 a domenica 10 settembre

MOSTRA Riproduzioni opere

del pittore locale

Francesco Mensi

(presso la scuola Elementare)

MOSTRA PERSONALE artista dilettante grave

Domenica 3 settembre

"INCONTRIAMOCI PER NON DIMENTICARLI"

Incontro con gli anziani di Grava,
celebrazione Santa Messa ore 16,00



STAND DEGUSTAZIONE

• VINI TRE CASTELLI Cantina di Montaldo Bormida (AL)

• PRODOTTI TIPICI DELLA SARDEGNA "Sarda" - Vigevano (PV)



PESCA di BENEFICENZA presso il salone parrocchiale

Padiglione gastronomico al coperto

orario di apertura dalle 19,30 alle 24

NAPOLEON COLORI
 VENDITA PROMOZIONALE
 SCONTI DAL 20% AL 70%
 APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

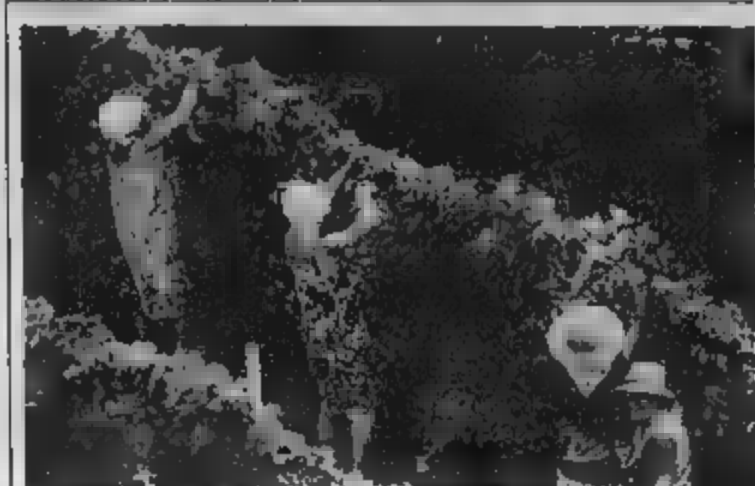
Albera 89/91 Zona Ind. 05
 MARENGO (AL)
 Tel. 0131618393 - Tel. 0131618394

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 445523
 PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 445523

M. G. D.
 M. G. D. è un'azienda che opera nel settore della stampa e della grafica. Ha sede in via...
 Tel. 0131 445522

LE PREVISIONI DELL'UNIONE AGRICOLTORI



Verso una vendemmia di qualità

Si prospetta una vendemmia di qualità: le prime indicazioni sono giunte ieri dagli esperti dell'Unione agricoltori. Secondo i tecnici, l'annata 2000 sarà paragonabile a quella del '96. Dal Tortonese arriva però l'ennesimo grido d'allarme per la flavescenza dorata: sono da estirpare circa mille ettari di vigneto. «Si rischia di cancellare l'area vitivinicola dei Colli tortonesi».

A PAGINA 35

Professionista indagato per appropriazione indebita e falso

Intascano soldi dei condomini

Nuove accuse all'ex amministratore

Emma Camagna
 ALESSANDRIA

Nuovi guai giudiziari per l'architetto Fulvio Perugini, 49 anni, abitante in città e che fino al '98 ha fatto di professione l'amministratore di condomini.

■ otto procedimenti penali (di cui ha chiesto tramite il difensore Franco Paneri la riunificazione) è indagato di appropriazione indebita per cifre che ancora non si conoscono ai danni di una lunga serie di condomini. Inoltre, si sono chiuse le indagini relative a due altri episodi di appropriazione indebita e ad altrettanti di falso.

Secondo l'accusa relativa a

questi ultimi fatti, Perugini si appropriò - accertato nel marzo '98 - di oltre 22 milioni e 800 mila lire, di cui 19 milioni e 800 mila erano stati versati dal condominio di via don Canestri per il pagamento delle bollette relative alla fornitura di gas metano e acqua gestendo e utilizzando per i propri interessi le somme depositate sul conto corrente.

Nello stesso periodo, sempre per l'occasione, si impossessò di circa 47 milioni e mezzo ricevuti dagli abitanti del condominio Celsi di via Palermo per il pagamento delle spese dell'esercizio finanziario '97-98 e falsificò due verbali di assemblee straordinarie durante le quali

autorizzate aperture di credito sul conto corrente di due condomini per 4 milioni.

Perugini nel marzo '99 ha patteggiato 18 mesi di reclusione e la condizionale per truffa e falso ai danni del Comune. Come amministratore di un condominio di via Giordano Bruno aveva ottenuto dall'ente un rimborso superiore al dovuto (24 milioni) per danni alluvionali subiti dal casaggeggiato il 1° novembre '94. Comune e condomini hanno promosso causa per ottenere il risarcimento. In precedenza, circa 10 milioni di lire erano dovuti pagare due volte bollette acqua, luce, gas essendosi intascati gli importi.

Non sono stati denunciati al Comune

Tremila passi carrai

diventano illegittimi

ALESSANDRIA

Da domani, in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo Codice della strada, tutti i passi carrai per i quali non è stata richiesta la specifica autorizzazione all'Ufficio tecnico del traffico sono da considerarsi soppressi. Lo comunica l'assessorato alla Viabilità, precisando che è da considerarsi abusivo, e non efficace quindi ai fini del divieto di sosta, ogni cartello affisso che non sia quello regolamentare con riportato il numero di autorizzazione.

Sono state circa settemila le domande presentate nei termini che erano stati fissati e quindi

altrettante le richieste, ad un calcolo approssimativo restano scoperti altri tremila passi, specialmente nei borghi ma anche in città.

L'Ufficio del traffico, che ha sede in via Lanza nella palazzina della Polizia municipale, informa che, anche se sono scaduti i termini, chi non ha presentato la richiesta può ancora farlo, senza pagare alcuna sanzione ma soltanto le 40 mila lire per la pratica ed il costo del cartello. «C'è tempo a presentare la richiesta», spiegano all'Ufficio tecnico del traffico, «ma resta l'illegittimità dei passi carrai almeno sino a quando non sono presentati».

(f.m.)

Ieri il vertice con il responsabile della Protezione civile nazionale, sale ancora il numero di Comuni colpiti: 80

Terremoto, danni per 100 miliardi

E su eventuali altre scosse Barberi rassicura

Franco Marchiaro
 ALESSANDRIA

Una stima ancora approssimativa indica in almeno 100 miliardi l'ammontare dei danni provocati in provincia dal terremoto del 21 agosto a edifici pubblici e privati e alle chiese. Le segnalazioni pervenute in Provincia sono già oltre 100 e crescono a 40 il numero dei Comuni colpiti, gli accertamenti ultimi sono 182: un danno stimato di 19 miliardi; oltre 9 miliardi in 81 edifici privati, 2 in 26 pubblici e oltre 7 nelle chiese colpite, di cui 26 inagibili. Partendo da questi dati, che si riferiscono alla zona più colpita tra Bergamasco, Solero e Fubine, si arriva ai 100 miliardi di danno totale stimato.

Una dettagliata relazione sulla situazione nell'area colpita è stata ieri consegnata dall'assessore regionale Ugo Cavallera al direttore dell'Agenzia di Protezione civile Franco Barberi che, visitata la zona, ha incontrato il prefetto Federico Quinto, il presidente della Provincia e l'assessore alla Protezione civile, Fabrizio Palenzona e Franco Canevati, sindaci, parlamentari, funzionari regionali e provinciali, rappresentanti delle categorie imprenditoriali.

Barberi, per prima cosa, ha voluto rispondere a una domanda che assilla la gente: «ma non è a rischio sismico

perché c'è stato il terremoto? Ed è possibile aspettarne un altro? Anche in zone non classificate a rischio - ha detto - possono verificarsi terremoti, ma non distruttivi. La scienza mondiale ha a disposizione un metodo di previsione (luogo, data ed intensità) ma dal catalogo degli eventi storici si può dire che altre scosse non dovrebbero superare l'energia che avete sperimentato il 21».

La relazione di Cavallera, che ha insistito su Palenzona e Canevati sul «diritto di chi ha subito danni a essere ascoltato ma è doveroso il rigore, per evitare abusi», verrà presentata oggi da Barberi al governo con uno schema di dichiarazione di emergenza: «il decreto potrebbe, domani, intanto predisporre le ordinanze della Protezione civile». Fissando priorità: l'assistenza alle famiglie evacuate, il rimborso delle spese anticipate per l'emergenza da Regione, Provincia e Comuni, quindi il risarcimento dei danni ai privati. «E risolveremo anche il problema dell'agricoltura, come è fatto in passato», ha concluso Barberi. Il direttore dell'Unione agricoltori Lello Fornaro e il presidente della Coldiretti Maurizio Concaro hanno infatti sottolineato che occorre, per l'indagazione della legge, uno strumento ad hoc per i danni alle strutture agricole.



Amministratori pubblici all'incontro con Franco Barberi (sotto). A destra, Oleg Martynov (al centro) nell'incontro con il presidente della Provincia di Biella e collega scienziato Orazio Scanzio



L'esperto russo ad Oropa

In tempi molto brevi l'osservatorio sarà banco di prova delle sue teorie

Maurizio Alfai
 BIELLA

«Il professore è arrabbiato per le parole e non intende fare dichiarazioni ai giornalisti».

Il presidente della Provincia e direttore dell'osservatorio meteorologico di Oropa, Orazio Scanzio, è visibilmente dispiaciuto quando trasmette alla pattuglia di cronisti in attesa la richiesta del professor Oleg Martynov.

Il sismologo russo che dice di essere in grado di prevedere i terremoti. Così, nessuno può assistere al faccia a faccia nella Biblioteca del santuario di Oropa. Ma quando, dopo un'ora

colloquio, Scanzio riemerge non è più lo scienziato scettico dell'altro giorno: «Le teorie del professor Martynov sono molto interessanti e degne di grande attenzione - commenta - Parte da concetti che sono altrettanto difficili da capire perché non si basano soltanto su modelli matematici ma sono legati a tantissimi altri parametri meteorologici. Credo che per alcuni di questi valori in Italia non abbiamo neppure gli strumenti adatti».

Scanzio aggiunge: «Bisogna vedere questa teoria applicata, messa in pratica. L'osservatorio meteorologico di Oropa è a disposizione del professor Martynov che a volta giudica la stazione ideale. Vedremo in Regione e venerdì all'osservatorio di Genova come potremo tradurre in pratica questo progetto».

Anche Mauro Conti, dirigente del Comune di Asti che ha partecipato all'incontro, conferma l'interesse a proseguire nella sperimentazione della teoria sulla possibilità di prevedere i terremoti. Insomma la prima verifica tecnica delle teorie di Martynov ha avuto un esito ben diverso dall'accoglienza piena di

dei giorni scorsi.

La giornata biellese di Oleg Martynov era incominciata verso le 16. Il sismologo è stato presentato alla giunta provinciale. Durante la breve cerimonia Martynov è rimasto abbastanza freddo di fronte alle dichiarazioni del «politico» Scanzio. Ma quando gli hanno fatto capire che il presidente era in pratica quasi un suo collega, si è alzato in piedi per stringere calorosamente la mano di Scanzio e consegnargli un piccolo omaggio: una bottiglia di vodka. Alla giunta schierata ha fornito poi una piccola anticipazione della sua teoria: ha preso carta e penna e traccia «schizzi» dell'Italia. Nord in cui ha inserito delle ipotetiche faglie sismiche. E poi fa capire che per lui è fondamentale conoscere i dati della pressione barometrica nelle aree cicloniche e anticicloniche.

In realtà, nell'approfondimento di Oropa, dopo la visita all'osservatorio la questione è sembrata più complicata ma apparentemente non più da fantascienza.

Altre testimonianze sulla presenza del felino nell'area di Bassignana

Avvistata la pantera: è stremata

L'animale vaga nella zona boscosa di Mugarone

Rodolfo Castellani

Avrebbe scelto di vivere nella zona di Mugarone la pantera avvistata nelle scorse settimane a Pozzolo, dove si mobilita le forze dell'ordine. Avvistata una prima volta da un automobilista sulla provinciale per Bassignana, in prossimità dell'impianto di tiro a volo, nei giorni successivi è stata vista più volte nella campagna circostante. Si è trattato di avvistamenti da lontano, che lasciavano dubbi, ora è stata vista vicino da un abitante di Mugarone, che ha dubbi: «Era un felino, in non buone condizioni».

L'animale avrebbe scelto questa zona perché l'habitat, ricco di acque e boschi, è il più vicino ai suoi istinti di predatore notturno, che attende la preda sugli alberi, per poi piombare addosso. «Questo esemplare, pe-

Sarebbe la belva segnalata settimane fa a Pozzolo Formigaro

ro, non è un genere - dicono gli esperti - e potrebbe incontrare grosse difficoltà a procurarsi il cibo. È stata vista in libertà da chi l'aveva accolta (e non denunciata) o per motivi finanziari o per evitare noie burocratiche. «In queste condizioni, la pantera è incapace di catturare le prede - proseguono gli animalisti - così, per sopravvivere, non ha altre speranze che allargare il suo giro di perlustrazione, per catturare qualche piccolo ani-

male incauto». La conferma a queste ipotesi è proprio da colui che l'ha avvistata. Verso le 19, ero in auto, quando mi ha attraversato la strada, un chilo metro fuori dal paese - dice Giuseppe D. - non è molto grosso, ma una camminata inconfondibile. L'uomo è sceso subito dall'auto ma l'animale è sparito.

Sarà pericoloso? E' la domanda che la gente si pone. «La pantera è un animale feroce - dice l'esperto - ma qui ci troviamo di fronte ad un soggetto abituato a convivere con l'uomo. L'aggressività dovrebbe essere bassa, a meno che non sia stata sottoposta a maltrattamenti».

Apparenza, il felino ha avuto bisogno d'aiuto, soprattutto di cibo, ma se si tiene lontano dalle case sarà difficile che ciò avvenga. E organizzare le ricerche in quella zona, appare molto difficile.

Unico in Italia. Saranno in esposizione permanente costumi antichi di carnevali italiani e stranieri

Masche a Rocca Grimalda Museo della maschera

L'inaugurazione il 9 settembre, con convegno e due mostre



Rocca Grimalda

Maschere e costumi negli antichi carnevali, contenivano messaggi che, studiati oggi, consentono di capire qual era il significato attribuito al rapporto con gli animali, alle anime dei morti, alla selvaggia, alla cerimonia. Lo studio di questo mondo affascinante è partito cinque anni fa a Rocca Grimalda, il paese delle streghe, così detto per la magia di cui è pervaso.

Si costituì nel 1996 un Laboratorio antropologico che, anno dopo anno, in autunno, non mancò l'appuntamento con un convegno sui temi pertinenti le tradizioni carnevalesche arcaiche, richiamando studiosi di grande livello in Italia e in Europa. Il 7 e l'8 ottobre il convegno 2000 verterà sulle sventate beffarde contro le nozze seconde, cioè dei vedovi. Ma, prima, Rocca Grimalda invita a un appuntamento importante che rappresenta uno degli obiettivi ambizio-

si che si era posti il Laboratorio, ma anche un punto di partenza per studiare, intorno a questo Comune, l'interesse culturale e il livello internazionale. Si inaugura il 9 settembre il Museo della maschera, unico in Italia nel suo genere. «Una mostra permanente, ma costante», spiega Franco Castellani, il Laboratorio etno antropologico e curatore di una delle due mostre che accompagnerà l'apertura museale, dal titolo «La danza delle spade», a cui è riconosciuto il celebre e storico Lachera di Rocca Grimalda, ovvero la danza contro il tiranno. Un'altra mostra è quella curata da Sonia Maura Barillari e da Margherita Lecco, entrambe dell'Università di Genova: una raccolta di immagini di maschere medievali principalmente in bianco-nero, con qualche esemplare, rarisimo, a colori. Invece, nel museo sono esposte anche maschere (alcune in legno, stucchi, stoffe, cartongesso) e costumi di carnevali piemontesi, di Valle d'Aosta, Liguria, Valli d'Ossola, Sardegna. Alcuni pezzi sono stati acquistati, altri sono in deposito o in prestito.

Museo della maschera viene allestito nel primo piano dell'ex palazzo comunale, dopo che il municipio è stato trasferito nella sede restaurata di palazzo Borghetti. Sabato 9 resterà aperto dalle 15,30 a per tutta la durata del convegno inaugurale a cui partecipano studiosi italiani, francesi, belgi, romeni. Si potrà anche visitare domenica, se, prevedibilmente, spiega il sindaco Enzo Cacciola - due giorni alla settimana: desideriamo che sia una struttura aperta e punto di riferimento e studio attivo soprattutto per i giovani. E Castellani auspica che possa poi essere attivato un laboratorio didattico e di produzione di maschere, con la collaborazione del noto scultore Natale Panaro. Contributi sono stati per i mesi che per la futura gestione museale sono stati elargiti da Regione e Provincia. Il museo di Rocca Grimalda è l'assessore provinciale Adriano Icardi - qualifica il nostro territorio incrementando un percorso museale che si va via via arricchendo.

GRAVA (AL)



La S.A.O.M.S. "L'UNIONE"



dal 1° al 10 settembre 2000

organizza la

24^a SAGRA DEL SALAMINO

Programma manifestazioni



GASTRONOMICO

Venerdì 1 e 8 - Sabato 2 e 9 - Domenica 3 e 10 settembre

MENÙ DELLA SAGRA SPECIALITÀ GRAVESI:

agnolotti - stufato d'asino ■ polenta
salamini alla griglia
piatto ■ sorpresa della cucina tipica sarda

Da lunedì 4 a giovedì 7 settembre

SERATE A TAVOLA

menù fisso compreso ■ caffè, vini ■ bevande esclusi

Lunedì ■ - Saperi d'autunno (dedicata ai funghi)

Martedì ■ - Sapore di mare (dedicata al pesce)

Mercoledì 6 - Inno ■ formaggi (dedicata ai formaggi)

Giovedì 7 - Saperi di Sardegna (dedicata alla cucina tipica sarda)
In alternativa al menù fisso durante la settimana: "salamini alla griglia"

Domenica 10 settembre

ore 17,00 - Degustazione gratuita salamini gravesi



MUSICALE

Tutte le sere

"TUTTI IN PISTA"

Musica dal vivo - Liscio - Latino-americano
Ingresso libero



SPORTIVO

Domenica 3 settembre

CICLOTURISTICA INVALDI MUILLI ARZANI

(ritrovo ■ 7,30 - partenza ■ 8,30)

Domenica 10 settembre

GIOCHI DELLA SAGRA - (inizio alle ore 16,00)

19^a edizione **"PALIO DEGLI ASINI"** (inizio alle ore 18,00)



CULTURALE

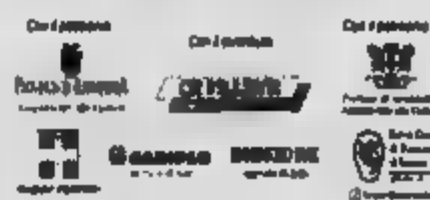
Da venerdì 1 a domenica 10 settembre

MOSTRA Riproduzioni opere

del pittore locale

Francesco Mensi

(presso la scuola Elementare)



MOSTRA PERSONALE artista dilettante grave

Domenica 3 settembre

"INCONTRIAMOCI PER NON DIMENTICARLI"

Incontro con gli anziani di Grava,
celebrazione Santa Messa ■ 16,00



STAND DEGUSTAZIONE

● VINI TRE ■ Cantina di Montaldo Bormida (AL)

● PRODOTTI TIPICI DELLA ■ Alimenti "Sarda" - Vigevano (PV)



PESCA di BENEFICENZA presso il salone parrocchiale

Padiglione gastronomico al coperto

orario di apertura dalle 19,30 alle 24

ti, altri sono in deposito o in prestito.

Il Museo della maschera viene allestito al primo piano dell'ex palazzo comunale, dopo che il municipio è stato trasferito nella sede restaurata del palazzo Borghetta. Sabato 9 resterà aperto dalle 15.30 in per tutta la durata del convegno inaugurale a cui parteciperanno studiosi italiani, francesi, belgi, romeni. «I posti anche venerdì domenica, se succederanno», spiega il sindaco Enzo Caricola - due giorni alla volta. Sono: Sono: sono: che sia una struttura aperta e punto di riferimento e di studio attivo soprattutto per le scuole. E Castel di Stabia che possa poi essere attivata un laboratorio didattico e di produzione di maschere, con la collaborazione del noto scultore Natale Panaro.

Congrui contributi sia per i restauri che per la futura gestione museale sono stati elargiti da Regione e Provincia. Il museo di Rocca - commenta l'assessore provinciale Adriano Iaconi - qualifica il nostro territorio arricchendolo un percorso museale che va via via arricchendo.

Alla Cantina Tre Castelli con cibi tipici, danze, miss e sport

Vini pregiati e stoccafisso

Al via la sagra di Montaldo Bormida

MONTALDO BORMIDA

«Sagra dei vini pregiati e stoccafisso» è il titolo di uno degli appuntamenti enogastronomici fra i più prestigiosi che ogni anno caratterizzano, in questo periodo a cavallo fra agosto e settembre, l'Alto Monferrato.

È una sagra, ormai, entrata nella tradizione, che richiama buongustai anche dalla vicina Liguria, grazie, innanzi tutto, alla consolidata ospitalità che sanno offrire alla «Cantina Tre Castelli» di Montaldo Bormida, a valle dell'abitato che reca ancora il ricordo dell'antico borgo arroccato e fortificato nella breccia delle mura.

Ma, naturalmente, a questo, vanno aggiunte le specialità gastronomiche che qui, per l'occasione, vengono messe a disposizione, grazie ad una sempre più raffinata cucina che trae, soprattutto, origine dallo stoccafisso.

Quindi un ingrediente antico, un tempo ritenuto «alimento povero», divenuto però, con il passare degli anni, sempre più «prezioso», se non altro per il prezzo che viene venduto al consumatore.

Ma la scelta non è stata casuale perché proprio lo stoccafisso è legato alla tradizione del mondo contadino.

Un tempo nel periodo delle vendemmie, quando queste zone erano popolate di vendemmiatori che arrivavano dalla città, dalle Valli Stura e dall'Alta Valle Orba ed i loro canti echeggiavano da un vigneto all'altro per tutta la giornata, lo stoccafisso era fra i companatici preferiti.

Veniva consumato con la polenta, soprattutto alla sera, prima del rito allora solenne della pigiatura o dei quattro salti sull'ala al suono di una fisarmonica.

E per tre serate, da domani a domenica, alla festa di Montaldo Bormida la fantasia per cucinare questo merluzzo secco non manca. Qui viene servito soprattutto con due varianti, «con polenta» e «in umido».

Ma sono a disposizione anche altri piatti, in grado di accontentare anche i buongustai più esigenti.

Due ravioli con sugo e col vino alla polenta con sugo di funghi, dalla trippa in umido all'arrostato bovino, dalle briciole alla saliccia, ed anche quest'anno non manca la «Pierbuccina», il famoso piatto tipico legato alla tradizione della vicina Rocca Grimalda, fatto di insalata e fagioli bolliti.

Qui tutto viene servito con la massima attenzione ed il menù presenta numerose altre ghiottonerie.

Non mancano gli antipasti con ananas e fichi, la frutta e i dolci tra cui la torta della nonna.

Un'altra importante caratteristica della Sagra della Tre Castelli è quella che la cantina, per l'occasione, offre gratis a tutti i commensali il vino in caraffa, rosso o bianco, con la



Fervono i preparativi per la Sagra dei vini pregiati e dello stoccafisso che si svolge a Montaldo Bormida da domani a domenica, con un ricco programma in cui la enogastronomia è protagonista, ma non mancano spettacoli, danze, le miss con Paolo Paoli e il gioco delle bocce.

possibilità di bere a piacere. Naturalmente, saranno a disposizione le varietà in bottiglia.

Il grandioso successo della Sagra dei Vini Pregiati e dello Stoccafisso che vede la presenza di buongustai anche dalla Liguria e dalla Lombardia è dovuto anche al fatto che qui la serata gastronomica è assicurata con qualsiasi condizione di tempo, perché i tavoli, collocati

tra la torre vinaria ed i giganti vinificatori, sono in ambienti coperti e riparati dalle intemperie.

Le tre serate di Festa alla Cantina, da domani a domenica, saranno completate con le danze. Domani saranno Paolo Tarantino ed il Miracolo Italiano ad allietare le danze sul piazzale, mentre sabato toccherà a Lucy Stella e alla sua orchestra

far ballare gli ospiti. Per domenica è poi in programma una serata che è ormai una tradizione della festa: si tratta del concorso «Un volto nuovo per il turismo» presentato da Paolo Paoli. Suoneranno i «Latin Sound».

Pur sabato pomeriggio a partire dalle 14,30 ci sarà una gara di bocce, particolarmente originale, a piede fermo.

IL SODALIZIO FONDATA NEL 1955: OGGI CONTA DUECENTO SOCI



Una produzione di centomila bottiglie all'anno

MONTALDO BORMIDA. La cantina «Tre Castelli» fu fondata nel 1955 per iniziativa di alcuni produttori di uva di Montaldo, Carpeneto e Trisobbio e, dopo alcuni anni, ai tre paesi fondatori si è aggiunta Rocca Grimalda, assieme ad altri produttori di paesi limitrofi.

Ora conta oltre 200 soci e il conferimento dell'uva che nel 1991 aveva raggiunto la punta massima di 49 mila quintali e scese nel 1999 a 37.500.

Oltre alle tre qualità di «dolcetto di Ovada» e di «Barbera del Monferrato» qui si producono, Cortese

dell'Alto Monferrato, Piemonte Chardonnay, Moscato Spumante Brut, Monferrato Chiaretto, Freisa, ma ci sono anche due qualità di grappa con le ciliegie sotto grappa. Complessivamente centomila bottiglie all'anno.

Importante per la Tre Castelli è la vendita diretta al consumatore attraverso la Bottega del Vino. Il Consiglio di amministrazione, presieduto da Lorenzo Ottria, ha in programma di costruire una nuova, più funzionale.

Alla Tre Castelli una nuova struttura consente controlli sia sui grappoli sia sulla vinificazione

Arrivano le prime uve, si comincia col Brachetto

E dal 5 settembre sarà la volta di Chardonnay, Moscato e poi dei rossi



Molto successo hanno incontrato i cosiddetti «bag in box» adottati alla Cantina Tre Castelli. Si tratta di recipienti di plastica da dieci litri per il trasporto del vino da parte della clientela, estratta dall'ottima produzione.

MONTALDO BORMIDA

Proprio oggi, alla Cantina Tre Castelli, arriveranno le prime uve o si metteranno in moto le pigiatrici. Toccherà al «Brachetto», ormai giunto a perfetta maturazione, inaugurare la vendemmia 2000, con un anticipo, rispetto alla scorsa anno, di una decina di giorni. Dal 5 settembre, seguiranno «Chardonnay», «Moscato», e poi, con i rossi, la vendemmia entrerà nel vivo.

Dopo la innovazione degli speciali serbatoi per la fermentazione malolattica, la «Tre Castelli» è stata dotata di una nuova importante struttura che, oltre al controllo delle varie fasi della vinificazione, permette anche quello dello stato di maturazione dell'uva.

I controlli minuziosi iniziano da quando arriva l'uva.

Alla Tre Castelli, come precisa l'etnologo Pietrasanta, c'è particolare attenzione ai rossi, al Dolcetto d'Ovada e al Barbera del

Monferrato e per l'invecchiamento a disposizione anche i «barriques» oltre alle botti di rovere.

Si producono annualmente dai 25 mila ai 30 mila ettolitri di vino e circa 3 mila vengono venduti a privati, attraverso la «Bottega del Vinos», sempre aperta al pubblico. Particolare hanno i «bag in box», i comodi recipienti in plastica da 10 litri: quest'anno ne sono stati venduti circa quattro mila.

La Tre Castelli fa parte della Cooperativa Terre da Vinos, a cui vengono conferiti circa 3.500 ettolitri.

Pietrasanta sottolinea il fatto che la produzione è in continua diminuzione perché oltre all'invecchiamento degli addetti, ora si è aggiunta la flavescenza dorata che fa razzia di vitigni. «Ma non c'è alternativa - dice - non si può fare altro che convivere con questa malattia, bisogna solo curarla con la massima attenzione».

Il Comitato SA.V.I.P. organizza con il patrocinio della

CANTINA

TRE CASTELLI

MONTALDO BORMIDA

SAGRA
VINI PREGIATI
&
STOCCAFISSO

Tutte le serate dalle ore 19.00 gastronomia Cantina
(con apertura casse alle ore 18)

S E T

1
venerdì

ore 21.30

PAOLO TARANTINO e
IL MIRACOLO ITALIANO

T E M

2
sabato

ore 14.30

GRANDE GARA BOCCE «PETANQUE»

ore 21.30

«LUCY STELLA con

la sua grande orchestra

B R E

3
domenica

ore 21.00

PAOLO PAOLI Presenta:

«UN VOLTO PER IL TURISMO»

Suonano i LATIN SOUND

con la batteria di ORESTE

Il vino ai tavoli È GRATIS!!!!

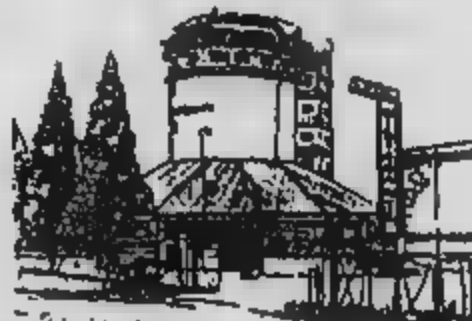


CANTINA Tre Castelli
MONTALDO BORMIDA

Bottega del Vino
che il vino è festivo
Tel. 0141/241111

Ristorante
Terrazza Tre Castelli
Funzione:
I graditi le prenotazioni

INVITIAMO LA GENTILE CLIENTELA
ALL'ASSAGGIO DEI VINI
DOLCETTO DI OVADA - BARBERA DEL MONFERRATO
CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO
PIEMONTE CHARDONNAY - MONFERRATO CHIARETTO
DELLA VENDEMMIA 1999
PRONTI PER L'IMBOTTIGLIAMENTO



Per
chi cerca le cose genuine...
chi ama le cose naturali...
chi vuole bere sicuri
Vini e Grappa
Tre Castelli
un sorso di sole

Domenica da Gianni Gagliardo: collaborazione tra l'azienda langarola e il portale «Nordovest» della Stampa

Dal 1° al 14 settembre

Asta del Barolo «on line»

La Morra celebra il re dei vini rossi

Luca Ferraro

LA MORRA

Internet si è presa anche l'asta del Barolo. Uno degli eventi più importanti dedicati al re dei vini rossi è in programma domenica dalle 17 alla cantina Gianni Gagliardo. Il produttore - che si è imposto sui mercati internazionali grazie al Barolo Preve, al Batlé e al Fallegro - ha inventato tre anni fa un'asta che sul territorio di Langhe resta unica. L'edizione 2000 si potrà seguire anche «on line» grazie ad un accordo siglato con l'azienda langarola e il sito www.lastampa.nordovest.it il portale che si sta imponendo come vetrina virtuale del Nord Ovest d'Italia. La trasmissione live di alcune delle parti più importanti dell'asta è l'unica novità. I valori dei singoli lotti saranno espressi in Euro, per partecipare alla manifestazione sarà necessario accreditarsi contattando la Vini Gagliardo (017350829). «L'abbiamo fatto» dice Gianni Gagliardo «perché questa edizione proietta il nostro appuntamento nel panorama dei grandi eventi dell'enologia internazionale».

È il programma da davvero ragione all'intraprendente produttore. La giornata si aprirà con una degustazione di Baroli selezionati durante la preparazione dei lotti per l'asta. Alle 18 si passerà alla vendita di oltre 50 «spacchetti» con bottiglie prestigiose, alle 19,30 presentazione del Preve 96, il Barolo più prestigioso di casa Gagliardo, mentre alle 20 la giornata sarà chiusa da una cena preparata dai Jeunes Restaurateurs d'Europe. Il panorama dei 50 lotti riguarda alcune delle firme più prestigiose dell'enologia langarola: Ennio Altare, Giacomo Borgogno, i fratelli Cavallotto, Marcello e Bruno Ceretto, Michele Chiarlo, Domenico Clerico, Giacomo Conterno, Giuseppe Contratto, Gianni Gagliardo, Bruno Giacosa, Ennio Grasso, Marcarini, Bartolo

Mascarello, Giuseppe Mascarello e Figlio, Pio Cesare, Podere Rocche dei Manzoni, Poderi Aldo Conterno, Renato Ratti, Francesco Rinaldi, Paolo Scavino e Vietti. Una vera rarità sarà proposta per il Barolo chinato: andrà all'asta una bottiglia dell'azienda Zabalzano. Il dottor Vittorio Zabalzano è stato il primo farmacista di Monforte. La sua passione per le spezie, le erbe e la cura delle loro proprietà terapeutiche l'hanno fatto diventare uno dei padri del Barolo chinato. La ricetta rimasta segreta, tramandata solo al figlio Mario, anche lui farmacista, e al nipote Vittorino, perito agrario. Con la scomparsa di quest'ultimo la ricetta è finita tra i ricordi di famiglia.

In un periodo in cui il Barolo chinato è tornato di moda, grazie al lavoro di produttori come Cappellano, il veder proporre una bottiglia di questo interesse all'asta aumenta l'attenzione per l'evento. «Ma le bottiglie importanti» dice Stefano Gagliardo, figlio maggiore di Gianni - non finiscono qui. Si tratta di lotti di altissimo livello.

Un valore che piace sempre più agli stranieri: presenti giapponesi e dell'estremo Oriente, importatori e ristoranti Usa e una comitiva da Germania e Svizzera. «L'arrivo degli stranieri conferma come eventi questo genere aiutino a diffondere l'immagine della nostra Langhe», conclude Gianni Gagliardo.

Stefano Gagliardo, figlio maggiore di Gianni, il produttore di La Morra che si è imposto sui mercati internazionali grazie al Barolo Preve, al Batlé e al Fallegro. I valori dei singoli lotti saranno espressi in Euro



Una Cantina in festa

A Castiglione Falletto tra nuove sfide e musica

CASTIGLIONE FALLETTO

Torna domenica l'annuale «Festa dei soci» della cantina «Terre del Barolo», in attesa della quarantaduesima vendemmia. Gli invitati (oltre mille persone tra soci, familiari e ospiti) sono attesi alle 18: dopo le visite guidate alla cantina e l'aperitivo, è in programma la tradizionale cena sociale. Commenta il presidente Matteo Bosco: «La festa giunge a chiusura dell'anno finanziario, che ha confermato il trend positivo del mercato aziendale. I soci si ritrovano con gli amministratori della cooperativa e con gli amici più vicini e partecipi della vita aziendale».

L'appuntamento serve anche



Il presidente della Cantina «Terre del Barolo» di Castiglione Falletto Matteo Bosco. All'annuale festa sociale dell'azienda sono attese oltre mille persone

per presentare agli invitati le attività e i progetti realizzati o in cantiere «che sottolineano la vivacità e il dinamismo dell'azienda vitivinicola». Quest'anno, in particolare, saranno festeggiati l'assegnazione del Certificato del sistema di qualità conforme alle norme Uni En Iso 9002 da parte dell'Istituto «Certiquality», settore «Certigro», federato alla Cfsq, giunto il 21 aprile scorso, e la positiva accoglienza da parte dei clienti del «barolo chinato».

La serata sarà «condita» dalle note del gruppo-spettacolo «Meuro Cortese». (g. fe.)

Brachetto docg

Rispetto al 1999 5 mila lire in meno

ACQUI TERME

È stato raggiunto l'accordo sui prezzi delle uve Brachetto, la cui vendemmia inizierà domani. Per quanto riguarda le uve da cui si ricava il Brachetto d'Acqui docg, il prezzo rispetto allo scorso anno è sceso da 33 a 28 mila lire per miriagrammo e da 4700 a 4200 lire per litro di mosto. Invece, per le uve del Brachetto Piemonte doc il prezzo è stato fissato in 24 mila e 500 lire al miriagrammo (un litro di mosto 4 mila lire) mentre lo scorso anno erano state pagate 28 mila e 500 lire (4600 il mosto).

L'accordo è contestato dalle associazioni agricole alessandrine, che non lo hanno sottoscritto: «Sono prive di fondamento le giustificazioni addotte dagli industriali, non si fa una politica di valorizzazione della tipicità del prodotto, ma di sua massificazione: è pericoloso», dice Lelio Fornara (Unione). (g. l. f.)

Uva, non c'è accordo

Manca intesa sui prezzi per dolcetto e barbera

ALBA

Nessun accordo sui prezzi delle uve dolcetto e barbera d'Alba doc per la vendemmia. Dopo l'intesa verbale raggiunta per le uve Roero arneis si sono tenuti due incontri per cercare di concordare le quotazioni per dolcetti e barbera. Ma anche la seconda riunione alla filiale di Alba della Camera di commercio tra organizzazioni agricole e aziende interessate all'acquisto delle uve, si è conclusa con un nulla di fatto. Fra le cause del mancato accordo, le incognite legate alle condizioni atmosferiche, le giacenze di prodotto, quantità e qualità delle uve in corso di maturazione. Coldiretti, Unione provinciale agricoltori e Cia hanno diffuso un comunicato in cui scrivono che sono significativi molti contratti stipulati per uve dolcetto d'Alba doc che hanno fissato un prezzo minimo di 15-16 mila lire al miriagrammo. (g. f.)

Black-out alla raccolta dei tartufi

ALBA. Black-out nella raccolta dei tartufi di qualsiasi specie: il primo al 14 settembre in tutto il Piemonte sarà vietata la raccolta e la vendita delle trifole. Il provvedimento - dice il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolau, Terezio Vaschetto - vuole evitare che con il pretesto di allenare i cani o di andare alla ricerca del tartufo nero, i raccoglitori siano di scavare anche nelle tartufaie del pregiato «bianco», danneggiandole. «Raccolte troppo precoci» osserverà «un periodo di riposo utile per la nascita e maturazione del prodotto». In vista dell'apertura, a metà settembre, della stagione tartuficola.

Come si preannuncia la raccolta di quest'anno? Risponde Vaschetto: «Le previsioni sono molto buone. A partire da giugno sono cadute pioggerelle che hanno mantenuto umido il terreno, creando l'habitat ideale per la nascita del fungo. Intanto, domenica, a Castagnito (frazione Gessi, ore 14), si terrà la seconda «Festa del trifolau» e del suo cane con la partecipazione di numerosi tartufai. Con l'occasione saranno premiati due personaggi che hanno operato per tantissimi anni nel mondo dei tartufi, ora in pensione. Sono Lidio Trucco di Montà, che è stato uno dei trifolau più attivi dell'Albese, e Roberto di Alba, che ha gestito per quarant'anni il negozio-boutique «Tartufi Ponzio» nella centrale via Maestra. Riceveranno l'«orecchio d'oro» messo a disposizione dalla Provincia. Analogo riconoscimento sarà consegnato anche a Maurizio Rolando, trifolau novantenne di Castagnito, durante la festa del paese dei prossimi giorni. Il programma di domenica prevede gare di ricerca simulate, con premi. (g. f.)

Venerdì 1 Settembre

INAUGURAZIONE

NEW

VENERDI'

100% DIVERTIMENTO

Musica per tutti i gusti

anni '70 '80

discoteca liscio

INGRESSO LIBERO

GRAN BUFFET ROYAL



Bosco Marengo (Al) S.S. Alessandria

Chiamata

46

Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Bassani, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati

SANREMO

Eccole, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «ritiro» ormai collaudato.

Quest'anno si è puntato su un rinnovamento totale: tutte le 36 nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Ecomi di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sagor e Di per Di. Dica l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che compare per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Ecomi, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guecchi, Ugo Dighero, Tony Binarelli, gli A.C. One, Ciro Cacace, Simona Urso e le ragazze già selezionate per Miss delle Miss. (lg. p. 10)

TUTTI I PREMIATI

IMPRENDITORIA TURISTICA

IMPERIA Terme di Pigna
SAVONA Pista go-kart di Pontinvrea
GENOVA Lanterna ■ notte

CLASSICA

IM: Incontri 2000 ■ la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta di Noli
GE: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso

SPORTIVI

IM: Campionato europeo ■ tennis under 14 (Sanremo)
SV: Campionato Italiano di moto d'acqua (Albissola Mare)
■ Weekend del Remo in notturna (Santa Margherita)

SPETTACOLI

IM: I ■ al Casinò ■ Sanremo
SV: Concerto grosso per i New Trolls
GE: Festival jazz ■ Sori-Golfo Paradiso

CABARET

■ Festival ■ & Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadaridara (Vendone, Onzo, Castelvecchio, Cisano, ■)
GE: Festival ■ di teatro comico

E

■ Festival internazionale del folklore (Sanremo)
SV: Serata medioevale ■ Villanova d'Albenga
GE: ■ medioevale di Cogorno

SAGRE

IM: Sagra ■ Gambero ■ (Sanremo)
SV: Sagra del Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: Falò di San Giorgio (Portofino)

COMUNI

IM: Ceriana
SV: Celle Ligure
GE: Arenzano

CONCORSI

IM: Scurlussu ■ Cicluabellu (Diano San Pietro)
SV: Castelli ■ sabbia di Allassio
GE: Barcarola (Sestri Levante)

RECAMOGLINO

IM: ■ baldoria ■ Valloria (Preià)
SV: ■ delle ■ (Loano)
GE: Re Camogli (Camogli)

CULTURA

■ Incontri in piazzetta ■ (Imperia)
SV: Un libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi ■ ■ Tiglieto

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran galà al Roof del casinò

Gianni ■
SANREMO

Il concerto-evento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera (ora 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena 400 spettatori, in gran parte clienti abituali della casa da gioco. Tutti invitati.

Il comunicatore prefettizio Carmelo Brusignone avrebbe voluto installare all'esterno due maxi schermi, per offrire lo spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un concerto diverso dal solito: niente bagni di folla,

ma un rapporto strettissimo con il pubblico, quasi confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni 70. Da «Questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscitissimo lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cena di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'agibilità del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Paestum, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di note» (un impegno soprattutto «acustico») iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, ■ gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e la celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performances.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

SERVIZIO PROMOZIONALE REALIZZATO DA publikompass

Filiale di **ALESSANDRIA**

Via Cavour, 58
Tel. 0131.44.55.22

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALLE

BOSCO MARENGO
Associazione Turistica Pro Loco

4° SAGRA DEL CALLETO
e del CINGHIALE
serate gastronomiche

1 SETTEMBRE
2 SETTEMBRE
3 SETTEMBRE

con piatti tipici locali
■ con grigliate miste

piazza Mercato (Centro Ricreativo Comunale)

1° SETTEMBRE: Duo di Cuori
2° SETTEMBRE: Duo di Cuori
3° SETTEMBRE: Duo di Cuori

Daniela e Aurora vi aspettano

al **BLACKBERRY**

per un'estate favolosa

BLACKBERRY
Bar - Birreria
e rivendita alimentari

Tel. 0349.3588052 - P.zza 1° Maggio, 4
15050 MOMPERONE (AL)

Business, Communication Consultants

PuntoRo

Accessi e siti

Deti

TUTTO QUESTO CON UN UNICO INTERFACCIA

PUNTORO

“VIARADIO” LE NOTIZIE SUL TRAFFICO IN DIRETTA

LA RADIO Real Life Real radio

13.20 - 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 - 20.20 - 21.20

LA RADIO Real Life Real radio

Nel Novarese sarà riproposto un episodio di infanticidio, con il verdetto della giuria popolare

In piazza la «colpa» di Giovanni Vespolate recita un processo del 1450

Gianfranco Quaglia

Corre l'anno del Signore 1450, lunedì 9 marzo. Davanti al potestà e castellano di Vespone, fra le risaie del Novarese Iohannina Bevarino da Moroni, moglie del fu Beltrame dal Ducato di Milano, viene giudicata per «un crimine fatto » perpetrato sotto forma di omicidio. Non può né difendersi né parlare, perché « donna » non ha facoltà. Di che cosa è accusata la Iohannina? Di aver dato alla luce « soppresso poco dopo il corpicino del neonato. Un infanticidio, si direbbe oggi. All'epoca un reato gravissimo, che rientra » la sfera della stregoneria e - « tale - va punito » la pena capitale, leggi l'«abbruccimento». Insomma, il rogo, senza appello.

Ma sulla pira la Boverino non andrà, graziata pare per intercessione della madre del vescovo, allora principe di Orta e Vespolate, che credette di interpretare la volontà della popolazione più di quella del giudice. L'infanticida, già madre di due bimbi, viene allontanata dal paese, con un bando specifico che la vieta di rientrare fra le ■■■■ ma le salva la vita. Di quell'episodio ■■■■ rimasto tracce negli archivi, nomi ■■■■ cognomi dei protagonisti, ■■■■ come è rimasto quasi



Uno scorcio della rocca di Vespole, dove il 15 settembre sarà rappresentato «Le colpe di Johanna Bazarino». A destra scena di un processo neomedievale.

*Una settantina di personaggi in costume
e il paese dà voce a streghe e pie donne*

intatto lo scenario: parte del borgo medioevale, la rocca (oggi abitata) del castello, all'ombra della quale fu pronunciata la sentenza.

Della donna bandita dal paese si ritrovano orme nel carteggio di un orfanotrofio di Milano, là dove forse si rifugiò con gli altri due bambini. A distanza di ■■■ anni Vespola torna in piazza per rivisitare quel fatto, e lo rappresenta sotto forma di teatro popolare.

Un'idea, partita dall'amministrazione comunale, con il sindaco Riccardo Dosdegani e l'assessore alla cultura Piero Ferrini (che interpreta il potestà), per riscoprire il passato: interrogarsi. Fu giusta quella sentenza? E la scelta ■ allontanare la donna? Sabato 9 settembre il centro agricolo della Bassa novarese tornerà al Medioevo con una settantina di personaggi ■ costume, la collaborazione teatrale del-

l'associazione «Persona» di Novara, regia di Gianni Dal Bello. Il lavoro teatrale si chiamerà «Le colpe di Johanna Bovyarinova di Moroni». La comunità di Vespolete darà voce al coro delle streghe, a quello delle pie donne, alle popolane, ma anche al piovano e al vescovo. Marielena Mucci sarà Giovannina Bovyarinova. Teatro-choc con l'obiettivo di ripercorrere aspetti a passaggi giuridici di quell'avvenimento, ■■■■ or-

gi poco chiari.

Ed ■■■■ il finale-choc: la sentenza di quel lunedì 1450 sarà affidata a una giuria popolare, composta da abitanti del paese e personaggi del mondo della cultura. I giurati avranno il compito, in busta chiusa, di vagliare tre verdetti, in antitesi tra loro. Assolla o condannata? Sarà l'esito a dire se in quel 1450 Vespolato scelse la via giusta nel giudicare o assolvere.


Sergio Ravetto

Oggi a Torino la Commissione paritetica, orribile indicazione burocratica che raggruppa tutte le componenti del mondo del Moscato dovrebbe raggiungere, il 1° gennaio, il suo 10° anniversario. E' d'obbligo, l'accordo per la vendemmia Duemila che si inizierà dal 7 settembre. Sono interessate seimila aziende agricole e una cinquantina di Cse spumantieri più o meno grandi, per un giro d'affari di 500 miliardi o giù di lì. Prezzo, rese, trattamento, eccedenze: se n'è discusso allo sfinito. E non è questo lo spazio per dissertare ancora. Una sola considerazione. Fatto l'accordo è urgente ripartire con attività e investimenti promozionali seri ed efficaci a favore dell'«Asti» e del «Moscato». Altrimenti il divario tra quanto si produce e quanto si consuma diventerà una voragine incolmabile e affamata ogni anno di contributi e soccorsi pubblici. E allora bisogna perdere tempo perché gli altri si muovono.

Gli altri? La concorrenza internazionale c'è ed è forte. In queste settimane d'estate c'è lo spot televisivo che pubblicizza un «cava» spagnolo del gruppo Freixenet. Sono proprio gli spumanti che hanno rubato quote di mercato importanti all'«Asti». Germania. Ora vanno all'attacco anche in Italia. Lo spot mostra una goccia di spumante che si rifiorisce in una rosa.

talvolta sul corpo di una bella
figliola. Le bottiglie si possono
ordinare anche via Internet. Slo-
gan: «Autentica emozione».

Domanda: mentre gli spagnoli ~~stanno~~ facendo pubblicità del loro «puntini» in Italia, ci sono aziende dell'«Asti» che stanno investendo con la stessa visibilità in Spagna? Speriamo, ma non c'è da esserne certi.

Intanto per chi è in zona di produzione, c'è da ricordare l'appuntamento «Pane & uva» da venerdì a domenica a Santo Stefano Belbo con il  tra i protagonisti.

E **parlano** dai brindisi ufficiali. Sono sempre più le aziende viciniche piemontesi che scelgono il ruolo di mecenate delle arti e della letteratura. I fratelli Cerrito si apprestano il 9 settembre a celebrare la decima edizione del loro premio Lungho, divenuto un appuntamento di primo piano per l'editoria specializzata e non.

L'azienda di Michele Chiarlo da ■■ paio d'anni ha invece puntato sulla fotografia. Affiancato dal "Grinzane Cavour" il premio vuole dare ■■ possibilità a fotografi professionisti di documentare il territorio del ■■ e in particolare la vendemmia. L'idea è di creare una banca delle immagini d'autore che seguitano, anno per anno, l'evoluzione di questo mondo. La premiazione ■■ domenica alla cascina La Court di Castelnuovo Calcea.

Assaggio dell'ultima fatica della band di Cuneo

In anteprima «on line» Il cd del Marilyn Kuntz



I Marlene sono: Cristiano Godano, Luca Borgia, Riccardo Tesio e Dan Solo

CUNEO

Da ieri chi digita www.mk-2000.net, sito ufficiale di Marlene Kuntz può ascoltare i primi 45 secondi di «Canzone d'oggi», un assaggio dell'ultima fatica della rock band ginevrina nata dalla genialità di Riccardo Tesio e Luca Bercia.

Per chi non può ascoltare ■
line il brano, deve paziantarsi
alcuni giorni. Il 18 settembre
sarà in vendita - nei principali
negozi di dischi - come ■
singolo e conterrà pure due
brani inediti e una traccia per
cd-rom con foto, filmati e alcuni
commenti della band. A tutto
■ uscirà invece «Come vedi
quarto album dopo «Catarticos
al viles», «Ho ucciso paranoias».
Completano il gruppo Cristó-
no Godano, voce dei ■
il bassista Dan Solo.

Riguardo al nome in un'intervista Teato spiegava: «Prima venuto fuori Marlene. Ci piaceva evocare la cultura tedesca, il decadentismo tedesco, il Romanticismo. A Marlene volemmo aggiungere un'altra parola alla fine è venuto fuori Kunta che è il titolo di una canzone dei Butthole Surfers. Ci piaceva

il gruppo, ci piaceva ■ canzone ■ ci stuzzicava anche il gioco ■ ■ ■ ■ ■ dietro. Suona bene Marlene Kuntz. Abbiamo scoperto dopo che Kuntz è anche un cognome tedesco. Kuntz ci piaceva anche perché vuol dire arte, quindi suona simile a "l'arte di Marlene". Inoltre il fatto che Marlene sia una parola dolce, mentre Kuntz è una parola dura, rappresenta un po' ■ ■ ■ dualità che c'è nella nostra musica.

Sono ormai lontani i tempi in cui Luca e Riccardo si aggiravano ■■ i muri della stessa scuola con l'idea fissa di fare qualcosa di originale in campo musicale, in una provincia che dava poche possibilità ■■ emergere. Dopo alcune vicissitudini, al gruppo di aggiunge la voce di Cristiano Codano e il bassista di allora Franco Ballatore. Era il 1989.

Deciso poi l'incontro Gianni Maroccolo ha individuare le potenzialità del gruppo cinese. Un altro importante legato alla nascita dei Marlene Kuntz è quello di Marco Lega che ha aiutato a band a tirare fuori il meglio. Il resto è gloria.

Da questa ■■■■ fino a sabato ■ Vinchio d'Asti

Canzoni al femminile ricordando la bergera

YINCHAO

Musica popolare al femminile con artisti provenienti ■ **Francia**, Inghilterra, Piemonte e Puglia. Per tre **ore** (da oggi a sabato) i gruppi ■ alterneranno in scena per ricordare Teresa Viarengo, la cantante tradizionale la esigiana (già scomparsa) che in passato ha salvato dall'oblio ballate, ninne nanne, filastrocche della cultura contadina. Anche il titolo del ■ rassegna, «Canté bergera», porta il nome di uno dei brani popolari più noti. Sta- sarà il festival sarà inaugurato dalle francesi del Trio Contemporaneo, formatosi nel clima culturale parigino. Il ■ sarà un lungo viaggio nella sensualità del tango argentino, partendo dalle impronte di Astor Piazzolla per giungere alle contaminazioni odierne. L'appuntamento (come i due che seguiranno) è

per le 22, nelle strutture coperte di piazza del municipio. L'ingresso è libero. Domani arriveranno il gruppo piemontese degli Ariondale e quello pugliese dei Fraseual. Sabato toccherà alle Fraser Sisters, che nel canopo della musica tradizionale hanno acquisito una grande notorietà. «Janet Bergera» offrirà più avanti (22 settembre) una quarta e conclusiva serata ad Asti, nella chiesa di San Martini: la cantante Betty Zamburini è un gruppo costituitosi per l'occasione («Bartavelle») presenteranno uno spettacolo con testi raccolti e cantati da Teresa Viarengo.

Il festival è voluto dall'Ente parchi. Prevista inizialmente a Rocchetta Tanaro (il cui parco quest'anno ha compiuto 20 anni), la manifestazione ha dovuto traslocare a Vinchio per i danni causati dal terremoto. (L.n.)

Debutto sabato nel chiostro con «Fiabe in pentola»

Weekend con i burattini

A Casale il ciclo «Magiche figure»



Torna la ricetta dei burattini

CASH E MONETARIO

Due week-end con il teatro d'animazione: li propone la rassegna "Magie che Figure" nel chiostro di San Domenico: s'inizierà domani, 21, con la compagnia Tirizien e il suo "Ucci Ucciafiab in pentole", ispirato ai racconti di Italo Calvino.

Sabato, ■■ 16, toccherà a Paolo Pappalardo con «Bravo Pantalone alla sera, i ginevrini Pannai e Puppetti in «Fomo Circus»; torinese di ■■■■ 17, con «Danze Indiane» domenica, ■■ 21, humour nero con Walter Broggini in «Solo».

Nel secondo weekend, teatrino giullaro con «Capitan Fracassone»: orbi a angeli di cinema con il Teatrino dell'Erba Matta in «Bianca Show», poi i Fatti Apposti in «Turendolo principessa d'amore». Chiusura il 10 alle 21, con il Teatro della Finca in «Cavoli e merendine» (p. v.).

GUSTA CON spazioso IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

il nuovo parco zoologico e divertimento con centinaia di animali allo stato libero in un percorso da vero safari, lungo 6 km. Particolarmente suggestivi sono l'acquario, il repuliano e la mostra entomologica con farfalle ed insetti da tutto il mondo. Tanto divertimento con il Brucaverde, il Re Leone, gli Sciolti Giganti, il Mondo della Natura e l'Acquascontro. Un ricco programma di animazione dal vivo dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Marcantonio e Cleopatra, i cavalli, le bighe, i pretoriani, gli schiavi, ed il misterioso e potente Mago Egizio.

Unica esemplare di Leone Bianco in Italia

PASS DIVERTE

Prezzi e ristoranti Spazio di

Milano: via Mazzini 54
Bari: via Cavour 100 - Tel. 080 20301 - C.so Europa, 23
Torino: Galvani-Mercato 3
Interni Road Area di Servizio Ad 14-16 piazza v.leto Lancia
Rolle: via La Vittoria
Giffone Sicula: Casale Commemorativo Bonati
Sommariva delle Cavate strada Valleggio
Genova: Area di Servizio Ad 14-16 TO
elenco Ristoranti escluso

Tel. 0221 242.421 www.safaripark.it

Lago Maggiore

Sito Web

Azienda Ad 14-16 viale Roma 157
distanza Lago Maggiore
9 Km da Arona

Azienda Ad 14-16
viale Leonardo da Vinci
distanza Roma

In formazione rimaneggiata, l'Alessandria sfiora il gol solo con azioni sporadiche

Grigi, scialbo pareggio con la Pro

Coppa a rischio: molto difficile il ripescaggio

AMICHEVOLI

Un «pokerissimo» per l'Acqui

Tre reti della Gaviese col Cabella
Oggi c'è Dertbona-Eco D. Stornini

Pokerissimo dell'Acqui sulla Ful-
gine, nell'amichevole di ieri all'Ottolenghi. Tutte le reti nella ripresa: doppietta di Cabella, Baldi su rigore, Pontani e Di Carlo. Cabella-Gaviese finisce col secco 3-0 a favore dell'undici Val Lemme, in gol con Antonaccio, Della Latta e Zunino. L'Acqui-Bassignana (2-0) è decisa da Lucogni e Di Luca.

Stasera, altri test per le squadre di serie D, Eccellenza e Promozione, che domenica cominceranno l'avventura in Coppa Italia. Alle 18, al «Coppio», il Dertbona affronta l'Eco Don Stornini. Mister Domenicali collauderà la formazione che presumibilmente giocherà all'esordio nel Cnd con il Savona. Alle 20,30, sono in programma Pontecarona-Castellazzo, Sale-Monferrato e il quadrangolare di Canelli, dove è impegnato il Libano. La squadra allenata da Maurizio Venturi martedì ha dovuto rinviare per due volte il rigore agli astigiani (4-5). Così, stasera i serravallesi se la vedranno con la perdente dello scontro tra Canelli e Cheraschese.

Il Castellazzo è ancora alla ricerca del miglior assetto e deve fare i conti con l'assenza dell'infortunato Sai. «Sto provando il 4-4-2», dice Pivetta. «Manca Ricagni ma spero di recuperarlo. Poi, il Pontecarona è un avversario da prendere con le molle: dopo averlo sconfitto in casa, i torinesi confermano in casa. Mori, i centrocampisti Pieroni. E sta per arrivare anche l'attaccante Ascioti. San Carlo. A Sale è atteso il Monferrato, che ha cominciato le amichevoli con un pari a Canelli e a Valenza, sulla Fulvius Samp. [r. c.]



L'attaccante dei grigi Andrea Parentani in azione nel derby di ieri con la Pro Vercelli

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Coppa Italia a rischio per l'Alessandria che non vanno oltre il pareggio con la Pro Vercelli e devono sperare in un ripescaggio per proseguire l'avventura nella manifestazione. Pochi lampi al «Mocagatta», tra due formazioni che pensano già al delicato esordio domenica nei rispettivi campionati e non si danno l'anima più di tanto.

Dopo la raffica di infortuni, mister Pruzzo si cautele e rinuncia a Polidori, Scazzola, oltre agli squalificati Di Cintio e Franchini. In avvio, l'Alessandria è pimpante e al 5' va vicina alla segnatura con Soragna, il colpo di testa non viene trattenuto. Teti, la palla finisce in angolo. 16', Lerda a lato. Poi, la Pro Vercelli prende il sopravvento e centrocampo e impegna qualche volta Malatesta. L'occasione più nitida per gli ospiti arriva al 32' con Andorno, ma il portiere dei grigi blocca. Nel recupero, Serra in bella elevazione costringe Teti alla parata.

Nella ripresa, l'inserimento di Scazzola e Bonuccelli conferisce maggiore vivacità ai locali. L'ex viareggino divora però una clamorosa palla-gol al 47', spedito fuori da posizione favorevolissima. Al 65', Malatesta sventa una punizione lifata. Mirabelli e subito dopo Lerda segna, ma il gol viene annullato per un netto fuorigioco. Il forcing finale dell'Alessandria è generoso: al 78' un bolido di Bagalini viene deviato da un difensore e proprio al 91' una bordata di Lerda finisce a di palo. E' 0-0 ed ora i mandrogini devono sperare in un ripescaggio, mentre la Pro Vercelli è già qualificata al turno successivo.

Basket, due club vogliono attirare i tifosi

Abbonamento famiglia per vedere la Peratore

Tessera unica in Coppa e nel torneo di B
Prezzi speciali anche alla Bistefani (C1)

ALESSANDRIA

Coppa Italia e campionato con un'unica tessera per i tifosi della Leterzi Peratore, che potranno assistere alle casalinghe previste nelle competizioni aderendo alla tessera abbonamenti promossa in queste dalla società cestistica alessandrina. La tessera singola costa 120 mila lire, ridotta a 100 mila per gli appartenenti a Cral e gruppi aziendali. I ragazzi pagheranno invece 35 mila lire: l'obiettivo è convogliare al Palasport il maggior numero di giovani, che sappiano sostenere con un tifo caloroso la squadra biancorossa impegnata in maschile. La Peratore ha varato anche uno speciale

«abbonamento famiglia»: per la stagione 2000-2001, padre, madre e un figlio potranno vedere 13 partite di campionato e tutte quelle di Coppa spendendo complessivamente 9 mila lire. La Coppa comincerà il 9 e 10 settembre, ma il team mandrogino entrerà in lizza solo nella seconda fase e attende per ora la vincita di un girone preliminare. Per il momento, il coach Zanellati sottopone i giocatori a intensi allenamenti, ma a breve dovrebbero esserci amichevoli a Vigevano e Castelletto Ticino.

Campagna abbonamenti già partita anche alla Krambri Bistefani (C1 maschile). La tessera annuale costa 120 mila lire e le previsioni avvengono nel negozio Benetton di via Roma. [r. sa.]

RALLY

il pilota acquiese a Campobasso per l'ultimo test nel trofeo Due Ruote Motrici

Giacomelli cerca punti preziosi in Molise

E sette equipaggi del Rac in gara domenica ad Asti

Prenderà il via domani sera il Rally del Molise, terza ultima prova del Campionato italiano Due Ruote Motrici, nel quale Furio Giacomelli è obbligato ad ottenere un grande risultato se vuole mantenere le speranze di successo assoluto in gruppo N. Al volante della sua Renault Clio Williams preparata dalla Gi.Ma. Autosport, l'acquiese (quarto in graduatoria dopo il ritiro al Rally dei Vestini) avrà tra i principali rivali Gatti, Consigli e l'attuale primo della

classe, Massimo Rossi, che disputerà le restanti tre gare con la nuova Renault Clio Rs. La Gi.Ma è destinata a recitare il ruolo della protagonista anche le due carsi Silvio Grazioli, su Citroen Saxo K10. La prova di apertura sarà la speciale spettacolo che partirà alle 17,31 di domani: sabato si disputeranno le restanti 10 speciali con ritorno a Campobasso alle 22.

Weekend di passione anche nell'astigiano, dove è in programma domenica il «12° Rally del Tartufo», valido per la Coppa Italia di 1° e 3° zona con 12 prove speciali. Al via sette equipaggi della scuderia alessandrina Rac: Mastrazzo-Gianotto (Opel Astra A7), Pagella-Lassa (Renault Clio Williams N3), Verna-Rossello (Peugeot 106 Rally N1), Martinengo-Demicheli (Renault 5 Turbo 0.5.4), Serra-Cella Quinto-Gallardo (Peugeot 205 GTI 0.5.3) e Barberis-Carnacchia (Subaru Impreza), della Tecnica Bertoni: il pilota acquiese è uno dei favoriti in gruppo N ed un suo blitz fra i primi tre della graduatoria finale stupirebbe. [r. g.]

MEMORIAL BORGHINI

Alessandria-Juve Club Novara è il match d'esordio
Inizia stasera al Palli di Casale il «15° Torneo Borghini» per Esordienti. Alle 19,45 Alessandria-Juve Club Novara. Seguono Asti-Ivrea; Casale-Trino e Canale-Castellazzo. [r. sm]

TROFEO ARSENIATO

Stasera le semifinali sul campo della Ronzone
Si disputano stasera le semifinali del «Memorial Luigi Arseniato». Alle 20 l'8 Ronzone Casale 90 ospita i Juniores del Casale, alle 21,30 in azione Frassineto Occidentale e Junior. [r. sa.]

JUDO

Guido a Seul delle Olimpiadi
Il judoka novese Luigi Guido è a Seul, prima tappa in vista delle Olimpiadi. La seconda gara sarà a Tokyo, l'ultima a Brisbane. [r. c.]

LEGGERA

Campionato provinciale di staffetta a Casale
Stasera (ore 20) sulla pista del Ronzone, Campionato provinciale (Fidal) di staffetta 3x1000, promosso dalla Junioratletica. [r. sa.]

OLTRE 100 AUTO KM ZERO • AZIENDALI DI TUTTE LE MARCHE

INIZIO IN ESPERIENZA
33 Sp. Sole aziendale
solo L. 13.200.000
10 mil. 30 mesi TASSO ZERO

Offerta Brava 1.4 - 1.6 SX
clima - airbag - aziendale a partire da
L. 16.400.000
10 mil. 30 mesi TASSO ZERO

**BMW
116 - 320
Diesel**
Pronta consegna

**Audi A3 e A4 1.8
AVANT**
Pronta consegna

LANCIA Y
vari modelli e colori
Prezzi esplosivi

**GOLF 1.4 Benz. e
TD 90 Sp.**
Pronta consegna

AUTO DI DANIELO DESIGORI
VOGHERA • VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 176 • TEL. 0383. 64 51

Giovanetti. r.l.

viale Martiri della Libertà 41 - Voghera (PV)
tel. 0383.41110 opp. 368705
fax 0383.212179

- ASTRA SW 16 SW anno 93	L.	6.500.000
- SUZUKI ALTO anno 96 - clima	L.	8.500.000
- SUZUKI VITARA J1X anno 92 - camb. autom. - clima	L.	14.000.000
- VECTRA CD 18 4P anno 96 - clima	L.	11.000.000
- FRONTERA SW 2.5 anno 97 - full optional	L.	11.000.000
- VECTRA 16 CD anno 95 - clima	L.	14.500.000
- PEUGEOT 304 TD anno 97 - tetto apr.	L.	11.000.000
- CORSA SWING SP 1.4 anno 97	L.	11.000.000
- MAREA ELX WEEKEND anno 98 - clima	L.	11.000.000
- TIARA 1.4 anno 99 - clima	L.	11.000.000
- OMEGA SW 2.5 T DIESEL anno 98 - full optional	L.	49.000.000
- CORSA 5 P VIVA 1.0 anno 2000 - clima	L.	11.000.000
- VECTRA 4P 2.0 TD ED 2000 anno 2000 - full optional	L.	34.000.000
- ASTRA SW 16 CDX anno 2000 - full optional	L.	28.500.000
- CALIBRA 2.0 18V anno 1992 - tetto apr.	L.	11.000.000
- VECTRA TD 1.7 anno 1998 - clima	L.	16.000.000

E. TRAVERSO

Via Serravalle, 60 - NOVI LIGURE
Tel. 0143.329.880/329.885 - Fax 0143.329.876

CITROËN SAXO 16 VTS 8V	giallo met. clima	2000
CITROËN XSARA 19 TD BREAK	blu met. 4 bag	2000
CITROËN BERLINGO HDI	giallo met. clima	2000
CITROËN XANTIA 19 TD BREAK	grigio met. clima ABS	
RENAULT MEGANE SP RN CLASSIC		
	rosso met. clima	1997
OPEL ASTRA 1.6 16V S.W.	bianca clima	
CITROËN SAXO 1.1 SX SP	blu met. clima	1996
ALFA ROMEO SPIDER 1.6	rossa int. pello	1992
LANCIA DELTA HLE	blu met. clima GPL	

Bl.e.VI.

CONCESSIONARIA
VISTARINI s.r.l.
S.S. 10 per Voghera - TORTONA - Tel. 011/622111

**Abbiamo molto per voi alcune offerte
nel nostro parco auto. Ultime sono a
disposizione presso la nostra**

MODELLO	ANNO	ALIMENT.	PREZZO	CHIAVI
FORD	1999	BENZ/CA	14	26.900.000
FORD	1999	BENZ/CA	25	
OPEL	1999	BENZ/CA	14	12.900.000
		SSVELOCACIO		
		AC/CA		
CITROËN	1999	BENZ/CA	19	23.400.000
RENAULT	1999	BENZ/CA	16	
PEUGEOT	1999	BENZ/CA	11	10.500.000
OPEL	1999	BENZ/CA	25	26.500.000
	1992	BENZ/CA	16	15.000.000
	1992	BENZ/CA	25	26.500.000

Legenda: S.S. Servizio Sostegno - V.E. Vetri Elettrici - C.C. Chiusure Centralizzate
AC: Air Conditioning - CL: Cerchi Lega - AF: Air Filter - Met: Metallizzato

**TUTTE LE NOSTRE VETTURE OFFERTE
SONO COPERTE DA GARANZIA ■ ASPETTIAMO!!!**

V.A.R. di SCOTTI

Corso Lamarmora, 79 - Tel. 0131/25.23.21

ALFA ROMEO SPIDER 2.0	BORDEAUX MET	L.	
FAT PLUTO ELX 5 P TD A.C.		1996	L. 12.000.000
FORD MONDEO SW TD			
EXPLORER A.C.	GRIGIO SCURO MET.	L.	16.500.000
HYUNDAI COUPÉ GT A.C.		1993	L. 9.000.000
PEUGEOT 106 BALLYE			L.
RENAULT CLIO ICE 1.4 SP A.C.	GRIGIO SCURO MET	L.	
RENAULT TURBO SPRING	BLU MET	L.	11.500.000
RENAULT RANGEO RT D A.C.	GRIGIO MET.	L.	16.000.000
RENAULT RANGEO			L. 14.500.000
YOUNG 400 S A.C. RAT.	1992	AZZURRO MET.	L.

Per i veicoli con anzianità inferiori ai 6 anni
possibilità di finanziamento a tasso 0%
18-24-30 mesi

**RENAULT
L'AUTO DA VIVERE**

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

**e passi subito
in vantaggio**

con una imponente serie di
SERVIZI ed AGEVOLAZIONI

- Cartassistenzaglobale**

- STIEVANI**
Eccellenza Oro
ORO

OTTICA
STIEVANI in Piemonte

VERCELLI • Via Carcano 2 ang. Corso Umberto

cliente **OTTICA STIEVANI** **- cliente avvantaggiato**

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA PRIMA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1959 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I ballerini di Susanna Egri" in cui confluirono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma a tre mesi venni in Italia con papà e mamma». Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni. E' stata una «nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, era ballerino alle Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi: fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «Oh, quanta...» la gala per festeggiare i cinquant'anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte scuole... nella sala di via Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività... maestra verranno da tutti i teatri europei... tra i quali, Luigi Bonino, Ivano Rossati, Mariella Fontana, i professionisti della compagnia Egri-Blanco, il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cini 251 e alla scuola di via Vico.

La sua scuola compie mezzo secolo



A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi: «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, poi, assurge a étoile. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa»



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante»

Claudio Giacchino

«Accidenti, trascorsi cinquant'anni e sembra ieri: com'è volato il tempo». L'esclamazione classica di tutti coloro che si voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati, successo e si stupiscono di aver cominciato mezzo secolo fa.

Questa visita spesso le labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana; nel settembre del 1950 iniziava a insegnare in una città costellata dalle macerie della guerra e ancora tramortita dalla sciagura che quindici mesi prima s'era portata via il grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza «dallo che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile era mio padre. Allora ero etoile, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto la Mole, dovevo farli carico della mamma e della mia sorellina, a ventenni mi ritrovai capofamiglia. April la scuola, la prima allieva fu una bimba che si chiamava Mirella Lolk: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola, e agli altri eroi granata. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra e io al suo fianco, che le insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria: tante piccole Mirelle, di rosso, giallo, verde entrano, accompagnate da mamma e nonne nella sala al pianterreno di via Vico 1: mono le allieve di oggi, i fiorellini del Duemila che sbocciano nel tempio della danza inventato dalla nostra signora. In queste sale dal palchetto liscio, con quello

strumento di scrittura e della zia che è la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, con in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione e l'imperfezione del movimento, con l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere generazioni di bimbe e ragazzini hanno inseguito le luci del palcoscenico, l'applauso che accompagna le evoluzioni delle étoiles, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno coronato il sogno: in genere, cinque, dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, assurge a étoile: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossati, adesso brillano di luce propria a Lisbona e Madrid. Altri miei allievi lavorano nelle più prestigiose compagnie di mezza Europa. Uno, Raphael Bianco è rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato e ha sempre vissuto in riva al Po, dirige nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, rosa e capelli si chiama Nina, viene dalla Finlandia: provano e non perdono d'occhio le movenze della signora della Danza.

Le pareti sono affrescate da policromi, grandi manifesti:

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure l'indica il manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono un po' chine di stoffe dal tempo: ecco la mia prima coreografia, risalita al 1950, per il «Turco in Italia» Rossini, cantava la Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, grossa com'era. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

a muoversi sul palco le misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra «la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjang, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e l'Orchestra si gemellavano. Questo, invece, (altro mega poster) fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, dopo cinquant'anni non ho un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei aiutata, agevolata. Però, se non altro, adesso il Comune, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ho fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogarsi di chi è stato baciato dal successo: nel caso, è successo che si ripeté dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Lolk presentò per la prima lezione.

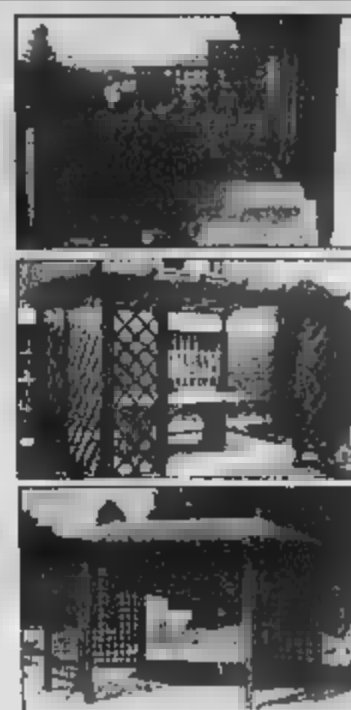
PRODUZIONE

SU MISURA

DI PERGOLATI,

FIORIERE

E CAVALLIATI



Prati

Legnami e mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.658535

Sito: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com



DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIÒ

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

PIOBESI T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su

RTL TORINO!

Tel. 011 6624511

Fax 011 6624639



TORINO e Provincia

FM 94.400

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atleti.

I due impianti più grandi - ognuno da 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato ad ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti minori dimensionati, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti sulla Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Ingas di corso Regina Margherita o delle ex Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici è stata raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale parteciparono i rettori degli Atenei piemontesi Rinaldo Bertolotto, Rodolfo Zich, Mario Viano, l'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi del 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corvico, rappresentante di Torino nel Comitato. Lo stesso Corvico ha presentato gli orientamenti della Città,

La ex Manifattura Tabacchi potrebbe ospitare uno dei villaggi minori, da 350-400 posti.

L'area è in concorrenza con quella dell'Ingas di corso Regina Margherita. A decidere sarà la stessa Università.

sottolineando che le indicazioni che devono essere sottoposte all'esame del Cio e dello stesso Consiglio Comunale.

Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto un accordo fra il Comune, l'Università e la Provincia di Torino, ente proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. «E' un'area vicina ai



campi di gara e ben collegata al centro della città - sottolinea il presidente provinciale Sandro Bressa - Inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilmente diventare quel campus universitario che ancora manca a Torino. (g. bal.)

I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruino angolo piazza Bernini, per iscriversi al test d'ammissione ai corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, o alla scuola di Biotecnologie. I primi sul numero di aspiranti odontoiatri, medici o futuri inventori di cuori elettrici mostrano un andamento stabile rispetto allo scorso anno, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi e domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi a numero chiuso offerti dall'Università degli Studi, da Scienze della Comunicazione e Psicologia, da Scienze della Formazione primaria alle Scienze internazionali e diplomatiche, al nuovo corso interfacoltà dedicato al turismo alpino. La scadenza per i corsi che non presentano limiti di numero d'iscritti, e per tutte le immatricolazioni, è invece il 10 ottobre.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorio, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Dicono in ospedale: vivi hanno detto che accadrà subito un'ondata di funebre e me ne hanno consigliato una immediatamente disponibile e di fiducia. Non mi sono informato altro ed il risultato è che ho preso quasi il doppio per il funerale» (testimonianza di un Cliente).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi dei funerali è parità di servizio!

PROMANZI DI PROMANZI PROMANZI

ONORANZI FUNEBRI

IL GIUBILEO 800.251645

LA RUBRICA SAPER SPENDERE E' RINVIATA PER MANCANZA DI SPAZIO

VIA VALLE D'AOSTA

VALDOSTANA
BOUTIQUE
TRANSPORT
AUTOMOBILISTICI

AUTOMOBILI - NOLEGGIO AUTOMOBILI - AUTOVETTURE
11020 AOSTA (AO) - Via Nazionale 10
Tel. 0125 966546/778 - Telefax 0125 966540
e-mail: viavalle@viagroup.it - Via Internet: www.viagroup.it



AUTOMOBILISTICA S.R.L.
SCITTONE Jeep
per la Valle d'Aosta
Via Parigi, 55 - Tel. 0165. 554456 - AOSTA

EUR COMMUNICATION
di telefonia mobile e fissa

omni

Esclusiva società
Attivazione assistenza e riparazioni in sede
Patto dell'utente

COURMAYEUR via Marconi, 11 - Tel. 0165 846110 - fax 0165



VILLAIN DI
RESIDENZIALE
Vende
Bilocale autonomo, nuovo, pronta consegna + taverna + mq 130 Terrano privato, garage e posto auto esterno

TORIGNON SEMON (AO)
Vende
Nuova autonomia + terreno privato + garage

AOSTA CENTRO
Affittasi negozio in Via Torino di mq. 115
Tel. 0165 45823 - 0335 679883

Vacanze a noleggio
Da 75.000
Le al giorno con formula "chiavi in mano"

AUTONOLEGGIO AOSTA RENT partner **Europcar**

Nuova Sede Saint Vincent c.o.
CIP TOURS
Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 611111 - Fax 0165. 364907

il Telefonino **ETN**
Ad agosto siamo aperti per Voi!
AOSTA - Via Challand, 22 - Tel. 0165 846110



estate duemila
notte stelle

PALAIS SAINT-VINCENT
Maison - Culture - Entertainment

E...STATE

IN CITTÀ

TI ASSICURO...
LA SFORTUNA È SEMPRE IN AGGUATO.

CSA
Caldurelli Servizi Assicurativi

via I. 40 - 11100 AOSTA - Telefono 0165-45990 - fax 0165-44131
e-mail: caldurelli@asosta.com - Internet: www.caldurelli.asosta.com
SUB AGENZIE: Brusson - Challand, Cogne, Gignod, La Thuile, Marges, Pont-Saint-Martin, Verrès, Villanova
La più estesa rete consulenza assicurativa in Valle d'Aosta

IDEALCAR S.R.L.
Concessionaria **PEUGEOT**
Fraz. Lillaz 6 - Quart (AO) - Tel. 0165.763991



padovani
Carpenteria
Competenza - Qualità
Cortesie al servizio
C.so Lancieri Aosta, 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 45999 - Fax 0165. 45999
e-mail: autolcar@padovaniscn.it

VENITA ASSISTENZA
TV-HIFI
SATELLITI
Cao S. de Corléone, 11100 AOSTA
TEL. 0165.

DIGITAL
NOKIA
SERVIZIO CLIENTI
RIPARAZIONI
48 ORE

TELE +
D +
STREAM
CENTRO AUTORIZZATO
Abbonamenti in sede
+ CALCIO + F1 + TELE +

AD OGNI ACQUIRENTE UN SIMPATICO OMAGGIO!! VI ASPETTIAMO



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
PIERRE - Tel. 0165.903.485

LA STAMPA

33 GIOVEDÌ 31 AGOSTO

VALLE D'AOSTA REGIONE

REDAZIONE: PIAZZA CHAIX 70, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHAIX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165



POTRETE AMMIRARE CERTIQUA DI FANFALLE
TUTTE VALDOSTANE ED ALTE MEDIANE

Aperto tutti i giorni

ORARIO VISITA: 9 - 19 continuato

In vacanza da dieci giorni alla «Cave du château» di Ussel, lunedì ha lasciato l'hôtel dove avrebbe dovuto rientrare la sera

Coppia scomparsa da un albergo di Châtillon

Per la cena aveva ordinato «fonduta». Nella camera trovate le valigie



L'albergo «Cave du château» in frazione Ussel di Châtillon

CHÂTILLON

Lunedì, prima di [] per la gita quotidiana avevano detto ai titolari dell'hôtel dove erano ospiti da una decina di giorni di volere «fonduta» per [] all'albergo «Cave du château» di Châtillon, [] sono tornati e di loro non si hanno notizie. Nella camera occupata dalla coppia, al secondo piano del piccolo albergo [] frazione Ussel, i titolari hanno trovato sul letto matrimoniale le valigie, un po' d'uva e cibo per il [] barboncino. «Nella stanza tutto era in ordine e le valigie fatte» dice Renzo De Santis, titolare con la figlia Simona del «Cave du château» da dove la coppia, di fuori Valle, aveva comunicato di voler partire il giorno successivo quello della sua scomparsa.

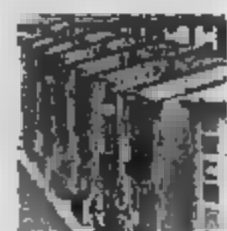
«Forse è successo qualcosa o forse hanno deciso di andarsene senza pagare il conto - continua De Santis -

Nei confronti di quella coppia non ho avuto alcun sospetto. Lui lo conoscevo, mi è sempre sembrata una brava persona, era portiere di notte in un hôtel della zona. Veniva spesso a mangiare [] noi, ci ha anche mandato dei clienti. Mi ha detto di essere in pensione. Ho trovato normale che avesse voluto tornare in vacanza nei luoghi frequentati quando lavorava».

Renzo e Simona De Santis hanno segnalato ai carabinieri la scomparsa della []. «Escludo un incidente in montagna. Quando se ne sono andati, [] sempre in auto, indossavano abiti «da città»», aggiunge Renzo De Santis prima di ricordare un particolare strano: «La notte scorsa abbiamo sentito dei rumori in albergo che questa mattina non hanno trovato spiegazione. Forse i due, che hanno le chiavi dell'albergo, sono []mati per prendere le valigie. Se così fosse se [] andati a mani vuote perché noi le avevamo già riposte in uno stanzino».

(b.m.)

AFFITTI



POVERE

Il sindacato Sunia denuncia: 707 milioni stanziati dallo Stato alla Valle per aiutare i meno abbienti giacciono nei cassetti

SERVIZIO 4 PAGINA 34

CICLISMO



PASTICCIO AL GIRO DELLA VALLE

Per un'errata interpretazione della segnaletica il gruppo ha sbagliato percorso. In testa resta Bono (nella foto)

SERVIZIO 4 PAGINA 41

Il ricorso contro il calendario venatorio

Una protesta congiunta ambientalisti-cacciatori

Con gli «Amici della Terra» collaborano le «doppiette» della circoscrizione Walser

PONT-SAINT-MARTIN

«Per la prima volta abbiamo con noi anche alcuni cacciatori», dice [] Gremio [] Pont-St-Martin, responsabile per la Valle d'Aosta dell'associazione «Amici della Terra» che ha presentato ricorso contro il calendario venatorio. Aggiunge: «Non è un ricorso venuto da lontano come avete scritto, ma viene di qui». I cacciatori che sono d'accordo a rivedere il calendario sono quelli della nona circoscrizione venatoria, definita «Walser», che fa capo a Gressoney.

Gremio spiega: «Non siamo fanatici, né integralisti, [] tanto che anche in Valle si andasse nella direzione di una caccia responsabile e di selezione, come avviene in Germania, per esempio, dove ogni cacciatore è tutore del proprio territorio. Siamo consapevoli che non essendoci più animali predatori il cacciatore può assolvere a una funzione di riequilibrio naturale, di gestione della fauna. [] in Vallo non è così, dietro discorsi di difesa delle tradizioni si nasconde una volontà di cacciare in assoluta libertà. C'è grande fermento nel mondo della caccia e questo ci fa piacere perché corrisponde a una presa di coscienza del problema. Dei

Luciano Joris
«Il camoscio è l'ultimo dei problemi»

Joris risponde: «Il problema non esiste. Quello dei camosci è proprio l'ultimo caso da citare. Sono preoccupato di quanto potrà accadere, invece, per un'esagerata concentrazione di camosci che potrebbe portare a nuove epidemie. E fra non molto emergerà con evidenza il problema cervo nella vallata del Gran San Bernardo, dove vi è un disequilibrio tra selvatici e attività agricole. I cervi sono troppi».

(e.m.)

Presentato ieri pomeriggio al Comitato «Via» il progetto di bonifica della conca

Esame ambientale per Cheneil

La Consorteria: «La strada sarà solo una pista»

AOSTA

Il «caso» Cheneil, anzi, la bonifica della conca della Valtournenche, è [] ieri pomeriggio sul tavolo [] comitato della «Via» (valutazione di impatto ambientale). Il parere non c'è ancora, il progetto si: mappe del comprensorio, ristrutturazione di alpeggi, piste per il trattore. Il piano [] stato deciso dalla Consorteria di miglioramento fondiario di Cheneil per bloccare l'abbandono della conca, dove da vent'anni gli alpeggi sono chiusi. Degli 800 ettari della zona, [] sono pascoli, [] bosco e il resto terreni incolti. La bonifica riguarda 17 ettari per poterne recuperare cento di pascoli.

La vicenda ha sollevato un'accesa discussione tra cittadini e villeggianti della Valtournenche. Il timore è quello che all'arrivo di una strada a Cheneil segua la speculazione edilizia. Valerio Cappelletti, presidente della Consorteria, spiega: «Non potrà accadere perché la pista per trattori, non una strada, avrà un accesso regolamentato. Regolamento che abbiamo già fatto e che prevede l'uso necessario per i conduttori degli alpeggi o per un unico mezzo del nostro Consorzio. Per capirci, non potranno accedere alla pista neppure i proprietari delle case».

Il piano di bonifica è stato illustrato ieri alla «Via» da Italo Cerise, laureato in scienze forestali, che [] firmato il progetto insieme con gli architetti



Rossella Fessio e Silvio Sartor. La perizia geologica è di Dario Mari. Cerise ha spiegato al comitato Via: «Storicamente l'utilizzo della conca è stato pastorale. Ma da 20-30 anni vi è abbandono e degrado. Due alpeggi non sono più utilizzati. La conseguenza è stata un impoverimento dei pascoli. Di qui l'intervento della Consorteria».

I due alpeggi abbandonati sono quelli di Les Goilles, verso la Becen d'Aras e di Tsan Sec,

sul versante opposto, ai confini con Chamois. E verso questi due alpeggi saliranno le piste lunghe due metri e mezzo di sterrate. Stessa dimensione per la pista che salirà verso Cheneil da dove [] la strada asfaltata. Ancora Cerise: «Quella pista non potrà mai diventare una strada, non con il tracciato previsto perché la pendenza è del 20 per cento, superabile soltanto da mezzi particolari, da trattori o camion a quattro

ruote motrici». Cappelletti aggiunge: «E' già operativa una variante del pigno regolatore comunale proprio su Cheneil che prevede il recupero dei fabbricati esistenti e la costruzione di [] albergo che, visto la zona indicata, ho forti dubbi che potrà mai essere costruito. La variante indica [] l'installazione di un ascensore inclinato per il trasporto delle persone e di una teleferica per quello dei materiali».

(e.m.)



La conca di Cheneil (Valtournenche) al centro di un acceso dibattito per il progetto di bonifica della Consorteria che è stato presentato ieri al comitato della «Via» in Regione. Sopra e dall'alto, il presidente della Consorteria Valerio Cappelletti e uno dei progettisti, Italo Cerise che ha illustrato il piano

Škoda Fabia
La nuova Classe. Da Škoda.

Una nuova classe, una pietra miliare fra le compatte a cinque porte. Perché è davvero sorprendente lo spazio di cui dispone. E se ciò non bastasse a meravigliarvi, pensate alle sue dotazioni di sicurezza [] completa, Fabia, la [] risposta alle domande [] ogni giorno. Fabia vi aspetta dal vostro Concessionario Škoda.



A partire [] 18.700.000*

E inoltre straordinarie offerte [] supervisione o rottamazione del [] usato fino [] 31/08/00.

MODELLO	KW	CV	LIRE*	EUR(*)
1.4 Classic	44	60	18.700.000	9.657,74
1.4 Classic	50	68	20.829.000	10.757,28
1.4 Comfort	50	68	22.355.000	11.544,50
1.4 16V Comfort	74	101	24.879.000	12.848,93
1.4 16V Elegance	74	101	27.489.000	14.196,88
1.9 SDI Classic	47	64	23.229.000	11.996,78
1.9 SDI Comfort	47	64	24.753.000	12.783,86
1.9 TDI Comfort	74	101	28.629.000	14.785,64
1.9 TDI Elegance	74	101	31.259.000	16.153,60

* Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



CONCESSIONARIA

LintyAuto

Pian Felinaz, 23 - Charvensod - Aosta
Tel. 0165.26.22.86 - www.lintyauto.com

*www.skodaitalia.it - FINTESSA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia sulla motorizzazione - Servizi Škoda 24 ore su 24

Letters firmata, Cigood

In costruzione da 12 anni, doveva essere inaugurato entro l'estate ma aprirà (forse) nella primavera 2001

Gressoney, agonia di un Palasport

E' già stato modificato perché ormai obsoleto

GRESSONEY-ST-JEAN

A gennaio, l'apertura del palazzetto dello sport di Gressoney-St-Jean sembrava imminente, le rifiniture interne dovevano essere completate la primavera, per inaugurare la struttura in estate, a distanza di oltre 12 anni dai primi lavori. Ora che l'estate è finita, la monumentale opera (che in Valle ha pochi uguali in termini di lentezza nei tempi di realizzazione) è ancora incompiuta. I lavori edili saranno ultimati entro settembre dice il sindaco Aldo Comé. «La Regione ha già dato l'incarico per la progettazione dell'arredamento. Seguirà la gara d'appalto per la fornitura. Spero sia completa il la primavera 2001».

Inaugurati nel 1988, i lavori sono andati avanti senza interoppi fino al 1991, con il del primo lotto che comprendeva la parte strutturale. Nel 1992 è partito il secondo lotto riguardante le rifiniture e gli impianti, per un di circa 8 miliardi. Dopo due con il fallimento di alcune ditte subappaltatrici, sono incominciati i problemi, culminati con il crollo finanziario dell'impresa capogruppo di Catania.

Nel frattempo l'amministrazione comunale è stata attivata per rescindere il contratto, quando l'impresa associata alla capogrup-



I lavori di costruzione del palasport di Gressoney-St-Jean, un'immagine a cui gli abitanti sono abituati da 12 anni

po ha proposto di subentrare a di completare l'opera.

Nel 1998 il Comune, ritenendo più dannoso un nuovo appalto sia per i costi sia per i tempi, aveva ridato il consegna dei lavori alla ditta subentrata alla capogruppo. L'impresa ha dovuto riorganizzare il lavoro, cercando di ditta subappaltatrici, adeguando alcuni elementi dell'impianto termico ed elettrico, divenuti ormai obsoleti.

La struttura si presta a diversi utilizzi e avrebbe potuto ospitare le iniziative estive gressonane. E' a ridosso della montagna e, pur essendo molto grande, ha un impatto ambientale minimo, grazie alle rifiniture in legno. L'architetto Annamaria Linzi, progettista, ha creato spazi sempre polivalenti: i due campi di bocce coperti, decorati con incisioni in pietra, possono essere utilizzati come sale es-

trici; la palestra, con gradinate, può essere sfruttata per il il piccolo auditorium con palco e soffitti a effetto tendaggio, può essere trasformato in sala proiezioni o zona conferenze. Completano l'opera una piscina con due vasche e uno spazio bar, due campi di squash, un alloggio per il custode e un centro traumatologico che sarà gestito dall'assessorato alla Sanità.

Foyer, il cuore del Palasport

Stefano Sergi
VERRES

L'importo faceva sorridere, rispetto alle somme di cui si discute solito in pubblico. Ma il finanziamento del capitale della società che gestisce il Foyer de Fond di Brusson, in discussione martedì al Consiglio della Comunità montana dell'Evançon, aveva un risvolto soprattutto politico, dopo le polemiche dei giorni scorsi.

L'assemblea ha approvato la spesa, stanziando un milione 224 mila lire in conseguenza del 2 per cento quote detenute dalla Comunità montana nella società di Brusson, posseduta al per cento dal Comune. Ma sul provvedimento pesano le forti perplessità del segretario della Comunità montana Adriano Del Col, espresse già in sede di costituzione della società che gestisce il Foyer e ribadite martedì sera.

Sotto il profilo giuridico, secondo molti è quanto meno una stranezza che un'azienda a capitale pubblico gestisca un vero e proprio hotel a 3 stelle, sia pure inserito in una struttura adibita a centro sportivo. Chiunque può rivolgersi al Foyer a prenotare una stanza per notte. Ma le tariffe, al contrario, ogni servizio pubblico, non decise dall'ente finanziatore bensì dal gestore, che al Foyer applica prezzi più bassi rispetto a quelli di alberghi analoghi. Questo abbattimento svolto da una struttura «ossigenata» da soldi pubblici rischia, a parte la prevedibile irritazione di qualche albergatore della zona, anche di porsi in contrasto con le più recenti



europée che regolano la libera concorrenza. Da Bruxelles, esempio, si è intervenuto poco tempo fa proprio per un caso valdostano analogo, quello delle società che gestiscono gli impianti di risalita e che capitale in parte pubblico. Contro la decisione di ricapitalizzare la Srl che gestisce il Foyer hanno votato (come nella precedente delibera istitutiva) Giovanni Bonin, Umberto Cout, Luciano Morelli e Gualtiero D'Herin. Si sono astenuti i due rappresentanti Ayas, il sindaco Giovanni Allod e Marco Quey.

Commissioni edilizie, proteste dai Comuni

«Quella normativa è tutta da rivedere»

DONNAS

Le minoranze di tutti i Comuni della Valle d'Aosta unite, al di là del colore politico, per rivendicare una normativa più democratica. Questo auspicio i rappresentanti della minoranza di Donnas (lista civica) intenzionati a promuovere un'iniziativa di portata regionale che solleciti il rispetto di alcuni principi fondamentali.

Tutto incominciato a giugno quando, in un Consiglio comunale, il gruppo minoranza di Donnas, ha sollevato il problema della Commissione edilizia, ritenuta iniqua. Aveva fatto eco, alcune dopo, i rappresentanti della minoranza di Sarre (unionisti) con un'analoga interpellanza.

Il problema risiede nella legge regionale, 6 aprile 1998, ritenuta penalizzante per le minoranze. Nota come regolamento comunale tipo, approvare in Consiglio, prevede che la maggioranza scelga i componenti elettivi che costituiscono, con i responsabili, il servizio igieni-

ca sanitario e del servizio prevenzione incendi, la Commissione edilizia. La minoranza rivendica il diritto di proporre almeno 2 nominativi che li rappresentino. La richiesta è stata respinta, sia dal Consiglio comunale di Donnas, sia da quello di Sarre.

«Come si può pensare di gestire un tema così delicato senza la presenza di un interlocutore amministrativo» esordisce amareggiato Mario Boschetti, capogruppo di minoranza a Donnas.

«Questi tecnici - continua - sono espressione esclusiva della maggioranza. Anche se la Commissione edilizia ha soltanto un ruolo consultivo, è determinante il parere per la decisione finale. Escludere del tutto la minoranza dai lavori della Commissione si presta a gravi possibilità di arrangiamenti, che potrebbero soltanto alimentare il ben noto fenomeno del clientelismo. Questa legge è contraria a ogni principio di democrazia e di trasparenza. Il problema finirà così in Regione, dove è possibile modificare la normativa. (d. g.)

Lascia Fontainemore

Don Lombard nuovo parroco di Verrayes

FONTAINEMORE. Pochi giorni dopo la tradizionale processione di Oropa, vissuta come sempre con grande intensità e partecipazione, il parroco di Fontainemore, don Piero Lombard, lascia la parrocchia della valle del Lys per assumere la cura pastorale della parrocchia di Verrayes e di Diémaz.

Nato a Saint-Barthélemy il 31 gennaio 1943, dopo gli studi nel seminario di Aosta fu ordinato sacerdote il 6 giugno 1970. Don Lombard può vantare una lunga esperienza pastorale, dopo essere stato vice parroco nella chiesa di Lorenzo ad Aosta per circa due anni, fu nominato parroco a Ville-sur-Nus dove rimase per nove anni, quindi si trasferì a Montjovent per guidare la parrocchia per altri dodici anni. Il passo a Fontainemore e insieme per sei anni e, infine, nella sola Fontainemore per un anno. Campione di sci e di canoa istruttore sportivo, don Piero Lombard è atteso per il 17 settembre nella sua nuova sede di Verrayes e Diémaz. (g. f.)

AOSTA

Il rally automobilistico del club svizzero

Da domani al 3 settembre la Valle d'Aosta ospiterà il rally automobilistico del club svizzero. Arriveranno in Valle 50 equipaggi che toccheranno, oltre il capoluogo regionale, Cogne, Courmayeur e Morgex (Colle San Carlo).

CHAMBERY

Si riunisce il Consiglio della Comunità del Cervino

E' convocato per le 17,30 di il Consiglio della Comunità montana Monte Cervino. Quattro le deliberazioni in discussione, tra le quali la ratifica di una variazione di bilancio e la presa d'atto della delega al Comune di Chambave relativa ai concorsi unici.

AOSTA

Pellegrinaggio diocesano per vedere la Sindone

Il 22 settembre è in programma il pellegrinaggio diocesano a Torino per l'ostensione della Sindone. Il viaggio è organizzato in pullman e i pellegrini potranno salire nelle principali fermate di linea. La quota di iscrizione di 25 mila per gli adulti e di 15 mila per i ragazzi fino ai 18 anni. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 settembre. Per informazioni ci si può rivolgere alla Curia vescovile, in via Hotel des Etais, 15, dal lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.



Il cielo torna umidità in

La perturbazione che da ieri ha investito la Valle avrà da oggi una attenuazione e nel corso della giornata, dopo un mattinata ancora caratterizzata da nubi e cielo coperto, vi sarà un progressivo miglioramento, con ampie schiarite nella Media e Bassa Valle, che si consolideranno ed estenderanno nella giornata di domani. La perturbazione lascerà come «scode» venti intensi da Nord, che si rafforzeranno nella notte. Oggi, Le temperature, dopo il netto calo di ieri, risaliranno di vari gradi, sia per quanto riguarda la minima sia per la massima. L'umidità ieri ha avuto una netta risalita, ma da oggi, per effetto del vento, riprenderà un valore medio non superiore al 50 per cento.

concerto oggi nello spazio all'esterno del palazzetto di Pont-Saint-Martin

Tutto nel rock duro con i «Gang»

Suonano anche «Oltremodo» e «Mystery Harbour»

PONT-SAINT-MARTIN

Un tuffo nel rock più duro e selvaggio. E' quanto succadrà a Pont-Saint-Martin alle 21, nell'area esterna del Palasport, dove si esibiranno i «Gang», band storica nel panorama rock italiano, i «Clash» ispirati Pasolini, Paulo Coelho e Andrea Pazienza. «Controverso» è il titolo del loro ultimo album, piccolo capolavoro che rilancia le band marchigiane dopo un periodo di buio seguito ai fasti dei primi Anni 90.

Sono 13 brani, con testi che parlano di aspri di terre al tramonto, di stanze d'albergo all'alba, di bordi delle strade, di guardi oltre l'orizzonte. Ma anche di personaggi particolari, controversi, come lo sono i testi delle canzoni. Pasolini, esempio, ma Dario Fo. Personaggi le cui vite hanno tanto da raccontare e che per questo diventano presto compagni di viaggio della band, sin dal lontano



I componenti del complesso marchigiano «Gang», essera a Pont-Saint-Martin

1984, anno in cui i fratelli Marino e Sandro Severini, voce e chitarra, decisero di fondare il primo gruppo rock italiano. Si sono poi aggiunti Paolo Morzicafreddo alla batteria, Francesco Caporaletti al basso

e Fabio Vardini seconda voce. Oltre ai «Gang» si esibiranno anche altri due gruppi, gli «Oltremodo» (della zona di Châtillon - Saint-Vincent) e i «Mystery Harbour» (Bassa Valle - Piemonte). (g. f.)

Alle 21,30 a Roisan

La fiaba «Pollicino» portata in scena da «Envers Teatro»

ROISAN. Gli incantevoli paesaggi della Vallée du Gran San Bernardo e della Valpelline, e le loro tradizioni leggendarie, troveranno spazio, stasera con inizio alle 21,30, nello spettacolo teatrale «Pollicino». L'appuntamento fa parte della rassegna, organizzata da «Envers Teatro», e mette in scena uno spettacolo dal fascino particolare che ricorre da quello delle fiabe, alternato a piccoli racconti attorno a un filo, accompagnati dalla musica e dal vino.

«Pollicino», rappresentato nell'area attrezzata all'aperto, è uno spettacolo dove due burattinai senza burattini interpretati da Andrea Damarco e Lilliana Neiva Stellio ricreano con semplicità le atmosfere e tutta la storia del bambino sperduto nel bosco. La regia di Valeriano Galli, nella linea delle favole di Perrault, è di grande presa emotiva. (g. f.)

In programma a Etroubles

«Musica» medievale per una serata in piazza Chanoux

ETROUBLES. Una serata all'insegna della musica del XVII secolo. Nella piazza Chanoux di Etroubles, con inizio alle 21, l'Accademia del Ricercare eseguirà il madrigale dal titolo «Il festino nella sera del giovedì grasso avanti a cena», composto da Adriano Banchieri nel 1606.

Il concerto può essere definito «commedia harmonica», un tipo di musica che nel genere del madrigale rappresentativo e consiste in un susseguirsi di canzonette e dialoghi che si snodano con leggerezza e semplicità. La presenza di argomenti poco letterari è una scelta del compositore. Lo scopo di questa rappresentazione era di dilettare con il ridicolo, senza per questo far scendere il genere musicale. L'Accademia del Ricercare, che proporrà la versione integrale del madrigale, è composta da strumentisti e cantanti specializzati nell'esecuzione di musica composta tra il X e il XVII secolo. (g. f.)

Gressan

Qualche giorno di festa dei coscritti

Nel padiglione di Les Iles, da oggi a domenica c'è il «Rencontro di coscritti», grande raduno di coscritti di tutte le classi, organizzato dalla leva del 1981 e 1982. Alle 19 aprirà il ristorante e la buvette, dalle 22 serata con il gruppo folk «Lo sabot».

Concerto in piazza con le Filarmoniche

In piazza Chanoux, dalle 21, serata di musica con il concerto delle Filarmoniche di Quincinetto.

Si balla al Palais

Castellina Pasi
Palais sereno danzante con l'orchestra di Castellina Pasi.

Montjovent

Discoteca mobile per la leva del 1982

Questa sera si balla nel Capoluogo, per la Festa dei coscritti del 1982. C'è la «Planet Music».

CITTÀ DI AOSTA

Avviso di aggiudicazione

appello Servizio pulizia edifici comunali 2° Circolo Distrettuale di Aosta per il quadriennio scolastico 2000/2005 - Licitazione privata. Offerta ricevuta n. 07 Data aggiudicazione: Modena Pul 2C - Rossano Valardi (PC) - Via Immacolata, 7. Prezzo di aggiudicazione: L. (EURO) 9.741 mq/anno IVA inclusa. AOSTA, 31/08/2000.

IL FUNZIONARIO dell'Andrea Ferrar

IL DIRIGENTE dell'Assessorato Zardo

STELLA

cortesia

LA STAMPA

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

*** Hotel Alp

Local. Aeroporto, 8 - tel. 0165.236900
fax 0165.239119e-mail: hotelalp@galactica.it
www.airvalle.comBar, TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parco privato.
Minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf.
Sport aeronautici.Immerso nel verde all'ingresso di
Aosta, a pochi minuti dalla funivia
per Pila, nello splendido scenario
delle Alpi ed in zona di interesse
storico, naturalistico e sportivo.
Vi diamo un cordiale benvenuto.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

** Auto Hôtel

Strada Statale n° 26, 37
tel. 0165.40065 - fax 0165.32571Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parcheggio.Situato in zona di facile accesso
in posizione strategica per visita-
re la Valle d'Aosta.

AOSTA

*** Hotel Turin

Via Torino, 14 - tel. 0165.44593
fax 0165.361377

e-mail: hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono.
L'hotel è situato proprio nel
centro di Aosta a due passi dai
monumenti romani.
Si accettano animali.

AOSTA

** Hotel Mignon

V.le Gran S. Bernardo, 7 - tel. 0165.40980
fax 0165.43227

e-mail: hotel.mignon@aostanet.com

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
servizio fax, asciugacapelli in camera,
solarium, garage, parcheggio.A pochi passi dal centro di Aosta,
a 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

AOSTA

*** Hotel Residence
Mont BlancV.le G.S. Bernardo, 2 - tel. 0165.44522
Bar, terrazza, sala TV, telefono,
sky room, sala giochi,
parcheggio.Alle pendici della collina, a pochi
minuti dal centro storico.
Formula Residence oppure Hotel
per soddisfare le vostre richieste.
Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle
ore 24. Animali non ammessi.

SAINT VINCENT

*** Hotel La Chance

V.le Duca d'Aosta, 14 - tel. 0166.511536
fax 0166.511538Bar, TV, telefono, frigobar,
servizio fax, terrazza.Nel cuore della Valle d'Aosta vi
aspetta un piccolo hotel con le sue
arredate confortevolmen-
te, situato a pochi passi dal Casinò
e dal centro. Rappresenta un luogo
ideale per sosta o soggiorno.

SAINT VINCENT

** Hotel Leon d'Oro

Via Chanoux, 26 - tel. 0166.512202
fax 0166.5373453 ristoranti, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza,
ascensore, parco privato,
parcheggio coperto.Un ambiente rimodernato e fami-
liare, il fascino dell'Hotel p
antico di S.Vincent. Grande parco
con ristorante all'aperto.

SAINT VINCENT

*** Hotel Haiti

Via Chanoux, 17 - tel. 0166.512114
fax 0166.512937TV, telefono, servizio fax, asciug-
capelli, servizi in ogni camera,
garage. L'albergo è situato nel
centro storico di St. Vincent, a 50 m
dalla fonte termale, a 100 m dagli
impianti sportivi e dal Palais delle
Feste, a 200 m dal Casinò; servizio
accuratissimo. Chi prenota questo
tagliando otterrà il 10% di sconto.

SAINT VINCENT

*** Hotel Olympic

Via Marconi, 2 - tel. 0166.512377
fax 0166.512785

e-mail: hotolympic@galactica.it

Ristorante e bar, TV, telefono,
frigo, servizio fax, terrazza,
giardino, parcheggio e box.Centrale a pochi metri dal Casinò.
Accuratamente ristrutturato e dotato di
ogni comfort. La carta ristorante pro-
pone specialità della cucina internazio-
nale e di tradizione valdostana.
Chiusura ristorante il martedì.

SAINT VINCENT

** Hotel Au Soleil

Via Marconi, 20 - tel. 0166.512685
e-mail: info@ausoleil.itwww.ausoleil.it
Bar, TV, telefono, servizio fax,
terrazza.L'hotel più vicino al Casinò.
Ospitalità e cortesia con un buon
rapporto qualità-prezzo.
Portando questo coupon verrà
offerto un simpatico omaggio.

SAINT VINCENT

*** Hotel Posta

P.za 28 Aprile, 1 - tel. 0166.512250
fax 0166.537093Ristorante, bar, TV, telefono e
frigo, servizio fax, giardinetto
dehors, parcheggio vicino.In posizione centrale davanti
alla funicolare per le Terme.
A conduzione familiare.
Aperto tutto l'anno.

SAINT VINCENT

**** Hotel De La Ville

Via Aichino, 6/8 - tel. 0166.511502
fax 0166.512142Bar, camere climatizzate, TV,
telefono e frigo, servizio fax,
solarium, parcheggio coperto.Hotel elegante e raffinato situato in
centro di S. Vincent, affacciato sull'isola
pedonale. A pochi passi dal
funicolare che porta alle Terme.
Servizi di un 3° ordine particolare
attenzione alla del Cliente.

CHATILLON

*** Hotel Rendez-Vous

Località Soleil, 3 - tel. 0166.563150

Ristorante, bar, TV, telefono,
frigo, terrazza, asciugacapelli,
parcheggio privato.Cena tipica alla valdostana,
una volta alla settimana,
esclusivamente per i nostri
Clienti.

CHATILLON

*** Hotel Marisa

Via Pellissier, 10 - tel. 0166.563110
fax 0166.563114e-mail: htmalisa@tin.it
Ristorante, bar, servizio fax, frigo,
telefono, camere, cassaforte,
terrazza, parcheggio, garage.Situato in una zona di facile
accesso, in posizione strategica
per visitare la Valle.
Cucina particolarmente curata
con piatti tipici valdostani.

CHATILLON

** Hôtel Meublé Le Verger

Via Tour de Grange, 53 - tel. 0166.62314

Bar, TV, telefono, frigo, servi-
zio fax, terrazza, parcheggio.In posizione panoramica e
tranquilla, ideale per raggiun-
gere rapidamente le località
sciistiche, mondane e inte-
resse storico d'Aosta.

SARRE

** Residence Eden Park

Frazione Arensod, 7
tel. 0165.257866 - fax 0165.257860Servizio fax, TV,
telefono, frigo e angolo
ampio parco privato, parcheggio.Piccola e graziosa residenza turistica/
alberghiera a conduzione familiare.
In posizione insidiabile al centro della
Valle d'Aosta: a 10 km da Aosta capoluogo
e vicino al casello autostradale.
Punto di partenza per tutte le valli laterali.

Una stella in più per gli Hotel che aderiscono alla campagna del "cortesia" con cui tutti gli hotel della
tutte le vallate, alla porta della camera, mettono a disposizione dei clienti LA STAMPA.

250 MILA TORINESI IN DEBITO

ENTRO IL RIENTRO

A suo tempo la cosa fece discutere, approdando persino in Consiglio comunale. La vicenda è presto spiegata. Da gennaio l'Aem aveva deciso di rinnovare il proprio sistema informatico, costato una decina di miliardi, senza ricorrere all'aiuto di una società esterna. Peccato che il nuovo software rimanesse quasi sempre fuori uso, imponendo all'azienda considerevoli ritardi nell'invio delle bollette. A fine giugno la questione venne dibattuta a Palazzo civico dopo l'interpellanza presentata da Maria Levi (del Ds). Documento seguito da altri dello stesso tono, presentati dall'opposizione. Rifondazione, invece, arrivò a chiedere una commissione di indagine.



ENTRO IL RIENTRO

A due mesi dalla definizione del piano di rientro, oggi la situazione è la seguente: per quanto concerne la clientela bimestrale (uso domestico) - completato l'invio delle fatture relative al primo, al secondo e al terzo bimestre Duemila - sta per partire l'invio di quelle relative al quarto bimestre; quanto alla clientela mensile (usi diversi da abitazione e quindi più elevati), è in corso la spedizione delle fatture inerenti il quinto mese del Duemila. In parte sua, l'azienda si dice «pienamente disponibile» a discutere ed analizzare ogni singolo caso sottoposto dagli utenti interessati.

Aem, in arrivo le superbollette

Sgradita sorpresa al ritorno dalle ferie

Al ritorno dalle vacanze, i parecchi si sono trovati fra le poste accumulate nella buca delle lettere le cosiddette «bollette di recupero» da parte dell'Azienda energetica municipale (Aem). Dove con questa definizione sono da intendersi le fatture relative a consumi effettuati ma non pagati che l'azienda non aveva a suo tempo inviato a causa del blocco del sistema informatico.

Da qui la preoccupazione di molti utenti, che non ricordando la vicenda (peraltro resa nota dall'azienda tramite annunci sui quotidiani) si vedono recapitare bollette in anticipo sui tempi. Il piano di rientro - disposto dall'Aem per consentire il ritorno alla normale cadenza entro il primo bimestre 2001 e recupero i crediti evitando ai clienti un'eccessiva concentrazione nelle scadenze dei pagamenti - prevedeva infatti che nel corso del

Il «cervellone» si era bloccato creando ritardi nella fatturazione. Ora è il «piano di recupero»

Duemila l'invio di ogni bolletta venga anticipato di circa due settimane, nel caso di clienti con fatturazione bimestrale, e di dieci giorni per quelli con fatturazione mensile (usi diversi da abitazione, caratterizzati da consumi più elevati). Categorie diverse, quindi: alla prima (bimestrale) rispondono all'appello dell'Aem mille utenti, mentre gli iscritti alla seconda non superano le 4.500 unità. Totale, la rincorsa ai crediti maturati dall'azienda interessa 250 mila e 500 torinesi. Otto i settori nei quali è stata suddivisa Torino: gli invii procedono dal nord verso il periferico.

Il piano di recupero - concordato con i rappresentanti delle associazioni dei consumatori e quelle degli artigiani e commercianti - dovrebbe quindi rimandare nei tempi previsti al ritardo negli invii causato dal blocco del «cervellone» informatico. A proposito: come tiene a precisare l'azienda nel comunicato ai clienti, tale procedura (ovvero l'anticipo negli invii) non comporterà ovviamente aggravii di spesa a loro carico, in quanto saranno fatturate esclusivamente i consumi effettuati e non ancora pagati. Da parte sua, l'Aem ribadisce

in un comunicato la sua disponibilità a discutere ed analizzare ogni singolo caso, rammentando al contempo che gli incrementi del prezzo dell'energia elettrica maturati nel primo semestre sono legati all'aumento del costo del combustibile e, limitatamente a alcune categorie, alla ridefinizione del sistema tariffario disposta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Per eventuali chiarimenti, i cittadini possono telefonare al Call center «Aem risponde» componendo il numero verde 800-979797 (dalle 8,15 alle 16 nei giorni feriali) oppure possono recarsi direttamente presso il Salone Clienti via Bertola 48.

Non solo. Stando a quanto comunicato a suo tempo, proprio oggi dovrebbe scadere il termine per la restituzione dell'anticipo sui consumi che hanno già optato per la domiciliazione bancaria o postale.



La sede Aem in via Bertola. Gli utenti possono andare a chiedere spiegazioni.

RIVAROLO, VANDALI. Incendiato in pieno centro a Rivarolo il monumento ai Caduti in corso Torino. Ignoti hanno appeso al braccio della statua, che rappresenta un soldato, un tosaerba in plastica che poi è stato distrutto. I vandali hanno avvolto il monumento. Il fatto è accaduto alcuni giorni fa. Danni minimi tutto sommato, ma in città è scattata l'indagine: «È un atto deprecabile, chi l'ha commesso è fuori dalla civiltà», commentano dall'Ana.

BUSSOLENO, ACQUA. E' tornata l'acqua potabile nei rubinetti delle abitazioni delle venti famiglie della frazione Fornelli di Bussolengo. Gli operai dell'ufficio tecnico del comune hanno infatti individuato e ripristinato la perdita nella tubazione. Sarebbe causata dagli scavi effettuati alcune settimane fa per la posa della rete fognaria di valle.

TRANA, INCIDENTE. Stava scendendo con una Honda KRV, un giovane verso Trana, giunta in curva si è sbandata a sinistra e dopo un volo di circa otto metri è finita in scarpata. Silvia Latanzio, 28 anni, è stata portata all'ospedale di Giaveno per lesioni in parti del corpo.

VEROLENGO, CINGHIALI. E' allarme cinghiali nel Veroleghese. Nei giorni scorsi, in pieno giorno, alcuni animali sono stati avvistati in parte del paese. Lo scorso pomeriggio un cinghiale del peso di oltre 100 chili è stato visto sulla statale 31 bis vicino al cimitero.

MONTRO, SCONTRO. Quattro feriti e intorno alle 16 per un violento scontro frontale tra due auto, avvenuto sulla provinciale che collega Montano a Pogliani di Chivasso. Daniele Raima, 35 anni, Esterna Sesto, 78 anni e Rita Barone, 55 anni, tutti di Montano, viaggiavano a bordo di una Volkswagen Polo che in una curva è venuta a collisione con una Ford condotta da Erica Schiavina, 20 anni.

CUMANA, INCENDIO. Un incendio ha distrutto la scorsa notte il fienile della cascina Trossieri in strada Trossieri 2. Le fiamme, divampate alle 3.30, sono state bloccate prima che arrivassero all'abitazione. Da una prima stima sono andati distrutti duemila quintali di fieno. Sono stati accidentalmente.

CONTROLLI. La polizia stradale di Susa ha denunciato ieri notte per guida in stato di ebbrezza R.A., di 52 anni (Bardonecchia) e M.C., 35 anni (Torino). Sottoposti al test dell'etilometro, il tasso riscontrato è risultato ben superiore a quello consentito dal codice della strada, gli è stata quindi ritirata la patente e applicato il fermo amministrativo dei veicoli con i quali procedevano sulla A-32 Torino-Bardonecchia. Per lo stesso motivo è stato denunciato dai carabinieri I.V., 35 anni, residente a Lavagna Terme e domiciliato a Claviere, fermato mentre alla guida di un autocarro procedeva in direzione di Beaulieu.

PROSTITUTE. Quattro prostitute extracomunitarie sono state fermate dai carabinieri a Strambino e denunciate per mancata esibizione di documenti e del permesso di soggiorno. Le donne, tutte africane, sono quindi state portate in Questura per gli accertamenti e poi al centro di accoglienza di Torino, in attesa di essere espatriate.

Nella frazione Selvaggio: in seguito alla ispezione dell'Asl sotto accusa la gestione del Residence Villa Rosa

Giaveno, indagini su un espizio

Anziane legate e un caso di suicidio

Alberto Gallo

Nel bar-tabaccheria a nemmeno cinquanta metri dalla casa di riposo, a sentirsi chiedere dell'incidente, è tutto uno scuotere di teste. «Mai sentito nulla». Il più diligente degli interrogati si sforza di ricordare qualcosa del genere, ma in un'altra frazione di Giaveno. L'ultimo arrivato è scoppiettante: «Sulla Stampa non ho letto niente». Finalmente arriva un dipendente del Residence Villa Rosa e lui si che rammenta: «E' successo a maggio... la donna non c'era con la testa». Per essere più convincente, rotea l'indice e il pollice della mano destra all'altezza della tempia. E le due anziane con la scabbia... Non ci lascia finire: «Ma quale scabbia! Si peccava per questo...».

Sul Residence Villa Rosa - una casetta a due piani né bella né brutta, dal tutto anonima - quell'insegna a caratteri cubitali che la distingue dalle tranquille villette accanto - pende un'inchiesta amministrativa dell'Asl 5 di Cologno, ma soprattutto un'indagine

Contestati i reati di omicidio colposo e di abbandono di incapaci. Le donne erano chiuse a chiave in una stanza e impossibilitate a muoversi dal letto

ne penale per i reati di omicidio colposo e abbandono di persone incapaci: a 76 anni ha scavalcato la ringhiera del balcone e si è buttata giù. Morta sul colpo. Dal diario clinico è emerso che da alcuni giorni l'anziana era molto agitata; voleva tornare dal marito, a casa sua. L'accusa è che non siano state prese precauzioni

per prevenire il peggio. Carenza di personale?

Dopo il suicidio della ricoverata l'Asl 5 ha disposto la sospensione dell'autorizzazione alla casa di riposo. Un'indagine prima, durante un precedente sopralluogo della commissione di vigilanza, era saltato fuori che altre due anziane ricoverate venivano tenute legate al letto e chiuse a chiave dall'esterno. Il pm Marco Bouchard ha interrogato medico, infermiere e inservienti. Ciascuno deve avergli riferito la propria versione della «segregazione». Gli ispettori dell'Asl non avevano notato lividi sul corpo delle due anziane che sarebbero state rinchiusi e abbandonati a letto perché afflitte da scabbia.

Per evitare la diffusione della scabbia, il medico avrebbe raccomandato di cambiare sovrano d'abito le due pazienti e di curare i loro polmoni. Particolare attenzione. Perché chiuderle a chiave in una stanza e legarle al letto? Forse per esiguità di personale? La casa di riposo non era autorizzata ad accogliere ricoverate non autosufficienti e tutte e tre le anziane di cui



La casa di riposo Residence Villa Rosa di Giaveno al centro dell'inchiesta

occupa l'inchiesta del pm Bouchard erano in quelle condizioni. Nella frazione Selvaggio di Giaveno - giornale uggioso di fine agosto, le nubi che già avvolgono il bosco alle spalle del grappolo di tetti e a guardarsi intorno noti soltanto una monumentale chiesa - nessun parla di lager nella casa accanto. Gli rapporti dell'Asl non sono pesanti per la gestione della Villa Rosa. Ma ci sono quei fatti su cui indaga la magistratura e la memoria corre al precedente proprietario della struttura (rilevata nel 1999 da una Srl, la Tertium Millennium), volte oggetto di inchieste giudiziarie. Villa Rosa di Giaveno era il suo sfiorare all'occhiello.

Indagini a Ivrea

Assegni rubati e truffa tre in manette

Ivrea

Tregiovani finiti in manette per ricettazione di assegni e truffa. Si tratta di Luciano Motola, 31 anni, di Montalto, Flavio Zoppo, 29 anni, di Castellamonte, e Franco Belfari, 33 anni, di Sanone (quest'ultimo ha ricevuto in carcere l'ordinanza di custodia cautelare, essendo già stato arrestato due settimane fa per furti). I carabinieri di Ivrea li hanno arrestati martedì, al termine di due mesi di indagini.

I tre, secondo le accuse, avrebbero utilizzato assegni rubati per fare acquisti in diversi negozi della zona (per somme comunque modeste) oppure per cambiarli in banca con denaro contante. I sospetti dei militari si sono indirizzati sui tre giovani, poi identificati anche dai commercianti e dai direttori degli istituti di credito truffati. Zoppo, inoltre, è accusato di aver ricettato alcuni oggetti in oro, rubati a Ivrea negli ultimi mesi e ritrovati nella sua abitazione.

All'altezza di Borgaro, vittime un uomo e la figlia di 10 anni lievemente ferita

Sassi dal cavalcavia, torna la paura

Tangenziale Nord: è il quarto episodio da giugno

Giacomino

L'hanno vista dritta negli occhi quando il parabrezza dell'auto si è polverizzato dopo essere stato colpito da una pietra. Per Marco Pasquero, 41 anni, di Gassino, la figlia Carlotta di 11 anni, tutto avrebbe potuto finire l'altra sera all'altezza del cavalcavia di strada Aeroporto, sulla tangenziale Nord di Torino. Per fortuna è rimasta ferita in modo lieve solo la piccola, ma, intanto le forze dell'ordine hanno già aperto la caccia ai delinquenti.

In quel tratto di strada, negli ultimi due mesi, ben quattro automobili sono state colpite da sassi. Troppo. Una statistica che aumenta ancora di più se si contano i casi registrati dalla polstrada da inizio anno: il 18 gennaio sulla A5 in direzione di Torino, il 24 febbraio sulla provinciale 145 di Castagnole e il

21 maggio nei pressi del cavalcavia di Candiglio sulla tangenziale Torino-Pinerolo. Ma proprio a Borgaro poi gli inquirenti il rischio è davvero altissimo. E' colpa? Molti sono pronti a puntare l'indice contro l'accampamento di nomadi che costeggia la tangenziale. Loro si sono da quest'accusa

energia. Ma intanto le indagini Polstrada si ramificano in tutte le direzioni. Partono dallo scorso 16 giugno, giorno in cui sotto il cavalcavia vennero trovate da dei sassi due auto fino al 22 agosto quando un'altra pietra piombò sull'ennesima macchina e arrivò alle 18,20 dell'altro giorno l'ora in cui Marco Pasquero ha visto il parabrezza della sua Panda frantumarsi in migliaia di pezzi. Una botta tremenda. L'uomo riesce a conservare il sangue freddo necessario per mantenere l'utilitaria sulla corda senza provocare un

incidente, nonostante il traffico intenso, e si ferma. La Panda è raggiunta dalle schegge del vetro, piange, è terrorizzata. Nulla tangenziale rallentano e anche altri

bilisti a pochi minuti dopo arrivano un'ambulanza del 118 e il bordo i sanitari che medicano le ferite della bambina e la quillizzano. Piombano il cavalcavia anche le pattuglie della polizia stradale che cominciano ad effettuare i primi rilievi tecnici. L'oggetto che ha colpito la Panda, però, si è a testimonianza. Secondo gli agenti (che non escludono nemmeno che il vetro possa essere scoppiato), qualcuno potrebbe aver scagliato una pietra se non dal cavalcavia anche dal margine della carreggiata. Un lancio rapido, quasi come se fosse una roulette con la morte, prima di scappare per le strade che si infilandosi nei prati circostanti.

Dopo il parere favorevole arrivato da Roma a Pont riesplodono le polemiche fra favorevoli e contrari

«Una follia dire sì all'Inceneritore della Liri»

Il Comitato per la difesa dell'ambiente critica la scelta del ministero

Gianpietro

PONT CANAVESE

Dopo il sì del Ministero dell'Ambiente, che ha dato l'okay sull'inceneritore della Liri di Pont Canavese, scoppiano le polemiche. A scatenarle è il Comitato per la tutela dell'ambiente della cittadina, nato circa un anno e mezzo fa quando erano forti le proteste di una parte della popolazione che si opponeva all'impianto. Gli appartenenti al gruppo ambientalista contestano due cose. Primo: «Il ministero dice il presidente del Comitato, Michele Sabato - nell'esprimere parere favorevole all'impianto non ha tenuto conto dei dati relativi ai suoli di Pont, quelli effettuati nel febbraio scorso e che mettevano in luce una situazione preoccupante. Perché ha ignorato del tutto lo studio sulla qualità del suolo?». E poi perché pur riconoscendo che l'impianto genererà un incremento della



emissioni in atmosfera e un aumento dell'impatto acustico, ha dato il parere favorevole? Insomma, secondo il Comitato (che promette battaglia) ci sono molti lati da chiarire in questa vicenda. Viene tirato in ballo anche il sindaco, Dante Baricetto

che nel divulgare i risultati relativi alle ultime analisi effettuate sui suoli (il più elevato di 0,1, nove volte inferiore al limite consentito dalla legge, nella zona del ponte sul Soana) avrebbe parlato dei primi dati dell'Arpa finalmente arrivati. «Il sindaco

continua Sabato - dimentica troppo in fretta: dovrebbe sapere benissimo che quei dati non sono i primi ma gli ultimi arrivati. I primi sono quelli del febbraio che evidenziano una situazione allarmante e il superamento dei limiti accettabili di legge».

Il primo cittadino replica: «Certamente ricordo anche altri dati, sono state fatte anche assemblee pubbliche in proposito e non capisco questo accanimento da parte del Comitato. Poi smorza i toni della polemica: «Che il Comune, dopo l'okay dato dal ministero, non stia con le mani in mano: «Vigileremo, controlleremo che tutto venga fatto secondo la legge, ma che soprattutto vi sia un monitoraggio costante dopo l'entrata in funzione dell'inceneritore». I tempi saranno lunghi prima di vedere attivo l'impianto; sei mesi di analisi preventive poi il progetto passerà nuovamente al vaglio della conferenza dei servizi».



Piemonte Valle d'Aosta



estate

GIOVEDÌ 31 AGOSTO

39



Nel Novarese sarà riproposto un episodio di infanticidio, con il verdetto della giuria popolare

In piazza la «colpa» di Giovanna Vespolate recita un processo del 1450

NOVARA

Corre l'anno del Signore 1450, lunedì 9 marzo. Davanti al potestà castellano di Vespolate, fra le risaie del Novarese, Iohannina Bavarino de Moroni, moglie del fu Beltrame del Ducato di Milano, viene giudicata per un crimine fatto e perpetrato sotto forma di omicidio. Non può né difendersi né parlare, perché è donna e non ha facoltà. Di che è accusata la Iohannina? Di aver dato alla luce e soppresso poco dopo il corpicino del neonato. Un infanticidio, si direbbe oggi. All'epoca un reato gravissimo, che rientra nella sfera della stregoneria e come tale - va punito con la pena capitale, leggi l'«abbrucamento». Insomma, il rogo, senza appello.

Ma sulla pira la Bavarino non andrà, grazia pare per intercessione della madre del vescovo, allora principe di Orta e Vespolate, che credette di interpretare la volontà della popolazione più di quella del giudice. L'infanticidio, già madre di due bimbi, viene allontanata dal paese, bando specifico che le vieta di rientrare fra le mura ma le salva la vita. Di quell'episodio rimaste tracce negli archivi, nomi e cognomi dei protagonisti, così come è rimasto quasi



Uno scorcio della rocca di Vespolate, dove il 9 settembre sarà rappresentato «La colpa di Iohannina Bavarino». A destra scena di un processo nel Medioevo



Una settantina di personaggi in costume e il paese dà voce a streghe e pie donne

intatto lo scenario: parte del borgo medioevale, la rocca (oggi abitata) del castello, all'ombra della quale fu pronunciata la sentenza.

Della donna bandita dal paese si ritrovano orme nel carteggio di un orfanotrofio di Milano, là dove forse si rifugiò con gli altri due bambini. A distanza di 550 anni Vespolate torna in piazza per rivisitare quel fatto, e lo rappresenta sotto forma di teatro popolare.

Un'idea, partita dall'amministrazione comunale, con il sindaco Riccardo Dosdegani e l'assessore alla cultura Piero Ferrini (che interpreta il potestà), per riscoprire il passato e interrogarsi. Fu giusta quella sentenza? E la scelta di allontanare la donna? Sabato 9 settembre il gruppo agricolo della Bassa novarese tornerà al Medioevo con una settantina di personaggi in costume, la collaborazione teatrale del-

l'associazione «Persona» di Novara, regia di Gianni Dal Bello. Il lavoro teatrale si chiamerà «La colpa di Iohannina Bavarino de Moroni». La comunità di Vespolate darà il coro delle streghe, quello delle pie donne, alle popolane, ma anche al pievano e al vescovo. Marilena Mucci sarà Giovanna Bavarino. Teatro-choc con l'obiettivo di ripercorrere aspetti giuridici di quell'avvenimento, ancora og-

gi poco chiari. Ed ecco il finale-choc: la sentenza di quel lunedì 1450 sarà affidata a una giuria popolare, composta da abitanti del paese e personaggi del mondo della cultura. I giurati avranno il compito, in busta chiusa, di vagliare tre verdetti, in attesa tra loro. Assolto o condannato? Sarà l'esito a dire se in quel 1450 Vespolate scelse la via giusta nel giudicare o assolvere.

GIRO di VITE Tra clic e rose spagnole

Sergio Miravalle

Oggi a Torino la Commissione paritetica, orribile indicazione burocratica che raggruppa tutte le componenti del mondo del lavoro, dovrebbe raggiungere il condizionale è d'obbligo, l'accordo per la vendemmia Duemila che si inizierà dal 7 settembre. Sono interessate seimila aziende agricole e una cinquantina di Case spumanti più o meno grandi, per un giro d'affari di 500 miliardi di oggi di lì. Prezzo, rese, trattative, eccedenze: se n'è discusso allo sfinito. E non è questo lo spazio per dissertare ancora. Una sola considerazione. Fatto l'accordo è urgente ripartire con attività e investimenti promozionali seri ed efficaci a favore dell'Asti e del Moscato. Altrimenti il divario tra quanto si produce e quanto si consuma diventerà una voragine incolmabile e affamata ogni anno di contributi e soccorsi pubblici. E non bisogna perdere tempo perché gli altri si muovano.

Gli altri? La concorrenza internazionale c'è ed è forte. In queste settimane d'estate c'è uno spot televisivo che pubblicizza un «cava» spagnolo del Freixenet. Sono proprio gli spumanti che hanno rubato quote di mercato importanti all'Asti in Germania. Ora vanno all'attacco anche in Italia. Lo spot mostra una goccia di spumante che fa rifiorire

intuata sul corpo di una bella figliola. Le bottiglie si possono ordinare anche via Internet. Slogan: «Autentica emozione».

Domanda: mentre gli spagnoli stanno facendo pubblicità dei loro spumanti in Italia, ci sono aziende dell'Asti che stanno investendo con la stessa visibilità in Spagna? Speriamo, ma non c'è da esserne certi.

Intanto per chi è di produzione, c'è da ricordare l'appuntamento «Pane & uva» da venerdì 31 domenica a Santo Stefano con il moscato tra i protagonisti.

E passiamo dai brindisi ai clic. Sono sempre più le aziende vinicole piemontesi che scelgono il ruolo di mecenate delle arti e della letteratura. I fratelli Cerretti si apprestano il 9 settembre a celebrare la decima edizione del loro premio Langhe, divenuto un appuntamento di primo piano per l'editoria specializzata e non.

L'azienda di Michele Chiarlo, da un paio d'anni ha puntato sulla fotografia. Affiancato dal «Grinzane Cavour» il premio vuole dare la possibilità a fotografi professionisti di documentare il territorio del vino ed in particolare la vendemmia. L'idea è di creare una banca delle immagini d'autore che seguano, anno per anno l'evoluzione di questo mondo. La premiazione avverrà domenica alla cascina La Court di Castelnuovo Calcea.

Assaggio dell'ultima fatica della band di Cuneo

In anteprima «on line» il cd dei Marlene Kuntz



I Marlene sono: Cristiano Godano, Luca Bergia, Riccardo Tesio e Dan Solo

Amadeo

Da ieri chi digita www.mk-2000.net, sito ufficiale dei Marlene Kuntz può ascoltare i primi 45 secondi di «Canzone di oggi», un assaggio dell'ultima fatica della rock band cuneese nata dalla genialità di Riccardo Tesio e Luca Bergia.

Per chi non può ascoltare on line il brano, deve pazientare alcuni giorni. Il 1° settembre sarà in vendita - nei principali negozi di dischi - il cd singolo e conterrà pure due brani inediti e una traccia per cd-rom con foto, filmati e alcuni commenti della band. A ottobre uscirà invece «Come vedla», quarto album dopo «Cataracta», «Il viles», «Ho ucciso paranoias».

Completano il gruppo Cristiano Godano, voce dei Marlene e il bassista Dan Solo.

Riguardo al nome in un'intervista Tesio spiega: «Prima è venuto fuori Marlene. Ci piaceva evocare la cultura tedesca, il decadentismo tedesco, il Romanticismo. A Marlene volevo aggiungere un'altra parola e alla fine è venuto fuori Kuntz, che è il titolo di una canzone di Butthole Surfers. Mi piaceva

il gruppo, mi piaceva la e ci stuzzicava anche il gioco che si stava dietro. Suona bene Marlene Kuntz. Abbiamo scoperto dopo che Kuntz è anche un cognome tedesco. Kuntz ci piaceva anche perché vuol dire arte, quindi è simile a «l'arte di Marlene». Inoltre il fatto che Marlene sia una parola dolce, è una parola dura, rappresenta la dualità che c'è nella nostra musica».

Sono ormai lontani i tempi in cui Luca e Riccardo si aggiravano tra i muri della stessa scuola con l'idea fissa di fare qualcosa di originale in campo musicale. In una provincia che dava poche possibilità di emergere. Dopo alcune vicissitudini, al gruppo di aggiunge la voce di Cristiano Godano e il bassista di allora Franco Ballatore. Il 1989.

Deciso poi l'incontro con Gianni Maroccolo che ha saputo individuare le potenzialità del gruppo cuneese.

Un altro nome importante legato alla crescita dei Marlene Kuntz è quello di Marco Lega che ha aiutato la band a tirar fuori il meglio. Il resto è già

Da questa fino a sabato a Vinchio d'Asti

Canzoni di femmine ricordando la bergera

VINCIO

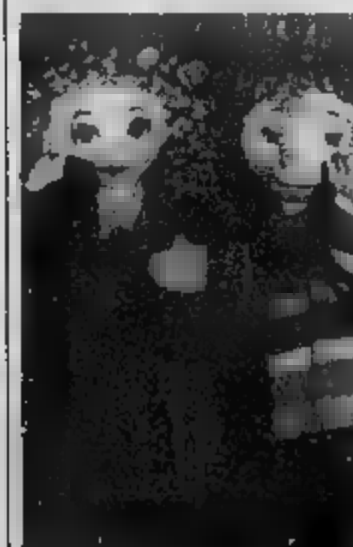
Musica popolare al femminile con artiste provenienti da Francia, Inghilterra, Piemonte e Puglia. Per tre sere (da oggi a sabato) i gruppi si alterneranno in un ciclo per ricordare Teresa Viarengo, la cantante tradizionale astigiana (già scomparsa) che in passato ha salvato dall'oblio ballate, ninna nanna, filastrocche della cultura contadina. Anche il titolo della rassegna, «Canzoni di femmine», porta il nome di una dei brani popolari più noti. Sta a dire il festival inaugurato dalle francesi del Trio Contemporaneo, formatosi nel clima culturale parigino. Il concerto sarà un lungo viaggio nella sensualità del tango argentino, partendo dalle impronte di Astor Piazzolla per giungere alle contaminazioni odierne. L'appuntamento (come i due che seguiranno) è

per le 21, nella struttura coperta di piazza del municipio. L'ingresso è libero. Domani arriveranno il gruppo piemontese degli Arionda e quello pugliese dei Faravalla. Sabato toccherà alla Fraser Sisters, che nel campo della musica tradizionale hanno acquisito una grande notorietà. «Canzoni di femmine» offrirà più avanti (22 settembre) una quarta e conclusiva serata ad Asti, nella chiesa di Martirio. Il cantante Betty Zambruno e un gruppo costituitosi per l'occasione («Bartavelle») presenteranno uno spettacolo con testi raccolti a cantanti da Teresa Viarengo.

Il festival è voluto dall'Ente parchi. Prevista inizialmente a Rocchetta Tanaro (il cui parco quest'anno ha compiuto 20 anni), la manifestazione ha dovuto traslocare a Vinchio per i danni causati dal terremoto. (L.n.)

Debutto sabato nel chiostro con «Fiabe in pentola»

Weekend con i burattini A Casale il ciclo «Magiche figure»



Torna la magia dei burattini

CASALE MONFERRATO

Due week-end con il teatro d'animazione: il propose la rassegna «Magiche Figure» nel chiostro di San Domenico: s'infila domani, alle 21, con la compagnia Tiritiri e il suo «Ucci Ucci fiabe in pentola», ispirato ai racconti di Italo Calvino.

Sabato, alle 16, toccherà a Paolo Pappalardo con «Bravo Pantaloni»: alla sera, i ginevrini Pannal's Puppets in «Homo Circus»: torneranno domenica, alle 17, con «Dance indiane». Ancora domenica, alle 21, humour nero con Walter Bruggini in «Solos».

Nel secondo week-end, teatrino giullare con «Captain Fracasse»: cento anni di cinema con il Teatrino dell'Erba Matta in «Bianca Show», poi i Fatti Apposta in «Turandot, principessa d'amore». Chiusura il 10, alle 21, con il Teatro della Faccia in «Cavoli e merendine». (L.n.)

GUSTA CON spizzico IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimento con centinaia di animali allo stato libero in un percorso da vero safari, lungo 8 km. Particolarmente suggestivi sono l'acquario, il rettilario e la mostra entomologica con farfalle ed insetti da tutto il mondo. Tanto divertimento con il «Bricco» a Re Leone: gli Bricchi Giganti il Mondo della Natura e l'Acquascontro. Un ricco programma di animazione del vivo dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Marcantonio e Cleopatra, i cavalli, le biglie, i pretoriani, gli schiavi, ed il misterioso e potente Mago Egitto.

Unico
Prenotare il tuo safari

Altre informazioni: 04
Sede: 10000 - Centro Commerciale Carlo 2000 - Casale, 20
Rassegne: Centro Musei, 2
Indirizzo: Area di Servizio 10000 - 10000 - Casale
Biglietti: La Marmitta
Società: Società Centro Commerciale Carlo 2000
Superficie: 10000 - 10000 - Casale
Rassegne: Area di Servizio 10000 - 10000 - Casale

SAFARI PARK

UNO DEI PIACERE DI UNA
VERA AVVENTURA

04 225 00421 www.safaripark.it

Logo Marmitta
Società: Società Centro Commerciale Carlo 2000
Superficie: 10000 - 10000 - Casale
Rassegne: Area di Servizio 10000 - 10000 - Casale

Specchio

DELLA STAMPA

Bao e Lontra.

Un trappista per un secolo
per poi con lui e suo figlio il
mondo che non mai separati.
Ma Bao cresceva, e andava sparisce
in un ambiente naturale
e la storia di un uomo
e di un orso. È una storia
che vive nella leggenda.

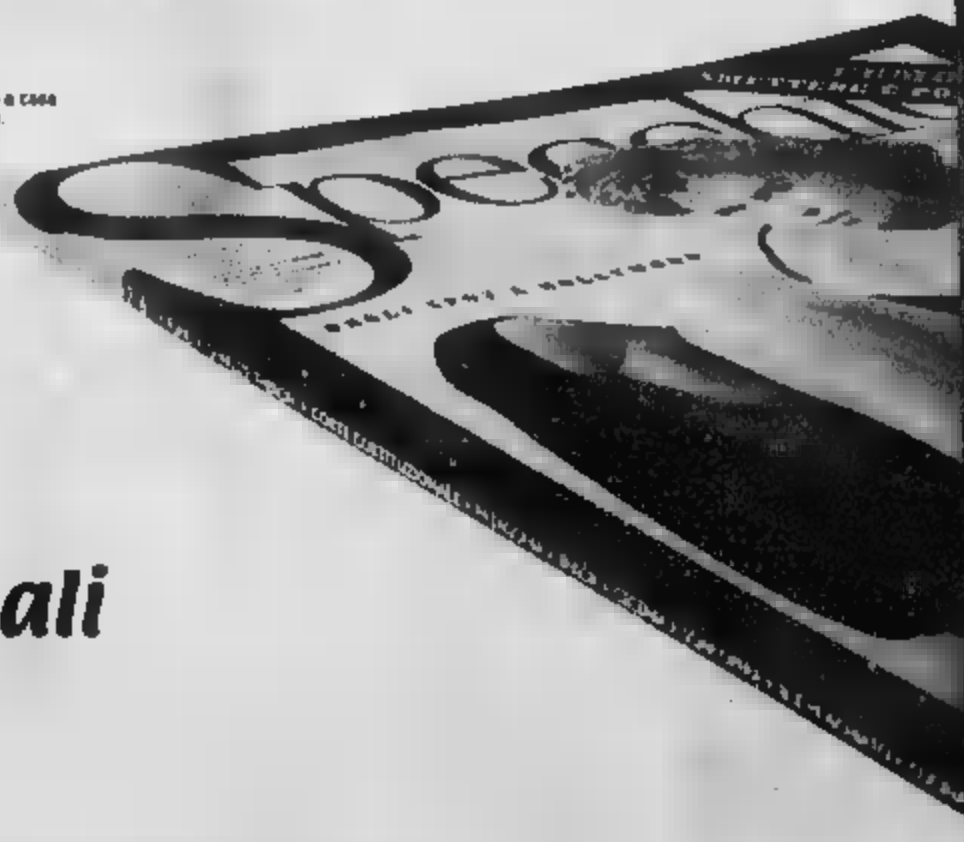
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Da sabato **26 agosto**,
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L. 9.900*** la videocassetta
"La leggenda dell'Uomo
Lontra".

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa
il leggendario per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

La 5^a
cassetta
della serie

**uomini
& animali**



Ciclismo, la frazione di ieri è caratterizzata da un'errata interpretazione della segnaletica

Il Giro disturbato da un «pasticciaccio»

Tutto il gruppo sbaglia percorso per colpa dei gendarmi

Franco Bocca
ARCHAMPS

Il piemontese Simone Fedini, ex campione italiano degli Under 23, è vinto da una manciata di secondi da tappa. Il bresciano Paolo Bono ha conservato la maglia biancorossa di leader della classifica.

Fedini, 23 anni, portacolori dell'Edile Rosa Carni, ha conseguito la terza vittoria stagionale regolando allo sprint Cristian Orsini e Ruslan Pidgorny, i due compagni di fuga con i quali aveva caratterizzato gli ultimi 25 Km della tappa. Il gruppo, preceduto da una manciata di secondi da Berta e Martella, ha accusato un ritardo di 38". La classifica è rimasta praticamente immutata nelle prime posizioni, con sempre il compagno di squadra Petrov.

Si segnalano il ritiro di 15 corridori, tra cui il bresciano Ramon Bianchi, che era uno dei principali favoriti della vigilia. Si è fermato poco dopo il via anche Simone Roveyaz, il giovane corridore di Courmayeur che aveva cominciato il Giro in precarie condizioni fisiche a causa di un incidente di cui era stata vittima sabato scorso. Benché dolente per le ferite riportate alla schiena e alle mani, Simone è riuscito a portare a termine il cronoprologo e la doppia frazione inaugurale, ma ieri ha dovuto arrendersi.

L'episodio saliente della tappa è stato però l'errore di percorso in cui è incappato tutto il gruppo dopo 63 Km, pare per colpa della Gendarmerie francese, che non avrebbe visto le frecce segnaletiche correttamente posizionate dall'organizzazione. Avvertiti dell'errore, i corridori hanno fatto dietrofront e si sono riportati sul percorso giusto a 112 Km, successivamente se l'argentino Mourou, che inseguiva da solo dopo una caduta, nel frattempo non avesse invece imboccato la strada giusta, trovandosi così solo al comando. È venuta meno la sicurezza della corsa per la temporanea assenza della Gendarmerie, la giuria ha deciso di neutralizzare la corsa per 5'50", permettendo tra l'altro il rientro in gruppo di parecchi corridori rimasti attardati. Il problema più difficile da risolvere è stato quello di fermare anche Gabriel Mourou, che aveva fatto la strada giusta e non voleva pagare le conseguenze di un commesso. Alla fine, minacciato di squalifica, l'italo-argentino ha dovuto arrendersi alle decisioni della giuria. E poi, colto da crisi di nervi, ha contattato anche dal plotone, tagliando il traguardo al 107° posto, con un ritardo di 17'31" dal vincitore di giornata. In estrema sintesi: una tappa da dimenticare al più presto.

Ordine d'arrivo: 1° Simone Fedini (L'Edile Rosa Carni Baby), Km 135 in 3h17'21"; 2°



Simone Fedini taglia con le braccia alzate il traguardo della tappa di ieri del Giro della Valle d'Aosta

Cristian Orsini (Ceramiche Pagnoncelli); 3° Ruslan Pidgorny (Vellutex-Zoccorinese); 4° Federico Berta (Resine Ragnoli) a 34"; 5° Massimiliano Martella (Team Vezza-Brunero); 6° Stefano Guerrini (Vellutex-Zoccorinese) a 38"; 7° Thomas Ziegler (Team Kontrizer); 8° Dimitri Gensidimov (San Paolo Ondula-

to Lucchese); 9° Davide Frattini (Sintofarm); 10° Federico Morini (Team Vezza-Brunero).
Classifica generale: 1° Paolo Bono (Sampiegino-Bottoli-Artori) in 5h50'41"; 2° Eugenio Petrov (idem) a 30"; 3° Silvester Szmyd (San Paolo Ondulato Lucchese) a 1'11"; 4° Damiano Giannini (Monturano) 1'27"; 5°

Ruslan Pidgorny (Vellutex-Zoccorinese) a 1'55"; 6° Jaroslav Popovich (idem) a 2'06"; 7° Federico Berta (Resine Ragnoli) a 2'10"; 8° Edoardo Siviero (Team Vezza-Brunero) s.t.; 9° Konstantin Skepian (Resine Ragnoli) a 2'15"; 10° Massimiliano Martella (Team Vezza-Brunero) a 2'22".

Champvillair senza rivali anche nella scalata tricolore

SAINT-CHRISTOPHE

Nella sosta lo strapotere di Carlo Champvillair, il ciclista del Nus-Fénis che sembra non accorgersi del tempo che passa. Reduce dalla bella prestazione, coronata con la vittoria, nella classifica cronoscalata Saint-Vincent - Col de Joux, il forte atleta di Saint-Christophe si è laureato campione italiano della montagna, nella categoria gentlemen, nella Borgomanero-Mottarone.

Alla manifestazione piemontese, organizzata dall'Udace, erano presenti tutti i migliori specialisti delle varie categorie, con in testa il veneto pluricampione italiano Valenti. Sin dai primi chilometri di corsa Champvillair si è messo alla ruota del Valenti, riuscendo a reggere il passo dell'avversario. Giunti sul tratto più difficile del percorso, lungo i 15 chilometri di salita del Mottarone e con un dislivello di 1080 metri, il ciclista del Nus-Fénis del patron Albino Voyat è riuscito ad operare lo scatto decisivo ed a stacca-

re il forte avversario, tagliando il traguardo con un tempo di poco superiore all'ora e soprattutto con un vantaggio di circa 2' sul più immediato inseguitore. Con la vittoria è giunto anche il titolo tricolore, a coronamento dell'ennesima stagione positiva.

«Provo una particolare soddisfazione per questo successo», ha detto Champvillair, «perché oltre ad aver conquistato un titolo che mancava nel mio palmarès, sono riuscito a superare un avversario come Valenti che nell'ambiente del ciclismo amatoriale è considerato un campione e proprio merito. In questo momento mi sento felice perché vorrei ricordare, anche a chi di altri atleti valdostani, la sfortunata Milena Béthaz, nella speranza che possa presto riprendere la vita di tutti i giorni e ritornare agli sportivi».

In Piemonte ha preso parte alla gara anche Italo Arlian del Racing Gal Sport che ha concluso la gara al 2° posto tra i seniores. (r.s.)

Tornei di golf

Le donne di Gressoney e di Gignod

Successo per Oscar Tatiola nel «netto» di 1ª categoria nella Coppa del Presidente. Le buche Medal disputata al Golf club Aosta all'Arrière di Gignod. Nel «lardo» ha vinto Graziano Dominidato e nel «netto» i 2ª categoria vittoria per Valerio Segor. Tra le ladies primo posto per Sara Dominidato, tra i seniores per Michele Rosini e tra gli juniores per Marco Marzini. Nel fine settimana è in programma il Memorial Carlo e Pupetta Cerutti, gara sulle 36 buche Stableford e sulle 18 buche.

Al Golf club Gressoney Mont-Rosa erano in calendario la Pool Cup Trofeo Gressoney, le buche Stableford e il Trofeo Rosignol David Sport, le buche Stableford. Nella prima gara, nel «lardo» ha vinto la coppia composta da Filippo Salvi e Franco Panivello, nel «netto» di 1ª categoria ha prevalso il duo Leovigildo Albuge-Federico Nervi. Tra i 2ª categoria ha prevalso l'accoppiata Serafino Anzola-Mirella Bieler e tra le coppie miste il duo Simonetta Trucco-Dario Trucco, mentre nei successi per la coppia Giuseppe Boscoscuro-Dante David. Nella seconda gara il primo posto nel «lardo» è andato a Rolando Fongaro, mentre tra i 1ª categoria ha vinto Alexander Weller e nei 2ª categoria Franco Mattai Del Moro. Tra le ladies successo per Valeria Olivieri e nei seniores per Dante David. (a.c.)

LA TAPPA DI OGGI

ARCHAMPS

Dopo la giornata tutto sommato tranquilla di ieri, almeno sotto l'aspetto dell'agonismo, il Giro della Valle d'Aosta-Italo-Savoie-Mont Blanc-Valais entra oggi nel vivo con la tappa più lunga: 176 chilometri da Archamps, pittoresca località dell'Alta Savoia dove si conclude la tappa di ieri, ai 2469 metri di altitudine del Colle Gran San Bernardo, in territorio elvetico. La partenza della frazione verrà data alle 11,15.

Nella fase iniziale della tappa odierna i corridori dovranno affrontare la salita del Col Cou, a quota 1120 metri, la cui sommità è posta al 44° chilometro della corsa. Poi la «picchiata» Thonon Les Bains, dopodiché gli atleti pedaleranno per alcuni chilometri lungo le pittoresche rive del Lago Lemano.

Quindi il passaggio dall'elegante località balneare di Evian Les Bains e, dopo 11 chilometri, l'attraversamento del confine franco-elvetico a Saint-Gingolph. Poi la carovana attraverserà Monthey e Martigny prima di affrontare la lunga e impegnativa arrampicata finale, lunga 16 chilometri.

Il traguardo al Gran San Bernardo sarà posto, come già ricordato, sul versante svizze-



ro, all'altezza del primo chilometro del Gran San Bernardo. Tutte le operazioni di arrivo e svolgimento invece presso l'Hotel «Italia».

Poi i corridori e tutti i componenti della carovana raggiungeranno i loro alberghi in Valle, dove da domani a domenica il Giro vivrà la sua fase decisiva. Dopo le polemiche che hanno caratterizzato il dopocorsa di ieri, con la Direzione di corsa e la Giuria unanimi nello scaricare la responsabilità dell'accaduto sugli agenti della Gendarmerie

francese, viene naturale la domanda: ma perché il Giro della Valle d'Aosta non si disputa interamente sulle strade della Valle, come ai bei tempi?

(f.b.)

MOUNTAIN BIKE

Nel cross country

Assegnati tutti i titoli

AOSTA. Ferruccio Baudin del Gruppo sportivo Lucchini in campo maschile, Claudia Titolo del Velo Club Courmayeur nelle donne e Mattia Luboz del Cicli Benato tra gli juniores, si sono aggiudicati il titolo valdostano di mountain bike nella specialità di cross country, nella gara disputata in Val Vény, sopra Courmayeur.

Il forte corridore di Champorcher ha messo in fila tutti i migliori, aggiudicandosi la corsa e anche il titolo di categoria, al termine di una appassionante, organizzata dal Vc Courmayeur, che ha richiamato a Courmayeur una cinquantina di atleti. Ferruccio Baudin, autentico protagonista della stagione, ha concluso i chilometri del tracciato in un'ora 17'30" alla media di 19,742 Km/h, precedendo Paolo Mei del Benato di 41", vincitore del titolo negli sportmen 2, e Paolo Viérin del Benato di 1'24". Seguono in classifica, al 4° posto Alessandro Plater, a 2'15", ma primo tra gli sportmen 1, al 5° Roberto Maguet della Pro Race a 2'40", al 6° Erik Del Hegan (Cicli Lucchini) a 3'44", al 7° Matteo Polo (Gal Sport) a 4'38", al 8° Patrick Jacquemont (Benato) a 4'56", al 9° Diego Vuilleumoz a 8'11" ed al 10° Alessandro Munier a 8'46", entrambi del Cicli Lucchini.

In campo femminile, su un percorso di 21 chilometri, si è imposta in maniera autoritaria l'atleta della società organizzatrice Claudia Titolo, anche lei protagonista dell'anno agonistico, che in un'ora 09'08" ha lasciato alle spalle Michela Cerise, staccata di 3", e Giuseppina Marconato, 3' e 83".

Negli juniores Luboz ha preceduto il compagno di società Peter Peradotto di 7'55" e Yves Besenval del Gal Sport di 17'13".

Nelle varie categorie hanno conquistato la maglia rosa i campioni regionali. Mei negli sportmen 1, Maguet nei 2, Baudin nei 3, Nale Dodaro (Benato) nei master 2 e Domenico Coenim (Btal Acil Sport) nei master 4.

Il calendario della mountain bike proporrà domenica ad Aymavilles, il classico Tour du Drin, gara di medio fondo a coppie lunga 28 chilometri. (r.s.)

Parla Luigi Frosini, tornato ad allenare la squadra di C2 dopo un anno nel ruolo di direttore tecnico

«Rouge et Noir del 2000 punta sui giovani»

Obiettivo: riuscire a conquistare la qualificazione per i play off

Saranno ventisette, suddivise in due gironi, le squadre del campionato regionale piemontese di serie C2 per la stagione 2000/2001. Il Rouge et Noir Buckler è inserito nel raggruppamento con Cigliano, Vercelli, Castellino Scivola, Valenza, Borgomanero, Verbania, Ivrea, Biella, Chivasso, Gattinara e Omegna. Il girone B è formato da Bra, Moncalieri, Cuneo, Glinastica Torino, Abbiadori, Venaria, Crocetta, Pinerolo, Savignone, Asti Basket, Serralunga, Cus Torino, Allevi e Kappa.

I giocatori del Rouge et Noir hanno cominciato lunedì la preparazione atletica e la prossima settimana insisteranno anche la parte tecnica. A guidare la squadra della Buckler (confermato l'allenamento pubblicitario) ci sarà di nuovo Luigi Frosini che, dopo una stagione come direttore tecni-



Luigi Frosini allenatore del Rouge et Noir che giocherà nel campionato di serie C2

co, torna ad allenare la compagine di C2 al posto di Walter Tournaud. «L'intenzione era di continuare a fare il supervisore e di seguire ancora le compagini juniores e sottolinee Frosini», ma i problemi di salute di Tournaud hanno portato a cambiamenti nei ruoli. Ha accettato le proposte dei dirigenti di tornare ad occuparsi della prima squadra. L'obiettivo è di qualificarsi per i play off. È difficile dare un giudizio sulle forze del girone, anche perché

siamo stati inseriti nel raggruppamento che comprende squadre che non conosciamo.

«Punteremo molto sui giovani», aggiunge il coach aostano. «Siamo riusciti a frenare l'emorragia che tutti gli anni ci costringeva a dover rinunciare ai ragazzi irregolari con gli studi universitari. Gli elementi arrivati dalla squadra juniores non saranno soltanto buoni ricambi, ma avranno un ruolo importante nella stagione. Contiamo poi di riportare il pubblico in palestra il primo giorno di campionato, in modo da non vedere gli spalti gremiti soltanto nel play off. Con le nuove regole (tiro a 24" e quattro tempi da 10" ciascuno, ndr) il gioco sarà più spettacolare e il gioco avrà modo di divertirsi maggiormente».

Le magliette ovate in casa giallone sono rappresentate dai colori di Fabio Gyppez (praticamente definito il rientro del giocatore dall'Ivrea) e di Francesco (ha

finito il servizio militare). Confermati capitano Roberto Padovani, Umberto Colombini, Alessandro Carere, Paolo Laurencet, Massimiliano Polin, Sergio Muzio e i giovani Alex Armand, Lucchi, François Pasquini e Valerio Frosini.

L'inizio del campionato è fissato per il 12 ottobre. Sono previste due promozioni e 7 retrocessioni. Al termine della prima fase di qualificazione, si disputeranno i play off e i play out. Agli spareggi per il passaggio in C1 parteciperanno le prime 8 compagini di ogni girone; agli scontri per evitare il ritorno in serie D saranno costrette le squadre classificate dalle 12ª posizione di ciascun raggruppamento. Tre classifiche retrocederanno all'ultima del girone A e la ultima del girone B. Prima dell'avvio della stagione, la Buckler disputerà alcune amichevoli per arrivare in condizioni ottimali all'inizio del torneo di serie C2. (a.b.)

CAMPIONATO DI MONOPATINO



Il Team Perin e lo Strambino

Diciassette punti di vantaggio in classifica a tre gare dal termine del campionato. Il Team Perin nelle ultime due prove disputate ha ottenuto due vittorie e, soprattutto, ha riacquisito fiducia nei propri mezzi, dopo aver risolto i problemi tecnici dei monopattini. A Mezzè la squadra valdostana si è piazzata al primo e al secondo posto, relegando in terza posizione lo Strambino. A Vistrorio il Team Perin è salito sul primo e sul terzo gradino del podio, lasciando la seconda posizione ai diretti avversari. La prossima prova di campionato è in programma il 9 settembre a Vestignè. Nella foto il patron Andrea Perin e gli atleti Stefano Beltrando, Luca Ion, Giovanni Bernardi, Marino Stradelli e Alain Seletto. (glo. asoc.)

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA PRIMA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I balletti di Susanna Egri" in cui confluirono i migliori allievi.



IL BALLETTO ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni». E' una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, era ballerino alle Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «...Oh, quante stelle», il gala per festeggiare i cinquant'anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte stelle cresciute nelle sale di via Vico, il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei dove lavorano: tra i star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Mariella Fontana, i professionisti della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza 251 e alla scuola di via Vico.

La scuola compie mezzo secolo



Susanna Egri è ungherese di Budapest e venne in Italia a tre mesi. Tornò nella capitale magiara da bambina per studiare danza. Vi rimase ben sette anni.

A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi: «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professionista. Solo qualcuna, poi, assume a teatro. Tanto allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa».



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante».

a muoversi sul palco le misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjang, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellarono... questo, invece, l'altro mega poster fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli ostacoli. Pensi, dopo cinquant'anni mi ha un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se altro, adesso il Comune, per una sorta, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée». Il classico interrogarsi di chi è stato baciato dal successo: nel nostro caso, un successo che si ripete dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Lolk si presentò per la prima lezione.

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato e ha sempre vissuto in riva al Po, dirigeva nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo i languidi sul palchetto. Tutti professionisti, una rossa di capelli si chiama Niina, viene dalla Finlandia: provano a non perdersi d'occhio le movenze della signora della danza.

Le pareti sono affrescate da policromi, grandi manifesti:

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure l'indica un manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono un po' come quelle dei tempi d'oro del 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, grosso com'era. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussi

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del '98 buona parte dei villaggi che saranno per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atleti.

I due impianti più grandi - ognuno da 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato a ospitare giornalisti e addetti a comunicazioni, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti di minori dimensioni, posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Italgas di corso Regina Margherita o delle ex Manifatture Tabacchi (dovrà essere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici è stata raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli Atenei piemontesi: Rinaldo Bertolino, Rodolfo Zich, Ilario Viano; l'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore, Erika Cristofolini e l'assessore Franco Corio, rappresentante di Torino nel Comitato. Lo stesso Corio ha presentato gli orientamenti della Città,

La ex Manifattura Tabacchi potrebbe ospitare uno dei villaggi minori, da 350-400 posti. L'area è in concorrenza con quella dell'Italgas di corso Regina Margherita. A decidere sarà la stessa Università.



sottolineando che si tratta di scelte indicative che devono ancora essere sottoposte all'esame del Cio e dello Consiglio Comunale.

Sull'insediamento olimpico Grugliasco è già raggiunto un accordo fra il Comune, l'Università e la Provincia di Torino, ante proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. E' un'area vicina ai

campi di gara e ben collegata al centro delle città - presidente provinciale Mercedes - inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilitare diventare quel campus universitario che manca a Torino.

I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruino angolo piazza Bernini, per iscriversi al test d'ammissione ai corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, e alla scuola di Biotecnologie. I primi dati numero di aspiranti odontoiatri, medici o futuri inventori di cuori elettrici mostrano un aumento stabile rispetto allo scorso anno, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi e domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi - chiuso offerta dell'Università degli Studi, di Scienze Comunicazione e Psicologia, di Scienze Formative - primarie alle lauree triennali e diplomatiche, al nuovo corso interfacoltà dedicato al turismo alpino. La scadenza per i corsi che presentano limitazioni al numero d'iscritti, e per tutte le immatricolazioni, è invece il 10 ottobre.

PRODUZIONE SU MISURA DI PERGOLATI, FIORIERE E GRIGLIATI



Prati

Legnami e mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: pratidiprati@prati.com



DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

PIOBESI T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539



FM 94.400

FUNERALE CLASSICO 2 milioni 500 mila

L'impegno di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbica Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Dedico la capedola: «Mi hanno detto che occorre subito un'onoranza funebre e me ne hanno consigliato una immediatamente disponibile, di fiducia. Non mi sono informato altrove ed il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale!» Dichiarazione di un Cliente»

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi dei funerali a parità di servizio!

Più informazioni e prezzi su www.funerali.it

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

Sede centrale: via Po, 10
Tel. 011 663 3035
Fax 011 663 3035

800.251645

**14100 Asti - Via San Bernardino, 18 (zona c.so Alba)
Tel. 0141.59.21.91**



Cao Savona 257 Asti tel.0141-595261

LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 AGOSTO

ASTI

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33752/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

E PROVINCIA



Per il tuo pranzo veloce del mezzogiorno...

IL SELF-SERVICE DEL REALE

Alfieri, 5 - ASTI

Ieri mattina al bivio per Celle Enomondo. E' intervenuto anche l'elisoccorso. Auto fuori strada tra Calliano e Grana

Schianto a Revignano: 2 feriti

Villanova, giovane ancora in coma dopo un incidente

ASTI
Tragedia sfiorata, ieri mattina, sulla strada per Damiano. A Revignano (bivio per Celle) si sono scontrate una Renault (condotta da un anziano: i dati sono stati forniti dalla polizia) e una «Uno». Feriti entrambi i conducenti: il più grave è sembrato l'anziano. Tra i primi ad accorrere anche medici e infermieri dell'elisoccorso che hanno prestato le prime cure, sul posto. Poi il trasferimento dei pazienti in ambulanza all'ospedale di Asti.
Il traffico sulla strada è rimasto bloccato per quasi un'ora: sono intervenuti anche i vigili del fuoco.
Villanova, Restano sempre critiche le condizioni di Franco Novara, 27 anni,

decoratore, rimasto coinvolto domenica notte, in un terribile schianto sulla provinciale per Isolabella. Viaggia sulla Ford Focus di Marco Bozzato, 33 anni (guarirà in 3 giorni) e a bordo anche Tamara Bergamini, 19 (20 giorni) tutti di Villanova: per cause imprecise la vettura ha sbandato, finendo la corsa contro un terrapieno.

Un impatto tremendo: Novara ha riportato gravissime ferite al volto e stato operato a lungo in ospedale e un trauma cranico.

Calliano. In un'altra uscita di strada, sulla Calliano-Grana è ferita (35 giorni di prognosi) Maria Teresa Gambertoglio, 68 anni, di Calliano. Era alla guida di una Panda finita in fossato che costeggia la strada. E' intervenuta la polizia.



I resti delle due dopo lo schianto al bivio per Celle

(FOTO LIBERTY)

A Calosso davanti alla farmacia

Un'auto senza il freno a mano in retromarcia nella scarpata Salvo anziano che era a bordo

CALOSSO. Un'imprudenza che poteva trasformarsi in tragedia. E' accaduto a Calosso, in viale Partigiani, all'altezza della farmacia. La conducente di una Panda, Teresa Ferro, 72 anni, originaria del paese ma residente a Torino, corso Casale, è scesa, dimenticando di mettere il freno a mano. A bordo è rimasto il marito, Enrico Gallo, 86 anni.

Improvvisamente la vettura si è mossa, in retromarcia, cominciando a prendere sempre maggiore velocità in discesa. Percorse alcune decine di metri, l'auto si è rovesciata in una profonda scarpata, ribaltandosi. Fortunatamente ferito solo leggermente il passeggero. Resta il grande spavento.

Altro incidente ad Agliano, nella zona termale. Marina Cagno, 17 anni, con il suo ciclomotore Aprilia ha urtato la Puntina di Maria Antonietta Gioia, 49 anni, entrambe residenti in paese. La ragazza ha ferite guaribili in 35 giorni.

Il direttore della Protezione civile garantisce agli astigiani la dichiarazione di stato d'emergenza

«Risarciremo i danni del terremoto»

Barberi: il russo fa previsioni non utilizzabili

Fulvio Levina
ASTI

La prima cosa che gli chiedono appena scende dall'auto è: «contrattista il professore russo che dice di prevedere i terremoti?». In realtà Franco Barberi, direttore dell'Agenzia nazionale di Protezione civile, da Roma porta una notizia: «po' più attesa dalle popolazioni e soprattutto dagli amministratori dei Comuni colpiti dal terremoto, sarà predisposta la delibera per la dichiarazione di Stato di emergenza che dovrebbe poi portare all'approvazione del Consiglio dei ministri nella riunione di domani o al più tardi della prossima settimana; ma comunque verrà concessa».

Barberi è tornato in quelle terre che lui, da sottosegretario alla Protezione civile, ha conosciuto come alluvionate e ora, nel nuovo incarico, visita in seguito al terremoto. Alle 11 in Provincia, accolto dal presidente Marmo, il prefetto Bruno D'Alfonso, dagli assessori regionali Cavallera e Cotto, dai parlamentari Saracco e Armosino, da sindaci e amministratori.

IL RUSSO? NO, GRAZIE. Il primo problema che viene posto al prof. Barberi, vulcanologo di grande esperienza, è la questione dell'attendibilità del collega professore russo, Oleg Martynov. Il sindaco di Asti Florio aveva chiesto, per conto dello scienziato di Tula, incontro il direttore della Protezione civile. «Il programma della mia visita in Piemonte è molto stretto e non ho proprio il tempo» dice prima con grande cortesia. Poi, sollecitato, spiega che «è necessario un approfondimento che deve essere fatto in sede scientifica. Le teorie del professore russo destano senz'altro curiosità: la cosa strana è che da Galileo in poi lo sviluppo scientifico si è basato sullo scambio di informazione che, mi pare, in questo caso non sia avvenuto. Venendo al suo campo, Barberi spiega che «finora non c'è un metodo utilizzabile per la Protezione civile: che vuol dire indicare con precisione luogo, data e magnitudine della sismica. La previsione fatta dal professore non mi pare abbia questi requisiti».

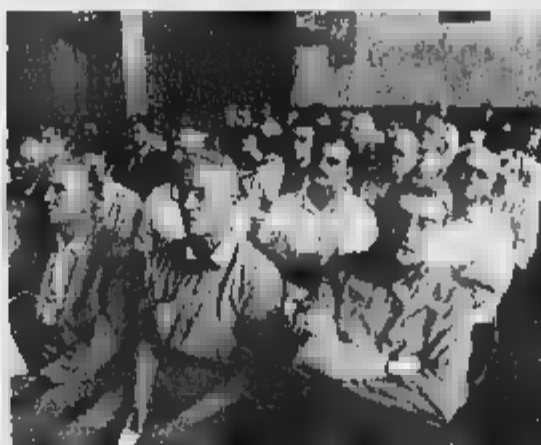
LA RICOSTRUZIONE. Liquidata la questione russa, Barberi ha ascoltato i relatori degli amministratori. Sono intervenuti Marmo, Cavallera, D'Alfonso, i sindaci di Asti (Florio), Annone (Valenzano) e Nizza (Pesce). Il tecnico e coordinatore dei comitati degli alluvionati Boccardo e il rappresentante della Soprintendenza ai Beni architettonici Malara.

Fatte una panoramica della situazione, Cavallera ha sollecitato «procedure snelle ma rigorose» per avviare il risanamento dei danni.



to dei danni. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato il buon funzionamento della macchina della Protezione civile, chiedendo (Valenzano) però un aiuto per i Comuni più piccoli. Boccardo ha auspicato «che col terremoto non succeda come con l'alluvione: dopo 6 anni abbiamo ancora problemi aperti».

La replica di Barberi: I danni sono diffusi e ce ne faremo carico. Detto della delibera sullo stato di emergenza, ha ricordato il provvedimento che destina 600 mila lire al mese alle famiglie che necessitano di una sistemazione provvisoria autonoma. Ha spiegato l'urgenza di definire e andrà fatta la



ricostruzione alla luce della recente scossa. Con una importante precisazione, che suona come una boccata d'aria fresca: «E' molto improbabile che in una zona come questa, storicamente non a rischio sismico, si verifichi in futuro un nuovo fenomeno tellurico di più grave entità».

A sin. Marmo saluta Barberi. Qui sopra il pubblico e a destra, alcuni amministratori esaminano alcune carte



I NELL'ASTIGIANO*

Totali segnalazioni pervenute	4637
di cui edifici privati	4329
edifici pubblici	308
Chiese/monumenti	178
Ordinanze di sgombero	181
di cui edifici privati	162
edifici pubblici	19
Chiese/monumenti	14
Famiglie evacuate	51
per totale persone	141

*al 29-8-2000 fonte Prefettura e Provincia di Asti

Martynov: ecco le mie teorie

L'incontro all'Osservatorio di Oropa

Maurizio Anisi

ELLA

Il professore è arrabbiato per le parole che sono state travisate le sue parole e intende fare dichiarazioni ai giornalisti.

Il presidente della Provincia e direttore dell'osservatorio meteorologico Oropa Orazio Scanzio è dispiaciuto quando trasmette ai cronisti in attesa la richiesta del professor Oleg Victorovic Martynov, il sismologo che dice di essere in grado di prevedere i terremoti. Così, nessuno può stare al sicuro a faccia nella biblioteca del santuario di Oropa.

Ma quando dopo un'ora di colloquio, Scanzio riemerge non è più lo scienziato dell'altro giorno: «Le teorie del professor Martynov sono molto interessanti e degne di attenzione - commenta tutto d'un fiato - da concetti che sono altrettanto capiti perché non si soltanto su modelli matematici ma sono legati a tantissimi altri parametri meteorologici. Credo che per alcuni di questi valori in Italia non abbiamo gli strumenti adatti».

E Scanzio poi aggiunge: «Bisogna vedere questa teoria applicata, messa in pratica. L'osservatorio meteorologico di Oropa è a disposizione del professor Martynov che a sua volta giudica la stazione ideale. Vedremo oggi in Regione e venerdì all'osservatorio di Genova come potremo tradurre in pratica



questo progetto. Anche Mauro Conti responsabile della Protezione civile del Comune di Asti che ha partecipato all'incontro conferma l'interesse a proseguire nella sperimentazione della teoria sulla possibilità di prevedere i terremoti. Insomma la prima verifica tecnica delle teorie di Martynov ha avuto un esito ben diverso dall'accoglienza piena di scetticismo dei giorni scorsi.

Il giorno 29 Martynov era accompagnato verso le 16 quando lo scienziato russo è arrivato in Provincia accompagnato dalla figlia Marina dall'interprete e dal rappresentante dell'amministrazione di Asti. Durante la breve cerimonia Martynov è rimasto abbastanza freddo di fronte alle dichiarazioni del politico Scanzio. Ma quando gli hanno fatto capire che il presidente in pratica quasi un suo collega, si è alzato in piedi per stringere calorosamente la mano di Scanzio e consegnargli un piccolo omaggio, una



Oleg Martynov, qui sopra col sindaco Florio e a sinistra ieri all'osservatorio meteorologico di Oropa con don Cuffolo

bottiglia di vodka.
E ha fornito una piccola anticipazione della sua teoria: ha preso carta e penna e traccia uno schizzo dell'Italia del Nord in cui ha inserito delle ipotetiche faglie sismiche. E poi fa capire che per lui è fondamentale conoscere i dati della pressione barometrica nelle aree cicloniche e anticicloniche. In realtà, nell'approfondimento di Oropa, dopo la visita all'osservatorio la questione è sembrata più complicata ma non da fantascienza.

Dal 29 settembre

Era in Asti

sulle orme di Vittorio Alfieri

ASTI. E' stato presentato ieri il pellegrinaggio alfieriano (dal 29 settembre al 1° ottobre 2000, aperto a tutti) a Colmar e Strasburgo (Alsazia), organizzato dall'assessorato per la Cultura (assessore Adriana Marchia) nell'ambito del quinquennio di Celebrazioni Alfieriane (1999-2003).

«E' una nuova opportunità che l'Amministrazione comunale offre alla cittadinanza - Alfieri, gran viaggiatore del secolo XVIII, ci invita a scoprire momenti della sua autobiografia e del suo soggiorno in terra d'Alsazia, anche attraverso le giornate di studio (contestuali al pellegrinaggio) organizzate a Strasburgo e a Colmar dal Centro Nazionale di Studi alfieriani di Asti in collaborazione con l'Università e il Centro italiano di cultura a Strasburgo».

Alfieri a Colmar visse emozioni intense: una prima volta quando si riunì con la contessa d'Albany, scrisse tre tragedie e un'opera in ricordo dell'amico Gori Gandellini. Anche nel secondo soggiorno a Colmar l'Alfieri ebbe un periodo di straordinaria fecondità creativa accanto alla sua donna nel castello di Martinsbourg. L'organizzazione del pellegrinaggio in Alsazia è affidata all'Ati (via Leone Grandi, 5 - tel. 0141.353034), alla quale ci si può rivolgere per informazioni o adesioni, entro il 15 settembre. Il costo a persona è di 420 mila lire.

se non hai mai donato sangue puoi capire perché manca.

Vieni all'Avis, qualcuno ha bisogno di Te...



Associazione Volontari Italiani Sangue

Tel. 0141.59.99.55 - ASTI

e-mail: cravisat@tin.it

Stamane alle 10,30 a San Damiano i funerali della donna scomparsa e ritrovata senza vita

«Ma è davvero nostra madre?»

I due figli: «Ci hanno negato il test del Dna»

SAN DAMIANO

La scomparsa nel suo ultimo viaggio, senza sapere se la salma è davvero quella della loro madre scomparsa da 11 anni. Michele e Mario Giordano, 34 e 31 anni, entrambi operai di San Damiano, seguiranno stamane alle 10,30 (parrocchia di San Vincenzo) il feretro con le spoglie mortali di Rosalia Sarullo, 55 anni, infermiera ausiliaria all'ospedale di Asti. Quello che restava del corpo, stato ritrovato l'8 agosto in riva al Borbore, tra i cespugli di un sentiero sterrato, a circa due chilometri dalla sua casa di corso Roma.

Un riconoscimento che non è stato possibile ottenere. I figli, si sono rivolti agli avvocati Maurizio La Motta e Massimo Padovani (è anche sindaco di Villafranca) per chiedere di avviare una certa ricerca.

«Ma nonostante tutte le nostre richieste, compresa quella di ottenere una prova definitiva dall'esame del Dna - hanno detto ieri i due legali - non c'è stato nulla da fare».

Una vicenda dai risvolti umani prima ancora che giuridici, toccanti. E a suo modo emblematica. Il 22 agosto, data del ritrovamento del corpo - spiega i due figli - non abbiamo più avuto notizie. Solo il 22 agosto, ci hanno chiamato dalla direzione dell'Asl di Asti, per farci sapere che il feretro doveva in qualche modo avere sepoltura, perché non poteva più stare nella cella frigorifera della camera mortuaria dell'ospedale.

Il 22 agosto, siamo stati avvisati dal Comune di San Damiano che si doveva procedere con il funerale.

Con un drammatico dilemma da risolvere per i fratelli Giordano: riconoscere il corpo come quello della madre e dare quindi sepoltura a Rosalia Sarullo, oppure fare il funerale a un corpo senza nome. «Abbiamo preferito la prima soluzione, anche se a questo punto ci porteremo dentro per tutta la vita il dubbio che quel corpo possa non essere quello di nostra madre», dicono i due fratelli. E annotano: «Certo, ci hanno anche detto che avremmo potuto fare privatamente l'esame del Dna: costò sui 15 milioni, a nostre spese. E l'eventualità di una chissà dove il corpo di nostra madre, in attesa del responso diagnostico».

Infine un ringraziamento al sindaco di San Damiano, Walter Valle, ai volontari della Protezione civile ed ai vigili del fuoco volontari di Lanzo che si prodigati nelle ricerche. (f. b.)



Michele e Mario Giordano, figli di Rosalia Sarullo con l'avvocato Maurizio La Motta

LEAVE LASCIATO UNA LETTERA D'ADDIO

Rosalina Sarullo era scomparsa il 3 luglio. Aveva lasciato un foglietto con poche righe vergate a mano. Era stato il figlio Mario, che vive a lei, a trovarla. La madre, in sostanza, lasciava intendere di voler farla finita. Un messaggio angosciante, a suo modo esplicito. Erano scattate le ricerche, coordinate dal comandante della locale Stazione carabinieri, maresciallo Francesco Servidio e dal sindaco, Walter Valle. L'8 agosto è dipendente comunale aveva trovato quel corpo in riva al Borbore: un primo riconoscimento e poi i vari accertamenti per attribuirne con certezza l'identità. Un riscontro che, come contestano i due figli e i loro avvocati, è mai venuto. «Non sappiamo neppure incalzano i congiunti - se davvero è lei nostra madre, per quale motivo sia morta. Sappiamo solo che non è stata uccisa».

Rosalina Sarullo, infermiera molto stimata professionalmente e anche sul piano umano, verrà sepolta stamane nel cimitero di San Damiano, accanto al marito, morto 26 anni fa. (f. b.)

Consiglio provinciale

«Sulla Certa ci sarà molto da discutere»

di discutere

ASTI. La Certa sarà il calendario delle manifestazioni della Provincia? «Non abbiamo ancora deciso, c'è comunque molto da discutere e da rivedere», dichiara l'assessore delegato Vittorio Massano, nella seduta di Consiglio, martedì pomeriggio, rispondendo all'interpellanza di Alessandro Valenzano (Pdc).

Quest'ultimo, dopo aver evidenziato una serie di problemi sorti nell'edizione 2000 svoltasi a San Martino Alfieri, Antignano e Revigliasco, invita esplicitamente a valutare se «sospensione della manifestazione». Massano ammette «alcune questioni da rivedere sotto il profilo organizzativo» e intanto fornisce i dati: Valenzano aveva richiesto i cavalieri partecipanti sono stati 146, di cui 71 provenienti da fuori Astigiana (Piemonte e Lombardia).

La seduta di Consiglio si è aperta con un minuto di silenzio per commemorare Enrico Jona, ex consigliere comunale scomparso a 55 anni e sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz. «Una tragica testimonianza del XX secolo che lascia un vuoto incolmabile», ha detto il presidente Manno.

Poi aggiornamento sul post terremoto (è stato approvato un ordine del giorno). Tra le pratiche sono passate quelle sul «Prusit Piemonte Meridionale» e sull'utilizzo di parte (300 milioni) dell'avanzo di amministrazione per mantenere in carico all'ente, fino a ottobre, i lavoratori socialmente utili. (f. n.)

Quei 30 secondi di terrore così difficili da scordare

E' passato più di una settimana dalla scossa che ha fatto tremare la terra. La vita dei danesi è in corso. Ma nelle scosse non compaiono una voce: la paura. Quei 30 secondi del 19,14 di lunedì 21, restano per molti un ricordo indelebile, legato alla sensazione terribile e terribile della terra che trema sotto i piedi. Pubblichiamo le testimonianze di Laura Bona, capo ufficio stampa della Provincia e autrice del romanzo «D'acqua e d'aroma».

E adesso basta. Non ci sono stati morti. Le case, quelle di una volta in mattoni da fornace, e le più recenti in cemento armato, hanno resistito alla scossa. Gli enti locali e le istituzioni si sono attivati in tempo. La gente, in questo fine agosto torrido, è tornata a fare le sue cose. E allora? Allora perché mi sento oppressa da un sarcofago di cemento? Perché ho aggiunto alle sigarette, alle ansie e alle inquietudini quotidiane un placebo chimico di valium?

Bisogna provarlo. Non l'irpinia. L'Umbria, e altri devastanti sismi. Lì ci sono i morti, ad assorbire terrore e sgomento. Coltivare la paura, davanti al sangue, è impossibile, anche indegno. Qui, nel Monferrato, invece, per fortuna, non ci sono stati sfollati al terrore, così quella che si è patita, nella scossa del 21 agosto, è ancora lì che sbolle, magma d'ansia come il magma della terra.

Perché bisogna aver cavalcato, come a migliaia di astigiani, gli enormi respingenti che si sono diventati, per trenta inesorabili secondi, le colline sospinte verso la fine del mondo. E stato un tradimento. Ci avevano sempre detto di stare tranquilli.

non è mica Napoli, non è mica l'Etna. Ci credevamo, siamo gente buona da convincere. Dopo, infatti, i giornali hanno scritto: panico ma pochi danni. E' vero, ma proprio questa paura, tanto atavica quanto irrazionale nelle giornate dopo l'urto, è un danno difficilmente risarcibile. Perché è stata come una piccola morte: si scorderà, poco alla volta, succede a tutte le cose, ma ci sarà sempre un alito improvviso di vento, un volo bizzarro di uccelli, o il grido rauco di un rapace, noi che la campagna ci consultiamo soprattutto per i suoi presagi, a rinnovare il lutto del cuore e lo spavento.

Per poter dimenticare, e credere alle dicerie infingarde dei sismografi che dell'Astigiana a rischio non recano testimonianza, bisognerebbe non aver visto, come a molti è successo, la cascina ristrutturata con iniezioni di cemento e costose perizie di statica, la casa nella quale ti piace, a sera, fare la conta dei gratti da biciclette, da roller, da pattini e da acrobazie dei figli, e compiacerti per la loro sudata stanchezza, tremare come te e peggio di te. Io avevo un tavolo, davanti a me, un momento del terremoto: sopra un cesto di verdura e l'incipit del mio ultimo romanzo. Mi sfuggì come fa una bara, quando la calano nella terra. Ho provato ad aggrapparmi, non ho trattato, ma per darvi l'illusione di non venire inghiottita. E c'erano i bambini, da non spaventare. Ancora piccoli e chiari, refrattari come sono al terrore di orchi e di pedofili, per la prima volta hanno visto la mamma soccombere al panico. Chiesto loro, per questo. Me sono vergognata. Ma i miei bambini, che pure abitano su di un brico in mezzo ai boschi, hanno forse pensato a un treno che deraglia; si sentono, nella notte, i fischii dei convogli per il mare, e Genova per noi è davvero metafora del disastro.

Chi, invece, i piedi ben saldi su queste colline, ha più paura di un aereo che della morte, ha pensato a uno schianto sulle rotte che rombano nel nostro cielo. Io no. Io ho riconosciuto immediatamente, nelle sabbie letterarie che mi accompagnano, il sibilo e il boato della terra che trema. Pur non avendola mai provata, non mi è mai risparmiata la certezza dell'agnizione. E ho gridato, con tutto il fiato che ho potuto ritrovare, per tirare fuori i bambini dalla trappola della casa. All'aperto, il prato ci ha assorbiti come un tappeto da circo: oscillava, saliva, gridava, tirava dentro. Non finiva mai. E dopo, negli attimi irreali di silenzio sospeso, prima del confuso di donne e di bambini, prima dello scoppio e dei lamenti che si sentono uguali solo quando si trova un impiccato nel bosco, prima di scoprirsi identici a prezzisti vomitati dal terrore nelle strade, a mani nude e a gambe larghe, colati nella piazza della chiesa come una processione desolata, mi è riconosciuta solo la depravata dal rombo orrendo del terremoto. Mai nessuno mi potrà consolare per il terrore che ho avuto, né sottrarmi la certezza, io che amo il vento quasi come il mare, che non potrò più apprezzare, istintivamente e senza diffidenza, il suo fresco e la sua musica incompiuta.

Laura Bona

A Castelletto Molina

Domenica apre un nuovo hotel Sud Astigiano

CASTELLETTO MOLINA. Un nuovo hotel «de charme» nel Sud Astigiano: sarà inaugurato domenica alle 11. «Al Cambio» un albergo in collina con quattro camere e sette appartamenti arredati con mobili d'epoca nel piccolo paese a metà strada tra l'Astigiano e l'Acquese. L'hotel è proprietà di una società «al femminile» di cui fanno parte Daniela Pessina, Franca Bianco e Silvana Stanga, è in verde ed ha una piscina riscaldata. Alcuni appartamenti hanno anche un giardino privato.

Dalla reception i turisti potranno avere tutte le informazioni per compiere visite ai monumenti e chiese dei dintorni ed ovviamente alle case vinicole dove si producono Brachetto d'Aqui, Barbera, Cortese dell'Alto Monferrato e «Alten».

«Intendiamo offrire non solo ospitalità, ma anche un supporto turistico ai visitatori», raccontano i proprietari dell'hotel - creando contatti con guide ed organizzando itinerari nel verde ed alla ricerca delle curiosità della zona». (s. co.)

Al posto di don Mignatta

E' consigliere alla Coldiretti



Don Sabino Frigato il nuovo consigliere ecclesiastico della Coldiretti regionale. Sostituisce don Pietro Mignatta che dopo 30 anni ha lasciato l'incarico

ASTI. Dopo trent'anni, monsignor Pietro Mignatta (ex parroco alla Collegiata di San Secondo) ha lasciato l'incarico di consigliere ecclesiastico della Coldiretti piemontese. Al suo posto si insedierà, il 25 settembre, don Sabino Frigato, 56 anni, fa ad Adria (Rovigo) da una famiglia di contadini del Polesine. Sacerdote della Società salesiana di San Giovanni Bosco, don Frigato si è trasferito a Torino nel 1955, laureandosi successivamente in teologia con una tesi sulle Acli o il Movimento cattolico lavoratori. Ha pubblicato due libri su formazione dei giovani e studio della teologia. (f. n.)

Due neo laureati hanno presentato un lavoro per l'ampliamento dell'enopolio di Vinchio e Vaglio

Una cantina progettata al Politecnico

Previsto anche un inedito museo delle sensazioni

VINCIO

C'è anche un «museo delle sensazioni» nel progetto per l'ampliamento della cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra, realizzato da due neo laureati in architettura, con una tesi dal titolo «Progettare il vino». Gli astigiani Sara Cofferio e Andrea Cappellino hanno discusso la loro tesi due mesi fa, facendo entrare nelle aule del Politecnico torinese, immagini di vigneti e boschi, botti e bigonce, trasformati in elementi di arredamento.

«Abbiamo esaminato vari edifici del Monferrato - raccontano - e soprattutto l'architettura tipica delle cooperative, tutte costruite alla periferia dei paesi, quasi fossero un borgo a sé. La cantina di Vinchio e Vaglio, una delle più famose dell'Astigiano, è stata usata come base per un nuovo progetto, che tenesse conto di quanto già c'era. Compresa la parte nuova inaugurata di un anno fa, realizzata dallo studio Luvissolo, con area vendita e piani superiori con sala conferenze. «Ci pare interessante che la cantina diventi un tutt'uno con il paesag-



Sara Cofferio e Andrea Cappellino, gli architetti autori del progetto della cantina

gio e si integri con gli edifici esistenti, dal centro uffici, alla sede delle lavorazioni alla cantina». Creando un percorso ideale che conduca fino al santuario di San Pancrazio. Così abbiamo pensato ad una cascina a corte aperta, con un corpo centrale e due parti laterali. Di là particolari (compreso un patio su cui

dovrà crescere una «topia di vite»), destano curiosità alcune idee originali: il museo «tra verde e poesia» le cui teche sono create sulle falserie di brente e torchi stilizzate, oppure il museo delle sensazioni, in cui tutti i sensi del visitatore sono catturati da profumi, uso tatto e vista (con a cui affacciarsi, corrimani e pavimenti

come quelli delle sale di lavorazione del vino). «Usare gli obli per mostrare» accade dentro ad una vasca quando il vino fermenta - spiega Sara Cofferio - è come fare un salto nel passato. Ampi spazi da visitare invece, nel sotterraneo, nella zona di invecchiamento dei vini. Lasciata volutamente spoglia ed ornata da una grande scultura centrale con una «V» incrociata, dalle iniziali dei Comuni della cantina. Oppure nell'agriturismo progettato al primo piano, dove la luce è filtrata dai «frangisole» a nido d'ape come quelli dei fenili delle vecchie cascinie.

Andrea Cappellino e Sara Cofferio si sono laureati con il docente di progettazione ed allestimenti Marco Vaudetti ed hanno presentato «Progettare il vino» allo staff della cantina di Vinchio e Vaglio, che da tempo ha acquistato un terreno per un ampliamento. «Queste sono idee da sviluppare - dicono i due neo laureati - chissà che non si riescano a realizzare davvero. Comunque è stata un'esperienza bellissima e preziosa per il nostro futuro, cimentarsi con una per la «signora Barbera». (s. co.)

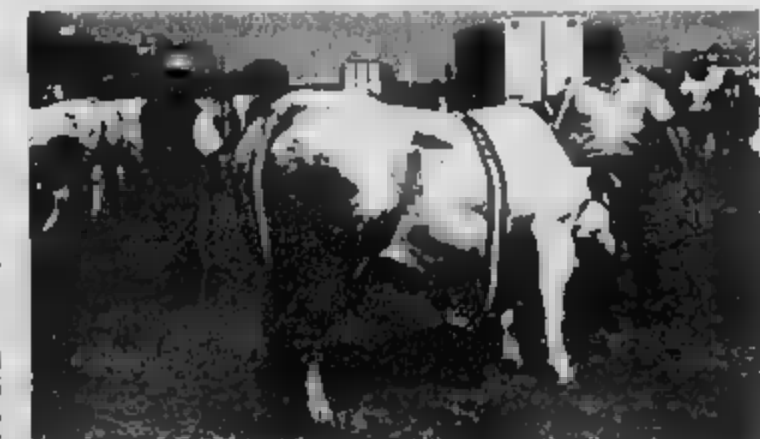
Si è chiusa la festa patronale; bene anche la fiera del tacchino e dell'aglio

E Valfenera vuole imitare Carrù

Oltre 100 capi alla rassegna bovina piemontese

VALFENERA

Con la cena del circolo si è chiusa martedì sera la festa patronale. Un'altra edizione ben riuscita che ha visto due momenti clou: la sfilata per i 10 anni della Pro loco, con la presentazione della ristampa del volume «Valfenera nelle storie del secolo» di Giovan Battista, e la fiera dell'aglio e del pitto, con la rassegna bovina. Manifestazione, quest'ultima, che ha avuto un buon successo: gli ospiti, anche il sindaco Carrù, centro che da 90 anni organizza la Fiera del Bue grasso, considerata la rassegna più importante in Piemonte: «Un riconoscimento morale al lavoro svolto nel rilanciare questa nostra manifestazione», commenta il sindaco di Valfenera Carlo Camisola. Alla mostra della razza bovina piemontese erano iscritti 114 capi e 124 alla fiera dei tacchini (pitto). Questi i premiati. Fiera: tacchino: Adriano Bona, Renato



L'altare Pier Eugenio Capra premiato alla mostra di Valfenera

Avataneo, Carlo Ronco, Leopoldo Flavia; dall'aglio: Albino, Antonio, Andrea Volpiano, Andrea Molino, Elvira Stollo, Alberto Gabbiano, Capra e Ferrero, Giovanni Bravo. Bovini: Rino

ASTI

Ancora in salita le quotazioni della Crat

Le azioni della Cassa di risparmio di Asti valgono 12,50 euro (24.203 lire), con un incremento rispetto la settimana scorsa di 19 lire. Consistente il numero di titoli passati di mano: sono stati ieri 37.600.

ASSEMBLEA

Assemblea su impianto per i rifiuti

Questa sera, alle 21, nella sala dell'ex cinema di Spigno, incontro pubblico tra delegazioni del Consorzio Fero di Novi Ligure, cittadini e amministratori pubblici della zona.

Si parlerà della realizzazione, da parte del consorzio, nel territorio del Comune l'area prescelta sarebbe quella industriale di Salem, di un impianto per la trasformazione di rifiuti (industriali speciali, non pericolosi e urbani derivati dalla raccolta differenziata) in «corte», un combustibile ad alto potenziale calorico. Il progetto ha già suscitato contrasti e polemiche e già attivo un comitato popolare contrario all'impianto.

Anche i Comuni astigiani confinanti, Mombaldone, Serole e Roccaverano (sindaci Ivo Armino, Giuseppe Vinotto e Luigi Garbarino), sarebbero intenzionati a chiedere chiarimenti e garanzie. (f. l.)

CASTELNUOVO CALCEA

Premio Chiarle-Grinzane Cavour al fotografo Franco

Il fotografo Alessio Franco è il vincitore del premio «La Corte» istituito dall'azienda vinicola Michele Chiarle e promosso quest'anno nell'ambito del «Grinzane Cavour». Il secondo premio è stato assegnato a Giorgio Bava. I due fotografi realizzeranno servizi sulla prossima vendemmia. Il premio sarà consegnato domenica alle 18,30 alla cascina «La Corte».

Corso nazionale ad Asti con visita finale a Grazzano

Insegnanti da tutta Italia hanno studiato l'ambiente



Gli insegnanti di scuole elementari che hanno partecipato al corso di Asti

ASTI

Si è ad Asti un corso di educazione ambientale per insegnanti delle scuole elementari provenienti da svariate regioni italiane. E' stato organizzato dalla sezione astigiana dell'Associazione italiana insegnanti cattolici e coordinato da Adriana Cisi. Relatori Adriana e Francesco Betti. Le

lezioni, completate da esercitazioni pratiche, si sono incentrate sulle principali problematiche ambientali, sulla progettazione di percorsi di educazione ambientale. Al termine è stata visitata l'azienda agricola «Santa Maria» di Grazzano Badoglio, prima di concludere il corso con un seminario alla presenza del vescovo Francesco Ravinale.

Domenica da Gianni Gagliardo: collaborazione con l'azienda langarola e il portale «Nordovest» della Stampa

Asta del Barolo «on line»

La Morra celebra il re dei vini rossi

Luca Ferrua

LA MORRA

Internet si è presa anche l'asta del Barolo. Uno degli eventi più importanti dedicati al re dei vini rossi è in programma domenica delle 17 alla cantina Gianni Gagliardo. Il produttore - che si è imposto sui mercati internazionali grazie al Barolo Preve, al Batié e al Fallegro - inventato tre anni fa un'asta che sul territorio Langarola resta unica. L'edizione 2000 si potrà seguire anche «on line» grazie ad un accordo siglato tra l'azienda langarola e il sito «www.lastampa.nordovest.it» il portale che si sta imponendo come vetrina virtuale del Nord Ovest d'Italia. Ma la trasmissione on line di alcune delle parti più importanti dell'asta non è l'unica novità. I valori dei singoli lotti saranno espressi in Euro, per partecipare alla manifestazione sarà necessario accreditarsi contattando la Vini Gagliardo 0173508291. «L'abbiamo fatto», dice Gianni Gagliardo, «perché questa edizione proietta il nostro appuntamento nel panorama dei grandi eventi dell'oenologia internazionale».

E il programma dà davvero ragione all'intraprendente produttore. La giornata si aprirà con una degustazione di Baroli selezionati durante la preparazione dei lotti per l'asta. Alle 10 si passerà alla vendita di oltre 50 «eparchetti» con bottiglie prestigiose, alle 13,30 presentazione del Preve 96, il Barolo più prestigioso di casa Gagliardo, mentre alle 20 la giornata sarà chiusa da una cena preparata dai Jours Restaurateurs d'Europe. Il panorama dei 50 lotti riguarda alcune delle firme più prestigiose dell'oenologia langarola: Enrico Altare, Giacomo Borgogno, i fratelli Cavallotti, Marcello e Bruno Corsetti, Michele Chiarlo, Domenico Clerico, Giacomo Conterno, Giuseppe Contratto, Gianni Gagliardo, Bruno Giacosa, Enrico Grasso, Marcarini, Bartolo

Mascarello, Giuseppe Mascarello e Figlio, Pio Cesare, Podere Rocche dei Manzoni, Podere Aldo Conterno, Renato Ratti, Francesco Rinaldi, Paolo Scavino e Vietti. Una vera rarità sarà proposta per il Barolo chinato: andrà all'asta la bottiglia dell'azienda Zabaldano. Il dottor Vittorio Zabaldano è il primo farmacista di Monforte. La sua passione per la spezie, le erbe e la conoscenza delle proprietà terapeutiche l'hanno fatto diventare uno dei padri del Barolo chinato. La sua ricetta è segreta, tramandata solo al figlio Mario, anche lui farmacista, e al nipote Vittorio, perito agrario. Con la scomparsa di quest'ultimo la ricetta è finita tra i ricordi di famiglia.

In un periodo in cui il Barolo chinato è tornato di moda, grazie al lavoro di produttori come Cappellano, il veder proporre una bottiglia di questo interesse all'asta aumenta l'attenzione per l'evento. «Ma le bottiglie importanti», dice Stefano Gagliardo, figlio maggiore di Gianni, il produttore di La Morra, «non finiscono qui. Si tratta di lotti di altissimo livello».

Un valore che piace sempre più agli stranieri: sono presenti ristoranti giapponesi e dell'estremo Oriente, importatori e ristoratori Usa e una comitiva da Germania e Svizzera. «L'arrivo degli stranieri conferma come eventi di questo genere aiutino a diffondere l'immagine della nostra Langarola», conclude Gianni Gagliardo.

Stefano Gagliardo, figlio maggiore di Gianni, il produttore di La Morra, che si è imposto sui mercati internazionali grazie al Barolo Preve, al Batié e al Fallegro (i valori dei singoli lotti saranno espressi in Euro)



Una Cantina in festa

A Castiglione Falletto tra nuove sfide e musica

CASTIGLIONE FALLETTO

Torna domenica l'annuale «Festa dei soci» della cantina «Terre del Barolo», in attesa della quarantaduesima vendemmia. Gli invitati (oltre mille persone tra soci, familiari e ospiti) sono attesi alle 18: dopo le visite guidate alla cantina e l'aperitivo, è in programma la tradizionale cena sociale. Complessivamente la festa chiude l'anno finanziario, che ha confermato il trend positivo del mercato aziendale. I soci si ritrovano con gli amministratori della cooperativa e con gli amici più vicini a partecipare della vita aziendale.

L'appuntamento serve anche

per presentare agli invitati le attività e i progetti realizzati o in cantiere che sottolineano la vivacità e il dinamismo dell'azienda vitivinicola. Quest'anno, in particolare, saranno festeggiati l'assegnazione del Certificato del sistema di qualità conforme alle norme Uni En Iso 9002 da parte dell'Istituto «Cortigialità», settore «Cortigialità», federato alla Cisa, giunto il 21 aprile scorso, e la positiva accoglienza da parte dei clienti del «Barolo chinato».

La serata sarà «condita» dalle note del gruppo spettacolo «Mauro Cortese».



Il presidente della Cantina «Terre del Barolo» di Castiglione Falletto Matteo Bosco. All'annuale festa sociale sono attese oltre mille persone

Brachetto docg

Rispetto al 1999 5 mila lire in meno

ACQUA TERME

E' raggiunto l'accordo sui prezzi delle uve Brachetto, la cui vendemmia inizierà domani. Per quanto riguarda le uve da cui si ricava il Brachetto d'Acqua docg, il prezzo rispetto allo scorso anno è sceso da 33 a 28 mila lire per miriagrammo e da 4700 a 4500 lire per litro di mosto. Invece, per le uve del Brachetto Piemonte doc il prezzo è stato fissato in 24 mila e 500 lire al miriagrammo (un litro di mosto 1 mila lire) mentre lo scorso anno erano state pagate 28 mila e 500 lire (4600 il mosto).

L'accordo è contestato dalle associazioni agricole alleanziane, che non lo hanno sottoscritto: «Sono prive di fondamento le giustificazioni addotte dagli industriali, non si tratta di una politica di valorizzazione della tipicità del prodotto, ma di una massificazione: è pericoloso», dice Lelio Fornara (Unione).

Uve, non c'è accordo

Manca intesa sui prezzi per dolcetto e barbera

ALBA

Nessun accordo sui prezzi delle uve dolcetto e barbera d'Alba doc per la vendemmia. Dopo l'intesa verbale raggiunta per le uve Roero arneis si sono tenuti due incontri per cercare di concordare le quotazioni per dolcetto e barbera. Ma anche la seconda riunione alla filiale Alba della Camera di commercio tra organizzazioni agricole e aziende interessate all'acquisto delle uve, si è conclusa con un nulla di fatto. Fra le cause del mancato accordo, le incognite legate alle condizioni atmosferiche, la giacenza di prodotto, quantità e qualità delle uve in corso di maturazione. Coldiretti, Unione provinciale agricoltori e Cia hanno diffuso un comunicato in cui scrivono che sono significativi molti contratti stipulati per uve dolcetto d'Alba doc che hanno fissato un prezzo minimo di 15-16 mila lire al miriagrammo.

Dal 1° al 14 settembre

Black-out alla raccolta dei tartufi

ALBA. Black-out nella raccolta dei tartufi di qualsiasi specie: dal primo al 14 settembre in tutto il Piemonte sarà vietata la raccolta e la vendita delle trifole. «Il provvedimento», dice il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolau, Terasio Vascetto, «vuole evitare che non si prenda alla ricerca dei cani o di andare alla ricerca del tartufo nero, i raccoglitori tentati a scavare anche nelle tartufate del pregiato «bianco», danneggiandole con raccolte troppo precoci. Si osserverà così un periodo di riposo utile per la maturazione del prodotto, in vista dell'apertura, a metà settembre, della «stagione tartuficola».

Come si preannuncia la raccolta di quest'anno? Risponde Vascetto: «Le previsioni sono molto buone. A partire da giugno sono cadute pioggerelle che hanno mantenuto umido il terreno, creando l'habitat ideale per la nascita del fungo». Intanto, domenica, a Castagnito (regione Gessi, ore 14), si terrà la seconda «Festa del trifolau e del suo cane» con la partecipazione di numerosi tartufai. Con l'occasione saranno premiati due personaggi che hanno operato per tantissimi anni nel mondo dei tartufi, ora in pensione. Sono Lidio Trucco di Montà, che è stato uno dei trifolau più attivi dell'Albese, e Roberto Ponzo di Alba, che ha gestito per quarant'anni il negozio-boutique «Tartufi Ponzo» nella centrale via Maestra. Riceveranno l'«orecchio d'oro» messo a disposizione dalla Provincia. Analogo riconoscimento sarà consegnato anche a Maurizio Rolando, trifolau novantenne di Castagnito, durante la festa del paese dei prossimi giorni. Il programma di domenica prevede gare di ricerca simulate, premi.



Ad Asti telefonate urbane con Wind.

-50%

dopo il quarto minuto di conversazione per tutte le chiamate con prefisso 0141.

Da oggi anche in tutti i comuni con prefisso 0141 è arrivata la convenienza Wind: chiamate urbane a fuoriporta. Con le nuove tariffe Wind Light per il telefono di casa, dopo il quarto minuto di conversazione le chiamate in città e fuoriporta costano la metà e tutte le altre chiamate nazionali costano il 25% in meno. Ovviamente, sempre senza canone, scatto alla risposta, IVA inclusa. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai rivenditori Wind della vostra città.

Wind Light. La leggerezza dell'essere. Telefono di casa.

159
a prova d'Internet

Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette ai numeri di rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. Lo sconto del 50% non si applica alle chiamate verso i POP Wind, punti di accesso a Internet, del distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i Wind chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

www.inwind.it

WIND



Piemonte Valle d'Aosta



LA STAMPA

estate

GIOVEDÌ 31 AGOSTO

39



Nel Novarese sarà riproposto un episodio di infanticidio, con il verdetto della giuria popolare

In piazza la «colpa» di Giovanna Vespolate recita un processo del 1450

Gianfranco Quaglia

NOVARA
Corre l'anno del Signore 1450, lunedì 11 marzo. Davanti al potestà e castellano di Vespolate, fra le risaie del Novarese, Iohannina Bovarino de Moroni, moglie di Giovanni Vespolate, viene giudicata per un crimine fatto e perpetrato sotto forma di omicidio. Non può né difendersi, né parlare, perché la donna non ha facoltà. Di che cosa è accusata la Iohannina? Aver dato alla luce e soppresso poco dopo il corpiccino del suo. Un infanticidio, si direbbe oggi. All'epoca un reato gravissimo, che rientra nella sfera della stregoneria e - come tale - va punito con la pena capitale, leggi l'«abbrucchiamento». Insomma, il rogo, l'appello.

Ma sulla pira la Bovarino non andrà, grazia pare per intercessione della madre del vescovo, allora principe di Orta e Vespolate, che credette di interpretare la volontà della popolazione più di quella del giudice. L'infanticida, già madre di due bimbi, viene allontanata dal paese, con un bando specifico che la vieta di rientrare fra le mura ma le salva la vita. Di quell'episodio sono tracce negli archivi, nomi e cognomi dei protagonisti, così come il rimasto quasi



Uno scorcio della rocca di Vespolate, dove il 9 settembre sarà rappresentato «La colpa di Iohannina Bovarino». A destra scena di un processo nel Medioevo

Una settantina di personaggi in costume e il paese dà voce a streghe e pie donne



intatto lo scenario: parte del borgo medioevale, la rocca (oggi abitata) del castello, all'ombra della quale fu pronunciata la sentenza.

Della donna bandita dal paese si ritrovano orme nel villaggio di un orfanotrofio di Milano, là dove forse si rifugiò con gli altri due bambini. A distanza di 550 anni Vespolate torna in piazza per rivisitare quel fatto, e lo rappresenta sotto forma di teatro popolare.

Un'idea, partita dall'amministrazione comunale, il sindaco Riccardo Dosdegani e l'assessore alla cultura Piero Ferrini (che interpreta il potestà, per riscoprire il passato e interrogarsi. Fu giusta quella sentenza? E la scelta di allontanare la donna? Sabato 9 settembre il centro agricolo Bassa novarese tornerà al Medioevo con una settantina di personaggi in costume, la collaborazione teatrale del-

l'associazione «Persona» Novara, regia di Gianni Dal Bello. Il lavoro teatrale si chiamerà «Le colpe di Iohannina Bovarino de Moroni». La comunità di Vespolate darà il coro delle streghe, a quello delle pie donne, alle popolane, ma anche al piovano e al vescovo. Marilena Mucci sarà Giovanna Bovarino. Teatro-choc con l'obiettivo di ripercorrere aspetti e passaggi giuridici di quell'avvenimento, oggi

gioco chiaro. Ed ecco il finale-choc: la sentenza di quel lunedì 1450 sarà affidata a una giuria popolare, composta da abitanti del paese e personaggi del mondo della cultura. I giurati avranno il compito, in busta chiusa, di vagliare tre verdeti, in antitesi tra loro. Assolte o condannate? Sarà l'esito. Ma se in quel 1450 Vespolate scelse la via giusta nel giudicare o assolvere.

GIRO di VITE Tra clic e rose spagnole

Sergio Miravalle

Oggi a Torino la Commissione paritetica, orribile indicazione burocratica che raggruppa tutte le componenti del mondo del Moscato dovrebbe raggiungere, il condizionale d'obbligo, l'accordo per la vendemmia Duemila che inizierà dal 7 settembre. Sono interessate seimila aziende agricole e una cinquantina di Case spumanti più o meno grandi, per un giro d'affari di 500 miliardi o giù di lì. Prezzo, reso, trattative, eccedenze: se n'è discusso allo sfinito. E non è questo lo spazio per dissertare ancora. Una sola considerazione. Fatto l'accordo è urgente ripartire con attività e investimenti promozionali ed efficaci a favore dell'«Asti» e del «Moscato». Altrimenti il divario tra quanto si produce e quanto si consuma diventerà una voragine incolmabile. Affamata ogni anno di contributi o soccorsi pubblici. E non bisogna perdere tempo per ché gli altri si muovono.

Gli altri? La concorrenza internazionale c'è ed è forte. In queste settimane d'estate c'è uno spot televisivo che pubblicizza un «cava» spagnolo del gruppo Freixenet. Sono proprio gli spumanti che hanno rubato quote di mercato importanti all'«Asti» in Germania. Ora vanno all'attacco anche in Italia. Lo spot mostra una goccia di spumante che fa rifiorire una bella

tatuata sul corpo di una bella figliola. Le bottiglie possono ordinare anche via Internet. Slogan: «Autentica emozione».

Domanda: mentre gli spagnoli stanno facendo pubblicità dei loro spumanti in Italia, ci sono aziende dell'«Asti» che stanno investendo con la stessa visibilità in Spagna? Speriamo, ma c'è da esserne certi.

Intanto per chi è in zona di produzione, c'è da ricordare l'appuntamento «Pace & uva» da venerdì a domenica a Santo Stefano Belbo con il moscato tra i protagonisti.

E passiamo dai brindisi ai clic. Sono sempre più le aziende vinicole piemontesi che scelgono il ruolo di mecenate delle arti e della letteratura. I fratelli Ceretto si apprestano il 7 settembre a celebrare la decima edizione del loro premio Langhe, diventato un appuntamento di primo piano per l'editoria specializzata e non.

L'azienda di Michele Chiaro, da un paio d'anni ha invece puntato sulla fotografia. Affiancato dal «Grinzane Cavour» il premio vuole dare la possibilità a fotografi professionisti di documentare il territorio del vino ed in particolare la vendemmia. L'idea è di creare una banca delle immagini d'autore che seguano, anno per anno, l'evoluzione di questo mondo. La premiazione avverrà domenica alla cascina La Court di Castelnuovo Calcea.

Assaggio dell'ultima fatica della band di Cuneo

In anteprima «on line» il cd dei Marlene Kuntz



I Marlene sono: Cristiano Godano, Luca Bergia, Riccardo Tesio e Dan Solo

CUNEO

Da ieri chi digita www.mk-2000.net, sito ufficiale dei Marlene Kuntz può ascoltare i primi 45 secondi di «Canzone di oggi», un assaggio dell'ultima fatica della rock band cuneese nata dalla genialità di Riccardo Tesio e Luca Bergia.

Per chi può ascoltare on line il brano, deve pazientare alcuni giorni. Il 18 settembre sarà in vendita nei principali negozi di dischi - come od singolo e conterrà pure due brani inediti e una traccia per cd-rom con foto, filmati e alcuni commenti della band. A ottobre uscirà invece «Come vedi, quarto album dopo «Cataracta», «Il viles», «Ha ucciso paranoia».

Completano il gruppo Cristiano Godano, voce dei Marlene e il bassista Dan Solo. Riguardo al nome in un'intervista Tesio spiegava: «Prima è venuto fuori Marlene. Ci piaceva evocare la cultura tedesca, il decadentismo tedesco, il Romanticismo. A Marlene volevo aggiungere un'altra parola e alla fine è venuto fuori Kuntz, che è il titolo di una delle canzoni dei Butthole Surfers. Ci piaceva

il gruppo, ci piaceva la canzone e ci piaceva anche il gioco che ci è dietro. Suona bene Marlene Kuntz. Abbiamo scelto un cognome tedesco. Kuntz ci piaceva anche perché vuol dire «quindi» simile a «l'arte di Marlene». Inoltre il fatto che Marlene sia una parola dolce. Kuntz è una parola dura, rappresenta un po' la dualità che c'è nella nostra musica».

Sono ora i lontani i tempi in cui Luca e Riccardo si aggiravano tra i muri della stessa scuola con l'idea fissa di fare qualcosa di originale in campo musicale, in una provincia che dava poche possibilità di emergere. Dopo alcune vicissitudini, al gruppo di aggiunge la voce di Cristiano Godano e il bassista di allora Franco Ballatore. Il 1989.

Decisivo poi l'incontro con Gianni Maroccolo che ha saputo individuare il potenziale del gruppo. Un altro nome importante legato alla crescita dei Marlene Kuntz è quello di Marco Lega che ha aiutato la band a tirar fuori il meglio. Il 1995 è già storia.

Da questa sera fino a sabato a Vinchio d'Asti

Canzoni al femminile ricordando la bergera

VINCIO

Musica popolare al femminile con artiste provenienti da Francia, Inghilterra, Piemonte e Puglia. Per tre sere (da oggi a sabato) i gruppi si alterneranno in un ciclo per ricordare Teresa Viarengo, la cantante tradizionale astigiana (già scomparsa) che in passato ha salvato dall'oblio ballate, ninne nanna, filastrocche della cultura contadina. Anche il titolo della rassegna, «Canzoni al femminile», porta il nome di uno dei brani popolari più noti. Sta a indicare il festival inaugurato dalle francesi del Trio Contemporaneo, formatosi nel clima culturale parigino. Il concerto sarà lungo viaggio nella sensualità del tango argentino, partendo dalle impronte di Astor Piazzolla per giungere alle contaminazioni odierne. L'appuntamento (come i due che seguiranno) è

per la 21, nella struttura coperta di piazza del municipio. L'ingresso è libero. Domani arriverà il gruppo piemontese degli «Egizi» e quello pugliese dei Faravalle. Sabato toccherà alle Fraser Sisters, che nel campo della musica tradizionale hanno acquisito una grande notorietà. «Canzoni al femminile» offrirà più di 120 spettacoli in una quarta e conclusiva serata ad Asti, nella chiesa di San Martino: la cantante Betty Zambruno e un gruppo costituitosi per l'occasione («Bartavelle») presenteranno uno spettacolo con testi raccolti e cantati da Teresa Viarengo.

Il festival è voluto dall'Ente parchi. Prevista inizialmente a Rocchetta Tanaro (il parco quest'anno ha compiuto 20 anni), la manifestazione ha dovuto traslocare a Vinchio per i danni causati dal terremoto. (L.n.)

Debuto sabato nel chiostro «Fiabe in pentola»

Weekend con i burattini

A Casale il ciclo «Magiche figure»



Torna la magia dei burattini

CASALE MONFERRATO

Due week-end con il teatro d'animazione: il primo nella rassegna «Magiche Figure» nel chiostro di San Domenico: s'inizia domani, alle 21, con la compagnia Tiriti e il suo «Ucci Ucci Fiabe in pentola», ispirato ai racconti di Italo Calvino.

Sabato, alle 16, toccherà a Paolo Pappalardo con «Bravo Pantalone» alla sera, i giocattolieri Pappalardo e «Homo Circus» torneranno domenica, alle 17, con «Danze Indiane». Ancora domenica, alle 21, humour nero con Walter Bruggini in «Solo».

Nel secondo week-end, teatrino giullare con «Capitan Francesco» cento anni di cinema con il Teatrino dell'Erba Matta in «Bianca Show», poi i Fetti Apposta in «Turandot, principessa d'amore». Chiusura il 10, alle 21, con il Teatro della Panna in «Cavoli a merenda». (L.n.)

GUSTA CON spizzico
IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimento con centinaia di animali è stato aperto in un percorso, da vero safari, lungo 6 km. Particolarmente suggestiva è l'acquedotto, il rettilario e la mostra entomologica con farfalle e insetti da tutto il mondo. Tanto divertimento con il Giuoco Verde, il Re Leone, gli Scavi Giganti, il Mondo della Natura e l'Acquedotto. Un ricco programma di animazione del vivo dove spicca l'imponente rilettura storica dell'Impero Romano ambientata nelle Roma Imperiali di Giulio Cesare, con Marconio e Diapire. Le bighe, i pretoriani, gli schiavi, ed il misterioso e potente Mago Egitto.

Unico esemplare Bianco

PRONTO SOCCORSO

SAFARI PARK
L'AVVENTURA IN TUTTA NATURA

011 9291 992.031 www.safaripark.it

SAFARI PARK
L'AVVENTURA IN TUTTA NATURA

011 9291 992.031 www.safaripark.it

SAFARI PARK
L'AVVENTURA IN TUTTA NATURA

011 9291 992.031 www.safaripark.it

Specchio

Bao e Lontra.

Da quando Bao e Lontra
si sono incontrati, il mondo
è un po' più diverso. E suo figlio
non ha più paura dei grandi.
Ma la loro avventura è andata a finire
in un ambiente naturale
opposto con il
comune. E ora Bao e Lontra
tra due mondi e in una
sta diventando leggenda.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Da sabato **26** agosto,
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L.9.900*** la videocassetta
"La leggenda dell'Uomo
Lontra".

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto e sarà
il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.900 lire.

La **5°**
cassetta
della serie

uomini
& animali



CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **25 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

2 - 3 Settembre 2000, a Ghemme (Novara)

La Pace di Ghemme

del 1467 Rievocazione Storica in Costume

La morte di Francesco Sforza nel 1466 riaccese le mire del duca di Savoia, Amedeo IX, sul Novarese: le truppe savoie passarono il Sesia nel settembre del 1467. Lo stesso duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, il 14 ottobre, con tutte le truppe, portò il suo campo a Ghemme, dove risiedette per circa un mese.

A Ghemme Galeazzo Maria e Filippo di Savoia, fratello del duca Amedeo e comandante dell'esercito savoio, s'incontrarono, stabilirono una tregua, tennero un grande torneo (torneo), firmarono la pace, stabilirono il matrimonio di Galeazzo Maria con Bona di Savoia, sorella di Filippo, si recarono in corteo alla chiesa parrocchiale per il Te Deum di ringraziamento.

La "Pace di Ghemme" fu solennemente stipulata il 14 novembre 1467, cui seguirono tre giorni di festa con squilli di trombe e suoni di campane, in dimostrazione di allegrezza.

La Rievocazione storica in costume del 2 e 3 settembre è organizzata dalle Associazioni Ghemmesesi riunite nel Comitato "Mille e ancora mille", nato per celebrare i mille anni dalla prima attestazione scritta del nome di Ghemme (una pergamena del 10 agosto dell'anno 1000). Vuole ripercorrere i principali avvenimenti che portarono alla stipulazione della Pace, ricostruiti attraverso le lettere che quasi giornalmente Galeazzo Maria Sforza scriveva alla madre Bianca Maria per informarla di quel che accadeva.

I documenti e le lettere sono stati raccolti dal dott. Enzo Calzone nel volume "Anno Domini 1467 La Pace di Ghemme ed i suoi trattati", che è già disponibile. I documenti più importanti saranno visibili nella Mostra che si terrà nella Sala Antonelli di piazza Castello.

La Rievocazione, organizzata in sei scene, vedrà la partecipazione di numerosi personaggi: in costume, rappresentanti Galeazzo Maria Sforza, Filippo di Savoia, i loro consiglieri e gli altri protagonisti della vicenda, che faranno rivivere recitando quel periodo così importante della nostra storia. A fare da sfondo alla Rievocazione sarà il popolo di Ghemme, anch'esso in costume, e lo splendido scenario del castello di Ghemme.

Il torneo sarà realizzato dal Gruppo "L'Ordine del Cigno" con i duelli dei "campioni", i combattimenti a coppie con le armi dell'epoca, fino al finale che vedrà coinvolti tutti i cavalieri.

La sera della domenica sarà allestita anche dal Gruppo musicale "La Trappola di Pietra" che eseguirà le musiche ed i canti in voga nelle corti europee del Quattrocento, mentre il pittore di Galeazzo Maria, Zanetto Bugatti, eseguirà realmente il ritratto di Bona di Savoia.

The Peace of Ghemme, in 1467
between Sforza and Savoy

The 14th of November 1467 was signed in Ghemme a peace treaty among the two great families.

Galeazzo Maria Sforza lived for 30 days in the Castello of our village; he daily wrote to his mother, giving us a precious and detailed diary: the Commemoration is based upon this biographical news.

Jahre 1467 Ghemme wird Schauplatz eines grossen Ereignisses: Am 14. November wird der 1466 zwischen Galeazzo Maria Sforza und Philipp von Savoyen begonnene Eroberungskrieg um Novara und die Gebiete zwischen den Flüssen Sesia und Ticino mit einem Friedensvertrag beendet.

Die Erinnerung des Friedens von Ghemme nach Sitten und Gebräuchen Jahre 1467 zwischen zwei grossen Familien.

Galeazzo Maria Sforza hält sich für Tage auf dem Schloss unseres Dorfes auf; Täglich schreibt er an Mutter und somit hinterlässt er ein wichtiges und ausführliches Tagebuch. Über diese Nachrichten, aus erster Hand, stützt sich die historische Erinnerung.



Associazioni Ghemmesesi



Con il patrocinio del
Comune di
Ghemme

Sabato 2 Settembre

ore 16, al Campo Sportivo
Atto I

L'arrivo di Galeazzo Maria Sforza a Ghemme e l'incontro con i Consoli e i falconieri
La partita di Calcio Storico in costume

in Piazza Castello
Atto II

L'incontro con il Trombettiere (l'ambasciatore di Filippo di Savoia)
La lettera alla Madre

ore 21, nella Via Interno Castello
Grande Cena in costume
(su prenotazione)

Domenica 3 Settembre

ore 15, in Piazza Castello
Atto III

L'incontro tra i due protagonisti
Atto IV

Il Torneo, con la partecipazione di "L'Ordine del Cigno"

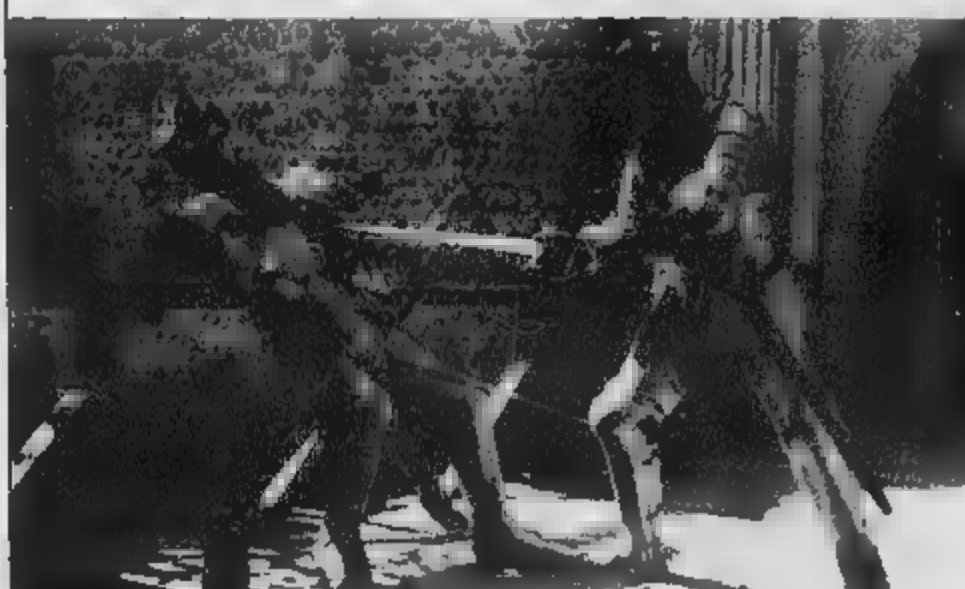
Atto V
La firma della Pace e dei trattati
La processione verso la Chiesa per il Te Deum di ringraziamento

ore 19, cortile della Barciocca
Zuppa di cipolle ed un "tozzo" di pane
(consigliata la prenotazione)

ore 21, in Piazza Castello
Atto VI

Il contratto di matrimonio tra Galeazzo Maria e Bona di Savoia
La Storia del pittore Cortes del fratello di Galeazzo mandati in Francia
verificare la bellezza di Bona
Musica dell'epoca
con il gruppo "La Trappola di Pietra"

Ingresso gratuito, cene escluse



Per informazioni: 0163.840427 - 0163.840314 - 0163.840825 Su internet: www.pentaclegroup.net/ghemme

PONTI
ACETO DA PIÙ DI CENTO ANNI



LUIGI FRACCOLI
GRAPPE
DISTILLATE A VAPORE



LANIFICIO
LUIGI COLOMBO S.p.A.



C.O.A.S. ITALIA S.r.l.



Vigneti D.O.C.G.

Banca Popolare di Novara

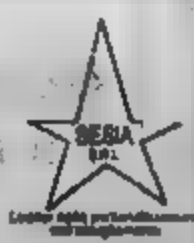


CANTALUPO

GIULIANO
Arreda

FAMA

ROVELLOTTI
Vigneti D.O.C.G.



OTTICA STIEVANI

e passi subito in vantaggio

con una imponente serie di SERVIZI ed AGEVOLAZIONI

- Controllo della vista senza impegno
- Applicazione lenti a contatto
- Servizio ipovisione
- Montaggio e riparazione in sede
- Pagamenti in 12 mesi senza interessi
- Servizio Convenzione per le Aziende

e con **Cartassistenzaglobale**

- SOSTITUZIONE GRATUITA DELLA MONTATURA IN CASO DI ROTTURAS CON UNA MONTATURA IDENTICA. Nell'eventualità che la montatura non fosse disponibile o fuori produzione, è prevista la sostituzione con una equivalente proposta dall'Optica Stievani. La sostituzione è prevista una sola volta.
- GARANZIA SU LENTI PROGRESSIVE. IN CASO DI NECESSITÀ ADDETTAMENTO SOSTITUZIONE CON ALTRO TIPO DI LENTI.
- CONTROLLO DELLA VISTA PERIODICO SENZA IMPEGNO.
- CONSIGLIO DELLA VISTA A DOMICILIO (ESTESO AL NUCLEO FAMILIARE).
- CONSEGNA DEI VOSTRI OCCHIALI DA VISTA DENTRO 24 ORE.
- EMOZIONE DEI VOSTRI NUOVI OCCHIALI A DOMICILIO SU RICHIESTA.
- SERVIZIO CONSULENZA GRATUITA. IN CASO DI NECESSITÀ (ESTESO AL NUCLEO FAMILIARE).
- RIFERIRSI AD ULTIMI PASSEGGI DI LENTI E MONTATURE. SOSTITUZIONE DI NASELLI, VITI, EQUILIBRATURA DELLA MONTATURA.
- CONTROLLO GENERALE DELL'OCCHIALE.
- PAGAMENTI RATEALI IN 12 MESI SENZA INTERESSI. CON CONTRIBUTO FINANZIARIO ASSIEME AL 0% TAN 0.



OTTICA STIEVANI in Piemonte

- TORINO • Largo Giachina, 45
- TORINO • Corso Giulio Cesare, 101 r/c
- TORINO • Corso Traiano, 8/c
- TORINO • Corso Racconigi, 135
- TORINO • Corso Francia, 337 b/c
- TORINO • Via S. Donato, 28
- AOSTA • Via De Tillier, 58
- ALESSANDRIA • Via Migliara, 37
- BIELLA • Via Torino, 57
- CHIERI • Via Vittorio Emanuele, 34
- CHIVASSO • Via Po, 7
- CIRIÉ • Via Lanzo, 42
- COSSATO • Via Mazzini, 26
- CUNEO • Via Roma, 43
- FOSSANO • Piazza Battuti Rossi, 1
- MONDOVI • Via Biondellavalle, 18 ang. P.zza Comino
- NICHELINO • Via Mercanzia, 1 ang. Via Torino
- NOVARA • Via Edoardo Partigiani, 2 ang. Piazza Cavour
- ORBASSANO • Via S. Rocco, 7
- PINEROLO • Via Cavour, 1
- RIVAROLO CANAVESE • Corso Torino, 125
- SALUZZO • Piazza Vineis, 9
- SETTIMO TORINESE • Via Leini, 34
- TORTONA • Via Emilia, 153
- VERCELLI • Via Cavour, 2 ang. Corso Lancia

cliente **OTTICA STIEVANI** - cliente avvantaggiato

La qualità della vita nasce dalla qualità della casa.



Tra cento anni se ne dirà:

«Splendido esempio di architettura abitativa di inizio millennio»

Certe case non hanno bisogno di troppe parole per valorizzate.

Basta guardarle per riconoscere che hanno uno stile unico, vera architettura di pregio prestata all'edilizia abitativa.

Il complesso residenziale Santa Barbara, in via Addis Abeba ■ due passi dal centro di Biella, ha tutte le caratteristiche per farsi ■ da chi cerca

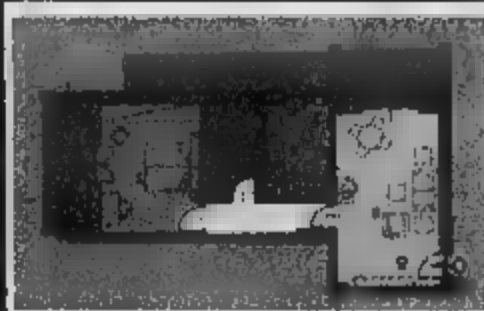
Complesso residenziale
SANTA BARBARA

un appartamento moderno e signorile, a un prezzo comunque ragionevole.

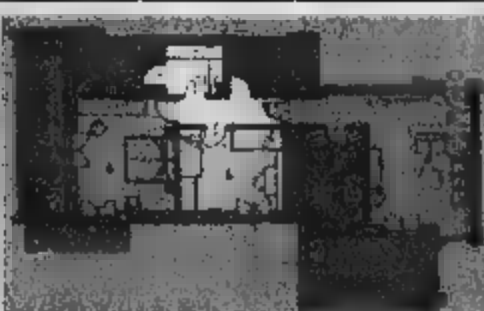
Sono disponibili appartamenti personalizzabili, ■ varie metrature, e con terrazzi panoramici e soleggiati.

Scegli di vivere nel Complesso Residenziale Santa Barbara, scegli di vivere in un modo inconfondibile.

Consegne ■ partire da ottobre 2000

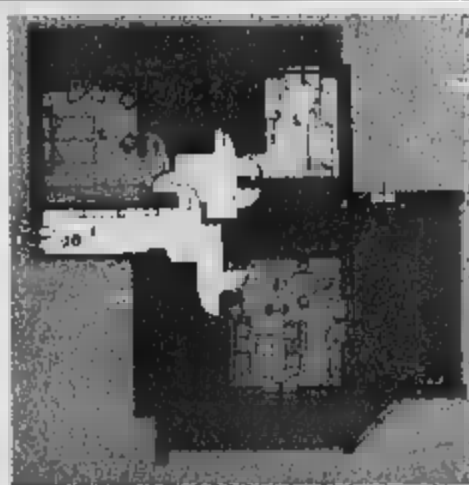


Terzo piano, due camere, cucina, servizi, due terrazzi loggiati, cantina,
L. 300.000.000



Secondo piano, tre camere, ampia cucina, doppi servizi, due terrazzi loggiati, un balcone, cantina,
L. 414.000.000

Quinto piano, 4 camere, ampia cucina, doppi servizi, terrazzo loggiato di 40 mq circa, due balconi, cantina,
L. 684.000.000



Allegretti e Caviglioli Arch. Torino

Mutui
BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

E' una iniziativa



Lavorare con la testa, usando il cuore

Sicer - Società Italiana Costruzioni Edili e Restauri
Via Trento ■ - ■ - Tel. 015.84.93.717

**Nessuna
commissione di
vendita**

Per informazioni e vendite
SICER

Tel. 015.8493717

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 5 settembre quando Susanna Egri terrà la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferì qui in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I" di Susanna Egri" in cui confluirono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, ed è Budapest a tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni. E' stata una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo "Sette note". Tra i suoi allievi c'è Dario, era ballerino alle Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «... Oh, stelle... il gala per festeggiare i cinquanta anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte etoile cresciute nella sala di Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei... lavorano: tra i star, Luigi Borino, Ivano Rossetti, Mariella Fontana, i professionisti della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cin 251 alla scuola di via Vico.

La sua scuola
compie mezzo secolo



A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi. «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, poi, assume a etoile. Tanti lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa».



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante».

Giacchino

«Accidenti, sono trascorsi cinquanta anni e sembra ieri: com'è volato il tempo». L'esclamazione classica di tutti coloro che si voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati dal successo e si stupiscono a aver cominciato mezzo secolo fa.

Questa esclamazione visita spesso le labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana: nel settembre del 1950 iniziava a insegnare in una città costellata dalle macerie della guerra e ancora tramortita dalla sciagura che quindici mesi prima s'era portata via il grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza edato che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile era mio padre. Allora ero etoile, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto la Mole, dovevo farmi della mamma e della sorellina, ventenni mi ritrovai capofamiglia. Aprii la scuola, la prima allieva fu una bimba che chiamava Mirella Loik: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola e agli altri granata. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra e io al suo fianco, che le insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria mentre tante piccole Mirella, vestite di giallo, verde, entrano, accompagnate dalle mamme o nonne nella sala al pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini del Duemila che sbocciano nel tempio della danza inventata dalla nostra signora. In queste sale dal palchetto liscio, con quello

strumento di tortura e delizia che è la sbarra avvistata all'altezza d'ombelico lungo le pareti, con in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione o l'imperfezione del movimento, l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere generazioni di bimbe e ragazzini hanno inseguito le luci del palcoscenico, l'applauso che accompagna le evoluzioni delle etoile, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno coronato il sogno: in genere, cinque, dieci, cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, assume a etoile: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossetti, adesso brillano di luce propria a Lisbona e Madrid. Altri miei allievi lavorano nella più prestigiosa compagnia di mezza Europa». Uno, Raphael Bianco è rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato, ha sempre vissuto in riva al Po, dire nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, una di capelli chiama Nina, viene dalla Finlandia: provano e non perdono d'occhio le movenze della signora della Danza.

Le pareti affrescate da policromi, grandi manifesti:

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure l'indica manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono un pochino stinte dal tempo ecco la mia prima coreografia, risalente al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, grosse commere. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

a muoversi sul palco le misi due danzatrici bianche in maniera che guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra «la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjang, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellarono... questo, invece, (altro mega poster) fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità di Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, do- cinquant'anni non ho un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se altro, adesso il Comune, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée». Il classico interrogarsi chi è stato baciato dal successo: nel nostro caso, un successo che si ripeté dal settembre 1950 quando una bambina di Mirella Loik si presentò per la prima lezione.

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato e rettori

po i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atenei.

I due impianti più grandi, ognuno con 1500-2000 posti, saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello per ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti di minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti sulla Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Italica di corso Regina Margherita delle ex Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici è stata raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli Atenei piemontesi Rinaldo Bertolotto, Rodolfo Zich, Ilario Viano; l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi del 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corsico, rappresentante di Torino nel Comitato. Lo stesso Corsico ha presentato gli orientamenti della Città,

sottolineando al tratta di scelte indicative che devono andare sottoposte all'esame del Cio e dello Consiglio Comunale. Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto un accordo fra il Comune, l'Università e la Provincia di Torino, ente proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. E' un'area vicina ai

campi di gara e ben collegata al centro della città - sottolinea il presidente provinciale Mercedes Bresso - inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilmente diventare quel campus universitario che manca a Torino.



I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruino angoli piazza Bernini, per iscriversi al test d'ammissione ai corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, e alla scuola di Biotecnologie. I primi dati sul numero di aspiranti odontoiatri, medici o futuri inventori di cuori elettrici mostrano un andamento stabile rispetto allo scorso anno, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi o domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi a numero chiuso offerti dall'Università degli Studi. Scienze della Comunicazione a Psicologia, da Scienze della Formazione primaria Scienze internazionali e diplomatiche, al nuovo corso interfacoltà dedicato al turismo alpino. La scadenza per i corsi che presentano limitazioni di iscritti, e per tutto l'immatricolazione, è invece il 10 ottobre.

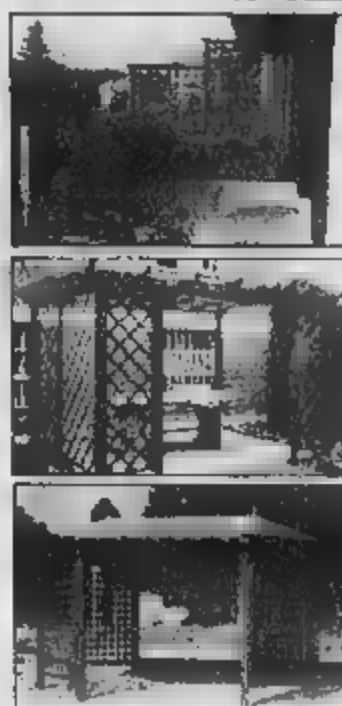
PRODUZIONE

SU MISURA

DI PERGOLATI,

FIORIERE

E GRIGLIATI



Prati

Legnami e mobili

PERTUSIO (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com



DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RIKKY SHOW

PIEMONTE T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta

quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni,

mostre, mercatini... insomma tutto quello

che può essere il tuo interesse lo trovi su

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511

Fax 011 6524539

TORINO e Provincia

FM 104.400



FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimiero), bara accessoriata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Desidero in ospedale: «Mi hanno detto che c'era un funerale subito un'occasione di fiducia. Non mi sono informato altrove ed il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale» e «ho pagato un milione di più».

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che tutti sanno: il grande differenziale nei costi dei funerali e parità di servizio!

«Pubblicazione di Pubblicità Personalizzata»

ONORANZI - FUNERALI - 800.251645

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
PER MANCANZA DI SPAZIO

Bennet Vigliano COSTA MENO

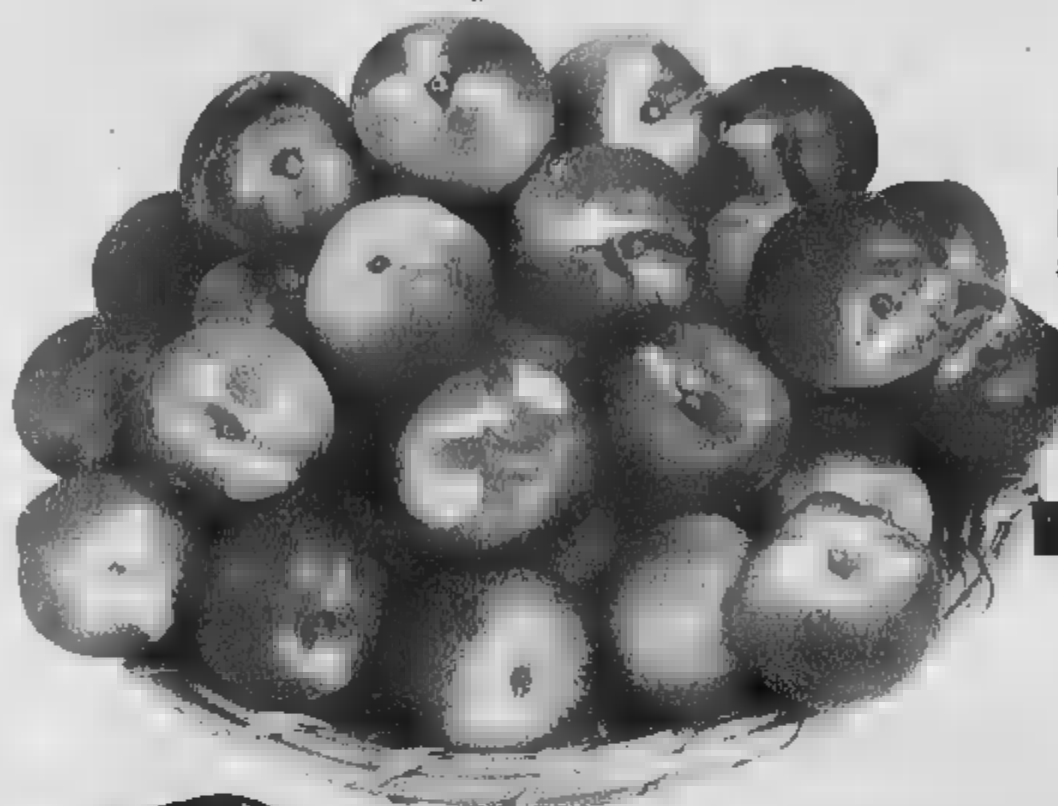
E' un'offerta valida dal 28 agosto al 3 settembre



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

PASSATA
DI POMODORO
VALFRUTTA
g 700
£ 986 al kg

690
€ 0,38



PESCHE
NOCI
al kg

1.500
€ 0,77



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

ZAINI
SURFING
INVICTA

45.000
€ 23,24

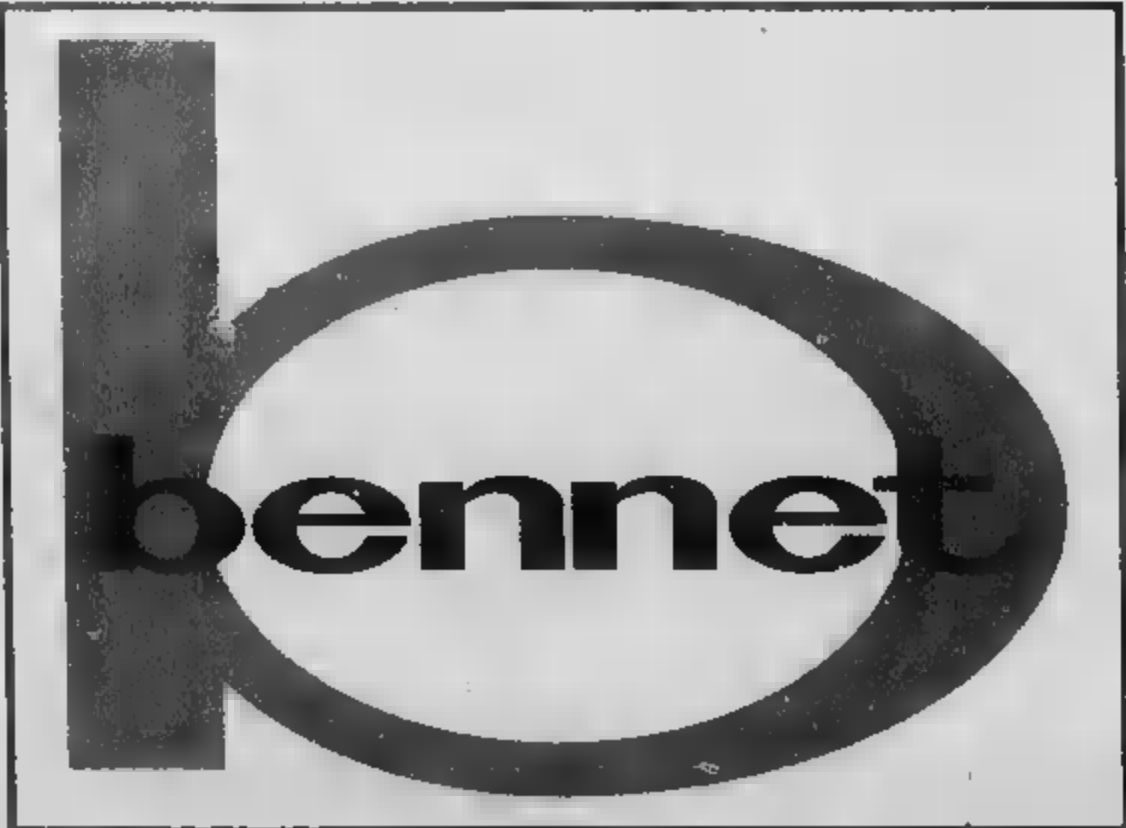


RIENTRO VACANZE

DAL 21 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE



VIGLIANO BIELLESE (BI)
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130



miu miu
FURLA
VicMatie
MANDARINA DUCK

LA STAMPA
PAGINA 33 GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230 FAX 015 2523379 E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.S. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212 FAX 015 8493325

ROBERTO MONCONCO
Via Italia 12 -

Sigilli alla slot-machine e gettoni sequestrati Videopoker, altre tre denunce a Vallemosso

VALLEMOSCO

Videopoker, tre persone denunciate per l'esercizio e la partecipazione al gioco d'azzardo.

Sono finiti sul libro degli indagati Denise T., 42 anni, titolare di un noto bar caffè di Vallemosso a Franco B., 29 anni, entrambi accusati di esercizio illegale di gioco d'azzardo. Santo B., 50 anni, dovrà rispondere invece di partecipazione allo stesso gioco proibito. Tutti sono residenti a Valle Mosso.

I carabinieri hanno anche posto i sigilli alle slot-machine installate nel locale e sequestrati i gettoni usati, per circa 5 milioni e mezzo di lire, il doppio del valore commerciale. Le indagini dei

militari di Valle Mosso erano partite da alcune raccolte tra i frequentatori del bar, secondo cui in quel locale era possibile realizzare vincite superiori ai premi previsti dalla legge. Martedì mattina, è poi scattato il blitz.

Non è la prima volta che le tante discusse macchinette vengono poste sotto sequestro.

In passato carabinieri e polizia denunciarono una cinquantina di persone (tra gestori, organizzatori e giocatori), e posto i sigilli a circa duecento videopoker. Il caso più clamoroso quello di una donna che chiese aiuto alla polizia: suo marito si era mangiato un vero e proprio patrimonio con le slot-machine. (L.P.)

Ieri in una conferenza i motivi per i quali non poteva più «tener fede al suo impegno» nell'amministrazione

Gioggia: «Ecco le mie dimissioni»

L'assessore provinciale ha lasciato la giunta

Paolo Gambello

BIELLA

Alla fine diventa difficile comprendere perché l'assessore al Turismo, alla Cultura, allo Sport, Pubblica Istruzione e Informazione della Provincia, Massimo Gioggia, abbia dovuto rassegnare le sue dimissioni. O meglio, i motivi sono principalmente due: non avrebbe mai potuto continuare a lavorare; il presidente Orazio Scanzio era venuto a mancare il rapporto di fiducia instauratosi da anni, cioè da ben prima che Gioggia entrasse in politica al fianco preparandogli lui stesso il campagna elettorale.

Di parole, ieri durante la confe-

renza stampa all'Agorà, l'ormai amministratore ne ha dette tante, così tante che chi non è addentro ai giochi di potere, agli equilibri ed ai veleni di palazzo, stenta a cogliere il senso di ciò che è veramente accaduto. La bufera era annunciata. Massimo Gioggia - a suo dire - era boicottato dalla maggioranza, in pratica dagli esponenti di An. Ed anche se i colleghi di Forza Italia fino all'ultimo l'hanno sostenuto, il suo presidente non poteva più difenderlo. Alle 15, cioè ben prima che Gioggia desse conferma ufficiale di dimissioni, dalla Provincia veniva diramato un comunicato in cui Scanzio dichiarava che aveva provveduto a revocargli le

che, anche se dopo due ore dopo l'addetto stampa chiedeva di tagliare proprio queste ultime righe.

Intanto amaramente, Massimo Gioggia spingeva alle 16 all'oscuro di quell'ultimo atto frettoloso del «capo»: «Nei giorni ho rilasciato fin troppi "no comment"». Ho la certezza di aver svolto il mio compito onorevolmente questa vicenda ha assunto livelli kafkiani e risulta evidente che c'era più volontà a trovare un accordo. E poi, anche se con molto self control tipico del popolo britannico aggiungeva: «Sono stato spesso processato senza poter chiarire le mie posizioni, sono interrotto, etichettato, mi hanno dato "ragioniere" e mi hanno

L'ex assessore Massimo Gioggia nella foto con il consigliere provinciale Andrea Delmastro



perfino chiesto di firmare un foglio di dimissioni in bianco». Boicottato è dir poco.

Così Gioggia con toni pungenti e promettendo presto un documento ufficiale del suo operato, si è congedato una lettera da Scanzio. «Sono entrato in giunta tua

indicazione» ma non esistono più condizioni di tener fede all'impegno visto che sono diventato l'elemento disgregante della coalizione da te guidata. Mi faccio da parte e ti formulo i miei migliori auguri. Curo Orazio, ne hai veramente bisogno».

L'esperto dell'ex Unione Sovietica in visita a Oropa conquista Scanzio: «Siamo pronti a collaborare con lui»

Dalla Russia con i segreti del terremoto

Il sismologo Martynov promuove l'Osservatorio

Maurizio Altini

Il professore è arrabbiato per come è stato travasiato in sue parole e intende fare chiarimenti ai giornalisti.

Il presidente della Provincia e direttore dell'osservatorio meteorosismico di Oropa Orazio Scanzio visibilmente dispiaciuto quando alla pattuglia di cronisti in richiesta del professor Oleg Victorovic Martynov, il sismologo russo che di essere in grado di prevedere i terremoti. Così, può assistere al faccia a faccia nella biblioteca del di Oropa.

Ma quando dopo un'ora colloquio, Scanzio riemerge non è più lo scienziato scettico dell'altro giorno: «Le teorie del professor Martynov sono molto interessanti e degne di grande attenzione», commenta d'un fiato. Parte da concetti che sono altrettanto difficili da capire perché non si basano soltanto su modelli matematici ma sono legati a tantissimi altri parametri meteorologici. Credo che alcuni questi valori in Italia non neppure gli strumenti adatti.

E Scanzio poi aggiunge: «Bisogna vedere questa teoria applicata, messa in pratica. L'osservatorio meteorosismico di Oropa ha la disposizione del professor Martynov che a sua volta giudica la stazione ideale. Vedremo oggi in



Regione e all'osservatorio di Genova come potremo tradurre in pratica questo progetto. Anche Mauro Conti dirigente del Comune di Asti che ha partecipato all'incontro conferma l'interesse e proseguire nella sperimentazione della teoria sulla previsione dei terremoti. Insomma la prima verifica tecnica



«Le teorie del professore sono molto interessanti e degne di grande attenzione»

teorie Martynov ha un esito diverso dall'accoglienza piena di scetticismo dei giorni scorsi.

La giornata di Oleg Victorovic Martynov era incominciata verso le 10 quando lo scienziato russo è arrivato in Provincia accompagnato dalla figlia Marina, dall'interprete e dal

representante dell'amministrazione di Asti. Il sismologo è stato presentato alla giunta. Durante la breve cerimonia Martynov è rimasto abbastanza freddo di fronte alle dichiarazioni dell'«amico» Scanzio. Quando gli hanno fatto capire che il presidente in pratica quasi un suo collega, si è alzato in piedi per

stringere calorosamente la mano di Scanzio e consegnargli un piccolo omaggio, una bottiglia di vodka. E alla giunta schierata ha fornito poi una piccola anticipazione della teoria: ha preso carta e penna e traccia uno schizzo dell'Italia del Nord in cui ha inserito delle ipotetiche faglie sismiche. E poi fa capire che per lui è fondamentale conoscere i dati della pressione barometrica nelle aree cicloniche e anticicloniche. In realtà, nell'approfondimento di Oropa, dopo la visita all'osservatorio la questione è sembrata più complicata ma apparentemente non più da fantascienza.

Nelle foto di alcuni momenti della visita in Provincia all'Osservatorio



Ma resta l'elemento sorpresa

Don Cuffolo: «I disastri più gravi sono accaduti all'improvviso»

BIELLA

Erano le 19,15 di lunedì 21 agosto quando la terra ha tremato anche nel Biellese. Una scossa di alcuni secondi di magnitudo 4,6 della scala Richter avvertita distintamente in tutta la provincia dove ci sono stati attenti di paura tra la popolazione e puntualmente registrata dal sette sismografi dell'osservatorio meteorosismico di Oropa che in pochi minuti ha localizzato l'epicentro nella zona di Asti. Anzi, il pennino di uno degli apparecchi particolarmente adatto per recepire le scosse più vicine, è arrivato a fondo scala

ed è saltato. Ma già domenica gli strumenti avevano registrato almeno 4 piccole scosse provenienti sempre dalla stessa zona: erano segnali premonitori? «Avrebbero anche potuto essere delle scosse di avvertimento», risponde don Silvano Cuffolo. Nel 5 per cento dei casi succede che dei terremoti siano preceduti da piccoli segnali. Ma le attuali conoscenze non permettono di trarre da questi fenomeni premonizioni precise e attendibili. Normalmente invece i terremoti disastrosi nella maggior parte dei casi arrivano all'improvviso.

Per il problema della lingua inglese l'unica soluzione sembra quella «giocare» sull'autonomia

Giannone: sul caso-bidelli la parola a Roma

Il provveditore incontra i sindacati, forse si ricorre al Collocamento

BIELLA

Summit serrato in provveditorato, ieri, tra il provveditore Pier Giorgio Giannone e i sindacati-scuola di Cisl, Cgil e Snals per capire chi suonerà la prima campanella nelle elementari biellesi.

Ma dopo un lungo confronto e tanta buona volontà da ambo le parti, all'appello continuano a mancare 230 bidelli, e le scuole della provincia rischiano di aprire i battenti fra pochi giorni, impolverate e con i vetri sporchi.

Spiega, a sua volta preoccupato, Giannone: «Abbiamo segnalato il problema al ministero fin dal giugno scorso, ed ora non ci resta che riproporlo a Roma, sperando in una risposta sollecita. Purtroppo le graduatorie dei collaboratori scolastici sono esaurite, e quindi non c'è modo di sostituire il personale richiamato per legge dai rispettivi Comuni».

Biella non è l'unico capoluogo a soffrire per la mancanza di bidelli.

Da quest'anno anche i collaboratori scolastici delle materne e delle elementari passano sotto le dipendenze dello Stato. Di qui il ritorno a scarsi di tutti gli ausiliari assunti dal Comune e in servizio nelle scuole primarie.

Un bel problema, particolarmente grave a Biella, dove l'indipendenza scolastica da Vercelli è recente. Osserva infatti Giannone: «Non abbiamo più personale ausiliario non di ruolo in lista d'attesa. I sindacalisti ne hanno preso atto, e ci siamo aggiornati per l'inizio della prossima settimana».

Di certo il ministero fisserà le modalità per un reclutamento veloce, che potrebbe passare, dicono i tecnici, o tramite la lista di collocamento o attraverso il lavoro interinale.

Ma ieri la discussione si è appuntata anche sull'annoso tema della lingua straniera alle medie. Le famiglie biellesi chiedono che nella scuola dell'obbligo venga insegnato inglese, ma



almeno in una ventina di sezioni è solo il francese a farla da padrone. Anche in questo caso, Giannone non prospetta soluzioni-lampo. «Siamo vincolati dalla normativa, che ci impone di non poter cambiare finché in graduatoria ci sono insegnanti di francese, di ruolo o in soprannumero».

Unica chance, da settembre, quella di «giocare» sull'autonomia. I dirigenti scolastici potranno infatti mettere a punto progetti sperimentali, tra cui il bilinguismo. Ma per questo - precisa il provveditore - servono fondi, e



Il provveditore Pier Giorgio Giannone ha avuto un serrato confronto con i sindacati sul caso dei bidelli

anche in questo caso siamo in attesa di conoscere quali e quanti contributi il ministero invierà alle scuole. Altrimenti? L'alternativa potrebbe essere un impegno economico di Comune, Provincia e Regione, disposti a corsi di lingua straniera. La questione - conclude Giannone - presenta anche in 4 scuole elementari, dove è a rischio la prosecuzione dello studio dell'inglese. Pure in questo caso cercheremo di fare il possibile.

Infine, almeno sulle graduatorie permanenti dei supplenti annuali torna a splendere il sole: circa 200 i ricorsi su 920 domande, ma gli uffici assicurano che entro pochi giorni gli eventuali errori saranno corretti. (d.b.)

OMAGGIO D'ESTATE CON LA STAMPA

gelateria
IL FIORE
BIELLA
Viale Roma 11
tel. 015405212

Presentando questo tagliando si ha diritto allo sconto del 40% sulla vaschetta da 1kg.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



Cresce l'attesa per la sfida preolimpica tra la nazionale azzurra (con la biellese Bollo) e quella dell'ex Urss

Ginnastica, è l'ora delle «stelle»

Domani arrivano le super-atlete russe

Walter De Biase

Cresce l'attesa per la sfida preolimpica di ginnastica che sabato, alle 18 al palazzetto, vedrà impegnate le squadre di Italia e Russia. Per domani alle 12 è atteso all'Alpense l'arrivo delle nazionali russe, di cui fanno parte le principali stelle della ritmica mondiale. La manifestazione, organizzata dalla Pietro Micca, rappresenta un appuntamento da non perdere per gli sportivi: questa disciplina è tra le poche ad unire al gesto atletico l'armonia della danza e il mimo.

Gli esercizi, come in ogni manifestazione internazionale, verranno valutati da due giurie. La prima dovrà giudicare l'aspetto esecutivo della prova (eventuali cadute di attrezzi o momenti di equilibrio precari), mentre la seconda ne valuterà la composizione ed il valore estetico. Gli esercizi in particolare quelli a Biella in previsione dei Giochi di Sydney, vengono preparati nei minimi particolari perché sul giudizio finale le giudici, oltre la difficoltà che l'atleta deve presentare, anche la scelta della musica, il senso ritmico, l'aspetto coreografico e l'espressione della ginnasta. Un'attività tra arte e sport che non a caso ha attirato giovani russi frequentatori istruttori coreografi e maestri del Bolscioi.

Domani si potrà già avere un primo saggio del valore delle ginnaste che daranno vita all'incontro pre-olimpico Italia-Russia. Dalla 15 alle 20, sul parquet del palazzetto, si alterneranno infatti le due squadre per una sessione di allenamento e la responsabile delle due delegazioni hanno dato l'ok affinché la seduta si svolgesse a porte aperte, per consentire al pubblico di assistere da vicino al lavoro e ai sacrifici cui queste atlete si sottopongono quotidianamente. Alle 18,45 inoltre, gli organizzatori della Pietro Micca e alcune atlete delle due nazionali saranno ospiti dell'Amministrazione provinciale presso la sede di via O. Sella per gli appassionati si tratterà di un'occasione irripetibile per conoscere da vicino alcune delle specialiste più forti del mondo.

L'attenzione sarà ovviamente puntata su Alina Kabaeva, attualmente leader di tutte e cinque le classifiche mondiali della ritmica, e Yulia Barsoukova, la coppia che rappresenterà la Russia nella prova individuale olimpica. Ma la sfida di sabato sparerà anche un po' biellese. Tra le fila della nazionale azzurra milita infatti la giovane candente, portacolori della società La Marzotta, Linda Bollo, che ancora non ha riposto le speranze di una trasferta a Sydney, mentre la sua allenatrice, Gianna Capiglion, sarà impegnata in veste di giudice internazionale. Quest'ultima partecipò a tre edizioni del Campionato del mondo e tra le sue compagne vi era proprio Emanuela Maccherini, l'attuale allenatrice della nazionale.



Vernissage in Provincia con un ricevimento pubblico e anche gli allenamenti si svolgeranno a porte aperte

A sinistra una bella immagine di Yulia Barsoukova una delle atlete di punta della nazionale russa che sarà di scena al palazzetto contro la compagna azzurra (nella foto a destra) di Linda Bollo (a sinistra).



In città anche i big del tennis

Edizione di lusso per il Challenger dei Faggi

La terza edizione del Fila-Challenger Biella verrà ufficialmente presentata venerdì 1 settembre presso la club house del circolo «i faggi», ma dalla prima entry list giungono da Londra e facile capire che la manifestazione biellese è approdata a livelli mondiali.

L'ascesa organizzativa di Cosimo Napolitano, maestro dell'Accademia del tennis, è iniziata sette anni fa quando i campi del circolo di via Ramella Germanin ospitarono una delle quattro tappe, due avevano per sede il novarese ed una il centro sportivo «Alba marina» di Valdengo, del circuito satellite Itf che metteva complessi-

vamente in palio un montepremi di 25 mila dollari. La collaborazione durò per quattro edizioni, poi si è fatto il primo balzo: il consistente ingresso della Fila quale sponsor. Il challenger mise in palio un montepremi di 25 mila dollari ed i buoni risultati ottenuti nelle due edizioni convinsero gli organizzatori a moltiplicare il loro impegno.

Ora 100 mila dollari in palio il torneo è entrato di diritto tra i migliori nazionali. La definitiva consacrazione è confermata dall'elenco di illustri esecutori giunti sul tavolo di Cosimo Napolitano martedì 1 tornei di Marino e Venezia (350 mila

dollari) vantano un tabellone principale pressoché identico a quello biellese a dimostrazione che la manifestazione laniera è particolarmente apprezzata, per qualità organizzativa e ospitalità, dai professionisti della racchetta. Il tennis italiano è attualmente in crisi di risultati ma l'entusiasmo dei molti appassionati è tutt'altro che scemato. Saranno in molti a non voler perdersi le giocate dal vivo di Sergi Bruguera e Alberto Berasategui, i campioni iberici non più giovanissimi ma in possesso di un ricco palmarès, oltre che dei dieci tra i migliori 100 giocatori della classifica mondiale Atp. (w. d. b.)

La rassegna torinese ospita la sua opera scritta cor. De Filippo

Per «Prove d'autore»

Il testo di Renato Ianni

Il testo fu pubblicato nell'84 lo scorso anno in cui Eduardo lasciò il mondo torinese per passare a miglior vita. A distanza di 16 anni «Un pugno d'acqua», lavoro firmato dal regista biellese Renato Ianni, esce dal cassetto per approdare alla rassegna «Prove d'autore» che da martedì 12 andrà in scena al teatro Alfieri.

Il testo verrà letto da uno degli attori della compagnia Torino Spettacoli di Piero Nuti di fronte ad un pubblico di appassionati ed intenditori, composto fra l'altro di critici, scrittori e giornalisti.

«Un pugno d'acqua» venne scritto nell'81 - spiega Ianni - quando, a Roma, ero allievo della scuola di drammaturgia di De Filippo, all'università della Sapienza. Questo testo ed altri due furono gli unici prodotti in quell'anno accademico e vennero pubblicati da Einaudi nella collana dedicata al Teatro. Purtroppo nell'84 mentre il mio lavoro veniva

Nel prossimo giorno a Torino verrà letto un testo del regista del teatro Stabile Ianni scritto in collaborazione con Eduardo De Filippo



drammaturgo napoletano che suggerì il soggetto iniziale a Renato Ianni. Quest'ultimo lo elaborò, scrisse i dialoghi, e poi maestro «allievo» ne fecero un'esperienza di vita. La vicenda affronta infatti lo scontro generazionale fra un padre autoritario ed il figlio in cerca della propria autonomia. Il tutto è stato inserito in un giallo psicologico in cui si rispecchiano gli ultimi anni di Eduardo.

La rassegna prevede la lettura di 20 opere ogni giorno fino a fine mese. Info: 011-5623800, www.torinospettacoli.it oppure tuspetti@tin.it. (p. g.)

L'Enav non ha concesso l'autorizzazione. E i fondi scarseggiano

L'aeroporto rimane chiuso

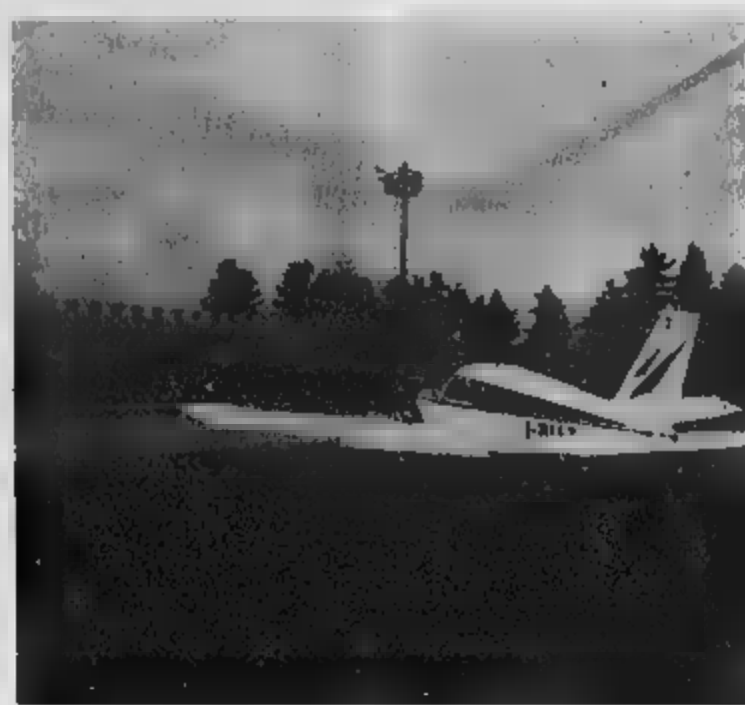
Bloccato da un guasto all'anemografo

Resta ancora chiuso l'aeroporto di Cerrione. C'è un inconveniente ad uno degli apparecchi della stazione meteorologica: l'anemografo non registra perfettamente i dati del vento.

L'inconveniente, manifestatosi dopo che tutti gli strumenti erano stati revisionati durante la pausa per ferie, ha impedito al responsabile dell'Enav, l'Ente nazionale per il volo, di concedere l'autorizzazione alla riapertura dello scalo.

Così è stato richiamato da Firenze il tecnico che ha installato le apparecchiature e oggi si cerca di individuare il guasto. Sarà poi necessario il nuovo sopralluogo dell'Enav.

Intanto tra una decina di giorni dovrebbe riaprirsi il consiglio d'amministrazione della Sacc, la società proprietaria dello scalo per prendere in considerazione la situazione dell'aeroporto che sta languendo senza una vera attività commerciale. Il direttore Franco Smerieri ha lanciato l'allarme: le attuali finanze sono sufficienti per un paio d'anni poi sarà necessaria un'operazione di ricapitalizzazione. (r. b.)



Ancora problemi per l'aeroporto di Biella: lo scalo rimane ancora chiuso

Festa dell'Unità ma il giornale

La festa nazionale dell'Unità si è mossa nuovamente a Biella con il consueto gigantismo apparato organizzativo. Con una curiosa novità: la Festa dell'Unità, quest'anno, è stata organizzata da coloro che hanno fatto la festa all'Unità.

Il quotidiano, glorioso, è sparito dalle edicole dopo essere affondato in un mare di debiti e anche il patetico surrogato dell'edizione Linea è finito miseramente.

Del quotidiano di Antonio Gramsci, che ha segnato e scandito la vita di milioni di lavoratori e militanti comunisti è rimasto il malinconico e doloroso commento dei fiduciari di redazione, pubblicato sul quotidiano «liberazione» di sabato 26 agosto 2000 a pagina 10: «L'azienda non ha rispettato nessun punto sull'accordo che fu firmato e in otto mesi c'è silenzio assoluto».

Non c'è male se si pensa che si tratta di lavoratori comunisti che giudicano il trattamento ricevuto dal padrone comunista. Se l'editore di L'Unità mani-

festi questa sensibilità verso i propri dipendenti, credo che l'ultimo a rammentarsi della chiusura del quotidiano comunista sia la buonanima di Antonio Gramsci.

Sandro Delmastro, Biella

«Io non ho paura dello»

Bisogna arrivare a quarant'anni e avere figli per svegliarsi di colpo nel proprio letto, nel buio, e sentire la paura del domani. Passare in rassegna tutte le disgrazie a cui non ho mai pensato, ma che, di colpo, ci sembrano vicine e concrete.

Inizia dalla casa, dal mutuo da pagare, al passo poi alle malattie più gravi, c'è poi la perdita del lavoro, per finire: la strada del sabato sera e la droga. Certo, questo mio elenco è soggettivo e sicuramente qualcuno ci aggiungerebbe o toglierebbe qualcosa, ma nel mio elenco non c'è la paura del diverso, dell'extracomunitario o mi chiedo il perché. Anzi, al contrario, ho sempre subito il fascino dello straniero e sarei contento se i miei figli si mescolassero con qualcuno di nazionalità differente.

Mi chiedo perché alcuni miei concittadini sembrano afflitti dal Ku Klux Klan, mentre io e altri vorremmo vivere in una città aperta alle culture più svariate, alle diverse religioni, ai colori di pelle diversi. Perché devo sentirmi minacciato se incontro un marocchino per strada?

Se mi va male e ho incontrato un delinquente, al massimo voglio i miei soldi, non certo la mia cultura, penso non sappiano cosa fare del mio dialetto. Sono i soldi che cambiano la gente, un macedone mi ha enunciato un detto del suo paese: «... i soldi cambiano le pietre». Se cambiano le pietre figuriamoci le persone! I soldi cambiano i macedoni, i senegalesi, gli albanesi, e gli italiani, che sono gli stati cambiati dai soldi, hanno paura di loro.

Sarà la mia educazione religiosa o il mio poco pingue conto in banca che mi hanno vaccinato dal razzismo, qualunque sia la causa la ringrazio di cuore! Continuerò a svegliarmi nella notte pensando ai miei figli, e a futuro incerto e penso che lo stesso farà il padre albanese, onesto muratore, che abita nell'alloggio vicino.

Lettera firmata, Biella

AUTOAMBIULANZE

Biella: tel. 015/33.247, Coraggio: tel. 015/98.180; Cossato: tel. 015/922.148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.115

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.545-9; tel. 015/98.470; Cossato: telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Roselli 98/b, tel. 015/94.08.054 - 015/94.08.051 - 015/94.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

PERUVI DELLO STATO

Biella: San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamerzina 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via 40, telefono 015/64.88.411

STARS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

DI

Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/98.180.

Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Nelle altre ore apre su prescrizione di Biella medica urgente.

Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione.

Biella (Chivazza): Farmacia Revelli, via 015/20.857.

Candelo: Dr. Piercarlo Robello, via Libertà 100, tel. 015/257.60.73.

Mongrando: Dr. Sergio, via Roma 38, tel. 015/96.92.50.

Cossato: Dr. Eusebio Frick, via Garibaldi 81, tel. 015/93.370.

BIELLA

Incidente in via Tripoli, ferito non grave

Perite non gravi per Giorgio P., 63 anni, di Biella, coinvolto in via Tripoli, all'angolo con corso Risorgimento, nello scontro tra il suo ciclomotore Piaggio e la Ford Fiesta condotta da Giuseppe R., 38 anni, di Cossato. Oltre all'ambulanza del 118, che ha provveduto al trasporto dello motociclista al pronto soccorso del «Degli Infermi», sul posto è intervenuta la polizia municipale per gli accertamenti del.

COSSATO

Aperte le iscrizioni per il servizio di scuolabus

Le iscrizioni per il servizio comunale di scuolabus. Le domande si ricevono a villa Berlinghino nell'ufficio della Pubblica Istruzione alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16. Info: 015-9893507. (c. g.)

Viticoltura pedemontana, un «Homo Faber»

L'associazione «Homo Faber» di Zimone, in collaborazione con la Regione, promuove un corso di preparazione al lavoro per giovani a rischio. Si tratta di 800 ore teoriche, pratiche (con uno stage e la prova finale) sulla viticoltura pedemontana. Le lezioni gratuite e con obbligo di frequenza. E' pure previsto un reddito, per ogni ora di presenza, di 2 mila lire. Il corso si inizia lunedì 18. Per informazioni 015-670138 in orario d'ufficio. (r. mo.)

CANDELO

Il Comune cerca l'aiuto degli anziani

Il comune di Candelo ha rivolto un appello ai nonni che hanno del tempo libero, per aiutare i vigili nel servizio davanti alle scuole. Chi è interessato può telefonare al comandante Zanchetta. Le scorse invece potranno tenere aperta la sala di lettura della biblioteca. Rivolgarsi a Guido Dorna, 0152337020. (g. co.)

Infuria la polemica per la clamorosa decisione dell'amministrazione Valle Elvo, tutti contro Zubiena «Un errore cambiare comunità montana»

Giuseppe Sandigiano
OCCHIEPPO SUPERIORE

Il caso Zubiena tiene banco. La richiesta del Comune di passare all'Alta valle Elvo ha suscitato un'accesa discussione l'altra sera al termine del consiglio della «Bassa valle Elvo», dove era all'ordine del giorno la lettura del documento stesso.

Non erano presenti i due portavoce di Mongrando, il sindaco Guabellio e il consigliere Gallarini. Ma tutti gli altri, i Comuni di Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore e Camburzano hanno messo alle corde Giancarlo Verdoia, sindaco di Zubiena.

Secondo le tre amministrazioni, la richiesta alla Regione di trasferimento di un comune all'altro in pratica singola l'attività dell'organismo, creando numerosi interrogativi.

«Ha un senso mandare avanti il piano di sviluppo comunitario che costa milioni?», è stato detto. Perché inoltre dovrebbe restare assessore all'agricoltura Giuseppe Verdoia? E in caso di risposta affermativa della Regione, come sarà possibile formalizzare il passaggio all'Alta valle il pagamento di un mutuo da 700 milioni? Infine che significato avrebbe, dopo la discussione all'interno del consiglio comunale di Zubiena (già posteriore alla decisione), l'esito del referendum popolare promesso?



Zubiena ha chiesto alla Regione di passare alla comunità montana Alta valle Elvo. In alto l'ex sindaco Franco Verdoia, che l'altra sera ha stigmatizzato la decisione

Ma un consenso generale ha riscontrato l'intervento di Franco Verdoia, per vent'anni sindaco, presidente della Comunità montana bassa valle Elvo, poi presidente del Gal. «Non condivido neppure le motivazioni del distacco. Se Zubiena in passato ha ottenuto tanto da questo ente è perché si trovava con paesi forti, economicamente ricchi, bene consolidati tra loro e capaci quindi di destinare i fondi dove necessario. Entrando nell'alta valle Elvo si fa che unire pover-

tà a povertà, senza contare che l'ultimo arrivato avrà un assessore che vota per le decisioni di giunta e senza trascurare il fatto che programmare qualsiasi lavoro comune è ben diverso dal farlo per il doppio».

Ha aggiunto Verdoia: «Circa il concetto di affinità territoriale e di servizi associati con l'Alta valle Elvo, si dimentica che quelli più importanti come la rete viaria, quella fognaria, quella idrica, la scuola media ed il servizio postale hanno

come interscambio Mongrando. Se lo scopo dell'attuale amministrazione di Zubiena è quello di entrare nel progetto europeo Leader Plus, è bene chiarire che il Gal esclude a priori, come esclude Occhieppo Superiore, Basta gestirlo bene».

L'unica soluzione, comunque non indolore, è quella di sollecitare la risposta della Regione per accorciare i tempi burocratici e chiedere come «amministrare» l'ente durante il periodo di transizione.

Firmata la convenzione tra il Comune e il Consorzio L'acquedotto di Candelo sarà gestito dal Cordar

Dal primo settembre entrerà ufficialmente in vigore la convenzione tra il Comune e il Cordar. Il consorzio prenderà in consegna l'acquedotto comunale occupandosi direttamente della sua gestione.

«Va comunque detto - sottolinea il sindaco, Mariella Biollino - che i candelotti continueranno a bere in buona acqua di sempre, ossia quella proveniente dai pozzi comunali».

Nato come Consorzio, e trasformatosi poi in società per azioni, il Cordar si è finora occupato in particolare modo della depurazione delle acque. Ma, in vista della gara per il gestore unico del ciclo idrico integrato che nel prossimo futuro dovrà occuparsi in concreto di seguire tutti gli aspetti relativi alla gestione del ciclo dell'acqua (dalla fonte alla depurazione) ha deciso di ampliare la propria azione.

«In questo contesto - prosegue Biollino - si inserisce anche la convenzione di Candelo che, in qualità di ente pubblico, è socio del Consorzio».

In concreto, che cosa cambierà per il cittadino? «Praticamente nulla - precisa il primo cittadino - Le bollette continueranno ad avere la consueta cadenza semestrale e non subiranno aumenti: le tariffe rimarranno quelle in vigore e, anche in futuro, verranno fissate dal Comune. Per quanto riguarda inve-



Novità per la gestione dell'acquedotto: se ne occuperà direttamente il Cordar

ce i rapporti con l'utente (segnalazione di guasti, attivazione di nuovi allacciamenti) a partire dalla prossima bolletta saranno indicati i recapiti telefonici che faranno capo direttamente al Cordar e ai quali occorrerà fare riferimento».

Gli operatori del Consorzio assicureranno, inoltre, per due giorni la settimana la presenza in Comune di propri funzionari che saranno a disposizione dei cittadini per il disbrigo delle pratiche.

La convenzione, sottoscritta

tra Comune e Cordar, prevede inoltre un piano pluriennale di investimenti destinati a migliorare sempre più l'efficienza dell'acquedotto.

Intanto sono quasi ultimate le procedure burocratiche per la realtà della fognatura in via Falchetta. La settimana scorsa sono stati convocati gli abitanti della località S. Maria: scopo dell'incontro la progettazione che il Cordar sta portando avanti per il collettore fognario del Campasso la cui spesa supera i 600 milioni. (m.ch.)

Il sindaco Dellarovere risponde alle critiche della minoranza Occhieppo: la Ztl non si fotta Il traffico va dirottato sulla provinciale

OCCHIEPPO SUPERIORE

Alcuni giorni fa il consigliere Emanuele Ramella Pralungo aveva inviato all'assessore alla Viabilità Luciano Chiappo un'interrogazione sull'entrata in vigore della zona a traffico limitato (nei giorni festivi) in regione Castellazzo. Il portavoce della minoranza aveva posto in evidenza i disagi di quanti vogliono utilizzare nelle zone del pranzo l'area verde del «Percorso vita» e suggerendo di attuare altre Ztl nel centro del paese, dal traffico sostenuto, deviazioni delle auto in via Castellazzo, via XXIV maggio e via Carlo Bernardi Mosca.

Gli risponde il sindaco Guido Dellarovere: «Si tratta di un esperimento, di cui siamo orgogliosi, in quanto è la prima volta che si realizza in paese una Ztl, anche se attualmente è direttamente coinvolte solo le famiglie, tutte autorizzate al transito con pass. Non credo che per gli appassionati frequentatori del «Percorso vita» sia una fatica improba percorrere, anche con la borsa del cibo, lo zaino, i cinquante metri che lo separano dallo spazio di sosta, per altro ampio e appositamente creato».

Circa il suggerimento di estendere la Ztl al centro abitato, scrive il primo cittadino: «La proposta del consigliere Ramella Pralungo è alquanto ingenua. Si tratta di strada provinciale e proprio alla Provincia deve essere fatta istanza. Ma soprattutto la precedente esperienza di chiusura di quell'asse viario, per la metanizzazione, ha dimostrato nel passato che la deviazione delle auto sulle strade comunali Castellazzo e Mo- richiede un numero notevole di addetti per regolare e controllare i veicoli, unici, per altro stretti e problematici, da usare solo per le emergenze».

Conclude il primo cittadino: «La nostra politica in tema di viabilità comunale va in senso diametralmente opposto: la logica vuole che si arrivi con il tempo alla chiusura del traffico delle vie laterali alla provinciale per consentire la creazione, a favore dei pedoni residenti, di percorsi liberi dal passaggio delle auto che verrebbe opportunamente concentrato sull'arteria principale». (d. sa.)



A Occhieppo Superiore si discute sull'istituzione di zona a traffico limitato

Si completa l'offerta Con «Sella.it» trading on line Nyse

BIELLA. «Sella.it» completa la sua offerta di trading sulle borse estere, aggiungendo l'operatività sul New York exchange, con una commissione pari a 19 dollari fissi a contratto e il supporto delle analisi degli esperti del gruppo.

Con «Sella.it» dunque è ora possibile effettuare transazioni sulle borse di New York (Nasdaq e Nyse appunto), Francoforte (Xetra), Parigi (Sbf).

Le commissioni a contratto sono pari a 19 dollari fissi per Nasdaq e Nyse; per Francoforte e Parigi il cliente può scegliere tra l'1,85 per mille oppure 9 euro fissi oltre ai diritti di borsa.

Inoltre i primi due di operatività sui mercati esteri sono gratuiti per chi attiverà il servizio «Sella.it», trading on line, entro il 15 settembre. La proposta della banca biellese si pone pertanto tra le più esaurienti del mercato, garantendo la possibilità di operare anche sui derivati e su una gamma completa di fondi. (r. n.)

Finanziati dalla Regione anche le lezioni sulle gestione degli acquedotti Andorno, i segreti del marketing Con i corsi gratuiti promossi dalla Bassa valle Cervo

ANDORNO MACCA

La Comunità montana bassa valle Cervo ha aderito all'iniziativa intrapresa dalla Regione e in particolare dell'assessorato Economia, turismo e foreste, programmando dei corsi di formazione. Le lezioni, tenute da docenti dell'agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo, riguarderanno le materie specifiche della comunicazione, del marketing, del merchandising e della gestione di reti fognarie e acquedotti.

I primi sono destinati agli operatori turistici e commerciali che intendono aggiornare o qualificare le proprie attività, nonché alle persone in cerca di prima occupazione, orientate ad attività imprenditoriali. Tra le finalità segnaliamo l'acquisizione della competenza necessaria ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza della propria professionalità facendo leva sulle potenzialità



Il presidente Fausto Forgnone

della comunicazione (presentarsi, parlare in pubblico, vendere un prodotto, gestire situazioni di crisi con il linguaggio). Le lezioni mirano all'acquisizione di capacità di base relative al marketing e di capacità di organizzazione del proprio lavoro. I corsi

strettamente tecnici (gestione acquedotti e reti fognarie) invece destinati agli amministratori ed esperti degli Enti locali. I Consorzi di Gestione acquedotti, ai cantonieri comunali ed ai liberi professionisti.

«La comunità mette a disposizione solo i locali - commenta il presidente Fausto Forgnone - ma vorrei sottolineare il ruolo formativo e di riferimento sul territorio che l'ente acquisendo in questi ultimi anni. Non più di un'entità astratta ma una realtà che interagisce con la propria popolazione, facendo da tramite e da collegamento ad altre istituzioni e opportunità di sviluppo ad esse legate».

I corsi sono gratuiti e si terranno nella sede della comunità in Via Gallari. L'iscrizione a quello di comunicazione e marketing scade lunedì 4 settembre, mentre per la gestione degli acquedotti il termine ultimo è lunedì 25 settembre. (r. mo.)

NEI CENTRI EPIL SPECIALIST MASTER
EPILAZIONE CON TECNOLOGIA LASER

E ORA ANCHE LASERCEEL
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER ELIMINARE LA CELLULITE E NON SOLO ANCHE TUTTA L'ESTETICA CHE DESIDERAVI

APERTO TUTTO AGOSTO ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9 - 21

Epilradical Laser

Epil Specialist Master
c.so Piazza 6-A
BIELLA
Tel. 015 28800

Esclusivisti per Biella e Vercelli

Il 17 settembre è in programma all'Enoteca della Serra la premiazione dei produttori di vino che hanno ottenuto «ottimo»

La Festa dell'uva verso il «clou»

Da sabato via alle manifestazioni itineranti

ROPPOLO

Sono soltanto uno su tre, 40 su 120, i produttori che hanno ottenuto il punteggio di «ottimo» per tutti i campioni di vino presentati all'Enoteca regionale della Serra: per loro, i cui «doc» e «decs» hanno superato tutte le prove della commissione assaggiatrice, da sabato e fino a ottobre inoltrato sarà festa, ma soprattutto lo sarà il 17 settembre, quando alla presenza di esperti e delle massime autorità riceveranno il premio per la loro bravura enotecnica.

La premiazione è inserita nel calendario della «Festa dell'uva 2000», che a rigor di termini è già iniziata sin dal 30 luglio, ma che da sabato entrerà nel vivo.

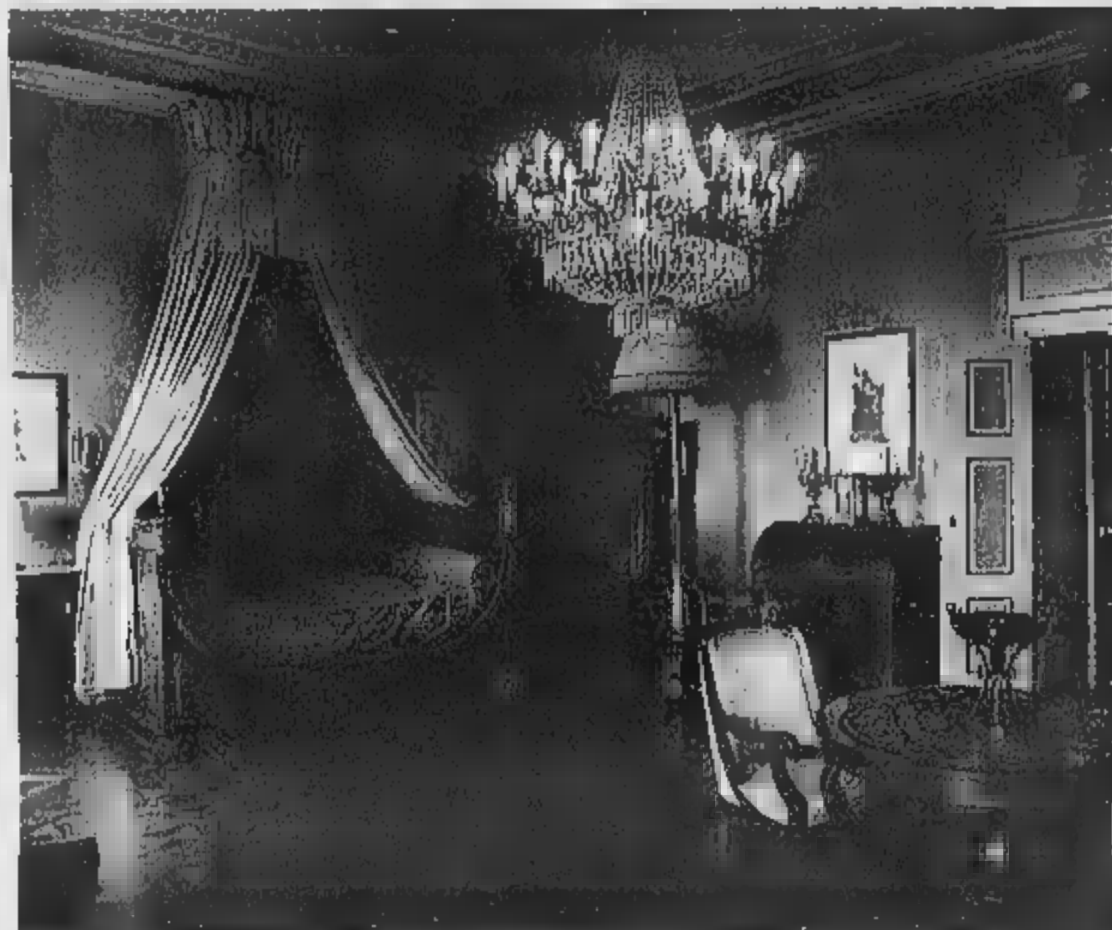
Sarà anche quest'anno in forma itinerante, secondo il fortunato programma già collaudato da un paio d'anni e messo a punto dal presidente e fondatore dell'Enoteca Sergio Sarasso.

Interesserà via via tutti i Comuni della provincia di Biella, Torino, Novara e Vercelli nei quali si producono specialità come il Carema, il Gattinara, il Ghemme, il Sizzano, il Bramatorra, il Lessona, l'Erbaluce, e le recenti «doc di ricaduta» come il Colli della Novaresa, il Coste della Sesia, il Rosso del Canavese e quello delle colline torinesi, senza contare tutti i «doc» della Regione autonoma Valle d'Aosta, da sempre gemellata con l'Enoteca di Roppolo.

Le numerose tappe della festa coinvolgeranno di volta in volta le comunità di Lessona, Cosanto, Dorzano, Andrate, Masorano, Viverrone, Cavaglia, Anzasco, Borgo d'Ale, Asti, Brusengo, Zimone, Moncrivello, Ivrea e Candelò; dal 25 al 29 ottobre l'Enoteca sarà presente al «Salone del gusto», al Lingotto, per una degustazione dei vini delle aree di Biella e Torino.

Ciascuna tappa fornirà l'occasione per presentare, in vendita o in omaggio, i nuovi «gadgets»: vassoi e cavatappi forati dalla Regione che andranno ad affiancarsi a quelli precedenti, come ad esempio lo speciale termometro per stabilire la temperatura di ogni bottiglia, di bianco o di rosso, al momento di servirlo in tavola.

Le manifestazioni in calendario spaziano dai concerti in piazza alle degustazioni enogastronomiche, dalle «merende sinistre» agli spettacoli pirotecnici,



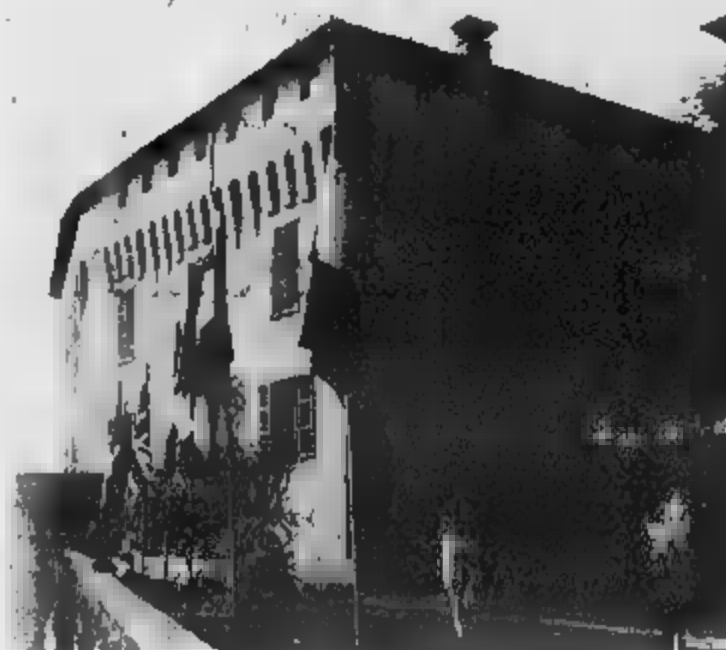
La sala del castello in cui, si dice, alloggiò Napoleone e, in basso, l'ingresso che porta all'Enoteca della Serra

ci, alla corsa delle botti.

Questo spettacolare gara sarà disputata domenica 10 settembre. Rinvigorisce un'usanza tramandata da alcune cronache medievali minori, secondo la quale i vinificatori salivano di corsa dal paese verso il maniero rotolando ciascuno una propria botte: al vincitore i signori del castello assegnavano la fornitura di vino alla mensa conitale per l'intera annata.

Negli scantinati del vecchio castello medievale, dalle volte in mattoni ed i muri in pietra viva, gli scaffali costruiti ad archetti secondo la tipica struttura degli «infernotti», ospitano 240 tipi diversi di vino e circa 25 mila bottiglie, tutte annesse all'esposizione previa una severa e rigorosa selezione.

Un angolo delle cantine ospita poi una piccola esposizione di antichi attrezzi di lavoro connessi con la cultura della vigna: una vetrina, infine, raccoglie le «bottiglie d'annata», nessuna delle quali in vendita.



Secondo la leggenda è l'anima tormentata del signore di Mazzè

Anche il castello di Roppolo può sfoggiare il suo fantasma

ROPPOLO

Ogni castello che si rispetti, soprattutto se di epoca medievale, deve avere per forza un fantasma e questo di Roppolo, la cui torre è addirittura anteriore all'Anno Mille, non fa eccezione. Si dice che, nelle notti di luna piena, un'ombra vestita con un lenzuolo bianco si aggiri sugli spalti lanciando lugubri lamentazioni e trascinando catene. La storia si riferisce ad un fosco episodio avvenuto nel 1459 proprio a Roppolo.

A quell'epoca signore del castello era il conte Ludovico Valperga, valoroso capitano dei Savoia. La tragedia è maturata per ragioni ignote, alle quali tuttavia non sarebbe estranea una sorda gelosia perché la bella Maddalena, di cui Ludovico era segretamente innamorato, era invece andata in sposa a Bernardo, signore di Mazzè e commilitone dello stesso Ludovico nell'esercito comandato da Guglielmo del Monferrato.

Secondo la leggenda, che però troverà qualche conferma in epoca successiva, Ludovico con un pretesto attirò Bernardo nel castello di Roppolo: da quel momento del signore di Mazzè si avranno più notizie. Invano Maddalena, disperata, accorse a Roppolo per avere notizia del marito: sarebbe il fantasma che anco-



In alto la caratteristica corsa delle botti che si rinnoverà domenica 10 settembre. Qui a fianco il presidente dell'Enoteca della Serra Sergio Sarasso con il suo omologo di Siena

ra oggi, durante ogni plenilunio, si aggira sugli spalti del castello gridando il proprio dolore. Secondo un'altra versione, il fantasma sarebbe invece quello di Bernardo, offeso per il trattamento ricevuto dal commilitone.

Fin qui la leggenda. Resta però un fatto: qualche anno dopo il duca di Savoia ordina che il castello e i luoghi di Roppolo e Dorzano, giurisdizione, beni e redditi feudali dipendenti, siano confiscati in odio di Ludovico Valperga per l'omicidio da questo commesso nella persona di Bernardo di Mazzè del 13 febbraio 1459. Non solo: tre secoli e mezzo dopo, nel 1800, in occasione di alcuni restauri nella terza stanza della torre, da una profonda intercapedine ricavata nel mu-

ro si trova un'armatura completa, di epoca quattrocentesca, tenente i resti di un guerriero.

Inizia qui la leggenda «murrato vivo», che presenta singolari punti di somiglianza con il celebre racconto di Poe, «Il barile di Amontillado». In uno degli scantinati più profondi del maniero, teschio e tibie del preteso Bernardo sono oggi esposti dietro una vetrina insieme con una selezione di bottiglie prodotte dall'azienda agricola del castello.

Bernardo o Maddalena che sia, rimane la storia del fantasma: c'è chi, uscendo la sera dal ristorante, giura di averlo visto con lenzuolo e catene d'ordinanza aggirarsi sugli spalti e gridare al cielo rabbia e dolore. Ma il mattino dopo gli passa.

FESTA DELL'UVA 2000 ITINERANTE NEI PAESI DEL VINO

- dal 30 luglio a fine ottobre -

VISITE AL CASTELLO DI ROPPOLO:

Apertura delle sale del Castello alle visite

nei giorni festivi 3 - 10 - 17 e 24 settembre 2000

per gentile concessione della Famiglia Novarese di Moransengo

■ con la collaborazione della Provincia di Biella

Cantine e Punto Vendita

via ■ Castello, ■ - ROPPOLO (BI)

Tel. e Fax ++39-0161.98501

Orario apertura periodo invernale dall'1/10 ■ 31/3

venerdì - ■ - domenica:

■ 9,30 - 12,00 / 15,00 - 18,30

Orario apertura periodo ■ dall'1/4 ■ ■

giovedì: ■ 15,00 - 19,00

venerdì - ■ - domenica:

■ 9,30 - 12,00 / 15,00 - 19,00

Uffici e Presidenza: Via al Castello, 2 - Roppolo (BI) - Tel. ++39 - 0161.987520 - Fax ++39 - 0161.987510

Aperti da lunedì ■ sabato escluso martedì pomeriggio ■ ore 8,30 ■ ■ 12,30 ■ dalle ■ 14,30 alle ■ 18,00



Nel segno di Mercurino Arborio la grande manifestazione vinicola di fine estate

Storia e cavalieri alla Festa dell'uva

Gattinara, sabato il prologo a Villa Paolotti

Ivan Fossati

GATTINARA
E' ormai alle porte l'edizione 18 della Festa dell'uva, i principali appuntamenti estivi di Gattinara. La manifestazione presenta un cartellone davvero ricco di iniziative e come al solito la kermesse sarà aperta dalla doppia cena della «bagna cauda». Le due serate sono previste sabato e domenica in Villa Paolotti, sede dell'Enoteca Regionale che, al pari del Comune, collabora alla Pro loco per l'intera organizzazione. Dopo il prologo, si entrerà nel vivo del programma giovedì prossimo con l'inaugurazione della mostra fotografica «A un passo dal cielo» che, nella sede della Cantina sociale, presenta immagini scattate da Paride Jaretti, con un concerto in piazza Paolotti. La sera successiva debutteranno invece le taverne allestite nella centrale piazza Italia: distribuzione di vino e piatti tipici. Contemporaneamente inizieranno anche le rievocazioni storiche che vivranno i momenti clou sabato 9 e domenica 10 settembre.

Proprio per sabato è stata programmata anche una dimostrazione di corse di cani da slitta. Tra le iniziative «portantissime» con le ruote, gli animati si esibiranno al centro nel primo pomeriggio e alle 18 alcuni responsabili dell'associazione spiegheranno le caratteristiche di questa attività.



Gattinara invita alla diciottesima edizione della Festa dell'uva

La rievocazione storica come al solito sarà incentrata sul periodo di Mercurino Arborio, e quest'anno è dedicata ancora una maggiore attenzione perché di recente a Gattinara si è investito molto (con iniziative narrative) sulla figura del cancelliere di Carlo V, originario della zona.

Tra i gruppi che si esibiranno ci sono gli sbandieratori di Mortara, i Tamburini, i Cavalieri di Arezzo. I Tamburini presenteranno anche prove di destrezza con il fuoco (sabato) mentre i cavalieri domenica chiuderanno gli spettacoli storici proponendo una giostra medioevale in piazza Italia, che per l'occasione sarà interamente ricoperta di terra. E per dare l'arredare all'anno prossimo saranno sparati i tradizionali fuochi d'artificio. Tante iniziative dunque, ma con il buon vino sempre in primo piano.

Ancona e i Cavalieri di Arezzo. I Tamburini presenteranno anche prove di destrezza con il fuoco (sabato) mentre i cavalieri domenica chiuderanno gli spettacoli storici proponendo una giostra medioevale in piazza Italia, che per l'occasione sarà interamente ricoperta di terra. E per dare l'arredare all'anno prossimo saranno sparati i tradizionali fuochi d'artificio. Tante iniziative dunque, ma con il buon vino sempre in primo piano.

Gemellaggio a Fontanetto

Domani in arrivo gli ospiti francesi Mostre e concerti per la «patronale»

FONTANETTO PO

Cinque giorni di festa tra patronale e gemellaggio a Fontanetto Po. Partono domani le iniziative organizzate dal Comune e la collaborazione di Pro loco e Comitato del gemellaggio. E la festa di San Bonifacio quest'anno è arricchita dalla presenza dei «gemelli» di Canton De Vertillac, in occasione del decimo anniversario di incontri ufficiali. Gli ospiti francesi giungeranno a Fontanetto Po venerdì intorno alle 19: dopo la sistemazione nelle famiglie, alle 21, sarà aperta una mostra fotografica dal titolo «10 anni insieme... anzi 12», dedicata alle immagini dei diversi incontri.

Si continua sabato, quando i gruppi del gemellaggio faranno una gita in Valsesia, visiteranno il museo Walser di Alagna e, nel pomeriggio, il Sacro Monte di Varallo. In serata, si ritorna in paese e alle 21,15, la nuova palestra comunale sarà intitolata a Canton De Vertillac. Dopo la cena, per i festeggiamenti della patronale, si balla «Renato e i Masters». La giornata di domenica è, invece, dedicata alle manifestazioni all'aperto: dalle 10 alle 18 programma una rassegna d'arte con esposizioni di quadri e ceramiche lungo via Viotti e la partecipazione di una quindicina di artisti. Dopo la messa delle 11,30, nella parrocchia di S. Martino, seguirà il pranzo nell'ex convento della Orsoline, dove anche allestite due mostre a cura dell'«Atrium» di Crescentino.

Momento solenne alle 17, in piazza San Rocco, con il concerto della banda musicale cittadina «G.B. Viotti»: durante la manifestazione sarà ufficialmente riproposto il patto d'amicizia con Canton De Vertillac. Non mancheranno le iniziative a cura dell'Associazione boccioli e dei pescatori sportivi e, per i più piccoli, un coloratissimo luna park in piazza Garibaldi. Lunedì e martedì sarà ancora possibile visitare le mostre d'arte e fotografia. (L. d. e.)

Giovane trinese Spacciava marijuana Arrestato

TRINO. Da qualche giorno i carabinieri si erano accorti di uno strano via vai di tossicodipendenti trinesi nei pressi dell'abitazione di un giovane del posto, attualmente sottoposto a misura cautelare, poiché ritenuto responsabile di spaccio di stupefacenti. Proprio questo giovane, Giuseppe D'Avino, di 25 anni, trinese, è stato arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti al fine di spaccio.

I militari si sono infatti recati nell'abitazione di D'Avino per una perquisizione: in compagnia del padrone di casa c'era un giovane tossicodipendente di Trino, probabilmente per acquistare dello stupefacente; rinvenuta addosso a D'Avino: grammi di marijuana. A far scattare le manette il rinvenimento di ulteriori 20 grammi circa della stessa sostanza nell'abitazione di un altro giovane del posto, anch'esso indagato, ma in stato di libertà, per lo stesso reato. Infatti lo stupefacente è risultato dello stesso tipo di quello trovato a Giuseppe D'Avino e confezionato nello stesso modo, una non comune carta assorbente.

Ieri il trinese arrestato è stato processato con rito direttissimo e ha patteggiato due mesi e dieci giorni di reclusione più quattro milioni di multa, tramutati in dieci milioni di pena pecuniaria. Tutti i giovani sono stati segnalati alla Prefettura quali autori di marijuana. (L. v.)

Sulla scarica Si esamina il dossier Cavigli

VERCELLI. L'assessore alla Tutela ambientale Francesco Borasio ha mandato una nota informativa ai presidenti del Consiglio provinciale e della 4ª Commissione e a tutti i capigruppo sulla vicenda della scarica di Cavigli. «E' doveroso - spiega - ragguagliare tutti gli amministratori provinciali su questa vicenda che ci preoccupa, e non poco».

Borasio ha scritto ai colleghi che la Provincia di Vercelli è venuta in possesso della delibera della giunta di Biella che autorizza le due scariche (una per rifiuti urbani, l'altra per gli speciali) nel territorio di Cavigli, al confine con Santhià. Ora la delibera è all'attenzione dei funzionari dell'Assessorato alla Tutela ambientale che dovranno esaminare le prescrizioni previste da Vercelli sulle scariche.

Borasio cita inoltre il parere dello studio Monti, secondo cui era la Regione a dover dare l'autorizzazione e non la Provincia di Biella. Il parere è all'esame dei legali dell'Assessorato. Borasio fa però notare che si basava su una sentenza del Tar del Friuli e che la legislazione di tale Regione non è omologabile alla nostra. (L. d. e.)



Borasio

Palazzolo, caso argine Una rampa per l'accesso alla statale

PALAZZOLO. Una nuova rampa di accesso potrebbe risolvere il problema dell'argine Po a Palazzolo, sulla strada statale 31 bis Chiavasso-Casale: per via delle furtive dell'argine, infatti, si è costretti a attraversare la statale in una curva pericolosa, teatro di numerosi incidenti.

La soluzione è stata trovata durante un incontro in Municipio, sostenuto dal prefetto, tra amministratori locali e tecnici, rappresentanza anche dell'Anas e del Magistrato del Po. Durante l'incontro è stato fatto sopralluogo per valutare appunto la possibilità di costruire un altro accesso sulla strada. Il progetto per la nuova rampa è già stato realizzato dal tecnico comunale, Casalone, ed è già stato approvato dall'Anas. Perché la nuova rampa di accesso si possa realizzare manca ora soltanto l'approvazione parte della Snam, vista la presenza nelle vicinanze di un oleodotto. Intanto, per limitare i danni, è stato imposto in quel pericoloso tratto di strada il limite di velocità di 70 chilometri orari. (L. a. l.)

E a chi diede l'allarme Caso Tessarin Riconoscimenti ai carabinieri

PALAZZOLO. Una serata di musica, ma solo, quella di domenica, in occasione della festa patronale, durante il concerto della locale Banda «Fausto Nervi», che si terrà al teatro parrocchiale alle 21, protagonisti saranno i militari della Stazione carabinieri di Trino e il palazzolese Simone Pignolo. Sarà il sindaco Luigi Motta a consegnare loro i riconoscimenti di merito per la prontezza e l'alto senso civico dimostrati durante il tragico evento accaduto a Pasquetta, quando è stata uccisa Santina Tessarin.

Mentre cercava di impedire che le venisse rubata l'auto, l'anziana donna è finita a terra: nella caduta ha battuto la testa ed è morta poche ore dopo in ospedale. Ad assistere alla terribile scena Simone Pignolo, il quale, senza esitare un attimo, ha dato l'allarme chiamando i militari, giunti immediatamente sul posto. Massimiliano Bausano, sottoposto a misura cautelare, è chiamato a rispondere davanti al giudice di omicidio preterintenzionale. (L. v.)

Si chiede alla giunta Baltaro di contattare l'Anas per elevare il limite dei 50 all'ora sulla variante di Desana

Tangenziale, una mozione in Provincia

L'ha presentata il consigliere di Fi Nascimbene

DESANA

La «tangenziale della multa» finisce in Consiglio provinciale. Il consigliere di Forza Italia Roberto Nascimbene, che abita a Desana, presenterà infatti una mozione chiedendo che la giunta si impegni a contattare l'Anas per rivedere l'assurdo divieto ripetuto di singhiozzo del 50 all'ora.

Spiega Nascimbene: «Questa mozione parte lontano. Nel '95 fui proprio io il primo firmatario di una petizione che chiedeva all'Anas di accelerare l'apertura della tangenziale. Quando, finalmente, ciò avvenne ci accorgemmo subito che il limite dei 50 era assurdo. Dopo le multe e i ritiri di patente dei giorni scorsi, adesso il traffico ha ripreso a scorrere per il centro del paese e dunque c'è da domandarsi, come si è già chiesto al sindaco, a che cosa serva la variante».

Nella mozione, Nascimbene scrive che tale limite non trova giustificazione in quanto la carreggiata è sufficientemente lar-



ga da permettere la circolazione ad una velocità più elevata e invita la giunta ad attivarsi affinché l'Anas evoli la possibilità di aumentare il limite di velocità sulla tangenziale in modo da rendere più scorrevole il traffico tra Vercelli, i paesi a sud del capoluogo e l'Assigiano. E intanto, molti lettori colpiti

dalla maxi multa o dal ritiro della patente si stanno rivolgendo all'Aua (l'Associazione utenti auto che ha sede a Padova-Rubano, in via Treviso 5) cliccando al sito Internet www.aua.it. L'Aua ha infatti divulgato, proprio su Internet, una sentenza del Tribunale di Padova in cui il magistrato sostiene che il telela-

ser è fuori legge perché non individua in modo accertato il veicolo al quale si riferisce la velocità apparsa sul display.

E così il teleaser, che sembra un'arma formidabile in mano alle forze dell'ordine per far rispettare i limiti di velocità, si trova adesso sotto accusa per-



Roberto Nascimbene, che abita a Desana, sostiene che debba essere rievocato il limite dei 50

«Con i nuovi controlli passano tutti in paese»

ché non sarebbe, come si pensava, infallibile. Proprio i telesaser sono stati multati gli automobilisti che si sono rivolti a La Stampa sollevando il caso della tangenziale di Desana. Già se ne sta occupando il sindaco del paese, Ester Di Muro, poi sarà la volta della Provincia. (L. d. e.)

UNA VITA PER LA POESIA



Buronzio e La Stampa hanno premiato Mostini

Coronato da successo il secondo Premio Mario Conti di Buronzo. Ieri abbiamo pubblicato i nomi dei poeti premiati e degni di menzione. Ma la giuria ha segnalato altre opere di autori dialettali: quelle di Plinio Croso, Fernanda Calderini, Alberto Gavinelli, Mario Barale, Piero Orsella, Giorgio Filera, Dino Braga, Ferrari, Ferruccio Mezzano, Pavarotti, Ugolino, Enzo Tortolone. Numerosi i premi consegnati. Li hanno offerti i signori Conti, il Comune, il Comitato Festa e Cultura, la ditta Carla Fiori di Buronzo e Valentino di Vercelli. Sono state assegnate le targhe «Davide Vincitorio» e «Legni per la lotta contro i tumori» a Gortardo Mostini di Romagnano Sesia (nella foto di Reolon) il sindaco Silvana Tovo ha consegnato il premio «La Stampa» alla carriera. (L. d. e.)

Nel week-end a Borgosesia con la rassegna «Viviviale»

BORGOSIESA. E' pronta la quinta edizione di «Viviviale», la manifestazione che in due giorni trasforma viale Rimembranza in parco dei divertimenti.

L'iniziativa curata da alcuni appassionati che si avvalgono della collaborazione di Comune e Pro loco andrà in porto sabato 2 e domenica 3. Il pomeriggio, all'insegna della gastronomia: alle 15 saranno aperte le iscrizioni per la «Merenda musicale», che scatterà alle 16,30. Accompagnati dalla banda musicale si potranno scoprire i sapori di un tempo in 5 tappe gastronomiche. Sempre alle 16,30 sarà inaugurata la mostra mercato «fresca spesa» che sarà a disposizione fino alle 23 quando saranno distribuiti a tutti i fuochi alla «Viviviale». Domenica la sagra data alle 9,30 con la fanfara di Trino, alle 10 partirà la cicloturistica «Borgo in bici», mentre alle 14 inizierà la lunga serie di spettacoli pomeridiani. Chiusura alle 21. (L. fo.)

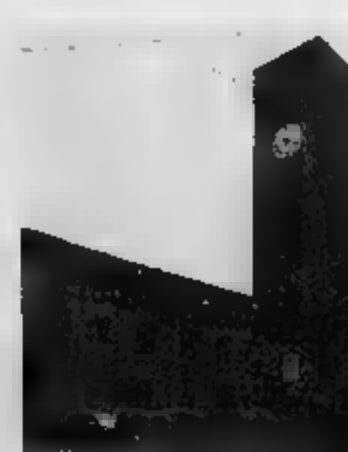
Il sindaco Fabrizio Greppi: «Saranno così agevolati i clienti dei negozi»

Nuovi posteggi con il disco-orario

Crescentino: la sosta a tempo istituita in centro

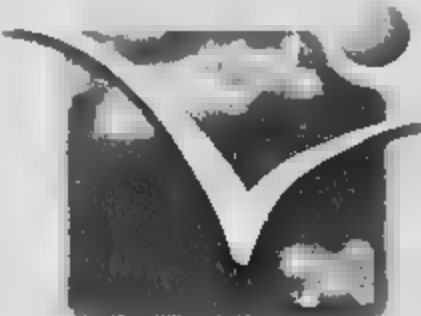
CRESCENTINO

Nuovi parcheggi, il disco orario in pieno centro a Crescentino. E' entrata in funzione in questi giorni la nuova di un'ora in Roma: dopo l'istituzione del parcheggio con limitazione oraria in piazza Vlasche, ecco un'altra disposizione per gli automobilisti decisa dall'amministrazione di Fabrizio Greppi. Il tratto di Roma dove è in vigore la limitazione oraria va dall'incrocio di via Dalmazia e quello con via Giuseppe. Spiega il sindaco: «Questo crea maggiori possibilità di parcheggio per i clienti dei negozi, mentre, per agevolare la possibilità di sosta prolungata, si è lasciato il parcheggio nelle vie attigue al centro. Dopo il cambio della viabilità, quindi, una nuova regola a cui i cittadini dovranno abituarsi: oltre ai tagli che indicano di posizio-



re il disco, il vicesindaco Fiorenzo Tasso, che occupa anche della viabilità, incaricato il comando di polizia municipale affinché posizioni sulle auto non in regola con l'orario un avviso con cui si segnala che, in futuro, l'auto sarà multata.

Le segnalazioni continueranno per settembre ma gli automobilisti, soprattutto quelli della sosta prolungata, dovranno cercare un parcheggio, magari in piazza Garibaldi o Marconi, dove è il disco orario. (L. d. e.)



Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati

SANREMO

Eccole, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni o gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» ormai consolidato.

Quest'anno si è puntato su un rinnovamento totale: tutte le 36 nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Ecori di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sugar e Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che compare per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Ecori, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighiero, Tony Binarrelli, gli A.C. One, Ciro Caccace, Simona Urso e le ragazze già selezionate per Miss delle Miss. (g. p. m.)

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran gala al Roof del casinò

Gianni Micalotto

SANREMO
E' il concerto-evento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi istanti. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera (ore 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato, appena 400 spettatori, in gran parte clienti abituali della casa da gioco. Tutti invitati.

Il commissario prefettizio Carmelo Bonfigliaro avrebbe voluto installare all'esterno due maxi schermi, per offrire lo spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un concerto diverso dal solito: niente bagni di folla,

ma un rapporto strettissimo con il pubblico, quasi confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni 70. Da «Questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscitissimo lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cenoni di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'agibilità del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Pustum, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di note» (un impegno soprattutto «acustico») iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e la celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performance.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

IMPRENDITORIA

IMPERIA Terme di Pigna
SAVONA Pista go-kart di Pontinvrea
GENOVA Lanterna di notte

MUSICA

IM: Incontri 2000 ■ musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta ■ Noli
GE: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso

SPORTIVI

IM: Campionato europeo di tennis under 14 (Sanremo)
SV: Campionato italiano ■ moto d'acqua (Albisola Mare)
GE: Weekend del Remo in notturna (Santa Margherita)

SPETTACOLI

IM: Estate al Casinò di Sanremo
SV: Concerto grosso per i New Trolls
GE: Festival jazz ■ Sori-Golfo Paradiso

CABARET

IM: Festival Musica ■ Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadaridere (Vendone, Onzo, Castelvoglio, Cisano, Eri)
GE: Festival Recchese di teatro comico

FOLCLORE

IM: Festival internazionale ■ folklore (Sanremo)
SV: Serata medioevale di Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale di Cogorno

SAGRA

IM: Sagra ■ Gambero Rosso (Sanremo)
SV: Sagra del Micchettin (San Giorgio, Albenga)
GE: Falò ■ San Giorgio (Portofino)

COMUNI

IM: Ceriana
SV: Colle Ligure
GE: Arenzano

CASTELLI

IM: Scurlussu ■ Ciclebelle (Diano San Pietro)
SV: Castelli di sabbia ■ Alasio
GE: Barcarolata (Sestri Levante)

FESTIVITÀ

IM: La baldoria ■ Valloria (Prelà)
SV: Festa delle Basure (Loano)
GE: Camogliolo (Camogli)

LIBRO

IM: Incontri in piazzetta dell'Olmo (Imperia)
SV: Un libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi all'Abbazia di Tiglieto



**ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"**

LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON,
CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO
PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA
E INTERESSE ALLA QUALITÀ

DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO

LIQUIDAZIONE TOTALE

dal 1° al 30 settembre

SCONTI DAL 20% AL 60%

SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO

GUSTA CON SPREZZO IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimento con centinaia di animali allo stesso livello in un percorso da vero safari, lungo 6 km. Particolarmente suggestivi sono l'aquario, il reticolario e la mostra entomologica con farfalle ed insetti da tutto il mondo. Tanto divertimento con il Brucovende, il Filo Leone, gli Scoli Giganti, il Mondo della Natura e l'Acquacontro. Un ricco programma di animazione dal vivo dove spicca l'imponente navigazione storica dell'Impero Romano ambientato nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Marcellonio e Cleopatra, le bighe, i pretoriani, gli schiavi, ed il misterioso e potente Mago Egizio.

Unica
esemplare
Leone Bianco
in Italia

PROSEDIAMENTE

Prenota i ristoranti Spazio 2:

- Silvano via Montebello 54
- Roma 500 Centro Commerciale Carlo 2000 - C.so Europa, 23
- Torino Galleria Mazzini, 3
- Milano Bovis Area 5 Servizio AS VA-Aff piazza uscita Linate
- Belluno via La Marmora
- Reggio Emilia Centro Commerciale Parma
- Superstrada Eridio Corso uscita Montigara
- Brescia Area 5 Servizio AS-M-TG
- Alcune Pagine del Post

TEL. 02/21.988.431 www.safaripark.it

Lago Maggiore

CON I NOSTRI

Azienda AL TOAG centro Milano EST
direzioni Lago Maggiore
5 km da Arona

Azienda ANAS
vicino Cantina Rossa
dopo 10 km

Vercelli, successi per Marsibilio e Schembri. Ed ora il via ai nuovi corsi

Un'estate di allori per Freebody

Due allieve premiatissime a Vignale e Acqui

Giovanni Barberis
VERCELLI

I balletti coreografati per lo spettacolo-saggio di fine d'anno proposto al Teatro Civico nel mese di giugno dalla scuola di danza vercellese Freebody diretta da Daniela Tricerni, sono andati in tour durante l'estate.

Con il corpo di ballo di giovanissime che già aveva riscosso un buon successo sul palcoscenico cittadino, questa volta ha collezionato altri successi ed altri applausi al concorso internazionale Acqui Danza ed alla rassegna internazionale di danza a Vignale.

Non solo, ma due delle allieve «Freebody» si sono particolarmente distinte, aggiudicandosi posti di rilievo durante contesti di danza importanti. Si tratta della undicenne Giulia Schembri, terzo premio ad Acqui Danza; primo premio assoluto al concorso «Giovani Talenti» a Vignale; ha danzato come solista una coreografia su musica della «Carmen» di Bizet. Un ottimo piazzamento anche per la dodicenne Simona Marsibilio che, per la sua categoria, si è aggiudicata il secondo posto.



Un'immagine suggestiva di «Cento anni da ballare», l'ultimo saggio della scuola di danza vercellese Freebody, diretta da Daniela Tricerni, portato in tournée estiva.

danzando «Van Annon Polka». Ora per Freebody, che non sembra dormire sugli allori conquistati, è ora di riaprire i battenti. La prossima settimana sarà disponibile la segreteria per le iscrizioni mentre le lezioni inizieranno il 18 settembre. Informazioni telefoniche allo 0161/215023. Dettagli an-

che su internet navigando verso il sito <http://www.freebodydanza.net> dove la scuola si racconta illustrando i corsi e gli stage in programma, la serie completa delle partecipazioni in tanti anni di attività a trasmissioni televisive (da «La sai l'ultima?» a «Canzoni sotto l'albero», a «Casa per casa»), o

sfilate di moda e a produzioni teatrali come «Singing in the rain». Raffaele Paganini. Sarà possibile, sempre su internet, partendo dalle home page e seguendo le istruzioni, anche dare un'occhiata alle immagini in real-player delle coreografie riprese dallo spettacolo «Cento anni da ballare».

Mezzana, tre spettacoli da domani a domenica sera

Teatrando, show itinerante nei vicoli artistici di Bonda

MEZZANA MORTIGLIENGO

«Sposta la cornice, senti cosa dico». Fra le vie della frazione Bonda, da domani a domenica entra in azione Teatrando. Lo spettacolo che la compagnia biellese di Paolo Zanone porta in scena due anni fa al Castello di Zumaigla verrà riproposto sul palcoscenico di Mezzana Mortigliengo, nella galleria a cielo aperto dove fra i siparietti degli attori si potranno scorre anche tante opere d'arte, affreschi e sculture.

Teatrando non poteva che scegliere per la pittoresca frazione una pièce che, oltre ad aver raccolto molti consensi al concorso «Prendiamo la parola» di Venaria (dove Luisella Gracia e Valerio Pancora sono stati più volte scelti per la loro interpretazione nel quadro «L'Assenzio» di Degasi, ben s'intona con l'atmosfera creativa che la caratterizza).

Gli spettatori s'imbattono, durante la passeggiata lungo i vicoli, nelle celebri tele dei maestri internazionali. Immane il fascino della Gioconda di Leonardo, i grassi protagonisti di Botero, e poi ancora i quadri di



Ezio Caliano ripreso durante lo spettacolo «Sposta la cornice, senti cosa dico» che la compagnia di Teatrando ha proposto a Zumaigla due anni fa e che replicherà per tre sere da domani in frazione Bonda a Mezzana Mortigliengo.

Van Gogh, Munch, fino al fascino delle ballerine di can-can di Toulouse Lautrec che come per magia, al passaggio degli spettatori prenderanno vita e parleranno e raccontando la loro storia.

Tutto avverrà con l'imman-

cabile dose di ironia scanzonata e di vivace coinvolgimento che caratterizza le proposte di Teatrando. Lo spettacolo che debutta domani sarà replicato sabato e domenica. L'ingresso è organizzato a gruppi a partire dalle 21. (p.g.)

Sorpresa per la band biellese in concerto a Courmayeur

C'era il Uga fra il pubblico alla show delle «Schegge»



La band biellese delle «Schegge» sparse in questi giorni in tournée a Courmayeur ha incontrato fra il pubblico Uga, a cui dedica tutto il suo repertorio.

BIELLA. Che emozione! Stavino suonando a Courmayeur. Imperveravano le note di «Certe notti» e «Bar Mario», quando ad un certo punto, è entrato il Uga in persona. La «Schegge Spares», la band biellese che da sempre dedica il suo repertorio alle canzoni del rocker emiliano, era sulla pedana del Planet in concerto ed ovviamente non si sarebbe mai aspettata di vedere fra il pubblico anche il suo mito. Accompagnato da due guardie del corpo, dalla moglie e da suo figlio (2 anni), Uga si è complimentato con il gruppo di Patrick Perissinotto (la voce) e Roberto Grotti (Maffioti) (il batterista) che fra l'altro ha ceduto il suo posto a Rigo (al secolo Antonio Righetti), in compagnia del cantante e naturalmente in line-up nel suo complesso. (p.g.)

Vercelli, e l'8 settembre in corso Randaccio l'anteprima di «Fantasia 2000»

Cinefili-nottambuli al Belvedere

Sabato proiezione alle 24 per «Final destination»

VERCELLI

Mezzanotte è l'ora dei vampiri. L'ora dell'uscita dei nottambuli incalliti, l'ora del rientro di Cenerentola, l'ora di uno spuntino spezza-fame. E adesso, anche l'ora dei cinefili insonni.

Lo spiega Flavio Ardissone del cinema Belvedere Dalby Digital: «Tentiamo un esperimento già collaudato in altre sale, proponendo una proiezione quando i campanelli della città rimbombano le ventiquattro in punto...».

Sul grande schermo del cinema di corso Randaccio ci sarà il film «Final destination», in cartellone fino a lunedì prossimo, regolarmente proiettato la prima serata, ma con aggiunta di questo speciale tira-tirata previsto per sabato notte.

«Final destination» è una pellicola di Jin Wong con Devon Sawa, Ali Larter, Sean William Scott e Kerr Smith. La trama: Alex sta per essere imbarcato sul volo 180. È un visionario quando rivela che l'aereo esploderà dopo il decollo? Resta co-



Un'immagine dal nuovo film di animazione «Fantasia 2000» che il cinema Belvedere di corso Randaccio proietterà in anteprima la sera dell'8 settembre.

munque a terra, lui e sei altri passeggeri che sposano la teoria del non-si-sa-mai. L'aereo cade davvero: quale la connessione tra il futuro ed il presagio di Alex-menegramo?

Sempre al cinema Belvedere, per la serata dell'8 settembre è confermato per le 21,30 il galà di «Fantasia 2000» in anteprima. Info e prenotazioni allo 0161/215018. (p.g.)

stasera

AL CINEMA

IMPERO Tel. 015/27.71.31 The Patriot di R. Emmerich con Mel Gibson 21.30 spettacolo unico (12.000.10.000)	MAZZINI Tel. 015/22.736.31.312 SALA 1 Space Cowboys di e con Clint Eastwood con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, James Garner (Chiuso) 19.45.22.30 12.000.10.000 SALA 2 100 Ragazze (Ines) 20.15.22.30 12.000.10.000 SALA 3 Final Destination di J. Wong con Devon Sawa e Ali Larter (Chiuso) 20.15.22.30 12.000.10.000	ORFEO Tel. 015/27.736.31.312 Borom 3 di Wes Craven con David Arquette, Neve Campbell, Courtney Cox Arquette (Chiuso) 20.22.30 12.000.10.000	SOCIAL Tel. 015/27.736.31.312 Mission Impossible 2 di John Woo con Tom Cruise (Chiuso) 21.30 12.000.10.000	LUX Tel. 015/27.698 Chiusura	VERDI Tel. 015/253.82.27 Pano e lupini di Silvio Soldà con Luca Laurenti e Bruno Ganz (Chiuso) 22.15	IL PRIMAVERA Tel. 015/225.070 Chiusura	PAROCCHIALE Chiusura	ANGELUS Chiusura
--	---	--	---	--	--	--	--------------------------------	----------------------------

nelle sale di

TORINO

ACCADIMIA p. 5 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b 21.6.786 Maya Baby, Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30
---	---	---	---	---	---	---	---	---

ACCADIMIA p. 5 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b 21.6.786 Maya Baby, Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30	CAPO CINEMA 67 Sala 1: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3: 10.15, 18.10, 20.20, 22.30
---	---	---	---	---	---	---	---	---

A TUTTO «ROCK CHIAMA BIELLA»



Stasera allo stadio La Marmora

BIELLA. Ritorna questa, allo stadio La Marmora, la rassegna «Rock chiama Biella». La manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune è dedicata alle band emergenti e storiche iscritte all'Archivio Informagiovani. È la terza edizione articolata in 10 sere alle quali prendono parte 38 gruppi musicali che hanno proposto e proporranno i generi più svariati, dal folk all'heavy metal. Questa volta saliranno sul palco i Leon, i Tonatuh, gli e i Deleto. L'appuntamento per le 21 (l'ingresso è gratuito). Anche stasera, al termine delle performance sarà il pubblico a decretare il vincitore della gara musicale che andrà ad aggiungersi alle altre band già selezionate per le semifinali: i Morriani (29 giugno), i Bungalo Williams (12 luglio), i Rue Bataclan (13), The Commitments (20), gli Atmosphere (26) e gli Estetica (27). Il prossimo ed ultimo appuntamento è fra una settimana, mercoledì. A darsi battaglia i band dei Sine Tempore, il Nocciolo della Questione, i Mulah Banda e i Libido. (p.m.)

Bella prestazione della squadra di Braghin ieri sera al Moccagatta di Alessandria dove ha tenuto testa ai grigi

La Pro con lo 0-0 va avanti in Coppa

Solo due pericoli per Teti. Sfiolata la vittoria

Roberto Eynard

Invito al...
Lo 0-0 ai Braghiniani per andare avanti in Coppa. La Pro, bella di notte come lo era stata col Moncalieri, blocca...
nella prima... settembre al Moccagatta e si qualifica al secondo...
competizione nazionale (8 punti contro i 7 dei grigi).

Super bene l'esame con una squadra di C1 la... schierata, come annunciato, a tre in difesa (Gallina, Lazzari e Vianello), con Bari e Passariello a coprire le fasce e il trio Ferretti-Speranza-Parente che agisce a centrocampo e a sostegno delle due punte Mirabelli-Andorno.

Anche l'inizio a scontatamento dell'Alessandria che avanza subito il match... un'avvia fiammeggiante. Teti al 5' chiamato subito a respingere... angolo un colpo di testa di Soragni mentre al 16' il portiere dei bianchi sente i brividi correre lungo la schiena per un'altra capocciata di Lerda che sibila di poco a lato.

Ma più passano i minuti e più la Pro cresce anche perché a centrocampo Ferretti conquista... montagna di palloni e sulla destra Bari si inserisce... in avanti. In più... attacco... a... Andorno che si muove bene c'è il solito Mirabelli: è lui che serve palloni preziosi e tiene in ansia la... Così la Pro



Nella foto un momento del match di ieri sera tra l'Alessandria e la Pro Vercelli disputato al Moccagatta e valido per la Coppa Italia. I ragazzi di Braghin hanno tenuto bene il campo e grazie al pareggio accedono al secondo turno della competizione nazionale.

inizia a farsi vedere al 22' quando Malatesta precede Andorno... cross di Speranza. Poi al 27' Passariello... concludere debolmente... mentre al 31' tiro di Andorno, liberato da Mirabelli, è bloccato da Malatesta.

Ma soprattutto la Pro ha la palla bu... al 38' quando... dalla sinistra di Mirabelli smarca sull'altro fronte Bari il cui tiro termina a lato.

Ripresa. L'Alessandria schiera Bonucelli e proprio l'ex viareg-

giano manca... migliore occasione mandando a lato da ottima posizione con Teti fuori causa. Replica la Pro al 6' con una... galoppata di Mirabelli conclusa... un tiro cross debole... al 10' i rossisti di Braghin... vicini alla rete... una fiordata di Speranza parata a terra da Malatesta. E ancora al 20' la punizione di Mirabelli obbliga Malatesta alla difficile deviazione in angolo.

Ma al... sono i grigi... avere la palla della qualificazione: la

conclusione di Bagalini è però deviata in angolo alla da Teti che si ripete al... deviando un gran tiro di Scazzola.

Alessandria: Malatesta, Rossi, Giannoni (17' Bagalini), Fasce, Chivaroli, Scaglia, Serra (47' Scazzola), Signorelli, Soragna (46' Bonucelli), Lerda, Parente. Pro Vercelli: Teti, Bari, Passariello, Lazzari, Gallina, Vianello, Parente (93' Motta S.), Ferretti, Andorno, Speranza, Mirabelli (89' Panzanaro). Arbitro: De Marco.

Qui Biellese

Resta all'asciutto con il Moncalieri

Paolo Accossato
SAVIGLIANO

Shadigli, gioco soprattutto a centrocampo e poche occasioni da rete: questo in sintesi lo 0-0 tra Moncalieri-Biellese, ultimo match del primo turno di Coppa Italia di serie C. In entrambe le squadre si mettono in evidenza i difensori, che tolgono spazio alle punte. Danzè e Riboni... attenti su Morandini e Di Sabato, anche se il più pericoloso è il veloce numero undici. Analogo discorso nell'area opposta dove Bava, Mazzia e Severi tengono a bada Piro e Lazzaro e se il primo almeno è artefice di qualche sgroppata, l'ex granata è assente ingiustificato.

La Biellese spinge soprattutto sulla sinistra con Caponi, ma raramente la palla arriva dalle parti di Randazzo. Così occorre attendere... 22' per la prima occasione. Ferri calca di poco alto una punizione dai venti metri. Poi, sbadigli fino al 36' quando Piro tenta vanamente di scavalcare Mordenti... pal-



La Biellese ieri sera sul neutro di Savigliano con il Moncalieri non è riuscita a segnare.

lonetto dal limite. Più sorniona, la Biellese produce un solo pericolo nel primo tempo, ma è di quelli che lasciano il segno: 41' Maffei indovina... preciso lancio per Di Sabato che scatta sul filo del fuorigioco, elude la doppia marcatura di Riboni e Danzè e calcia rasoterra di... stro dall'altezza del dischetto del rigore costringendo Randazzo al miracolo in tuffo. Sul finire della frazione, Barbiero ci prova dalla media distanza... il tiro è a lato. Nella Biellese il gioco passa per i piedi di Maffei, mentre la coppia di centrocampisti centrali del Moncalieri cambia rispetto all'ultima uscita casalinga e al posto di Cucchi e Picasso si dispongono Grassitelli e Friso. La corsa sinistra torna ad essere proprietà di Castagna. Nella ripresa la Biellese tiene

il pallino del gioco ma di occasioni neppure a parlarne. Il primo brivido arriva al 71' quando un lungo lancio... Castagna trova Piro defilato sul lato sinistro dell'area, tiro alto. La migliore occasione del match capita però sui piedi di Barbiero che, imbeccato da Piro, solo davanti a Mordenti calca debolmente e l'estremo biellese smorza la palla, permettendo il recupero ai difensori.

Moncalieri: Randazzo, Ferri, Castagna (74' Amatulli), Friso, Danzè, Riboni, Amenta (51' Ragagnoli), Grassitelli, Piro (86' Principato), Barbiero, Lazzaro.

Biellese: Mordenti, Bava, Caponi, Milano, Mazzia, Severi, Vagnati (53' Schiavini), Col, Morandini (65' Desideri), Maffei, Di Sabato (70' Sanguinetti). Arbitro: Cigalotti.

AMICHEVOLE

Oggi al Comunale ultimo test prima dell'esordio in campionato

A Trino il Borgo anti-Sanremese

Per Caligaris undici quasi scontato

Mister Caligaris...
asseritore della tradizionale spartitura del giovedì. Inevitabile, dunque, che con l'esordio in campionato ormai alle porte (domenica a... il coach del Borgosesia abbia organizzato un ultimo test in vista del debutto. Questo pomeriggio alle 16,30 i granata scenderanno al Comunale di Trino (terreno dalle caratteristiche simili a quello della Sanremese) per affrontare il team... Viareggio, anch'esso alla vigilia del primo impegno ufficiale.

«Provare l'undici in vista... debutto - domanda... tecnico varesino - 7 Non è improbabile, dal momento che continuiamo a lavorare con soli sedici giocatori e la scelta non sono molte. Scherzi a parte, anche se soltanto, in amichevole, vedremo... perfezionare quei meccanismi sui quali ancora difettiamo». In... di rinforzare l'organico (difficilmente, però, qualche new entry potrà arrivare prima di domenica) il «Borgo» dovrebbe

AL «FERRARIS» KO I GIOVANI BIANCHI

VERCELLI. E' sfumato nel secondo tempo il sogno della Pro Vercelli «Juniores» di approdare... quarti di finale del torneo «Paolo Ferraris» in svolgimento... Asti. I bianchi sono stati sconfitti 2-0 dal Como. Il risultato, comunque, non ha rispecchiato l'andamento del match: almeno nella prima parte, infatti, la Pro... più volte pericolosa. Nella ripresa i larini, guidati in dall'ex bianconero Roberto Galis, hanno trovato con Borghi la... vantaggio. Nel finale Panzeri... raddoppiato, chiudendo in pratica la sfida. Nei quarti il Como, già vincitore al «Ferraris» nel '95, se la vedrà con gli svizzeri del Ballinzona. Per i vercellesi la soddisfazione di essere approdati alla fase nazionale dopo aver sconfitto 3-0 Casale con reti di Bonfiglio, Parla e Cacciatori. Il «Ferraris» ha segnato l'esordio ufficiale sulla panchina della «Berrettia» di Camillo Bugnolo che ha rilevato la conduzione tecnica di Bortolas. (p.m.f.)

be presentarsi a Trino con Bassetto, Ambrosetti, Lanza, Fagnoni, Panella, Famulari, Rossi, Tori, Roano, Corona, Ciocci. Quindi di spazio ai vari Formentini, Brescia, Rota, Careddu e Coscia. Sul fronte trinese, Viareggio non dovrebbe... avere grosse difficoltà di formazione: anche Mignone, dolorante a una cavi-

glia sarà a disposizione del tecnico. Sia pure in maniera indiretta la gara di oggi potrebbe dare alcuni termini di paragone: nelle prime uscite, infatti, il Trino ha affrontato altre due squadre del Cnd, Rivoli e Ivrea, perdendo con entrambe (2-0 e 3-0) ma destando comunque una buona impressione. (p.m.f.)

BASKET

Intanto questa sera... il sipario anche sulle ragazze della Conad Cossato

FilaCoop, confronto a Reggio Emilia

Contro la Bipop valido anticipo di serie A2



L'americano Antonio Granger

Secondo test amichevole per la FilaCoop che oggi alle 17,30 scenderà sul parquet di Reggio Emilia per affrontare una prossima avversaria del campionato di A2.

In maglia... presente anche Djordje Komadinic, un'ala piccola slovena con passaporto greco. Il giocatore, nato nell'80, è reduce dal campionato greco dove ha difeso i colori dell'Iraklis Salonico.

«Abbiamo avuto... possibilità di avere per qualche giorno «in prova» Komadinic e non ci lasciamo quindi sfuggire l'occasione per conoscerlo meglio - dice coach Marco Crespi -. Oltre a lui seguiremo con attenzione anche Verginella che a Genova è stato fermato da cinque falli dopo soli 10 minuti di gioco. Da tutti i ragazzi mi aspetto comunque un miglioramento sotto il profilo della disciplina tecnica.

Ogni giorno, con... lavoro, aggiungiamo una piccola parte di quelle che saranno le caratteristiche della formazione che affronterà il campionato di A2. Spero che questi miglioramenti trovino riscontri positivi a Reggio Emilia».

Sempre oggi, alle 19,30, inizia la stagione agonistica anche per la Conad... impegnata da ottobre nel campionato di serie B femminile.

«quindici di atleti, la... anno ad eccezione di Gianna Gasparini cui si è però unito un gruppo di promettenti juniores, si recano alla palestra Aguggia per iniziare la preparazione che comprenderà sedute atletiche, agli ordini di Francesco Miola, e tecniche sotto la guida di coach Tony Brasolin. La prima uscita è prevista dall'8 al 10 settembre a Gaby dove la cossatese parteciperà ad un torneo internazionale. (w.d.b.)

miglietti

DUEMILA

TUTTO PER LA CASA DEL NUOVO MILLENNIO



IL NOSTRO AMORE PER LA CUCINA NASCE DA UNA VERA PASSIONE PER LE COSE BELLE DESTINATE A DURARE.



MOBILI

f.lli miglietti ...più di quello che ti aspetti

BIELLA - VIA IVREA 55 - Tel. 015... 66

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **18 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*160 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scattare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).



PRAMCUNEO



PROVINCIA
DI CUNEO



COMUNE
DI CUNEO



CAMERA
DI COMMERCIO
DI CUNEO



25^a
www.grande fiera d'estate.com
2000



grafica agorà cuneo foto Marco Sasia

CUNEO RONCHI, S.S. 231 CUNEO - FOSSANO
25 AGOSTO - 10 SETTEMBRE

PER INFORMAZIONI
0171.434006 - 434007



ORARI
feriali 18.00 - 24.00
prefestivi 16.00 - 24.00
festivi 14.30 - 24.00



Arredocasa 2000

il piacere di arredare



DOMUSANA

EXPOCAR

Istituto di Vigilanza
METRONOTTE di Cuneo

IN COLLABORAZIONE CON

ipercoop
LA COOP SEI TU

...INIZIA LA FESTA TUTTI DENTRO...

A VEDERE I FAVOLOSI SCONTI DI FINE ESTATE!!!

Come tutti gli anni dobbiamo rinnovare l'esposizione per far posto alle novità dell'autunno.

Per questo vi offriamo un mese di festa con migliaia di articoli scontati fino al **50%**.

**QUESTI SONO SOLO ALCUNI ESEMPI DEGLI
OLTRE 3.000 ARTICOLI CHE TROVERETE...**

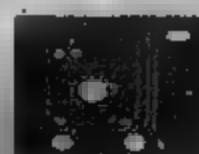
LAVATRICE AUTOMATICA V. INOX	498.000	398.000	PHILIPS TVC 28" STEREO	850.000	740.000
FRIGORIFERO 240LT. 2 PORTE	498.000	398.000	TELEFUNKEN TVC 32" 16:9 100HZ	2.890.000	2.490.000
FRIGORIFERO AMERICANO 450LT.	1.950.000	1.600.000	SONY VIDEOREGISTRATORE	399.000	259.000
MACCHINA CAFFÈ ESPRESSO	199.000	149.000	AIWA MINI HI-FI 3CD	329.000	259.000
POLTI VAPORELLA PROFESSIONALE	299.000	219.000	WALKMAN + CUFFIA	18.000	9.900
STIRO VAPORE	39.000	24.900	KIT SURROUND 5 ALTOPARLANTI		
FERRO CALDAIA FREDDO	169.000	99.000	+ AMPLIFICATORE	490.000	380.000
POLTI VAPORETTO	399.000	299.000			

**Gruppo
Europiù**
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici

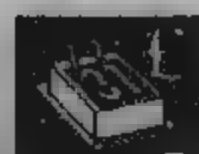


**GRUPPO
RISPARMIO**

**CASTAGNITO (CN)
Via Neive 16
tel. 0173 212537**



RITIRO
USATO



COMODI
PAGAMENTI
PERSONALIZZATI



INSTALLAZIONE
COLLAUDO



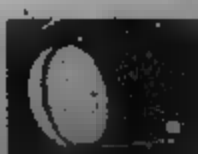
BANCOMAT



PREVENTIVI
GRATUITI



PARCHEGGIO



INSTALLAZIONE
ANTENNE
SATELLITARI



ASSISTENZA
TELEFONICA
CELLULARE



SUPER
GARANZIA



CONSEGNA A
DOMICILIO

Messaggi
Elettromobiliari

GRUPPO SERENO

il mondo Sereno, una Fiera di opportunità.

Vieni a scoprire lo spazio dedicato alla tua casa presso la
Grande Fiera d'Estate di Cuneo: troverai soluzioni dei negozi
del Gruppo Sereno a condizioni eccezionali.
Una fiera di opportunità che continua durante tutto l'anno
presso ognuno dei negozi del Gruppo Sereno
arricchita e migliorata con qualità coinvolgenti.

SERENO
CENTRO MOBILE

IMPORTO
CUCINE

Galleria
Immagini

DESIGN
OFFICE
CONTRAT

SERENO
ALCANTARA

Sarà presente in fiera con uno spazio dedicato alla
natura, attività ed iniziative. Dove ci si può
associare ad Amico Parco con sole lire 15.000
e ricevere tre volte l'anno la rivista Messaggi
avere sconti sui servizi del Parco e parteci-
pare alle varie gite organizzate per i soci.

Parco Naturale
Alpi Ariftime

SERENO
ama il tuo ambiente

S.S. N° 20 CENTALLO - CUNEO
TEL. 0171.21.13.33
E-MAIL: GRUPPOSERENO@CNNET.IT

Sfide al campo da hockey. «Domusana» presenta la danza terapia Sport e divertimento alla Fiera Esibizioni acrobatiche con skate, pattini e bici

CUNEO

Una serata fra degustazioni di prodotti doc, proposte per arredare la casa, ultime novità nel campo della tecnologia. Oltre alla tradizionale vetrina dell'economia cuneese: le non solo la Grande Fiera d'Estate invita anche a scoprire lo sport.

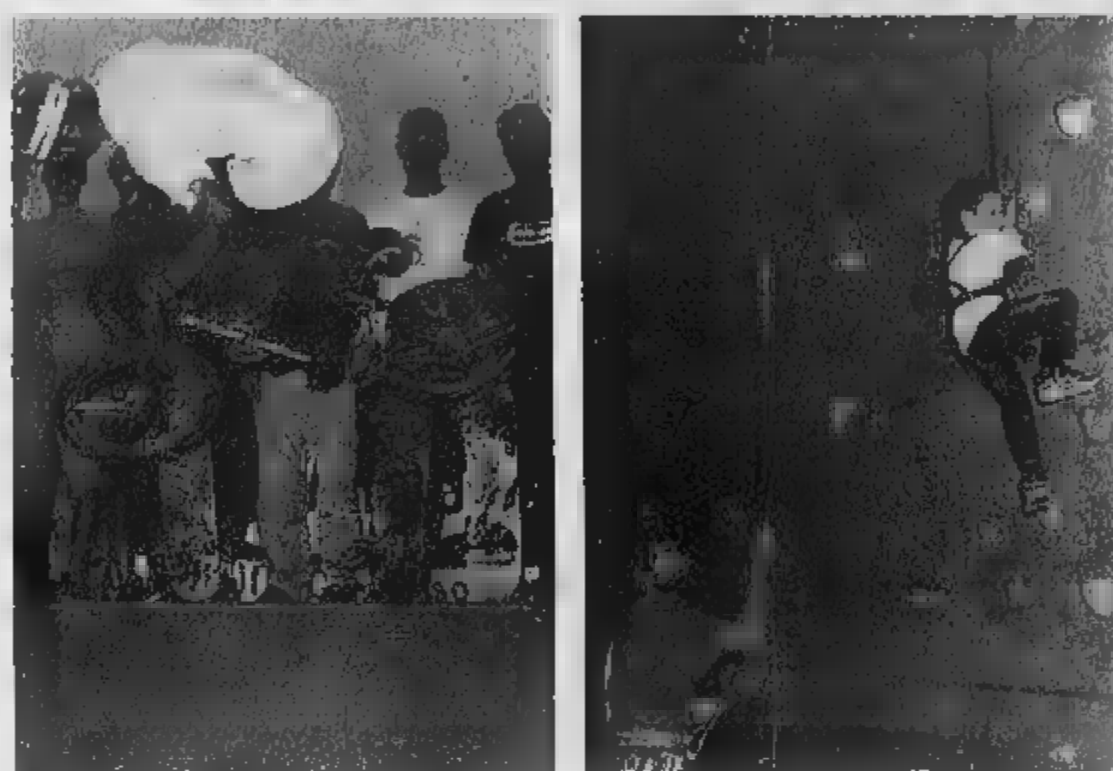
Un'area della rassegna commerciale al Miac è dedicata ai divertimenti: ci si può cimentare ad esempio in prove (prototipi) su pattini in linea e bmx. Le animazioni e gli spettacoli fra acrobazia e prove d'abilità prevedono ogni sera un appuntamento diverso. Oggi protagonisti saranno la drafting bike e gli skateboards per evoluzioni sulla pista attrezzata e il fitness. L'iniziativa è in collaborazione con «Technosport». Vicino all'atrio della Fiera, accanto al garden club, è stato allestito un campo da hockey regolamentare di 600 metri quadrati, dove domenica è in programma un torneo quadrangolare.

Nell'area accanto al padiglione «Eurogourmet» è allestita una rampa «viva» per le prove di abilità e in più si può sperimentare una parete attrezzata per imparare i segreti dell'arrampicata. Domani il calendario propone una sfilata di moda, mentre sabato grande spettacolo con l'esibizione bmx di Lorenzo Ruffatti. Martedì lezioni di acrobazia e funky con Elena Tartari e mercoledì 6 drafting bike.

In Fiera, poi, è possibile conoscere il programma di attività per il prossimo autunno e inverno al Lido di Cuneo, con corsi di avvicinamento al nuoto, perfezionamento e acquaticità. La Fiera ha stretto un accordo di collaborazione con la fisa e sono previsti sconti per gli ingressi alla rassegna commerciale, in piscina e al tennis comunale.

Nel padiglione «Domusana», infine, stasera, alle 20, incontro di avvicinamento alla danza movimento terapia. Interviene Anna Lia Fia. Domani (ore 21), saggio di danza contemporanea. Per la parte «gourmet» da non perdere le degustazioni nel padiglione Eurogourmet e la possibilità di cenare a «l'ora canonica» (prenotazioni: 0171-434000).

Oggi la Fiera apre alle 18 (fino a mezzanotte). Il biglietto costa 10 mila lire (tributo 6 mila).



In alto l'atrio della rassegna al Miac e sopra due immagini dell'area sportiva dove ogni giorno sono in programma esibizioni

LO STAND DELL'AVVENTURA



Sono esposti i mezzi speciali di Ironbike e Overland

Dopo il successo delle prime sette edizioni, il suo inventore Cesare Girardo (nella foto Bedini) sta già pensando al futuro dell'ironbike, condizionato però dalla possibilità, o meno, di poter ospitare

i concorrenti in strutture chiuse, come avviene in altre rassegne europee. Nell'attesa, i mezzi speciali del rally in mountain-bike - e anche quelli di Overland - sono presenti alla Fiera.

ANTIPASTI

- Insalatina di frutta con rosbola di Roccaforte e sfogliatine di cipolle rosse caramellate con Castelmagno
- L'aroma crudo alla piemontese con funghi porcini

PRIMI PIATTI

- Bastardo della Val Varaita al nero fuso
- Tagliolini all'uovo con sugo di funghi alla ligure

SECONDI PIATTI

- Agnello arrostito ai profumi di Provenza
- Stracotto di vitello della cucina di Curia al Nebbiolo

FORMAGGI

- Placenta di formaggi italiani e francesi selezionati da Paolo Angius

DESSERT

- Pavlova ripiena
- Torta "fina" di Vignola con zabaglione di Marsala

PER PRENOTAZIONI: 0171 434000

dal 1945...

Vetroceramica Cuneese

Forniture per Alberghi
Bar Comunità Ristoranti

CRISTALLERIE - PORCELLANE - POSATERIE
VASELLAME - PENTOLAME - CARRELLI
ARTICOLI PERSONALIZZATI

12020 CERVASCA CN VIA NAZIONALE, 88 - TEL. 0171/85654 FAX 0171/857435



noleggio e vendita
kart ■ minikart nuovi e usati
Servizio bar e tavola fredda



■ organizzano gare per
Club, Aziende, Campeggi,
Villaggi turistici, Associazioni

BUSCA (CN) FRAZ. ■■ BARNABA - VIA S. BENIGNO, 47/C
Tel. 0171 946644 - ■■ 0171 946643

**LOMBARDO
DEI CANCELLI**

CANCELLI AUTOMATICI
20 Anni di Esperienza al Vostro servizio

Disponibili per sopralluoghi
e preventivi gratuiti

SEDE UNICA Fraz. Boguda - Via Nazionale
■ 0171/26.27.28 - Fax 0171/26.67.29

PER LA CASA
SIAMO PRESENTI IN FIERA

AD ANTE BARRIERE BASCULANTI A LIBRO

TUNNEL SIGILLANTE RAMPE CARICO

PERTE A STRISCE AD IMPIACCHETTAMENTO PERTE SEZIONALI PER SUPERMERCATI

Hip Hip Matiz



SIAMO
PRESENTI IN
FIERA

CON UN USATO
NON CATALIZZATO
■ VALORE ZERO

da lire
13.000.000
PREZZO SPECIALE ■■ MANO D'OP. ESCLUSA



FOTO VERSIONE CITY

Per chi è stanco della sua vecchia auto e per chi
■ scuola guida, per chi festeggia le nozze di
platino ■ per chi ■ single, per ■ brinda al
suo più recente successo e per ■ aspetta
il primo...: Hip Hip ■■ Dal ■ agosto riparte
Hip Hip Matiz, ■ promozione eccezionale per
un'auto che è ■ mito.

DAEWOO MATIZ.
L'ESSENZA ■ UNA ■ AUTO

	14.190.000	15.190.000	16.190.000
MANO D'OP. ESCLUSA			
MANO D'OP. ESCLUSA			
MANO D'OP. ESCLUSA			

OFFERTA DELLA CONCESSIONARIA DAEWOO:



MARRO automobili

La Concessionaria per Cuneo e Provincia con assistenza specializzata e
magazzino ricambi in sede aperto anche il sabato tutto il giorno

BOVES (CUNEO) - C.so Trieste, 82 Tel. 0171.38.03.67



Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

LA STAMPA

PAGINA GIOVEDÌ 31 AGOSTO

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO VIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64407. E-MAIL: CUNEO@LAStampa.IT

PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.p.A. CORSO GIOTTI 21 BIS, TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

ONNET
Cuneo - Alba - Ceva
Saluzzo - Mondovì
Sommariva Bosco

ONNET s.r.l. Via Bro. 9 - Mod. Olmo - CUNEO
info@onnet.it - Tel. 0171.615474 - Fax 0171.615499

Incidente a Saluzzo. La vittima aveva 78 anni

A passeggio col cane è uccisa da un'auto

Una pensionata, a passeggio con il cane, è stata investita e uccisa da un'auto. L'incidente è accaduto, martedì 21, alle 21,30, in corso XVII Aprile, sul tratto cittadino della strada statale dei laghi di Avigliana. La vittima è Clelia Drago, 78 anni, abitante a Saluzzo, in via Balbis 58. La donna stava attraversando la strada quando è giunta dalla rotonda di via Pinerolo, in direzione di Cuneo, un'auto Mercedes (i dati del guidatore non sono stati resi noti). Per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Saluzzo, la donna è finita sotto la vettura, battendo violentemente il capo. Subito sono stati

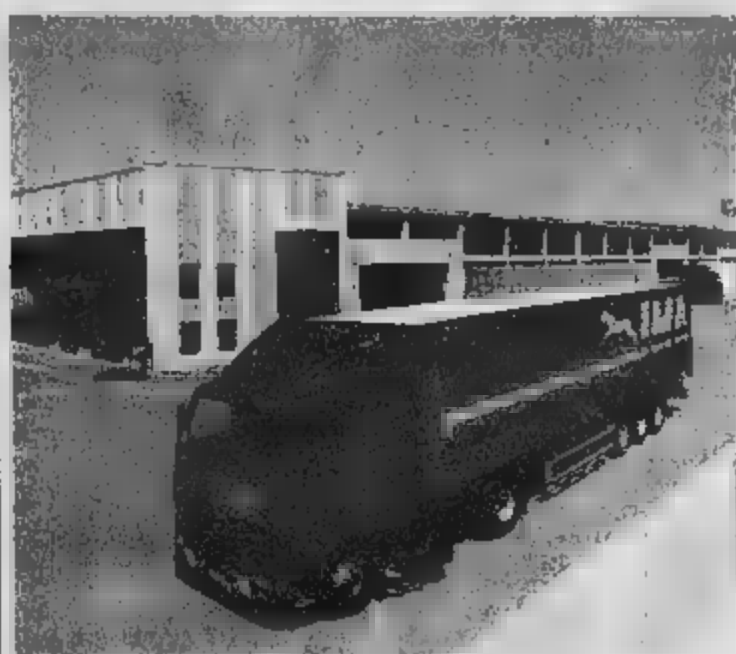
attivati i soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza del 118. La Drago è stata trasportata all'ospedale cittadino, dove, poco dopo, nonstate l'intervento dei sanitari, è deceduta. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha disposto gli accertamenti medico-legali.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Saluzzo, coordinati dalla procura della Repubblica. Il mortale incidente ripropone il tema della cattiva illuminazione di alcune strade cittadine pericolose soprattutto per i pedoni e i ciclisti. (g. n.e.)

Aggrediti dentro il loro camion mentre erano fermi in un autogrill tra Modena e Bologna. Tre arresti

Legati e imbavagliati nel Tir

Due autisti di Monasterolo Casotto



Gli autisti (destra) erano impegnati in consegne per la «Ima trasporti» di Fossano

MODENA

Si erano appisolati nell'area di servizio a bordo del loro camion, sono stati legati alla cucetta e imbavagliati. E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì sull'autostrada A1 tra Modena e Bologna, a due autisti della ditta «Ima trasporti» di Fossano. Guglielmo Giaccone, 46 anni e il figlio Valter, di Monasterolo Casotto, andavano a Bologna per consegne. Verso l'una si sono fermati nel piazzale di un autogrill. Sono stati svegliati da alcuni malviventi che, minacciandoli con coltelli, li hanno immobilizzati. Uno dei banditi si è mosso alla

guida del Tir, dirigendosi a un capannone tra Carpi e Modena, dove la merce (vino e scarpe) è stata scaricata.

Il camion è poi subito ripartito, ma fuori dal capannone c'erano già gli agenti della polizia di Modena Nord al comando dell'ispettore Eligio Nucci. Le forze dell'ordine hanno intimato l'alt, i malviventi hanno sterzato paurosamente, dandosi alla fuga. I poliziotti hanno sparato qualche colpo alle ruote e i banditi sono riusciti ad arrestare tre banditi con l'accusa di sequestro di persona e furto. Per i due autisti sono stati momenti di panico. «Quelli volevano fuggire a tutti i costi,

guidavano come pazzi», racconta Guglielmo Giaccone. Se non li avessero arrestati sarebbe finita male. Ho raccolto tutte le forze toccando la manetta. I banditi sono stati costretti a cedere». Due dei cinque malviventi sono tuttora ricercati.

La polstrada era da mesi sulle tracce della banda dei Tir, che semina terrore tra i camionisti. Finora i malviventi avevano preso di mira soprattutto i camion di provenienza estera contando sulla maggior difficoltà degli stranieri a dare informazioni utili alle indagini. Svuotato il carico i camionisti venivano di solito liberati in località sperdute. (l. a.)

La vittima di 5 anni racconta l'accaduto ai genitori che presentano denuncia

Molestie sessuali a un bimbo: arrestato

In carcere diciannovenne della Val Bormida

Paola Scola
MONESIGLIO

Forse ha problemi psichici il giovane arrestato, nei giorni scorsi, dai carabinieri di Saliceto, con l'accusa di aver compiuto atti e abusi sessuali nei confronti di un bambino di 5 anni, trascinato in ambiguità e deviazioni.

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita dai militari della stazione salicetese su disposizione della Procura di Mondovì, in seguito alla querela sporta dalla famiglia del piccolo molestato, ha condotto nella casa circondariale di Alba un diciannovenne, che avrebbe già un precedente per reati a sfondo sessuale.

I fatti si sono svolti in un centro della Val Bormida piemontese, nella zona di Monesiglio, Saliceto, Camerana. A tutela soprattutto del bambino, ma anche dello stesso presunto autore dell'abuso (che non è stato ancora processato), non è stato reso noto il luogo esatto, teatro dell'episodio su cui si sta indagando: i paesi della zona sono troppo piccoli e sarebbe troppo facile identificare i protagonisti della brutta storia.

Toccherà agli inquirenti e ai magistrati far luce sulla vicenda, che avrebbe visto il giovane tentare di sedurre il bambino di 5 anni, arrivando a compiere atti di lui - stando ai racconti - molestato - anche un atto osceno. La famiglia del bimbo si sarebbe accorta che qualcosa, bam-

bino, era cambiato e con grande delicatezza e sensibilità ha saputo, senza creargli traumi, indurlo a parlare e a confidarsi sull'accaduto. Così il bambino avrebbe raccontato, con esitazioni, quello estraneo gioco. I genitori si sono rivolti alla magistratura, il cui gip, dopo i primi riscontri, ha firmato il dispositivo di custodia cautelare in carcere per l'accusato. Il procuratore della Repubblica a Mondovì, Riccardo Bausone, ha confermato l'esistenza di un fascicolo sulla vicenda e la convalida della misura restrittiva richiesta dal pubblico ministero, ma sui contenuti del procedimento si è trincerato dietro il massimo riserbo.

Ogni giorno la pattuglia della Squadra Mobile della questura sorveglia le zone particolarmente frequentate dai bambini e dalle famiglie per garantire maggiore sicurezza.



Pattuglie nei parchi

Cuneo, la polizia vigila su giardini e aree giochi

CUNEO

In divisa e a piedi, con una presenza discreta quanto vigile, pattugliano le aree giochi e i parchi per dare massima garanzia di tranquillità ai piccoli, ai loro genitori e ai nonni che accompagnano i bambini ai giardini. Da alcuni giorni la polizia - su disposizione del questore Isidoro Adornato - ha istituito una pattuglia speciale: due agenti della Squadra

mobile girano per la città e potrebbero essere definiti gli angeli custodi delle aree riservate al divertimento dei più piccoli. E' un servizio che punta alla prevenzione e ad avere il contatto diretto con la popolazione e i fruitori di parco Monviso, il parco della Gioventù, il parco della Resistenza e di zone come il «Paperino club» o gli spazi verdi di corso Dante o corso Galileo Ferraris o ancora le zone più periferiche a partire

dalla pista ciclabile. Gli agenti, che potrebbero essere sospettati o preoccupati per strane presenze o potenziali insidie può segnalare il caso alla pattuglia.

Ieri i due agenti, durante un servizio nella zona del Parco della Gioventù, hanno fermato per un normale controllo due giovani Addosso nascondevano circa quaranta grammi di hashish. E' scattata la segnalazione all'autorità giudiziaria. (r. s.)

Chiesto un incontro urgente sulla sicurezza

Treno della Torino-Savona bloccato in stazione a Ceva

Problemi ai freni del carrello di una carrozza Il convoglio è ripartito soltanto dopo un'ora

CEVA

Nel giorno in cui gli amministratori del Cebano hanno chiesto un incontro urgente con le Fs e l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni sulla sicurezza della linea To-Sv, sulla tratta Ceva-Torino, si è verificato il quarto inconveniente in tre settimane. Dopo il doppio deragliamento di una carrozza a Saliceto, e quello di San Giuseppe di Cairo, ieri è toccato al diretto 9863 Torino-Savona-Ventimiglia ricorrere ai soccorsi, a Ceva. Il convoglio è arrivato in stazione alle 7,58: i tecnici si sono accorti di un problema di freni al carrello della penultima di nove carrozze. Dopo le verifiche, e il ritardo di circa un'ora, il diretto è ripartito. Per sicurezza i ferrovieri hanno marciato la carrozza: gli occupanti sono stati trasferiti più avanti e il treno, che aveva circa 300 passeggeri, ha proseguito il viaggio.

Dopo questo episodio, di cui tra l'altro non ho potuto appurare avere notizie precise in stazione a Ceva - ha commentato il sindaco Alfredo Vizio -, ho inviato un'altra richiesta urgente al Compartimento, perché si mobiliti. Una lettera era già stata inviata a Torino martedì, a firma congiunta del primo cittadino e dei presidenti delle Comunità montane Cebana, Bibiano Luciano, e dell'Alta Val Tanaro, Giorgio Ferraris. «Gli incidenti hanno assun-

to una preoccupante dimensione - si legge - anche per gli stretti intervalli di tempo. La ferrovia costituisce vitale linea di comunicazione tra Piemonte Sud e Liguria e un funzionamento che dia ai cittadini sicurezza nell'utilizzo e fondamentale per l'incolumità degli utenti e per non arrecare danni economici al nostro territorio. Numerosi sono i collegamenti collaterali che ne possono patirne. Siamo molto preoccupati e riteniamo importante una verifica congiunta della situazione e delle condizioni attuali della ferrovia, nonché delle sue prospettive - hanno concluso - Chiediamo un incontro urgente in municipio a Ceva, tra Enti locali, Fs e assessore regionale Casoni. Nel frattempo, la Ferrovia ponga essere subito tutti gli interventi necessari a un sicuro utilizzo del treno».

Cgil, Cisl e Uil in un comunicato hanno denunciato lo stato di abbandono del trasporto ferroviario in provincia, sia per l'infrastruttura, sia per i rotabili che vi circolano, vetusti e sporchi oltre la sicurezza di utenti e operatori. E' entrato in funzione il bus sostitutivo del treno in partenza da piazza Stazione a Carinoglia, alle 6,24, e diretto a Racconigi-Savigliano. Il servizio era stato soppresso circa sei mesi fa, ma le proteste degli utenti hanno sortito un esito positivo. Ripertura anche per la biglietteria della stazione di Racconigi. (p. s.)

Appello alla Rai perché non si dia corso all'annuncio proposito di trasferire la manifestazione

«Il concerto di Ferragosto deve restare nel Cuneese»

Ferma presa di posizione da Provincia e Camera di commercio

Andrea Franco

CUNEO

«Giù le mani dal concerto di Ferragosto». Dura reazione di Provincia e Camera di commercio alla notizia della Rai di trasferire l'appuntamento del 15 agosto fuori «Granda». Sono anche partite alcune lettere indirizzate a Rai, Regione e all'ideatore della manifestazione estiva, il professor Giovanni Mosca. I presidenti dei due enti cuneesi manifestano la loro ferma opposizione: non vogliono lasciarsi portar via uno spettacolo ormai patrimonio culturale della «Granda».

Giovanni Quaglia, presidente della Provincia, elogia se le voci sul trasferimento abbiano un fondamento, ma pensa di poter affermare che una tale trasformazione verrebbe svvertita oltre che dall'Orchestra Bruni, dell'intera provincia, come un vero scippo. Ciò anche se si ritenesse di accrescere l'audience e il rilievo dell'ormai



classico appuntamento ferragostano, legandolo a luoghi alpini che nei prossimi anni saranno interessati dalle Olimpiadi. Non si capisce bene quale collegamento possa esistere tra un avvenimento come il concerto e il pur comprensibile desiderio di promuovere il turismo scialistico in vallette che già beneficiano di consistenti ric-



dute. La «Granda» non può dunque assistere passiva a tutto ciò. Intendo chiamare a raccolta tutti coloro che hanno avuto a cuore l'appuntamento di Ferragosto per esaminare insieme i modi con i quali assicurare il miglior sviluppo, anche in futuro, della manifestazione. Ferruccio Dardanello, presiden-

te della Camera di commercio, in una lettera inviata a Bruno Geraci, caporedattore della Rai di Torino, la rete tv che segue da alcuni anni la diretta nazionale del concerto, scrive: «Vedere scappare manifestazioni prestigiose, ad aree comunque deboli, a favore di vallette che già usufruiranno di immensi benefici, ritengo non accettabile. Di questo passo perché non portare nell'area di Torino 2006 anche il Festival di Sanremo?». Il professor Giovanni Mosca esprime due desideri: che il concerto rimanga nei confini cuneesi e che la Rai continui ad essere prezioso alleato, «la diretta nazionale ha contribuito alla nascita di questo evento 20 anni fa - spiega Mosca -. Per i Comuni che ci hanno ospitato, vedersi proiettati sul piccolo schermo è stato un bel biglietto da visita. Già due o tre anni fa la Rai ci aveva fatto un'analoga proposta. Ma accettò il nostro rifiuto. Si spera che succeda anche questa volta».

STIAMO NASCENDO

Sabato 2 settembre



INAUGURERANNO I NUOVI MAGAZZINI
Centinaia di articoli a partire da

€ 990

Ci troverete a Cuneo

in via IV Reggimento Artiglieria Alpini, 10 - Zona Dogana

Accuse all'Enel sui costi degli allacciamenti in montagna Venti milioni per ottenere energia elettrica a Bellino

Alberto Burzio
BELLINO

«Per i montanari che vivono in alta quota, l'energia elettrica continua ad avere costi proibitivi; abitazioni adibite a piccole imprese turistiche, localizzate a Sant'Anna, frazione di Bellino, hanno pagato recentemente, per poter essere allacciate all'Enel, la bellezza di 20, 17 e 12 milioni di lire: a segnalare la situazione è Bianca Rinaudo che, da qualche anno, gestisce il rifugio Melez.

Le piccole imprese turistiche a cui fa riferimento Bianca Rinaudo sono la colonia delle Diocesi di Saluzzo, il Rifugio Melez e due alloggi: «Hanno pagato per avere un servizio che, fino a qualche tempo fa, era finanziato in parte dalla Regione. A vivere in montagna, se si continua così, resteranno solo due categorie di persone: pochi masochisti, oppure ricchi nababbi».

Il responsabile dell'ufficio clienti dell'Enel per la provincia di Cuneo, Giuseppe Borio, ammette che le cifre pagate per gli allacciamenti sono quelle indicate: mi rendo conto che non si tratta di pochi soldi, ma «possiamo comportarci diversamente. Anni fa (prima che a Sant'Anna fosse costruita la nuova centralina elettrica della Eurocom di Raccon-

gi) i preventivi per gli allacciamenti arrivavano a 800 milioni: oggi, grazie alla presenza della centralina di Sant'Anna, si spendono poco oltre 100 milioni di lire».

Borio evidenzia che l'Enel è venuta incontro ai montanari di Bellino, applicando quote forfetarie, mentre, se avessimo voluto, avremmo potuto pretendere più soldi.

Il giudizio molto negativo sul comportamento tenuto dall'Enel è espresso dal sindaco di Bellino, Giacomo Marz: «Sono tariffe sproporzionate e al di fuori di ogni logica. Grazie alla disponibilità delle ditte che ha costruito la nuova centralina di Sant'Anna, l'Enel ha risparmiato centinaia di milioni di lire. Ma agli utenti che vivono in alta montagna si continuano a chiedere milioni e milioni, penalizzando ulteriormente zone montane già disagiate».

Il sindaco di Bellino spiega che «averle provate tutte per ottenere trattamenti migliori dall'Enel, ma non è servito a nulla. E' vergognoso che a Sant'Anna sia costruita una centralina e per gli abitanti del luogo non ci sia alcun beneficio economico».

«Saremo lieti di incontrare amministratori di Stato, Regione, Provincia e Comunità montana», conclude Bianca Rinaudo - per parlare di problemi veri e per cercare insieme delle soluzioni.

Isola pedonale e spettacolo con le fontane luminose Negozzi aperti la sera A Saluzzo nei giovedì di settembre

Gianni Mura

Per il quarto anno consecutivo le saracinesche dei negozi, ogni giovedì sera, per l'intero mese di settembre, resteranno alzate. Gli esercizi aperti al pubblico, a partire da questa sera, dalle 23 alle 23.30. Ricomincia un'iniziativa che ha fatto registrare, negli anni passati, un grande successo pubblico.

«Giovedì sera aperto», denominata la kermesse, è organizzata dall'apposito comitato manifestazioni, creato all'interno dell'Associazione Commercianti e Esercenti di Saluzzo. L'iniziativa ha il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Sono oltre ottanta gli esercizi che aderiscono a «Giovedì sera aperto» ed abbracciano

tutti i generi merceologici. Accanto all'apertura serale sono previsti momenti di animazione e spettacolo. Questa sera, a partire dalle 22.30, è in programma lo spettacolo delle fontane luminose in concerto. Una grande vasca, di oltre quattordici metri di dimensione, sarà sistemata, in modo trasversale, in piazza Vercelli, davanti al monumento a Silvio Pellico. I getti d'acqua colorati ed a suon di musica, creeranno uno spettacolo di forte attrazione. La manifestazione in modo trasversale, per poter essere al pubblico di poter ammirare, da ambo le parti del corso, le fontane luminose.

Corso Italia, ogni giovedì, sarà trasformata in una grande isola pedonale. La chiusura al traffico scatterà da corso Piemonte (all'altezza dell'ex-caserma «Musso») e da piazza

Risorgimento (di fianco al Duomo). Ogni giovedì vi saranno attrazioni e nell'ultimo settembre sarà realizzata la passeggiata gastronomica: il pubblico potrà gustare, in angoli diversi della città, le varie specialità culinarie.

«Vuol essere - dicono gli organizzatori - un modo diverso di fare lo shopping». I negozi, aperti dopo cena, favoriscono gli acquisti di quanti, durante la giornata, per ragioni di lavoro, hanno difficoltà a fare la spesa.

«Giovedì sera aperto» ha anche l'ambizione di diventare occasione per la promozione turistica e commerciale. Del resto, a Saluzzo, il commercio, insieme all'artigianato ed all'agricoltura, è una delle voci più importanti dell'economia: un modo di ribadire l'importanza al «terziano» della città del Marchesato.

SCARNAFIGI

Distrutto dalle fiamme
cascinale abbandonato

Ieri mattina una parte di un cascinale abbandonato, in via Gerbolina 26, è andato in fiamme. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. (g. ne.)

BARGE

Rubati 10 quintali
di susine

Sono stati rubati, l'altro giorno, in un'azienda agricola del paese, dieci quintali di susine. I carabinieri sono alla ricerca degli autori del fatto. (g. ne.)

MONDO

Domenica nel castello
esposizione di bonsai

Il «Mondo bonsai club» di Mondovì organizza domenica nel castello una esposizione di bonsai. La visita, gratuita, è possibile dalle 10,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. (p. s.)

ALBA

A borgo Moretta
riaperta la chiesa

E' stata riaperta alle funzioni il santuario-chiesa parrocchiale del borgo Moretta con cinquecento parrocchiani era chiusa per restauri dal primo giugno. I lavori, che hanno visto la sistemazione del riscaldamento sotto il nuovo pavimento e altre migliorie, hanno comportato una spesa di 250 milioni. (g. f.)

PIEMONTE

Annullato il Festival
degli artisti di strada

L'amministrazione comunale e l'associazione Pro Borgolo per motivi tecnici e organizzativi hanno annullato il raduno del festival internazionale degli artisti di strada programmato il 9 e 10 settembre. Per ulteriori chiarimenti 0173619713. (g. f.)

CARAMAGNA

Esce di strada con l'auto
ferito un anziano

Un pensionato, G.N., 68 anni, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente avvenuto sulla provinciale per Sommariva Bosco. A bordo della sua Panda, forse a causa della pioggia, l'uomo è uscito di strada schiantandosi contro un ponticello in cemento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa che hanno estratto l'uomo dalle lamiere dell'auto. (m. b.)

RACCONIGI

Al via i festeggiamenti
per la Beata Caterina

Inizia domani (ore 20,30) nella chiesa della Beata, il Triduo che introduce la festa. Celebra don Beppe Tuninetti. (m. b.)

Portato alla «Felicina»

rubata: sei mesi
di latitanza

SALUZZO. Ruba una mountain-bike, viene arrestato e condannato a sei mesi. E' Mauro Negri, 33 anni, abitante a Saluzzo. Il furto è avvenuto l'altra sera. Una cliente del magazzino «L.D.», in piazza XX Settembre, si è recata al supermercato a fare spese. Ha posato la mountain-bike, nuova, all'esterno. All'uscita, non l'ha più trovata. Sono stati alcuni passanti ad avvistare il ladro. Sono stati informati i carabinieri, la caserma è a pochi metri dal supermercato. Dalle descrizioni, i militari sono riusciti a risalire al Negri. Lo hanno giunto alla sua abitazione in via Monte di Pietà. Qui è anche trovata la mountain-bike. L'uomo è stato arrestato e rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma. Il gip del tribunale di Saluzzo, Furio Felis, ha accolto le richieste del pubblico ministero, Valerio Dell'Anna, convalidando l'arresto di Negri e condannandolo a sei mesi. L'uomo, che ha precedenti penali, è stato portato nel carcere della «Felicina». (g. ne.)

Arrestati sei giovani

Una marocchina
fra marocchini
in piazza a Bra

BRA. Retata dei carabinieri del nucleo radiomobile che ieri notte hanno arrestato sei giovani di nazionalità marocchina per gravi motivi di lesioni. Altri tre extracomunitari sono rinviati a giudizio. I sei marocchini, tutti con regolare permesso di soggiorno, sono: R.A., 23 anni, di Casale, A.B., 23 anni, residente a Baldissero d'Alba, A.L., 23 anni, di Bra, M.K., 26 anni, di Borgolo, R.L., 28 anni, di Pocataglia, O.S., 29 anni, di Bra, arrestati in piazza XX Settembre mentre litigavano. Si stavano insultando e picchiando per futili motivi, procurandosi lievi ferite guaribili da due a dieci giorni. Durante l'operazione notturna inoltre, i carabinieri hanno sequestrato un coltello, un moschettone utilizzato per tirapugni e un collo di bottiglia. Il giovane abitante a Pocataglia è anche accusato di ubriachezza; quello residente a Borgolo di porto illegale di coltello; O.S. di Bra per il moschettone. Per i sei il Procuratore di Alba, Luigi Riccomagno, ha chiesto la convalida dell'arresto e la cautelare carcere. (l. b.)

VIAGGIO-STUDIO



Dalla Francia per conoscere le castagne cuneesi

Trenta castanicoltori francesi della Station experimental de la Castagne di Creysse sono ospiti fino a domani nella «Granda» per conoscere la realtà della castanicoltura cuneese. La visita, organizzata dall'ente francese e coordinata dall'Associazione per la valorizzazione della castagna, in collaborazione con la Coldiretti, ha come obiettivo la divulgazione dei vari aspetti della coltivazione del castagno, le varietà, la trasformazione e commercializzazione del frutto e dei derivati. E' fondamentale per lo sviluppo della castanicoltura cuneese - spiega Elio Magnano, presidente dell'Associazione per la valorizzazione della castagna - diffondere con contatti, visite e operazioni promozionali la nostra tradizione della cultura del castagno. Attraverso alcune iniziative, prima fra tutte la Fiera del marrone di Cuneo che si terrà dal 5 all'8 ottobre, è possibile lanciare un messaggio turistico di grande effetto per la nostra terra. (r. s.)

Appuntamento promosso dal Comune con animazioni di musicisti e artisti di strada

Alba invita alla Festa del volontariato Domenica cinquanta associazioni protagoniste

ALBA

Oltre cinquanta associazioni prenderanno parte, domenica, alla «Festa del volontariato» promossa dall'Amministrazione comunale e conclusa con il ciclo di appuntamenti e spettacoli estivi «Megagorà».

«Nella nostra città - spiega l'assessore ai Servizi sociali Tino Cornaglia - sono attive circa un centinaio di associazioni, che si occupano dei più svariati settori, dall'ambiente all'arte, dallo sport alle tematiche sociali e assistenziali. Questo appuntamento vuole offrire ai vari sodalizi l'opportunità di farsi conoscere agli albesi e reclutare nuovi volontari».

Durante la giornata, domenica, dalle 16 alle 19, ogni associazione gestirà un proprio spazio espositivo in piazza Duomo. I volontari avranno modo di illustrare ai cittadini e ai turisti le proprie attività e distribuire opuscoli e materiale informativo. Contemporaneamente, le strade del centro saranno animate da musicisti e artisti di strada.

Attualmente - spiega Massimo Vullo - del comitato organizzatore - ad Alba sono attive circa 100 associazioni, un numero che sale a oltre 150 se si considerano anche le Langhe. A Bra sono invece presenti una cinquantina di gruppi».

La giornata del volontariato si concluderà in serata, alle 22, con il concerto rock del gruppo «Subis» nel cortile della Maddalena. (g. c.)

L'Avis di Ceveni compie quarantacinque anni

Messa in Duomo, una sfilata per le vie della città
«gemellaggio europeo» e premi ai soci benemeriti



I donatori di sangue compiono 45 anni. Domenica sarà fatta alla serena Avis (nella foto, il direttivo). Il ritrovo è alle 9 in piazza Vittorio Veneto, da dove partirà il corteo. Dopo la messa delle 10,30 in Duomo, sfilata verso via della Repubblica: inaugurazione del monumento, premiazione dei soci benemeriti, «Gemellaggio europeo» con le altre sezioni. Sono Alessio, Genova, Ginevra, Isorella, Nocera Umbra, Pontenure, Sommariva

Boasco, Sondrio, Toscana, i Fratres Bozzano, le Amicales del Principato di Monaco e di Montauroux (Francia), i gruppi di Berna, Gorlice (Polonia) e Plesow (Slovacchia). I donatori sono 140: i premiati Egidio Bagnaschino, Paolo Del Debbio, Arturo Dutta, Celestino Ricca, Giovanni Seno e Giuseppe Tomatis (distintivi d'oro per 75 donazioni); Pietro Bettaglieri, Felice De Filippi e Bartolomeo Vinai (medaglia d'oro per 50). Saranno anche consegnate 15 medaglie d'argento, 15 di bronzo e 40 benemerite. (p. s.)

50^a
**mostra
meccanica
agricola**

SA 1976

2-3-4 settembre 2000

Un'avventura che sembra una favola accaduta nell'Alta Valle Argentina Quando la volpe cerca i boy-scout La straordinaria esperienza nei boschi di Molini

MOLINI DI TRIORA

Parlare alle volpi, come S. Francesco parlava con i lupi. Il santo sugli Appennini, i boy-scout «Lupetti» del Branco Zanna Bianca della Sanremo 1, sulle nostre Alpi dove, per fortuna, si conservano ancora ampi spazi di natura pressoché incontaminata. Sembra una favola quella che hanno vissuto i boy-scout sanremesi e invece è successo veramente. Se non proprio fatto di parole, con tre volpi, probabilmente madre e due cuccioli, i «Lupetti» hanno instaurato un dialogo fatto di gesti gentili, dando loro da mangiare e da bere, riuscendo quasi a toccarle. In cambio le volpi che si sono fidate dell'uomo (una cosa non del tutto soggetta a vista che in provincia di Imperia è ancora barbaricamente e anacronisticamente permessa ucciderle a fucilate) si sono fatte fotografare regalando momenti di grande emozione fra i bambini e i loro accompagnatori.

Tutto è successo qualche giorno fa in località San Giovanni dei Prati, 12 chilometri da Molini, in mezzo ai boschi dove sta ritornando anche l'animale più caro a San Francesco: il lupo. Ed è proprio per provare ciò che aveva vissuto il Santo (l'Italia che i responsabili dei boy-scout di Sanremo hanno deciso di chiedere ospitalità al parroco di Molini e Badalucco don Antonio Arnaldi. Il sacerdote ha messo loro a disposizione un casolare sulle montagne. Ed è lì che i giovani sono andati. Piazzate anche le tende sotto il cielo stellato, ai margini della foresta di conifere, già la prima



Due delle tre volpi fotografate (senza flash) dai boy-scout. Accanto, la rappresentazione della vita di S. Francesco



notte «scapi», cioè i responsabili dei boy-scout, avevano sentito strani rumori. Che cosa poteva essere? Al mattino nessun rumore. La seconda notte l'attenzione si è fatta maggiore. Ai primi segnali, nonostante il buio, i giovani hanno dato un'occhiata e con loro grande meraviglia hanno visto una grande volpe rossa che, con circospezione, cercava di avvicinarsi. Non li mangiava tutti. Un po' li teneva in bocca per darli al cucciolo al suo ritorno nella tana. L'esperienza cercata dai boy-scout non sarebbe potuta andare meglio.

Appena la notizia si è sparsa nel campo, i boy-scout hanno cominciato a mettere da parte qualche porzione di cibo per l'amica volpe. Nella notte, l'animale è tornato e tutti hanno potuto ammirarla. Ma si doveva fare di più. Altro cibo messo da parte e nuove speranze di rivederla.

Quella che doveva essere senz'altro mamma-volpe, sicura che per una volta l'uomo non avrebbe fatto del male, ne ha lei e ai suoi cuccioli, ha deciso di portarsi l'intera famiglia dietro. Ed è stato così che tre volpi, fiduciose (speriamo che

I variopinti «bikers» stanno soppiantando i veri escursionisti Ora i sentieri di montagna si conquistano in bicicletta

«Due fa, in una radiosa giornata di grande apertura panoramica, subito con due amici sul Monte Faudo a Imperia. Ebbene, malgrado le condizioni climatiche favorevoli, lungo quei sentieri montani non abbiamo incontrato un'anima viva. Come mai, si parla sempre più di valore del patrimonio ambientale e mentre si stanno proponendo trekking e gite, gli escursionisti a piedi diminuiscono?». Così ha chiesto all'uditorio del convegno sulla «Cucina bianca», svoltosi a Mendatica sabato 27 luglio, l'onorevole Manfredo Manfredi. Una domanda più che lecita che trova riscontro e che viene confermata da chi compie percorsi sulle nostre montagne.

Forse è lo stile di vita prevalente che tende ad evitare le fatiche e a dettare la disaffezione dalle camminate. Ci confidava un pastore che rifugiava le sue greggi in un «già» proprio fronte al «Pis del Pes» (la roccia da dove sgorga il fiume Pesio) che la gente ha incominciato a camminare meno da quando arrivate le macchine.

Alla domenica, al volante, si vanno a «nuovi» siti con la costante dell'asfalto sotto le quattro ruote. Diceva il pastore: «Quarant'anni fa, salire su una montagna era una fatica che molti in grado



I bikers padroni dei sentieri

affrontare, oggi non c'è il sedile della macchina sotto il sedere si trovano per non scendere...».

C'è tuttavia un'altra tendenza da registrare, che sembra opposta a quella descritta: il moltiplicarsi di appassionati della mountain-bike che delle biciclette da corsa, attività che spesso esercitate con grande dispendio di energia. Ma si tratta di un hobby che confina da parte con l'agonismo e dall'altro con la spettacolarizzazione che di

queste forme sport si ottengono con una tenuta sgargiante, servendosi di attrezzature anche costose. Il biker ed il pediatore dilettante che vestono divise variopinte si eroici attori di un spettacolo ed allora affrontano anche la fatica.

Purtroppo questa tendenza ad evitare gli sforzi insiti nella camminata ritarda la piena scoperta del nostro entroterra che, non lo ricordiamo abbastanza, costituisce il territorio «là dove nascono le Alpi».

Per convenzione, stabilita dai geologi italiani alla fine dell'Ottocento, la divisione fra Alpi ed Appennini venne stabilita al colle di Cadibona, ma la «aria» alpina si inizia a respirare Monte Carmo (il primo monte oltre i mille metri della catena) in cui avvolge i confini settentrionali d'Italia e finisce nella Alpi Dinariche, al «là dell'Adriatico». Si può affermare che si arriva veramente sulle Alpi a partire dal monte Galero, per non parlare poi del Pizzo d'Ornaia, del Mongioie e del Marguareis.

Come ricordava il professor Annibale Salsa, docente di Antropologia culturale all'Università di Genova, in un convegno svoltosi a Zuccarello, non solo i paesaggi ma anche gli stili di vita della gente di montagna debbono essere rivalutati e confronti dell'attuale civiltà spersonalizzata. [r.ar.]

Con quattro compagnie è diventato il primo collegamento europeo Nizza, «boom» degli elicotteri sulla linea aeroporto-Monaco

NIZZA

È diventato il primo collegamento europeo, quello in elicottero tra l'aeroporto di Nizza e il Principato di Monaco: sono ben quattro, infatti, le compagnie che operano nello scalo della Costa Azzurra, ed è un «boom», legato anche al fortissimo incremento dei passeggeri in transito nei trend di crescita continua ai ritmi attuali, a fine 2000 gli utenti saranno saliti a 9,4 milioni. Sempre più sono i Vip che si servono di questo veicolo per i loro trasferimenti da e per Montecarlo. Ma il servizio è usato anche da imprenditori e professionisti.

A contendersi la clientela sono Heli Air Monaco, che trasporta 80 mila passeggeri l'anno, con un tasso di puntualità del 99,99% e una durata di volo di 6 minuti; Heli Inter Riviera, che opera questo collegamento su una vasta zona oraria (dalle 7,15 alle 20,50); Heli Sicurtà, in quale ha una decina d'anni di esperienza e propone i propri voli charter su richiesta per sette giorni alla settimana; e Heli Helicoptero, la cui gamma di servizi è molto diversificata: le varie



Traffico boom di passeggeri: elicottero tra l'aeroporto di Nizza e Montecarlo

formule consentono infatti di adattare il viaggio in funzione di necessità e comfort del passeggero.

Si ipotizza sempre più quindi l'aeroporto di Nizza, da luglio, con la Snaf ha istituito un collegamento

di navette regolari tra i terminal e la stazione ferroviaria, e dalla scorsa settimana è in funzione la nuova zona «A» del terminal 2, che collega i voli della Corse Mediterranée, destinazione Ajaccio e Bastia. [a.d.]

Il villaggio semidistrutto dalla Seconda guerra mondiale ora per rinascere Festa senza frontiere nella piccola Molières In mille all'incontro Italia-Francia al parco del Mercantour

MOLIERES

Il villaggio, piccolo ma suggestivo, si raggiunge dall'Italia e dalle valli francesi attraverso percorsi che attraversano splendidi panorami. Per la festa senza frontiere a Molières, quest'anno, sono saliti in mille a ribadire l'amicizia di due popoli, «cugini» e fratelli. Quel gruppo di case in pietra si trova nella stretta valle al di là dei monti sopra le Terme di Valdieri, Isola 2000, Valdeblère e Saint Martin Vesubie-Boréon. E' stato raccolto l'appello di Monique Colombiero presidente del comitato dei molièreses esuli dal villaggio semidistrutto dalla seconda guerra mondiale.

Il paese ora sta per rinascere: molte di quelle case finalmente stanno tornando a vivere, almeno d'estate per una vacanza nel parco del Mercantour, entro i cui confini si trova la valle che fu gioiello della riserva di caccia del Re Vittorio Emanuele II. Le piazzole di tiro esistono ancora ai passi della Portette, del Drues e del Prefun.

Alla festa hanno partecipato



Un'immagine dell'incontro a Molières nella valle al di là dei monti sopra le Terme di Valdieri la stazione sciistica Isola 2000 e Saint Martin Vesubie-Boréon. Al centro della foto storica Piemonte

in tanti, partiti da Valdieri e Valdieri: hanno seguito il piano del Valasco e la collina della Portette scendendo al villaggio per il valone di Taveis. Un cammino di 6-7. Altri hanno scelto

l'itinerario attraverso il colle della Lombarda e la Mercière. Nizza - ricorda Lombardi, che è presidente dell'associazione dei piemontesi che vivono in Costa Azzurra - la

salita è stata dal col Salève, portando la bandiera storica del Piemonte che ha partecipato alla cerimonia civile e religiosa all'omaggio ai Caduti di tutte le guerre. [g.p.m.]



BENI DI
BATASIOLO



Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiole.com

Domenica da Gianni Gagliardo: collaborazione tra l'azienda langarola e il portale «Nordovest» della Stampa

Asta del Barolo «on line»

La Morra celebra il re dei vini rossi

Luca Ferri

Internet si è pressa anche l'asta del Barolo. Uno degli eventi più importanti dedicati al re dei vini rossi è in programma domenica 17 alla cantina Gianni Gagliardo. Il produttore - che si è imposto sui mercati internazionali grazie al Barolo Preve, al Babi e al Fallegro - ha inventato tre anni fa un'asta che sul territorio di Langha resta unica. L'edizione 2000 - potrà seguire anche con line» grazie al accordo siglato tra l'azienda langarola e il sito www.lastampa.nordovest.it il portale che si sta imponendo come vetrina virtuale del Nord d'Italia. La trasmissione line di alcune delle parti più importanti dell'asta è l'unica novità. I valori dei singoli lotti saranno espressi in Euro, per partecipare alla manifestazione sarà necessario accreditarsi contattando la Vini Gagliardo (017350829). «L'abbiamo fatto - dice Gianni Gagliardo - perché questa edizione proietta il nostro appuntamento nel panorama dei grandi eventi dell'oenologia internazionale».

Il programma dà davvero ragione all'intraprendente produttore. La giornata si aprirà una degustazione di Baroli selezionati durante la preparazione dei lotti per l'asta. Alle 11 passerà alla vendita di oltre 50 «pacchetti» bottiglie prestigiose, alle 19.30 presentazione del Preve 96, il più prestigioso di Gagliardo, mentre alle 20 la giornata sarà chiusa da una «preparata dai Jeunes Restaurateur d'Europe». Il panorama dei lotti riguarda alcune delle firme più prestigiose dell'oenologia langarola: Ennio Altare, Giacomo Borgogno, i fratelli Cavalletto, Marcello e Bruno Cereito, Michele Chiarlo, Domenico Clerico, Giacomo Conterno, Giuseppe Contratto, Gianni Gagliardo, Bruno Giacosa, Eraldo Grasso, Marcarini, Bartolo

Mascarello, Giuseppe Mascarello e Figlio, Pio Cesare, Fodda Rocche dei Manzoni, Poderi Aldo Conterno, Renato Ratti, Francesco Rinaldi, Paolo Scavino e Vietti. Una vera rarità sarà proposta per il Barolo chinato: andrà all'asta il bottiglia dell'azienda Il dottor Vittorio Zabalzano il primo farmacista Monforte. La sua passione le spezie, le erbe e la conoscenza delle proprietà terapeutiche l'hanno fatto diventare uno dei padri del Barolo chinato. La sua ricetta è rimasta segreta, tramandata solo al figlio Mario, anche lui farmacista, e al nipote Vittorio, perito agrario. Con la scomparsa di quest'ultimo la ricetta è rimasta nei ricordi di famiglia.

In un paese in cui il Barolo chinato è tornato di moda, grazie al lavoro di produttori come Cappellano, il veder proporre una bottiglia di questo interesse all'asta aumenta l'attenzione per l'evento. «Ma le bottiglie importanti - Stefano Gagliardo, figlio maggiore di Gianni - non finiscono qui. Si tratta di lotti di altissimo livello».

Un valore che piace sempre di più agli stranieri: saranno presenti ristoratori giapponesi e dell'estremo Oriente, importatori e ristoratori Usa e una comitiva da Germania e Svizzera. «L'arrivo degli stranieri conferma come eventi di questo genere aiutino a diffondere l'immagine della nostra Langha», conclude Gianni Gagliardo.

Stefano Gagliardo, figlio maggiore di Gianni, il produttore di La Morra che si è imposto sui mercati internazionali grazie al Barolo Preve, al Babi e al Fallegro. I valori dei singoli lotti saranno espressi in Euro



Dal 1° al 14 settembre

Black-out alla raccolta dei tartufi

ALBA. Black-out nella raccolta dei tartufi di qualsiasi specie: dal primo al 14 settembre in tutto il Piemonte sarà vietata la raccolta e la vendita delle tritole «al provvedimento» dice il presidente dell'Unione regionale delle associazioni tritole, Torsio Vaschetto - vuole evitare che con il pretesto di allenare i cani o di andare alla ricerca del tartufo nero, i raccoglitori siano tentati di scavare anche nelle tartufate del pregiato «bianco», danneggiandole con raccolte troppo precoci. Si osserverà così un periodo di riposo utile per la nascita e maturazione del prodotto, in vista dell'apertura, a metà settembre, della stagione tartufigola.

Come si preannuncia la raccolta di quest'anno? Risponde Vaschetto: «Le previsioni sono molto buone. A partire da giugno sono cadute pioggerelle che hanno mantenuto umido il terreno, creando l'habitat ideale per la nascita del fungo». Intanto, domenica, a Castagnito (trigione Gessi, ore 14), si terrà la seconda «Festa del tritolo» del suo cane) con la partecipazione di numerosi tartufigi. Con l'occasione saranno premiati due personaggi che hanno operato per tantissimi anni nel mondo dei tartufi, ora in pensione. Sono Lino Trucco di Monto, che è stato uno dei tritole più attivi dell'Alba, e Roberto Ponzio di Alba, che ha gestito per quarant'anni il negozio-boutique «Tartufi Ponzio» nella centrale via Maestra. Riceveranno l'«orecchio d'oro» messo a disposizione dalla Provincia. Analoghi riconoscimenti saranno consegnati anche a Maurizio Bolando, tritolo novantenne di Castagnito, durante la festa del paese dei prossimi giorni. Il programma di domenica prevede gare di ricerca simulate, con premi (g.f.)

Una Cantina in festa

A Castiglione Falletto tra nuove sfide e musica

CASTIGLIONE FALLETTO

Torna domenica l'annuale «Festa dei» della «Terre del Barolo», in attesa della quarantaduesima vendemmia. Gli invitati oltre mille persone tra soci, famigliari e ospiti sono attesi alle 18: dopo le visite guidate alla cantina e l'aperitivo, il programma la tradizione sociale. Commenta il presidente Matteo Bosco: «La festa è chiusa l'anno finanziario, che ha confermato il trend positivo del mercato aziendale. I soci si ritrovano con gli amministratori della cooperativa e con gli amici più vicini a partecipare della vita aziendale».

L'appuntamento serve anche

per presentare agli invitati le attività e i progetti realizzati e in cantiere che sottolineano la vivacità e il dinamismo dell'azienda vitivinicola. Quest'anno, in particolare, saranno festeggiati l'assegnazione del Certificato del sistema di qualità conforme alle Uni Iso 9002 da parte dell'Istituto «Certigualty», settore «Certigro», federato alla Cisa, giunto il 21 aprile scorso, e la positiva accoglienza da parte dei clienti del «barolo chinato».

La serata sarà «condita» dalle note del gruppo-spettacolo «Maur Cortese» (g.f.)



Il presidente della Cantina «Terre del Barolo» di Castiglione Falletto Matteo Bosco. All'annuale festa sociale dell'azienda sono attese oltre mille persone

Brachetto docg

Rispetto al 1999 5 mila lire in meno

ACQUITERRE

E' stato raggiunto l'accordo sui prezzi delle uve Brachetto, la cui vendemmia inizierà domani. Per quanto riguarda le uve cui si ricava il Brachetto d'Acqui docg, il prezzo rispetto allo scorso anno è sceso da 33 a 28 mila lire per miriagrammo e da 4700 a 4500 lire per litro di mosto. Invece, per le uve Brachetto Piemonte doc il prezzo è stato fissato in 24 mila e 500 lire al miriagrammo (un litro di mosto 4 mila lire) mentre lo scorso anno erano state pagate 28 mila e 500 lire (4600 il mosto).

L'accordo è contestato dalle associazioni agricole alpine, che non lo hanno sottoscritto: «Sono prive di fondamento le giustificazioni addotte dagli industriali, si fa una politica di valorizzazione della tipicità del prodotto, ma di sua massificazione: è pericoloso», dice Lelio Fornara (Valone) (g.f.)

Uve, non c'è accordo

Manca intesa sui prezzi per dolcetto e barbera

ALBA

Nessun accordo sui prezzi delle uve dolcetto e barbera d'Alba doc per la vendemmia. Dopo l'intera verbale raggiunta per le uve Roero arneis si sono tenuti due incontri per cercare di concordare le quotazioni per dolcetto e barbera. Ma anche la seconda riunione alla filiale di Alba della Camera di commercio tra organizzazioni agricole e aziende interessate all'acquisto delle uve, si è conclusa con nulla di fatto. Fra le cause del mancato accordo, le incongruenze legate alle condizioni atmosferiche, le giacenze di prodotto, quantità e qualità delle uve in corso di maturazione. Coldiretti, Unione provinciale agricoltori e Cia hanno diffuso un comunicato in cui scrivono che sono significativi molti contratti stipulati per uve dolcetto d'Alba doc che hanno fissato un prezzo minimo di 15-16 mila lire al miriagrammo. (g.f.)



A Cuneo telefonate urbane con Wind.

-50%

dopo il quarto minuto di conversazione per tutte le chiamate con prefisso 0171.

Da oggi a Cuneo in prefisso 0171 è arrivata convenienza per le chiamate urbane e fuoriporta. Con le nuove tariffe Wind Light per il telefono di casa, dopo il quarto minuto di conversazione le chiamate in città e fuoriporta costano la metà e tutte le altre chiamate nazionali costano il 25% in meno. Ovviamente, sempre senza canone, senza scatto alla risposta, IVA inclusa. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai rivenditori Wind della vostra città.

Light. La leggerezza Al

159
a prezzo di rivenditori Wind

Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette al rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. Lo sconto del non si applica alle chiamate verso i POP Wind, di accesso a Internet, del distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree Wind chiamate gratuitamente il 159 del Telecom Italia e Wind.

WIND

Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati

SANREMO

Eccole, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» ormai collaudato.

Quest'anno si è puntato su un rinnovamento totale: tutte le 36 nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sagor a Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che compare per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Eccoci, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighero, Tony Binarelli, gli A.C. Onc. Ciro Caccata, Simona Urso e le ragazze già selezionate per Miss delle Miss. (g. p. m.)

TUTTI I PREMIATI

- 1. TURISTICA**
IM: Imperia Pigna
SV: Savona go-kart Pontinvrea
GE: Lanterna di notte
- 2. MUSICA**
IM: Incontri 2000 la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta di Noli
GE: Concerti all'Abbazia San Fruttuoso
- 3. SPORTIVI**
IM: Campionato europeo di under (Sanremo)
SV: Campionato italiano moto d'acqua (Albissola Mare)
GE: Weekend del Remo notturna (Santa Margherita)
- 4. CASINO**
IM: Casinò di Sanremo
SV: Concerto grosso New Trolls
GE: Festival jazz di Sori-Golfo Paradiso
- 5. TEATRO**
IM: Festival Musica & Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadaridere (Vendone, Onzo, Castelvetro, Cisano, Erli)
GE: Festival Recchese di comico
- 6. FOLCLORE**
IM: Festival internazionale folclora (Sanremo)
SV: Serata Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale di Cogorno
- 7. SAGRA**
IM: Sagra del Gambero Rosso (Sanremo)
SV: Sagra del Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: Falò di Giorgio (Portofino)
- 8. CANTIERI**
IM: Ceriana
SV: Cella Ligure
GE: Arenzano
- 9. CONCORSI**
IM: Scuriussu Cuvè (Diano Pietro)
SV: Castelli di sabbia di Alassio
GE: Barcarola (Sestri Levante)
- 10. CANTIERI**
IM: La baldoria di Valloria (Preà)
SV: Basure (Loano)
GE: Camogliolo (Camogli)
- 11. CULTURA**
IM: Incontri piazzetta dell'Olmo (Imperia)
SV: Un libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi Tigilato

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran galà al Roof del casinò

Gianni Micaletto
SANREMO

È il concerto-evento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera: 211 al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena 400 spettatori, in gran parte clienti abituali della casa da gioco. Tutti invitati.

Il compositore perfezionista Carlo Bonaguidi avrebbe voluto installare all'esterno due maxi schermi, per offrire lo spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un concerto riservato dal salotto ai migliori di tutta,

ma un rapporto strettissimo con il pubblico, quasi confidenziale. L'ari, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni 70. Da «questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscitiissimo lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cena di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'abitato del Roof è limitato a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Palermo, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di mezza estate» (un impegno soprattutto «acustico») iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e la celebre Piazza degli Scacchi di Miroslava, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performances.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

ATTENZIONE IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"
LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON, CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA E INTERESSE ALLA QUALITÀ
DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 1° al 30 settembre
SCONTI DAL 20% AL 60%
SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO



Piemonte Valle d'Aosta



estate

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

39



Nel Novarese sarà riproposto un episodio di infanticidio, con il verdetto della giuria popolare

In piazza la «colpa» di Giovanni Vespolate recita un processo del 1450

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Corre l'anno del Signore 1450, lunedì 11 marzo. Davanti al potere è castellano di Vespolate, fra le risaie del Novarese, Iohannina Boverino de Moroni, moglie del fu Beltrame del Ducato di Milano, viene giudicata per « crimine fatto a perpetratore » forma di omicidio. Non può né difendersi né parlare, perché è donna e non ha facoltà. Che cosa è accusata la Iohannina? Di aver dato alla luce a soppresso poco dopo il corpiccino del neonato. Un infanticidio, direbbe oggi. All'epoca un reato gravissimo, che rientra nella sfera della stregoneria e - come tale - va punito la pena capitale, leggi l'abbruciamento. Insomma, il rogo, senza appello.

Ma sulla pira la Boverino non andrà, graziata pare per intercessione della madre del vescovo, allora principe di Or. Vespolate, che credette di interpretare la volontà della popolazione più di quella giudice. L'infanticida, già madre di due bimbi, viene allontanata dal paese, con un bando specifico che le vieta di rientrare fra le mura ma le salva la vita. Di quell'episodio sono rimaste tracce negli archivi, nomi e cognomi dei protagonisti, così il rimasto quasi



Uno scorcio della rocca di Vespolate, dove il 9 settembre sarà rappresentato «Le colpe di Iohannina Boverino». A destra scena di un processo nel Medioevo

intatto lo scenario: parte del borgo medievale, la rocca (oggi abitata) del castello, all'ombra della quale fu pronunciata la sentenza. Della donna bandita dal paese si ritrovano orme nel carteggio di un orfanotrofio di Milano, là dove forse si rifugiò con gli altri due bambini. A distanza di 550 anni Vespolate torna in piazza per rivisitare quel fatto, e lo rappresenta sotto forma di teatro popolare.

Un'idea, partita dall'amministrazione comunale, con il sindaco Riccardo Dosdegani, l'assessore alla cultura Piero Ferrini (che interpreta il potere), per riscoprire il passato e interrogarsi. Fu quella quella sentenza? E la scelta di allontanare la donna? Sabato 9 settembre il centro agricolo della Bassa novarese tornerà al Medioevo con una settantina di personaggi in costume, collaborazione teatrale del-

Una settantina di personaggi in costume e il paese dà voce a streghe e pie donne

l'associazione «Persona» di Novara, regia di Gianni Dal Bello. Il lavoro teatrale si chiamerà «Le colpe di Iohannina Boverino de Moroni». La comunità di Vespolate darà al delle streghe, a quello delle pie donne, alle popolane, ma anche al pievano e al vescovo. Marilena Mucci sarà Giovannina Boverino. Teatro-choc: l'obiettivo di ripercorrere aspetti e passaggi giuridici di quell'avvenimento, ancora og-

gi poco chiari. Ed ecco il finale-choc: la sentenza di quel lunedì 1450 sarà affidata a una giuria popolare, composta da abitanti del paese e personaggi del mondo della cultura. I giurati avranno il compito, in busta chiusa, di vagliare tre verdetti, in antitesi tra loro. Assolta o condannata? Sarà l'esito a dire se in quel 1450 Vespolate scelse la via giusta nel giudicare o assolvere.

GIRO di VITE Tra clic e rose spagnole

Sergio Maravalle

Oggi a Torino la Commissione paritetica, orribile indicazione burocratica che raggruppa tutte le componenti del mondo del Moscato dovrebbe raggiungere il condizionale e d'obbligo, l'accordo per la vendemmia Duemila che si inizierà dal 7 settembre. Sono interessate seimila aziende agricole e una cinquantina di Case spumanti più o meno grandi, per un giro d'affari di 500 miliardi o giù di lì. Prezzo, rese, trattative, eccedenze: se n'è discusso allo sfinito. E non è questo lo spazio per dissertare ancora. Una sola considerazione. Fatto l'accordo è urgente ripartire con attività e investimenti promozionali ed efficaci a favore dell'Asti e del Moscato. Altrimenti il divano tra quanto si produce e quanto si consuma diventerà una voragine incolmabile e affannosa ogni anno di contributi e soccorsi pubblici. E non bisogna perdere tempo perché gli altri si muovano. Gli altri? La concorrenza internazionale c'è ed è forte. In queste settimane d'estate c'è spot televisivo che pubblicizza un «cava» spagnolo del gruppo Freixenet. Sono proprio gli spumanti che hanno rubato quote di mercato importanti all'Asti in Germania. Ora vanno all'attacco anche in Italia. Lo spot mostra una goccia di spumante che fa fiorire una rosa

tatuata sul corpo di una bella figliola. Le bottiglie si possono ordinare anche via Internet. Slogan: «Autentica e merita».

Domanda: mentre gli spagnoli stanno facendo pubblicità dei loro spumanti in Italia, sono aziende dell'Asti che stanno investendo con la stessa visibilità in Spagna? Speriamo, ma non c'è da esserne certi.

Intanto per chi è in zona di produzione, c'è da ricordare l'appuntamento «Pave fr uva» da venerdì a domenica a Santo Stefano Belbo con il moscato i protagonisti.

E passiamo dai brindisi ai clic. Sono sempre più le aziende vinicole piemontesi che scelgono il ruolo di mercante delle arti e della letteratura. I fratelli Ceretto si apprestano il 9 settembre a celebrare la decima edizione del loro premio Langhe, divenuto un appuntamento di primo piano per l'editoria specializzata e non.

L'azienda di Michele Chiarlo, da un paio d'anni ha invece puntato sulla fotografia. Affiancato dal «Grinzane Cavour» il premio vuole dare la possibilità a fotografi professionisti di documentare il territorio del vino ed in particolare la vendemmia. L'idea è di creare una banca delle immagini d'autore che seguano, anno per anno, l'evoluzione di questo mondo. La premiazione avverrà domenica alla cascina La Court di Castelnuovo Calcea.

Assaggio dell'ultima fatica della band di Cuneo

anteprima «line» cd dei Marlene Kuntz



I Marlene sono: Cristiano Godano, Luca Bergia, Riccardo Tesio e Dan Solo

Assaggio

CUNEO

Da ieri chi digita mk-2000.net, sito ufficiale dei Marlene Kuntz può ascoltare i primi 45 secondi di «Canzone di oggi», un assaggio dell'ultima fatica della rock band cuneese nata dalla genialità di Riccardo Tesio e Luca Bergia.

Per chi non può ascoltare on il brano, deve pazientare alcuni giorni. Il 11 settembre sarà in vendita nei principali negozi di dischi - come cd singolo e conterrà pure due brani inediti e una traccia per cd-rom con foto, filmati e alcuni commenti della band. Il 12 settembre uscirà invece il quarto album dopo «Catarinca», «Il vilis», «Ho ucciso paranoie».

Completano il gruppo Cristiano Godano, voce dei Marlene e il bassista Dan Solo. Riguardo al nome in un'intervista Tesio spiegava: «Prima è venuto fuori Marlene. Ci piaceva evocare la cultura tedesca, il decadentismo tedesco, il Romanticismo. A Marlene volevo aggiungere un'altra parola e alla fine è venuto fuori Kuntz, che è il titolo di una canzone dei Butthole Surfers. Ci piaceva

il gruppo, ci piaceva la canzone e ci piaceva anche il gioco che ci stava dietro. Suona bene Marlene Kuntz. Abbiamo scoperto dopo che Kuntz è anche un cognome tedesco. Kuntz ci piaceva anche perché vuol dire, quindi suona simile a "l'arte di Marlene". Inoltre il fatto che Marlene sia una parola dura, rappresenta un po' la dualità che c'è nella nostra musica».

Sono ormai lontani i tempi in cui Luca e Riccardo si aggiravano tra i muri della stessa scuola con l'idea fissa di fare qualcosa di originale in campo musicale, in una provincia che dava poche possibilità di emergere. Dopo alcune vicissitudini, al gruppo di aggiunge la voce di Cristiano Godano e il bassista di allora Franco Ballatore. Era il 1989.

Decisivo poi l'incontro con Gianni Maroccolo che ha saputo individuare le potenzialità del gruppo cuneese.

Un altro nome importante legato alla crescita dei Marlene Kuntz è quello di Marco Lega che ha aiutato la band a tirar fuori il meglio. Il resto è già storia.

Da questa sera fino a sabato a Vinchio e Asti

Canzoni al femminile ricordando la bergera

VINCHIO

Musica popolare al femminile con artiste provenienti da Francia, Inghilterra, Piemonte e Puglia. Per tre sere (da oggi a sabato) i gruppi si alterneranno in un ciclo di concerti per ricordare Teresa Viarengo, la cantante tradizionale astigiana già scomparsa che in passato ha salvato dall'oblio ballate, ninne nanna, filastrocche della cultura contadina. Anche il titolo della rassegna, «Canzoni al femminile», porta il nome di uno dei brani popolari più noti. Sia-
Il festival sarà inaugurato dalle francesi del Trio Contempo, formatosi nel clima culturale parigino. Il concerto sarà un lungo viaggio nella sensualità del tango argentino, partendo dalle impronte di Astor Piazzolla per giungere alle contaminazioni odierne. L'appuntamento (come i due che seguiranno) è

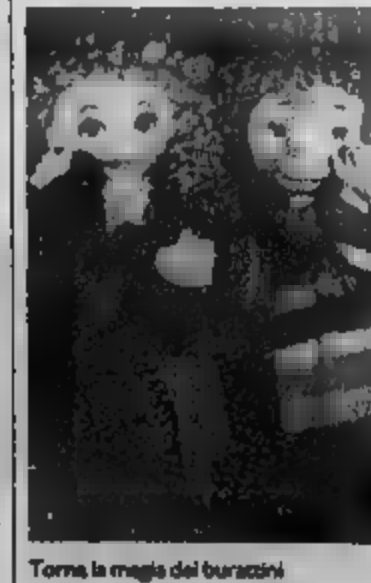
per le 21, nella struttura coperta di piazza del municipio. L'ingresso è libero. Domani arriveranno il gruppo piemontese degli Ariondella e quello pugliese dei Farnapula. Sabato toccherà alle Fraser Sisters, che nel campo della musica tradizionale hanno acquisito una grande notorietà. «Canzoni al femminile» (21 settembre) una quarta e conclusiva serata ad Asti, nella chiesa di San Martino: la cantante Hetty Zamburino e un gruppo costituitosi per l'occasione («Bartavelle») presenteranno uno spettacolo con testi raccolti e cantati da Teresa Viarengo.

Il festival è voluto dall'Eate parchi. Prevista inizialmente a Rocchetta Tanaro (il cui parco quest'anno ha compiuto 20 anni), la manifestazione ha dovuto traslocare a Vinchio per i danni causati dal terremoto. (l.n.)

Debutto sabato nel chiostro con «Fiabe in pentola»

Weekend con i burattini

A Casale il ciclo «Magiche figure»



Torna la magia dei burattini

CASALE MONFERRATO

Due week-end con il teatro d'animazione: il propone la rassegna «Magiche Figure» nel chiostro di San Domenico: 4 inizi domani, alle 21, con la compagnia Trifleri e il suo «Ucci Ucci Fiabe in pentola», ispirato ai racconti di Italo Calvino.

Alle 16, toccherà a Paolo Pappalardo con «Bravo Pantaloni»: alla sera, i ginevrini Pannaf's Puppets in «Homo Circus»: torneranno domenica, 17, con «Indiane».

Ancora domenica, alle 21, humour nero con Walter Brogini in «Solo». Nel secondo week-end, giovedì con «Captain Francesco»: conto anni di con il Teatro dell'Erba in «Bianca Show», poi i Fatti Apposta in «Tursandot, principessa d'amore». Chiusura il 10, 21, con il Teatro della «Cavoli e merendine». (b.v.)

GUSTA CON SPIRITO IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimenti con centinaia di animali allo stato libero in un percorso da vero safari, lungo 6 km. Particolarmente suggestivi sono l'acquario, il rettilario e la mostra entomologica con farfalle ed insetti da tutto il mondo. Tanti divertimenti con il Brucavero, il Re Leone, gli Squali, i Gorgoni, il Mondo della Natura e l'Acquascontro. Un ricco programma di animazione del vivo dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata a Roma Impellibile di Giulio Cesare, con Marcantonio e Cleopatra, i cavalli, le bighe, i pretoriani, gli schiavi ed il misterioso e potente Mago Egitto.

**UNICO ESCURSIONE
AL RE LEONE
IN ITALIA**

PROSSIMAMENTE

SAFARI PARK
MONFERRATO (CN) - VIA VARESE 10

Presso i ristoranti Sphero &

Info: via Montebello, 54
Cassa CN - Centro Commerciale Centro 2000 - Casale Europa, 28
Riviera, Casale Monferrato, 3
Montebello, Arco di Servizio AS 10-44 alpin, Casale Monferrato
Riviera, via La Marmora
Riviera, Montebello, Centro Commerciale Europa
Supermercati Bodo Casale Monferrato
Riviera, Arco di Servizio AS 10-44 alpin, Casale Monferrato
Riviera, via Montebello, 54

SAFARI PARK
MONFERRATO (CN) - VIA VARESE 10

tel. 011 21 21.421 www.safaripark.it

SAFARI PARK
MONFERRATO (CN) - VIA VARESE 10

Info: via Montebello, 54
Cassa CN - Centro Commerciale Centro 2000 - Casale Europa, 28
Riviera, Casale Monferrato, 3
Montebello, Arco di Servizio AS 10-44 alpin, Casale Monferrato
Riviera, via La Marmora
Riviera, Montebello, Centro Commerciale Europa
Supermercati Bodo Casale Monferrato
Riviera, Arco di Servizio AS 10-44 alpin, Casale Monferrato
Riviera, via Montebello, 54

SAFARI PARK
MONFERRATO (CN) - VIA VARESE 10

tel. 011 21.421 www.safaripark.it

SAFARI PARK
MONFERRATO (CN) - VIA VARESE 10

Info: via Montebello, 54
Cassa CN - Centro Commerciale Centro 2000 - Casale Europa, 28
Riviera, Casale Monferrato, 3
Montebello, Arco di Servizio AS 10-44 alpin, Casale Monferrato
Riviera, via La Marmora
Riviera, Montebello, Centro Commerciale Europa
Supermercati Bodo Casale Monferrato
Riviera, Arco di Servizio AS 10-44 alpin, Casale Monferrato
Riviera, via Montebello, 54

Pallone elastico: stasera a Caraglio C'è la sfida verità tra Dotta e Danna

Aldo Scavino
CARAGLIO

Per Flavio Dotta (La Commerciale-Trifolia Bianca) e Danna (Hotel Royal) è il momento della verità. I due atleti si sfideranno stasera, alle 21, a Caraglio, nello sparring che designa l'ultimo partecipante al girone finale della serie A di pallone elastico. La gara è senza appello: chi vince, lotterà per lo scudetto con Molinari, Sciorrella e Bellanti; chi perde, esce di scena e dovrà rimandare al prossimo anno i sogni di gloria.

Il maglietta Danna, re scudetto della prima fase, è stato sconfitto in tre incontri dal cuneese Bellanti; il montecellese Dotta, quinto dopo la regular season, era stato superato dai due sole partite dal taggese Sciorrella. I due sconfitti, però, sono rientrati in gioco al ripescaggio. Stasera si decide il loro futuro. Fino a qualche settimana fa Danna sarebbe stato decisamente favorito, ma dopo la sconfitta con Bellanti nello sparring di Dogliani di lunedì sera, i pronostici sono diventati più incerti. Danna è apparso affaticato e poco incisivo al riacquisto; meglio di lui si è comportato la spalla Bellanti che ha colpito un buon numero di palloni con maggiore precisione ed efficacia. Occorrerà vedere se Danna avrà recuperato sul piano fisico e mentale dopo il triplice confronto con Bellanti che è risultato il più combattuto e incerto della seconda fase.

Sul fronte montecellese Dotta e Vacchetto, che si alternano in battuta, possono inserirsi nella lotta-scudetto. Dotta, però, deve ritrovare soprattutto la continuità. Nel clan roeriano si fa affidamento su Vacchetto che conosce molto bene lo sferisterio di Caraglio nel quale la sua battuta velenosa può creare problemi agli avversari. Nello sparring si è invertita il senso della battuta ogni 5 giochi.

Per la prima giornata del girone finale, a Canale, Novaro (ATPE Vallera) ha superato Gribaldi (Roccamila) per 11-8. La squadra di casa era però in vantaggio per 6-4 al riposo, poi un cedimento del giovane Gribaldi ha consentito a Novaro, più continuo, di conquistare il primo punto del girone finale.

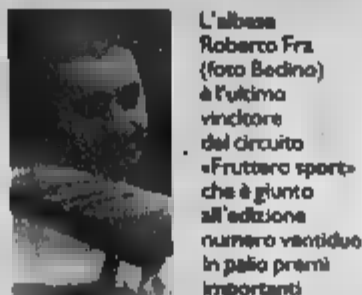


Giorgio Vacchetto

Vanno in campo i 16 migliori atleti protagonisti nelle qualificazioni Il master di tennis a Fossano Nel weekend le finali del circuito «Fruttero»

FOSSANO

E' uno dei circuiti di tennis più apprezzati del Piemonte, ed è il più antico della «Granda», dall'alto della sua ventiduesima edizione. Nel weekend a Fossano si disputa il master del Gran prix «Fruttero» sport, ideato nel '79 dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero: ed è anche grazie a loro che molti atleti hanno avuto la possibilità di emergere a livello regionale. In campo andranno i sedici migliori atleti protagonisti nei tornei di qualificazioni. Dopo la rivoluzione delle federazioni, la manifestazione, da sempre aperta esclusivamente ai non classificati, da quest'anno ha avuto tra i partecipanti giocatori di Terza Categoria-Terzo Gruppo in giù.



L'alba Roberto Fra (foto Bedino) è l'ultimo vincitore del circuito «Fruttero» sport che è giunto all'edizione numero ventiduesima in palio premi importanti.

Il tabellone della fase finale al Tennis club Fossano, sulla strada per Salmour, è di livello tecnico interessante. Figurano, innanzitutto, i vincitori delle qualificazioni: Paolo Verney, dal Country di Castiglione d'Asti, primo ad Alba; Joelle Lorenzin, Te Alba, trionfatore a Sommariva Bosco;

Francesco Trabisacco, Sisport Fiat, primo a Beinasco; Andrea Russello, Te Alessandra Rivoli, numero uno a Moretta; Gianni Santini, si è aggiudicato il torneo del suo club, lo Sporting Mondovì; Alessandro Asnaghi, del Match Ball Bra, primo allo Sporting Fossano. Inoltre ci saranno: Dario Genesio, Te Cherasco; Fabrizio Viarengo, Country Castiglione d'Asti; Davide Didier, Te Ramador Chieri; Fabrizio Demaria, Te Europa Carumagna; Luca Lorini, Polo Club Vinovo; Paolo Mellano, Sporting Saluzzo; Andrea Velo, Te Pineta Sangano; Valter Doglio, Te Cherasco; Mario Grasso, Sporting Fossano; Mauro Perini, Sporting Saluzzo.

Il programma del master scatterà sabato con i primi turni alle 9 e alle 10,30; nel

pomeriggio, alle 15 e 16,30, i quarti di finale. Domenica mattina, alle 9,30, le semifinali. Finale delle 15. Giudice arbitro sarà, come sempre, il fossanese Renato Bonino.

L'albo d'oro del circuito «Fruttero» sport comprende tennisti di grande prestigio, da Fulvio Priotti, che vinse la prima edizione nel 1979, a Gianfranco Villa, primo nell'80 e Umberto Piccini nell'81. Seguono, Lucchetti nell'82, Gallo nell'83, Beriachetto nell'84, Muschio nell'85, Venturini nell'86, Genesio nell'87, G. nell'88, Radogna nell'89, Crossetti nell'90, Tantiagno nell'91, Garla nell'92, Bortolosi nell'93, Bagnara nell'94, Berzeri nell'95, Giuggia nell'96, D'Ugento nell'97, Giraudo nell'98 e Fra nell'99. [L.T.]

Anche Vittorio Adorni ai funerali di Bertone

C'era anche Vittorio Adorni, campione del mondo di ciclismo su strada nel '68 e vincitore del Giro d'Italia '65, attualmente presidente internazionale Panathlon, ieri pomeriggio ai funerali di Antonio Bertone. Alla cerimonia funebre nella parrocchia del Sacro Cuore, anche una rappresentanza ufficiale del Corpo dei Bersaglieri che al termine della funzione ha rivolto un saluto e recitato la preghiera del bersagliere. L'avvocato Bertone, 94 anni, già atleta in campo nazionale internazionale, arbitro di calcio in serie A e B, è stato presidente della sezione cuneese del Panathlon - ora guidata da Sergio Lavico - che fondò lo stesso ventun anni fa. [L.T.]

Tutti i risultati delle gare a Cherasco

Sul «green» cheraschese si è disputata la Coppa del Consiglio. Nella prima categoria, successi di Corrado Cornaglia (Netto) e Colin Briggs (Lordo). Nella Seconda, primo Netto Emilio Barbero, primo Senior Angel Cardone, nella Terza hanno trionfato Alberto Camia (Netto), Katia Lunardon (Lunori) e Mariangela Pescarmona (Lady). Si è anche svolto il trofeo «Valtur-San Paolo Vita». Nella prima categoria vittoria di Maurizio Orazi (Netto) e Franco Righetto (Lordo). Nella Seconda, primo Netto Angelo Ruoto. Nella terza, primo Netto Michele Novaresse, primo Lady Raffaella Reggio, primo Senior Mario De Berti. [R.S.]

BASKET In Coppa di Lega l'esordio di Giornalino e Dogliani

Con le gare di Coppa di Lega prenderà il via la stagione ufficiale del basket. Mercoledì prossimo, al Palalaghi di Alba, la gara d'esordio opporrà gli albani del «Pia» Davide Demichelis, vice Marco Capello, Daniele Martin, Daniele Donalizio, tecnico Piero Costamagna - e dell'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo. La compagine saluzzese, guidata da Beppe Casalloni, punterà su Cristian Melifiori, Fabio Bonagemma, Fabio Isoardi, Danilo Nori, Andrea Rubiola e Davide Marongo. Le sedici formazioni in lizza saranno divise in quattro gironi: sui campi fossanesi di piazza Milite Ignote si giocherà dalle 8,30. [R.S.]

CALCIO

L'obiettivo dei rossi di capitano Alessandro Agnese è vincere il campionato di Promozione

La Pro Dronero si affida ai bomber

Ha ingaggiato Turini che in attacco affiancherà Perri

Carlo

NERO

Per la «Pro» il comincia l'era «Corralba» (la fabbrica di acque minerali di Damiano Macra, da quest'anno sponsor ufficiale dei rossini). Una stagione che si è aperta all'insegna dell'ottimismo: obiettivo della Pro Dronero, verso il 2000, è la conquista del campionato di Promozione che prenderà il via il 17 settembre prossimo.

Il presupposto per far sì che questo sogno diventi finalmente realtà non mancano - spiega Enzo Fontana, vice presidente della Pro - Quest'anno possiamo infatti contare su un gruppo d'attacco, con Luca Perri e il nuovo acquisto Cristian Turini, considerato dagli esperti il più forte del campionato. Turini,



ingaggiato dall'Olimpia '84 Donatello, era il miglior «bomber» presente sul mercato. Tra i nuovi arrivi anche il centravanti Bruno, proveniente dalle Valli Monregalesi. La Pro Dronero 2000 è stata presentata l'altra sera all'hotel Roma di Borgo San Dalmazzo. «Si ben chiaro che

De sinistra, Turini ingaggiato dall'Olimpia Donatello, considerato il miglior attaccante presente sul mercato» e Perri. L'esordio stagionale della Pro Dronero sarà domenica alle 16 in Coppa. Prima di campionato il 17 settembre

sto di Enrico Vaudagna, proveniente dalla Sangiustese e di Gianni Pellegrini, estremo difensore del Savigliano. Inoltre è tornato a far parte della «rosa» della Pro anche il centrocampista Galliano, che era stato ceduto in prestito al Roccamila.

L'esordio della nuova Pro Dronero è previsto per domenica, alle 16, sul campo di Madonina dell'Olimpia di Cuneo. La sfida è valida per la Coppa Italia. Una seconda incontro, sempre di Coppa Italia, è previsto il 6 settembre, in casa, alle 20,30, contro il Cantalio.

L'altra sera nel corso della presentazione della nuova squadra, la dirigenza della Pro ha consegnato anche un riconoscimento al capitano Alessandro Agnese, per le 400 partite giocate con la maglia del Dronero.

Domenica alla Forti Sani

Il Tricolore per società Under 14

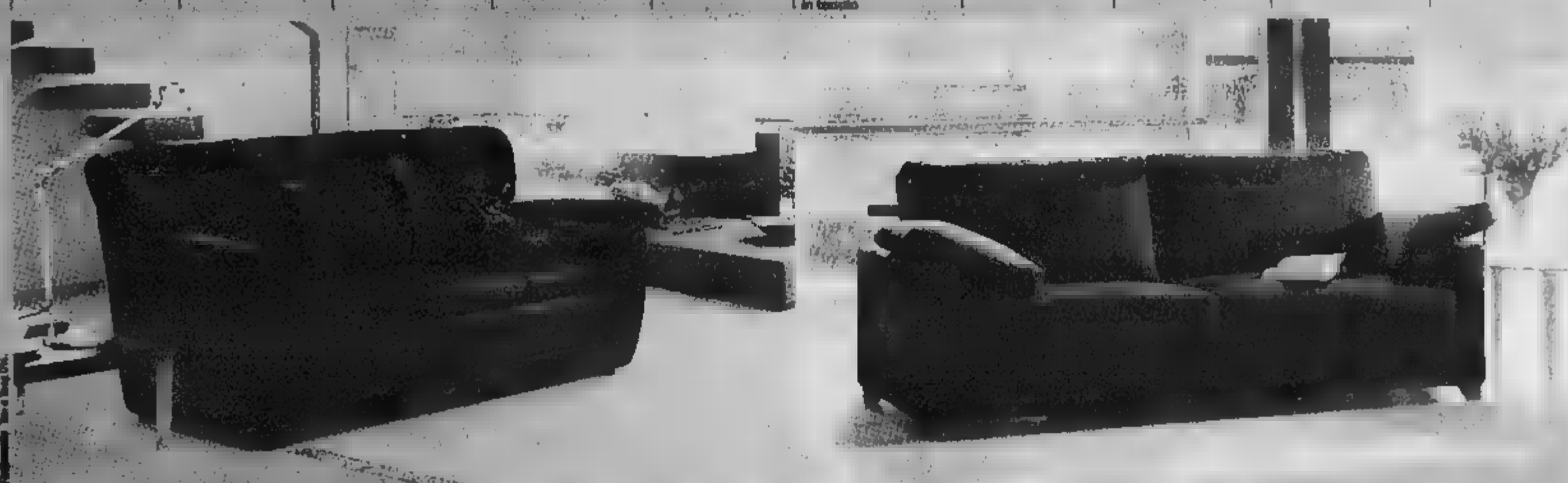
FOSSANO

Domenica, sui campi della Forti Sani del presidente Lino Fruttero si assegna il titolo italiano di società Under 14. La «Granda» boccistica sarà rappresentata dagli atleti della Sb Savigliano - con il neocampione d'Italia di «Pia» Davide Demichelis, vice Marco Capello, Daniele Martin, Daniele Donalizio, tecnico Piero Costamagna - e dell'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo. La compagine saluzzese, guidata da Beppe Casalloni, punterà su Cristian Melifiori, Fabio Bonagemma, Fabio Isoardi, Danilo Nori, Andrea Rubiola e Davide Marongo. Le sedici formazioni in lizza saranno divise in quattro gironi: sui campi fossanesi di piazza Milite Ignote si giocherà dalle 8,30. [R.S.]

Fino al 2 settembre sarà più bello tornare a casa

3 posti in pelle o in tessuto sfoderabile Lit. 2.190.000 1.650.000

MyLady, divano con rivestimento in vera pelle Poltrona cm 110 10 rate da Lit. 95.000 2 posti cm 155 10 rate da Lit. 124.000 3 posti cm 206 10 rate da Lit. 155.000 Disponibile in versione divanetto MyLady, divano con rivestimento sfoderabile in tessuto Poltrona cm 110 10 rate da Lit. 95.000 2 posti cm 155 10 rate da Lit. 124.000 3 posti cm 206 10 rate da Lit. 155.000 Disponibile in versione divanetto



100.000 di acconto poi dieci rate a tasso zero da gennaio 2001 su tutti i divani in pelle, Alcantara® o tessuto e su tutti i letti che acquisterete fino al 2 settembre

CUNEO: BEINETTE

S.S. Cuneo Mondovì - Tel. 0171.385963

«SIAMO PRESENTI IN FIERA A CUNEO»

800-132182

Chateau d'Ax è anche a: Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Pavia - Varese - Torino - Alessandria - Biella - Cuneo - Novara - Genova - Savona - Bologna - Forlì - Modena - Parma - Piacenza - Venezia - Verona - Treviso - Vicenza - Udine - Pordenone - Bolzano - Trento - Firenze - Arezzo - Pisa - Perugia - Terni - Roma - Frosinone - Latina - Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro - Campobasso - Pescara - Napoli - Caserta - Salerno - Bari - Foggia - Reggio Calabria - Catanzaro - Lamezia Terme - Palermo - Catania - Ragusa - Cagliari - Sassari - Repubblica di S. Marino

Chateau d'Ax

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis! Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Lirisa 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

CREDO IN SANT'ANNA.



**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A QUELLO CHE TI DICONO GLI ALTRI
FATTELO TU STESSO.
CERCA SANNA DI VINADIO E TROVI L'ESCLUSIVA.
NON TI PUOI NASCONDERE PERCHÉ LA LEGGE È MOLTO COLOSSALE.
LE INDICAZIONI CHE TROVI SONO VERITÀ PURA.
LEGGERA CHE SANNA È SCELTA A 1500 METRI
CHE HA 100 MG/L DI BICARBONATO CHE NON HA NESSUN
EFFECTO NELLA ALIMENTAZIONE DEI MINORI
E PER LE DIETE POVERE DI SODIO.
PIÙ CHE CREDERE IN SANNA SAPPRA FACILE
SE NON HAI TEMORE DI ESSERE ESCLUSIVO. TUO È
PORTARLA SANNA A CASA TUA E PERDONARLA.
CREDERCI È ALCORNO FACILE.
ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO.
SE LA PROVVI, CI CREDI.

Sant'Anna
di Vinadio

NATURALE FRIZZANTE - LIEVEMENTE FRIZZANTE (0,5 LITRI)
NATURALE E FRIZZANTE NEL FORMATO DA 0,5 LITRI

www.santanna.it



UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA PRIMA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. ■ 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I balletti di Susanna Egri" in cui confluiscono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA BALLE

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma a tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni». E' stata una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, ora ballerino alla Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «...Oh, quanta stoffa...», il gala per festeggiare i cinquant'anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte étoiles cresciute nelle sale di via Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei dove lavorano: tra le star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Mariella Fontoura, i professionisti della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cini 251 e alla scuola di via Vico.

La sua scuola
compie mezzo secolo



A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi. «In genere, cinque-dieci su cento da la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, poi, assurge a étoile. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa»



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante»

Claudio Giacchino

«Accidenti, ■■■■ trascorsi cinquant'anni e sembra ieri: com'è volato il tempo». L'esclamazione classica di tutti coloro che ■■■■ voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati ■■■■ successo e si stupiscono di ■■■■ cominciato mezzo secolo fa.

Questa esclamazione visita spesso le labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana: nel settembre del 1950 iniziava a insegnare in una città costellata dalle macerie della guerra e ■■■■ tramortita dalla sciagura che quindici mesi prima s'era portata via il grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza ■■■■ dato che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile era mio padre. Allora ■■■■ étoile, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto la Mole, dovevo farmi carico della mamma e della mia ■■■■ lina, a vent'anni mi ritrovai capofamiglia. Aprii la scuola, la prima allieva fu una bimba che si chiamava Mirella Loik: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola ■■■■ agli altri ■■■■ granata. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra ■■■■ io al suo fianco, che le insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria mentre tante piccole Mirelle, vestite di rosso, giallo, verde entrano, accompagnate ■■■■ mamme ■■■■ nonno nella sala al pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini del Duemila che sbocciano nel tempio della danza ■■■■ dalla nostra signora. ■■■■ queste sale dal palchetto liscio, con quello

strumento di tortura e delizia che è la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, con in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione e l'imperfezione dei movimenti, con l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere, cinque, dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, assurge a étoile: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossetti, adesso brillano di luce propria a Lisbona e Madrid. Altri miei allievi lavorano nelle più prestigiose compagnie di mezza Europa. Uno, Raphael Bianco è rimasto in ■■■■ Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato ■■■■ ha sempre vissuto in riva al Po, dirige nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. ■■■■ Sono tutti professionisti, una rossa di capelli si chiama Niina, viene dalla Finlandia: provano e non perdono d'occhio ■■■■ movenze della signora della Danza.

Le pareti ■■■■ affrescate da policromi, grandi manifesti:

raccontano la storia ■■■■ Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, ■■■■ il balletto dell'Arena di Verona: oppure l'indica un manifesto le cui tonalità rosse e gialle ■■■■ un pochino stinte dal tempo: ecco la mia prima coreografia, risalente al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci ■■■■ aveva problemi di movimento, grosso com'era. Per giunta l'affliggeva una micropia fortissima, ■■■■ terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

a muoversi sul palco le misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra «la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjang, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellavano... questo, invece, (altro mega poster) fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità di Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, lo è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, dopo cinquant'anni ■■■■ non ho un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se non altro, adesso il Comune, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio; insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogarsi di chi è stato baciato dal successo: nel nostro caso, un successo che si ripete dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Loik si presentò per la prima lezione.

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro ■■■■ enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atleti.

I due impianti più grandi - ognuno ■■■■ 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato a ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti di minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti sulla ■■■■ lina 2, ■■■■ no al Politecnico; nell'area ■■■■ lina 3, ■■■■ lina 4, ■■■■ lina 5, ■■■■ lina 6, ■■■■ lina 7, ■■■■ lina 8, ■■■■ lina 9, ■■■■ lina 10, ■■■■ lina 11, ■■■■ lina 12, ■■■■ lina 13, ■■■■ lina 14, ■■■■ lina 15, ■■■■ lina 16, ■■■■ lina 17, ■■■■ lina 18, ■■■■ lina 19, ■■■■ lina 20, ■■■■ lina 21, ■■■■ lina 22, ■■■■ lina 23, ■■■■ lina 24, ■■■■ lina 25, ■■■■ lina 26, ■■■■ lina 27, ■■■■ lina 28, ■■■■ lina 29, ■■■■ lina 30, ■■■■ lina 31, ■■■■ lina 32, ■■■■ lina 33, ■■■■ lina 34, ■■■■ lina 35, ■■■■ lina 36, ■■■■ lina 37, ■■■■ lina 38, ■■■■ lina 39, ■■■■ lina 40, ■■■■ lina 41, ■■■■ lina 42, ■■■■ lina 43, ■■■■ lina 44, ■■■■ lina 45, ■■■■ lina 46, ■■■■ lina 47, ■■■■ lina 48, ■■■■ lina 49, ■■■■ lina 50, ■■■■ lina 51, ■■■■ lina 52, ■■■■ lina 53, ■■■■ lina 54, ■■■■ lina 55, ■■■■ lina 56, ■■■■ lina 57, ■■■■ lina 58, ■■■■ lina 59, ■■■■ lina 60, ■■■■ lina 61, ■■■■ lina 62, ■■■■ lina 63, ■■■■ lina 64, ■■■■ lina 65, ■■■■ lina 66, ■■■■ lina 67, ■■■■ lina 68, ■■■■ lina 69, ■■■■ lina 70, ■■■■ lina 71, ■■■■ lina 72, ■■■■ lina 73, ■■■■ lina 74, ■■■■ lina 75, ■■■■ lina 76, ■■■■ lina 77, ■■■■ lina 78, ■■■■ lina 79, ■■■■ lina 80, ■■■■ lina 81, ■■■■ lina 82, ■■■■ lina 83, ■■■■ lina 84, ■■■■ lina 85, ■■■■ lina 86, ■■■■ lina 87, ■■■■ lina 88, ■■■■ lina 89, ■■■■ lina 90, ■■■■ lina 91, ■■■■ lina 92, ■■■■ lina 93, ■■■■ lina 94, ■■■■ lina 95, ■■■■ lina 96, ■■■■ lina 97, ■■■■ lina 98, ■■■■ lina 99, ■■■■ lina 100, ■■■■ lina 101, ■■■■ lina 102, ■■■■ lina 103, ■■■■ lina 104, ■■■■ lina 105, ■■■■ lina 106, ■■■■ lina 107, ■■■■ lina 108, ■■■■ lina 109, ■■■■ lina 110, ■■■■ lina 111, ■■■■ lina 112, ■■■■ lina 113, ■■■■ lina 114, ■■■■ lina 115, ■■■■ lina 116, ■■■■ lina 117, ■■■■ lina 118, ■■■■ lina 119, ■■■■ lina 120, ■■■■ lina 121, ■■■■ lina 122, ■■■■ lina 123, ■■■■ lina 124, ■■■■ lina 125, ■■■■ lina 126, ■■■■ lina 127, ■■■■ lina 128, ■■■■ lina 129, ■■■■ lina 130, ■■■■ lina 131, ■■■■ lina 132, ■■■■ lina 133, ■■■■ lina 134, ■■■■ lina 135, ■■■■ lina 136, ■■■■ lina 137, ■■■■ lina 138, ■■■■ lina 139, ■■■■ lina 140, ■■■■ lina 141, ■■■■ lina 142, ■■■■ lina 143, ■■■■ lina 144, ■■■■ lina 145, ■■■■ lina 146, ■■■■ lina 147, ■■■■ lina 148, ■■■■ lina 149, ■■■■ lina 150, ■■■■ lina 151, ■■■■ lina 152, ■■■■ lina 153, ■■■■ lina 154, ■■■■ lina 155, ■■■■ lina 156, ■■■■ lina 157, ■■■■ lina 158, ■■■■ lina 159, ■■■■ lina 160, ■■■■ lina 161, ■■■■ lina 162, ■■■■ lina 163, ■■■■ lina 164, ■■■■ lina 165, ■■■■ lina 166, ■■■■ lina 167, ■■■■ lina 168, ■■■■ lina 169, ■■■■ lina 170, ■■■■ lina 171, ■■■■ lina 172, ■■■■ lina 173, ■■■■ lina 174, ■■■■ lina 175, ■■■■ lina 176, ■■■■ lina 177, ■■■■ lina 178, ■■■■ lina 179, ■■■■ lina 180, ■■■■ lina 181, ■■■■ lina 182, ■■■■ lina 183, ■■■■ lina 184, ■■■■ lina 185, ■■■■ lina 186, ■■■■ lina 187, ■■■■ lina 188, ■■■■ lina 189, ■■■■ lina 190, ■■■■ lina 191, ■■■■ lina 192, ■■■■ lina 193, ■■■■ lina 194, ■■■■ lina 195, ■■■■ lina 196, ■■■■ lina 197, ■■■■ lina 198, ■■■■ lina 199, ■■■■ lina 200, ■■■■ lina 201, ■■■■ lina 202, ■■■■ lina 203, ■■■■ lina 204, ■■■■ lina 205, ■■■■ lina 206, ■■■■ lina 207, ■■■■ lina 208, ■■■■ lina 209, ■■■■ lina 210, ■■■■ lina 211, ■■■■ lina 212, ■■■■ lina 213, ■■■■ lina 214, ■■■■ lina 215, ■■■■ lina 216, ■■■■ lina 217, ■■■■ lina 218, ■■■■ lina 219, ■■■■ lina 220, ■■■■ lina 221, ■■■■ lina 222, ■■■■ lina 223, ■■■■ lina 224, ■■■■ lina 225, ■■■■ lina 226, ■■■■ lina 227, ■■■■ lina 228, ■■■■ lina 229, ■■■■ lina 230, ■■■■ lina 231, ■■■■ lina 232, ■■■■ lina 233, ■■■■ lina 234, ■■■■ lina 235, ■■■■ lina 236, ■■■■ lina 237, ■■■■ lina 238, ■■■■ lina 239, ■■■■ lina 240, ■■■■ lina 241, ■■■■ lina 242, ■■■■ lina 243, ■■■■ lina 244, ■■■■ lina 245, ■■■■ lina 246, ■■■■ lina 247, ■■■■ lina 248, ■■■■ lina 249, ■■■■ lina 250, ■■■■ lina 251, ■■■■ lina 252, ■■■■ lina 253, ■■■■ lina 254, ■■■■ lina 255, ■■■■ lina 256, ■■■■ lina 257, ■■■■ lina 258, ■■■■ lina 259, ■■■■ lina 260, ■■■■ lina 261, ■■■■ lina 262, ■■■■ lina 263, ■■■■ lina 264, ■■■■ lina 265, ■■■■ lina 266, ■■■■ lina 267, ■■■■ lina 268, ■■■■ lina 269, ■■■■ lina 270, ■■■■ lina 271, ■■■■ lina 272, ■■■■ lina 273, ■■■■ lina 274, ■■■■ lina 275, ■■■■ lina 276, ■■■■ lina 277, ■■■■ lina 278, ■■■■ lina 279, ■■■■ lina 280, ■■■■ lina 281, ■■■■ lina 282, ■■■■ lina 283, ■■■■ lina 284, ■■■■ lina 285, ■■■■ lina 286, ■■■■ lina 287, ■■■■ lina 288, ■■■■ lina 289, ■■■■ lina 290, ■■■■ lina 291, ■■■■ lina 292, ■■■■ lina 293, ■■■■ lina 294, ■■■■ lina 295, ■■■■ lina 296, ■■■■ lina 297, ■■■■ lina 298, ■■■■ lina 299, ■■■■ lina 300, ■■■■ lina 301, ■■■■ lina 302, ■■■■ lina 303, ■■■■ lina 304, ■■■■ lina 305, ■■■■ lina 306, ■■■■ lina 307, ■■■■ lina 308, ■■■■ lina 309, ■■■■ lina 310, ■■■■ lina 311, ■■■■ lina 312, ■■■■ lina 313, ■■■■ lina 314, ■■■■ lina 315, ■■■■ lina 316, ■■■■ lina 317, ■■■■ lina 318, ■■■■ lina 319, ■■■■ lina 320, ■■■■ lina 321, ■■■■ lina 322, ■■■■ lina 323, ■■■■ lina 324, ■■■■ lina 325, ■■■■ lina 326, ■■■■ lina 327, ■■■■ lina 328, ■■■■ lina 329, ■■■■ lina 330, ■■■■ lina 331, ■■■■ lina 332, ■■■■ lina 333, ■■■■ lina 334, ■■■■ lina 335, ■■■■ lina 336, ■■■■ lina 337, ■■■■ lina 338, ■■■■ lina 339, ■■■■ lina 340, ■■■■ lina 341, ■■■■ lina 342, ■■■■ lina 343, ■■■■ lina 344, ■■■■ lina 345, ■■■■ lina 346, ■■■■ lina 347, ■■■■ lina 348, ■■■■ lina 349, ■■■■ lina 350, ■■■■ lina 351, ■■■■ lina 352, ■■■■ lina 353, ■■■■ lina 354, ■■■■ lina 355, ■■■■ lina 356, ■■■■ lina 357, ■■■■ lina 358, ■■■■ lina 359, ■■■■ lina 360, ■■■■ lina 361, ■■■■ lina 362, ■■■■ lina 363, ■■■■ lina 364, ■■■■ lina 365, ■■■■ lina 366, ■■■■ lina 367, ■■■■ lina 368, ■■■■ lina 369, ■■■■ lina 370, ■■■■ lina 371, ■■■■ lina 372, ■■■■ lina 373, ■■■■ lina 374, ■■■■ lina 375, ■■■■ lina 376, ■■■■ lina 377, ■■■■ lina 378, ■■■■ lina 379, ■■■■ lina 380, ■■■■ lina 381, ■■■■ lina 382, ■■■■ lina 383, ■■■■ lina 384, ■■■■ lina 385, ■■■■ lina 386, ■■■■ lina 387, ■■■■ lina 388, ■■■■ lina 389, ■■■■ lina 390, ■■■■ lina 391, ■■■■ lina 392, ■■■■ lina 393, ■■■■ lina 394, ■■■■ lina 395, ■■■■ lina 396, ■■■■ lina 397, ■■■■ lina 398, ■■■■ lina 399, ■■■■ lina 400, ■■■■ lina 401, ■■■■ lina 402, ■■■■ lina 403, ■■■■ lina 404, ■■■■ lina 405, ■■■■ lina 406, ■■■■ lina 407, ■■■■ lina 408, ■■■■ lina 409, ■■■■ lina 410, ■■■■ lina 411, ■■■■ lina 412, ■■■■ lina 413, ■■■■ lina 414, ■■■■ lina 415, ■■■■ lina 416, ■■■■ lina 417, ■■■■ lina 418, ■■■■ lina 419, ■■■■ lina 420, ■■■■ lina 421, ■■■■ lina 422, ■■■■ lina 423, ■■■■ lina 424, ■■■■ lina 425, ■■■■ lina 426, ■■■■ lina 427, ■■■■ lina 428, ■■■■ lina 429, ■■■■ lina 430, ■■■■ lina 431, ■■■■ lina 432, ■■■■ lina 433, ■■■■ lina 434, ■■■■ lina 435, ■■■■ lina 436, ■■■■ lina 437, ■■■■ lina 438, ■■■■ lina 439, ■■■■ lina 440, ■■■■ lina 441, ■■■■ lina 442, ■■■■ lina 443, ■■■■ lina 444, ■■■■ lina 445, ■■■■ lina 446, ■■■■ lina 447, ■■■■ lina 448, ■■■■ lina 449, ■■■■ lina 450, ■■■■ lina 451, ■■■■ lina 452, ■■■■ lina 453, ■■■■ lina 454, ■■■■ lina 455, ■■■■ lina 456, ■■■■ lina 457, ■■■■ lina 458, ■■■■ lina 459, ■■■■ lina 460, ■■■■ lina 461, ■■■■ lina 462, ■■■■ lina 463, ■■■■ lina 464, ■■■■ lina 465, ■■■■ lina 466, ■■■■ lina 467, ■■■■ lina 468, ■■■■ lina 469, ■■■■ lina 470, ■■■■ lina 471, ■■■■ lina 472, ■■■■ lina 473, ■■■■ lina 474, ■■■■ lina 475, ■■■■ lina 476, ■■■■ lina 477, ■■■■ lina 478, ■■■■ lina 479, ■■■■ lina 480, ■■■■ lina 481, ■■■■ lina 482, ■■■■ lina 483, ■■■■ lina 484, ■■■■ lina 485, ■■■■ lina 486, ■■■■ lina 487, ■■■■ lina 488, ■■■■ lina 489, ■■■■ lina 490, ■■■■ lina 491, ■■■■ lina 492, ■■■■ lina 493, ■■■■ lina 494, ■■■■ lina 495, ■■■■ lina 496, ■■■■ lina 497, ■■■■ lina 498, ■■■■ lina 499, ■■■■ lina 500, ■■■■ lina 501, ■■■■ lina 502, ■■■■ lina 503, ■■■■ lina 504, ■■■■ lina 505, ■■■■ lina 506, ■■■■ lina 507, ■■■■ lina 508, ■■■■ lina 509, ■■■■ lina 510, ■■■■ lina 511, ■■■■ lina 512, ■■■■ lina 513, ■■■■ lina 514, ■■■■ lina 515, ■■■■ lina 516, ■■■■ lina 517, ■■■■ lina 518, ■■■■ lina 519, ■■■■ lina 520, ■■■■ lina 521, ■■■■ lina 522, ■■■■ lina 523, ■■■■ lina 524, ■■■■ lina 525, ■■■■ lina 526, ■■■■ lina 527, ■■■■ lina 528, ■■■■ lina 529, ■■■■ lina 530, ■■■■ lina 531, ■■■■ lina 532, ■■■■ lina 533, ■■■■ lina 534, ■■■■ lina 535, ■■■■ lina 536, ■■■■ lina 537, ■■■■ lina 538, ■■■■ lina 539, ■■■■ lina 540, ■■■■ lina 541, ■■■■ lina 542, ■■■■ lina 543, ■■■■ lina 544, ■■■■ lina 545, ■■■■ lina 546, ■■■■ lina 547, ■■■■ lina 548, ■■■■ lina 549, ■■■■ lina 550, ■■■■ lina 551, ■■■■ lina 552, ■■■■ lina 553, ■■■■ lina 554, ■■■■ lina 555, ■■■■ lina 556, ■■■■ lina 557, ■■■■ lina 558, ■■■■ lina 559, ■■■■ lina 560, ■■■■ lina 561, ■■■■ lina 562, ■■■■ lina 563, ■■■■ lina 564, ■■■■ lina 565, ■■■■ lina 566, ■■■■ lina 567, ■■■■ lina 568, ■■■■ lina 569, ■■■■ lina 570, ■■■■ lina 571, ■■■■ lina 572, ■■■■ lina 573, ■■■■ lina 574, ■■■■ lina 575, ■■■■ lina 576, ■■■■ lina 577, ■■■■ lina 578, ■■■■ lina 579, ■■■■ lina 580, ■■■■ lina 581, ■■■■ lina 582, ■■■■ lina 583, ■■■■ lina 584, ■■■■ lina 585, ■■■■ lina 586, ■■■■ lina 587, ■■■■ lina 588, ■■■■ lina 589, ■■■■ lina 590, ■■■■ lina 591, ■■■■ lina 592, ■■■■ lina 593, ■■■■ lina 594, ■■■■ lina 595, ■■■■ lina 596, ■■■■ lina 597, ■■■■ lina 598, ■■■■ lina 599, ■■■■ lina 600, ■■■■ lina 601, ■■■■ lina 602, ■■■■ lina 603, ■■■■ lina 604, ■■■■ lina 605, ■■■■ lina 606, ■■■■ lina 607, ■■■■ lina 608, ■■■■ lina 609, ■■■■ lina 610, ■■■■ lina 611, ■■■■ lina 612, ■■■■ lina 613, ■■■■ lina 614, ■■■■ lina 615, ■■■■ lina 616, ■■■■ lina 617, ■■■■ lina 618, ■■■■ lina 619, ■■■■ lina 620, ■■■■ lina 621, ■■■■ lina 622, ■■■■ lina 623, ■■■■ lina 624, ■■■■ lina 625, ■■■■ lina 626, ■■■■ lina 627, ■■■■ lina 628, ■■■■ lina 629, ■■■■ lina 630, ■■■■ lina 631, ■■■■ lina 632, ■■■■ lina 633, ■■■■ lina 634, ■■■■ lina 635, ■■■■ lina 636, ■■■■ lina 637, ■■■■ lina 638, ■■■■ lina 639, ■■■■ lina 640, ■■■■ lina 641, ■■■■ lina 642, ■■■■ lina 643, ■■■■ lina 644, ■■■■ lina 645, ■■■■ lina 646, ■■■■ lina 647, ■■■■ lina 648, ■■■■ lina 649, ■■■■ lina 650, ■■■■ lina 651, ■■■■ lina 652, ■■■■ lina 653, ■■■■ lina 654, ■■■■ lina 655, ■■■■ lina 656, ■■■■ lina 657, ■■■■ lina 658, ■■■■ lina 659, ■■■■ lina 660, ■■■■ lina 661, ■■■■ lina 662, ■■■■ lina 663, ■■■■ lina 664, ■■■■ lina 665, ■■■■ lina 666, ■■■■ lina 667, ■■■■ lina 668, ■■■■ lina 669, ■■■■ lina 670, ■■■■ lina 671, ■■■■ lina 672, ■■■■ lina 673, ■■■■ lina 674, ■■■■ lina 675, ■■■■ lina 676, ■■■■ lina 677, ■■■■ lina 678, ■■■■ lina 679, ■■■■ lina 680, ■■■■ lina 681, ■■■■ lina 682, ■■■■ lina 683, ■■■■ lina 684, ■■■■ lina 685, ■■■■ lina 686, ■■■■ lina 687, ■■■■ lina 688, ■■■■ lina 689, ■■■■ lina 690, ■■■■ lina 691, ■■■■ lina 692, ■■■■ lina 693, ■■■■ lina 694, ■■■■ lina 695, ■■■■ lina 696, ■■■■ lina 697, ■■■■ lina 698, ■■■■ lina 699, ■■■■ lina 700, ■■■■ lina 701, ■■■■ lina 702, ■■■■ lina 703, ■■■■ lina 704, ■■■■ lina 705, ■■■■ lina 706, ■■■■ lina 707, ■■■■ lina 708, ■■■■ lina 709, ■■■■ lina 710, ■■■■ lina 711, ■■■■ lina 712, ■■■■ lina 713, ■■■■ lina 714, ■■■■ lina 715, ■■■■ lina 716, ■■■■ lina 717, ■■■■ lina 718, ■■■■ lina 719, ■■■■ lina 720, ■■■■ lina 721, ■■■■ lina 722, ■■■■ lina 723, ■■■■ lina 724, ■■■■ lina 725, ■■■■ lina 726, ■■■■ lina 727, ■■■■ lina 728, ■■■■ lina 729, ■■■■ lina 730, ■■■■ lina 731, ■■■■ lina 732, ■■■■ lina 733, ■■■■ lina 734, ■■■■ lina 735, ■■■■ lina 736, ■■■■ lina 737, ■■■■ lina 738, ■■■■ lina 739, ■■■■ lina 740, ■■■■ lina 741, ■■■■ lina 742, ■■■■ lina 743, ■■■■ lina 744, ■■■■ lina 745, ■■■■ lina 746, ■■■■ lina 747, ■■■■ lina 748, ■■■■ lina 749, ■■■■ lina 750, ■■■■ lina 751, ■■■■ lina 752, ■■■■ lina 753, ■■■■ lina 754, ■■■■ lina 755, ■■■■ lina 756, ■■■■ lina 757, ■■■■ lina 758, ■■■■ lina 759, ■■■■ lina 760, ■■■■ lina 761, ■■■■ lina 762, ■■■■ lina 763, ■■■■ lina 764, ■■■■ lina 765, ■■■■ lina 766, ■■■■ lina 767, ■■■■ lina 768, ■■■■ lina 769, ■■■■ lina 770, ■■■■ lina 771, ■■■■ lina 772, ■■■■ lina 773, ■■■■ lina 774, ■■■■ lina 775, ■■■■ lina 776, ■■■■ lina 777, ■■■■ lina 778, ■■■■ lina 779, ■■■■ lina 780, ■■■■ lina 781, ■■■■ lina 782, ■■■■ lina 783, ■■■■ lina 784, ■■■■ lina 785, ■■■■ lina 786, ■■■■ lina 787, ■■■■ lina 788, ■■■■ lina 789, ■■■■ lina 790, ■■■■ lina 791, ■■■■ lina 792, ■■■■ lina 793, ■■■■ lina 794, ■■■■ lina 795, ■■■■ lina 796, ■■■■ lina 797, ■■■■ lina 798, ■■■■ lina 799, ■■■■ lina 800, ■■■■ lina 801, ■■■■ lina 802, ■■■■ lina 803, ■■■■ lina 804, ■■■■ lina 805, ■■■■ lina 806, ■■■■ lina 807, ■■■■ lina 808, ■■■■ lina 809, ■■■■ lina 810, ■■■■ lina 811, ■■■■ lina 812, ■■■■ lina 813, ■■■■ lina 814, ■■■■ lina 815, ■■■■ lina 816, ■■■■ lina 817, ■■■■ lina 818, ■■■■ lina 819, ■■■■ lina 820, ■■■■ lina 821, ■■■■ lina 822, ■■■■ lina 823, ■■■■ lina 824, ■■■■ lina 825, ■■■■ lina 826, ■■■■ lina 827, ■■■■ lina 828, ■■■■ lina 829, ■■■■ lina 830, ■■■■ lina 831, ■■■■ lina 832, ■■■■ lina 833, ■■■■ lina 834, ■■■■ lina 835, ■■■■ lina 836, ■■■■ lina 837, ■■■■ lina 838, ■■■■ lina 839, ■■■■ lina 840, ■■■■ lina 841, ■■■■ lina 842, ■■■■ lina 843, ■■■■ lina 844, ■■■■ lina 845, ■■■■ lina 846, ■■■■ lina 847, ■■■■ lina 848, ■■■■ lina 849, ■■■■ lina 850, ■■■■ lina 851, ■■■■ lina 852, ■■■■ lina 853, ■■■■ lina 854, ■■■■ lina 855, ■■■■ lina 856, ■■■■ lina 857, ■■■■ lina 858, ■■■■ lina 859, ■■■■ lina 860, ■■■■ lina 861, ■■■■ lina 862, ■■■■ lina 863, ■■■■ lina 864, ■■■■ lina 865, ■■■■ lina 866, ■■■■ lina 867, ■■■■ lina 868, ■■■■ lina 869, ■■■■ lina 870, ■■■■ lina 871, ■■■■ lina 872, ■■■■ lina 873, ■■■■ lina 874, ■■■■ lina 875, ■■■■ lina 876, ■■■■ lina 877, ■■■■ lina 878, ■■■■ lina 879, ■■■■ lina 880, ■■■■ lina 881, ■■■■ lina 882, ■■■■ lina 883, ■■■■ lina 884, ■■■■ lina 885, ■■■■ lina 886, ■■■■ lina 887, ■■■■ lina 888, ■■■■ lina 889, ■■■■ lina 890, ■■■■ lina 891, ■■■■ lina 892, ■■■■ lina 893, ■■■■ lina 894, ■■■■ lina 895, ■■■■ lina 896, ■■■■ lina 897, ■■■■ lina 898, ■■■■ lina 899, ■■■■ lina 900, ■■■■ lina 901, ■■■■ lina 902, ■■■■ lina 903, ■■■■ lina 904, ■■■■ lina 905, ■■■■ lina 906, ■■■■ lina 907, ■■■■ lina 908, ■■■

A Savona ti aspetta



*Apertura
venerdì 1 settembre
nuovi campionari
autunno inverno 2000/2001*

Orario 10.00 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari ■ Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771 - 019822.725



Presidio davanti alla Prefettura, fischi al sindaco

Valerio, dirigente del dipartimento di chimica ambientale dell'Istituto. Quando soffia vento da Nord, i valori si abbassano. Anche Valerio è al lavoro su Cornigliano per una perizia disposta dal pm Raineri Miniatì al fine di verificare se l'industriale Riva sta applicando al meglio o meno le norme per evitare danni alle salute.



sconto 50%
1.980 €
 invece di 3.970 - al Kg 9.900
VISMARA Montadella g 200



sconto 50%
4.990 €
 invece di 9.990 - al Kg 24.990
-45 Antipasto del Golfo g 200



sconto 50%
1.290 €
 invece di 2.590 - al Kg 6.450
FROMAL Fettine Svizzere g 200



sconto 50%
1.890 €
 invece di 3.790 - al Kg 3.790
IL PASTAIO Fusilli/Orecchiette g 500



sconto 50%
1.240 €
 invece di 2.480 - al Lt 1.653
Succhi GS Gusti vari conf. 6 pz. - ml 750



sconto 50%
2.330 €
 invece di 4.670 - al Lt 3.107
CAPOLEUCA San Severo DOC Squinzano DOC ml 750



sconto 50%
2.340 €
 invece di 4.690 - al Kg 5.200
OROGEL Spinaci mozzarella/parmigiano g 450

sconto 50%
2.070 €
 invece di 4.150 - al Kg 9.409
Emmental Francese g 220



sconto 50%
1.580 €
 invece di 3.160 - al Kg 6.320
FERRARI Gouda g 250

GS GRUPPO

SUPER SCONTO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

GENOVA

Via Casareggi 26r ● ● ●
 Via Panzeri 43r ●
 Via Cant. Broccoli 5r ● ● ● ●
 Via Robino 23r ●
 Via Ferragosto 237 ●
 Piazza Gluck 11 ●
 Via Donghi 5 ●

Via Berghini 6/10r ●
 Via San Martino 57r ● ● ● ●
 Via Tanini 16/18 ●
 Via Isotta 121r ● ● ● ●
 P.zza Meroni 17/20 ● ● ● ●
 Via Albani 8r ● ● ● ●
 Via O. de Gasperi 21 ● ● ● ●
 San Vincenzo 46 ●

Via Flaminia 48r ●
 Via Rimassa 161r ● ● ● ●
 Via Piacenza 95r ●
 Via delle Bernardine 19r ● ●
 Via Casareggi 97r ● ● ● ●
 Via Fila 47r ● ● ● ●
 Piazza Camparini 19r ● ● ● ●
 Via Canneto il Lungo ● ● ● ●

Via Canneto il Curto 76r ● ● ● ●
 Via Cairoli 22/24r ● ● ● ●
 Via Santa Agnese 26 ● ● ● ●
 Via del Loggione 64 ● ● ● ●
 Via Bologna 94r ● ● ● ●
 Via Don V. Minelli 17r ● ● ● ●
 Via Napoli 145 ● ● ● ●

Via Napoli 83r ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via Polceppa 53r ● ● ● ● ● ● ● ●
 Corso Firenze 41 ● ● ● ● ● ● ● ●
 SAMPEDANA Via Fillok 10/12 ● ● ● ● ● ● ● ●
 G. B. Moni 49r ● ● ● ● ● ● ● ●
 CORNIGLIANO Via Cornigliano 129 ● ● ● ● ● ● ● ●
 BOLZANETO Via Bolzaneto 24r ● ● ● ● ● ● ● ●
 CERIOSA Via Canepari 109 ● ● ● ● ● ● ● ●

PONTE DECIMO
 Via Pieve di Cadore 8r ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via Medicina 186 ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via Medicina 56 ● ● ● ● ● ● ● ●
 Sesto Ponente
 Via Chiaravagna 10r ● ● ● ● ● ● ● ●
 Piazza Poch 17r ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via C. Donazzani ● ● ● ● ● ● ● ●

Piazza Torello 5r ● ● ● ● ● ● ● ●
 ARDENZANO Via Riva 39 ● ● ● ● ● ● ● ●
 NERVIA Via Obardoni 134 ● ● ● ● ● ● ● ●
 LA SPEZIA Via di Monale 67 ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via Canolano 272 ● ● ● ● ● ● ● ●
 GENOVA Via Canepari 110r ● ● ● ● ● ● ● ●

Via Tori 132 ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via C.G. D'Alberici 76 ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via Rodi 14r ● ● ● ● ● ● ● ●
 Via G. V. Via 46r ● ● ● ● ● ● ● ●
 SAMPEDANA
 Via Rota 54/60r ● ● ● ● ● ● ● ●
 CERIOSA Via Jori 49r ● ● ● ● ● ● ● ●
 BOLZANETO Via Gatti 30 ● ● ● ● ● ● ● ●

● Punti vendita con reparto gastronomia ● Supermercati aperti al mattino domenica

SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI SCORTE INSUFFICIENTI. TUTTI LE IMBALLAGGI SONO INFORMATI. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI SONO IN EURO.

IL NUMERO DEI PRODOTTI IN OFFERTA NEL VALORE A SECONDA DELLE DISPONIBILITÀ DEI PRODOTTI. OFFERTE VALORI NEI PUNTI VENDITA IN CUI SONO PRESENTI I PRODOTTI IN OFFERTA.

Nel mirino finiscono nuova fontana, copertura dell'autosilo e impianto sportivo Chiavari, ecco gli errori di Agostino

Accuse dei Ds alla vigilia della festa dell'Unità

Giuliano Vigano
CHIAVARI

«La nuova fontana in piazza Matteotti non si inserisce nel contesto urbanistico della piazza; la sistemazione della copertura dell'autosilo di piazza Milano taglia definitivamente fuori i negozi dal lungomare; l'impianto sportivo realizzato nell'area dell'ex cinema Astor penalizza pesantemente le attività commerciali». Queste sono alcune delle considerazioni critiche che i democratici di sinistra avanzano nei confronti dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vittorio Agostino. L'occasione per fare il punto sulle opere pubbliche è stata la giunta Agostino in questi sette anni di amministrazione, è la presentazione della festa de L'Unità che comincia oggi, in piazza dell'Unità, e si concluderà lunedì 4 settembre.

Una festa che, oltre ai consueti punti di ritrovo e intrattenimento, proporrà tre precisi momenti di dibattito politico. Domani, giorno in cui inizia l'autonomia della scuola, si parlerà appunto di politica e di cicli scolastici; domenica 3 settembre «L'Unità: dal giornale in lotta, al giornale di lotta»; lunedì 4 settembre «Democratici di sinistra: dall'alleanza di governo al futuro del Paese». Sarà proprio in occasione di quest'ultimo dibattito che i tre consiglieri



Nella foto di Barni la fontana in piazza Matteotti: secondo la minoranza mal si inserisce nel contesto urbanistico della città

comunalisti da saranno sollecitati con domande sul futuro candidato a sindaco di Chiavari, il sindaco del «dopo Agostino».

Secondo Sandro Roggero, segretario della sezione ds di Chiavari, «è prematuro parlare di candidato del centro sinistrale perché non è ancora definito se l'attuale sindaco avrà un

mandato a disposizione e chi sarà il parlamentare che il Polo presenterà alle politiche».

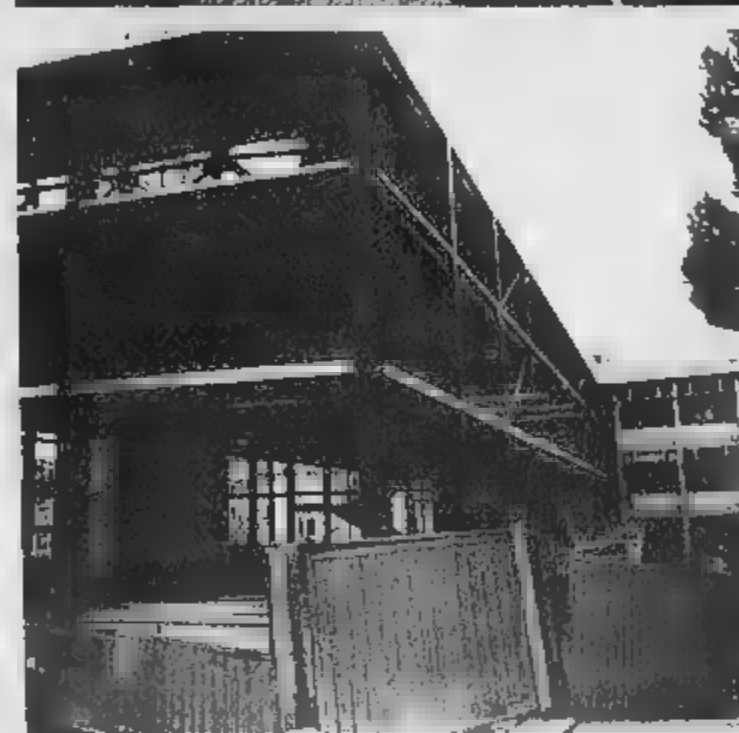
Con questa ultima considerazione Roggero si riferisce alla possibilità che Agostino si candi alle politiche, quindi il pensiero cittadino cambierebbe notevolmente. Tanto Roggero come «Carlin» Ritrovato, della direzione

ds, contestano al sindaco di non concedere la possibilità di accedere alla documentazione dell'amministrazione. «Non scian» a sapere quanto in realtà un'opera pubblica. Agostino non risponde alle diverse interrogazioni che il nostro gruppo ha presentato. Infine ci pare di capire che l'indebitamento

cittadino è altissimo, tanto che la Cassa depositi e prestiti non concede ulteriori mutui.

Per i ds le opere pubbliche realizzate in questi anni «visibili» di grande impatto, ma pregiudicano il territorio e rappresentano gravi problemi per chi amministrerà nei prossimi anni. Il centro sportivo realizzato a ridosso delle elementari Mazzini «ha la piscina regolamentare, quindi si potranno organizzare gare a notevole interesse e ci sono i mezzi di soccorso». Il parco pubblico che sta nascendo sulla copertura dell'autosilo sotto le piazze Leonardi e Milano, «stacca nettamente i negozi sotto i portici dal lungomare. L'isola». La critica più severa Roggero la rivolge alla situazione della di riposo Torriglia: «Se il Comune desse al Torriglia gli stessi soldi che dà alla casa di riposo delle Damine, 3 milioni e mille lire per ognuna dei venti posti che si è riservato, il Torriglia non sarebbe costretto a svendere al costruttore Messina. Invece per i 73 anziani del Torriglia, l'amministrazione dà 100 milioni all'anno».

Roggero e Ritrovato si chiedono come mai il Torriglia ha dato lo sfratto agli abitanti di alcune sulla collina di Bucezza e «che nasconde il progetto di recupero dei sentieri sulla collina: nasceranno mica nuove strade?».



In alto la copertura del silos sul lungomare, sotto la costruzione della piscina

Sta per concludersi l'iter avviato dal Consiglio comunale su sollecitazione della Pro loco

Recco, tra poco, diventerà una «città»

Concessione già firmata dal Presidente del Consiglio

RECCO

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha comunicato a Sandro Pellegrini, presidente della Pro loco, che il decreto per la concessione del titolo di Città Comune di Recco è stato firmato dal governo. Manca solo la firma del Presidente della Repubblica. Pellegrini, storico reccese, negli anni scorsi aveva fatto ricerche a Genova e a Roma per vedere se Recco avesse avuto nel passato il titolo di città. Le risposte state negative. Infatti l'amministrazione comunale, né ai tempi del Regno di Sardegna, né in quelli del Regno d'Italia, o in quelli più recenti della Repubblica, «mai chiesto e ottenuto il riconoscimento che esalta i centri italiani maggiori, non soltanto per popolazione quanto per il loro peso nella storia nazionale o per i servizi che forniscono alla popolazione».

«Appurato che ha il titolo di Comune e non quello di Città - dice Pellegrini - avevo informato già alcuni anni fa il segretario comunale e i sindaci



Manca solo la firma di Ciampi sul decreto che concede a Recco il titolo di «città»

Reinero e Diana, suggerendo di avviare la pratica per ottenere un riconoscimento che ritenevo doveroso e fornendo tutte le indicazioni che mi erano state trasmesse dall'Ufficio Araldico e dalla Presidenza del Consiglio. Nessuna delle ultime due ammi-

nistrazioni avevano avviato la pratica. Gli incaricati sono rimasti a coprirsi polvere su qualche tavolo.

E oggi: «Lo scorso anno ho ripreso il discorso con l'attuale sindaco Buccilli, all'indomani della sua elezione e con i suoi

che si dimostrati interessati a ottenere, dopo la medaglia d'oro al Merito Civile, anche questo significativo riconoscimento. La giunta ha istruito la pratica, l'ha portata all'approvazione del Consiglio comunale, l'ha inoltrata alla prefettura di Genova e da qui è partita per Roma». Il Presidente del Consiglio ha già firmato - aggiunge Pellegrini - l'altra firma auguro non tarderà ad essere apposta. Quindi c'è da augurarsi che Recco tra breve possa fregiarsi del titolo di città anche sul gonfalone civico che dovrà rifatto, e magari ristudiato con l'occhio attento, ancora una volta, alla storia. Poiché ho tirato a mezzo il problema e ho avuto l'onore di collaborare alla stesura della relazione storica e di quella socio-economica, ho chiesto notizie sulla pratica inviando a Roma mio volume di storia cittadina, per dimostrare quanto a Recco tutti sanno, che cioè un centro tra i più importanti della Regione. Il riconoscimento che sta per arrivare ne sarà un'ulteriore conferma. (g. vi.)

Basta prendere confidenza con la gettoniera ■ con la lancia spruzza acqua Piace a Chiavari il lavaggio «fai-da-te»

Grande affluenza di automobilisti e di motociclisti

CHIAVARI

Nel quartiere di Caperano, nelle vicinanze dell'ex mattatoio, si è sorto un impianto di lavaggio per auto «fai da te» che sta polarizzando l'attenzione di automobilisti e motociclisti. L'idea non è nuova perché nelle grandi città impianti simili esistono da tempo, ma per Chiavari è novità assoluta. L'idea vincente dell'impianto - quattro piste (cioè si possono contemporaneamente quattro auto o moto) è sia perché a lavare l'auto è lo stesso automobilista sia per il costo ridotto dell'operazione. Una volta presa confidenza con la gettoniera si può lavare un'auto con mille lire. Un impianto a stesso metodo, ma con dodici box, doveva essere realizzato a Lavagna ma ci sono stati problemi con le autorizzazioni. Funziona così: innanzitutto munirsi di un certo

numero di gettoni, del costo di mille lire l'uno, mettendo i soldi nell'apposita gettoniera. Si entra l'auto o con la moto nel box a cielo aperto dove la macchina per inserire i gettoni (uno a uno), una lancia per i liquidi sulla vettura e che ha sulla sommità uno spazzolone che spruzza acqua insaponata. I programmi possibili sono quattro: acqua calda insaponata per un prelavaggio; insaponatura con lo spazzolone; risciacquo con acqua fredda e infine risciacquo finale con acqua demineralizzata che consente l'asciugatura rapida, senza peli di daino, che non lascia allori.

Si introduce il primo gettone e la lancia spruzza, con una certa potenza, acqua calda insaponata che consente di staccare dal carrozzeria depositi e sporcizia: si hanno ottanta secondi di tempo per ogni gettone. Altro gettone e si prende la

lancia che ha lo spazzolone; per ottanta secondi esce acqua e shampoo. Anche in questo caso i secondi a disposizione non sono abbastanza, basta introdurre un secondo gettone. Terza operazione il risciacquo con acqua fredda, sempre con lo stesso tempo a disposizione, quindi il risciacquo finale con l'acqua che non allori. L'automobilista può, a sua discrezione, saltare una o più fasi, soffermarsi di più quella che ritiene opportuno. L'impianto è destinato, stando all'affermazione dei primi giorni, a sicuro successo. Chi ha provato questo lavaggio «fai da te» dice che «è divertente». C'è il rovescio della medaglia: il lavaggio è aperto 24 ore su 24, quindi è facile che in piena estate arrivino quattro o cinque giovani con i motorini e che pensino più a chiacchiere ad alta voce che non alla pulizia dei loro mezzi. (g. vi.)

ECONOMICI

ARCAS (IMMOBILI DI PRESTIGIO) ricerca responsabile settore acquisizioni/ventile abilitato per nuova filiale. Si richiede: esperienza re curriculum Gruppo Arcas. Firmare, 124 Torino, arcas@arcas.it

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701

RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

CONCORSO PER
IL CITTADINO
NEL RISTORANTE ENTRA QUINDI
VINO, MATEMATICA E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano

LA STAMPA

(Legge 587 del 8 10 1984 Art. 7)



publikompass spa

VIA D'ANNUNZIO, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

Un'avventura che sembra una favola accaduta nell'Alta Valle Argentina Quando la volpe cerca i boy-scout La straordinaria esperienza nei boschi di Molini

MOLINI TRONCA

Parlare alle volpi, come S. Francesco, parlava con i lupi. Il santo sugli Appennini, i boy-scout «Lupetti» del bosco Zanna Bianca della Sardegna, sulle nostre Alpi dove, per fortuna, si conservano ancora ampi spazi di natura pressoché incontaminata. Sembra una favola quella che hanno vissuto i boy-scout sardi: si è invocato il successo veramente. Se non proprio fatto di parole, con tre volpi, probabilmente madre e due cuccioli, «Lupetti» hanno instaurato un dialogo fatto di gesti gentili, dando loro da mangiare e da bere, riuscendo quasi a toccarle. In cambio le volpi che si sono fidate dell'uomo una cosa non del tutto saggia visto che in provincia di Imperia è ancora barbaramente e anacronisticamente permesso ucciderle a fucilate si sono fatte fotografare regalando momenti di grande emozione fra i bambini e i loro accompagnatori.

Tutto è successo qualche giorno fa in località San Giovanni dei Prati, 12 chilometri da Molini, in mezzo al bosco dove sta ritornando anche l'animale più raro a San Francesco: il lupo. Ed è proprio per provare che cosa aveva vissuto il Santo patrono d'Italia che i responsabili dei boy-scout di Sanremo hanno deciso di chiedere ospitalità al parroco di Molini e Badalucco don Antonio Arnaldi. Il sacerdote ha messo loro a disposizione un casolare sulle montagne. Ed è lì che i giovani sono andati. Pazzate anche in tende sotto il cielo stellato, ai margini della foresta di conifere, già la prima



Due delle tre volpi fotografate (senza flash) dai boy-scout. Accanto, la rappresentazione della vita di S. Francesco



notte i «capis», cioè i responsabili dei boy-scout, avevano sentito strani rumori. Che cosa poteva essere? Al mattino nessun traccia. La seconda notte l'attenzione si è fatta maggiore. Ai primi segnali, nonostante il buio, i giovani hanno dato un'occhiata e con loro grande meraviglia hanno visto una grande volpe rossa che, con circospezione, cercava avanzare di cibo. Non li mangiava tutti. Un po' se li teneva in bocca per darli ai cuccioli al suo ritorno nella tana. L'esperienza cercata dai boy-scout non sarebbe potuta andare meglio.

Appena la notizia si è sparsa nel campo, i boy-scout hanno cominciato a mettere da parte qualche porzione di cibo per l'animale. Nella notte, l'animale è tornato e tutti hanno potuto ammirarla. Ma si doveva fare il più. Altro cibo messo da parte e speranze di rivederla. E, quella che doveva essere senz'altro mamma-volpe, sicura che per una volta l'uomo non avrebbe fatto del male né a lei né ai suoi cuccioli, ha deciso di portarsi l'inter famiglia dietro. Ed è stato così che tre volpi, fiduciose, speriamo che

non facciano lo stesso con i cacciatori, si siano avventurate in mezzo alle tende per andare a mangiare ciò che i boy-scout avevano conservato per loro. La scena si è ripetuta per tutta la settimana con grande entusiasmo dei bimbi e degli adulti. E, per festeggiare l'avvenimento, i giovani hanno messo su una scenetta sotto il portico del casolare di don Arnaldi raccontando, senza dover dare spazio alla fantasia ma con dati alla mano, la grande, bellissima, esperienza di San Francesco. Il Cantico delle creature, insomma, secondo i boy-scout. (g.h.g.)

I variopinti «bikers» soppiantando i veri escursionisti Ora i sentieri di montagna si conquistano in bicicletta

ALASSIO

«Due fa, in una radiosola giornata di grande apertura panoramica, salito con due amici sul Monte Faudo a Imperia. Ebbene, malgrado le condizioni climatiche favorevoli, lungo quei sentieri montani non abbiamo incontrato un'anima viva. Come mai, mentre si parla sempre più del valore del patrimonio ambientale e mentre si stanno proponendo trekking e gite, gli escursionisti a piedi diminuiscono?». Così ha chiesto all'uditorio del «Cucù» sulla «Cucù» bianca, svoltosi a Mendall sabato 27 luglio, l'onorevole Manfredi Manfredi. Una domanda più che lecita che trova riscontri e che viene confermata da chi compie passeggiate sulle nostre montagne.

Forse è lo stile di vita prevalente che tende ad evitare le fatiche e a dettare la disaffezione dalle camminate. Ci confidava un pastore che rifugiava le sue greggi in un «giro» proprio di fronte al «Pis del Pes» (la roccia da dove sgorga il fiume Pesio) che la gente ha incominciato a camminare meno da quando sono arrivate le macchine.

Alla domenica, al volante, si vanno a conoscere nuovi siti con la costante dell'asfalto sotto le quattro ruote. Diceva il pastore: «Quarant'anni fa, salire su una montagna era una fatica che molti erano in grado



I bikers padroni dei sentieri

di affrontare, ma oggi se non c'è il sedile della macchina sotto il sedere si trovano scuse per non scendere...».

C'è tuttavia un'altra tendenza da registrare, che sembra opposta a quella descritta: il moltiplicarsi di appassionati sia della mountain-bike che delle biciclette da corsa, attività che spesso esercitate con grande dispendio di energie. Ma si tratta di un hobby che confina a parte con l'agonismo e dall'altro la spettacolarizzazione che di

queste forme di sport si ottengono una tenuta sgarbiata, servendosi di attrezzature anche costose. Il bikers ed il pedalatore dilettante che veste divise variopinte si sentono eroici attori di uno spettacolo ed allora affrontano anche la fatica.

Purtroppo questa tendenza ad evitare gli sforzi insiti nelle camminate ritarda la piena scoperta del nostro entroterra che, ricordiamo abbastanza, costituisce il territorio «là dove nascono le Alpi».

Per convenzione, stabilita dai geologi italiani alla fine dell'Ottocento, la divisione fra Alpi ed Appennini venne stabilita al collo di Cadibona, ma la vera «aria» alpina si inizia a respirare verso Monte Carmo (il primo monte oltre i mille metri della catena storica) che in senso avvolge i confini settentrionali d'Italia finisce nella Alpi Dinariche, al di là dell'Adriatico. Si può affermare che si arriva veramente sulle Alpi a partire dal monte Galero, per non parlare poi del Pizzo d'Ormea, del Mongioie e del Marguareis.

Come ricordava il professor Annibale Salsa, docente di Antropologia culturale all'Università di Genova, in un convegno svoltosi a Zuccarello, non solo i paesaggi ma anche gli atili di vita della gente di montagna debbono essere rivalutati nei confronti dell'attuale civiltà spersonalizzata. (r.ar.)

Con quattro compagnie è diventato il primo collegamento europeo Nizza, «boom» degli elicotteri sulla linea aeroporto-Monaco

NIZZA

È diventato il primo collegamento europeo, quello in elicottero tra l'aeroporto di Nizza e il Principato di Monaco: sono ben quattro, infatti, le compagnie che operano nello scalo della Costa Azzurra, ed è un «boom», legato anche al fortissimo incremento dei passeggeri in transito. Il trend di crescita continua ai ritmi attuali, a fine 2000 gli utenti saranno saliti a 9,4 milioni. Sempre più sono i Vip che si servono di questo velivolo per i loro trasferimenti da e per Montecarlo. Ma il servizio è usato anche da imprenditori professionisti.

A contenderci la clientela sono Heli Air Monaco, che trasporta 80 mila passeggeri l'anno, con un tasso di puntualità del 99,99%, e una durata di volo di 6 minuti. Heli Inter Riviera, che opera questo collegamento su una vasta zona aerea dalle 7.15 alle 20.50, Heli Sunrise, la quale ha una decina d'anni di esperienza e propone i propri voli charter su richiesta per sette giorni alla settimana, e Heli Helicoptere, la cui gamma di servizi è molto diversificata: le varie



Traffico boom di passeggeri in elicottero tra l'aeroporto di Nizza e Montecarlo

formule consentono infatti di adattare il viaggio in funzione di necessità e confort del passeggero.

Si potranno sempre più quindi l'aeroporto di Nizza da luglio, con la Sncf ha istituito un collegamento

di navette regolari tra i terminal e la stazione ferroviaria, e dalla scorsa settimana è in funzione la nuova zona «C» del terminal 2, che accoglie i voli della Corsica Mediterranea, destinazione Ajaccio e Bastia. (s.d.)

Il villaggio semidistrutto dalla Seconda guerra mondiale ora sta per rinascere Festa senza frontiere nella piccola Molières In mille all'incontro Italia-Francia al parco del Mercantour

MOLIERES

Il villaggio, piccolo ma suggestivo, si raggiunge dall'Italia e dalle valli francesi attraverso percorsi che attraversano splendidi panorami. Per la festa senza frontiere a Molières, quest'anno, sono saliti in mille a ribadire l'amicizia di due popoli, «cugini» e fratelli. Quel gruppo di case in pietra si trova nella stretta valle al di là dei monti sopra le Terme di Valdieri, Isola 2000, Valdeblone o Saint Martin Vesubie-Borion. È stato raccolto l'appello di Monique Galambro presidente dei discendenti dei molièresi esuli dal villaggio semidistrutto dalla seconda guerra mondiale.

Il paese ora sta per rinascere: molte di quelle case finalmente stanno tornando a vivere, almeno d'estate per una vacanza nel parco del Mercantour, entro i cui confini si trova la valle che fu gioiello della riserva di caccia del Re Vittorio Emanuele II. La piazzola di tiro esistente ancora ai passi delle Portette, del Druns e del Prefont.

Alla festa hanno partecipato



Un'immagine dell'incontro a Molières nella valle al di là dei monti sopra le Terme di Valdieri. Isola 2000, Valdeblone o Saint Martin Vesubie-Borion. Al centro della foto la bandiera storica del Piemonte

in tanti, partiti da Valdieri e Vinadio: hanno seguito il piano del Valasco e il colle delle Portette scendendo al villaggio per il vallone di Tavola. Un

itinerario attraverso il colle della Lombarda e la Mercière. «Da Nizza», ricorda Marco Lombardi, che è presidente dell'associazione dei piemontesi che in Costa Azzurra - la

salita è stata dal col Salèse, portando la bandiera storica del Piemonte che ha partecipato alla carmonia civile e religiosa all'omaggio ai Caduti di tutte le guerre». (g.p.m.)

BENI DI BATASIOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Respinto dal Tar ricorso contro la concessione alberghiera

S. Stefano, residence bocciato

Il caso del «Donegai» sollevato da un ospite

SANTO STEFANO AL MARE

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto l'istanza di sospensione del provvedimento della Provincia che revoca la classificazione alberghiera alla residenza «Donegai» di Santo Stefano al Mare. La sentenza è stata

Il provvedimento interessa la residenza turistico-alberghiera con una ventina di alloggi su tre piani, situata sul lungomare Cristoforo Colombo, proprio sopra la Sala polivalente comunale.

Il caso era stato sollevato da un macchinista delle Ferrovie in pensione, Mauro Onnis, 50 anni, che, dopo aver ottenuto dal Comune la residenza in un alloggio della struttura, si è visto applicare dalla gestione un'altra tariffa. Così, dopo aver pagato un contratto di locazione di 800 mila lire il mese, gli erano state chieste 90 mila lire al giorno. Ciò a seguito di una interpretazione delle normative che regolamentano le residenze turistico-alberghiere. Il pensionato ha così avviato una causa civile nei confronti della società.

Da 11 milioni - sostiene Onnis - Eppure ho sottoscritto un regolare contratto di locazione e conservo le ricevute di pagamento dei canoni. Intanto è scattata, nei confronti della «Donegai», la revoca della concessione da parte della Provincia. La società, nel ricorso, si è affidata all'avvocato Davide Oddo di Sanremo. Il Tar ha ora ritenuto che sussistano i presupposti richiesti dalla legge per l'accoglimento dell'istanza di sospensione e pertanto ha rigettato la domanda. Ancora: «l'ordinanza sarà eseguita dall'amministrazione provinciale».

ALBERTO DI MONACO AL ROOF DEL CASINO



Serata di gala prima del convegno

Il principe Alberto di Monaco, circondato da splendide ragazze, ieri è stato ospite del Roof garden del casinò di Sanremo. Una serata di divertimento in attesa di aprire i lavori del convegno «L'azione umanitaria e la sovranità degli stati» programma all'Hotel Londra per celebrare i 30 anni di vita dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario.

Gli alunni andranno a scuola a Badalucco

Montalto, dal 2001 chiudono le Materne

ALTO

Ultimo anno per la scuola materna di Montalto. Poi, dal 2001-2002, chiuderà i battenti e gli alunni dovranno trasferirsi a Badalucco. Un destino amaro decretato dalla scarsa possibilità finanziaria dei montaltesi da una parte e dall'altra da un'utenza sempre più esigua. «Con ogni probabilità - afferma il sindaco Angelo Alberti - questo sarà l'ultimo anno in cui il Comune riuscirà a dare un servizio di scuola materna agli alunni residenti non solo a Montalto ma anche in quelli vicini. Ci

sono regole ben precise secondo le quali i comuni devono partecipare alle spese in misura superiore al 64% dell'intero servizio. Diminuendo sempre i bambini cresce sempre più la quota a carico nostro. E oltre certe cifre non possiamo andare». Quest'anno frequenteranno la scuola materna dodici bambini di Montalto. Carpiaso e qualcuno di Badalucco. Il Comune spende per il servizio 40 milioni a fronte di una spesa preventiva di 67 milioni. Gli altri 27 milioni a carico degli utenti.

Continuano le indagini sul delitto di Imperia: è ancora vivo il sospetto che ad agire non sia stata una sola persona

Donciu, un fantasma in fuga

Da 14 giorni nessuna traccia del romeno

GIULIO GARE
IMPERIA

Chi c'era oltre Donciu nella maledetta quel pomeriggio del 18 agosto? E c'era veramente qualcuno? E se sì, com'è probabile ma non è certo, ora dov'è? E' fuggito? E' con Donciu? E Donciu dov'è, dove si nasconde? E' ancora vivo oppure si sta inseguendo un fantasma? Sono soltanto alcune delle domande che da giorni tormentano i magistrati, i musulmani anch'essi a

Non si fermano le indagini per fare luce sul delitto della piccola Hagere e nemmeno le ricerche del romeno sospettato di esserne l'autore, anche se ogni giorno che passa l'ottimismo della speranza lascia il posto al pessimismo della ragione. Donciu sembra essere volatilizato. Eppure i magistrati che coordinano l'indagine nel suo complesso, sembrano essere, cautamente, ottimisti. Da una parte sembra certo esistere una del romeno che si sta seguendo tenacemente, dall'altra la stessa capacità di adattamento dell'uomo lascia scoraggiati: Donciu, è chiaro, è capace di vivere sotto un ponte e nutrirsi di cose che ferib-

bero vomitare una capra. E' uno sbandato, di origini incerte anche se quasi certamente zingaro rom, e ha probabilmente passato il periodo migliore della sua vita in Italia, tra i 18 e i 20 anni.

Ma come? Certo non facendo una vita da impiegato modello: si è prostituito, con maschi e con femmine senza distinzione, cambiando più partner a sera; ha rubato, senza tetto, ha persino dormito nei cimiteri; ha mangiato quando e dove ha potuto: che non si sa. Contava su amici importanti? Non risulta, ma anche questo è possibile. Relitto umano e clandestino per la legge, ha invece trovato su una sponda della sua vita in costante bilico sull'abisso, un infermiere che lo ha ricattato, dato ospitalità e rifugio. Ma l'anima, è evidentemente rimasta sempre affamata. E ora è sospettato di un delitto tremendo che potrebbe non aver commesso da solo. Anzi, teoricamente, potrebbe non esser nemmeno lui l'autore.

Ieri mattina il procuratore capo Luigi Carli, nello stringato colloquio con i giornalisti, stringato per lo più che legittime esigenze dettate dalla delicatezza delle indagini, ha detto a chiare lettere che allo stato attuale delle indagini non sembra che si possa ipotizzare la partecipazione al delitto di una seconda persona. Donciu, in sostanza, avrebbe agito da solo. Ma ha anche aggiunto che «non si trala-

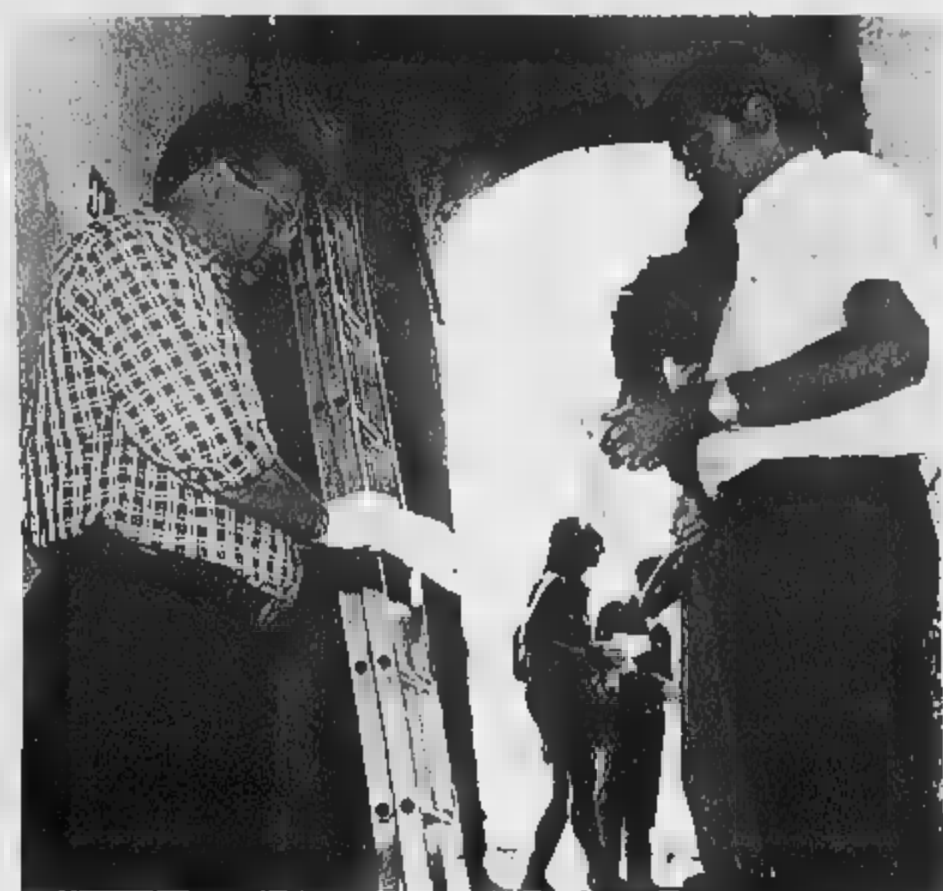
scia nulla». E' ovvio: nessuno può avere certezze a priori, tanto meno i magistrati che, contrario, devono essere sempre, e sono, alla ricerca della verità.

proprio in questa precisa ottica, il sostituto Filippo Maffeo, il giudice che conduce le indagini, ha ordinato l'altro ieri un nuovo, più approfondito esame nella casa di Parasio dove sono state usate tecniche avanzatissime che sembrano essere uscite da un film di James Bond: gas

e laser per scoprire anche quelle impronte digitali che in un primo momento avrebbero potuto essere sfuggite. Non si conoscono ancora i risultati ma le sorprese potrebbero non mancare.

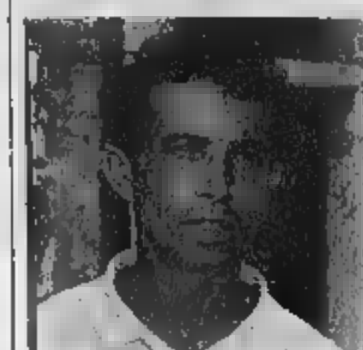
Infine, sta ancora incerta la posizione di Agostino Greco, ieri sentito nuovamente dalla polizia, che potrebbe essere denunciato per aver violato la legge sull'immigrazione: ospitava in casa un extracomunitario clandestino.

Gli avvocati
Emilio Varaldo
che difende gli
interessi della
madre di Hagere
e Mario Gimbaldi,
legale d'ufficio di
Donciu, alla casa
del Parasio (foto
ROBERTO MANCINI)



Il Parasio attende il ritorno del padre

Dalla Tunisia la moglie Laila conferma che Abdelfattah è partito ieri dal paese



Abdelfattah Kilani, il padre di Hagere

C'è attesa, al Parasio. Ma la porta della casa sulla piazzetta alla sommità del borgo antico resta chiusa. Abdelfattah Kilani, il trentasettenne muratore, padre della piccola Hagere, aveva annunciato il suo imminente ritorno dalla Tunisia. Alle 20 di ieri, tuttavia, ancora non si avevano notizie. «Se un posto in un aereo, sarà a Imperia mercoledì o giovedì», aveva detto nei giorni scorsi ai cronisti che lo avevano rintracciato al paese della famiglia. L'uomo si è messo in viaggio per l'Italia. Lo ha visto in serata la moglie, Laila Gassouma, a Emilio Varaldo, l'avvocato

Disperato il papà di Hagere «Se non lo trova la polizia gli darò la caccia io stesso»

imperiese che l'assistente come parte civile: «Non è più qui con me, al villaggio. Siamo rimasti d'accordo che, appena sceso dall'aereo a Genova, mi avrebbe chiamato, per tranquillizzarmi. Ma ancora non l'ho sentito». Anche al controllo fatto sui voli in arrivo dalla Tunisia non risultava alcuna prenotazione a nome Kilani. E il cellulare è

rimasto muto, per tutta la giornata di ieri. E' molto probabile, quindi, che Abdelfattah Kilani, la sua Laila, ora, sta meglio se stati dimessi dall'ospedale, dove era stata ricoverata il giorno dei funerali islamici alla sua povera Hagere, e lui si sforza di riprendere una vita normale e di ricominciare il lavoro. Dalla Tunisia, la sua prima domanda a chi gli telefonava era sempre la stessa: «l'hanno preso?». A un amico aveva confidato, nella comprensibile disperazione. «Se non lo trova la polizia, lo scovo io. Ovunque si trovi». E non si esclude che i magistrati italiani - pure in Tunisia e stata aperta un'inchiesta - lo vogliano di nuovo ascoltare. [s. d.]

CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA

Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi



AUT. MIN. RICH. N.IMP. 24004/00 DEL 05-04-2000. FORMULE RACCOLTA PUNTI 31-10-2000

CONFIDUIS

Programmi viaggio di Apitur
AUT. MIN. RICH. TERMINE RACCOLTA PUNTI 30-11-2000

FORMULE STAMPATE - LINEE DI ATTIVITÀ

Porta il tuo rullino da:

foto BERINO

40% DI SCONTO
SU SVILUPPO e STAMPA



24 FOTO 10x15
CON ALBUM

LISTINO € 23.300

€ 13.800

CONSEGNA 24 ORE

40% SCONTO su sviluppo e stampa

CARTA Kodak
QUALITÀ AL MINIMO PREZZO

• via Alfieri, 17 - Oneglia
• via Cascione, 84 - Porto Maurizio



Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati

SANREMO

Ecco, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» collaudato.

Quest'anno si è puntato su un rinnovamento totale: tutte le 36 nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Mancava solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eecoci di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sagor e Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 1 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che comparirà per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Eecoci, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighero, Tony Binarrelli, gli A.C. One, Ciro Caracci, Simona Ursò e le ragazze già selezionate per Miss delle Misse. (g. p. m.)

TUTTI I PREMIATI

IMPRENDITORIA TURISTICA
IMPERIA Termi ■ Pigna
SAVONA Pista go-kart ■ Pontinvrea
GENOVA Lanterna di ■

MUSICA CLASSICA
IM: Incontri 2000 con la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta di Noli
GE: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso

SPORTIVI
IM: Campionato europeo di tennis under ■ (Sanremo)
SV: Campionato italiano ■ moto d'acqua (Albissola Mare)
GE: Weekend ■ Remo in notturna (Santa Margherita)

SPETTACOLI
IM: ■ al Casinò di Sanremo
SV: Concerto grosso per i ■ Trolls
GE: Festival Jazz ■ Sori-Golfo Paradiso

CABARET
IM: Festival Musica ■ (Diano Castello)
SV: Miskappadardere (Vendone, Onzo, Castelvecchio, Ciano, Eri)
GE: Festival Recchese di teatro comico

TRADIZIONE E FOLCLORE
IM: Festival internazionale del folklore (Sanremo)
SV: ■ medioevale ■ Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale ■ Cogorno

SAGRE
IM: Sagra del Gambero Rosso (Sanremo)
SV: Sagra ■ Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: Falo ■ San Giorgio (Portofino)

COMUNI
IM: Ceriana
SV: ■ Ligure
■ Arenzano

CONCORSI
IM: Scurius e Ciduebelle (Diano San Pietro)
SV: Castelli di sabbia ■ Alasio
GE: ■ (Sestri Levante)

ORIGINI
IM: La ■ di Vailoria (Prelà)
SV: ■ ■ (Loano)
GE: ■ Camogli (Camogli)

CITTA'
IM: Incontri in piazzetta dell'Olimo (Imperia)
SV: Un libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi all'Abbazia di Tiglieto

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran galà al Roof del casinò

Gianni Micaletto

SANREMO

È il concerto-evento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera (ore 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena 400 spettatori, in gran parte clienti abituali della casa da gioco. Tutti invitati.

Il commissario prefettizio Carmelo Bonagione avrebbe voluto installare all'esterno due maxi schermi, per offrire lo spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un concerto diverso dal solito: niente bagni di folla,

ma un rapporto strettissimo con il pubblico, quasi confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni 70. Da «questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscitissimo lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cena di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'agibilità del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Pietrari, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di note» (un impegno soprattutto vacanzistico) iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Plesio, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e la celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performance.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

**ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS**

AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"

LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON,
CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO
PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA
E INTERESSE ALLA QUALITÀ
DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 1° al 30 settembre
SCONTI DAL 20% AL 60%
SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO



Con il tagliando pubblicato ogni giorno da «La Stampa» uno sconto per adulti e ragazzi

Tutti i giovedì sera l'Acquario è «lunare»

Una visita speciale dopo il tramonto: i nuovi orari

GENOVA

Ultimo dug aere per scoprire il percorso lunare dell'Acquario di Genova. Ma chi non potrà cogliere questa opportunità non si disperi: sarà replicata.

E' un itinerario che ha di magico. Dopo il tramonto le sale sono avvolte da una luce speciale, che riproduce quella della luna. Sembra di vederli, i riflessi sulla superficie del mare. A rendere l'ambiente ancora più particolare il silenzio: se si è fortunati s'incontra il plenone che l'Acquario durante il giorno. Un silenzio con il quale duettano le note di una musica new-age, molto soft, che accompagna il visitatore.

E comunque, sarà l'atmosfera ovattata, ma dopo il tramonto i toni di voce s'abbassano. Dovosamente, oltretutto, per non disturbare gli ospiti delle vasche. Ma, ad esempio, che a queste ore dormono, sparpazzate sulla scogliera, appunto alla luce della luna. Oppure i grandi squali, che continuano a nuotare: un moto perpetuo che di notte acquista ancor più eleganza. E poi le meduse, attrazione regina dell'itinerario notturno, con i loro filamenti fluorescenti.

Il percorso lunare si proietta oltre il consueto orario d'apertura, sino alle 23 (ultimo ingresso 21,30). L'iniziativa, quest'anno, ha caratterizzato tutte le serate estive, un cartellone che si chiude con oggi e domani. Ma l'opportunità verrà riproposta con il nuovo orario autunnale-invernale, appena varato. L'appuntamento è per tutti i giovedì, quando l'Acquario resterà aperto dalle 9,30 (ultimo ingresso 21,30). Di giorno, invece, l'Acquario aprirà - a partire dal primo settembre - da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30); sabato, domenica e festività dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 18,30). Nel periodo, primo novembre al febbraio, salvo le festività natalizie, il lunedì sarà giorno di chiusura. Con il tagliando pubblicato da «La Stampa» sempre lo sconto di duemila lire, per l'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000



COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

LA STAMPA

IN MARE

Partenza dalla Torretta ore 8
ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 35.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Ritornare alla agenzia di viaggi o al telefono 010 245712 - 010 245713 - 010 245714

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE

Comune di Sanremo

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I voti verranno promossi a Sanremo nel Corso del Gran Giallo.

Bagni marini	Baristi
Bagni	Discoteche
Dj	Drink&Music
Colate	Gruppi musicali

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE

CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA
Inoltre riceverete per posta L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua) e ogni 1000 lire di spesa un gadget in omaggio per il bimbo bambino.

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

BORDIGHERA CITTA' DELL'UMORISMO

SALE ROSSA - ore 16 - 19

"CONSULTORIO DI COMICOTERAPIA SESSUALE"

I PRIMI VENTI LETTORI CHE SI PRESENTANO AL CONSULTORIO RICEVERANNO UN SIMPATICO GADGET

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA
Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.



Regione Liguria
Promozione Culturale



Assessorato alla Cultura



Assessorato ai Centolibri



AVV. RIVIERA DELLE PALME

Premio Letterario Nazionale UN AUTORE PER L'EUROPA 6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria
Palazzo Morteo - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
venerdì 1 SETTEMBRE - ore 21.30
incontro con il personaggio

Alda Merini

"uno dei nostri poeti più veri, una voce che si lascia parlare dall'ignoto"

Saranno presenti gli Italianisti che costituiscono la giuria del premio letterario

«ALASSIO 100 LIBRI - UN AUTORE PER L'EUROPA»

e i Componenti della Commissione per il Premio Nazionale

«ALASSIO 100 LIBRI - UN EDITORE PER L'EUROPA»

INGRESSO LIBERO

Ragazze e locali in gara il 30 settembre al Teatro dell'Opera, due sfilate anche a Festivalmare

Liguria moda & bellezza, debutto al Casinò

Sono quasi ultimate le selezioni per Miss delle Miss



Erika Zingaro, 25 anni, di Loano Tropicana (Loano)

Veronica Simpatico, 15 anni
Torino
Macina (Albenga)



Liguria moda & bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, arriva alla fase finale. La manifestazione, organizzata dall'Agenzia Ecco, in collaborazione con La Stampa e il Casinò di Sanremo e la partecipazione di Sagor e Di per Di, dà appuntamento al 30 settembre per il gran finale al Teatro dell'Opera. Alla serata, che avrà tanti spettacoli di spettacolo e ricorrenze, sorprende anche per quanto riguarda la moda, parteciperanno le miss che hanno superato le selezioni svoltesi nei locali notturni delle province di Savona e Imperia. E infatti la gara, unica nel suo genere, si svolge anche tra i locali.

Le ragazze, di età compresa fra i 14 e i 25 anni, saliranno in passerella per contendersi il titolo di «Miss delle Miss» in una cornice prestigiosa: «nuova» a iniziative di questo genere. Infatti la prima volta che il Teatro dell'Opera del Casinò apre le porte ad un concorso di bellezza. Ricordano all'agenzia Ecco: «Al partecipano molte ragazze che da anni trascorrono in Riviera le vacanze estive. Alcune di loro si sono iscritte per gioco, senza pensare di essere alla

finalissima. E' sicura la presenza al Casinò di personaggi del mondo dello spettacolo. Le altre miss, oltre a quelle pubblicate nell'elenco a questa pagina, sono Alessandra Mancino (La Pinta, San Bartolomeo), Manuela Mensile (Bar Charlie, Sanremo), Roberta Vercesi (Bar Roma, Sanremo), Giorgio Rolando (Acqua Alta, Sanremo), Federica Ciliutti (Virgin Fashion Café, Pietra) e Cecilia Gambaro (Cabaret, Alasio). Molte delle ragazze elette nelle selezioni sfileranno il 5 e il 6 settembre prossimo al Festival al Casinò di Sanremo. Le prossime due serate di selezione sono in programma giovedì 7 settembre allo Snack & Coffee di Albenga e domenica 10 settembre alla rassegna del Pigato di Sale d'Albenga.

All'organizzazione del concorso e a singole selezioni hanno collaborato La cassetta in Canadè di Coriale, lo staff della coiffeuse Giulia di Pietra Ligure (Imma, Monica, Sonia e Matteo), la boutique Scarco Matto, i bagni Europa, Nicoletta Air Stilist, boutique Lady Ovidio e i bagni Rocce Pinamare di Andora oltre a Enzo Antinoro.

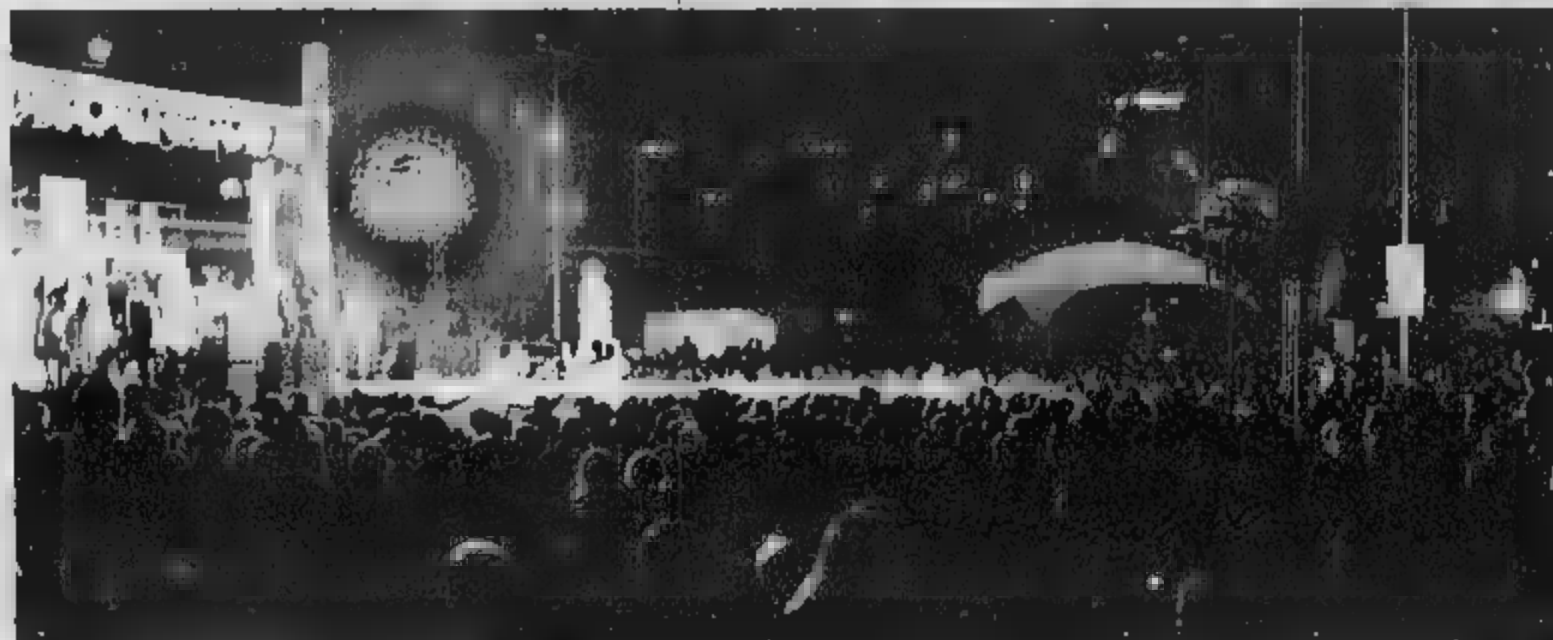
Simona Casamento, 18 anni
di Roma
Camping (Pietra Ligure)



Mirka Di Majo, 17 anni, di Ventimiglia due componenti Lythium (Bordighera)



Tiziana Maglio, 25 anni, di Imperia Nova (Imperia)



Lo splendido colpo d'occhio del pubblico e del palco all'edizione dell'anno scorso di Liguria moda & bellezza. Il titolo di Miss delle Miss fu vinto da Emilù Gallani



Mirka Caregini, 22 anni, di Genova Gulliver (Noli)



Tutto bene, 17 anni, di Mondovì Il Ritrovo (Albenga)



Chiara Chirio, 20 anni, di Tanno St. James Pub (Arma di Taggia)



Francesca Statilio, 19 anni, di Savona Il Cove (Finale Ligure)



Alice Ferrari, 16 anni, di Valleggia (Sv) Poseidon (Loano)



Francesca Giordano, 14 anni, di Savignano La Casa del Priore (Andora)



Odetta Siffredi, 19 anni, di Villanova Bar Angelo (Alessio)



Roberta Orri, 21 anni, di Bagni Monique (Noli)



Sabrina Figari, 22 anni, di Genova Al Pozzi (Loano)



Rosalia Facciano, 20 anni, di Vado Ligure Dashed (Vado Ligure)



Maria So, 18 anni, di Asti Mayflower (Laigueglia)

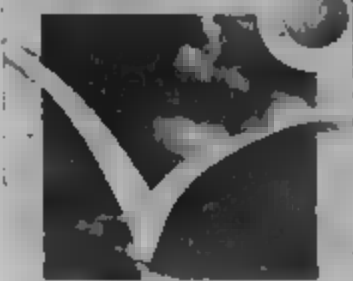


Angela Arnone, 14 anni, di Ventimiglia Bic Below (Andora)

Guida alla serata: i film all'aperto e gli intrattenimenti nei locali

La Banda Brisca all'Agorà

American Beauty nel Roseto di Nervi



LA NOTTE

«American Beauty», fra i film più visti e più applauditi della passata stagione al Roseto di Nervi e tanti appuntamenti nei locali di Genova e della Riviera nella guida del giovedì sera.

AGORÀ Al Circolo Agorà, in Salita Oregina, 31, questa sera alle 21 spettacolo della Banda Brisca. Ingresso libero.

ROSETO Nell'arena cinematografica estiva di Villa G. alle 21, proiezione del film «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley. A Villa Serra, alle 21, «La principessa Mononoke», film giapponese di animazione di Hayao Miyazaki.

AL NUOVO CINEMA «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Michele Venturoli, Francesco Cannito, Margherita Buy, Gerard Depardieu.

VILLA CROCE Al cinema all'aperto del Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, alle 21, «Mission: Mars», di Brian De Palma, con Gary Sinise, Tim Robbins, Don Cheadle.

FRONTE DEL PORTO Aragoste, sushi giapponese, brasserie alla francese, piatti americani e tante specialità nei cinque locali. Fronte del Porto, nel



Margherita Buy al Nettuno

Porto Antico, al terzo piano della Palazzina Milla, davanti al Bigo.

MASA «Las Piatti spagnoli», cominciare dalla psella e musica dal vivo, al Nudo «Las del Magazzini del Cotone», sempre dell'Expo Genova.

VIN «Vin», piatti della cucina ligure, jazz alle Cantine Embrici, in Salita Torre Embrici.

ACQUA Musica e drink nel locale «Acqua», passeggiata a mare di Nervi.

MUSICA Musica, mostre d'arte, drink nel locale di Piazza San Marco aperto fino alle due di notte.

SFIDE Sfide sportive, birre e drink, insalate e panini nel locale on the beach di Corso Italia.

MATILDA Musica, danza, cena e animazione nel locale di Corso Italia che nel rush finale dell'estate moltiplica gli eventi e la sorpresa per i suoi aficionados.

ALL'ARENA cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Erin Brockovich», con Julia Roberts, Albert Finney.

AI MICKY MOUSE in Via Gramsci, happy hour con aperitivi, musica e drink a prezzi promozionali. Musica, birre, drink al Sabot, in Piazza Martiri della Libertà. Musica e drink, spuntini, nell'esclusivo locale sotto le stelle, a picco sul mare, diventato negli anni scorsi dal calciatore Toninho Cerezo, tra Santa Margherita e Paraggi. All'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, tra Rapallo e Santa Margherita, musica, videogiochi, spuntini, gelati, birre e drink.

LEVANTE Musica, drink e danze allo Schooner, il locale più alla moda nel porticciolo di Sestri Levante.

SAVIGNONE Musica con dj, birreria, piatti scozzesi, vini, drink al Claymore Pub di Savignone, in Valle Scrivia (uscita casello autostradale di Busalla). Sempre nei pressi dell'uscita del casello di Busalla è aperta la Fabbrica Birra.

IL COWBOY DELLO SPAZIO

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

LA NOTTE

«American Beauty», fra i film più visti e più applauditi della passata stagione al Roseto di Nervi e tanti appuntamenti nei locali di Genova e della Riviera nella guida del giovedì sera.

AGORÀ Al Circolo Agorà, in Salita Oregina, 31, questa sera alle 21 spettacolo della Banda Brisca. Ingresso libero.

ROSETO Nell'arena cinematografica estiva di Villa G. alle 21, proiezione del film «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley. A Villa Serra, alle 21, «La principessa Mononoke», film giapponese di animazione di Hayao Miyazaki.

AL NUOVO CINEMA «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Michele Venturoli, Francesco Cannito, Margherita Buy, Gerard Depardieu.

VILLA CROCE Al cinema all'aperto del Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, alle 21, «Mission: Mars», di Brian De Palma, con Gary Sinise, Tim Robbins, Don Cheadle.

FRONTE DEL PORTO Aragoste, sushi giapponese, brasserie alla francese, piatti americani e tante specialità nei cinque locali. Fronte del Porto, nel

Porto Antico, al terzo piano della Palazzina Milla, davanti al Bigo.

MASA «Las Piatti spagnoli», cominciare dalla psella e musica dal vivo, al Nudo «Las del Magazzini del Cotone», sempre dell'Expo Genova.

VIN «Vin», piatti della cucina ligure, jazz alle Cantine Embrici, in Salita Torre Embrici.

ACQUA Musica e drink nel locale «Acqua», passeggiata a mare di Nervi.

MUSICA Musica, mostre d'arte, drink nel locale di Piazza San Marco aperto fino alle due di notte.

SFIDE Sfide sportive, birre e drink, insalate e panini nel locale on the beach di Corso Italia.

MATILDA Musica, danza, cena e animazione nel locale di Corso Italia che nel rush finale dell'estate moltiplica gli eventi e la sorpresa per i suoi aficionados.

ALL'ARENA cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Erin Brockovich», con Julia Roberts, Albert Finney.

AI MICKY MOUSE in Via Gramsci, happy hour con aperitivi, musica e drink a prezzi promozionali. Musica, birre, drink al Sabot, in Piazza Martiri della Libertà. Musica e drink, spuntini, nell'esclusivo locale sotto le stelle, a picco sul mare, diventato negli anni scorsi dal calciatore Toninho Cerezo, tra Santa Margherita e Paraggi. All'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, tra Rapallo e Santa Margherita, musica, videogiochi, spuntini, gelati, birre e drink.

LEVANTE Musica, drink e danze allo Schooner, il locale più alla moda nel porticciolo di Sestri Levante.

SAVIGNONE Musica con dj, birreria, piatti scozzesi, vini, drink al Claymore Pub di Savignone, in Valle Scrivia (uscita casello autostradale di Busalla). Sempre nei pressi dell'uscita del casello di Busalla è aperta la Fabbrica Birra.

LA NOTTE

«American Beauty», fra i film più visti e più applauditi della passata stagione al Roseto di Nervi e tanti appuntamenti nei locali di Genova e della Riviera nella guida del giovedì sera.

AGORÀ Al Circolo Agorà, in Salita Oregina, 31, questa sera alle 21 spettacolo della Banda Brisca. Ingresso libero.

ROSETO Nell'arena cinematografica estiva di Villa G. alle 21, proiezione del film «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley. A Villa Serra, alle 21, «La principessa Mononoke», film giapponese di animazione di Hayao Miyazaki.

AL NUOVO CINEMA «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Michele Venturoli, Francesco Cannito, Margherita Buy, Gerard Depardieu.

VILLA CROCE Al cinema all'aperto del Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, alle 21, «Mission: Mars», di Brian De Palma, con Gary Sinise, Tim Robbins, Don Cheadle.

FRONTE DEL PORTO Aragoste, sushi giapponese, brasserie alla francese, piatti americani e tante specialità nei cinque locali. Fronte del Porto, nel

Porto Antico, al terzo piano della Palazzina Milla, davanti al Bigo.

MASA «Las Piatti spagnoli», cominciare dalla psella e musica dal vivo, al Nudo «Las del Magazzini del Cotone», sempre dell'Expo Genova.

VIN «Vin», piatti della cucina ligure, jazz alle Cantine Embrici, in Salita Torre Embrici.

ACQUA Musica e drink nel locale «Acqua», passeggiata a mare di Nervi.

MUSICA Musica, mostre d'arte, drink nel locale di Piazza San Marco aperto fino alle due di notte.

SFIDE Sfide sportive, birre e drink, insalate e panini nel locale on the beach di Corso Italia.

MATILDA Musica, danza, cena e animazione nel locale di Corso Italia che nel rush finale dell'estate moltiplica gli eventi e la sorpresa per i suoi aficionados.

ALL'ARENA cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Erin Brockovich», con Julia Roberts, Albert Finney.

AI MICKY MOUSE in Via Gramsci, happy hour con aperitivi, musica e drink a prezzi promozionali. Musica, birre, drink al Sabot, in Piazza Martiri della Libertà. Musica e drink, spuntini, nell'esclusivo locale sotto le stelle, a picco sul mare, diventato negli anni scorsi dal calciatore Toninho Cerezo, tra Santa Margherita e Paraggi. All'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, tra Rapallo e Santa Margherita, musica, videogiochi, spuntini, gelati, birre e drink.

LEVANTE Musica, drink e danze allo Schooner, il locale più alla moda nel porticciolo di Sestri Levante.

SAVIGNONE Musica con dj, birreria, piatti scozzesi, vini, drink al Claymore Pub di Savignone, in Valle Scrivia (uscita casello autostradale di Busalla). Sempre nei pressi dell'uscita del casello di Busalla è aperta la Fabbrica Birra.

LA NOTTE

«American Beauty», fra i film più visti e più applauditi della passata stagione al Roseto di Nervi e tanti appuntamenti nei locali di Genova e della Riviera nella guida del giovedì sera.

AGORÀ Al Circolo Agorà, in Salita Oregina, 31, questa sera alle 21 spettacolo della Banda Brisca. Ingresso libero.

ROSETO Nell'arena cinematografica estiva di Villa G. alle 21, proiezione del film «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley. A Villa Serra, alle 21, «La principessa Mononoke», film giapponese di animazione di Hayao Miyazaki.

AL NUOVO CINEMA «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Michele Venturoli, Francesco Cannito, Margherita Buy, Gerard Depardieu.

VILLA CROCE Al cinema all'aperto del Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, alle 21, «Mission: Mars», di Brian De Palma, con Gary Sinise, Tim Robbins, Don Cheadle.

FRONTE DEL PORTO Aragoste, sushi giapponese, brasserie alla francese, piatti americani e tante specialità nei cinque locali. Fronte del Porto, nel

Porto Antico, al terzo piano della Palazzina Milla, davanti al Bigo.

MASA «Las Piatti spagnoli», cominciare dalla psella e musica dal vivo, al Nudo «Las del Magazzini del Cotone», sempre dell'Expo Genova.

VIN «Vin», piatti della cucina ligure, jazz alle Cantine Embrici, in Salita Torre Embrici.

ACQUA Musica e drink nel locale «Acqua», passeggiata a mare di Nervi.

MUSICA Musica, mostre d'arte, drink nel locale di Piazza San Marco aperto fino alle due di notte.

SFIDE Sfide sportive, birre e drink, insalate e panini nel locale on the beach di Corso Italia.

MATILDA Musica, danza, cena e animazione nel locale di Corso Italia che nel rush finale dell'estate moltiplica gli eventi e la sorpresa per i suoi aficionados.

ALL'ARENA cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Erin Brockovich», con Julia Roberts, Albert Finney.

AI MICKY MOUSE in Via Gramsci, happy hour con aperitivi, musica e drink a prezzi promozionali. Musica, birre, drink al Sabot, in Piazza Martiri della Libertà. Musica e drink, spuntini, nell'esclusivo locale sotto le stelle, a picco sul mare, diventato negli anni scorsi dal calciatore Toninho Cerezo, tra Santa Margherita e Paraggi. All'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, tra Rapallo e Santa Margherita, musica, videogiochi, spuntini, gelati, birre e drink.

LEVANTE Musica, drink e danze allo Schooner, il locale più alla moda nel porticciolo di Sestri Levante.

SAVIGNONE Musica con dj, birreria, piatti scozzesi, vini, drink al Claymore Pub di Savignone, in Valle Scrivia (uscita casello autostradale di Busalla). Sempre nei pressi dell'uscita del casello di Busalla è aperta la Fabbrica Birra.

Appuntamenti a Genova e provincia
C'è anche il campionato solo per la play-station
Tutte le gare al Consorzio Pianacci
Pittori e artisti sono a Villa Durazzo

DA VEDERE

All'Expo della Fontanabuona con lo sconto per l'Acquario di Genova e diversi ristoranti, il campionato di Playstation all'area Pianacci, le porte aperte ai pittori a Villa Durazzo a Santa Margherita, la visita al Museo del Parco di Portofino fra le proposte della nostra guida di oggi.

GENOVA Al Consorzio Sportivo Pianacci, in via della Benedetta, a partire il campionato estivo di Playstation 1 concorrenti si sfideranno su Fifa 2000, Tekken 3, Rally 2 e Snowboard. La finale in programma sabato prossimo. Al Museo dell'Antartide, all'Expo (Palazzina Milla) è aperto un spazio espositivo dedicato all'Istituto Idrografico della Marina, con plastici dedicati alla banchisa del Polo, computer e apparecchiature per esperimenti di simulazione interattiva.

IL CENTRO INTERNAZIONALE di Sculture del Museo del Parco Portofino è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19,30.

S. MARGHERITA Su iniziativa del Comune di Santa Margherita, da domani al 3 settembre, il parco e la seicentesca Villa Durazzo spalancano le porte a pittori e artisti che potranno dipingere e esporre le proprie opere.

A Monterosso si può fare un corso di seawatching al largo di Monterosso, tuffarsi in pinne e maschera ad ammirare le meraviglie dei fondali. Minicorsi di quattro giorni riservati ai ragazzi dai 9 ai 13 anni si svolgono nei borghi della Cinque Terre dal lunedì al giovedì, con la partecipazione di biologi, naturalisti, subacquei professionisti.

L'Expo Fontanabuona aperto a Calvari, «genelles» con l'Acquario di Genova e i ristoranti della vallata e della «Da oggi, i visitatori della Fiera Campionaria del Levante, in corso presso i tanti padiglioni espositivi nella località in comune di San Colombano Certenoli, con il biglietto di ingresso riceveranno in omaggio tre buoni sconto. Il primo, di duemila lire, è per l'Acquario di Genova, il secondo, di tremila lire, spendibile dal 10 gennaio '01 presso due consorzi di ristoratori che hanno aderito all'iniziativa lanciata dalla Promotigulio. Un altro buono di duemila lire è riservato ai visitatori dell'Expo Fontanabuona che varcheranno i cancelli dalle 16 alle 18,30. Lo sarà praticato dal ristorante interno «Cati e cuxinna».

Festa della Madonna della Guardia «Il 4 settembre con stand gastronomici, danze e spettacoli pirotecnici promossi dai Quartieri Alta e Bassa Gattorna e dal Centro Commerciale Integrato.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

DA VEDERE

All'Expo della Fontanabuona con lo sconto per l'Acquario di Genova e diversi ristoranti, il campionato di Playstation all'area Pianacci, le porte aperte ai pittori a Villa Durazzo a Santa Margherita, la visita al Museo del Parco di Portofino fra le proposte della nostra guida di oggi.

GENOVA Al Consorzio Sportivo Pianacci, in via della Benedetta, a partire il campionato estivo di Playstation 1 concorrenti si sfideranno su Fifa 2000, Tekken 3, Rally 2 e Snowboard. La finale in programma sabato prossimo. Al Museo dell'Antartide, all'Expo (Palazzina Milla) è aperto un spazio espositivo dedicato all'Istituto Idrografico della Marina, con plastici dedicati alla banchisa del Polo, computer e apparecchiature per esperimenti di simulazione interattiva.

IL CENTRO INTERNAZIONALE di Sculture del Museo del Parco Portofino è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19,30.

S. MARGHERITA Su iniziativa del Comune di Santa Margherita, da domani al 3 settembre, il parco e la seicentesca Villa Durazzo spalancano le porte a pittori e artisti che potranno dipingere e esporre le proprie opere.

A Monterosso si può fare un corso di seawatching al largo di Monterosso, tuffarsi in pinne e maschera ad ammirare le meraviglie dei fondali. Minicorsi di quattro giorni riservati ai ragazzi dai 9 ai 13 anni si svolgono nei borghi della Cinque Terre dal lunedì al giovedì, con la partecipazione di biologi, naturalisti, subacquei professionisti.

L'Expo Fontanabuona aperto a Calvari, «genelles» con l'Acquario di Genova e i ristoranti della vallata e della «Da oggi, i visitatori della Fiera Campionaria del Levante, in corso presso i tanti padiglioni espositivi nella località in comune di San Colombano Certenoli, con il biglietto di ingresso riceveranno in omaggio tre buoni sconto. Il primo, di duemila lire, è per l'Acquario di Genova, il secondo, di tremila lire, spendibile dal 10 gennaio '01 presso due consorzi di ristoratori che hanno aderito all'iniziativa lanciata dalla Promotigulio. Un altro buono di duemila lire è riservato ai visitatori dell'Expo Fontanabuona che varcheranno i cancelli dalle 16 alle 18,30. Lo sarà praticato dal ristorante interno «Cati e cuxinna».

Festa della Madonna della Guardia «Il 4 settembre con stand gastronomici, danze e spettacoli pirotecnici promossi dai Quartieri Alta e Bassa Gattorna e dal Centro Commerciale Integrato.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Celebrato, osannato, inseguito da fotografi e dalle televisioni di tutto il mondo, alla Mostra del Cinema di Venezia è premiato con il Leone d'Oro alla carriera, Clint Eastwood sarà sul grande schermo da domani a Genova, all'America e al Cineplex con il film «Cowboys».

L'attore americano interpreta il film con Tommy Lee Jones, Sutherland, James Garner. In film è la storia di una avventura spaziale molto particolare, da qui il sottotitolo che accompagna «Space cowboys»: «Lo spazio non sarà mai più lo stesso. Il film, si prevede, godrà di buoni incassi.

CLINT EASTWOOD arriva a Genova

Sono ben 67 gli iscritti alla 11ª edizione della rassegna per giovani violinisti
Un settembre musicale per Paganini
Concerti, incontri e poi il concorso internazionale

Roberto Invernizzi

GENOVA

Sarà Paganini il protagonista del settembre musicale genovese. La ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, vedrà infatti moltiplicarsi le iniziative intorno al grande violinista e compositore.

Concerti, incontri, presentazioni di Compact disc, e, soprattutto, il Concorso internazionale di violino a lui intitolato e che è giunto ormai alla sua edizione numero 57. Una lunga storia ininterrotta e dimostrazione della solidità della manifestazione che è conosciuta e apprezzata in tutto il mondo, non solo dagli appassionati e dai giovani che si cimentano con il nobile strumento celebre da esecutori di chiara fama.

Vale la pena tra l'altro ricordare che il Premio è interamente sostenuto dal Comune: un panorama internazionale dei grandi concorsi che vivono in genere di contributi e di sponsor privati.

Sono 67 gli iscritti alla nuova edizione che si svolgerà al Carlo Felice dal 29 settembre all'8 ottobre prossimo.

14 saranno i concorrenti giapponesi, sulla ali dell'entusiasmo per la vittoria (la prima nella storia del Concorso) una loro connazionale, lo scorso anno, la deliziosa sedicenne Sakata Soji.

Nutrita, comunque, anche la rappresentanza italiana che dopo le vittorie, negli anni Novanta, di Massimo Quarta e Giovanni Angelini, si mantiene costantemente alta.

La giuria, presieduta da Claudio Constandi, è composta da: Claudio Constandi, proprio nei giorni scorsi è stato confermato direttore artistico del Concorso per il prossimo quadriennio. Faranno parte della giuria Marcel Bot (Belgio), Sander Devich (Ungheria), Franco Fantini (Italia), Wolfgang Marschner (Germania), Victor Pikaizen (Russia, vincitore del Premio nel 1983), Cristiano Rossi (Italia), Edward Schneider (Stati Uniti), Takashi Shimizu (Giappone).

Rispetto agli anni passati, il programma delle tre prove prevede alcune novità dettate dalla esigenza di abbreviare le preliminari che non potranno più quattro, ma due autori: Paganini (con Capricci e Mozart in passato) nelle semifinali con il primo

tempo di un Concerto scelto dai candidati fra il 215, il 218 e il 219.

Bach (già obbligatorio nella prima fase) è «spostato» nelle semifinali, accanto a una Sonata scelta fra tre indicate nel bando (Beethoven, Brahms e Ravel), e a una composizione di Paganini e a una composta dopo il 1940.

Le finali, il 7 e l'8 ottobre, coinvolgeranno invece, come di consueto, l'Orchestra del Carlo Felice chiamata ad accompagnare i concorrenti in due diverse esecuzioni: il primo tempo di un Concerto di Paganini (ai numeri 1 e 2 è stato aggiunto anche il numero 4) e un altro scelto fra quelli di Brahms, Britten, Ciaikovski e Vieuxtemps.

Da notare che per la prima volta sul podio del Carlo Felice Gabriele Bonolis, che entra a Paolo Peloso, nome ormai storico della manifestazione, avendo diretto le finali del Paganini.

1985 alla passata edizione.



La violinista giapponese Sakata Soji ha vinto l'anno scorso il Premio Paganini

Domani davanti alla basilica di S. Stefano a Lavagna
Il concerto di fine estate «Dalla romanza al pop»

Domani sera nello scenario di Marconi, antistante la basilica di S. Stefano, si svolgerà il concerto di fine estate dal titolo «Dalla romanza al pop», organizzato dagli «Amici per la Musica» di Bruna Calcagno e presentato da Pier Luigi Curci. Al pianoforte Maria Rita Mori, violinista e flautista, e al violoncello Paolo Boncheri, in «Volver» di Carlos Gardel.

Pezzo sarà impegnata in «Lettera d'amore» di calcagno Sanguineti su base di Mario Franceschini. Ancora al pianoforte Maria Rita Mori per «Sogno» di Tosti eseguito dalla soprano Gloria Sinisio. Sergio Luppi eseguirà «Serenade» del «Giovanni di Mozart» e Flavio Vallega «Moto contrario», musica e testo della stessa Vallega. Paolo Boncheri con al pianoforte Mori, in «Les feuilles mortes». Si passa poi all'opera con «La vergine degli angeli» di Forza del destino di cui eseguirà Sinisio. Elisa Mori eseguirà «Haven» di Adams e ancora Paolo Boncheri in «Mi sono innamorata di te» di Tenco.

Nella prima parte la pianista Rita Mori accompagnerà

Tra i candidati Piano, Luzi, Castellitto e Germanà
Il poeta e l'artista del 2000 per acclamazione a Santa

La grande squadra dell'anno è composta, oltre che da Piano, Luzi, Castellitto, Germanà, Nangeroni e Clemente. Dopo un prologo che gli ha permesso di occupare i mesi di agosto con la «Portofino» e anticipato la rievocazione degli anni ruggenti del Borgo marinaro subito dopo con una serie di successi, vanno dagli «abiti metafisici» di Miguel Bellini, all'omaggio a Tiwanaku di Lia Foggetti - che ha avuto la partecipazione del

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scattare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

FAI COLLEZIONE DI VANTAGGI

coin

coin

FAI SUBITO LA COINCARD
E AVRAI SUBITO LO SCONTO DEL 10%



FINO AL 16 SETTEMBRE AVERE LO SCONTO
SULLE NUOVE COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO, INTIMO
E ACCESSORI È FACILE, COME FARE LA COINCARD.
VIENI A SCOPRIRE ANCHE TUTTI GLI ALTRI VANTAGGI
RISERVATI AI TITOLARI.

COIN - CORSO MATTEOTTI 323 - SANREMO

coin
SPEDIRTI LE EMOZIONI

Vele d'Epoca di Imperia
Trofeo Prada

13-17 Sett. 2000



Regione Liguria - Provincia di Imperia - Città di Imperia - Camera di Commercio di Imperia

per l'undicesima volta
si rinnova
a Imperia
l'appuntamento
con l'irresistibile
fascino delle
Signore del mare

media partner

RADIO 24
LA STAMPA

PRADA
Challenge for Classic Yachts

Assonautica
Imperia

Ole Card
AGNESI

www.veledepoca.com
Info@veledepoca.com
Assonautica provinciale di Imperia
0183.793262 - 0329.4250651
Informazioni turistiche APT Riviera dei Fiori:
800813019 - 0183.660140

Repubblica Dominicana

Reyna Victoria

☆☆☆☆ Beach Resort

Cabarete



Un angolo di Paradiso sulla spiaggia.....

Un sogno alla portata di tutti..... su una delle più belle spiagge dei Caraibi, a 15 minuti dall'aeroporto Internazionale di Puerto Plata

*La felicità a partire da 70.000.000 di Lire
il vostro bilocale di 52 mq. completamente arredato
+ 21 mq. di terrazzo vista mare - reddito garantito in US\$*



Eurosun International

Per informazioni

NUMERO VERDE

800 - 900041

EUROSUN INTERNATIONAL S.a.r.l. - 7 Rue de Rivoli - 06000 Nice (France)

Regione Bagnoli, 39/11 - 17031 Albenga (SV) - Italia • Tel. +39.0182.545.062 • Fax +39.0182.545.34

Internet: www.geocities.com/eurosuninternational

E-mail: eurosuninternational@hotmail.com

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA PRIMA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Asserotti 11. ■ 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica ■ lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I balletti di Susanna Egri" ■ cui confluirono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma a tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, vi rimasi sette anni». E' stata una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, era ballerino ■ Officine Garavini. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «...Oh, quante stelle», il gala per festeggiare i cinquant'anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte étoiles cresciute nelle sale di via Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei ■ lavorano: tra le star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Mariella Fontoura, i professionisti della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cin 251 e alla scuola di via Vico.

La sua scuola compie mezzo secolo



A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi: «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, poi, assurge a étoile. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa».



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante».

Claudio Giacchino

«Accidenti, ■ trascorsi cinquant'anni e sembra ieri: com'è volato il tempo». L'esclamazione classica di tutti coloro che si voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati dal successo e si stupiscono ■ aver cominciato mezzo secolo fa.

Questa esclamazione visita spesso la labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana: nel settembre del 1950 iniziava a insegnare in una città costellata dalle macerie della guerra e ancora tramortita dalla sciagura che quindici mesi prima s'era portata via il grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza «dato che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile ■ mio padre. Allora ero étoile, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto la Mole, dovevo farmi carico della mamma e della mia sorellina, ■ vent'anni mi ritrovai capofamiglia. Aprii la scuola, la prima allieva fu ■ bimba che si chiamava Mirella Loik: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola e agli altri eroi granata. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra e lo al suo fianco, che le insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria mentre tante piccole Mirelle, vestite di ■, giallo, verde entrano, accompagnate da mamma ■ nonna nella sala al pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini ■ Duemila che sbocciano nel tempio della danza inventata dalla nostra ■. In queste sale dal palchetto liscio, con quello

strumento di tortura e delizia che è la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, con in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione ■ l'imperfezione dei movimenti, ■ l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere generazioni di bimbe e ragazzini hanno inseguito le luci del palcoscenico, l'applauso che ■ paga le evoluzioni delle étoiles, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno coronato il sogno: in genere, cinque, dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, assurge a étoile: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossetti, adesso brillano di luce propria a Lisbona ■ Madrid. Altri miei allievi lavorano nelle più prestigiose compagnie di mezza Europa». Uno, Raphael Bianco ■ rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nel capello ■ crespi, Raphael, che è stato adottato e ha sempre vissuto in riva al Po, dirige nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, ■ rossa di capelli si chiama Niina, viene dalla Finlandia: provano e ■ perdono d'occhio le movenze della signora della Danza.

Le pareti sono affrescate da policromi, grandi manifesti

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure indica un manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono un po' chine dal tempo: ecco la mia prima coreografia, risalente al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Callas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, grossa com'era. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

■ muoversi sul palco le misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjang, misero a disposizione ■ un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellarono...questo, invece, l'altro mega poster fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, dopo cinquant'anni non ho un teatro ■. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se non altro, adesso il ■, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogarsi ■ chi è stato baciato dal successo: nel nostro caso, un successo che si ripete dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Loik si presentò per la prima lezione.

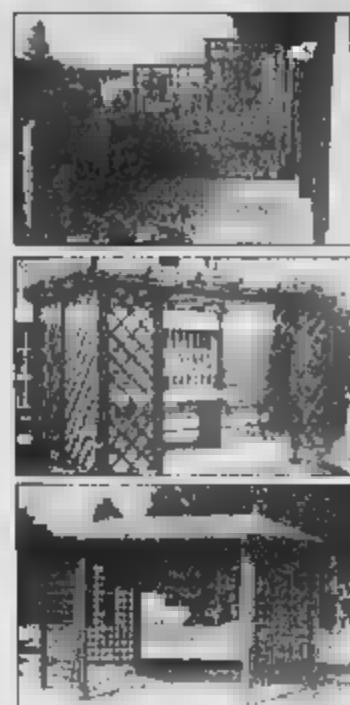
PRODUZIONE

SU MISURA

DI PERGOLATI,

FIORIERE

E GRIGLIATI



Prati

Legnami ■ mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com

MITHO
PHARAONIC
DISCO PALACE

DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

PIOBESI T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su

RTL TORINO!

Tel. 011 6624511

Fax 011 6624539

TORINO e Provincia

400

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

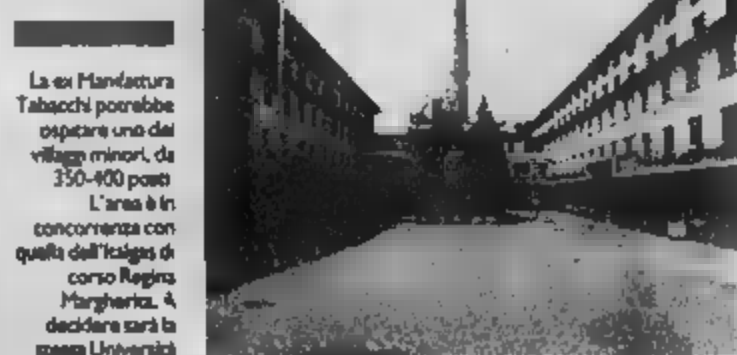
Incontro tra enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte del «villaggio» che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo ■ non poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atenei.

I due impianti più grandi - ognuno da 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato ad ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti di minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti sulla Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Italgas di corso Regina Margherita o delle ex Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo ■ Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici ■ stata raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli Atenei piemontesi: Rinaldo Bertolino, ■ Zich, Ilario Viano, l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore ■ Olimpiadi del 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corio, rappresentante di Torino nel Comitato. Lo stesso Corio ■ presentato gli orientamenti della Città,



sottolineando che si tratta di scelte indicative che devono ancora essere sottoposte all'esame del Cio e dello stesso Consiglio Comunale. Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto un accordo ■ Comune, l'Università ■ Provincia di Torino, ente proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. «E' un'area vicina al

campi di gara e ben collegata al centro della città - ■ linea il presidente provinciale ■ Bresso - Inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilmente diventare quel campus universitario che ancora manca a Torino.

I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruino angolo piazza Bernini, per iscriversi ■ test d'ammissione ai ■ delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, e alla scuola di Biotecnologie. I primi dati sul ■ aspiranti odontoiatri, medici o futuri ■ di cuori elettrici mostrano un andamento stabile rispetto allo scorso anno, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi o domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi ■ numero chiuso offerti dall'Università degli Studi, da Scienze della Comunicazione a Psicologia, da Scienze della Formazione primaria alle Scienze internazionali e diplomatiche, al nuovo corso interfacoltà dedicato al turismo alpino. La scadenza per i corsi che non presentano limiti ■ al ■ d'iscritti, e per tutte le immatricolazioni, è invece il 2 ottobre.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa ■ onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico ■ 2.500.000 lire ■ un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofoli).

Desidero in ospedale: «Mi hanno detto che occorrevo subito un'onoranza funebre e me ne hanno consigliato una immediatamente disponibile ■ di fiducia. Non mi sono informato altrove ed il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale ■ (Dichiarazione di un Cliente).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa - paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi del funerale o parità di servizio!

PROMOTORE DI PROGRAMMI PERSONALIZZATI

ONORANZE ■ FUNERALI ■ IL GIUBILEO

Sede sociale e operativa: C.so Venezia 36 (101) Tel. 011 663 30 00

Numero verde 800.251645

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
■ DI SPAZIO

A Savona ti aspetta



*Apertura
venerdì 1 settembre
nuovi campionari
autunno inverno 2000/2001*

Orario 10.00 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari ■ Stock
UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servetaz, 41 Tel. 019 810.771 - 019822.725



OSTERIA
Antico Frantolo Censio
BORGOMARO (Im)
Giovedì, Venerdì, Sabato sera
L. 50.000
12 unipasti, 2 primi, 2 secondi,
contorni, dessert, vino, caffè,
digestivo
SOLO SU PRENOTAZIONE
TEL. 0335.8212982

LA STAMPA

PAGINA 33 GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
figuri a base di olio extra vergine
di oliva di produzione propria
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212982

Respinto dal Tar ricorso contro la revoca della concessione alberghiera

S. Stefano, residence bocciato

Il caso del «Donegai» sollevato da un ospite

SANTO STEFANO AL MARE

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto l'istanza di sospensione del provvedimento della Provincia che revoca la concessione alberghiera alla residence «Donegai» di Santo Stefano al Mare. La sentenza è stata sottoscritta dal presidente Santo Baiba, dal consigliere Roberto Vigotti e dal referendario Giuseppe Sapone.

Il provvedimento interessa una residenza turistico-alberghiera con una ventina di alloggi su tre piani, situata sul lungomare Cristoforo Colombo, proprio sopra la Sala polivalente comunale.

Il caso era stato sollevato da un macchinista della Ferrovie in pensione, Mauro Onnis, 50 anni, che, dopo aver ottenuto dal Comune la residenza in un alloggio della struttura, si è visto opporre dalla gestione un'altra tariffa.

Così, dopo un patto di un contratto di locazione di 800 mila lire il mese, gli Onnis sono state chieste 90 mila lire al giorno. Ciò a seguito di una interpretazione delle normative che regolamentano le residenze turistico-alberghiere. Il pensionato ha così avviato una causa civile nei confronti della società.

hanno presentato un conto

da 11 milioni - sostiene Onnis -. Eppure ho sottoscritto un regolare contratto di locazione e conservo le ricevute di pagamento del canone. Intanto è scattata, nei confronti della «Donegai», la revoca della concessione da parte della Provincia.

La società, nel ricorso, è affidata all'avvocato Davide Oddo di Sanremo. Il Tar ha ora ha ritenuto che non sussistano i presupposti richiesti dalla legge per l'accoglimento dell'istanza di sospensione e pertanto ha rigettato la domanda. Ancora: «L'ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione provinciale».

(m.c.)

ALBERTO DI MONACO AL ROOF DEL CASINO



Serata di gala prima del convegno

Il principe Alberto di Monaco, circondato da splendide ragazze, ieri è stato ospite del garden del Casinò di Sanremo. Una serata di divertimento in attesa di aprire i lavori del convegno «L'azione umanitaria e la sovranità degli stati» in programma all'Hotel Londra per celebrare i 30 anni di vita dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario.

(g.p.m.)

Gli alunni andranno a scuola a Badalucco

Montalto, dal 2001 chiudono le Materne

MONTALTO

Ultimo anno per la scuola materna di Montalto. Poi, dal 2001-2002, chiuderà i battenti e gli alunni dovranno trasferirsi a Badalucco. Un destino amaro decretato dalla scarsa possibilità finanziaria dei comuni montani da una parte e dall'altra da un'utenza sempre più esigua. «Con ogni probabilità - afferma il sindaco Angelo Alberti - questo sarà l'ultimo anno in cui il Comune riuscirà a dare un servizio di scuola materna agli alunni residenti non solo a Montalto ma anche in quelli vicini. Ci

sono regole ben precise secondo le quali i comuni devono partecipare alle spese in proporzione al 64% dell'intero servizio. Diminuendo sempre i bambini cresce sempre più la quota a carico nostro. E oltre certe cifre non possiamo andare».

Quest'anno frequenteranno la scuola materna dodici bambini di Montalto, Carpiaso e qualcuno di Badalucco. Il Comune spende per il servizio 40 milioni a fronte di una spesa preventiva di 67 milioni. Gli altri 27 milioni sono a carico degli utenti.

(m.c.)

Continuano le indagini sul delitto di Imperia: è ancora vivo il sospetto che ad agire non sia stata una sola persona

Donciu, un fantasma in fuga

Da 14 giorni nessuna traccia del romeno

Imperia

Chi c'era oltre Donciu nella casa maledetta quel pomeriggio 18 agosto? E c'era veramente qualcuno? E se sì, com'è probabile ma non ancora certo, dov'è? E' fuggito? E' con Donciu? E Donciu dov'è, dove si è nascosto? E' ancora vivo oppure si è inseguendo un fantasma? Sono soltanto alcune delle domande che da giorni tormentano non soltanto gli investigatori, i magistrati, i musulmani anch'essi a caccia del colpevole (o dei colpevoli), ma chiunque abbia seguito l'evoltersi del fatto forse più tremendo accaduto in Liguria, certamente il più terribile a Imperia.

Non si fermano le indagini per fare luce sul delitto della piccola Hagere e nemmeno le ricerche del romeno sospettato di esserne l'autore, anche se ogni giorno che passa l'ottimismo della speranza lascia il posto al pessimismo della ragione. Donciu sembra essersi volatilizzato. Eppure i magistrati che coordinano l'indagine nel suo complesso, sembrano essere, cautamente, ottimisti. Da una parte sembra certo esistere una traccia del romeno che si sta seguendo tenacemente, dall'altra la stessa capacità di adattamento dell'uomo lascia scoraggiati: Donciu, è chiaro, è capace di vivere sotto un ponte e nutrirsi di cosa che farebbero vomitare una capra. E' uno abbandato, di origini incerte anche se quasi certamente zingaro rom, e ha probabilmente passato il periodo migliore della sua vita in Italia, tra i 18 e i 20 anni.

Ma come? Certo facendo una vita da impiegato modello: si è prostituito, con maschi e con femmine senza distinzione, ha rubato, senza tetto, ha persino dormito nei cimiteri; ha mangiato quando e dove ha potuto; che cosa non si sa. Contava su amici importanti? risulta, ma anche questo è possibile. Relitto umano e clandestino per la legge, ha invece trovato su una sponda della sua vita in costante bilico sull'abisso, un infermiere che lo ha raccolto, dato ospitalità e rifocillato. Ma l'anima, è evidentemente rimasta sempre affacciata. E ora è sospettato di un delitto tremendo che potrebbe aver costato la vita solo. Anzi, teoricamente, potrebbe non essere nemmeno lui l'assassino.

Ieri mattina il procuratore capo Luigi Carli, nello stringato colloquio con i giornalisti, stringato per la più che legittima esigenza dettata dalla delicatezza delle indagini, ha detto a chiare lettere che «allo stato attuale delle indagini non sembra che si possa ipotizzare la partecipazione al delitto di una seconda persona». Donciu, in sostanza, avrebbe agito da solo. Ma ha anche aggiunto che non si tratterebbe di un film di James Bond: gas

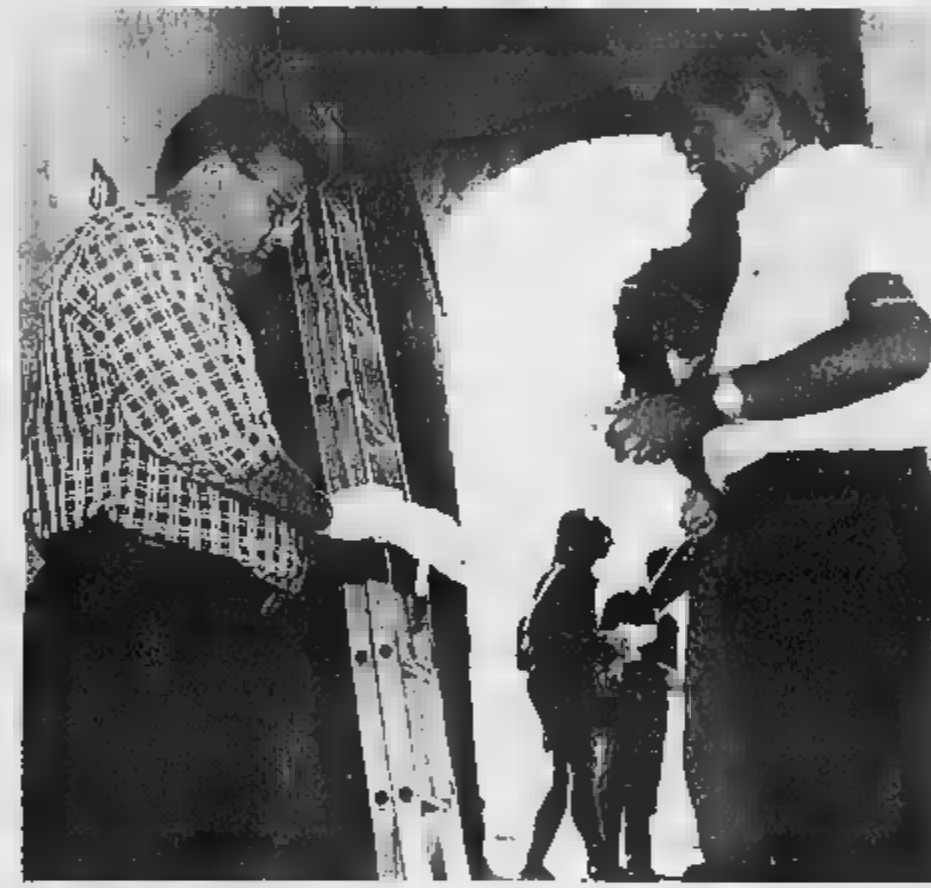
cia nulla. E' ovvio: nessuno può avere certezze a priori, tanto meno i magistrati che, al contrario, devono essere sempre, e sono, alla ricerca della verità.

E proprio in questa precisa ottica, il sostituto Filippo Maffeo, il giudice che conduce le indagini, ha ordinato l'altro ieri un nuovo, più approfondito esame nella casa del Parasio dove sono state usate tecniche avanzatissime che sembrano essere uscite da un film di James Bond: gas

e laser per scoprire anche quelle impronte digitali che in un primo momento avrebbero potuto essere sfuggite. Non si conoscono ancora i risultati ma le sorprese potrebbero non mancare.

Infine, resta ancora incerta la posizione di Agostino Greco, ieri sottoposto nuovamente dalla polizia, che potrebbe essere denunciato per aver violato la legge sull'immigrazione: ospitava in casa sua un clandestino.

Gli avvocati Emilio Varaldo che difende gli interessi della madre di Hagere e Mario Garibaldi, legale d'ufficio di Donciu, alla casa del Parasio.



Il Parasio attende il ritorno del padre

Dalla Tunisi la moglie Latla conferma che Abdelfattah è partito ieri dal paese



Abdelfattah Kilani, il padre di Hagere

Imperia

C'è attesa, al Parasio. Ma la porta dell'antico reata chiusa, Abdelfattah Kilani, il trentasettenne muratore, padre della piccola Hagere, aveva annunciato il suo imminente ritorno dalla Tunisia. Alle 20 di ieri, tuttavia, ancora non si aveva sua notizia. «Se trovo un posto in aereo, sarò a Imperia mercoledì o giovedì», aveva detto nei giorni scorsi ai cronisti che lo rintracciavano al paese della famiglia.

L'uomo si è messo in viaggio per l'Italia. Lo ha confermato in serata la moglie, Latla Gassouma, a Emilio Varaldo, l'avvocato

Disperato il papà di Hagere
«Se non lo trova la polizia gli darò la caccia io stesso»

imperiense che l'assistente come parte civile: «Non è più qui con me, al villaggio. Siamo rimasti d'accordo che, appena sceso dall'aereo a Genova, mi avrebbe chiamato, per tranquillizzarmi. Ma ancora non l'ho sentito». Anche al controllo fatto sui voli in arrivo dalla Tunisia non risultava alcuna prenotazione a nome Kilani. E il cellulare è

rimasto muto, per tutta la giornata di ieri. E' molto probabile, quindi, che Abdelfattah Kilani giunga oggi. La sua Latla, ora, sta meglio se è stata dimessa dall'ospedale, dove era stata ricoverata il giorno dei funerali islamici alla sua povera Hagere, e lui si sforza di riprendere una vita normale e di ricominciare il lavoro. Dalla Tunisia, la sua prima domanda a chi gli telefonava era sempre la stessa: «L'hanno preso?».

A un amico aveva confidato, nella comprensibile disperazione: «Se non lo trova la polizia, lo scovo io. Ovunque si trovi». E non si esclude che i magistrati italiani - pure in Tunisia è stata aperta un'inchiesta - lo vogliano di nuovo ascoltare.

(s.d.)

**CON BOLI E RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA**
Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi

PER DUE PERSONE

AUTOM. RIC. 11.001/24004/06 DEL 95-04-2000. TERMINE RACCOLTA PUNTI 31-10-2000

UNIVERSAL **Concours** **FANS** **Programmi viaggio di Alpitur**

AUTOM. RIC. TERMINE RACCOLTA PUNTI 30-11-2000

STAND BY - LISTA IN ATTESA

Porta il tuo rullino da:

foto BERINO

40% DI SCONTO SU SVILUPPO e STAMPA

24 FOTO 10x15 CON ALBUM

LISTINO € 23.000

€ 13.800

CONSEGNA IN 24 ORE

di sconto su sviluppo e stampa

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Casalone, 11 - Porto Maurizio

L'emergenza sulle colline: il Comune impiega un anno per varare l'appalto Incendi, il caso della strada chiusa Disagi per l'inagibilità della Monte Ortigara

È chiusa da quasi un anno, a causa di una grossa frana, ma soltanto adesso il Comune si è deciso a intervenire, con un appalto che, però, non è assegnato prima del 5 ottobre prossimo. È la strada Monte Ortigara, che collega la frazione Coldiroli a San Remo, la cui utilità è emersa in modo evidente l'emergenza incendi scattata negli ultimi giorni. Se fosse stata agibile, infatti, i mezzi dei Vigili del fuoco, della Forestale e della Protezione civile avrebbero potuto intervenire più agevolmente e celermente i boschi attaccati dalle fiamme (sono stati invece costretti a percorrere la strada principale per San Remo, più lunga e tortuosa). E, forse, la frana sarebbe risultata più incisiva.

La rotabile, 11 chilometri di asfalto tra la vegetazione, è interrotta in località Marsocco, dove le violente piogge del settembre scorso hanno aperto una voragine che ha dimezzato l'ampiezza della carreggiata. Il Comune ha sistemato due blocchi di cemento nella parte a valle e altrettanti in quella a monte, per impedire il passaggio dei veicoli. Ma qualcuno li ha spostati, ricreando lo spazio sufficiente per transitare con l'auto, anche a rischio di finire nel precipizio.

«Un sistema delle barriere metalliche, che non potranno essere spostate e rimosse tanto facilmente - annunciano all'uffi-



La voragine che si è aperta lungo strada Monte Ortigara: i veicoli passano ugualmente sfidando divieti e pericoli (Foto: G. Gatti)

cio Viabilità di Palazzo Bellevue. Elimineremo così i pericoli in attesa dell'intervento di consolidamento, e in vista dell'imminente Rally di Sanremo. Molti appassionati potrebbero infatti utilizzare la strada per raggiungere il percorso di gara nella zona di San Remo».

La riapertura della rotabile Monte Ortigara è indispensabile per la lotta contro gli incendi che stanno depauperando il patrimonio ambientale dell'entroterra

sanremese. È anche molto utile agli abitanti di Perinaldo e Bajardo, che possono raggiungere agevolmente lo svicolo dell'Autostrada di Coldiroli.

Tuttavia, trascorreranno ancora parecchi mesi prima che sia riaperta. La ditta che si aggiudicherà l'appalto appena varato avrà 120 giorni a disposizione per completare l'intervento, dalla data di consegna dei lavori. E l'apertura delle buste avverrà solo il 5 ottobre. Fra l'altro, i 11 milioni a

base d'asta comprendono pure il consolidamento dei movimenti franosi lungo la mulattiera Isola Inferiore, nella zona del campo Golf.

Ma perché l'Amministrazione ha impiegato un anno per affrontare un problema così urgente? A Palazzo Bellevue spiegano di aver atteso invano gli aiuti della Regione per le zone alluvionate. Poi, tra le pieghe del bilancio comunale, è stato finalmente reperito il finanziamento necessario.

Progetto dell'ing. Jurina e degli architetti Conio e Cavallin Taggia, 2 miliardi e mezzo per il restauro del Castello

Roberto Basso
TAGGIA

Lo storico Castello di Taggia, le sue mura e le sue torri oltraggiate dal tempo e dall'incuria degli uomini, presto riacquisteranno l'antica bellezza. Il Comune, infatti, con 2 miliardi e mezzo di finanziamenti della Regione Liguria, ha incaricato tre architetti e un ingegnere, il professor Lorenzo Jurina, titolare della cattedra di Tecnica delle costruzioni del Politecnico di Milano, esperto in restauri di monumenti di caratura internazionale, di avviare la bonifica e il restauro dell'intera zona, compreso l'antico Rio Barbarossa. «Un lavoro stimolante, da certosini, molto tecnico e delicato - hanno dichiarato gli architetti Francesco e Mario Conio, padre e figlio studio a Taggia, che il collega Marco Cavallin, di Varese, ha studiato e dettagliato il problema e dato materialmente il via ai primi interventi - che prevede, per esempio, l'impiego di tecniche avanzate per la stabilizzazione della frana sul lato ovest del Castello e di quella verso la Porta Soprana mediante micropali, tiranti, cavi d'acciaio inox. Intervento anche sulla Torre Cilindrica, alta 10 metri, rinforzando le fondamenta mediante piastre di cemento armato, sulla Torre Quadra e sulle mura perimetrali del Castello, colpite da grosse erosioni. Utilizzeremo tutte le vecchie pietre trovate nel posto, barre d'acciaio filate e termi-



Una panoramica dell'antico Castello, delle torri e delle mura da bonificare

nanti golfari, iniezioni di malte particolari. All'interno del Castello, poi, verranno demolite le grosse cisterne costruite domine di anni fa dall'acquedotto pubblico. Una è ancora in uso insieme a molti detriti e materiali di risulta creati, infatti, pericolose spinte anomale che potrebbero anche far crollare all'improvviso le mura del Castello».

I computer dello Studio Conio hanno già realizzato il restauro completo e virtuale del Castello.

Un lavoro mozzafiato che ripercorre la mente all'anno 1000, all'epoca di Bonifacio del Vasto quando venne iniziata la costruzione del Palazzo-fortezza in posizione dominante da dove si potevano controllare tutti gli accessi della Taggia di allora, al dominio di Genova, alle prepotenze dei Chiavari, al primo podestà Ivano Roldizzone (1273), alle gesta degli uomini di Kaur-el-Din, del pirata Dragut e dei turchi (1551-1564), a San Benedetto

COMUNE

Definiti i dettagli per il Giro d'Italia a Sanremo

L'assessore Antonio Bissolotti ha incontrato l'avvocato Castellano, patron del Giro d'Italia, per definire i particolari della tre giorni sanremese nella prossima edizione della corsa rosa. Alla sponsorizzazione parteciperà anche la Provincia. «Il presidente Bissolotti - anticipa Bissolotti - mi ha garantito che sarà pronta l'asfaltatura dell'ultimo tratto del passo Teggia: sarà inaugurata con la tappa che partirà e arriverà a Sanremo, il 4 o 5 di giugno».

SERVIZI

Nuovi orari all'«Informagiovani» di piazza Colombo

Cambiano domani gli orari. Servizio di orientamento e informagiovani di piazza Colombo. Gli uffici sono aperti martedì, mercoledì e venerdì, 8.30-12.30 e 14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30; giovedì 8.30-10 e 14.30-18.30; sabato 10-12.30.

POSTE

Obbligazioni, continuano le prenotazioni «Concerto»

Continuano, 32 uffici postali del comprensorio sanremese, le prenotazioni obbligazioni «Concerto» distribuite dalle Poste Italiane. Le obbligazioni hanno durata quinquennale e si affidano a un paniere di nove diversi fondi.

INCENDIO

Di nuovo fiamme nei boschi della frazione di Bevino

Nuovo incendio in località «Bevino», dove già nei giorni scorsi si era sviluppato il fuoco, ieri mattina alle 10. Una squadra dei vigili del fuoco ha comunque sedato le fiamme che hanno così interessato solo poche decine di metri quadrati di bosco.

SANREMO

Convenzione per i cani randagi con la «Val Merula»

Il Comune di S. Stefano ha affidato il servizio di custodia cani randagi alla «Val Merula» di Andora. La convenzione sottoscritta prevede una spesa di 11 milioni e mezzo l'anno per il ricovero di uno o due cani.

Si è difeso sostenendo che la droga era per uso personale. E' stato rinchiuso nel carcere di Valle Armea

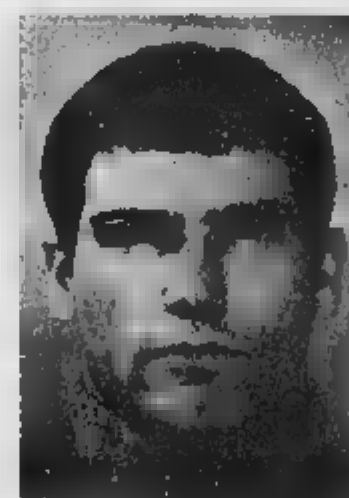
Nell'orto coltivava anche 12 piante di hashish

Sanremese arrestato a Ceriana per detenzione di stupefacenti

Gian Piero Moretti
CERIANA

Nell'orto, fra pomodori e melanzane, nascondeva una vera e propria piantagione di canapa indiana: 12 piante, alte più di 1 metro, giunte quasi alla giusta maturazione. Ma i carabinieri tenevano d'occhio la singolare coltivazione e ieri pomeriggio sono intervenuti per dare un'occhiata vicino a quelle piante così rigogliose e inusuali negli orti di queste parti. Si trattava di Cannabis indica, la pianta dalla quale si estrae l'hashish. Una volta messa a seccare e lavorata quelle foglie avrebbero resa qualche chilogrammo di sostanza stupefacente.

Quando il test chimico ha fornito anche l'ultima conferma, il proprietario del terreno, Gian Franco Lagoteta, 51 anni di Sanremo, è stato arrestato e trasferito nel carcere di Valle Armea. L'accusa è detenzione di sostanze stupefacenti.



Gian Franco Lagoteta, 51 anni, arrestato e, a fianco, una delle piante radicate dai carabinieri di Ceriana

L'uomo si è giustificato sostenendo che tutti i prodotti coltivati nell'orto, erano per uso personale. Proprio come i pomodori e le melanzane. Giustificazione tutt'altro che sufficiente per il magistrato che ha convalidato



l'arresto. La piantagione era stata seminata all'inizio dell'estate in un terreno di Regione Mainardi, una zona particolarmente isolata alla periferia di Ceriana. Difficile da individuare dalla strada. Ma

i carabinieri tenevano d'occhio Lagoteta. I suoi precedenti avevano fatto nascere qualche sospetto. Prima è stata data un'inchiesta discreta alla coltivazione. Quelle piante, così alte, di un verde diverso dalle altre piante,

avevano incuriosito gli investigatori che, alla fine, hanno chiesto un mandato di perquisizione alla procura.

Alle 18.30 di ieri una pattuglia della stazione di Ceriana, si è presentata in Regione Mainardi. I carabinieri sono andati a colpo sicuro. Giunti di fronte alle 12 piante, hanno staccato una foglia e l'hanno sottoposta al test chimico. L'esperimento ha dato esito positivo: il reagente ha provocato la colorazione che indica la cannabis indica. Si trattava di piante che producono l'hashish. I dodici alberelli sono stati sradicati e distrutti. Non erano ancora maturi e quindi le foglie non potranno essere utilizzate per la realizzazione della droga.

Lagoteta, presente durante la perquisizione, è stato dichiarato in arresto. Il giudice ha subito convalidato il provvedimento e per la coltivazione di hashish sono spuntate le porte del nuovo carcere di Valle Armea.

CALCIO PER LUCI E OMBRE

Conclusa la trattativa per il passaggio Penaranda dal Barcellona al Milan

Torino Carlin's, sfidare semisfinali

La doppia sfida fra Lazio-Genoa e Inter-Spalato

SANREMO

Lazio-Genoa alle 20; Inter-Hajduk Spalato alle 22. Queste le semifinali di questa sera, al Torneo Internazionale di Calcio per ragazzi della Carlin's Boys. Le eliminatorie della fase eliminatoria hanno sprofondato il Genoa che ha superato 2-1 la Juventus (Abdullah e Sarda, per i rossoneri) dopo il vantaggio juventino di Gorzegno; l'Inter che ha messo k.o. l'Olympique Marsiglia (2-0, gol di Capetti e Gimmelli); l'Hajduk ha pareggiato 1-1 con il (rossoneri in vantaggio con Tomasonny e raggiunti da Vitali) qualificandosi per miglior differenza reti; il Lazio che ha vinto 2-0 sul Lugano (doppia di Focchini); il Milan le squadre locali, ma nel Genoa ci sono ben tre giocatori cresciuti nei vivaisti del ponte (Cadenazzi, Costamagna e Donzella). Al Comunale ci sono stati ospiti



La formazione dei ragazzi della Juventus battuta nelle eliminatorie dal Genoa

illustri. Come Franco Penaranda, sciorinato contro che, mentre il fratello Beppe alla guida dell'Inter conquista le semifinali, ha perfezionato, per il Milan, l'ingaggio dell'attaccante spagnolo Ivan Fe-

naranda sciorinato contro che, mentre il fratello Beppe alla guida dell'Inter conquista le semifinali, ha perfezionato, per il Milan, l'ingaggio dell'attaccante spagnolo Ivan Fe-

Cavalo Dolzan chiedono garanzie mentre proseguono i nuovi ingaggi

Sanremese, rischia di saltare l'accordo

Improvviso vertice fra vecchia e nuova gestione

Breno Monticone

Il vertice improvvisato ieri sera a Mondovì tra Enzo Cavallin, presidente della Sanremese e Alessandro Dolzan, leader della cordata di imprenditori locali che ha rilevato in gestione la società biancazzurra. Problemi? Probabilmente sì. Che hanno alimentato, ieri, a Sanremo, alcuni inquietudini e timori, sulle possibilità che saltasse l'accordo tra i parti, a tre giorni dal della D. Dal Piemonte Enzo Cavallin è stato, però, rassicurato: «l'accordo-base è stato raggiunto da tempo e c'è la volontà reciproca di rispettarlo - ha detto - Ma ci sono ancora problemi tecnici. Da una parte dall'altra si pretendono giuste garanzie perché noi dovremo rispondere di una gestione che faremo ed il gruppo che subentra vuol ga-



Dolzan leader della nuova Sanremese

ranzie di poter operare in piena autonomia. Insomma ci sono cose in punto. E questo ha rallentato tutto. Mentre sul fronte societario Dolzan e Cavallin hanno affron-

tato l'ancora complessa notasse dell'accordo, al Comunale l'allenatore Cichero ha continuato gli allenamenti. Al solito tante facce. Dopo i centrucampisti Tassone (Lodigiani) e Urbinati (Romulei) arrivati martedì, si è aggregato ai biancazzurri l'esterno Martinelli (Lodigiani) il cui arrivo era annunciato, ieri, è arrivato anche l'attaccante Chianese, 24 anni, ex Salernitana ed è fascia. Cichero dovrà scegliere chi inserire nell'organico entro domenica. Organico che dovrebbero aggiungersi l'attaccante Millosi, che deve perfezionare il tesseramento (l'accordo c'è già), e, forse, Mazzeo e Scanu se verrà superato lo scoglio economico. Molto dipende dall'esito del vertice Cavallin-Dolzan. Se non ci saranno ulteriori problemi, Sanremese potrà completare l'organico con una maggiore serenità.

ECONOMICI

ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca responsabile settore acquisizione vendita abitato per nuova linea Alasio Si richiede: esperienza settore, inviare curriculum: Gruppo Arcase corso Galileo Ferraris, 124 Torino arcase@arcase.it

Per pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi, 3/5
Tel. 019.814.867 - 019.811.182
Fax 019.810.971

BAPIERIA
Via Alferi, 10
Tel. 0183.273.373
0183.298.208

Dura presa di posizione di Ventimiglia contro «l'invasione di clandestini»

«Gli stranieri ora sono troppi»

Il vicesindaco Scullino scrive al presidente Amato

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

«La Porta fiorita ridotta ad accampamento per disperati e a fucina di piccole e grosse attività criminali». Il vicesindaco Gaetano Scullino ha scritto al presidente del Consiglio Amato e al Ministro Bianco per chiedere il potenziamento delle forze dell'ordine per «garantire legalità». Questo appello è l'ultima risposta rimasta perché la gente possa riacquistare la certezza di essere di nuovo cittadini italiani in terra italiana. «Prosegue senza sosta l'arrivo di extracomunitari nella città che, punto di confine con la Francia, subisce un'invasione di diverse etnie, approdate in Italia specialmente sulle coste ioniche e adriatiche, che portano la cosiddetta fuga al nord verso un benessere più viaggioso che reale - si legge nel documento - La città, che ha sopportato con grande spirito di sacrificio e tolleranza, è giunta ad un pericoloso punto di rottura: si teme basti una piccola scintilla per far scatenare fuoco che diverrà molto arduo da estinguere».

Ventimiglia vive molto commercio, sfruttando la sua posizione geografica di confine, e anche di un turismo che trae le sue radici nel tempo e che non è frutto di battaglie pubblicitarie, una scaturisce dalla fama di tranquillità e cortesia che la città si è acquistata negli anni, continua Scullino. «Oggi tutto ciò è stravolto da un'ondata di microcriminalità alimentata da nordafricani, kosovari, curdi, cinesi e albanesi che sbarcano il lunario sfruttando la prostituzione e spacciando droga, a tutte le ore e nel centro - prosegue la lettera - La città rischia così di diventare invivibile a certe zone sono pericolose al semplice tran-

sito. Anche il mercato ambulante è diventato terra di conquista per extracomunitari che arrivano a frode da tutta la regione e dalla vicina Francia per vendere oggetti a marchio contraffatto, spesso in acceso antagonismo con i commercianti, che subiscono una sleale concorrenza».

E ancora: «Nemmeno le spiagge si trovano al riparo da questo tipo di abusivi e disperati, che infastidiscono i bagnanti e spaventano i pochi turisti. Ventimiglia è da città europea e convinta che l'unione europea sia un bene da difendere. Oggi però questa tanto attesa unione altro non ha fornito che perdita di posti di lavoro, a causa della chiusura delle dogane, e creato situazioni imprevedibili».



Ventimiglia dice basta all'invasione dei clandestini e scrive al presidente Amato

Il consigliere De Leo
Spazzatura, nido: non i clandestini

VENTIMIGLIA. Rifiuti, sicurezza, mensa scolastica e asili nido. Sono i principali punti sui quali preannuncia battaglia il consigliere del Ds, Domenico De Leo, che è anche presidente della commissione Affari generali.

«Dopo le vacanze l'Amministrazione si ritrova ad affrontare problemi cronici, come quello della città sporca - sbotta De Leo - Ho intenzione di convocare la commissione invitando le associazioni cittadine, i commercianti, gli artigiani e il volontariato, in modo da affrontare le realtà insieme e costringere il Comune a trovare soluzioni». (d.bo.)

Festa e stand in città
La «due giorni»
La Calabria
Il sindaco positivo

BORDIGHERA. Nell'ambito della «Due giorni calabresi», che ha portato in piazza Oberdan, a Borghetto San Nicola, bancarelle con prodotti tipici, canti e ballate tradizionali, sono stati anche promossi personaggi legati alla regione del sud. È stato ricordato anche lo scomparso Antonio Milato, capostipite dei calabresi a Bordighera, ex amministratore. Il premio è stato ritirato dal figlio Pasquale, che ha seguito le orme paterne. Un attestato è andato anche a Rocco Pontì, unico rappresentante in Amministrazione, anche lui legato alle sue origini calabresi. (d.bo.)

Aperto anche agli stranieri
Tratta di go-kart
nel «weekend»
in via Veneto

VENTIMIGLIA. Comune organizza sabato e domenica il 2° Trofeo di go-kart «Città di Ventimiglia», gara nazionale di club a partecipazione straniera. Il circuito si snoderà attorno ai giardini pubblici di via Vittorio Veneto, nel cuore della città, e precisamente in via Veneto, Militi Ignato e via Girolamo Rossi, che per due giorni rimarranno chiusi al traffico. Il programma, nato dal karting group Ercomune prevede, sabato, le verifiche e le prove, con una festa, alle 20.30, alla Marina San Giuseppe. Domenica, dalle 8, prove di carburazione, gara, finali e premiazioni, alle 19. (d.bo.)

Aveva rubato dai forzieri 3 miliardi in franchi francesi

Monaco, 5 anni di reclusione all'aiuto cassiere del casinò

VENTIMIGLIA
Vendita notturna, polemiche tra commercianti

È stata organizzata da un gruppo di negozianti di via Roma, guidati da Giorgio Folli, l'iniziativa commerciale di ieri, che dalle 19.30 a mezzanotte, ha proposto la vendita di articoli vari su bancarelle. Il presidente della Confcommercio, Fausto Marchetti, ha preso le distanze dalla manifestazione.

VALLECROSIA

Incidente mortale, oggi sarà eseguita l'autopsia

Non sono ancora stati fissati i funerali di Ida Cagna, la donna di 77 anni che, l'altro pomeriggio, è morta dopo essere stata travolta da un'auto mentre camminava lungo la Provinciale di Vallecrosia alta. Il magistrato, infatti, ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita per oggi. Intanto si cerca di far luce sull'incidente, per capire le eventuali responsabilità dell'investitore, un trentenne di Vallebona alla guida di una Cinquecento.

BORDIGHERA

Chiesta l'apertura di uno «sportello» per il cane

La guardia zoofila volontaria Flavio Bongiorno ha scritto al sindaco di Bordighera Alvaro Vignali per chiedere di dar vita a iniziative a favore degli animali, ed eventualmente a sede per attività nella cittadina. Lo ha fatto a richiesta del presidente nazionale della Lega per la difesa del cane, Rodolfo Fucile, di Genova. «È utile l'istituzione di un ufficio per la protezione degli animali e offro la mia disponibilità a titolo gratuito per collaborare con il Comune», dice Bongiorno.

VENTIMIGLIA

Controlli anti-clandestini, raffica di denunce

Nell'ambito di controlli contro l'immigrazione clandestina la polizia di frontiera ha denunciato un iraniano di 27 anni trovato in possesso di un passaporto coreano falsificato, un indiano di 24 anni e un marocchino di 26 con documenti rubati, un iraniano di 31 anni, con passaporto israeliano, anch'esso falso. Nei guai pure due nordafricani che hanno esibito permessi di soggiorno italiani contraffatti.

VENTIMIGLIA

Traduzione in francese del libro su Charles Garnier

Il volume sull'architetto Charles Garnier, opera di Andrea Folli e Gisella Marcello, edito dalla Erga di Genova, avrà presto un'edizione in francese. Dopo la presentazione a cura della Fondazione Biancheri gli autori sono stati contattati da due importanti editori francesi che si sono detti interessati al progetto. (d.bo.)

MONACO

Ha rubato 9 milioni di franchi dalla cassa, tre miliardi di lire. Poi è fuggito negli Stati Uniti, a Los Angeles. Poi è tornato per costituirsi. «Ma il denaro l'ho perso, sono truffato da un finto promotore finanziario di una banca lussemburghese». È finito in carcere, ieri l'aiuto cassiere del casinò di Montecarlo, Fabrice De Millo-Terrazzani, 26 anni, chiare origini italiane, è stato processato per il furto ai danni della Société des Bains de mer e condannato a cinque anni di reclusione. Tra di lui ha già scontato in attesa di giudizio. Fra due anni sarà libero. E ricco. Perché non i giudici, né la Sbm, hanno creduto alla storia dell'investimento fantasma.

De Millo-Terrazzani ora sta assunto come aiuto cassiere al Casinò de Paris. Al momento della promozione a cassiere è visto superare da un collega, evidentemente più bravo e meglio «ammanigliato». Non l'aveva presa bene ed aveva deciso di vendicarsi. Il 7 maggio del '97, nei giorni del Grand Prix, quando le casse del casinò sono stracolme di denaro, ha fatto il colpo della vita: si è impossessato di tutte le banconote da 500 franchi che erano custodite in cassa. Franchi per tre miliardi di lire. Aveva già le valigie pronte e, in tasca, il biglietto aereo di sola andata per Los Angeles. Dopo quattro mesi si era presentato alla gendarmeria di Monaco, raccontando la storia del bidone subito negli States. Più di tre anni li ha trascorsi nel carcere della Rocca. Ieri al processo, ha ribadito di non avere più un soldo. Quando uscirà, nel settembre 2002, sarà un povero diavolo o un miliardario? (g.p.m.)

La Vetrina dell'Auto



GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

FIAT LANOS 1997 climatiz.
FIAT TERIOS 5p 1998 full optional
FIAT 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
BMW 318 1997 full optional
BMW 320i anno full optional
FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO 75 ELX 3p e 5p 1995/98
FIAT 1.6 ELX Full Optional
FIAT 1.6 16V 1998
FIAT SW 1.6 SX 1998
FIAT SW HLX TD 1998 Full Optional
FIAT 1996
FIAT 1.8 SLX SW Climatizzata
FIAT ESCORT 1.6 16V 1996 Full Optional
LANCIA DELTA 1996

Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 66 71 71
Via Privata Serenella, 8/10
tel. 0184 66 08 08
LA MOTO

MERCEDES 180 Cambio aut. 1998 Full Optional
benzina
CLASSE A ESP Avantgarde 1998 Full
Optional
PEUGEOT 405 Meeting climatizzato
CARRERA 3.2
VW POLO GDI 1997 Clima
Motocicli
HONDA 1991
Veicoli Commerciali
FIAT Van
FIORINO D furgone 1996
SCUDO TD furgone 1997
DUCATO furgone 2,5 TD 1996
RENAULT EXPRESS 1996



CONCESSIONARIA
Ligurauto s.r.l.

LIGURAUTO presenta! Il suo parco di vetture aziendali
nuove sconti sino al 25% dal prezzo listino

BMW 523i TOURING 10/1999 **BMW 320i TOURING** modello 1999 full optional
BMW Z3 1.9 ROADSTER blu metallizzato pelle beige 10/1999 **BMW 323i 4 porte** verde modello 2000
BMW 523i ATTIVA grigio metallizzato 1999 **BMW D ATTIVA** metallizzato
N.B. ABBIAMO 320D, 330D, 530D Berlina e Touring



LA VETRINA DEL KM. 0

BMW ROVER benzina 80.000 km	verde scuro	1991	VW GOLF 1.8 SP. CLIMA CAT.	blu met.	1992
MAZDA 626 DE LUXE CLIMA	grigio	1994	FIAT COUPE 2.0 20V	grigio scuro met.	1998
FIAT PANDA 900 CAT.	azzurro met.	1994	FIAT MARKA 1.9 TD SX WEEKEND	grigio met.	1996
ALFA ROMEO 1.3 IE	verde met.	1992	LANCIA Y 1.2 1.5 16V	blu nero met.	12/1999
PEUGEOT 106 XT CAT.	grigio scuro	1992	LANCIA DEDRA TD 1.8 CLIMA	grigio scuro	1997
HONDA CIVIC 1.4 16V	bianco	1991	LANCIA KAPPA 2.0 LX TURBO	verde york	1997
25th ANNIVERSARY	blu met.	1991	LANCIA ZETA TD 7P LX	grigio met.	1997
BMW 520i CAT. AUT. CLIMA	blu met.	1991			

IMPERIA - Via G. S. Serrati, 4
Tel. 0183 29 42 82 fax 0183 37 58 44
ALBENGA - Via L. A. V. della Agricoltura, 8
Tel. 0182 52 01 21 fax 0182 52 01 24
SANREMO - V. Valtia, 175
Tel. 0184 50 05 45



Renault Clio 1300 RT Clima SS. anno 99 - bianco
Renault Clio 1300 anno 95 - bianca
Renault Clio 1400 RT anno 93 - grigia
Renault TV anno 99 - blu
Renault Clio 1300 Clima ABS anno 97 - blu
Renault Clio 2000 16v Clima ABS anno 98 - rossa
Renault Laguna 2000 SW anno 1996 - bianco
Renault Laguna 2000 anno 94 - bordeaux
Peugeot 208 1100 SS. anno 1999 - blu
Mazda Clio 1800 anno 92 - rossa
Volvo 940 anno 93 - bianco
Ford Courier 1800 Diesel anno 1993 - grigio
Peugeot Porter 1000 B Posti anno 97 - rosso
Peugeot Porter 1000 B Posti anno 95 - blu
Hyundai Turbo Diesel anno 98 - bianco
Harley Davidson 1.300 Love Rider anno 90 - bordeaux

Via Giannetti, 11 - IMPERIA - tel 0183 29 85/6 - fax 0183 27 43 91



PEUGEOT 306 CABRIO verde met.
PEUGEOT 206 GTI 3P "semestrale"
FIAT 500 SX 3P bianco
RENAULT TWINGO BENETTON bordeaux
ALFA 146 SP 1.6 bordeaux
PEUGEOT 306 G.T.I. 3 MARCE rosso
RENAULT Clio vari modelli
PAJERO SP PASSO LUNGO grigio
1000 XE 3P 100CV blu
DELTA 1.6 LX bordeaux
408 SV DT 110CV sw
306 XE H.D.J. "semestrale"

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

SANREMO C.so Marconi, 71
tel 0184 6613 23 fax 0184 66 15 50
IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 9
tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51

Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati

SANREMO

Eccole, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» ormai collaudato.

Quest'anno è puntato su un rinnovamento totale: tutte le nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Ecoci di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sagor e Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che compare per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, pervenire all'agenzia Ecoci, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighero, Tony Binarelli, gli A.C. One, Ciro Cacace, Simona Urso e le ragazze già selezionate per Miss delle Miss. (g. p. m.)

TUTTI I PREMIATI

TURISTICA

IMPERIA Terme di Pigna
SAVONA Pista go-kart di Pontinvrea
GENOVA Lanterna ■ notte

MUSICA

IM: Incontri 2000 con la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta ■ Noli
GE: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso

AVVENIMENTI

IM: Campionato europeo ■ tennis under 14 (Sanremo)
SV: Campionato italiano di moto d'acqua (Albissola Mare)
GE: Weekend ■ Remo in notturna (Santa Margherita)

SPETTACOLI

■ Estate al Casinò di Sanremo
SV: Concerto grosso per i New Trolls
GE: Festival jazz di Sori-Golfo Paradiso

CABARET

IM: Festival Musica ■ Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadidere (Vendone, Onzo, Castelvecchio, Cisano, Erli)
■ Festival Recchese di teatro comico

■ E ■

IM: ■ internazionale del folclore (Sanremo)
SV: Serata medioevale ■ Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale di Cogorno

SAGRE

IM: Sagra ■ Gambero Rosso (Sanremo)
SV: Sagra ■ Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: ■ di San Giorgio (Portofino)

CONCORSI

IM: Carfena
SV: Celle Ligure
GE: Arenzano

IM: Scuriussu ■ Ciciubelle (Diano San Pietro)
SV: Castelli ■ sabbia ■ Alasio
GE: Barcarola (Sestri Levante)

ORIGINALITÀ

IM: La baldoria di Valloria (Preà)
SV: Festa delle Basure (Loano)
GE: Camogli (Camogli)

CULTURA

IM: Incontri in piazzetta dell'Omo (Imperia)
SV: ■ libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi all'Abbazia di Tiglieto

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran gala al Roof del casinò

Nicaletto

SANREMO

È il concerto-evento dell'estate in Riviera. ■, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa ■ (ore 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena ■ spettatori, in gran parte clienti abituali della ■ gioco. Tutti invitati.

Il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore avrebbe voluto installare all'esterno ■ schermi, per offrire ■ spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta ■ casinò l'ha fatto proprio pensando a ■ concerto diverso dal solito: niente bagni di folla,

un rapporto strettissimo con il pubblico, qu ■ confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria ■ iniziata all'alba degli anni 70. ■ «Questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscitiissimo lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cen ■ di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare ■ il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'agibilità del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Paestum, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo ■ una ■ un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno ■ a notte di note» (un impegno soprattutto «acustico») iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano ■ Ostia, la ■ Valle dei Templi, ■ la celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performances.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

MONOPATTINO URBANO
Il nuovo mezzo ■ trasporto ecologico per tutta la famiglia.
Leggero (2,7 kg circa), maneggevole con le sue ruote da roller, pratico, ripiegabile. Telaio ■ alluminio, ruote morbide (diam.100 mm) freno ruote anteriori

590'
89 Euro 9:

AUCHAN NICE COTE D'AZUR
VALIDA FINO AL 09/09/2000

ASPIRAPOLVERE A TRAINO COMPATTO
CURTISS MODULO 2000
1400W - 24kpa - 48 dm³
Indicatore livello polvere, tubo cromato, variatore elettronico, sacco da 3 litri, peso: 4,5 kg

100'

CRONOMETRO CASIO
Allarme - Impermeabile
Garanzia 2 anni

189' **99'**
15 Euro 09

BORSA SPORT "lafuma"
100% poliamide - 72 x 32 x 41 cm
Tracolla regolabile amovibile
Tasca porta documenti
in vendita ■ involucro da viaggio
Garanzia 2 ■

129'
19 Euro 66

MICRO-ONDE "URANIA 28 MG"
800/1000 w, 28 l. grill. Piatto girevole 31 cm
9 posizioni di cottura, ■ garanzia 2 anni

999' **699'**
106 Euro 56

CHAMPAGNE VEUVE EMILIE
Brut o Demi- Sec

79'90'
12 Euro 18

"AS" dopo il pedaggio della Turbie
Uscita: ■ Nice Est direzione: La Trinité

APERTO TUTTI I GIORNI
Dalle 8 fino alle 22 * escluso Domenica

AUCHAN



Con il tagliando pubblicato ogni giorno da «La Stampa» uno sconto per adulti e ragazzi

Tutti i giovedì sera l'Acquario è «lunare»

Una visita speciale dopo il tramonto: i nuovi orari

GENOVA

Ultime due sere per scoprire il percorso lunare dell'Acquario di Genova. Ma chi potrà cogliere questa opportunità non si disperi: sarà replicata.

È un itinerario che ha di magico. Dopo il tramonto le sale sono avvolte da una luce speciale, che riproduce quella della luna. Sembrano di vederla, i riflessi sulla superficie del mare. A rendere l'ambiente ancora più particolare è il silenzio: se si è fortunati non s'incontra il pipitone che l'Acquario durante il giorno. Un silenzio con il quale dominano le note di una musica new-age, molto soft, che accompagna il visitatore.

E comunque, sarà l'atmosfera evocata, ma dopo il tramonto i toni di voce s'alzano: l'Acquario, infatti, per non disturbare gli ospiti delle vasche. Le farfalle, ad esempio, che a questa ora dormono, spariranno sulla «scogliera», appunto alla luce della luna. Oppure i grandi aquali, che continuano a nuotare: un movimento che di notte acquista ancor più eleganza. E poi le meduse, attrazione regina dell'itinerario notturno, con i loro filamenti fluorescenti.

Il percorso lunare si proietta oltre il consueto orario d'apertura, sino alle 23 (ultimo ingresso alle 21,30). L'iniziativa, varata quest'anno, ha caratterizzato tutte le sere estive, un cartellone che si chiude con oggi e domani. Ma l'opportunità verrà riproposta con il nuovo orario notturno: invernale, appena varato. L'appuntamento è per tutti i giovedì, quando l'Acquario resterà aperto dalle 9,30 alle 21 (ultimo ingresso 21,30). Di giorno, invece, l'Acquario aprirà - a partire dal primo settembre - da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30); sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 18,30). Nel periodo dal primo novembre al 28 febbraio, salvo le festività natalizie, il lunedì sarà giorno di chiusura. Con il tagliando pubblicato da «La Stampa» sempre lo sconto di duemila lire, per l'ingresso individuale adulti e ragazzi (f. pos.).

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA 31 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE **di per di**
Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del mare.

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Discoteche
DJ	Drink&Music
Gelatal	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/354000

Ogni martedì verrà pubblicato la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

LA STAMPA 31 AGOSTO 2000

PARCO ACQUAJICO LE CARAVELLE
CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al **HAZAR DI PORTA SOPRANA**
Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, dessert).
Per ogni 20.000 lire si spende un gadget in omaggio per il vostro bambino.
Tel. 0182 931.755

LA STAMPA 31 AGOSTO 2000

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

Partenza dalla Torretta ore 8
ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 265712 - 0135 - 7371646

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA 31 AGOSTO 2000

BORDIGHERA CITTA' DELL'UMORISMO

PALAZZO DEL PARCO
Rossi - ore 16 - 19

"CONSULTORIO DI COMICOTERAPIA SESSUALE"

I PRIMI VENTI LETTORI CHE SI PRESENTERANNO AL CONSULTORIO RICEVERANNO UN SIMPATICO GADGET.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO

LA STAMPA 31 AGOSTO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giovo

Il presente tagliando alla cassa dà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 ciascuna 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 705465.



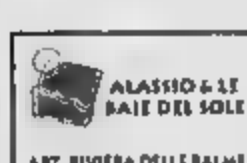
Regione Liguria
Promozione Culturale



Assessorato alla Cultura



Assessorato alla Cultura



Assessorato alla Cultura

Premio Letterario Nazionale UN AUTORE PER L'EUROPA 6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria
Palazzo Morteo - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
venerdì 1 SETTEMBRE - ore 21.30
incontro con il personaggio

Alda Merini

"uno dei nostri poeti più veri, una voce che ci lascia parlare dall'ignoto"

Saranno presenti gli Italianisti che costituiscono la giuria del premio letterario

«ALASSIO 100 LIBRI - UN AUTORE PER L'EUROPA»

e i Componenti della Commissione per il Premio Nazionale

«ALASSIO 100 LIBRI - UN EDITORE PER L'EUROPA»

INGRESSO LIBERO

Ragazze e locali in gara il 30 settembre al Teatro dell'Opera, due sfilate anche a Festivalmare

Liguria moda & bellezza, debutto al Casinò

Sono quasi ultimate le selezioni per Miss delle Miss



Veronica Simpatico, 15 anni
di Torino
La Macina (Albenga)



Erica Zingaro, 25 anni, di Loano
Tropicana (Loano)

Liguria moda & bellezza, l'elezione della Miss delle Miss, arriva alla fase finale. La manifestazione, organizzata dall'Agenzia Eccoci, collabora con La Stampa e il Casinò di Sanremo e la partecipazione di Sagor e Di per Di, dà appuntamento al 30 settembre per il gran finale al Teatro dell'Opera. Alla serata, che sarà uno spettacolo a sorpresa anche per quanto riguarda la moda, parteciperanno le ragazze che hanno superato le selezioni svoltesi nei locali notturni delle province di Savona e Imperia. E infatti la gara, che si svolgerà anche nei locali, si svolge anche nei locali.

Le ragazze, di cui sono comprese fra i 14 e i 25 anni, saliranno in passerella per contendersi il titolo di «Miss delle Miss 2006» in una cornice prestigiosa, «nuova» a iniziative di questo genere. E' infatti la prima volta che il Teatro dell'Opera del Casinò apre le porte ad un concorso di bellezza. Ricordano all'agenzia Eccoci: «Al 30 settembre parteciperanno molte ragazze che da anni trascorrono in Riviera le vacanze. Alcune di loro si sono iscritte per gioco, altre per pensare di arrivare alla

finalissima. E' sicura la presenza al Casinò di personaggi del mondo dello spettacolo. Le altre miss elette, oltre a quelle pubblicate nell'elenco di questa pagina, sono Alessandra Mancino (La Pinella, San Bartolomeo), Manuela Mensile (Bar Charlie, Sanremo), Roberta Vercesi (Bar Roma, Sanremo), Giorgia Rolando (Acqua Alta, Sanremo), Federica Ciliutti (Virgin Fashion Café, Pietra) e Cecilia Gambaro (Cabaret, Alasol). Molte delle ragazze elette nelle selezioni sfilano il 5 e il 10 settembre prossimo al Festivalmare al Casinò di Sanremo. Le prossime due serate di selezione sono in programma giovedì 7 settembre allo Snack & C. Fee di Albenga e domenica 10 settembre alla rassegna del Pignolo di Salea d'Albenga.

All'organizzazione del concorso e a singole selezioni hanno collaborato la casetta in Canadà di Meriale, lo staff della emittente Giulia di Pietra Ligure (Imma, Monica, Sonia e Matteo), la boutique Scacco Matto, i bagni Europa, Nicoletta Air Stilet, boutique Lady Ovidio e i bagni Rocce di Pinamare di Andora oltre a Enzo Antinori.

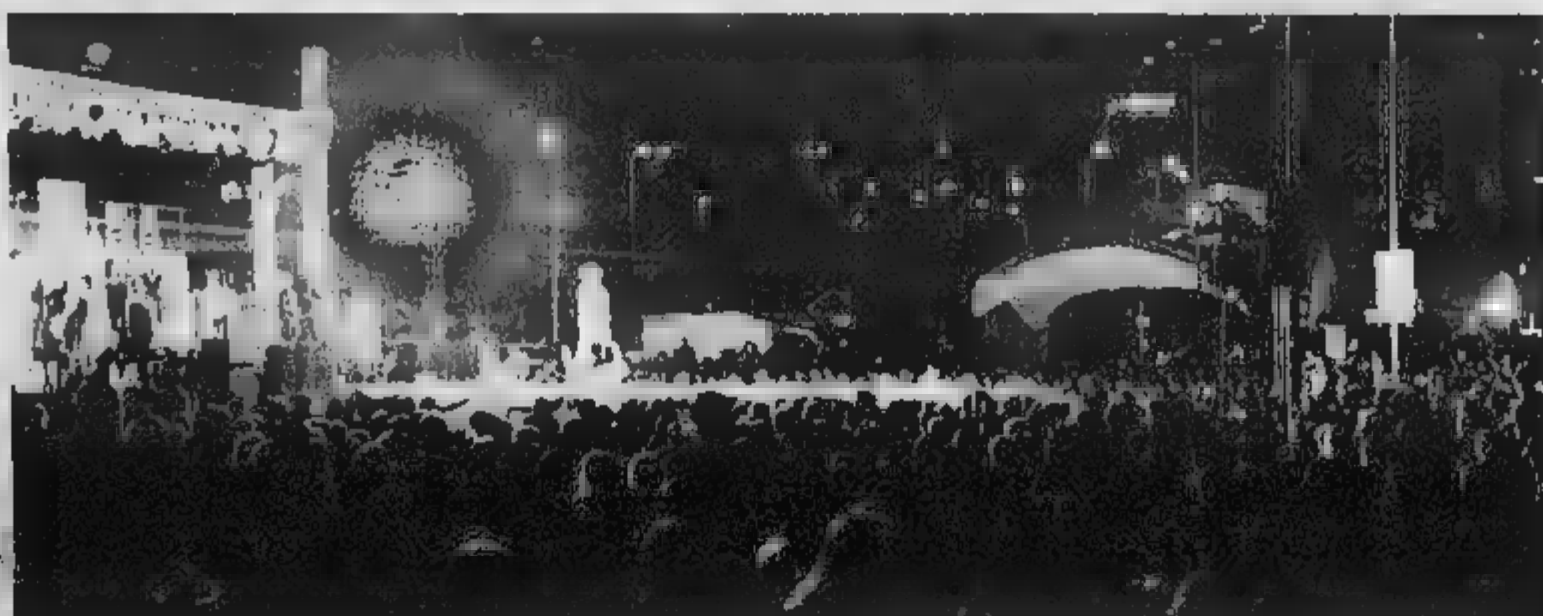
Simona Casamento, 22 anni
di Roma
Camping Flori (Pietra Ligure)



Mirka Di, 17 anni, di Ventimiglia
tra due componenti del Lythium
Kursaal (Bordighera)



Tiziana Maglio, 22 anni, di Imperia
Nova (Imperia)



Lo splendido colpo d'occhio del pubblico e il palco all'elezione dell'anno scorso di Liguria moda & bellezza. Il titolo di Miss delle Miss fu vinto da Emili Gallanti



Ceregin, 22 anni, di Genova
Gulliver (Noli)



Maria Rachela Tuttobene, 17 anni
di Mondovì
Il Ritorno (Albenga)



Chiara Chirio, 20 anni, di Tonno
St. James Pub (Arma di Taggia)



Francesca Statillo, 22 anni
di Savona
Il Covo (Finale Ligure)



Alice Ferrari, 16 anni, di Valleggia (Sv)
Poseidon (Loano)



Francesca Giordana, 14 anni, di Savignone
La Casa Priore (Andora)



Odette Siffredi, 19 anni, di Viganova
Bar Angilo (Alasio)



Roberta Orzi, 21 anni, di Genova
Bagni Monique (Noli)



Sabrina Figari, 22 anni, di Genova
Al Pozzi (Loano)



Rossella Facciano, 20 anni, di Vado Ligure
Deubadi (Vado Ligure)



Maria Bo, 22 anni, di Asti
Mayflower (Lauquaglia)



Angela Arnone, 14 anni, di Ventimiglia
Ski Blow (Andora)



Ecco le proposte per la sera, in Riviera e sulla Costa Azzurra.
PIRELLA L. Serata latina (con cucina sudamericana) alla discoteca-discosinner Covo di Capo San Donato. Musica «Golden classic» allo Sporting Club di San Bernardino. Al Jaws (cassette «Skasapunk» con selezione musicale di Mirko, Corio e Davide).

PIRELLA L. Musica del vivo all'Ignara. Al SoleLuna serata dedicata alla chitarra e al mistero. Al Nuovo Airone il live di Enrico Bianchi.

LOANO Musica latina al Club Tropicana con il latin dj Maurizio El Doctor e su ballad e gli ospiti Edgar, Mauricio e Barbara. Musica live al Club Movidia. Al Saita l'orchestra «Cris e Rita». Liscio al Manhattan Inn.

CO L'«Osteria i gatti e la luna» curina tipica e spaziosa per la musica dal vivo: «stasera si esibirà la cantante soul Hana Paula».

ALBENGA All'Eucalyptus disco pop con musica anni '70 e '80. **ALASSIO** Si balla alla Capannina. Alle Vele di fronte all'Isola Gallinara, discoteca. All'Osteria Mezzaluna musica anni '60 e '70 proposta dai fratelli Rizzo. Rock, blues e altro all'Hal-loween con jam session. Al Marinetta musica latina live.

RIETI Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saracena, all'Happy Night pub.

ANDORA Al Timone si balla liscio con orchestra.

SI Si balla all'aperto al Maracabo in un magnifico giardino, situato sull'argine sinistro del torrente Sterna.

MARINA Cocktail, musica e simpatia al Valery club sull'Aurelio. Al Gatto Nero American bar di via Angelo 2, in zona Sant'Anna, è previsto il piano bar «Angelo dei «Ricordi» e Paolo Bianco. Il locale resta aperto sino alla quarta del mattino. All'Arca Sabina Beach si esibisce «Grenze Machine». Al Bar Ideal caffè concerto con il cantante e tastierista Rossi.

IMPERIA In questa sera al «Ferrocarri» di Strada Lumbaglia di Borgo Primo si esibisce in concerto il gruppo Afrikas. Si tratta di 14 persone che propongono musica italiana, influenza «etniche africane». I testi sono in italiano e francese. Alla discoteca Nova di Lungomare Amerigo Vesputti è in programma «Animazione con la tribù latina». Si esibiranno ballerini e percussionisti. Il gruppo è composto da dieci elementi, le canzoni proposte sono tutte inedite e di loro composizione, eccetto due. Tra i compositori Carla Grappa (voce). Alla Baita Saracena di Borgo Primo si balla il liscio, latinomexicano e musica leggera con l'orchestra «Los Gitanos».

RIVA LIGURE Al Sensual si balla con orchestra liscio, latino

Tante le occasioni per ballare e divertirsi nei locali della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra

A Imperia la musica esotica degli Afrikas

Le Nuove Immagini a Bussana, il liscio per Ospedaletti



Il gruppo etnico degli Afrikas in concerto questa sera al Ferrocarri di Imperia

americano e musica leggera.

ARMA DI TACCOIA Al St. James Pub serata «Non so dove andare» con musica, animazione, ballad e pop-dance. Musica, crepes, salate e dolci. Mandy's Pub dove, tramite «Hypernet», è possibile collegarsi online e con centinaia di clienti di altri locali italiani.

SANREMO L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DIJ L'«Agenzia dei tormenti», gruppo cover piemontese, suona al Sax Pub. Al Disco Loco musica con Master

DOMANI SERA AL NOVA

Il loro emblema è Marta Randone, ha 21 anni, è nata vicino a Vicenza e possiede una carica incredibile e simpatia immediata: dopo aver come modella a Milano, ha partecipato a miss Italia del come Veneto, ha interpretato alcuni video clip alla telenovela «Nuove». E' lei la bellissima ragazza dei Bamble B., il gruppo musicale che sarà protagonista della serata di domani al Nova, la discoteca di lungomare Vesputti. Propongono un sound antico e magico, che ricompare in profondità ancestrale, attraverso i brani anni Ottanta, rivisitati, di Outfield, tra cui la celebre «Crime of Passions». Per realizzare questo obiettivo, i Bamble B. (un team, Pooper Scooper Production, dove si uniscono Roberto Turanova, Luca Lento e Vincenzo Calles, provenienti da esperienze diverse, ma accomunati da «amicizia» e «simpatia professionale reciproca») sono serviti di suoni attuali, mescolati a un sapiente trattamento della voce (pitch shift down), ricreando così la magia di Oldfield anche nel 2000. La cover sarà ripercorsa al Nova dal complesso. Turanova e Lento erano conosciuti in precedenza. Contact 3, mentre Vincenzo Calles ha prodotto dieci singoli del gruppo T.pical. E la cover attuale è un buon esempio della loro capacità di simbiosi.

[a. b.]

possibile gustare specialità gastronomiche. **Bey's Pub** musica live. **Marisa Silvano**. Al Dolce Vita musica dancing, liscio, musica leggera e generi vari. **Carmelo** il gruppo.

Birre Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, con sottofondo musicale.

Alle 20 serata danzante e gastronomica. **All'Ascot Pub**, piano

bar, in avenue del Citronniers. **Allo Snooker Pub**, Karaoke e live music fino all'alba in Langli. Disco bar fino al Bonbay frigo in via Principe Grace, con dj Marco Ferri.

Piano Bar a Le Bar in via de Suede. **Karaoke** al Lagon Pub a partire dalle 22,30 in rue Massena.

OU VAN Piano bar in un locale esotico a Le Parrot's pub fino all'alba.

Inaugurazione domani sera all'Oratorio di Santa Caterina con il concerto dei docenti

Cervo, il via ai corsi dell'Accademia

A scuola di musica cento allievi di 17 Paesi del mondo

Stefano Dellino
CERVO

E' un esercito internazionale, che arriva da ben 17 Paesi del mondo tra questi Giappone e Ucraina, Taiwan e Usa, Polonia e Norvegia, e si prepara a «invasione pacifica» in un borgo del borgo antico. Le armi sono strumenti musicali, le munizioni sono le note, composte dai maggiori compositori di ogni epoca. Sono un centinaio, quest'anno, i giovani iscritti ai corsi dell'Accademia Internazionale Estiva di Cervo.

E' la dodicesima edizione, dell'iniziativa cresciuta nel tempo e che consolida la fama di questa località, sede del Festival internazionale di musica da camera, e di molte altre manifestazioni. E si inaugurerà domani sera all'Oratorio di Santa Caterina (ore 21) con un concerto di cui saranno protagonisti i docenti, tutti musicisti di solido curriculum, a cominciare dal pianista Arnulf Von Arnim, direttore dei corsi.

Dice il sindaco Vittorio Desigoli: «Il 2000 ha visto un incremento delle iscrizioni, soprattutto da parte dei francesi, ma anche tra le altre nazionalità si registra un alto numero di iscritti. Elevato è quello dei giapponesi, forse favoriti dalla forza della loro moneta, lo yen. E, per la nostra località in questo scorcio

BORDIGHERA IL CABARET DELLA MEACCI

Si conclude oggi, alle 21,30, in piazzetta Viale, nel cuore del centro storico della città alta, la rassegna di cabaret, inserita nel fitto programma di proposte di «Bordighera città dell'Umore». Anna Meacci presenta le sue «Finibole», uno spettacolo in cui non solo rivisita, a modo suo, fiabe celebri come Cappuccetto rosso, Hansel e Gretel, il gatto con gli stivali, e ma ne creerà anche altre originali. Un recital tutto nuovo, per un viaggio nel mondo della fantasia, e in compagnia di un'attrice che ha fatto della il suo cavallo di battaglia. «Raccontare le fiabe è un'arte - dice la comica toscana - Le novelle, infatti, non appartengono a nessuno, e ognuno le narra come crede. Sono «canovacci», tracce a cui è lecito cambiare il finale, aggiungere personaggi, creare altre. L'ingresso è libero. Domani, alla stessa ora, al Palazzo del parco, lo scrittore Aldo Busi tratterà invece il tema «Manuale del perfetto Omoista», mentre sabato avrà luogo il gala finale con il «Processo al conte Ugucione», protagonista Bebo Storti.

[d. bo.]

mento delle iscrizioni, soprattutto da parte dei francesi, ma anche tra le altre nazionalità si registra un alto numero di iscritti. Elevato è quello dei giapponesi, forse favoriti dalla forza della loro moneta, lo yen. E, per la nostra località in questo scorcio

lico, ascoltandone i concerti.

Gli insegnanti sono prestigiosi. Oltre al maestro von Arnim per pianoforte e musica da camera, Klesie Kelly per il canto. David Geringas (allievo prediletto del grande Rostropovich), è autorizzato ad eseguire, unico al mondo, il «Peer Gynt» composto da Schmitt (in suo onore) e Troels Svane al violoncello. Holscher per il violino, Jean Sulem per la viola e musica da camera.

I corsi avranno inizio domattina (ore 9,30) e proseguiranno per l'intera giornata fino alle 18. Si terranno nelle aule della Scuola Elementare (violino, viola, pianoforte e musica da camera), nell'Aula Ester Siccardi (violoncello), nei locali del Castello (cantori e nelle ristrutturato sala di Palazzo Viale (violoncello). L'antico borgo si trasformerà così in un grande Auditorium, e il maestro von Arnim. Alle 18, poi, avranno luogo i tradizionali concerti di allievi, docenti e giovani artisti premiati, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di Santa Caterina.

Sanremo, in scena il dialetto

«U prève american» in piazza S. Siro
La flash-art sul lungomare di Arma

DA VEDERE

Sono tante, e di tipo, le proposte per trascorrere una giornata diversa sulla Riviera di Ponente.

PIRELLA L. Alle 21,15 a Finalborgo si conclude la rassegna «Oltre Govio» la commedia «A Scos» portata in scena T76 Genova. Al Cinema Ondina per la rassegna sul doppiaggio «Voci nell'Ombra», il film «Magnolia» con Tom Cruise.

PIRELLA L. Mercatino dell'artigianato dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto il parco giochi Prieland. Luna park in viale della Repubblica.

A Peagna, per la rassegna «Libri di Liguria» alle 21 incontro con gli liguri. Aperte dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

piazza Corridoni apre il Festival «Alternativa Democratica (ds) con gastronomia, lotteria, danzante.

Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum bari» in piazza Corridoni.

In piazza Dante è in programma la «Multivisione fotografica».

E' aperto il Bowling a Diano, in via San Pietro, con piscina, acquascivolo, minigolf da 18 buche, Internet Point, pista da go-kart, bowling, 22 computerizzate, campi di calcetto in erba sintetica, sala giochi, biliardo, pong, calciballita e maxi schermi tv.

Prosegue alla Galleria Bajazzo di via Carducci la personale di Erhard Folkert. L'orario di visita è dalle 17 alle 19. E' aperto in via Garesio 13 a Oneglia il Museo dell'Olio. Nelle sale esistono ricostruzioni e reperti archeologici che riguardano la coltivazione dell'olivo e la lavorazione del frutto. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Questa sera alle 21 è in programma «Parasio by night» una spassosa musical promossa dalla Cooperativa «Liguria» scoprirete, sulle tracce di Giovanni Bole. Il ritrovo è fissato di fronte al Duomo.

Si concludono oggi all'Accademia per l'Ambiente del Col di Nava le musicali internazionali. I corsi sono per violino, violoncello, flauto, clarinetto, oboe, pianoforte, arpa.

Frazione San Lazzaro Reale in occasione della festa patronale di San Lazzaro alle 17 si esibisce la Filarmonica di Vallebona. Seguirà un «refresco».

Sul lungomare «Flash-art» con Rand, artista capace di realizzare quadri in uno o due minuti.

In piazza San Siro, alle 21,15, la Compagnia stabile Città di Sanremo rappresenterà «U prève american», commedia dialettale ambientata negli anni Settanta in cui l'arrivo inatteso di un preloso dagli Usa sconvolge le abitudini di una modesta casa sanremese d'un capofamiglia con bandiera rossa. Alle 9,30 al Grand Hotel Londra apertura del Congresso internazionale azione umanitaria e sovranità degli Stati.

Alla Casa del Teatro, tisaneria, videoteca, sala di lettura, e bambini si guardano, con opere realizzate più piccoli. Orario 17-23.

In località Bigauda, serata gastronomica e danzante organizzata da An.

Ospiti i «Lithium»

Pico de Gallo

Domani sera fine stagione

SANREMO I «Lithium» sono gli ospiti d'onore, domani sera, del mini-gala di chiusura della stagione al Pico de Gallo, il locale di lungomare Vittorio Emanuele. Il gruppo sanremese, vincitore del «Premio della critica» al Festival di Sanremo composto da Stefano Piro, voce, Gabriele Falaschini, chitarra, Matteo Tacchi, chitarra, Luca Frediani, fisarmonica, Mirko Vignini, basso, e Paolo La Cola, batteria, tornerà così a casa, a fare musica in famiglia.

La serata sarà animata dalla presenza di altri musicisti pronti per una «jam session». Qual tutti sanremesi che faranno trascorrere dall'estro, dell'improvvisazione e, perché no, dal gradimento che riscuotono fra il pubblico presente. Musica anche da parte del Central Park.

Per tutta la serata il locale offerto musica valorizzando anche alcuni gruppi locali non. Sono così intervenuti gli One, Stoned Monkeys, Blend, One Hundred Million People, Shine e Virago.

[m. c.]

stasera

AL CINEMA

CAYRON Tel. 0183-59745

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

nelle sale di

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Il cinema

Questo pomeriggio l'inaugurazione della mostra alla «Galerie de l'Amerique»

Vernissage di Maddalena Martinengo

L'artista piemontese espone i suoi dipinti a Montecarlo

MONTECARLO

Apri i battenti oggi, alla «Galerie de l'Amerique Latine», la personale della pittrice piemontese Maddalena Martinengo. Una mostra in ricordo di Renato Zeri, il critico e storico d'arte scomparso recentemente a che, alla Martinengo, è sempre vicino. Laureata all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, vive a Torre Pallice dove è sposata e industriale.

Scrive lei la critica Mina Gregorio: «una pittrice che trascrive la sua carica emotiva con il calore acceso che ha imparato ad usare studiando Tiziano. Proprio il Vecellio è stato oggetto prima di grande ammirazione e poi di attenti e approfonditi studi da parte dell'artista».

E ancora: da sua attualità si vede nei paesaggi sconfinati e nei cieli tempestosi, impressioni di altri continenti».

Temi preferiti quelli femminili, il passato e il futuro della condizione della donna. Altri quadri raffigurano «razze diverse e fa la sua comparsa il falco».

Maddalena Martinengo è all'esordio, con una propria rassegna, nel Principato di Monaco.



Maddalena Martinengo espone i suoi quadri a Montecarlo

Il comitato regionale della Federcalcio ha varato i calendari dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima

Vada e Cairese, subito derby

Un duello tra Finale e Ventimiglia

Giuseppe Olivero

Tutto in una mattinata. Per la prima volta il comitato regionale della Fieg ha diramato i calendari dei campionati regionali (dal-l'Eccellenza alla Regionale Ju-niores) in un'unica soluzione. Il via, al debutto della serie D che debutterà domenica, il 24 settembre con riflettori puntati sull'Eccellenza dove chiameremo a recitare un ruolo da protagonisti saranno le savonesi, Vado in prima. Il team di Ciarlo (che, convinto del ripescaggio, aveva costruito una squadra competi-tiva per la D) debutterà sul campo della Casellese.

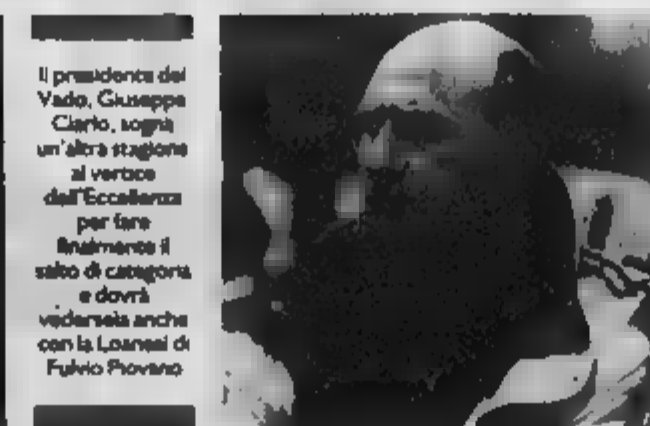
Nella giornata inaugurale sa-rà in trasferta anche l'altra savonese maggiormente di-tata, la Loanesi, impegnata sul non improponibile campo della Bolzanetese. Esordio casalingo per la sudamericana Albenga: Romero e il neo-acquisto Diaz dovranno convincere i tifosi già contro il Fo.Ce.Vara mentre il Cairese, neo-promossa dalla grandi ambizioni, attenderà il Busalla. Alla terza, quarta e quinta giornata i primi derby, tutti con la Cairese protagonis-ta che affronterà rispettivamente Vado, Albenga e Loanesi. Quello che, in sede di pronostici, è il big-match della stagio-ne, Vado-Loanesi, si giocherà all'ottava giornata (12 novem-bra e 11 marzo).

L'undicesima e dodicesima giornata presentano invece Va-do-Albenga e Albenga-Loanesi. L'ultima giornata vedrà invece il Vado contro la Bolzanetese e la Loanesi contro l'Argentina (la compagine imperiese debutterà in casa contro la Fezzane-se). Il 6 dal 17 dicembre al 7 gennaio e a Pasqua il 15 aprile. Stesse date per il girone B di Promozione dove favori del pronostico vanno al Finale, che per un soffio nella scorsa stagione ha fallito la categoria superiore, il team del presidente Candido Capa inizia con il «botto» af-frontando la Casellese. Alas-sio che, nelle intenzioni del presidente-allenatore Franco Nicolosi vuole recitare il ruolo di «matricola terribile». Il Legi-no (che ha acquistato i diritti sportivi dallo Zinola) parte af-frontando l'Arenzano. Occhio anche al Pietra Ligure (via con il Mignanegoli, Quiliano, Bragno e Ventimiglia: i frontali sono candidati per il vertice. Per loro un inizio di calendario sulla carta favorevole, con l'ostico Bragno alla prima giornata. La Prima categoria (girone A) in-izierà il 1° ottobre, subito con un big-match: Borgia Verezzi-Pallare, le squadre hanno l'intenzione di lottare per la categoria superiore.

La Carcarese, che punta an-ch'esso in alto, debutta contro il Portovado in un'altra partita di cartello della prima giornata. Elaborati anche i calendari della Regionale. Il comitato del ponte ligure inserite nei gironi A e B. Il via il 23 settembre con pronostici davvero difficili per entrambi i raggruppamenti.

ECCELLENZA GIRONO A

1ª GIORNATA 24 settembre 2000 - 21 gennaio 2001	2ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 28 gennaio 2001	3ª GIORNATA 8 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001
ALBENGA FO.CE. BAIARDO ENTELLA CHIAVARI ARGENTINA FEZZANESE BOLZANETESI LOANESI CAIRESE BUSALLA CASELLESE SOMMAGHERIT GRASSORUTESI SOMMAGHERIT PONTEDECIMO	ARGENTINA ENTE CHIAVARI FEZZANESE CASELLESE FO.CE. VARA CAIRESE GRASSORUTESI LOANESI PONTEDECIMO BAIARDO VADO MOLASSANA	ALBENGA FEZZANESE BAIARDO LOANESI ARGENTINA GRASSORUTESI BOLZANETESI PONTEDECIMO CAIRESE VADO ENTE CHIAVARI BUSALLA SOMMAGHERIT CASELLESE SOMMAGHERIT FO.CE. VARA
4ª GIORNATA 11 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001	5ª GIORNATA 18 ottobre 2000 - 18 febbraio 2001	6ª GIORNATA 25 ottobre 2000 - 25 febbraio 2001
BUSALLA CAIRESE CASELLESE BAIARDO FEZZANESE MOLASSANA FO.CE. ARGENTINA PONTEDECIMO ENTE CHIAVARI VADO	ALBENGA BOLZANETESI BAIARDO GRASSORUTESI ARGENTINA VADO ENTE FO.CE. VARA FEZZANESE BUSALLA CASELLESE	ALBENGA BAIARDO BOLZANETESI FEZZANESE CAIRESE LOANESI CASELLESE ARGENTINA FO.CE. VARA PONTEDECIMO MOLASSANA
7ª GIORNATA 8 novembre 2000 - 4 marzo 2001	8ª GIORNATA 15 novembre 2000 - 11 marzo 2001	9ª GIORNATA 22 novembre 2000 - 18 marzo 2001
ARGENTINA MOLASSANA CASELLESE ENTE CHIAVARI ALBENGA FEZZANESE LOANESI FO.CE. VARA SOMMAGHERIT GRASSORUTESI SOMMAGHERIT	ALBENGA SOMMAGHERIT BOLZANETESI ARGENTINA CAIRESE BAIARDO CASELLESE ENTE CHIAVARI FO.CE. VARA FEZZANESE GRASSORUTESI BUSALLA MOLASSANA PONTEDECIMO VADO LOANESI	VADO ARGENTINA ALBENGA ENTELLA CAIRESE FEZZANESE GRASSORUTESI FO.CE. VARA BOLZANETESI LOANESI MOLASSANA PONTEDECIMO
10ª GIORNATA 25 novembre 2000 - 25 marzo 2001	11ª GIORNATA 2 dicembre 2000 - 1 aprile 2001	12ª GIORNATA 10 dicembre 2000 - 8 aprile 2001
BAIARDO FEZZANESE LOANESI CAIRESE ARGENTINA CASELLESE LOANESI GRASSORUTESI VADO MOLASSANA FO.CE. VARA SOMMAGHERIT ENTE CHIAVARI	ARGENTINA CHIAVARI BUSALLA MOLASSANA CASELLESE BOLZANETESI FEZZANESE SOMMAGHERIT FO.CE. VARA BAIARDO LOANESI GRASSORUTESI PONTEDECIMO CAIRESE VADO	ALBENGA LOANESI BAIARDO MOLASSANA CAIRESE CASELLESE ENTE CHIAVARI VADO GRASSORUTESI FO.CE. VARA PONTEDECIMO FEZZANESE SOMMAGHERIT ARGENTINA
13ª GIORNATA 17 dicembre 2000 - 22 aprile 2001	14ª GIORNATA 7 gennaio 2001 - 29 aprile 2001	15ª GIORNATA 14 gennaio 2001 - 6 maggio 2001
BUSALLA ALBENGA CASELLESE GRASSORUTESI CAIRESE LOANESI ENTE CHIAVARI MOLASSANA BAIARDO ENTE BOLZANETESI VADO FO.CE. VARA	ALBENGA CASELLESE BAIARDO ARGENTINA BOLZANETESI CAIRESE ENTE CHIAVARI MOLASSANA FO.CE. VARA BUSALLA GRASSORUTESI SOMMAGHERIT LOANESI FEZZANESE PONTEDECIMO VADO	ARGENTINA PONTEDECIMO CAIRESE GRASSORUTESI FO.CE. VARA FEZZANESE CHIAVARI MOLASSANA ALBENGA SOMMAGHERIT BAIARDO VADO BOLZANETESI



Il presidente del Vado, Giuseppe Ciarlo, sogna un'altra stagione al vertice dell'Eccellenza per fare finalmente il salto di categoria e dovrà vedersela anche con la Loanesi di Fulvio Piovano

PROMOZIONE GIRONO A

1ª GIORNATA 24 settembre 2000 - 21 gennaio 2001	2ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 28 gennaio 2001	3ª GIORNATA 8 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001
ARENZANO LEGNO CARLINI BOYS CORNIGLIANESE FINALE ALASSIO GENOA MIGNAN PIETRA LIGURE GOLFODIANESE MASONE SAMPEDAREN VENTIMIGLIA LIGORNA	ALASSIO CARLINI BOYS BRAGNO GOLFODIANESE CORNIGLIANESE SAMPEDAREN LEGNO FINALE LIGORNA VIRTUS ACCIAIO VENTIMIGLIA PIETRA LIGURE ARENZANO GENOA MIGNAN	ARENZANO CARLINI BOYS PIETRA FINALE QUILIANO GENOA MIGNAN SAMPEDAREN LEGNO LIGORNA ALASSIO VENTIMIGLIA BRAGNO VIRTUS ACCIAIO MASONE
4ª GIORNATA 15 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001	5ª GIORNATA 22 ottobre 2000 - 18 febbraio 2001	6ª GIORNATA 29 ottobre 2000 - 25 febbraio 2001
ALASSIO GENOA MIGNAN ARENZANO CARLINI BOYS MASONE LIGORNA PIETRA LIGURE VIRTUS ACCIAIO QUILIANO GOLFODIANESE SAMPEDAREN VENTIMIGLIA	ARENZANO ACCIAIO BRAGNO CARLINI BOYS QUILIANO CORNIGLIANESE GENOA MIGNAN FINALE GOLFODIANESE SAMPEDAREN LIGORNA LEGNO VENTIMIGLIA PIETRA LIGURE	VENTIMIGLIA FINALE BRAGNO GENOA LIGURE QUILIANO ALASSIO SAMPEDAREN CARLINI VIRTUS ACCIAIO CORNIGLIANESE
7ª GIORNATA 5 novembre 2000 - 8 marzo 2001	8ª GIORNATA 12 novembre 2000 - 11 marzo 2001	9ª GIORNATA 19 novembre 2000 - 18 marzo 2001
ALASSIO SAMPEDAREN BRAGNO LEGNO CARLINI BOYS GENOA MIGNAN CORNIGLIANESE MASONE PIETRA LIGURE VENTIMIGLIA VIRTUS ACCIAIO	ARENZANO FINALE GENOA MIGNAN MASONE LEGNO PIETRA LIGURE ALASSIO QUILIANO BRAGNO SAMPEDAREN LIGORNA VIRTUS ACCIAIO CARLINI BOYS	ALASSIO BRAGNO GENOA CARLINI BOYS ARENZANO CORNIGLIANESE PIETRA LIGURE VIRTUS ACCIAIO MASONE SAMPEDAREN VENTIMIGLIA QUILIANO
10ª GIORNATA 26 novembre 2000 - 12 marzo 2001	11ª GIORNATA 3 dicembre 2000 - 1 aprile 2001	12ª GIORNATA 10 dicembre 2000 - 8 aprile 2001
FINALE CARLINI BOYS GENOA MIGNAN LEGNO GOLFODIANESE LIGORNA LIGURE CORNIGLIANESE VIRTUS ACCIAIO ALASSIO	ALASSIO GENOA BRAGNO PIETRA CARLINI BOYS CORNIGLIANESE GOLFODIANESE VENTIMIGLIA QUILIANO FINALE SAMPEDAREN VIRTUS ACCIAIO	ARENZANO CARLINI BOYS GOLFODIANESE LIGORNA QUILIANO PIETRA LIGURE LEGNO VENTIMIGLIA ALASSIO VIRTUS ACCIAIO GENOA MIGNAN
13ª GIORNATA 17 dicembre 2000 - 22 aprile 2001	14ª GIORNATA 7 gennaio 2001 - 29 aprile 2001	15ª GIORNATA 14 gennaio 2001 - 6 maggio 2001
ALASSIO BRAGNO CARLINI BOYS MASONE CORNIGLIANESE FINALE GENOA MIGNAN VENTIMIGLIA GOLFODIANESE VIRTUS ACCIAIO LEGNO PIETRA LIGURE	ARENZANO SAMPEDAREN CORNIGLIANESE LEGNO ALASSIO LIGORNA GENOA MIGNAN MASONE QUILIANO PIETRA LIGURE GOLFODIANESE VENTIMIGLIA CARLINI BOYS VIRTUS ACCIAIO FINALE	ALASSIO MASONE CARLINI BOYS CORNIGLIANESE LIGORNA FINALE PIETRA LIGURE GENOA MIGNAN ARENZANO GOLFODIANESE VENTIMIGLIA QUILIANO VIRTUS ACCIAIO

PRIMA CATEGORIA GIRONO A

1ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 28 gennaio 2001	2ª GIORNATA 8 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001	3ª GIORNATA 15 ottobre 2000 - 18 febbraio 2001
ALTARESE VEREZZI PALLARE CARCARESE PORTO OSPEDALETTI DON BOSCO PONTILUNGO CELLE RIVIERA FIORI PONTEDASSIO SPERANZA VARAZZE	ALTARESE OSPEDALETTI BARDINETTO SPERANZA CELLE CARCARESE PALLARE BORDIGHERA PORTO VADO RIVIERA FIORI PONTEDASSIO PONTILUNGO VARAZZE BORGIO VEREZZI	PORTO VADO VEREZZI BARDINETTO OSPEDALETTI PALLARE ALTARESE PONTILUNGO DON BOSCO RIVIERA FIORI CARCARESE CELLE
4ª GIORNATA 22 ottobre 2000 - 11 marzo 2001	5ª GIORNATA 29 ottobre 2000 - 18 marzo 2001	6ª GIORNATA 5 novembre 2000 - 8 marzo 2001
ALTARESE BARDINETTO ANDORA PONTILUNGO CARCARESE BORGIO CELLE OSPEDALETTI DON BOSCO RIVIERA FIORI PORTO VADO SPERANZA PONTEDASSIO BORDIGHERA PALLARE	VARAZZE BORGIO VEREZZI PONTEDASSIO DON BOSCO ALTARESE OSPEDALETTI PORTO PALLARE CELLE PONTILUNGO RIVIERA FIORI SPERANZA	ANDORA BARDINETTO BORDIGHERA RIVIERA FIORI CARCARESE OSPEDALETTI CELLE PONTILUNGO BORGIO VEREZZI PORTO VADO PONTEDASSIO PALLARE RIVIERA FIORI SPERANZA
7ª GIORNATA 19 novembre 2000 - 11 marzo 2001	8ª GIORNATA 26 novembre 2000 - 18 marzo 2001	9ª GIORNATA 3 dicembre 2000 - 25 marzo 2001
CARCARESE BARDINETTO CELLE BORGIO VEREZZI BORDIGHERA DON BOSCO PORTO VADO OSPEDALETTI RIVIERA FIORI PALLARE PONTILUNGO SPERANZA VARAZZE PONTEDASSIO	CARCARESE BORDIGHERA OSPEDALETTI CARCARESE PALLARE CELLE DON BOSCO VADO BARDINETTO PONTEDASSIO RIVIERA FIORI VARAZZE	ALTARESE SPERANZA BARDINETTO RIVIERA FIORI BORGIO VEREZZI PORTO VADO CELLE DON BOSCO PONTEDASSIO PONTILUNGO PALLARE ANDORA VARAZZE CARCARESE
10ª GIORNATA 3 dicembre 2000 - 1 aprile 2001	11ª GIORNATA 10 dicembre 2000 - 8 aprile 2001	12ª GIORNATA 17 dicembre 2000 - 22 aprile 2001
OSPEDALETTI BORDIGHERA ALTARESE BORGIO VEREZZI DON BOSCO CARCARESE BARDINETTO PONTEDASSIO VARAZZE PONTEDASSIO PORTOVADO RIVIERA FIORI CELLE SPERANZA	ALTARESE RIVIERA FIORI CARCARESE BORDIGHERA CELLE BORGIO VEREZZI DON BOSCO SPERANZA OSPEDALETTI PALLARE PORTO VADO PONTILUNGO VARAZZE ANDORA	CARCARESE BORDIGHERA BORGIO VEREZZI ALTARESE PALLARE PORTO VADO PONTEDASSIO CELLE SPERANZA VARAZZE DON BOSCO
13ª GIORNATA 14 gennaio 2001 - 29 aprile 2001	14ª GIORNATA 21 gennaio 2001 - 6 maggio 2001	15ª GIORNATA 28 gennaio 2001 - 13 maggio 2001
ALTARESE PONTILUNGO BORDIGHERA PALLARE CARCARESE PONTEDASSIO DON BOSCO ANDORA OSPEDALETTI VARAZZE PORTO VADO CELLE RIVIERA FIORI BORGIO VEREZZI SPERANZA BORDIGHERA	BARDINETTO DON BOSCO BORDIGHERA ANDORA BORGIO VEREZZI OSPEDALETTI CELLE ALTARESE PALLARE RIVIERA FIORI PONTILUNGO CARCARESE PONTEDASSIO SPERANZA VARAZZE PORTO VADO	ALTARESE VARAZZE ANDORA PONTEDASSIO CARCARESE CELLE DON BOSCO OSPEDALETTI BARDINETTO PORTO VADO RIVIERA FIORI PONTILUNGO BORGIO VEREZZI

REGIONALE JUNIORES

GIRONO A	GIRONO B
1ª GIORNATA (23 settembre - 13 gennaio)	1ª GIORNATA (14 ottobre - 28 gennaio)
Don Bosco - Finale - Molassana; Ligorno - Varazze - Masone - Cairese; Mulleto - Voltrese - Pontedecimo - Praese - Riposa - Albenga.	Albenga - Vado - Culm - Quilano - Coglieto - Casellese - Loanesi - Serra Riccio - Campomonte - Arenzano - San Fruttuoso - Busalla.
2ª GIORNATA (20 settembre - 20 gennaio)	2ª GIORNATA (21 ottobre - 27 gennaio)
Albenga - Ligorno - Cairese - Pontedecimo - Molassana - Don Bosco - Praese - Mulleto - Varazze - Masone - Voltrese - Legno - Riposa - Finale.	Arenzano - Culm - Busalla - Loanesi - Casellese - San Fruttuoso - Quilano - Albenga - Serra Riccio - Campomonte - Vado - Coglieto.
3ª GIORNATA (7 ottobre - 27 gennaio)	3ª GIORNATA (28 ottobre - 3 febbraio)
Albenga - Finale - Don Bosco - Voltrese - Legno - Praese - Masone - Ligorno - Mulleto - Cairese - Pontedecimo - Varazze - Riposa - Molassana.	Albenga - Arenzano - Busalla - Serra Riccio - Culm - Campomonte - Coglieto - Quilano - San Fruttuoso - Vado - Loanesi - Casellese.
4ª GIORNATA (14 ottobre - 3 febbraio)	4ª GIORNATA (4 novembre - 10 febbraio)
Cairese - Legno - Ligorno - Finale - Masone - Pontedecimo - Molassana - Albenga - Praese - Don Bosco - Varazze - Mulleto - Riposa - Voltrese.	Arenzano - Coglieto - Casellese - Busalla - Campomonte - Albenga - Quilano - San Fruttuoso - Serra Riccio - Culm - Vado - Loanesi.
5ª GIORNATA (21 ottobre - 10 febbraio)	5ª GIORNATA (11 novembre - 17 febbraio)
Ugoma - Molassana - Masone - Legno - Pontedecimo - Mulleto - Praese - Albenga - Varazze - Don Bosco - Voltrese - Finale - Riposa - Cairese.	Albenga - Culm - Busalla - Vado - Casellese - Serra Riccio - Coglieto - Campomonte - Arenzano.

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*160 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scade, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

PRIMA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di ballo in un appartamento di via Assarotti 11. ■ Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1, al pianterreno. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia ■ chiamai "I balletti" ■ Susanna Egri" in cui confluirono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest ma a tre mesi venni in Italia con papà e mamma. Tornai nella capitale magiara da bimba per studiare danza, ■ rimasi sette anni. E' stata una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, era battistrada alle Officine Gar ■. «Gli assicurai lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno». Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «...Oh, quanto stelle», il gala per festeggiare i cinquanta anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte étoiles cresciute nella sala di via Vico, per celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei dove lavorano: tra le star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Mariella Fontoura, i professionisti della compagnia Egri-Bianco. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero Beni culturali. I biglietti costano 30 mila lire, ■ in vendita al box office di piazza Cln 251 ■ alla scuola di via Vico.

La sua scuola compie mezzo secolo



Susanna Egri è ungherese di Budapest e venne in Italia ■ tre mesi. Tornò nella capitale magiara da bambina per studiare danza. Vi rimase ben sette anni



A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi: «In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, poi, assume a étoile. Tantissimi allievi lavorano in prestigiose compagnie di mezza Europa»

«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze. Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante»

Claudio Giacchino

«Accidenti, sono trascorsi cinquanta anni e sembra ieri, com'è volato il tempo. L'esclamazione classica di tutti coloro che mi voltano a guardare ■ passato, vedono sacrifici ricambiati dal successo e si stupiscono di aver cominciato mezzo secolo fa.

Questa esclamazione visita spesso le labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana: nel settembre del 1950 iniziava a insegnarla in una città costellata dalla macerie della guerra e ancora tramortita dalla sciagura che quindici mesi prima s'era portata via ■ grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza ■ dato che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile era suo padre. Allora era etoile, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciò subito per tornare sotto la Mole, dove fu carico della mamma e della ■ sorellina, a vent'anni mi ritrovai capofamiglia. Aprii la scuola, la prima allieva fu una bimba che si chiamava Mirella Loik: figlia del calciatore partito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola e agli altri eroi granata. Ecco, guardi qua, la Mirella alla sbarra e lo al suo fianco, che le insegno. Quant'ero giovane».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria mentre tante piccole Mirelle, vestite di rosso, giallo, verde entrano, accompagnate da mamme o nonne nella sala al pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini del Duemila che sbocciano nel tempio della danza inventato dalla nostra signora. In queste sale dal palchetto liscio, con quello

strumento di tortura e delizia che è la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, con in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione e l'imperfezione dei movimenti, con l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere generazioni di bimbe e ragazzini hanno inseguito le luci del palcoscenico, l'applauso che accompagna le evoluzioni delle étoiles, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno coronato ■ sogno: in genere, cinque, dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuna, poi, assume a étoile: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossetti, adesso brillano di luce propria a Lisbona e Madrid. Altri miei allievi lavorano nelle più prestigiose compagnie di mezza Europa». Uno, Raphael Bianco ■ rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato e ha sempre vissuto in riva al Po, dirige nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciolti e languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, una rosa di capelli si chiama Nina, viene dalla Finlandia: provano e non perdono d'occhio le movenze della signora della Danza.

Le pareti sono affrescate da policromi, grandi manifesti:

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, con il balletto dell'Arena di Verona: oppure indica un manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono un pochino stinte dal tempo: ecco la mia prima coreografia, risalente al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Collas, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci assieme: aveva problemi di movimento, grossa com'era. Per giunta l'affliggeva una miopia fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

a muoversi sul palco le misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena».

Un altro manifesto celebra «la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjang, misero a disposizione un'enorme compagnia di ballo, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino ■ gemellarono...questo, invece, (altro ■ poster) fu fatto per le celebrazioni del centenario dell'unità di Italia, nel 1961: la mia fu la sola compagnia italiana invitata».

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, dopo cinquanta anni non ho un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se ■ altro, adesso il Comune, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha un rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogarsi di chi è stato baciato dal successo: nel ■ caso, un ■ccesso che si ripete dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Loik si presentò per la prima lezione».

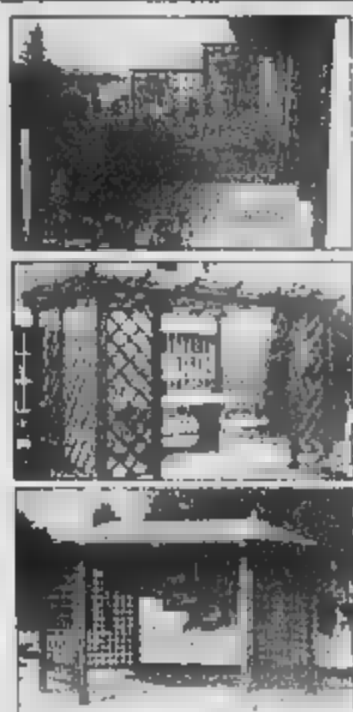
PRODUZIONE

SU MISURA

DI PERGOLATI,

FIORIERE

E GRIGLIATI



Prati

Legnami ■ mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com

MITHO
PHARAONIC
DISCO PALACE

DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

PIOBESI T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta

quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni,

mostre, mercatini... insomma tutto quello

che può essere di tuo interesse lo trovi ■

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511

Fax 011 6524539

RTL
TORINO
LA RADIO
CHE TI ASCOLTA

TORINO e Provincia

FM 94.400

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti ■ giornalisti al centro della discussione

I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato e rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atenei.

I due impianti più grandi - ognuno da 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato ad ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Spina 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti di minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venir costruiti sulla Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Italgas di corso Regina Margherita e delle ex Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici ■ raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli atenei piemontesi Rinaldo Bertolino, Rodolfo Zich, Mario Viano, l'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore ■ Olimpiadi del 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corsico, rappresentante di Torino nel Comitato. Lo stesso Corsico ha presentato gli orientamenti della Città,

La ex Manifattura Tabacchi potrebbe ospitare uno dei villaggi minori, da 350-400 posti. L'area è in concorrenza con quella dell'italgas di corso Regina Margherita. A decidere sarà la stessa Università



sottolineando che si tratta di scelte indicative che devono ancora essere sottoposte all'esame del Cio e dello stesso Consiglio Comunale.

Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto ■ fra ■ Comune, l'Università ■ la Provincia di Torino, ente proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. «E' un'area vicina ai

campi di gara e ben collegata al centro della città - sottolinea il presidente provinciale Mercede Brusio - inoltre quando saranno finite le Olimpiadi sarà possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano la vicina facoltà universitaria. Anzi, potrà facilmente diventare quel campus universitario che ■ manca (g. bal.)

I termini scadono oggi

Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruino angolo piazza Bernini, per iscriversi al test d'ammissione ■ corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, o alla scuola di Biotecnologie. I primi dati sul numero di aspiranti odontoiatri, medici ■ futuri inventori di cuori elettrici mostrano un andamento stabile rispetto allo scorso anno, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi o domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi a numero chiuso offerti dall'Università degli Studi, da Scienze della Comunicazione ■ Psicologia, da Scienze della Formazione primaria ■ Scienze internazionali e diplomatiche, al nuovo corso interdisciplinare dedicato al turismo alpino. La scadenza per i corsi che non presentano limiti al numero d'iscritti, e per tutte le immatricolazioni, è in ■ il 2 ottobre.

FUNERALI CLASSICI a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico ■ 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autotune Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorre subito un'onoranza funebre e me ne hanno consigliato una immediatamente disponibile ■ di fiducia. Non mi sono informato altrove ed il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale!» (Dichiarazione di un Cliente)

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che ■ ■ la grande differenza nei costi dei funerali a parità di servizio!

Posibilità di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

CHORAZZI ■ ■ TUNIBBI

Sede centrale: via S. Pietro 25 - 10121

10121 TORINO - Tel. 011.661.38.05

24 ore su 24

Numero Verde

800.251645

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
DI SPAZIO

A Savona ti aspetta



*Apertura
venerdì 1 settembre
nuovi campionari
autunno inverno 2000/2001*

Orario 10.00 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari ■ Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servetaz, 41 Tel. 019 810.771 - 019822.725



Un anno fa il blitz della polizia postale savonese e le polemiche Cellulare in barca: perdonati Annullate a Genova le multe ai diportisti

SAVONA

I verbali delle contravvenzioni sono stati annullati, l'inchiesta è chiusa. Sulla legittimità d'uso dei telefoni cellulari in barca, però, il dubbio resta.

Una vera e propria tempesta, quella della scorsa estate. La polizia postale di Savona aveva multato alcuni diportisti, sorpresi a telefonare in barca col cellulare: era mezz'Italia. Polemiche, provvedimenti disciplinari, disinnescati poi il dimenticatoio.

Ma i verbali di quelle contravvenzioni, «congelati» per mesi, sono stati di recente annullati, a Genova. «E' considerata buona fede dei diportisti, che

**«Erano in buona fede
Davano per scontato
l'uso del telefono
a bordo degli yacht»**

davano per scontato l'uso del telefono a bordo, la spiegazione ufficiale.

Utilizzo che tanto non è. Il telefono è un apparecchio radiomobile «terrestre», dunque omologato per il mare, è invece il Vhf. Iprescritto

nelle dotazioni di sicurezza per le imbarcazioni inferiori a 25 tonnellate di stazza; e se non è omologato, in teoria è vietato, nonostante sia costume ormai diffuso portare Gsm e Tacs a bordo.

Scriva l'esperto Gian Carlo Mentis su «Tecnews»: «Riducendo la questione ai minimi termini è sostenibile la tesi che il telefono non possa essere utilizzato a bordo, quantomeno fuori delle acque interne... Se consuetudine è utilità suggeriscono di allargare tali limiti, è indispensabile che il legislatore lo chiarisca attraverso la modifica di quelle che oggi fissa. Finora non è stato fatto. [f. poz.]

Da ieri in funzione le sbarre, i disagi continuano. Vertice per la rotatoria alla Torretta



La sbarra entrano in funzione tra mille polemiche

Code nel parcheggio di piazza del Popolo

SAVONA

Sono entrate in funzione, da ieri mattina, le sbarre automatiche nel parcheggio di piazza del Popolo, ma non sono di nuovo mancate le code di auto. Una situazione di caos di cui ha fatto le spese anche un automobilista, che è stato colto da un leggero malore mentre era in macchina. «Il problema», dicono al Comando della polizia municipale, «è che non tutti hanno ancora capito come funzionano le nuove procedure di pagamento. Prima bisogna andare a pagare e ritirare la tessera che serve per fare alzare la sbarra.

Molti automobilisti non lo hanno fatto. E così hanno finito per bloccare le vie di uscita».

Ieri c'è stato anche un vertice per la rotatoria di piazza Leon Pancaldu, presenti funzionari dell'Ufficio tecnico del Comune e il comandante della polizia municipale, Igor Aloisio. «Abbiamo fornito loro», spiega, «i dati sui monitoraggi di questi giorni. Entro la prossima settimana ci sarà un nuovo summit e verranno prese le decisioni del caso» se apparessero eventuali correttivi. Tra le ipotesi in esame quella di riportare via Berlingeri a senso unico [c. v.]

Berta cede il Decentramento e il sindaco assegna la Cultura alla Pennino. Incarichi anche per Abbate e Tuvè

Scatta il rimpasto di giunta Restano gli assessori, cambiano le deleghe

SAVONA

Ruggeri annuncia il rimpasto di giunta. Il sindaco non ha ancora sciolto le riserve sulla sua candidatura alla Camera ma nel frattempo ha deciso di cambiare gli assetti dell'esecutivo. Pur confermando tutti gli assessori, il sindaco cambierà alcuni deleghe in modo da migliorare l'efficacia della giunta che sarà affiancata anche da alcuni consiglieri incaricati come Mirko Abbate e Rosario Tuvè.

Ieri mattina Ruggeri e Berta hanno tenuto una conferenza stampa congiunta, in modo da fugare dubbi sulla fiducia che i due ripongono nel vicesindaco: «La giunta non si tocca e non ci saranno allargamenti», ha detto Ruggeri. «Primo perché non ritengo il nostro statuto non lo consente. Il discorso è chiuso». Apertissimo invece il fronte del rimpasto dell'esecutivo: «Nei prossimi giorni calibreremo il meglio le deleghe, in base a particolari esigenze. Ad alcuni consiglieri affidiamo anche il compito di seguire settori specifici.

Il sindaco ha deciso uno scambio di deleghe fra Berta e Topi. Il vicesindaco perderà il Decentramento che aveva suscitato tante polemiche con le Circoscrizioni e assumerà le competenze sulle Politiche del lavoro. Il sindaco ha deciso

inoltre di privarsi della Cultura per assegnarla a Wilma Pennino. Infine Zunino potrebbe assumere le competenze sull'Ambiente che oggi sono di Casaccia. Per quanto concerne i consiglieri delegati sono in pole position Rosario Tuvè e Mirko Abbate, che dovrebbero occuparsi di manifestazioni e rapporti con i quartieri.

Il vicesindaco Berta ha chiuso le polemiche i da: «Non mi è permesso di da e

non vado in cerca di nemici. Certo che in passato sono stato un po' sotto pressione e non sempre il compito è facile. Per quanto riguarda il rimpasto, mi sembra giusto che il sindaco riveda impegni e deleghe a seconda delle necessità».

Sulla vicenda Berta e ds hanno incaricato il consigliere Mirko Abbate, l'uomo del momento, di chiudere le polemiche: «Nessuno dei ds mette in

discussione Berta. I rilievi di Burzio erano tipo tecnico. I ds non mettono in discussione l'apporto di Berta e dei popolari alla coalizione di Governo».

Sindaco, assessori e consiglieri hanno cercato di fare quadrare in della riunione di maggioranza questa sera, sperando che i rimpasti delle deleghe consentano di arrivare sino alla scadenza del mandato, elezioni politiche permettendo. [c. b.]

Il sindaco Carlo Ruggeri non ha ancora deciso se andrà alla Camera e l'assessore Zunino si è già seduto per scherzo sulla sua poltrona



Ruggeri al Parlamento? Zunino già prova la poltrona

SAVONA

Il sindaco si concede una chance per la Camera. Ruggeri non ha ancora deciso se si candiderà alle Politiche e l'incertezza mette in fibrillazione l'intero Comune.

Nel giorno scorsi l'assessore Massimo Zunino, una svolge che bazzica da decenni nei corridoi di Palazzo Sisto, faceva le prove tecniche sulla sedia del sindaco. Un modo per drammatizzare una situazione che sta creando imbarazzi in giunta e

confusione in città. Difficile accettare che un sindaco non termini il mandato per tentare nuove avventure. Il fatto che in casa ds vadano di moda «staffette» crea ulteriori preoccupazioni. Scardassi lasciò il Comune a Marengo e così Magliotto a Tortorolo. In questo caso un passaggio di consegne fra Ruggeri e Zunino sarebbe tuttavia impedito dalla nuova legge 120 del 1999 che prevede in caso di dimissioni del sindaco, elezioni anticipate. Il sindaco non scioglie le riserve sulla sua candidatura alla Camera: «E' una vicenda troppo importante per liquidarla prima ancora che venga discussa».

Che Ruggeri abbia ambizioni politiche è legittimo. Ai ds comunque non mancano alternative di primo piano: dal sindaco di Vado Roberto Peluffo al vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbo che da un lustro regge le sorti di Palazzo Nervi. [c. b.]



Il vicesindaco Bartolo Berta si scambia le deleghe con l'assessore Animo Topi

Circoscrizioni da 5 a 3 «Modificheremo anche i compiti»

SAVONA

Le Circoscrizioni verranno ridotte da cinque a tre. Lo ha annunciato il sindaco Ruggeri, precisando che intende dare agli organi decentramento più poteri effettivi. «Bisogna prendere atto che un certo tipo di decentramento tramontato», ha detto il sindaco. «Non è pensabile che questi organismi vengano intesi come collettori di lamentele. Vogliamo riorganizzare le Circoscrizioni a cui verranno assegnate precise attribuzioni in alcuni settori come la gestione degli impianti sportivi, la manutenzione, la pulizia del verde pubblico,

l'allestimento di spettacoli. Intendiamo inoltre ridurre il numero delle Circoscrizioni da cinque a tre, proprio per renderle più operative. Ultimamente l'attività degli organi di decentramento era diventata troppo burocratica, con la produzione di una montagna di carta che non risolveva certo i problemi. Questo orientamento sui nuovi compiti delle Circoscrizioni è condiviso dall'intera giunta e credo che anche in Consiglio comunale trovi ampi consensi». Le intenzioni della giunta erano parse al chiaro fin dal momento in cui era stato deciso l'accorpamento dei distretti socio-sanitari [c. b.]

Un giovane pedofilo arrestato in Val Bormida E' un diciannovenne, accusato di violenze su un bimbo di 5 anni



Arrestato dai carabinieri

SALICETO

Drammatica storia di pedofilia in un piccolo paese della Val Bormida piemontese, a pochi chilometri dal confine con la Liguria.

La vittima è un bambino di 5 anni che ha subito violenza a sfondo sessuale da parte di un diciannovenne. Ora il pedofilo, nei giorni scorsi dai carabinieri di Saliceto, è rinchiuso in una cella del carcere di Alba.

I fatti risalgono allo scorso autunno quando si è verificata una segnalazione alle forze dell'ordine che, a disposizione della magistratura, avevano dato il via alla delicata inchiesta. Identificato il diciannovenne, che all'epoca era ancora minorenne, quindi l'arresto avvenuto pochi giorni fa.

Ne era subito seguita una segnalazione alle forze dell'ordine che, a disposizione della magistratura, avevano dato il via alla delicata inchiesta.

Il provvedimento giudiziario è scattato su ordinanza di custodia cautelare emanata dalla procura di Mondovì. Il sostituto procuratore, Riccardo Bausona, che non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito della vicenda, ha solamente confermato l'arresto del giovane pedofilo, dopo la convalida del gip Luigi Acquarone.

Secondo le prime, frammentarie notizie risulta che l'indagine, attualmente disoccupata, avrebbe precedenti penali propri per reati a sfondo sessuale su minori. Tuttavia, gli inquirenti mantengono il massimo riserbo per evitare l'identificazione della vittima, da tutelarla.

Non solo, ma non è dato sapere neppure il nome della località dove sarebbe avvenuta la violenza. Di certo, c'è solo l'arresto del diciannovenne con l'accusa di atti sessuali sul bimbo che all'epoca dei fatti aveva appena 5 anni.

Il pedofilo, accompagnato nel carcere di città piemontese, è stato ascoltato dal magistrato, ma sui contenuti dell'interrogatorio, almeno sino a questo momento, non si sa nulla.

Una vicenda che, comunque, pone inquietanti interrogativi e che è una volta ha come vittima un bambino. La storia di violenza dai minori raccapriccianti che naturalmente ha messo in allarme l'intera Val Bormida.

Lo spettro degli abusi sessuali sui minori, dunque, continua purtroppo a rimanere in primo piano. [L. b.]

Tariffe e rincari: parla Maiellano, presidente provinciale della Confesercenti «Aumenterà il prezzo del caffè al bar? E' la solita leggenda metropolitana»



Si parla di un rincaro del caffè al bar

ALASSIO

La raffica di aumenti delle tariffe dei servizi essenziali (Enel, gas, acqua), che trascinerebbe anche incrementi delle consumazioni, i banconi dei bar, sta suscitando un intenso dibattito.

E' una guerra di cifre che, a seconda di chi le elabora, molto divaricate. Secondo le associazioni dei consumatori la «stangetta» rimpallerebbe la famiglia media italiana con un prelievo di un milione e 200 mila lire annue, mentre, di contro, i calcoli del Ministero delle Finanze parlano di una incidenza di 170 mila annui.

Si sta anche discutendo della stazzina del caffè che secondo le notizie diffuse subirebbe un aumento di 100 lire. Su questo argomento interviene la Confesercenti, tramite il suo dirigente Giuseppe Maiellano, presidente provinciale e consi-

gliere nazionale del settore pubblici esercizi. Maiellano nega nel modo più categorico che il caffè al banco subisca aumenti. Dice il presidente provinciale: «L'aumento della tazzina del caffè è una pura leggenda metropolitana e fa del terrorismo nei confronti dei consumatori. Il prezzo del caffè è dal 1991 libero e lo decide il singolo esercente, perciò gli aumenti non saranno automatici su tutto il territorio nazionale. L'antitrust è da circa cinque anni che vieta alle categorie di categoria di esporre i listini prezzi consigliati, lascia all'esercente la libertà di applicare il prezzo ritenuto più giusto. Ma allora ci sarà l'aumento della tazzina? Ancora Maiellano: «Noi, come Confesercenti, abbiamo consigliato i nostri associati di non aumentare il prezzo del caffè per evitare la disaffezione del pubblico». [r. st.]

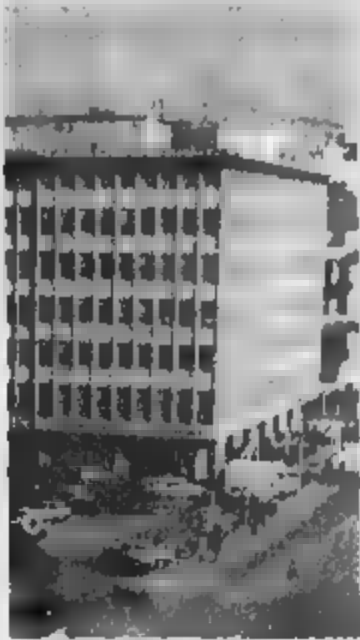
I fondi serviranno a finanziare i controlli che sono stati affidati alla Tecnocivis

Arriva la «gabella» sulle calderine

La Provincia chiede 15 mila lire per impianto

Scatta la gabella sulle calderine a gas. La Provincia ha inviato un opuscolo a circa 100 mila famiglie savonesi invitandole a effettuare un versamento di 15 mila lire per consentire i controlli sugli impianti termici. Coloro che non tengono conto del suggerimento, per la verifica dei tecnici provinciali dovranno pagare 120 mila lire. Di fatto è come se fosse stata istituita una tassa sulle calderine perché la Provincia ha dovuto procurarsi risorse per effettuare le verifiche sugli impianti previste per legge. Naturalmente la novità è stata accolta con scarso entusiasmo dai proprietari delle calderine ma anche dalle ditte private che effettuano la manutenzione.

L'assessore provinciale Pierluigi Pesce che si occupa di questa controversa materia spiega la situazione: «La legge prevede che i controlli debbano essere effettuati dalla Provincia a spese degli utenti. Fino all'anno scorso venivano effettuati controlli a campione e i sottoposti pagavano 120 mila lire, oltre a rischiare una multa per eventuali difformità dell'impianto. Abbiamo preferito distribuire questo vantaggio tra tutti gli utenti, fissando una tariffa di 15 mila lire a calderina. Tenendo conto che la verifica deve essere effettuata ogni due anni, l'importo non è molto rilevante, anche se posso capire che i contribuenti siano infelici». La



L'assessore all'Ambiente Pierluigi Pesce. Chiede ai cittadini un contributo di 15 mila lire per finanziare i controlli sugli impianti termici che verrà effettuata dalla Provincia.

Provincia ha in programma di effettuare almeno 5 mila controlli (il 10 per cento delle autocertificazioni arrivate sinora a Palazzo Nervi). Per ogni controllo effettuato verseremo alla Tecnocivis un compenso di 120 mila lire, come prevedono le tariffe approvate per legge. La Tecnocivis, la società nata dalla Provincia, ha proprio per svolgere questi compiti, avrà quindi a disposizione una sessantina di milioni. Le aziende private che effet-

tuano la manutenzione dovranno compilare un modulo che attesti il buon funzionamento delle calderine controllate. Il documento dovrà poi essere spedito in Provincia insieme al versamento di 15 mila lire effettuato dal proprietario. L'ultima bozza è questa: se i tecnici della Provincia dovessero accertare il cattivo funzionamento delle calderine, verranno multati i proprietari e non le ditte che hanno effettuato la manutenzione. (c. v.)

Letimbro invaso dagli alberi

Allarme degli abitanti di Santuario che temono una nuova alluvione

SAVONA

Scatta l'allarme alluvione. E' sufficiente un temporale di fine estate per risvegliare i fantasmi dei disastri del 1992. A destare le preoccupazioni dei savonesi sono state solo le piogge ma anche l'approssimativo programma di manutenzione avviato dal Comune. Quasi tutto il letimbro e le lavanestre, infatti, è ingombro di alberi, rifiuti, erbacce che ostacolano il deflusso dell'acqua. Le segnalazioni più preoccupanti arrivano dal Santuario. «Dopo un'ora di pioggia si instaurano già situazioni di pericolo soprattutto nella zona di fronte al cimitero», osserva Pietro Botta, abitante del Santuario. Il corso del torrente è completamente ingombro di vegetazione e rifiuti e in alcuni punti l'acqua stenta a defluire. Sinora il Comune ha effettuato la pulizia soprattutto alla foce del torrente. Anche questo intervento è importante, ma i problemi li avremo a monte. Serve un

intervento immediato prima che cominci il periodo in cui le precipitazioni saranno più intense. Altre segnalazioni arrivano dalla zona del cimitero di Zinola. In via Quiliano il vento dei giorni scorsi ha ammassato un letto di foglie che in alcuni punti raggiunge i centimetri. Quando piove le foglie ostruiscono i tombini e impediscono il deflusso dell'acqua. Una situazione che si è verificata, sia pure in modo molto meno accentratissimo, in corso Mezzini e corso Ricci. Anche in questo caso le preoccupazioni dei cittadini sono motivate dall'esperienza degli anni precedenti. Una delle cause della disastrosa alluvione fu proprio l'ostruzione dei tombini che non drenarono per nulla l'acqua dalle strade. Soprattutto nelle zone della città in cui le ferte dell'alluvione del 1992 sono ancora evidenti, il timore di nuovi disastri diventa sempre più consistente con l'avvicinarsi dell'autunno. (c. v.)

Ieri altri controlli in città per arginare i furti

Le bande di nomadi nel mirino della polizia

SAVONA

L'escalation di furti (soprattutto negli appartamenti) registrati nelle ultime settimane in città è dovuta soprattutto alle bande di nomadi, ragazzini tra i 9 e i 14 anni di età che girano armati di grossi cacciaviti e mettono a segno decine di colpi. La risposta delle forze dell'ordine, però, non si è fatta attendere. La polizia ad esempio ha intensificato i controlli nel centro e nella periferia della città e ieri mattina ha arrestato una vera e propria caccia agli zingari, organizzando un pattugliamento con posti di blocco e controlli a tappeto. Una cinquantina le persone fermate e identificate. E nel mirino sono finiti anche pregiudicati sottoposti a misure di sicurezza o agli arresti domiciliari. Sono stati inoltre, controllati alcuni bar ed esercizi pubblici.

Ma la polizia chiede aiuto anche alla gente. «Per contrastare l'aumento di furti», spiegano in questura, occorre fermare le bande di nomadi prima che entrino in azione. E per questo motivo c'è bisogno della collaborazione dei cittadini. Ed ecco l'appello: «Appena» concludono i poliziotti, «vedete gruppi di nomadi, chiamate il 113. Così da consentire l'immediato intervento delle pattuglie della polizia». Il piano, predisposto dal questore, prevede che agenti della squadra mobile e della volante si mettano sulle tracce degli zingari per bloccarli. I nomadi vengono per fermati, accompagnati in questura per gli accertamenti del caso, perquisiti.

E i primi risultati si sono già visti. L'ultimo fine settimana, sei zingari sono stati denunciati dalla polizia. Giravano per la città armati di cacciaviti (gli arnesi utilizzati per scardinare la serratura delle porte di ingresso) che sono stati posti sotto sequestro. Erano ragazzini d'età fra i 9 e i 14 anni, arrivati da Torino in treno. (c. v.)

Continua il braccio di ferro tra polizia municipale e sindaco

Tavola rotonda sul caso vigili

Un'assemblea pubblica a Varazze

VARAZZE

Un'assemblea pubblica per la vicenda dei vigili urbani di Varazze che da mesi sono protagonisti di un duro scontro con l'amministrazione comunale. L'ha convocata il sindaco, Giovanni Busso, e si terrà lunedì prossimo alle ore 21,45 nella sala congressi del palazzetto dello sport. Si tratterà di una tavola rotonda per fare il punto della situazione, capire quali sono i punti di conflitto, cercare le soluzioni, alla quale sono stati invitati i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil, della Rsi e del Sulpim, che è il sindacato della polizia municipale. «Ritengo utile», spiega il sindaco Giovanni Busso, «un confronto pubblico perché l'informazione sulla vicenda sia chiara e diretta».

Nei giorni scorsi i vigili urbani hanno fatto affiggere sui muri di Varazze decine di manifesti per spiegare i motivi di tre giorni di sciopero e

ALIBISOLA RIFONDAZIONE PONE CONDIZIONI

Rifondazione comunista richiama all'ordine il sindaco di Alibisola Superiori Giovanni Battista Durante. Dopo l'uscita della maggioranza del consigliere Antonio Murialdo, Rifondazione garantisce l'appoggio politico al sindaco a patto che venga rispettato il programma di governo. «Chiediamo che venga rispettato il programma di governo», sostiene Rifondazione. «Ad Alibisola non servono altre decine di migliaia di metri cubi di case, visto che buona parte del patrimonio immobiliare è ancora sfuito. Inoltre chiediamo una rivisitazione del progetto dell'Aurelia bis che tenga conto dell'impatto ambientale. E' inoltre necessario che il Comune realizzi quei programmi di manutenzione che aveva promesso in campagna elettorale ma di cui si sono perse le tracce. Per il sindaco non sarà facile trovare un tracciato di Aurelia bis, visto che suscita polemiche anche l'attuale avvicinamento alla Pace». (c. v.)

del duro scontro con l'amministrazione comunale. «Non tutti a Varazze», spiegano, «hanno capito quali sono i motivi del nostro malcontento. Sgombravamo una volta per tutte il campo dagli equivoci: gli sciopero non hanno avuto nulla a che vedere con l'espletamento dei turni serali. Vogliamo soltanto essere trattati come gli altri dipendenti comunali che hanno beneficiato delle modifiche del nuovo contratto di lavoro. Vogliamo essere trattati come i dipendenti che prestano servizio fuori del palazzo e percepiscono un'indennità di disagio». (c. v.)

VILLAPIANA

Furto di preziosi in alloggio di via Alessandria

Ladri in azione in via Alessandria, nel quartiere di Villapiana. Sono entrati nell'alloggio di F.C., 45 anni, dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso e razziato preziosi e denaro per 900 mila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. (c. v.)

del cellulare spiaggia mentre fa il bagno

I «soliti ignoti» colpiscono anche sulle spiagge. E' successo alle Fornaci: M.P., 27 anni, di Savona, è andato a fare il bagno e ha lasciato incustodito lo zainetto nel quale teneva i soldi e il telefonino cellulare. Quando è ritornato, glielo avevano portato via. (c. v.)

GIUVINIA

Giovane «evade» è denunciato procura

Gli agenti della volante hanno denunciato per evasione dagli arresti domiciliari S.A., 45 anni, abitante a Spottorno. L'altro pomeriggio, l'uomo è stato arrestato dagli agenti della volante nei giardini del Prolungamento e controllato. (c. v.)

QUILIANO

Deve scontare vecchia condanna: è arrestato

Roberto B., 34 anni, di Savona è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura. L'uomo deve infatti scontare una vecchia condanna a un mese di reclusione per reati contro il patrimonio. Nel corso dei controlli anti-malavita, i carabinieri hanno anche denunciato quattro albanesi perché non in regola con i permessi di soggiorno. (c. v.)

Tentano rubare un'auto: condannati a due anni

Due anni di reclusione condizionale. E' la pena inflitta ieri dal tribunale a un tunisino e a un libico che l'altra notte erano stati arrestati dalla polizia a Vado Ligure. I due stranieri erano stati sorpresi a bordo di una Fiat Uno mentre stavano cercando di rubarla. (c. v.)

QUILIANO

Ex edicolante di Cadibona morta all'età di 79 anni

E' morta all'età di 79 anni, Elisabetta Longagna, che sta a lungo edicolante a Cadibona. Lascia il figlio Mauro, veterinario con studio a Millesimo. I funerali domani mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Cadibona. (c. v.)

LUTTO

L'ultimo saluto all'ex «maschera» del Diana

Si svolgono questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco da Paola, in piazza Bologna, i funerali di Pietro Delbono, 73 anni, ex «maschera» del cinema Diana e Olimpia. Era in pensione dall'87. Lascia la moglie Rosa e i figli Marco e Simonetta. (c. v.)

Cascate nelle vie San Lorenzo, Cava e Zunini

Tubo dell'acqua rotto

Un rione resta allagato

Un fiume d'acqua che a cascata, dalle scale di via Cava e via Zunini, si è riversato fino a via San Lorenzo a piazza Saffi. Sono le conseguenze della rottura di un grosso tubo dell'acquedotto avvenuta in via Cigliuti e che a tarda sera teneva gli abitanti del rione in stato di allarme. Il piano di emergenza che fino a notte inoltrata ha impegnato anche i vigili del fuoco e i vigili urbani che si sono occupati della viabilità in via Cavour e in via San Lorenzo. La preoccupazione maggiore era che i tombini non riuscissero a reggere l'acqua a fiumi che sconvolgeva dalla zona del Monturbano. E ripetutamente sono stati controllati. A uno a uno sono stati ispezionati per evitare il pericolo che si potessero ostruire. Nel frattempo gli operai dell'Acquedotto hanno cercato di individuare la parte di tubo dove si era verificata la falla, per riparerla. (c. v.)

delle vie Barilli, Zunini, Cava e dare l'allarme. «Dalla finestra ho visto la scalinata invasa dall'acqua», racconta un abitante, «e ho pensato che se si fosse messo a piovere forte. Ho guardato meglio e ho capito che la pioggia propria non c'entrava». Sono stati subito allertati gli operai dell'Acquedotto e la polizia. E subito è stato il piano di emergenza che fino a notte inoltrata ha impegnato anche i vigili del fuoco e i vigili urbani che si sono occupati della viabilità in via Cavour e in via San Lorenzo. La preoccupazione maggiore era che i tombini non riuscissero a reggere l'acqua a fiumi che sconvolgeva dalla zona del Monturbano. E ripetutamente sono stati controllati. A uno a uno sono stati ispezionati per evitare il pericolo che si potessero ostruire. Nel frattempo gli operai dell'Acquedotto hanno cercato di individuare la parte di tubo dove si era verificata la falla, per riparerla. (c. v.)

Al Prolungamento c'è acqua putrida

In questi pomeriggi di sole cocente molti cittadini con i relativi bambini si recano ai giardini pubblici del Prolungamento a mare, e trovano uno spazio verde da irridere. Ovunque cartacce e rifiuti, i custodi per raccogliere la piccola immondizia piena e traboccanti, per le strade e la spianata intorno al monumento a Garibaldi invaso da decine di colombi malati e vecellanti. Ma il tocco di classe, che più colpisce, è la vasca tonda della fontana, non è in funzione da giorni ed è piena solo in parte di un putredine marcio e di colore verdastro e fetido, sulla superficie galleggiano cartoni di vino da quattro e fogli di quotidiani.

Così aspetta la nostra amministrazione comunale a provvedere o svuotare la vasca per la pulizia dello scalo igienico? Vedo che sui muri della città il sindaco ha fatto affiggere dei manifesti per mettere in guardia dalle «zanzare tigre», il manifesto avvisa i cittadini di non lasciare il terreno ideale per lo zanzare, dopo di che proprio uova... addirittura consiglia di

svuotare dall'acqua i fontanari e la vasca tonda della fontana, allora cosa mi dice il signor sindaco?

Quanti miliardi di miliardi di uova di zanzara tigre saranno state deposte nella vasca piena di putredine? Quanti germi patogeni e virus saranno sviluppandosi nel gigantesco brodo di coltura del vascone? Tremo solo al pensiero, mentre alcuni bimbi giocano allegramente infilandosi i piedini nel gigantesco blob della vasca. Spero che l'assente competente provveda con solerzia. E' meglio non illudersi.

Roberto Nicolich, consigliere comunale Lega Nord, Savona

Cairo Reindustria che sta facendo?

A che punto è Cairo Reindustria? Da alcuni anni sul territorio comunale è operativa «Cairo Reindustria», la società pubblica che ha come obiettivo la ricostruzione industriale di Cairo dopo la perdita di migliaia di posti di lavoro dalla crisi e dalla decadenza delle fabbriche storiche. Sembra, però, che ad oggi, nonostante le ipotesi e speranze

di insediamenti produttivi, la situazione sia ancora al palo anche se sono state attivate società di servizi. Ma la vera reindustrializzazione deve ancora partire. Recentemente ho sentito parlare ad un convegno di «Valbormida Reindustria».

Ma adesso, a che punto è la situazione? Quali sono i progetti futuri? Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato o è ancora attivo quello precedente? Ci sono speranze per i giovani di Cairo e della Valbormida per posti di lavoro o devono cercare altre strade?

La fame di posti di lavoro nelle nostre zone è diventato uno dei problemi più impellenti. E' meno male che le recenti attività industriali sono in fase di espansione. E' possibile avere delle risposte attendibili in relazione ai problemi esposti? Rinaldo Cirio, Cairo M.

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi sottoscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate o recapitate telefonicamente non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA, Redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona - Fax: 019 810.071

AMBULANZE (tutte le province)

Notturna (dalla 20 alle 8), prelievi e soccorsi (dalla 10 del sabato alle 8 del lunedì).

Direttore Savona: telefono num. verde 800.558.088 (da Varazze e Spottorno).

Direttore Pinerolo: telefono num. verde 800.558.088 (da Noli e Borghetto).

Direttore di Albenga: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Direttore di Chiavari: tel. al 118.

Savona, via Paleocopa 147, tel. 822824. Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della mattina. Della Ferrara, c.so Italia, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALBISOLA: Sant'Antonio, piazza Alibisola, tel. 846.154.

ALBISOLA: Centrale, via Mella Ignola 4, tel. 53007.

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliolo 24, telefono 019 5540117.

ALBISOLA SUPERIORE: Adria, via Saffi 75, telefono 488242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, telefono 971013.

CAIRO MONTENOTTE: Acqua, via Portici 31, telefono 500500.

CERALE: Albino, via Aurelia 148, telefono 931049.

FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, telefono 801703.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677171.

MILLESIMO: Cipriani, piazza Italia 45, tel. 554017.

NOLI: Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748636.

SPOTTORNO: Cirina, piazza Colombo 1, telefono 745342.

PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, telefono 828021 (Per il notturno Finardi, via Montebello 14, tel. 828036 per il comprensorio da Borghetto e Varazze).

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 880184 (Per il notturno Della Ferrara di Savona).

VARAZZE: Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 934952.

SAVONA 30 AGOSTO

MAT. NOTTURNO

Angiolina Agnese, 93 anni, Savona, via Sarvatax 26. I funerali sono in programma alle 9 nella chiesa di San Paolo.

Agosto Rainardi, 90 anni, Vado Ligure, via Tommaso 30. Trasporto diretto alle 8,15.

Erminia Mangina, 85 anni, Savona, via Amalfi 5. I funerali si svolgeranno alle 10 nella chiesa di San Francesco.

Domenico Novello, 70 anni, Castelletto Uzzone, località Sant'Ilario 17. Trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10.

Pietro Delbono, 74 anni, Savona, via Isarie 1. I funerali si alle 9 nella chiesa di San Francesco.

Gioconda Serafini, 88 anni, Savona, via Barilli 4. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30.

LOANO

Il Settembre musicale

Concerto per organo ed organo con Paola Viana e Paolo Davò domenica sera per il «Musica Classica Loana» nella chiesa di Sant'Agostino a Loana. (a. r.)

LA FANFARA MILITARE

Il concerto della fanfara e una sfilata di moda militare inaugurano sabato sera «Rap Camp» la manifestazione promozionale dell'Esercito italiano in programma, anche domenica, a Borghetto. (a. r.)

PIETRA LIGURE

Mostra di immagini

Originale mostra di santini del 3 settembre nel salotto parrocchiale di San Nicolò a Pietra Ligure. La collezione è della famiglia Lenzi-Dovo di Giustenice. (a. r.)

SAVONA

Via della Mignone

L'Ente parco del Belga organizza una gita a Masone e Campo Ligure. L'escursione dura dalle 9 alle 18 ed è in programma domenica. (c. v.)

Il Savona lo tenta, ma Torrente indugia

Una separazione senza rancori quella tra Panucci e Piro

Lorenzo Spotorno assumerà un incarico da «supervisore» nel suo reparto

Nuove attrezzature per il S. Corona

L'azienda compra strumenti per tre miliardi

Augusto Rambodo

PIETRA
Nuove attrezzature per quasi 3 miliardi e mezzo sono state acquistate ieri dall'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. Si tratta in particolare di una risonanza magnetica, la Tac e due ecodoppler. Sempre ieri, come tempo previsto, è stato firmato l'incarico di supervisore del Dipartimento di diagnostica per immagini. Lorenzo Spotorno che dal 1 settembre non sarà più primario ma resta in pianta stabile nel nosocomio piacentino. Intanto l'ospedale sta preparando un piano per ridurre le lunghe liste di attesa.

LA DELIBERA La delibera per 3 miliardi e 300 milioni sono state fatte ieri dal direttore generale Franco Bellanda e dal direttore amministrativo Flavio Neirotti. Gli strumenti acquistati saranno consegnati fra settembre e l'inizio del 2001. Si tratta, fra l'altro, di una nuova risonanza magnetica di ultima generazione e di una nuova Tac che sarà in seguito posizionata fra il pronto soccorso medico ed ortopedico e la sala operatoria.

LA DELIBERA La delibera per 3 miliardi e 300 milioni sono state fatte ieri dal direttore generale Franco Bellanda e dal direttore amministrativo Flavio Neirotti. Gli strumenti acquistati saranno consegnati fra settembre e l'inizio del 2001. Si tratta, fra l'altro, di una nuova risonanza magnetica di ultima generazione e di una nuova Tac che sarà in seguito posizionata fra il pronto soccorso medico ed ortopedico e la sala operatoria.



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: potenza ultranormale

Amari. Spotorno è però stato nominato ieri supervisore del polo ortopedico. Chi sperava di una sua fuga verso l'attività privata è rimasto deluso. Lorenzo Spotorno è parte fondamentale della storia e della crescita del Santa Corona e dell'ex Ruffini di Finale degli ultimi 30 anni.

ATTESA Santa Corona vanta alcuni primati positivi, come un tempo d'attesa nullo per le mammografie. La Savona ci vogliono 5 mesi, ma è alle prese ancora con attese troppo

lunghe per cardiologia, urologia e chirurgia vascolare. A settembre sarà varato un piano riduci-liste. Il sindaco di Pietra Ligure, Roberto Bellanda, ha protestato di chi ha risposto immediatamente, o quasi, solo per certi servizi o visite specialistiche a pagamento.

CHIAMATA Continua la ricerca del nuovo direttore sanitario. Iniziano a circolare da Genova i primi nomi. Chi verrà nominato dal direttore Bellanda potrà forse avere qualche garanzia sulla sua permanenza a Pietra anche oltre il 31 dicembre.

Allo studio un nuovo progetto

Albenga, al Santa Maria Misericordia presto torneranno a nascere i bambini

ALBENGA

«Si è solo accennato, in un generale "pour parler", all'ipotesi di riportare un punto nascita nell'ospedale di Albenga. Non credo invece, per quanto di nostra competenza, per quanto fatto di recente al Santa Corona, che si possa tornare ad aprire al Santa Maria Misericordia un reparto di nascita. Il possibile ritorno delle nascite ad Albenga. I tempi non saranno brevi ma le richieste sono pressanti. Vengono dalla popolazione e da molte forze politiche e sindacali. E fra un anno ad Albenga si torna alle urne. In questi casi scattano meccanismi campanilistici ma anche legittime preoccupazioni sulla distanza fra l'entroterra di Albenga e il Santa Corona. Ma questa distanza è ancora più importante nel caso del

Dipartimento d'emergenza. Al Santa Corona c'è chi sostiene che si sono verificati per il record di nascite e urgenze ginecologiche a Ferragosto non hanno giovato l'immagine del reparto piacentino. Dovrà essere riorganizzato, con tutto il polo neonatale, anche garantendo professionalità ed una adeguata presenza infermieristica.

Da fonti sindacali, e non solo, arrivano invece spinte importanti perché attornino e oculistica, vengano definitivamente trasferite a Pietra come «logico completamento del Daa». La logica non è pre stata seguita in questi anni per la chiusura e il trasferimento di reparti e servizi.

Ad Albenga resta aperta anche la grande questione del nuovo ospedale. (a.r.)

Borghetto: il giovane è stato arrestato

Scende sotto casa e sappa anziana

BORGHETTO SS.

Singolare scippo, l'altra sera, in centro a Borghetto. Un giovane ha messo a segno un «colpo» poco distante dalla sua abitazione, scegliendo bene la vittima, una donna che in quel momento passava lì vicino. Dopo è rinascente come se nulla fosse successo, pensando di farla franca.

Quando la vittima dello scippo ha chiesto aiuto sono arrivati i carabinieri e lui, dal terrazzo di casa, ha salutato i militari in modo educato. La donna, cameriera di 53 anni, C.B., alla quale aveva strappato la borsetta non lo ha immediatamente riconosciuto. Poi i primi sospetti dei carabinieri, sulle sue tracce dal ritrovamento della maglietta che indossava lo scippatore.

E in manette è finito B.F., 37 anni, che ora è accusato di rapina, lesioni, minacce. Dopo aver strappato la borsa alla donna, infatti, l'ha minacciata di morte ed è scappato. A incastrarlo non è stata solo la maglietta. I carabinieri, infatti, hanno perquisito la casa del giovane dove hanno trovato la refurtiva: la borsa con i documenti della donna e il denaro, circa trecento mila lire. Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminari ha convalidato l'arresto e B.F. è finito in carcere. (a.r.)

ALTARE

Cane strana due gattini denu il proprietario

Un altare è stato denunciato dall'Enpa per maltrattamento di animali e ora rischia una sanzione da 2 a 10 milioni. Il suo cane, che non appartiene a razza, è combattimento, da anni uccide gatti in località Fornace. Nei giorni scorsi, il cane, sfuggito per l'ennesima volta alla custodia del proprietario, ha sbranato due gattini. (l.b.)

CAIRO M.

In località «Farina» scade la qualità dell'aria. Non migliora la qualità dell'aria nella zona del bivio Fornace, a Cairo Montenotte. Dai dati del Centro operativo provinciale a dell'Arpal, la qualità infatti è stata giudicata ancora una volta solamente «accettabile». «Buona», invece, nell'area degli impianti sportivi, a Cengio. (l.b.)

CAUCE L.

Polemiche per l'acqua in paese e a Carbuta

E' ancora polemica per la carenza idrica e la cattiva qualità dell'acqua a Carbuta e a Calice. Spesso è necessario l'intervento della autobotti dei vigili del fuoco.

«Abbiamo fatto la vasca ci vuole un anno di verifiche sulle sorgenti prima di immettere acqua potabile in rete», conferma il sindaco Enrico Richeri. (a.r.)

FINALE L.

La spiaggia di Malpasso aperta anche a settembre

Resterà attiva anche a settembre la spiaggia attrezzata comunale al Malpasso di Varigotti e Noli. I buoni risultati della stagione, anche dal punto di vista dell'ordine pubblico e della viabilità, hanno favorito la proroga del servizio. (a.r.)

La comunità montana trasferisce gli uffici

Cambia sede la Comunità Montana Ingauna: si trasferirà da via Mazzini 28 nella Pontelungo in via Niccolari. La decisione è stata presa dal consiglio direttivo che ha stabilito l'acquisto dei locali di via Niccolari. (r. sr.)

ALBENGA

Lo Sportello del cittadino vara «L'informa città»

Si chiama «Informa Città» ed è una guida di indirizzi utili e numeri telefonici redatta dallo Sportello del Cittadino di Albenga. Nell'opuscolo, la distribuzione sarà gratuita, saranno segnalati gli orari dei vari uffici comunali e tutti i servizi di pubblica utilità. (r. sr.)

La polemica contro il sindaco per il riassetto della pianta organica

«Troppi generali in Comune»

Pietra, pesanti accuse di Mario Garrara

PIETRA

«Il nostro Comune diventerà come l'esercito della Repubblica di Salò. Ci saranno tanti generali, tanti dirigenti». Il fraseggio ironico, contro le tante assunzioni programmate dalla giunta leghista di Pietra, è del consigliere Mario Garrara. Si litiga ormai su tutto in Consiglio in un clima pre-elettorale. L'altra sera l'assesso è stato interrotto dalla maggioranza dopo un pepato diverbio fra Garrara e l'assessore Carlo Mattioli sul caso del restauro della statua di San Nicola. Non sono escluse quindi le polemiche che il prossimo anno sarà ridotta l'età delle assunzioni. Primo casus belli il riassetto della pianta organica con l'assunzione di un nuovo dirigente e uno scioglimento dell'ufficio tecnico. Il costo per tutti i nuovi dipendenti (quasi 1200 milioni nel 2001), dovrebbe arrivare al 40 per cento delle spese totali. Dai banchi della minoranza (Lariani, Palmatino, Scrivano, Garrara, sostenuto da Marangola Palazzi), hanno attaccato questa decisio-



L'assessore Carla Mattioli

ne «il geometra Folco, ex direttore dell'ufficio tecnico era un fenomeno. Ora quello che faceva da solo dev'essere fatto da una truppa di dirigenti. Prima di mettere tanti responsabili si do-

vano coprire i posti vacanti per operai, giardinieri ed altro. Salsedo ed Accame hanno sostenuto la decisione. «In altri Comuni come Loano i dirigenti restano più dei nostri. Il bilancio non ha problemi anzi il prossimo anno ridurranno l'Ici per la «de-casse», ha proclama Accame.

A provocare la chiusa anticipata del Consiglio è stata la questione del restauro di San Nicola. Il consigliere Garrara ha deliberatamente tentato di evitare la discussione adducendo infondate vizi procedurali. L'ostinazione di Garrara è sfociata in un comportamento incivile nei riguardi dell'assessore Mattioli. L'amministrazione provvederà affinché la statua possa essere esibita alla processione del 2001, scrive la giunta. «Non c'era nulla da decidere in Consiglio. Sono tutte scuse». Per prima volta una maggioranza ha lasciato l'Aula con un pretesto.

Il sindaco e arrivato a dire che la statua di San Nicola è del Comune, hanno commentato Scrivano e Garrara. (a.r.)

Per il guasto a una ruota. Il convoglio è ripartito dopo 50 minuti

Un nuovo incidente ferroviario

Treno bloccato a Sale Langhe

CENGO

Ancora problemi sulla linea ferroviaria Torino-Savona. Ieri mattina, poco dopo le 8, il diretto Torino-Fossano-Savona è stato costretto a fermarsi nella stazione di Sale Langhe, a poca distanza da Salsed, per il blocco del freno di una ruota.

La carrozza interessata dal guasto, è stata sganciata e il convoglio ha ripreso la sua marcia ma circa 15 minuti di ritardo. Nuovi disagi, dunque, per i viaggiatori che ancora una volta hanno dovuto fare i conti con i problemi di una linea ritenuta da molti, ormai desueta, e sulla quale nel giro di dodici giorni si sono verificati addirittura tre deragliamenti. I primi due si erano registrati nei pressi della stazione di Salsed il 12 e il 21 agosto, e l'ultimo, in ordine cronologico, nella prima serata del 23 a San Giuseppe. Episodi che, fortunatamente, non hanno provocato feriti fra i passeggeri, ma che tuttavia hanno determinato pesanti disagi.

E proprio per far luce su quanto accaduto, proseguono gli accer-



Si ripetono gli incidenti sulla linea Ceva-Savona: comuni e sindacati

tamenti da parte della commissione d'inchiesta. Non solo, sia sul versante ligure, sia su quello piemontese, gli amministratori locali e i rappresentanti del sindacato intendono chiedere un incontro

con la direzione delle Fs per fare il punto della situazione e soprattutto per sollecitare interventi al fine di migliorare e potenziare le comunicazioni ferroviarie tra Savona e il Piemonte. (l.b.)

Blitz dei carabinieri a Borghetto e Ceriale, sequestrati cellulari e auto. Ieri gli interrogatori in tribunale

Lucciole in Riviera, sgominato clan italo-albanese

In manette sei persone che si occupavano di trovare gli alloggi-alcova



Lucciole al lavoro sull'Aurelia

ALBENGA

Si è conclusa all'alba di ieri l'operazione «Mordi e fuggi» condotta dai carabinieri che ha portato all'individuazione dell'attività di un clan legato al mondo della prostituzione. Le vicende di violenza e di degrado che, complice la miseria e la disperazione, hanno inizio nei paesi inquisiti di Albania e Macedonia, o che vedono il rapimento di fatto di giovani donne avviate poi alla prostituzione, finiscono per consumarsi anche sul nostro territorio. Il sistema usato dalla banda formata da sei persone consisteva nell'avere a disposizione una serie di appartamenti in affitto ove quattro giovani donne sfruttate esercitavano il meretricio. Si trattava di un albanese di 20 anni, una rumena di 25 e due macedoni di 26 e 28 anni.

L'organizzazione criminale era formata da italiani e da

albanesi. I primi procuravano gli appartamenti in affitto, nelle cittadine di Borghetto e di Ceriale. Insieme anche in altri comuni limitrofi del ponente savonese, mentre i veri e propri «magnaccia» tenevano le giovanili prostitute in uno stato di minacce e di violenza, per scoraggiare eventuali tentativi di fuga e di denuncia.

Le indagini che hanno portato all'arresto complessivamente di sei persone (L.G.C., 32 anni, Albenga; G.A., 51 anni, di Ceriale; M.L., 32 anni di Durazzo, residente a Borghetto; mentre erano già finiti in carcere N.C., 48 anni, di nazionalità italiana, residente a Borghetto; K.L., 29 anni, di Durazzo e S.L., 21 anni, prostituita di Tirana) sono iniziate nel marzo scorso. In alcune situazioni si è anche avuto le testimonianze di alcuni clienti colti mentre avevano i luoghi dove si erano incontrati con le belle di notte.

La banda disponeva di dieci telefoni cellulari, per doppiare le ricerche dei carabinieri, e cinque autovetture (due Mercedes 300 e 230, due Peugeot 405 e 206 ed una Volkswagen Golf del valore complessivo di 200 milioni di lire, poste sotto sequestro).

L'operazione «Mordi e fuggi» si è conclusa con una serie di perquisizioni effettuate da una cinquantina di militari della compagnia di Albenga, delle stazioni di Ceriale, Borghetto Santo Spirito e Loano, coordinati dal comandante della Compagnia Giuseppe Di Fonzo. Gli appartamenti-alcova dove avvenivano gli incontri clandestini fra clienti e prostitute sono risultati essere sette. Gli arresti sono avvenuti sulla base di ordinanze di custodia cautelare emesse dal giudice Pioranza Giorgi, su richiesta del pm Alessandro Bogliolo. Ieri gli interrogatori in tribunale degli ultimi fermati: due sono in carcere, uno è domiciliare. (r. sr.)

Da oggi a domenica nei locali della Confraternita anche incontri culturali

Mallare si trasforma in una libreria

La rassegna delle pubblicazioni valbormidesi



Libri in mostra nel week end a Mallare

MALLARE

Torna la rassegna dedicata alle pubblicazioni valbormidesi, arrivata quest'anno alle tredicesime edizioni, e organizzata dalla Comunità montana «Alta Val Bormida». Pro loco e Comune di Mallare, il contributo dell'Amministrazione provinciale su delega della Regione.

La manifestazione prenderà il via domani e si concluderà domenica prossima a Mallare. Con inizio alle 20.30, nell'antica Confraternita, si svolgerà un incontro di studi che avrà come filo conduttore «Per una nuova cultura della Val Bormida», e che vedrà la partecipazione, in veste di relatori, di Giannino Balbis, Giovanni Farris e Guido Malandra. Moderatore del convegno sarà Luca Franchelli.

Non solo, ma sempre domenica, nell'ambito della rassegna di apertura della rassegna, è anche in programma la premiazione

del «Concorso nazionale di Poesia 2000» dedicato allo scrittore, poeta e saggista altarese, Aldo Capasso. Il concorso era bandito lo scorso anno ed è riservato ai giovani al di sotto dei 25 anni di età.

Seguirà poi la presentazione del libro di Guido Malandra, dal titolo «Bibliografia storica delle alte Valli Bormide, d'Erro e d'Orba». Spiegano i promotori dell'iniziativa: «Un volume che rappresenta un punto fermo per tutti gli studiosi di storia locale. Un lavoro di ricerca raffinato e straordinario che abbraccia il periodo che dal 1573 al 1950».

La rassegna di pubblicazioni valbormidesi proseguirà poi sabato e domenica con l'esposizione, sempre all'interno della Confraternita, di volumi antichi e moderni. In contemporanea, lungo la via, sarà possibile visitare il tradizionale mercato. (l.b.)

Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati

SANREMO

Eccole, le nomination delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» ormai collaudato.

Quest'anno si è puntato al rinnovamento totale: tutte le nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci, Albenga e dal Comune di Sanremo, alla parteci-

pazione di Sagor e Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Eccoci, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighero, Tony Bizarrelli, gli A.C. One, Ciro Cacace, Simona Urso e le ragazze già selezionate per Miss delle Miss. (g. p. m.)

TUTTI I PREMIATI

- IMPERIA** Terme di Pigna
SAVONA Pista go-kart di Pontinvrea
GENOVA Lanterna di notte
- MUSICA CLASSICA**
IM: Incontri 2000 con la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta (Noli)
GE: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso
- AVVENIMENTI SPORTIVI**
IM: Campionato europeo di tennis under 14 (Sanremo)
SV: Campionato italiano di moto d'acqua (Albissola Mare)
GE: Weekend Remo in notturna (Santa Margherita)
- SPETTACOLI**
IM: Estate Casinò di Sanremo
SV: Concerto grosso per i New Trolls
GE: Festival jazz di Sori-Golfo Paradiso
- CABARET**
IM: Festival Musica Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadaridere (Vendone, Onzo, Castelvecchio, Cisano, Eri)
GE: Festival Recchese di teatro comico
- INTRAURALE E MUSICA**
IM: Festival internazionale folklore (Sanremo)
SV: Serata medioevale di Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale Cogorno
- SAGRE**
IM: Sagra del Samber Rosso (Sanremo)
SV: Sagra del Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: Sagra di San Giorgio (Portofino)
- COMUNI**
IM: Ceriana
SV: Celle Ligure
GE: Arenzano
- CONCORSI**
IM: Scurlussu e Ciciubelle (Diano San Pietro)
SV: Castelli di sabbia Alasio
GE: Barcarolata (Sestri Levante)
- INTRAURALE**
IM: La baldoria di Valloria (Prelà)
SV: Basure (Loano)
GE: Camogliolo (Camogli)
- CULTURA**
IM: Incontri piazzetta dell'Olmo (Imperia)
SV: Un libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi all'Abbazia di Tigiletto

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran galà al Roof del casinò

Giorni SANREMO

E' il concerto-evento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera (ore 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena 400 spettatori, gran parte clienti abituali della da gioco. Tutti invitati.

Il commissario prefetizio Carmelo Bonsignore avrebbe voluto installare all'esterno due schermi, per offrire lo spettacolo all'intera città. L'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un diverso dal solito: niente bagni di folla,

ma un rapporto strettissimo con il pubblico, quasi confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni 70. Da «Questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, più sofisticato lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cena di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'agibilità del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Paestum, nella Valle dei Templi, dove si

esibirà ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di note» (un impegno soprattutto «acustico») iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Pazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performances.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

MARINA YACHTING

MERIT CUP

CIESSE PTUMINI

CHESTERFIELD

**ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"**

LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON, CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA E INTERESSE ALLA QUALITÀ

DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO

LIQUIDAZIONE TOTALE

dal 1° al 30 settembre

SCONTI DAL 20% AL 60%

SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO



Con il tagliando pubblicato ogni giorno da «La Stampa» uno sconto per adulti e ragazzi

Tutti i giovedì sera l'Acquario è «lunare»

Una visita speciale dopo il tramonto: i nuovi orari

GENOVA
Ultimo due ore per scoprire il percorso lunare dell'Acquario di Genova. Ma chi non potrà cogliere questa opportunità non si disperi: sarà replicata.

È un itinerario che ha di magico. Dopo il tramonto le sale sono avvolte da una luce speciale, che riproduce quella della luna. Sembra di vederli, i riflessi sulla superficie del mare. A rendere l'ambiente ancora più particolare è il silenzio: se si è fortunati non s'incontra il pinnone che l'Acquario durante il giorno. Un silenzio con il quale duettano le note di una musica new-age, molto soft, che accompagna il visitatore.

Comunque, sarà l'atmosfera notturna, ma dopo il tramonto i toni di voce s'abbassano. Dovosamente, altrettanto, per non disturbare gli ospiti delle vasche. Le luci, ad esempio, che a quote ora diminuiscono, spaziarono sulla "scogliera", appunto alla luce della luna. Oppure i grandi squali, che continuano a nuotare: un moto perpetuo che di notte acquista ancor più eleganza. E poi le meduse, attrazione regina dell'itinerario notturno, con i loro filamenti fluorescenti.

Il percorso lunare si proietta oltre il consueto orario d'apertura, sino alle 23 (ultimo ingresso alle 21.30). L'iniziativa, varata quest'anno, ha caratterizzato tutte le serate estive, un cartellone che si chiude con oggi e domani. Ma l'opportunità verrà riproposta con il nuovo orario autunnale-invernale, appena varato. L'appuntamento è per tutti i giovedì, quando l'Acquario resterà aperto dalle 9.30 alle 23 (ultimo ingresso 21.30). Di giorno, invece, l'Acquario aprirà - a partire dal primo settembre - da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 19 (ultimo ingresso 17.30); sabato, domenica e festivo dalle 9.30 alle 20 (ultimo ingresso 18.30). Nel periodo dal primo novembre al 28 febbraio, salvo le festività natalizie, il lunedì sarà giorno di chiusura. Con il tagliando pubblicato da «La Stampa» sempre lo sconto di duemila lire, per l'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000 **AGENZIA ECCOCI** **COMUNE DI SANREMO**

SAGOR FESTIVALMARE Sanremo 2000 **Edi per di**

Referendum tra i i sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Gallo del turismo.

Bagni marini	Boristi
Bagnini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia **ECCOCI** Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554466.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto i tagliandi pervenuti, a a per posto, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai **BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino DAI 4 AI 12 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, o lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 50% al **BAZAR DI PORTA SOPRANA**

Prezzo convenzione per posto **L. 19.000** (1° o 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

COOPERATIVA BATTOLIERI GENOVA **LA STAMPA**

IN MARE DAL

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19.30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battolieri Genova tel. 010 265712 - 0135 - 7371636.

Utilizzare il tagliando il giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000 **BORDIGHERA CITTA' DELL'UMORISMO**

SEX **humour**

PALAZZO DEL PARCO
Sala Rossa - ore 16 - 19

"CONSULTORIO DI COMICOTERAPIA SESSUALE"

I PRIMI VENTI LETTORI CHE SI PRESENTERANNO AL CONSULTORIO RICEVERANNO UN SIMPATICO GADGET.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO.

LA STAMPA GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2000 **Pista di go-kart "VITTORIA"**

PONTINVREA
uscita autostradale **ALBISOLA**
Strada del Glovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 705465.



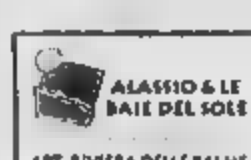
Regione Liguria
Promozione Culturale



Assessorato alla Cultura



Centro Libri



Alassio & Le Baie del Sole
Art Riviera delle Palme

Premio Letterario Nazionale UN AUTORE PER L'EUROPA 6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria
Palazzo Morteo - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
venerdì 1 SETTEMBRE - ore 21.30
incontro con il personaggio

Alda Merini

"uno dei nostri poeti più veri, una voce che si lascia parlare dall'ignoto"

Saranno presenti gli Italianisti che costituiscono la giuria del premio letterario
«ALASSIO 100 LIBRI - UN AUTORE PER L'EUROPA»
e i Componenti della Commissione per il Premio Nazionale
«ALASSIO 100 LIBRI - UN EDITORE PER L'EUROPA»
INGRESSO LIBERO

Ragazze e locali in gara il 30 settembre al Teatro dell'Opera, due sfilate anche a Festivalmare

Liguria moda & bellezza, debutto al Casinò

Sono quasi ultimate le selezioni per Miss delle Miss



Veronica Simpatico, 15 anni
di Torino
Le Macine (Albenga)



Zingaro, 25 anni, di Loano
Tropicana (Loano)

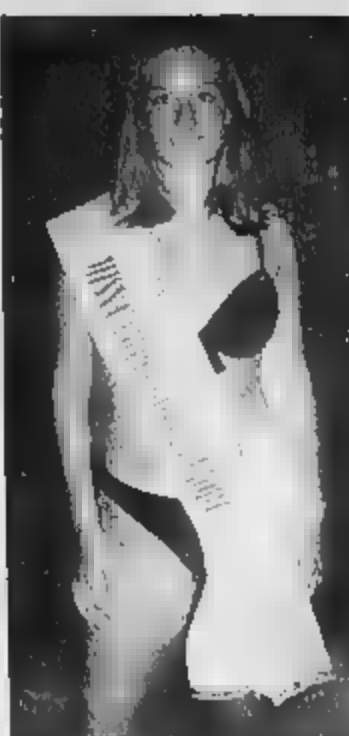
Liguria moda ■ bellezza, con l'elezione della Miss delle Miss, arriva alla fase finale. La manifestazione, organizzata dall'Agenzia Eccoci in collaborazione con La Stampa e il Casinò di Sanremo e la partecipazione di Sagor e Di per Di, dà appuntamento al 30 settembre per il gran finale al Teatro dell'Opera. Alla serata, che avrà tanti momenti di spettacolo e riserverà sorprese anche per quanto riguarda la moda, parteciperanno le ragazze che hanno superato le selezioni svoltesi nei locali notturni delle province di Savona e Imperia. E infatti la gara, nel suo genere, si svolge anche tra i locali.

Le ragazze, età compresa fra i 14 e i 25 anni, saliranno in passerella per contendersi il titolo di «Miss delle Miss 2000» in una cornice prestigiosa, «nuova» a iniziative di questo genere. E' infatti la prima volta che il Teatro dell'Opera del Casinò apre le porte ad un concorso di bellezza. Ricordano all'Agenzia Eccoci: «Al concorso partecipano molte ragazze che da anni trascorrono in Riviera le vacanze estive. Alcune di loro si sono iscritte per gioco, senza pensare di arrivare alla

finalissima. E' sicura la presenza al Casinò di personaggi del mondo dello spettacolo». Le altre miss elette, oltre a quelle pubblicate nell'elenco di questa pagina, sono Alessandra Mancino (La Pinta, San Bartolomeo), Manuela Monsile (Bar Charlie, Sanremo), Roberta Vercesi (Bar Roma, Sanremo), Giorgia Rolando (Acqua Alta, Sanremo), Federica Cilluti (Virgin Fashion Café, Pietra) e Cecilia Gambaro (Cabaret, Alessio). Molte delle ragazze elette nelle selezioni sfilano il 5 e il 6 settembre prossimo al Festivalmare al Casinò di Sanremo. Le prossime due serate di selezione sono programmate giovedì 7 settembre allo Snack & Coffee di Albenga e domenica 10 settembre alla rassegna del Pigato di Salea d'Albenga.

All'organizzazione del concorso e a singole selezioni hanno collaborato La casetta in Canadà di Ceriale, lo staff della coiffeuse Giulia di Pietra Ligure (Imma, Monica, Sonia e Matteo), la boutique Scacco Matto, i bagni Europa, Nicoletta Air Stili, boutique Lady Ovidia e i bagni Rocce di Pinamare di Andora oltre a Enzo Antinoro.

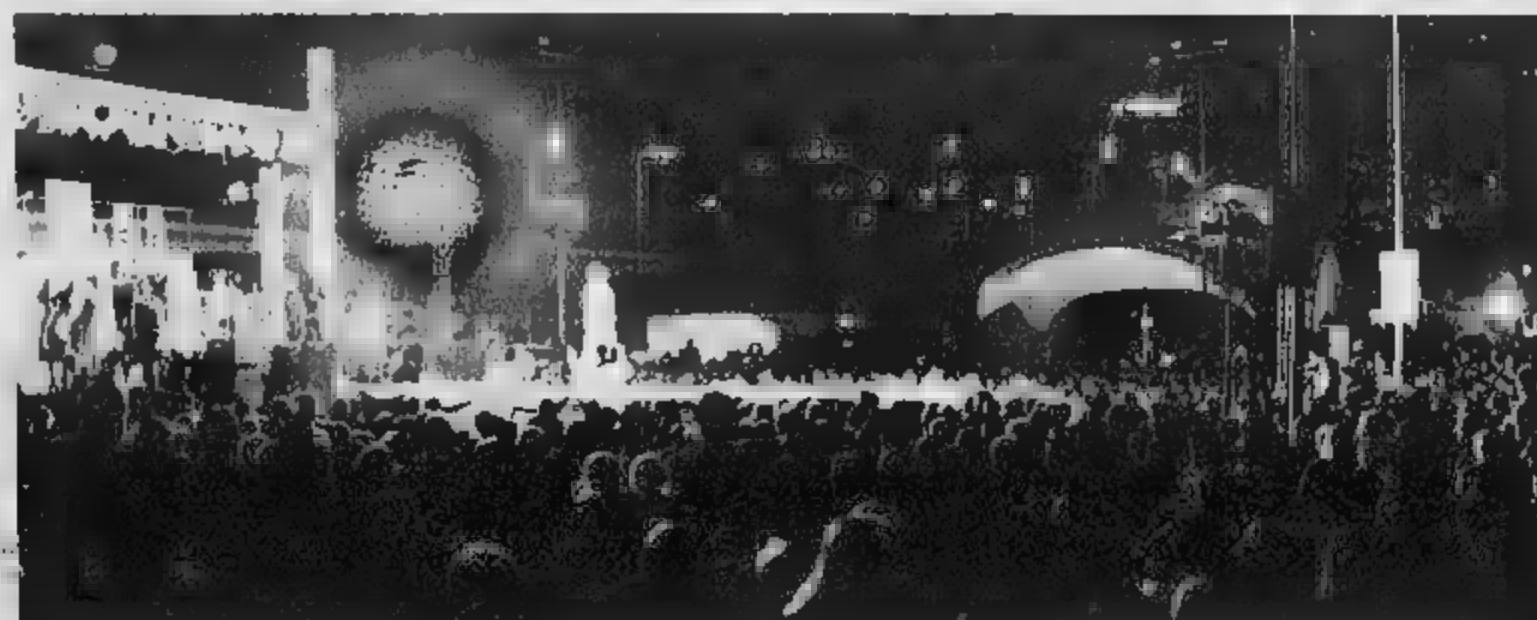
Simona Casamento, 18 anni
di Roma
Camping dei Fiori (Pietra Ligure)



Mirka Di Maio, 17 anni, di Venuruglia
tra due componenti del Lythium Kursaal (Bordighera)



Tiziana Maglio, 25 anni, di Imperia
Nova (Imperia)



Lo splendido colpo d'occhio del pubblico e del palco all'edizione dell'anno scorso di Liguria moda ■ bellezza. Il titolo di Miss delle Miss fu vinto da Emilia Galliani



Mirka Ceregini, 22 anni, di Genova
Gulliver (Noli)



Maria Rachelia Tuttobene, 17 anni
di Mondovì
Il Ritrovo (Albenga)



Chiara Chirio, 20 anni, di Torino
St. James (Arna di Taggia)



Statillo, 20 anni
di Savona
Il Covo (Finale Ligure)



Alice Ferrari, 16 anni, di Valleggia (Sv)
Poseidon (Loano)



Francesca Giordana, 14 anni, di Savigliano
La Casa ■ Priore (Andora)



Odetta Siffredi, 19 anni, di Villanova
Bar Angolo (Alessio)



Roberta Orrù, 21 anni, di Genova
Bagni Monique (Noli)



Sabrina Fignat, 22 anni, di Genova
Al Pozzi (Loano)



Rosalia Facciano, 20 anni, di Vado Ligure
Deubaci (Vado Ligure)



Maria Bo, 18 anni, di Asti
Mayflower (Laigueglia)



Angela Arnone, 14 anni, di Ventimiglia
Bk Below (Andora)

Appuntamenti con il rock dal vivo nei discopub, appuntamenti per tutti i gusti in discoteca

L'ultima notte d'agosto è sotto le stelle

Si balla dance, latino e commerciale ma anche liscio

Le occasioni

Teatro, sagre e mercatini

DA VEDERE

ALBISOLA S. Prima sagra della «Pasta e fagioli» dalle 21 nel centro storico con musica nella piazzetta.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

Aperto tutti i giorni dalle 9 la pista di go-kart «Vittoria». L'impianto è illuminato per le gare in notturna.

Dalle 21 alle 24 e aperto il «Kart cross» Mille Miglia. La pista, al sabato e alla domenica, è aperta dalle 16 alle 24.

SAVONA Alle 20 al Cockpit di piazza d'Alaggio il circolo culturale degli Inquarti organizza «American Festival», serata con gastronomia statunitense e, a seguire, concerto jazz con il «Columbus Quartet Dixie & Swings». Al Primar antenata, bar e ristorante dalle 19.30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla condotta di Savona dello Slow Food-Spazio Vivo. Da Michelin balla all'aperto e festa della padella.

NOLI Ogni sera gastronomia e ballo al circolo ricreativo di Voze.

LALE Alle 21.15 all'area Rivotti di Finalborgo si conclude la rassegna «Oltre Gavi» con la commedia «A Scossa» portata in scena da T75 di Genova. Al Cinema Ondina per «Voci nell'ombra» si proietta il film «Magnolia» con Tom Cruise. Artigianato in banca d'Ala dalle 18 alle 24 sul lungomare.

PIETRA L. Mercatino dell'artigianato tutte le sere dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto tutte le sere il parco giochi Primad, Luna park in viale della Repubblica.

BORGHETTO Luna park sul lungomare.

CORRADI Per la rassegna «Giorni di Liguria» alle 21 incontro con gli autori liguri. Aperte dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Gavi.

ALLENIA In piazza Corridoni apre il Festival di Alternativa Democratica (fab) con gastronomia, lotteria, serata danzante e la disponibilità degli amministratori a parlare dei progetti futuri della città. Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «I miei bimbi» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Festa Beach» sul lungomare tornei di beach volley, calcio a 5 e su sabbia dalle 12 alle 24. (a. r.)

LA NOTTE

Revival al Gildnestre. Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CELLI L. Al Bolero live punk ed heavy rock dalle 22 e, dalle 24.30, musica commerciale con dj. Musica dal vivo al Baronda. Bruno Santoro allo Chet Lido.

Si balla alla discoteca sulla spiaggia con Stefano Pain e Nick Leder al Mivida by Golden Beach. Ritrovo al Planet. Alla Sns Café serata del Borgo con musica, animazione e gastronomia.

ALBISOLA M. Serata dal vivo con i «Portorosso» al Soleluna beach.

M. Musica dal vivo al ristorante Grana Maggiore.

Ritrovi al Green Pub «al Blues Pub». Live alla pelateria Coop. Al bar Bijoux live con i «New Triangles».

M. Piano bar al Fantasma. Musica al Chilo Tres di Bragora, al Be Pub e al Fidi bar.

MILLESI Ritrovo al Gasolin Road Pub. Ritrovo al Bar Sport.

Serata danzante al camping Laghetti.

SAVONA Ritrovo al Malvasia e al Pinta. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.



La Tribù Latina stasera è protagonista alla discoteca Nova di Imperia

Aperto il Negrita. Ritrovo al Curon's. Messaggeria gratuita all'Empire Cyber Pub.

VADO L. Ritrovi al Crazy Kull Café, la musica del dj Alphonse al Daubaci. Ritrovi al Nikara.

BERGOSI Lap dance al Sinto Galeshka di Portofino.

Ritrovo al Caffè del Centro.

SPOTORNO Musica dal vivo al ristorante-pizzeria Garden Park. L'orchestra di «Ronato e Giuliana» al dancing Castelli.

H. Serata latina con cucina sudamericana alla discoteca-discodinner Covo di Capo San Donato. Musica «Gold» classic» allo Sporting Club di San Bernardino dove è stato ricavato uno spazio per i tatuaggi temporanei di Jenny Stechino. Al Jaws Gasoline «Skasapunk» con selezione musicale di Mirko, Conti e Davide. Musica all'Agorà di Goria e al discobar Itaque. Ritrovo al Baribal, al Niky Night, al Trocadero e al Clipper.

ORCO F. Serata con ballerine e cubiste al Ciccio.

Al Giardino estivo del Ritrullo Art Caffè vini, birre e musica di qualità.

PIETRA L. Musica dal vivo all'Iguana. Ritrovi allo Wave, al

Virgin, al Dolphin's. Al SoleLuna serata dedicata alla chitarra e al mistero. Al Nuovo Airone il live di Enrico Bianchi.

Musica latina protagonista al Club Tropicana con il latin dj Maurizio El Doctor y su baladores e gli ospiti Edgar, Mauricio e Barbara. Al Permetto discobar il «Ritrovo dei vitelloni». Musica live al Club Movida. Al Saitin l'orchestra «Cris e Rita», liscio al Manhattan Inn pomeriggio e serata danzanti. Ritrovo al Calderone, Happy Caffè, al Marinella, al Buccherio, all'Atravirgo. Karaoke al Poseidon. Concertini al bar An-

cora, Doris, Commercio, Fiorinda, Crema e Cioccolato.

BORGHETTO Revival al salone delle feste.

All'Osteria i gatti e la luna: cucina tipica e spazio per la musica dal vivo dove, stasera, si esibirà la cantante soul Hana Paula.

ERALE Musica e giochi con le freccette alla Risacca. Al Varo la mostra di grafiche di Mauro Marchiani.

ALLENIA All'Eucalipto disco pup con musica anni '70 e '80. Ritrovi al Guarani, al Jammin' discopub. Ritrovo, al Rock Bank Caffè, al Ritrovo, al Ma-

VISITE GUIDATE NEI CASTELLI DI FINALE

Ultimo appuntamento, domani sera, con le visite guidate nei castelli di Finale Ligure a cura dell'associazione culturale Centro storico del Finale. «Da otto anni offriamo l'occasione a turisti e non di conoscere la storia che è ruotata intorno al fulcro del Marchesato del Del Carretto: il Castel Gavone e la fortezza di San Giovanni. La visita è a piedi e si svolge nelle serate estive, spiegando al Centro storico. Mentre le guide illustrano storia e leggenda, come quella del fantasma senza testa, i visitatori incappano in soldati alleati con combattimenti o nei Marchesi stesso. Le visite guidate (gratuite) e ambientazioni sono state anche quest'anno un successo. Per parteciparvi è indispensabile la prenotazione. Ultimi due appuntamenti domani venerdì alle 20.30 e alle 21.30. Prenotazioni al numero 019/692.313. L'associazione di Finalborgo è da anni anche l'anima della Festa del Marchesato, della rassegna teatrale «Oltre Gavi» e di numerose altre iniziative storiche. (a. r.)

xim», al Caprice, alla Città Vecchia, alla Piazzetta e al John Smith Pub.

Giovedì con la danza revival di Mauro di di alle Vele. Alla Capannina «dolce vita» con l'orchestra Luca Francia. All'osteria Mezzaluna serata con «della» e country del «Black Stage». Ritrovi al disco pub Blues e al Halloween. Musica live al Victorian Pub. Ritrovi al Cabaret, al Tokai, al Bijou club, al Mamma Mia, ai Magazzini dell'Ohio, al Manila, al Caffè del Corso, la Tavernata e allo Zanzibar. Dancing al Vip.

Liscio e revival al Timone. Ritrovi al Mala Mui, al Samaranda (live) la chitarra Giorgio Bertellotti, al Caffè De Mar, al Caffè Doris, la Casa del Priore e al Bit Below.

Spazio latino al Barock Caffè.

Live «Groove Machine» all'Acqua Salata.

Ritrovo al Pacific Blue pub con videomusicali.

Balli sudamericani con «La Tribù Latina» alla discoteca all'aperto Nova. Dancing e piano bar all'Ipponic.

Quartiere Latino. Ritrovo giovane al Wall Street Café e al Forocarril.

ARMA DI TAGLIA Live St. James pub e al Frog's, al Tre Alberi. (a. r.)

Da ventotto anni la rassegna promuove i prodotti della memoria

Buzzetto, granaccia e dintorni

Al via a Quiliano l'edizione del 2000

QUILIANO

«La realizzazione di questa manifestazione vuole essere un omaggio a tutti quelli che con il lavoro quotidiano, impegno ed investimenti hanno contribuito e contribuiscono a qualificare la cultura, l'attività diretta ed indiretta del settore e a garantire un presidio per valorizzare la crescita del territorio». Nicola Isotta, sindaco di Quiliano, parla così di Buzzetto, Granaccia e dintorni.

Una mostra-sagra che da ventotto anni difende la tipicità e il gusto del buzzetto, vino antico e raro, che molti cultori della storia dell'enogastronomia italiana in senso puro attribuiscono ad epoche remote, secoli addietro. Qualcuno sostiene, con prove storiche, che il buzzetto era già coltivato sulle alture di Quiliano fin dalla individuazione anche la vigna del padre di Cristoforo Colombo, lanaiolo e commerciante di vino a Savona, prima che il figlio si mettesse in testa di andare per l'India. Così, da oggi, Quiliano si anima di produttori, non solo di vino ma anche di altri prodotti tipici, in un percorso che va a svelare tra storia, cultura e

ARTE E GASTRONOMIA AL BRACCETTO

Ogni sera gastronomia e cultura del territorio oltre all'arte. La rassegna è curata dai ristoranti «Da O Griso», «Ostia Ca du Gumbo», trattoria «Giardino», farinata «La Brava», «Caffè del centro» con la collaborazione dell'associazione Panificatori, pasticceri e affini di Savona, l'associazione cuochi, le cooperative La Perla di Sassello e pescatori Colombo di Savona. Stasera, nell'area dibattiti, si parla di «La flavescenza dorata della vite e malattie affini» con Maurizio Conti, Vincenzo Cornelli, Vincenzo Terzo. Domani si parlerà di «A un passo dalla Dce e Dopa» mentre sabato si parlerà di «Economie locali e mercato globale: la sfida etica». Per quello che riguarda l'arte, a Villa Maria, ci saranno opere di Bruno Cassaglia, Roberto Inzaina, Maria Carla Rossi, Renata Corisola e esibizioni Haku di Vincenzo Randazzo oltre a mostre di etichette e fotografie. Alla festa parteciperà anche il mondo dell'associazionismo e del volontariato con il gruppo La Rocca, la Rete Radu Resch che è impegnata nell'ambito della difesa dei diritti umani, la Croce Rossa, la Bottega della solidarietà e l'associazione missionaria. (s. p.)

gusto. Ad organizzare la rassegna del Buzzetto, della Granaccia e degli altri prodotti della zona sono il Comune di Quiliano, la Comunità montana del Gavi, l'Agri, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio di

Savona, Slow Food e Spazio Vivo. Accanto ai piatti tipici ci saranno mostre, seminari, degustazioni, musica e sport per promuovere i prodotti tipici della zona, le tradizioni e la cultura del territorio. (a. r.)

La proiezione del film a cura del Comune di Ondina al cinema Ondina

Arriva Tom Cruise in Magnolia per «Voci nell'ombra» di Finale

LE LIGURE

Prosegue con «Magnolia», di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise e Julianne Moore, l'anteprima del film della IV edizione del premio nazionale di doppiaggio «Voci nell'ombra» di Finale Ligure.

Al cinema Ondina (ore 21.30, ingresso 5 mila), sono presentate al pubblico le pellicole che sono state selezionate per i premi nelle varie categorie del doppiaggio cinematografico. La giuria individua per il settore cinema e per la televisione una serie di titoli tra cui verranno individuati i singoli vincitori. Anche il pubblico è chiamato oggi a dare il proprio giudizio. Per il miglior doppiaggio generale, già stati presentati «Titus» del regista Julie Taymor, «Le lettere di Manuel de Oliveira», «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick. Oggi «Magnolia».

Dal 4 al 5 settembre il film della categoria miglior voce femminile, sono «Erin Brockovich» con la di Julia Roberts di Cristiana Boraschi, «Una relazione priva-



Una scena di «Magnolia» con protagonista Tom Cruise a fianco di Julianne Moore

ta» con Paula Patteve che ha dato voce a Nathalie Baye e «Hoy don't cry» con il doppiaggio di Hilary Swank di Tatiana. Per il miglior doppiaggio maschile dall'1 al 13 saranno pos-

lati «Una storia» con Omero Antonutti (Richard Farnsworth), «American Beauty» con Kevin Spacey (Robert Redford) e il giardiniere con la voce Luca Ward (Russell Crowe). (a. r.)

stasera

AL CINEMA

SAVONA
ASTOR. Tel. 019/8251147
Pellegrino cirole
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 12000-8000-7000

BIELLA
N. Patria
Ore 15.30-18.30-21.30
Lun 12000-8000-7000

Fluorescenza in Viva Rock Vegas
Ore 18.30-19.15-20.40-22.30
Lun 12000-8000-7000 Tel. 019-825 714

BIELLA
Vetel
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 12000-8000-7000 Tel. 019-825 714

ULIVANO
Final destination
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 7000

Film a luci rosse
Ore 15.22.30 Lun 1 milione 8000, 6000

SAVERIO
Il gigante di ferro Ore 21
Lun 8000-5000

BIELLA
Tel. 019/8251147
N. Patria
Ore 15.30-18.30-21.30
Lun 12000-8000-7000

BIELLA
N. Patria
Ore 15.30-18.30-21.30
Lun 12000-8000-7000

Fluorescenza in Viva Rock Vegas
Ore 18.30-19.15-20.40-22.30
Lun 12000-8000-7000 Tel. 019-825 714

BIELLA
Vetel
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 12000-8000-7000 Tel. 019-825 714

ULIVANO
Final destination
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 7000

Film a luci rosse
Ore 15.22.30 Lun 1 milione 8000, 6000

SAVERIO
Il gigante di ferro Ore 21
Lun 8000-5000

BIELLA
Tel. 019/8251147
N. Patria
Ore 15.30-18.30-21.30
Lun 12000-8000-7000

BIELLA
N. Patria
Ore 15.30-18.30-21.30
Lun 12000-8000-7000

Fluorescenza in Viva Rock Vegas
Ore 18.30-19.15-20.40-22.30
Lun 12000-8000-7000 Tel. 019-825 714

BIELLA
Vetel
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 12000-8000-7000 Tel. 019-825 714

ULIVANO
Final destination
Ore 15.45-18.20-22.30
Lun 7000

Film a luci rosse
Ore 15.22.30 Lun 1 milione 8000, 6000

SAVERIO
Il gigante di ferro Ore 21
Lun 8000-5000

nelle sale di

IMMAGINE
CAYON. Tel. 019/8251147
OGGI RITROSO

CENTRALE
Tel. 019/8251147
Regione interrotta
Ore 20.15-22.40 Lun 8000

BIELLA
Tel. 019/8251147
CHIUSO PER FERIE

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

nelle sale di

TEATRO
CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE
Ore 20.15-22.40 Lun 8000

BIELLA
Tel. 019/8251147
CHIUSO PER FERIE

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

BIELLA
Tel. 019/8251147
Spectacolo unico ore 21.30
Lun 10000-7000

Una fiaba ambientalista della savonese Camilla Costa

Bastiglio, un giovane riccio nel bosco dei Grandi Vecchi

SAVONA

Una fiaba grande come un bosco. Una favola che ha come protagonista un giovane riccio e una saggia felce. Un mondo nemmeno tanto immaginario, che deve fare i conti con l'uomo e con la sua avidità.

S'intitola «Color nocciola tendente al cioccolato», l'ha scritta Camilla Costa, per i tipi della Campomarzo Editore. L'autrice è savonese, si occupa di vigilanza e controlli sull'inquinamento e di reati ambientali, dipinge e scrive poesie (gli due le raccolte edito al suo attivo), è impegnata nello studio e nella tutela della natura e volontaria socia-

Il libro è arricchito dalle illustrazioni di Loredana Baldin, romana, pittrice, scultrice e regista cinematografica, nonché da una presentazione di Massimo Pandolfi, docente di Zoologia dell'Università di Urbi-

no e scrittore. Nelle parole di Bastiglio, la finalità della «Forse ci salveremo solo con la» dei giovani, ma è un lavoro lungo e non è detto che sin sufficiente o che si arrivi in tempo prima dell'incendio... vale la pena, comunque, come Camilla, tentare».

Il giovane Riccio Bastiglio ci fa conoscere la saggia della millenaria Felicia, la generosità dell'acquile Coda Bianca; il dolore dei Grandi Vecchi, gli alberi feriti dall'uomo e la sua avidità.

C'è il lieto fine, perché alla fine Felicia, soffocata dalle fiamme e dal fumo, rinasce. Ma questa favola, dover sopravvivere dovendo fare i conti anche con l'uomo... (f. p.)

Il comitato regionale della Federcalcio ha varato i calendari dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima

Vado e Cairese, subito derby

Un duello tra Finale e Ventimiglia

Guglielmo Olivero

Tutto in una mattinata. Per la prima volta il comitato ligure della Fige ha diramato i calendari dei campionati regionali (dal-l'Eccellenza alla Regionale Juniores) in un'unica soluzione. Il via, al contrario, serie D che debutterà domenica, il 12 settembre con riflettori puntati sull'Eccellenza dove chiameremo a recitare un ruolo da protagonista il savonese, Vado in primis. Il team di Carlo (che, convinto dal ripescaggio, ha costruito una squadra competitiva per la D) debutterà sul campo della Casellese.

Nella giornata inaugurale sarà in trasferta anche l'altra maggiormente accreditata, la Loanesi, impegnata sul non impossibile campo della Bolzanetese. Esordio casalingo per la «sudamericana» Mignan: Romero e i neo-acquisti dovranno convincere i tifosi già contro il Fo.Ce.Vara mentre la Cairese, neo-promossa dalle grandi ambizioni, attenderà il Busalla. Alla terza, quarta e quinta giornata i primi derby, tutti con la Cairese protagonista che affronterà rispettivamente Vado, Albenga o Loanesi. Quello che, in sede pronostico, è il big-match della stagione, Vado-Loanesi, si giocherà all'ottava giornata (12 novembre e 11 marzo).

L'undicesima e dodicesima giornata presentano Vado-Albenga e Albenga-Loanesi. L'ultima giornata vedrà invece il Vado contro la Bolzanetese e la Loanesi contro l'Argentina (la compagine imperiese debutterà in casa il 17 dicembre al 7 gennaio o il 18 aprile). Stesse date per il girone A di Promozione dove favoriti del pronostico vanno al Finale, per un soffio nella scorsa stagione ha fallito la categoria superiore. Il team del presidente Candido Cappa inizia il «botto» affrontando la neo-promossa Alasio che, nelle intenzioni del presidente-allenatore Franco Nicolosi vuole recitare il ruolo di ematologica terribile. Il Legno (che ha acquistato i diritti sportivi dallo Zinola) parte affrontando l'Arenzano. Occhio anche al Pietra Ligure (via il Mignan), Quiliano, Bragno e Ventimiglia: i frontaleri sono candidati per il vertice. Per loro un inizio di calendario sulla carta favorevole, con l'ostico Bragno alla terza giornata. La Prima categoria (girone A) inizierà il 1° ottobre, subito con un big-match: Borgia Verzei-Pallare, due squadre che hanno tutta l'intenzione di lottare per la categoria superiore.

La Carcarese, che punta anch'esso in alto, debutterà contro il Portovado in un'altra partita di castello della prima giornata. Elaborati anche i calendari della Juniores Regionale con la compagine del potente ligure iscritta nei gironi A e B il via il 23 settembre con pronostici davvero difficili per entrambi i raggruppamenti.

ECCELLENZA GIRONO A

1ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001	2ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001	3ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001
ALBENGA FO.CE. ARGENTINA ENTELLA CHIAVARI BOLZANETESI LOANESI CAIRESE CASELLESE VADO MOLASSANA GRASSORUTESI SANMARGHERIT. PONTEDECIMO	BUSALLA ARGENTINA CHIAVARI BOLZANETESI FEZZANESE CASELLESE FO.CE. VARA CAIRESE GRASSORUTESI ALBENGA SANMARGHERIT. VADO	ALBENGA FEZZANESE LOANESI ARGENTINA GRASSORUTESI BOLZANETESI PONTEDECIMO CAIRESE VADO CASELLESE MOLASSANA CASELLESE SANMARGHERIT. FO.CE. VARA
4ª GIORNATA 15 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001	5ª GIORNATA 22 ottobre 2000 - 18 febbraio 2001	6ª GIORNATA 29 ottobre 2000 - 25 febbraio 2001
BUSALLA LOANESI CASELLESE FEZZANESE FO.CE. VARA ARGENTINA GRASSORUTESI BOLZANETESI ENTE CHIAVARI VADO SANMARGHERIT.	GRASSORUTESI VADO ENTE CHIAVARI FO.CE. VARA FEZZANESE LOANESI PONTEDECIMO MOLASSANA CAIRESE SANMARGHERIT. CASELLESE	ALBENGA BOLZANETESI FEZZANESE LOANESI CASELLESE ARGENTINA FO.CE. VARA ENTE CHIAVARI MOLASSANA SANMARGHERIT. VADO BUSALLA
7ª GIORNATA 9 novembre 2000 - 4 marzo 2001	8ª GIORNATA 12 novembre 2000 - 11 marzo 2001	9ª GIORNATA 19 novembre 2000 - 18 marzo 2001
BOLZANETESI MOLASSANA BUSALLA CASELLESE ENTE CHIAVARI ALBENGA FEZZANESE VADO LOANESI FO.CE. PONTEDECIMO GRASSORUTESI CAIRESE	ALBENGA SANMARGHERIT. BOLZANETESI ARGENTINA CAIRESE CASELLESE ENTE CHIAVARI FO.CE. VARA GRASSORUTESI BUSALLA VADO LOANESI	ARGENTINA BUSALLA SANMARGHERIT. ENTE CHIAVARI FEZZANESE GRASSORUTESI FO.CE. VARA MOLASSANA PONTEDECIMO CASELLESE
10ª GIORNATA 26 novembre 2000 - 11 aprile 2001	11ª GIORNATA 3 dicembre 2000 - 1 aprile 2001	12ª GIORNATA 14 dicembre 2000 - 8 aprile 2001
ALBENGA PONTEDECIMO BAIARDO FEZZANESE BOLZANETESI BUSALLA CAIRESE ARGENTINA CASELLESE LOANESI GRASSORUTESI VADO MOLASSANA FO.CE. VARA SANMARGHERIT. ENTE CHIAVARI	ARGENTINA ENTE CHIAVARI BUSALLA MOLASSANA CASELLESE BOLZANETESI FO.CE. BAIARDO LOANESI GRASSORUTESI PONTEDECIMO CAIRESE ALBENGA	ALBENGA LOANESI BAIARDO BUSALLA BOLZANETESI MOLASSANA CASELLESE ENTE CHIAVARI GRASSORUTESI FO.CE. VARA PONTEDECIMO FEZZANESE SANMARGHERIT. ARGENTINA
13ª GIORNATA 17 dicembre 2000 - 22 aprile 2001	14ª GIORNATA 7 gennaio 2001 - 11 aprile 2001	15ª GIORNATA 14 gennaio 2001 - 11 aprile 2001
ARGENTINA PONTEDECIMO BUSALLA ALBENGA CASELLESE GRASSORUTESI FEZZANESE CAIRESE LOANESI ENTE CHIAVARI MOLASSANA BAIARDO SANMARGHERIT. BOLZANETESI VADO FO.CE. VARA	ALBENGA CASELLESE BAIARDO ARGENTINA BOLZANETESI CAIRESE ENTE CHIAVARI FO.CE. VARA BUSALLA GRASSORUTESI SANMARGHERIT. LOANESI FEZZANESE PONTEDECIMO VADO	ARGENTINA BUSALLA CAIRESE GRASSORUTESI CASELLESE FO.CE. VARA FEZZANESE ENTE CHIAVARI MOLASSANA ALBENGA SANMARGHERIT. BAIARDO VADO BOLZANETESI



Il presidente del Vado, Giuseppe Carlo, sogna un'altra stagione al vertice dell'Eccellenza per fare finalmente il salto di categoria e dovrà vedersela anche con la Loanesi di Fulvio Piovano



PROMOZIONE GIRONO A

1ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001	2ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001	3ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001
ARENZANO LEGINO CARLINI BOYS CORNIGLIANESE FINALE ALASSIO GENOA MIGNAN PIETRA LIGURE GOLFODIANESE MASONE SAMPREDAREN QUILIANO VENTIMIGLIA UGORMA VIRTUS ACCIAIO	ALASSIO CARLINI BOYS BRAGNO GOLFODIANESE CORNIGLIANESE SAMPREDAREN LEGINO FINALE ACCIAIO MASONE VENTIMIGLIA PIETRA LIGURE QUILIANO GENOA MIGNAN	ARENZANO CORNIGLIANESE CARLINI BOYS FINALE GENOA MIGNAN SAMPREDAREN LEGINO UGORMA ALASSIO VENTIMIGLIA BRAGNO VIRTUS ACCIAIO MASONE
4ª GIORNATA 15 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001	5ª GIORNATA 22 ottobre 2000 - 18 febbraio 2001	6ª GIORNATA 29 ottobre 2000 - 25 febbraio 2001
ALASSIO BRAGNO MIGNAN ARENZANO BOYS MASONE VIRTUS ACCIAIO QUILIANO GOLFODIANESE VENTIMIGLIA	ARENZANO VIRTUS ACCIAIO BRAGNO MASONE CARLINI BOYS QUILIANO CORNIGLIANESE ALASSIO GENOA MIGNAN FINALE SAMPREDAREN UGORMA LEGINO VENTIMIGLIA PIETRA LIGURE	ARENZANO VENTIMIGLIA FINALE BRAGNO GENOA MIGNAN GOLFODIANESE LEGINO MASONE PIETRA LIGURE UGORMA QUILIANO ALASSIO SAMPREDAREN BOYS VIRTUS ACCIAIO
7ª GIORNATA 9 novembre 2000 - 4 marzo 2001	8ª GIORNATA 12 novembre 2000 - 11 marzo 2001	9ª GIORNATA 19 novembre 2000 - 18 marzo 2001
ALASSIO LEGINO CARLINI BOYS GENOA MIGNAN CORNIGLIANESE QUILIANO GOLFODIANESE FINALE UGORMA ARENZANO MASONE VENTIMIGLIA VIRTUS ACCIAIO	ARENZANO GOLFODIANESE VENTIMIGLIA GENOA MIGNAN MASONE LEGURE ALASSIO QUILIANO SAMPREDAREN VIRTUS ACCIAIO CARLINI BOYS	ALASSIO GOLFODIANESE BRAGNO GENOA MIGNAN CARLINI BOYS ARENZANO CORNIGLIANESE PIETRA LEGINO VIRTUS UGORMA FINALE MASONE SAMPREDAREN VENTIMIGLIA QUILIANO
10ª GIORNATA 26 novembre 2000 - 11 aprile 2001	11ª GIORNATA 3 dicembre 2000 - 1 aprile 2001	12ª GIORNATA 14 dicembre 2000 - 8 aprile 2001
ARENZANO BOYS MIGNAN LEGINO GOLFODIANESE UGORMA PIETRA LIGURE QUILIANO SAMPREDAREN BRAGNO VENTIMIGLIA CORNIGLIANESE VIRTUS ACCIAIO ALASSIO	ALASSIO GENOA MIGNAN BRAGNO PIETRA LIGURE CARLINI BOYS UGORMA LEGINO VENTIMIGLIA QUILIANO ARENZANO SAMPREDAREN VIRTUS ACCIAIO	ARENZANO BRAGNO FINALE SAMPREDAREN GOLFODIANESE CARLINI BOYS UGORMA QUILIANO MASONE CORNIGLIANESE PIETRA LIGURE LEGINO VENTIMIGLIA ALASSIO VIRTUS ACCIAIO GENOA MIGNAN
13ª GIORNATA 17 dicembre 2000 - 22 aprile 2001	14ª GIORNATA 7 gennaio 2001 - 11 aprile 2001	15ª GIORNATA 14 gennaio 2001 - 11 aprile 2001
ALASSIO ARENZANO BRAGNO UGORMA CARLINI BOYS MASONE FINALE GENOA VENTIMIGLIA GOLFODIANESE VIRTUS ACCIAIO SAMPREDAREN PIETRA LIGURE	ARENZANO BRAGNO CORNIGLIANESE LEGINO ALASSIO UGORMA GENOA MIGNAN MASONE PIETRA LIGURE GOLFODIANESE QUILIANO VIRTUS ACCIAIO VIRTUS ACCIAIO FINALE	ARENZANO MASONE CARLINI BOYS BRAGNO CORNIGLIANESE UGORMA FINALE PIETRA LIGURE GENOA MIGNAN ARENZANO GOLFODIANESE VENTIMIGLIA QUILIANO VIRTUS ACCIAIO SAMPREDAREN LEGINO

PRIMA CATEGORIA GIRONO A

1ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001	2ª GIORNATA 1 ottobre 2000 - 11 gennaio 2001	3ª GIORNATA 15 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001
ANDORA ALTARESE BORDIGHERA BORGIO VERZEI PALLARE CARCARESE PORTO VADO OSPEDALETTI DON BOSCO PONTEDASSIO CELLE RIVIERA FIORI PONTEDASSIO SPERANZA VARAZZE	ALTARESE OSPEDALETTI BORDIGHERA SPERANZA CELLE ANDORA BOSCO CARCARESE PALLARE BORDIGHERA PORTO VADO RIVIERA FIORI PONTEDASSIO PONTEDASSIO VARAZZE BORGIO VERZEI	ANDORA PORTO VADO BORDIGHERA VARAZZE BORGIO VERZEI OSPEDALETTI PONTEDASSIO PALLARE PONTEDASSIO DON BOSCO RIVIERA FIORI SPERANZA CELLE
4ª GIORNATA 22 ottobre 2000 - 11 febbraio 2001	5ª GIORNATA 29 ottobre 2000 - 25 febbraio 2001	6ª GIORNATA 5 novembre 2000 - 11 marzo 2001
ALTARESE PONTEDASSIO BORGIO VERZEI CELLE OSPEDALETTI DON BOSCO RIVIERA FIORI PORTO VADO PONTEDASSIO BORDIGHERA PALLARE	BORDIGHERA BORGIO VERZEI PONTEDASSIO DON BOSCO ALTARESE OSPEDALETTI PORTO VADO CELLE PONTEDASSIO BORDIGHERA RIVIERA FIORI ANDORA SPERANZA CARCARESE	BORDIGHERA DON BOSCO BORDIGHERA DON BOSCO CELLE BORDIGHERA DON BOSCO PONTEDASSIO OSPEDALETTI PONTEDASSIO PALLARE ANDORA VARAZZE CARCARESE
7ª GIORNATA 12 novembre 2000 - 11 marzo 2001	8ª GIORNATA 19 novembre 2000 - 18 marzo 2001	9ª GIORNATA 26 novembre 2000 - 25 marzo 2001
ALTARESE BORDIGHERA CELLE BORGIO VERZEI BORDIGHERA DON BOSCO PORTO VADO OSPEDALETTI RIVIERA FIORI PALLARE SPERANZA PONTEDASSIO VARAZZE PONTEDASSIO	ALTARESE BORDIGHERA OSPEDALETTI CARCARESE PALLARE CELLE DON BOSCO PONTEDASSIO SPERANZA PORTO VADO PONTEDASSIO ALTARESE RIVIERA FIORI VARAZZE	ALTARESE SPERANZA BORDIGHERA RIVIERA FIORI BORGIO VERZEI PORTO VADO CELLE BORDIGHERA DON BOSCO PONTEDASSIO OSPEDALETTI PONTEDASSIO PALLARE ANDORA VARAZZE CARCARESE
10ª GIORNATA 3 dicembre 2000 - 11 aprile 2001	11ª GIORNATA 10 dicembre 2000 - 8 aprile 2001	12ª GIORNATA 17 dicembre 2000 - 22 aprile 2001
ANDORA OSPEDALETTI BORDIGHERA ALTARESE BORGIO VERZEI DON BOSCO CARCARESE BORDIGHERA CELLE BORGIO VERZEI BOSCO SPERANZA OSPEDALETTI PALLARE PORTO VADO PONTEDASSIO RIVIERA FIORI CELLE SPERANZA PALLARE	ALTARESE RIVIERA FIORI BORDIGHERA PONTEDASSIO CARCARESE BORDIGHERA CELLE BORGIO VERZEI BOSCO SPERANZA OSPEDALETTI PALLARE PORTO VADO PONTEDASSIO VARAZZE ANDORA	ANDORA CARCARESE BORDIGHERA RIVIERA FIORI BORGIO VERZEI PORTO VADO PALLARE PORTO VADO PONTEDASSIO PONTEDASSIO CELLE SPERANZA OSPEDALETTI VARAZZE DON BOSCO
13ª GIORNATA 24 gennaio 2001 - 11 aprile 2001	14ª GIORNATA 14 gennaio 2001 - 11 maggio 2001	15ª GIORNATA 21 gennaio 2001 - 13 maggio 2001
ALTARESE PONTEDASSIO BORDIGHERA ANDORA BORGIO VERZEI OSPEDALETTI CARCARESE CELLE ALTARESE PALLARE RIVIERA FIORI PONTEDASSIO CARCARESE VARAZZE PORTO VADO	BORDIGHERA DON BOSCO BORDIGHERA ANDORA BORGIO VERZEI OSPEDALETTI CARCARESE CELLE ALTARESE PALLARE RIVIERA FIORI PONTEDASSIO CARCARESE VARAZZE PORTO VADO	ALTARESE VARAZZE ANDORA PONTEDASSIO CARCARESE CELLE DON BOSCO PALLARE OSPEDALETTI BORDIGHERA PORTO VADO BORDIGHERA RIVIERA FIORI PONTEDASSIO BORGIO VERZEI

REGIONALE JUNIORES

GIRONO A	7ª GIORNATA (8 novembre - 24 febbraio)	13ª GIORNATA (16 dicembre - 7 aprile)
1ª GIORNATA (23 settembre - 13 gennaio)	Albenga - Cairese; Don Bosco - Masone; Finale - Praese; Legino - Pontedecimo; Molassana - Voltrese; Murtedo - Ugorm; Riposa: Varazze.	Albenga - Don Bosco; Cairese - Varazze; Finale - Legino; Molassana - Murtedo; Praese - Masone; Voltrese - Pontedecimo; Riposa: Ligorno.
2ª GIORNATA (30 settembre - 20 gennaio)	Cairese - Finale; Ligorno - Voltrese; Murtedo - Legino; Pontedecimo - Don Bosco; Praese - Molassana; Varazze - Albenga; Riposa: Masone.	1ª GIORNATA (14 ottobre - 20 gennaio)
3ª GIORNATA (7 ottobre - 27 gennaio)	Albenga - Masone; Don Bosco - Murtedo; Finale - Varazze; Legino - Ugorm; Molassana - Cairese; Voltrese - Praese; Riposa: Pontedecimo.	Albenga - Vado; Culm - Quiliano; Cogoleto - Casellese; Loanesi - Serra Riccio; Campomorone - Arenzano; San Fruttuoso - Busalla.
4ª GIORNATA (14 ottobre - 3 febbraio)	Cairese - Legino; Ugorm - Finale; Masone - Pontedecimo; Molassana - Albenga; Praese - Don Bosco; Varazze - Murtedo; Riposa: Voltrese.	2ª GIORNATA (21 ottobre - 27 gennaio)
5ª GIORNATA (21 ottobre - 10 febbraio)	Albenga - Voltrese; Don Bosco - Cairese; Finale - Molassana; Legino - Varazze; Murtedo - Masone; Pontedecimo - Ugorm; Riposa: Praese.	Arenzano - Culm; Busalla - Loanesi; Casellese - San Fruttuoso; Quiliano - Albenga; Serra Riccio - Campomorone; Vado - Cogoleto.
6ª GIORNATA (28 ottobre - 17 febbraio)	Ugorm - Molassana; Masone - Legino; Pontedecimo - Murtedo; Praese - Albenga; Varazze - Don Bosco; Voltrese - Albenga; Riposa: Cairese.	3ª GIORNATA (28 ottobre - 3 febbraio)
		Albenga - Arenzano; Busalla - Serra Riccio; Culm - Campomorone; Cogoleto - Quiliano; San Fruttuoso - Vado; Loanesi - Casellese.
		4ª GIORNATA (4 novembre - 10 febbraio)
		Arenzano - Cogoleto; Casellese - Busalla; Campomorone - Albenga; Quiliano - San Fruttuoso; Serra Riccio - Culm; Vado - Loanesi.
		5ª GIORNATA (11 novembre - 17 febbraio)
		Albenga - Culm; Busalla - Vado; Casellese - Serra Riccio; Cogoleto - Campomorone.
		6ª GIORNATA (18 novembre - 24 febbraio)
		Arenzano - Loanesi; Culm - Cogoleto; Campomorone - San Fruttuoso; Quiliano - Busalla; Serra Riccio - Albenga; Vado - Casellese.
		7ª GIORNATA (26 novembre - 3 marzo)
		Busalla - Arenzano; Casellese - Campomorone; Cogoleto - Albenga; Loanesi - Campomorone; San Fruttuoso - Culm; Vado - Serra Riccio.
		8ª GIORNATA (2 dicembre - 10 marzo)
		Albenga - San Fruttuoso; Arenzano - Cogoleto; Culm - Loanesi; Campomorone - Busalla; Quiliano - Vado; Serra Riccio - Cogoleto.
		9ª GIORNATA (9 dicembre - 17 marzo)
		Busalla - Culm; Casellese - Campomorone; Loanesi - Albenga; Quiliano - Serra Riccio; San Fruttuoso - Cogoleto; Vado - Arenzano.
		10ª GIORNATA (16 dicembre - 24 marzo)
		Albenga - Busalla; Arenzano - Quiliano; Culm - Casellese; Cogoleto - Loanesi; Campomorone - Vado; San Fruttuoso - Serra Riccio.
		11ª GIORNATA (13 gennaio - 31 marzo)
		Busalla - Cogoleto; Casellese - Albenga; Loanesi - San Fruttuoso; Quiliano - Campomorone; Serra Riccio - Arenzano; Vado - Culm.

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno
e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).



瞧! 这手枪钻, 色彩多美.

(Con questo trapano al ristorante sistemo ogni cosa.
E poi guarda che bel colore!)

CENTRI DEL BRICOLAGE

CIPIR
Utility

PRIMOSELLO CHIOVENDA

Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

INBATE DI CREVOLADOSSOLA

Via Sempione, 221 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

OMEGNA

Via Verità, 2 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VERBANIA

Via Farinelli, 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

GOZZANO

Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

www.utility.it

UNA VITA SUL PALCOSCENICO

LA PRIMA LEZIONE

La scuola compie 50 anni proprio il 9 settembre quando Susanna Egri tenne la prima lezione di un appartamento di via Assarotti 11. Nel 1956 mi trasferii qui, in via Vico 1. Piantarono. Nel 1953 avevo già fondato il centro studio della danza per promuovere quest'arte e per offrire agli allievi la possibilità di integrare la preparazione tecnica con lo studio delle materie specifiche. Sempre nel 1953 nacque la Compagnia che chiamai "I balletti di Susanna Egri" in cui confluirono i migliori allievi.



DALL'OFFICINA ALLA SCALA

Susanna Egri è ungherese, «di Budapest» a tre mesi in Italia con papà e mamma. Tornò nella capitale magiara bimba per studiare danza, vi rimase sette anni. E' stata una stella della nascente Rai, nel gennaio 1954, fu protagonista dello spettacolo «Sette note». Tra i suoi allievi c'è Dario, era ballerino alle Officine Garavini. «Gli» lo stesso stipendio e lo tolsi dalla fabbrica perché potesse fare danza a tempo pieno. Dario diventerà ballerino della Scala.

Cinquant'anni in punta di piedi

Festa per Susanna Egri, signora della danza

Tra due sabati, il 9 settembre, al Regio si svolgerà «...Oh, quante stelle», il gala per festeggiare i cinquanta anni della scuola di danza di Susanna Egri. Vi parteciperanno molte eroles cresciute nelle sale di via Vico, celebrare il mezzo secolo di attività della maestra verranno da tutti i teatri europei dove lavorano: tra le star, Luigi Bonino, Ivano Rossetti, Mariella Fontoura, i professionisti della compagnia Egri-Bonino. Il gala comincerà alle 21, ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione e ministero dei Beni culturali. I biglietti (mila lire, sono in vendita al box office di piazza Cin 251 e alla scuola di via Vico).

La sua scuola compie mezzo secolo



Susanna Egri è ungherese di Budapest e venne in Italia a tre mesi. Tornò nella capitale magiara da bambina per studiare danza. Vi rimase ben sette anni

A destra, Susanna Egri con una delle sue allieve di oggi. In genere, cinque-dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Solo qualcuna, emerge a livello. Tanti miei allievi lavorano in prestigiose compagnie Europee



«Quando papà morì nel rogo di Superga ero prima ballerina al Comunale di Firenze Tornai qui e iniziai a fare l'insegnante»



Susanna Egri la sua prima allieva. Si chiamava Mirella Loik, «Mirellina», ed era la figlia del calciatore perito a Superga come il padre di Susanna, Erbsreen, all'epoca della tragedia, direttore tecnico dell'invincibile squadrone granata

a muoversi sul palco. Misi due danzatrici ai fianchi in maniera che la guidassero in scena.

Un altro manifesto celebra la mia maggior soddisfazione, l'invito a insegnare in Cina. Ci andai nel 1984, lavorai a Shengjiong, misero a disposizione un'enorme compagnia. Bello, fui trattata come una regina. Alla fine la città cinese e Torino si gemellarono... questo, invece, (altro mega poster) fu fatto per le celebrazioni centenario dell'unità d'Italia, nel 1951: la mia fu la sola compagnia italiana invitata.

Signora, le è stato d'aiuto l'aver lavorato a Torino? «No, macché, ha significato solo ostacoli su ostacoli. Pensi, dopo cinquant'anni non ho un teatro mio. Avessi fondato la scuola e la compagnia altrove di sicuro sarei stata aiutata, agevolata. Però, se non altro, adesso il Comune, per una sera, mi ha messo a disposizione il Regio: insomma, ha fatto molto, insieme alla Regione, per festeggiarmi».

Mezzo secolo al servizio della danza: ha rimpianto? «Che il tempo sia volato tanto in fretta. Talvolta mi domando come sono riuscita a conciliare tante cose insieme: la scuola, la compagnia, gli spettacoli, le tournée. Il classico interrogarsi di chi è stato baciato dal successo: nel nostro caso, un successo che si ripete dal settembre 1950 quando una bambina di nome Mirella Loik si presentò per la prima lezione.

strumento di tortura e delizia che è la sbarra avvitata ad altezza d'ombelico lungo le pareti, in fondo il grande specchio che rimanda ai ballerini la perfezione e l'imperfezione dei movimenti, con l'hi-fi che diffonde le musiche, in queste sale austere generazioni di bimbe e ragazzini hanno inseguito le luci del palcoscenico, l'applauso che accompagna le evoluzioni delle étoiles, le stelle del balletto.

«Più d'uno di quelle bambine e quei ragazzini hanno coronato il sogno: in genere, cinque, dieci su cento ce la fanno a diventare professioniste. Qualcuno, poi, emerge a livello: Barbara Griggi, tanto per citare un nome, oppure Ivano Rossetti, adesso brillano di luce propria a Lishona e Madrid. Altri miei allievi lavorano nelle più prestigiose compagnie di mezza Europa». Uno, Raphael Bianco è rimasto in via Vico, insieme alla maestra dirige la Compagnia di danza fondata da Susanna Egri. Alto, l'origine indiana ben stampata

nel viso bruno, nei capelli crespi, Raphael, che è stato adottato e ha sempre vissuto, o in riva al Po, dirige nella sala sotterranea le prove del balletto «Al di là del tempo» che ha coreografato per la celebrazione al Regio in programma tra due sabati: dieci ragazzi e ragazze, ballano sciogliendo languidi sul palchetto. Sono tutti professionisti, una rosa di capelli si chiama Nlana, viene dalla Finlandia: provano a non perdersi d'occhio le evoluzioni della signora della danza.

Le pareti sono affrescate policromi, grandi manifesti

raccontano la storia di Susanna Egri tessuta di spettacoli in tutto il mondo. «Che successo l'Aida a Tokyo, il balletto dell'Arena di Verona: oppure indica un manifesto le cui tonalità rosse e gialle sono un primo coreografo, risale al 1950, per il «Turco in Italia» di Rossini, cantava la Callus, la «Divina». Una grandissima artista, simpatica anche se non fu mai semplice lavorarci: aveva problemi di movimento, grossa contesa. Per giunta allungava i tempi fortissima, era terrorizzata dalla paura di inciampare, cadere: per aiutarla

Claudio Giacchino

«Accidenti, sono trascorsi cinquant'anni e sembra ieri: com'è volato il tempo. L'esclamazione classica di tutti coloro che si voltano a guardare il passato, vedono sacrifici ricambiati dal successo e si stupiscono di aver cominciato mezzo secolo fa.

Questa esclamazione visita spesso le labbra di Susanna Egri, la signora della Danza italiana: nel settembre del 1950 iniziava a insegnare in una città costellata dalle macerie della guerra e tra la morte e la sciagura che quindici anni prima s'era portata via il grande Torino. Una tragedia vissuta in prima persona dalla signora della Danza «dato che il direttore tecnico di quello squadrone invincibile era mio padre. Allora era etiope, la prima ballerina del teatro comunale di Firenze: lo lasciai subito per tornare sotto la Mole, dovevo farmi carico della mamma e della mia sorellina, a vent'anni mi ritrovai capofamiglia. Aprì la scuola, la prima allieva fu una bimba che si chiamava Mirella Loik: figlia del calciatore perito nel rogo di Superga insieme a papà, Valentino Mazzola e agli altri eroi granata. Ecco, guardi qua, la Mirellina alla sbarra e io il suo fianco, che le insegno. Quanti eroi giovani».

Susanna Egri sfoglia l'album della memoria mentre tante piccole Mirelle, vestite di rosso, giallo, verde entrano, accompagnate da mamme o nonne nella sala al pianterreno di via Vico 1: sono le allieve di oggi, i fiorellini del Duemila che sboccano nel tempio della danza inventato dalla nostra signora. In queste sale dal palchetto liscio, quello

Il riutilizzo delle strutture costruite per ospitare atleti e giornalisti al centro della discussione I villaggi del 2006 andranno agli universitari

Incontro tra enti locali, comitato rettori

Dopo i Giochi Olimpici invernali del 2006 buona parte dei villaggi che saranno costruiti per ospitare atleti e giornalisti in arrivo da tutto il mondo verranno poi utilizzati come residenze universitarie; non a caso il Comitato Organizzatore ha previsto di costruire questi edifici in aree adiacenti agli insediamenti degli atleti.

I due impianti più grandi - ognuno da 1500-2000 posti - saranno quello per gli atleti, da costruire nell'area tra il Lingotto e i Mercati Generali; e quello destinato ad ospitare giornalisti e addetti alla comunicazione, che verrà edificato sulla Splan 3. Sono poi previsti altri quattro

insediamenti di minori dimensioni, da 350-400 posti, sempre per i giornalisti, reporter e operatori televisivi. Secondo le prime indicazioni dovrebbero venire costruiti sulla Spina 2, vicino al Politecnico; nell'area Italgas di corso Regina Margherita; o delle Manifatture Tabacchi (dovrà decidere l'Università); nell'area del Bit (Corso Unità d'Italia) e l'ultimo a Grugliasco.

L'intesa sul programma di localizzazione dei villaggi olimpici è stata raggiunta ieri nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rettori degli Atenei piemontesi Rinaldo Bertolino, Rodolfo Zich, Mario Viano; l'assessore regionale alla Cultura, Gianpietro Leo; il vicepresidente del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi del 2006, Evelina Christillin e l'assessore Franco Corio, rappresentando Torino nel Comitato. Lo stesso Corio ha presentato gli orientamenti della Città.

La ex Manifattura Tabacchi potrebbe ospitare uno dei villaggi minori, da 350-400 posti. L'area è in concorrenza con quella dell'Italgas di corso Regina Margherita. A decidere sarà la stessa Università.

sottolineando che si tratta di scelte indicative che devono ancora essere sottoposte all'esame del Cio e dello stesso Consiglio Comunale.

Sull'insediamento olimpico di Grugliasco è già stato raggiunto un accordo fra il Comune, l'Università e la Provincia di Torino, ante proprietario dei terreni sui quali verrà costruito il villaggio. «E' un'area vicina ai



campi di gara e ben collegata al centro della città - sottolinea il presidente provinciale Mercede Bresso - inoltre qui saranno finiti i Giochi olimpici. Possibile usare queste strutture per accogliere gli studenti che frequentano le vicine facoltà universitarie. Anzi, potrà facilmente diventare quel campus universitario che ancora manca a Torino».

I termini scadono oggi Ultime iscrizioni per Medicina e Veterinaria

E' l'ultimo giorno, oggi, all'ex Prinotti di via Bruino angolo piazza Bernini, per le ultime iscrizioni ai corsi delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Veterinaria, e alla facoltà di Biotecnologie. I primi dati sul numero di aspiranti odontoiatri, medici e futuri inventori di cuori elettrici mostrano un andamento stabile rispetto allo scorso anno, ma il bilancio definitivo sarà possibile solo oggi domani.

C'è invece tempo fino al 5 settembre per gli altri corsi a numero chiuso offerti dall'Università degli Studi, da Scienze della Comunicazione a Psicologia, da Scienze della Formazione alla Scienze Internazionali e diplomatiche, al nuovo corso interfacoltà dedicato al turismo alpino. La scadenza per i corsi che non presentano limiti di immatricolazione, invece il 2 ottobre.

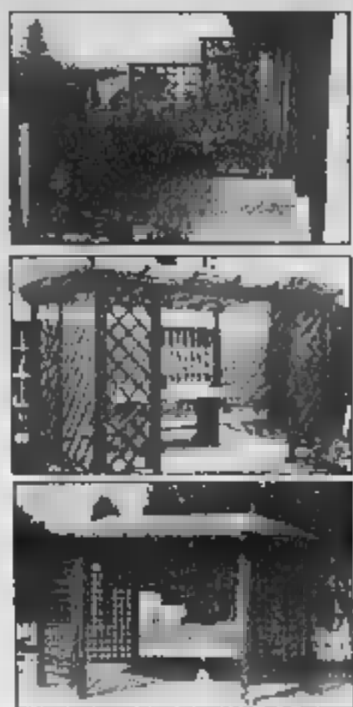
PRODUZIONE

SU MISURA

DI PERGOLATI,

FIORIERE

E GRIGLIATI



Prati

Legnami e mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124.617140 - Fax 0124.658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com



DOMANI SERA

ORE 21

GRANDE RIAPERTURA

SALA LISCIO

ORCHESTRA HARMONY SHOW

SABATO

ORCHESTRA RICKY SHOW

PIOBESI T.se - Tel. 011.9657892

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può di tuo interesse lo trovi

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511

Fax 011 6524539



FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa oneri funerali "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Decesso in ospedale: «Vi hanno detto che occorre subito un onorario funerale e me ne hanno consegnato uno immediatamente disponibile e di fiducia. Non mi sono informato altrove ed il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale» (dichiarazione di un Cliente).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa! C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre sbalorditive, che confermano ciò che tutti sanno: la grande differenza nei costi dei funerali a parità di servizio!

Potenzialità in Piemonte Funeraria
ONORANZI FUNEBRI
IL GIUBILEO
800.251645

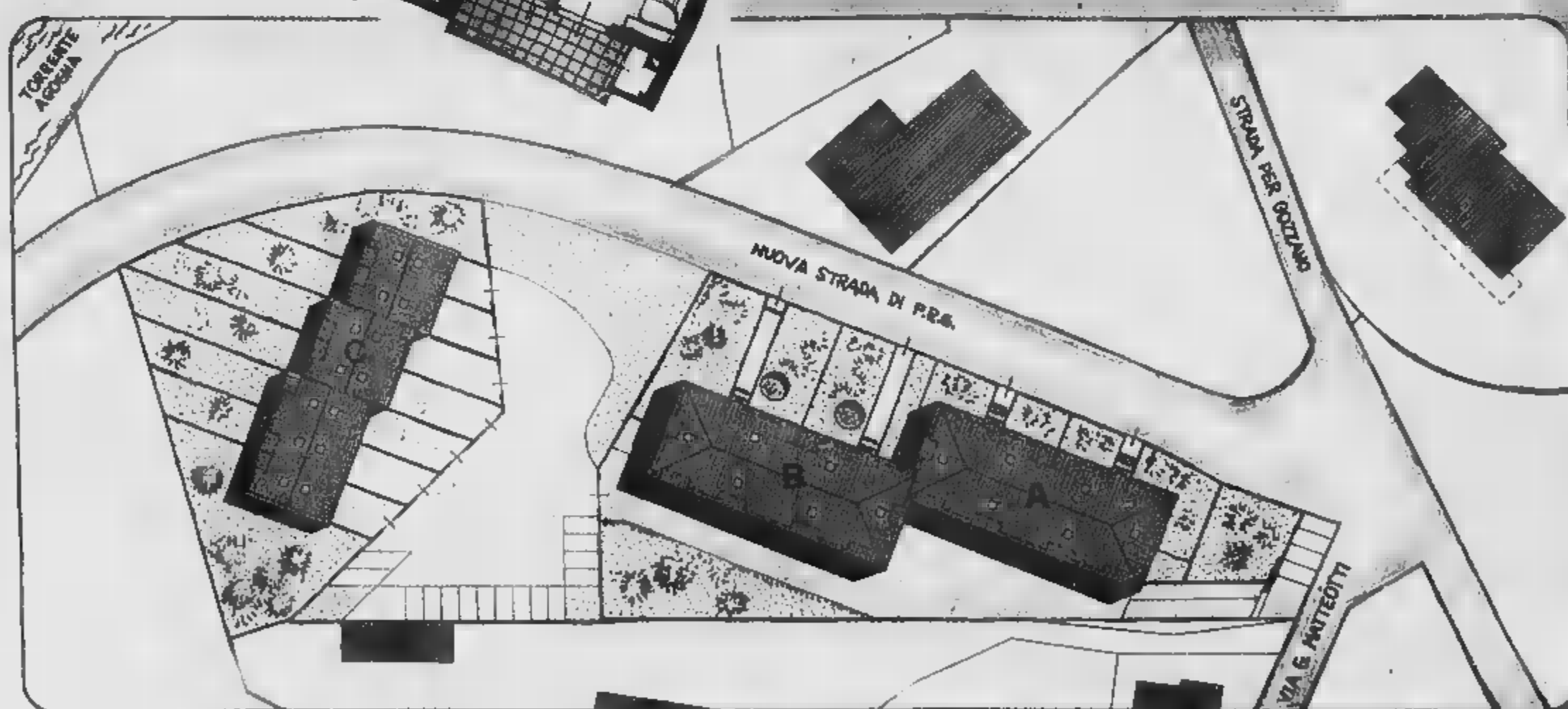
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



SINCERT
Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni



E' partita la strategia di rilancio, ieri record storico in Borsa con oltre sei milioni di pezzi trattati dagli investitori

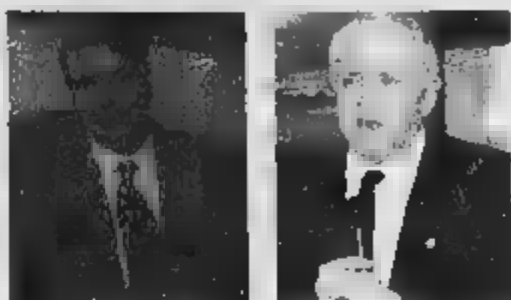
Cura dimagrante alla Bpn, via 130 dipendenti

In pensione anche funzionari e dirigenti. Vola il titolo a Piazza Affari

Quaglia

NOVARA
Via 130 dipendenti (compresi dirigenti e funzionari) dalla Banca Popolare di Novara. Un taglio deciso dal Consiglio d'amministrazione che rientra in una strategia di rilancio varata dal nuovo amministratore delegato, Piero Lombardini, voluto da Siro Lombardini. Una «cura dimagrante», dopo la recente decisione di abbandonare le offerte di matrimonio (l'ultima Comindustria), di cedere la quota detenuta in Centrobanca a Popolare di Bergamo e di avviare dismis-

sioni immobiliari. La «manovra», che dovrebbe avere il suo culmine a fine settembre o inizio ottobre, con la presentazione del piano industriale, sta già dando buoni frutti, tanto che la Borsa da alcune settimane reagisce molto bene.
Ieri il record assoluto nella storia, con 6.280.000 titoli trattati e un balzo del 6,50%. Come dire che l'interesse degli investitori italiani e stranieri è tornato fortemente a concentrarsi sulla Bpn, dopo un periodo di incertezze e delusioni. A spingere il titolo sono gli apprezzamenti del mercato nei confronti di una



Siro Lombardini, presidente Bpn e (a sinistra) Piero Lombardini, amministratore delegato

strategia che, se pure non ufficializzata, sembra aver imboccato una strada precisa: andare avanti da soli. E le anticipazioni del piano industriale contribuiscono

ad spingere il titolo: oltre alle annunciate dimissioni degli immobili, in programma anche iniziative di «securitizzazione», per la smobilizzazione dei crediti. E, ieri, la notizia

della decisione di mettere fuori dalla banca i 130 dipendenti, ai quali sarà riservato un «percorso privilegiato» che consentirà le dimissioni incentivate.

sta anche completando il quadro del «stop management» destinato a governare il rilancio: oltre all'arrivo di due nuovi direttori centrali (Giuseppe Malerbi che occuperà di finanza e tesoreria, Domenico De Angelis per il private banking), Gianluca Santi è stato chiamato a occupare la posizione di risk management, una figura specializzata per i rapporti sui titoli.

Assieme a 8 mila tonnellate di rifiuti lapidei

Finanzieri sequestrano discarica a Premosello

Premosello Chiovena

Oltre 1400 metri quadrati di terreno e 8 mila tonnellate di rifiuti sequestrati l'altro ieri dai militari del Nucleo tributario della Guardia di Finanza del comando provinciale di Verbania al termine di una ulteriore azione a tutela del territorio. Le Fiamme Gialle sono intervenute a Premosello Chiovena dove, dopo essersi qualificati ai responsabili di una società locale, hanno richiesto ai medesimi l'esibizione delle prescritte autorizzazioni. I controlli hanno condotto alla scoperta di alcune irregolarità che hanno indotto i milita-

ri alla denuncia a piede libero del responsabile all'autorità giudiziaria di Verbania. Secondo i rilievi dei finanzieri, la società aveva proceduto allo stoccaggio di fanghi e polveri derivanti da segazione, molatura e lavorazione del granito, in un'area di circa 1400 metri quadrati. I fanghi risultavano inoltre a diretto contatto con il terreno.
L'area in questione non è risultata conforme ai requisiti presenti nella richiesta di autorizzazione allo stoccaggio. L'azienda non aveva inoltre proceduto allo scarico dei fanghi prodotti da circa un anno. [a. r.]

Fino al 15 settembre sindaci ed enti possono presentare osservazioni, il 29 riunione per il placet definitivo

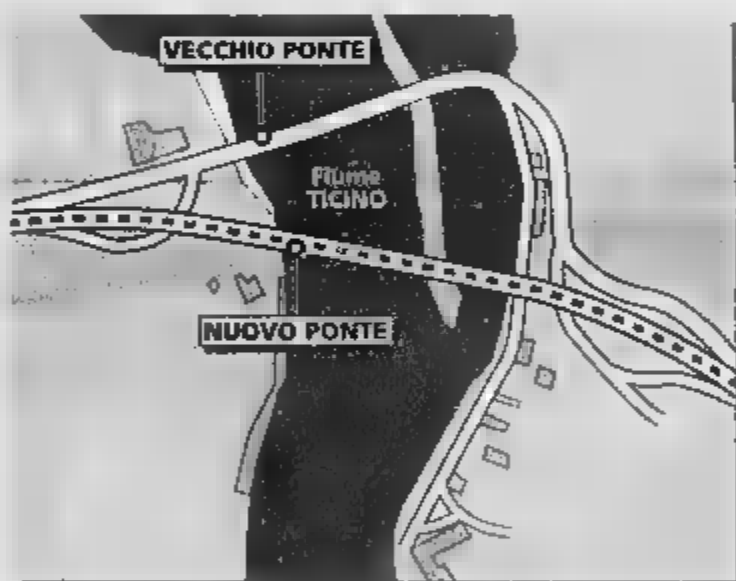
Mese decisivo per il nuovo ponte

Oleggio-Malpensa, ultimo esame sul progetto

Maria Paola Arbela

NOVARA
Settembre è il mese decisivo per il nuovo ponte sul Ticino a Oleggio. Entro il giorno 15 i sindaci e gli enti interessati possono presentare le osservazioni alla proposta, il 29 la riunione. L'obiettivo della Provincia, sottolinea l'assessore alla Viabilità Roberto Boniperti, è di avere al più presto i progetti preliminari e definitivi. «Ci sono cento miliardi di trasferimenti per la rete viaria piemontese in funzione Malpensa 2000. Dobbiamo essere pronti con i progetti. Abbiamo voci incoraggianti per il conferimento dei fondi. Speriamo che il Governo onori le promesse».

Il nuovo ponte su cassone, uno sviluppo complessivo di 835 metri, sorgerà a valle di quello in ferro che resterà per il traffico servizio e ciclopedonale. Non saranno demoliti edifici. L'attenzione della Provincia è puntata però anche sulla statale 32, che collega Novara a Oleggio, e sulla 299 della Valsesia: «Troppi sono gli incidenti che si verificano», dice Boniperti, «soprattutto nel tratto tra il bivio di Proh e Briona. Occorre anche dare un'accelerata, con le risposte che aspettiamo dal Comune sul tracciato, per la variante di Fara. E' aperto il tavolo biennale di coordinamento con i sindaci per le



situazioni delle statali o statali che passeranno al demanio regionale: come Provincia non abbiamo competenza diretta ma ci sentiamo coinvolti soprattutto in tema di sicurezza». Per quella dei ciclisti, buona notizia. Tutti i progetti di piste, già avviati dalla precedente amministrazione, che passano l'iter: «importante è quello sulla roggia Mora da Briona a Ghemme che, in virtù di un altro progetto vercellese, modo di creare un percorso

unico da Varallo Sesia al Novaresa. Siamo riusciti a far inserire nella Regione 799 milioni, altri 800 li avrà il Comune di Castelletto Ticino per la pista Parco Ticino-Lago Maggiore-Lagone. Vogliamo anche lavorare per il tracciato lungo le alzeie del canale Cavour. Queste opere hanno funzioni ricreative-turistiche, di servizio per i pendolari su brevi tratti, infine per la sicurezza. Troppo spesso la convivenza fra biciclette e auto è difficile e i percorsi dedicati sono la soluzione ottimale».

«Fra gli impegni ci sono anche interventi per la sicurezza su alcune statali lunghe piste ciclabili»

A sinistra: pianina con i due ponti sul Ticino a Oleggio: quello nuovo è a valle del vecchio in ferro. A destra, l'attraversamento sempre più angusto e pericoloso



Bus-navetta, corsa a ostacoli

Scende in campo la Provincia del Vco

Filippo Ruberti

Verbania

«Non è soltanto una questione di concessioni delle fermate. Il problema è molto più complesso e domani convocherò una conferenza stampa per fare chiarezza». E' quanto dichiara dall'assessore provinciale del Vco ai Trasporti, Giovanni Felici, a proposito del bus-navetta che dovrà collegare le località turistiche del Lago Maggiore all'aeroporto di Malpensa 2000. Era stato il presidente dell'Asso-

ciazione regionale degli albergatori, Ovidio Mugnai, ad imputare ad un mancato accordo tra gestori delle autolinee di zona, «soprattutto sulle concessioni delle fermate», il tentativo di istituire il collegamento. In realtà ci sono state difficoltà di varia natura che l'assessore fa conoscere domani, alle 14, nei uffici della Provincia al Tecnoparco.

Gestori dei servizi di trasporto che operano nel Vco, Nerini e Comazzi, sono trincerati nel riserbo asserendo che non vo-

gliono entrare nel merito di argomenti che riguardano i politici. Secondo quanto trapelato, l'Azienda turistica del lago Maggiore aveva deciso di investire delle risorse nel collegamento con l'aeroporto, scontrandosi con la rigidità della legge che regola il servizio di trasporto pubblico.

Tra gli ostacoli maggiori figurava la sovrapposizione della linea, in alcuni tratti, con quelle già esistenti. Nel momento in cui ci si è resi conto delle difficoltà, la pratica è passata

nelle mani dell'assessore provinciale che ha redatto un progetto. Tra le ipotesi ventilate la creazione di una «linea a chiamata». Una soluzione che prevede l'istituzione di un numero verde dove far confluire tutte le prenotazioni. In tal modo il bus-navetta si metterebbe in moto nodando a prendere gli utenti nei propri alberghi.

Trasporto su prenotazione anche per il percorso inverso da Malpensa ai luoghi della vacanza. Così impostato, il progetto sembrerebbe più congenito ad una clientela di turisti del nord Europa, soprattutto tedeschi e inglesi, che, in genere, programmano la vacanza con largo anticipo. Tuttavia anche questa soluzione, più veloce e più rispettosa di un'utenza dall'età media considerevole, ha incontrato difficoltà che l'assessore Francini farà conoscere.



Estate Galaxy

fino al 31 agosto

	Prezzo di listino con accessori	Chilometri km
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	52.530.000	47.300.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	53.120.000	47.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	53.120.000	47.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	53.395.000	47.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv GHIA	55.905.000	49.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv GHIA	55.905.000	49.900.000



Via Verbano, 140 Tel. 0321 622480
Borgomanero
S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839583
Trecate
Italia, 23 Tel. 777825



2 - 3 Settembre 2000, a Ghemme (Novara) La Pace di Ghemme

del 1467 Rievocazione Storica in Costume

La morte di Francesco Sforza nel 1466 riaccese le mire del duca di Savoia, Amedeo IX, sul Novarese. Le truppe savoiarde passarono il Sesia nel settembre del 1467. Lo stesso duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, il 14 ottobre, con tutte le truppe, portò il suo campo a Ghemme, dove risiedette per circa un mese.

A Ghemme Galeazzo Maria Sforza e Filippo di Savoia, fratello del duca Amedeo e comandante dell'esercito savoiardo, si incontrarono, stabilirono una tregua, tennero un grande torneo (torneo), firmarono la pace, stabilirono il matrimonio di Galeazzo Maria con Bona di Savoia, sorella di Filippo, si recarono in corteo alla chiesa parrocchiale per il Te Deum di ringraziamento.

La "Pace di Ghemme" fu solennemente stipulata il 14 novembre 1467, cui seguirono tre giorni di festa con suoni di trombe e suoni di campanelli, in dimostrazione di allegria.

La Rievocazione storica in costume del 2 e 3 settembre è organizzata dalle Associazioni ghemesi riunite nel Comitato "Mille e ancora mille", nato per celebrare il mille anni dalla prima attestazione scritta del nome di Ghemme (prima pergamena del 10 agosto dell'anno 1000). Vuole ripercorrere i principali avvenimenti che portarono alla stipulazione della Pace, ricostruiti attraverso le lettere che quasi giornalmente Galeazzo Maria Sforza scriveva alla madre, Bianca Maria, per informarla di quel che accadeva.

I documenti e le lettere sono stati raccolti dal dott. Ennio Calzone nel volume "Anno Domini 1467. La Pace di Ghemme ed i suoi trattati", che è già disponibile. I documenti più importanti saranno visibili nella Mostra che si terrà nella Sala Antonelli di piazza Castello.

La Rievocazione, organizzata in sei scene, vedrà la partecipazione di numerosi personaggi in costume, rappresentanti Galeazzo Maria Sforza, Filippo di Savoia, i loro consiglieri e gli altri protagonisti della vicenda, che faranno rivivere recitando quel periodo così importante della nostra storia. A fare da sfondo alla Rievocazione sarà il popolo di Ghemme, anch'esso in costume, e lo splendido scenario del castello di Ghemme.

Il torneo sarà realizzato dal Gruppo "L'Ordine del Cigno" con i duelli dei "campioni", i combattimenti a coppie con le armi dell'epoca, fino al finale che vedrà coinvolti tutti i cavalieri.

La sera della domenica sarà allestita anche dal Gruppo musicale "La Trappola di Pietra" che eseguirà le musiche ed i canti in voga nelle corti europee del Quattrocento, mentre il pittore di Galeazzo Maria, Zanetto Bugatto, eseguirà realmente il ritratto di Bona di Savoia.

The Peace of Ghemme, in 1467
between Sforza and Savoia

The 14th of November 1467 was signed in Ghemme a peace treaty among the two great families.

Galeazzo Maria Sforza lived for 30 days in the Castello of our village; he daily wrote his mother, giving a precious and detailed diary: the Commemoration is based upon this biographical news.

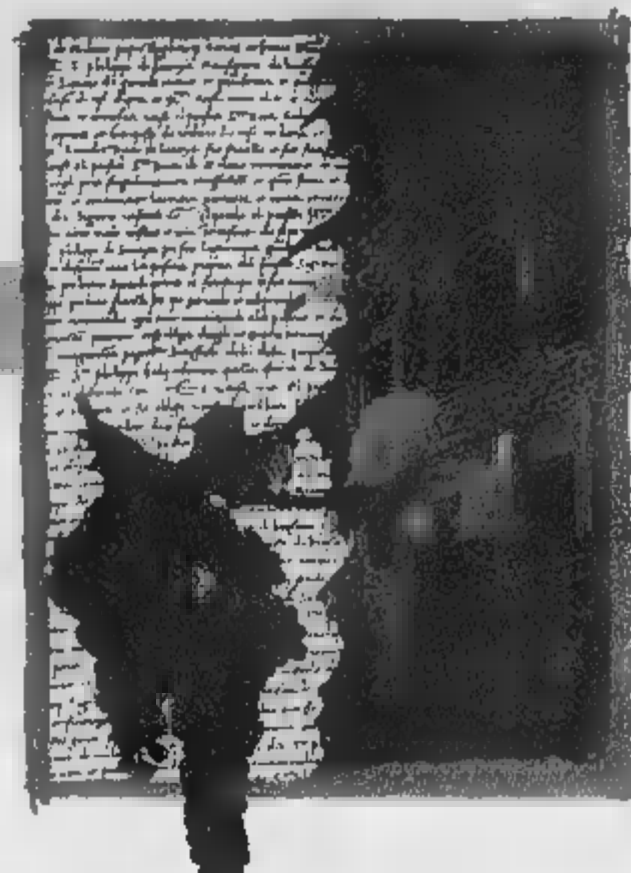
Im Jahre 1467 Ghemme wird Schauplatz eines grossen Ereignisses: Am 14. November wird der 1466 zwischen Galeazzo Maria Sforza und Philipp Savoyen begonnene Eroberungskrieg um Novara und die Gebiete zwischen den Flüssen Sesia und Ticino mit einem Friedensvertrag beendet.

Die Erinnerung des Friedens von Ghemme nach Sitten und Gebräuchen im Jahre 1467 zwischen zwei grossen Familien.

Galeazzo Maria Sforza hält sich für 30 Tage auf dem Schloss unseres Dorfes auf; Taglich schreibt er an seine Mutter und somit hinterlässt er ein wichtiges und ausführliches Tagebuch: Über diese Nachrichten, aus erster Hand, stützt sich die historische Erinnerung.



Per informazioni: 0163 840427 - 0163 840314 - 0163 840825 Su internet: www.pentaclegroup.net/ghemme



Rievocazioni Ghemesi



Con il Patrocinio del
Comune di
Ghemme

Sabato 2 Settembre

ore 16, al Campo Sportivo
Atto I

L'arrivo di Galeazzo Maria Sforza a Ghemme e l'incontro con i Consoli e falconieri.
La partita di Calcio Storico in costume.

In Piazza Castello
Atto II

L'incontro con il Trombetta (l'ambasciatore di Filippo di Savoia).
La lettera alla Madre.

ore 21, nella Via Interno Castello
Grande Cena in costume.
(su prenotazione)

Domenica 3 Settembre

ore 15, in Piazza Castello
Atto III

L'incontro tra i due protagonisti

Atto IV
Il Torneo, con la partecipazione de "L'Ordine del Cigno"

Atto V
La firma della Pace e dei trattati.
La processione verso la Chiesa per il Te Deum di ringraziamento.

ore 19, cortile della Barciocca
Zuppa di cipolle ed un "tozzo" di pane
(consigliata la prenotazione)

ore 21, in Piazza Castello
Atto VI
Il contratto di matrimonio tra Galeazzo Maria e Bona di Savoia.
La Storia del pittore di Corte e del fratello di Galeazzo mandati in Francia a verificare la bellezza di Bona.
Musica dell'epoca
con il gruppo "La Trappola di Pietra"

Ingresso gratuito, escluse

PONTI
ACETO DA PIÙ DI CENTO ANNI



LUIGI FRANCOLI
GRAPPE
DISTILLATE A VAPORE



LANIFICIO
LUIGI COLOMBO s.p.a.



C.O.A.S. ITALIA s.r.l.



IL RUBINO
Vigneti D.O.C.G.

Banca Popolare
di Novara



CANTALUPO

GIUSEPPE
Fiorini

FAMA

ROVELLOTTI
Vigneti D.O.C.G.



Delegazione della Provincia al ministero del Tesoro Guarducci oggi a Roma per chiedere più fondi

VERBANIA. Trasferta romana, oggi, per i vertici della Provincia del Verbano Cusio Ossola ed i senatori Luigi Manfredi (Forza Italia) e Marco Preioni (Lega Nord). Il presidente Ivan Guarducci ed il direttore generale Giorgio Garrone, accompagnati dai due parlamentari locali, si incontrano nella Capitale con il Sottosegretario al Tesoro, Piercarlo Giarda, a cui sottoporranno un'ampia relazione sullo stato finanziario dell'Ente di Villa San Remigio che a fronte di un esercizio per l'anno in corso, per spese correnti, pari a circa 28 miliardi, registra un'uscita di oltre 20 miliardi per il regolare funzionamento della macchina amministrativa. A questo si aggiungono circa 11 miliardi

Al sottosegretario illustrerà lo stato finanziario dell'Ente e i progetti di rilancio

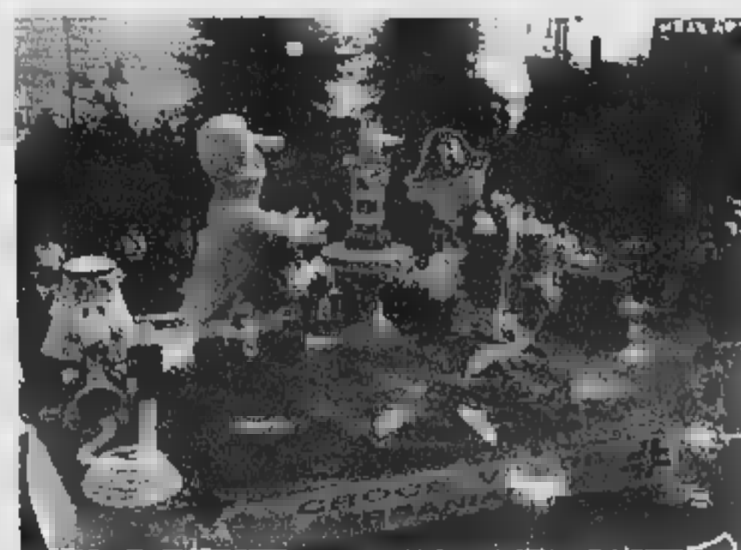
mezzo per la viabilità ordinaria e poco meno di 5 miliardi per fronteggiare il costo degli investimenti ereditati dalla Provincia emode di Novara. La Provincia del Vco può contare attualmente su circa 32 miliardi di entrate correnti che, diminuite delle somme sopraindicate, si assestano sul residuo

di circa 7 miliardi e mezzo destinati ai diversi assessorati. Tale importo è ancora decurtato altri 5 miliardi per interventi straordinari sulle strade provinciali (prevalentemente in zone montane) e alla manutenzione degli edifici scolastici. Appare perciò evidente la necessità di reperire ulteriori fondi dallo Stato che per altro nelle pieghe della finanziaria ha disposto provvidenze aggiuntive per circa 3 miliardi e mezzo a favore delle Province del Vco e di Vercelli a seguito del disegno di legge presentato dagli onorevoli Marco Zaccaria (An) e Roberto Rosso (Fl). Il disegno di legge dovrebbe però essere approvato da almeno un ramo del Parlamento entro il 31 dicembre, pena il suo decadimento. [r.s.]

La grande kermesse verbanese ha richiesto un anno di lavoro Carri e musica al Corso Fiorito Sinergia tra enti e volontari per la festa

VERBANIA. Grande festa di carri in fiore, musica e gruppi folkloristici. Questo in sintesi il programma del Corso Fiorito, edizione 2000, in programma sul lungolo di Pallanza domenica 10 settembre prossimo. I punti salienti della manifestazione sono stati presentati ieri dall'assessorato comunale al Turismo e dal Comitato «Corso Fiorito» insieme con esponenti di floricoltori, associazioni di volontariato. Già a partire venerdì 8 settembre alle 21, in concomitanza con il mercatino delle bancarelle, il lungo lago pallanzese ospiterà complessi musicali così come sabato sera, domenica alle 11 si terrà il raduno delle Fiat Cinquecento preceduto dall'esibizione di bande musicali. Alle 15 grande sfilata degli otto

carri in fiore che verranno premiati alle 22 prima del grande spettacolo pirotecnico. Funzioneranno i punti di ristoro allestiti dalle associazioni «Il paciano da Intra» e «La Riva». La Navigazione Lago Maggiore praticherà lo sconto del 50 per cento a tutti coloro che raggiungeranno Pallanza a bordo di battelli anziché in auto. «In collaborazione con Con.Ser. Vco, e con sponsor», ha precisato l'assessore Stefania Montarone, «abbiamo predisposto le corse dell'autobus del Corso Fiorito che trasporterà a Pallanza i visitatori che parcheggeranno nei punti più lontani dal lungo lago». «Desidero ringraziare», ha aggiunto il presidente del Comitato Luciano Ardizzone, «tutte le persone che per quasi 12 mesi hanno collaborato all'allestimento della manifestazione». [a.r.]



Saranno otto i carri in gara sul lungolo di Pallanza il 10 settembre

Stresa, fino a sabato Cattedra Rosmini un simposio sulla filosofia

STRESA. «La filosofia dopo il nichilismo» è il tema al centro del primo corso dei «Simposi Rosminiani», che si sono avviati al Colla Rosmini, nella sala «Clemente Reborna». L'apertura delle quattro giornate di confronto ieri alle 16 con il saluto delle autorità locali. E' seguita l'introduzione del professor Umberto Muratore che fa parte del Comitato Scientifico insieme con i colleghi Mario D'Addio, Francesco Mercadante e Pietro Prini. Il simposio proseguirà fino a sabato. I «Simposi Rosminiani» nascono come continuazione della «Cattedra Rosmini» fondata nel 1967 da Federico Sciacca e che ha svolto brillantemente il compito di riportare la voce di Antonio Rosmini nel dialogo intellettuale del pensiero contemporaneo. I «Simposi» si avvalgono del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia del VCO, del Centro Internazionale Studi Rosminiani, delle Banche Popolari di Novara e Intra e della Disillerie Branca. [a.r.]

Al libro «Ebano» dello scrittore e giornalista polacco il riconoscimento «Della Resistenza» Omegna è con l'Africa di Kapuscinski Sabato il premio e un incontro fra grandi inviati

OMEGNA

E' stato assegnato al giornalista e scrittore polacco Ryszard Kapuscinski il premio letterario «Della Resistenza» Città di Omegna. Ad indicarlo vincitore una giuria presieduta da Marziano Guglielminetti e composta da Alba Andreini, Mauro Begozzi, Massimo Bonfantini, Dario Volontini e Oreste Pivetta che hanno visto in «Ebano», il libro che Kapuscinski ha dedicato all'Africa ed agli africani, un'opera meritoria e di grande respiro. La cerimonia si terrà sabato pomeriggio nell'Auditorium del Forum di Omegna e si aprirà alle 17 con un concerto degli «Africain Dionioungue»; alle 17.30 ci sarà la presentazione e la premiazione e subito dopo Ettore Mo, uno dei più celebri inviati speciali italiani e Kapuscinski «converseranno» sul mestiere del corrispondente. «Stupefacente nella scrittura, felicemente sospeso tra romanzo e reportage, attento alle ricostru-



Ryszard Kapuscinski ha lavorato a lungo come giornalista e corrispondente estero dell'agenzia di stampa polacca Papi. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. La cerimonia del premio sarà preceduta dal concerto di un gruppo africano.

zioni storiche, etico e umanitarie al tempo stesso - si legge nella motivazione della Giuria - l'autore ci porta a scoprire l'Africa, quel mondo a se stante che, con le sue contraddizioni e i suoi eccessi, la sua storia e i suoi ritardi, i suoi mille problemi e le sue immense difficoltà può costituire la vera grande occasione di riscatto per il ricco ed egoista Nord del pianeta».

Kapuscinski ha lavorato a lungo come giornalista e corrispondente estero dell'agenzia di stampa polacca Papi; ha al suo attivo numerose pubblicazioni che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. Da quest'anno la giuria ha deciso di allargare il premio Omegna aprendo la sezione «Scaffale» e destinata a dare risalto ad opere commercialmente marginali, ma giudicate fondamentali dalla Giuria in quanto aiuta a capire la storia ed il tempo in cui viviamo: l'opera scelta ad entrare per prima nella «Scaffale» è «Il diario di Dawid Rubinowicz», edito da Einaudi. La pubblicazione infine a puntato sul mensile «Le Riviste» di «Il Capitano» ha offerto alla Giuria l'occasione, da tempo attesa, di poter premiare con una targa speciale Giuliana Gadda Beltrami, moglie di Filippo Maria Beltrami, l'eroe omegnese dell'antifascismo che tanta parte ha avuto nella storia della Resistenza. [v.a.]

Domenica a Omegna Pugni e calci a un poliziotto è arrestato

OMEGNA. Movimento epistola nella notte tra domenica e lunedì in centro Omegna. Un pluripregiudicato, A.C. di 39 anni, prima ha litigato con un gruppo di persone in un bar del centro cittadino. Poi all'arrivo degli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Omegna che gli chiedevano spiegazioni sull'episodio, l'uomo ha all'improvviso dato in escandescenze colpendo con pugni e calci un poliziotto. L'agente ha dovuto ricorrere alla cura dei sanitari del Pronto Soccorso del Madonna del Popolo di Omegna mentre i colleghi portavano il pregiudicato in Commissariato. Anche durante il tragitto A.C. ha continuato ad ingiuriare e minacciare gli agenti a tal punto che è scattato l'arresto per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e poi condotto al carcere di Verbania. L'operazione rientra nei servizi di vigilanza predisposti dalla questura del Vco in occasione dei festeggiamenti di San Vito. [v.a.]

IN BREVE

Bruciata un'auto a Carciago
Teppisti in azione la scorsa notte nella frazione Carciago. Ignoti hanno dato alle fiamme un'auto parcheggiata e otturata con silicone le serrature di altre vetture in sosta nelle vicinanze. I vigili del fuoco di Verbania hanno domato il rogo. Sull'episodio stanno indagando carabinieri e polizia. [a.r.]

VARZO

Inaugurato il depuratore
E' stato inaugurato ieri in frazione San Domenico il depuratore realizzato grazie ai contributi della Comunità Montana e del Comune di Varzo. [re.ba.]

VILLADOSSOLA

Vince auto alla lotteria
Vinta da un domese, titolare di un bar in paese, la vettura Ford in palio sul banco di beneficenza alla festa patronale di San Bartolomeo. [re.ba.]

DOMODOSSOLA

Dibattito sul piano sanità
«Insieme per un domani» ha organizzato per lunedì al teatro Galletti una riunione con i presidenti delle associazioni ossolane sul piano di riorganizzazione degli ospedali. [re.ba.]

ALLA FACCIA DEI TIMIDI.

- Il motore e la personalità • Servosterzo • Airbag conducente
- Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • comando a distanza
- Immobilizzatore • Sedile conducente • volante regolabili
- altezza • Sedile posteriore modulare e divano posteriore sdoppiabile • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 20.000 km
- Lo spazio più modulare • categoria.
- Personalizzazioni • scelta: airbag passeggero e laterali
- Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema • con comandi • ABS • Tergicristallo con • di pioggia
- Tetto apribile panoramico.

Peugeot. Perché l'auto sia sempre piacere.

PEUGEOT 206. INFANT TERIBILE.
Da lire 18.950.000* - € 9.786,86*



È UN'OFFERTA DI:

PALMISANO & C.s.r.l.

La Concessionaria chiusa per ferie solo 14 al agosto.

NOVARA - Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88



PEUGEOT

Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolotti

SANREMO

Eccole, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» ormai collaudato.

Quest'anno si è puntato su un rinnovamento totale: tutte le 36 nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Ecomi di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sagor e Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che compare per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Ecomi, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighero, Tony Binarelli, gli A.C. One, Gino Cuccato, Simona Ucci e le ragazze già selezionate per Miss delle Mss. (p. m.)

TUTTI I PREMIATI

- 1 **IMPRENDITORIA**
IMPERIA Terme di Pigna
SAVONA go-kart Pontinvrea
GENOVA Lanterna
- 2 **MUSICA CLASSICA**
IM: Incontri 2000 con la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta di Noli
GE: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso
- 3 **AVVENIMENTI SPORTIVI**
IM: Campionato europeo tennis under 14 (Sanremo)
SV: Campionato italiano di moto d'acqua (Albissola Mare)
GE: Weekend del Remo in notturna (Santa Margherita)
- 4 **SPETTACOLI**
IM: Estate al Casinò Sanremo
SV: Concerto grosso per i New Trolls
GE: Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso
- 5 **CABARET**
IM: Festival Musica Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadaridere (Vendone, Onzo, Castelvecchio, Cisano, Eri)
GE: Festival Recchese di teatro comico
- 6 **E FOLCLORE**
IM: Festival internazionale folklore (Sanremo)
SV: Serata medioevale Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale Cogorno
- 7 **SAGRE**
IM: Sagra del Gambero Rosso (Sanremo)
SV: Sagra del Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: Falò San Giorgio (Portofino)
- 8 **COMUNI**
IM: Ceriana
SV: Celle Ligure
GE: Arenzano
- 9 **CONCORSI**
IM: Scurlussu Ciciubelle (Diano San Pietro)
SV: Castelli di sabbia Alassio
GE: Barcarolata (Sestri Levante)
- 10 **ORIGINALITÀ**
IM: La baldoria di Valloria (Prelà)
SV: Festa delle Basure (Loano)
GE: Camogli (Camogli)
- 11 **INCONTRI**
IM: Incontri in piazzetta dell'Olmo (Imperia)
SV: Un libro per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi all'Abbazia di Tiglieto

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recital in teatro poi il gran galà al Roof del casinò

Gianlu Micalotto
SANREMO

È il concerto-evento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera (ore 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena 400 spettatori, in gran parte clienti abituali della casa da gioco. Tutti invitati.

Il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore avrebbe voluto installare all'esterno due massi schermati, per offrire lo spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un concerto diverso dal solito: niente bagni di folla,

ma un rapporto stretto con il pubblico, quasi confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inimitabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni 70. Da «Questo piccolo grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscitoissimo Jovino musicale.

Altra particolarità: niente cenone di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'agibilità del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Pausan, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di mezza luna» iniziato il 13 agosto, concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e la celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé, non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performance.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo

il Faidate

50%

30%

20%

...Cerca il BOLLINO GIALLO SINO AL 9 SETTEMBRE

SALDI di FINE STAGIONE

CON SCONTI FINO AL 50%

SU ARTICOLI STAGIONALI E PAVIMENTI

GRAVELLONA TOCE - CORSO MARCONI, 83

Nel Novarese sarà riproposto un episodio di infanticidio, con il verdetto della giuria popolare

In piazza la «colpa» di Giovanni

Vespolate recita un processo del 1450

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Corre l'anno del Signore 1450, lunedì ■ marza. Davanti al potestà ■ castellano ■ Vespolate, fra le risale del Novarese Iohannina Boverino de Moroni, moglie del fu Beltrame del Ducato di Milano, viene giudicata per «un crimine fatto e perpetrato sotto forma di omicidio». Non può né difendersi né parlare, perchè ■ donna e non ha facoltà. Di che ■ è accusata la Iohannina? Di aver dato alla luce e soppresso poco dopo ■ corpicino del neonato. Un infanticidio, ■ direbbe oggi. All'epoca un reato gravissimo, che rientra nella sfera della stregoneria e ■ tale - va punito ■ la pena capitale, leggi l'«abbruciamiento». Insomma, il rogo, senza appello.

Ma sulla pira la Bovarino non andrà, graziata pare per interessi ■■■ della madre del vescovo, allora principe di Orta e Vespolate, che credette di interpretare la volontà della popolazione più ■■■ quella del giudice. L'infanticida, già madre di due bimbi, viene allontanata dal paese, con ■■■ bando specifico che la vieta di rientrare fra le mura ma le salva la vita. Di quell'episodio sono rimaste tracce negli archivi, nomi ■■ cognomi dei protagonisti, così ■■■ ■■ rimasto quasi



Uno scorcio della rocca di Vespolate, dove il 9 settembre sarà rappresentato «La colpa di Johanna Bovanno». A destra scena di un processo nel Medioevo

intatto ■ scenario: parte del borgo medioevale, la rocca (oggi abitata) del castello, all'ombra della quale fu pronunciata la sentenza.

Della donna bandita dal paese si ritrovano orme nel carteggio di un orfanotrofio di Milano, là dove forse si rifugiò con gli altri due bambini. A distanza di 550 anni Vespolato torna in piazza per rivisitare quel fatto, e lo rappresenta sotto forma ■ teatro popolare.

Un'idea, partita dall'amministrazione comunale, con il sindaco Riccardo Dosdegani e l'assessore alla cultura Piero Ferrini (che interpreta: "il potestà", per riscoprire il passato e interrogarsi. Fu giusta quella sentenza? E la scelta di allontanare la donna? Sabato 9 settembre il centro agricolo della Bassa **Medioev** tornerà al Medioevo **una** settantina di personaggi in costume, la collaborazione teatrale del-

l'associazione «Persona» di Novara, regia di Gianni Dal Bello. Il lavoro teatrale si chiamerà «Le colpe di Iohannina Bovarino» di Meronin. La comunità di Vespolate darà voce al coro delle streghe, a quello delle pie donne, alle popolane, ma anche al piovano e al vescovo. Marielena Mucci sarà Giovanna Bovarino. Teatro-choc con l'obiettivo di ripercorrere aspetti e passaggi giuridici di quell'avvenimento, ancora ce-

gi poco chiari.

Ed ecco il finale-choc: la sentenza di quel lunedì 1450 sarà affidata a una giuria popolare, composta da abitanti del paese e personaggi del mondo della cultura. I giurati avranno il compito, in busta chiusa, di vagliare tre verdetti, in antitesi tra loro. Assolta o condannata? Sull'esito a dire se in quel 1450 Vesputio scelse la via giusta nel giudicare o no.

Sergio Miravalles

Oggi a Torino ■ Commissione paritetica, orribile indicazione burocratica che raggruppa tutte ■ componenti ■ mondo del Moscato dovrebbe raggiungere, il condizionale è d'obbligo, l'accordo per ■ vendemmina Duemila che si inizierà dal 7 settembre. Sono interessate seimila aziende agricole ■ una cinquantina di Case spumantiere più ■ meno grandi, per un giro d'affari di 500 miliardi o giù di lì. Prezzo, rese, trattative, eccedenze: se n'è discusso allo sfinimento. E non è questo lo spazio per dissertarne ancora. Una sola considerazione. Fatto l'accordo è urgente ripartire con attività e investimenti promozionali seri ed efficaci a favore dell'«Asté» e del «Moscato». Altrimenti il divano tra quanto si produce e quanto si consuma diventerà una voragine incolmabile e affamati ogni anno di contributi e soccorsi pubblici. E non bisogna perdere tempo perché essi saltino si muovano.

chi gli altri? La concorrenza internazionale c'è ed è forte. In queste settimane d'estate c'è uno spot televisivo che pubblicizza un «cava» spagnolo del gruppo Freixenet. Sono proprio gli spumanti che hanno rubato quote di mercato importanti all'Astis in Germania. Ora ■■■ all'attacco anche in Italia. Lo spot mostra ■■■ a goccia di spumante che fa rifiorire ■■■ rose

talvolta sul corpo di una bella
figliola. Le bottiglie si possono
ordinare anche via Internet. Slog-
gan: «Autentica emozione».

Domanda: mentre gli spagnoli ■■■■ facendo pubblicità dei loro spumanti ■ Italia, ci ■■■■ aziende dell'Asti che stanno investendo con la stessa visibilità in Spagna? Speriamo, ma non c'è da esserne certi.

Intanto per chi è in zona di produzione, c'è da ricordare l'appuntamento «Pane & uva» da venerdì a domenica a Santo Stefano Belbo con il moscato tra i protagonisti.

E passiamo dai brindisi clic. Sono sempre più le aziende vinicole piemontesi che scelgono il ruolo di mecenate delle arti e della letteratura. I fratelli Ceretto si apprestano il 9 settembre a celebrare la decima edizione del loro premio Langhe, divenuto un appuntamento "primopiano" per l'editoria specializzata non

L'azienda di Michele Chiario, da un paio d'anni ha invece puntato sulla fotografia. Affiancato dal «Grinzane Cavour» il premio vuole dare la possibilità a fotografi professionisti di documentare il territorio del vino ed in particolare la vendemmia. L'idea è di creare una banca delle immagini d'autore che seguano, anno per anno l'evoluzione di questo mondo. La premiazione avverrà domenica alla cucina La Court di Castelnuovo Calcea.

Assaggio dell'ultima fatica della band di Cuneo

**In anteprima con Linea
il cd dei Marlene Kuntz**



I Marlene sono: Cristiano Godano, Luca Borgia, Riccardo Tesio e Dan Solo

Amedeo Franco
GUINEA

Da ieri chi digita www.mk-2000.net, sito ufficiale dei Marlene Kuntz può ascoltare i primi 45 secondi di «Canzone di []», un assaggio dell'ultima fatica della rock band cuneese nata dalla genialità di Riccardo Tesio e Luca Beria.

Per chi non può ascoltare on line il brano, deve pazientare alcuni giorni. Il 18 settembre sarà in vendita - nei principali negozi di dischi - come **■** singolo e conterrà pure due brani inediti - una traccia per cd-rom con foto, filmati e alcuni commenti della band. A ottobre uscirà invece «Come **■**», quarto album dopo «Catarticas, ell viles», «Ho ucciso paranòia».

Completano il gruppo **Cristi-**
■ Godano, **■** del Marlene e
■ bassista Duo Solo.

Riguardo al nome in un'intervista Tesio spiegava: «**Il** è venuto fuori Marlene. Ci piaceva evocare la cultura tedesca, il decadentismo tedesco, il Romanticismo. A Marlene volevamo aggiungere un'altra parola e alla fine è venuto fuori Kuntz, che è il titolo di un film dei Beatle Surfers. **Il** piaceva

il gruppo, ci piaceva la canzone e ci stuzzicava anche il gioco che mi slacciava dietro. Suona bene Marlene Kuntz. Abbiamo scoperto dopo che Kuntz è anche un cognome tedesco. Kuntz ci piaceva anche perché vuol dire arte, quindi suona simile a "l'arte di Marlene". Inoltre il fatto che Marlene sia una parola dolce, mentre Kuntz è una parola dura, rappresenta un po' la dualità che c'è nella nostra musica».

Sono ormai lontani i tempi in cui Luca e Riccardo si aggiravano tra i muri della scuola con l'idea fissa di far qualcosa di originale in campo musicale. In una provincia dove poche possibilità emergere. Dopo alcune vicissitudini, al gruppo di aggiunge la voce di Cristiano Godano e il bassista di allora Franco Ballatore. Era il 1989.

Decisivo poi l'incontro con Gianni Maroccolo che ha saputo individuare le potenzialità del gruppo.

Un altro nome importante legato alla crescita dei Marlene Kuntz è quello di Marco Lega che ha aiutato la band a tirar fuori il meglio. Il resto è già storia.

Da questa sera fino a sabato a Vinchio d'Asti

Canzoni al femminile ricordando la bergera

WACHS

Musica popolare al femminile con artiste provenienti da Francia, Inghilterra, Piemonte e Puglia. Per tre serate (da oggi a sabato) i gruppi si alterneranno in scena per ricordare Teresa Viarengo, la cantante tradizionale astigiana (già scomparsa) che ■ passato ha salvato dall'oblio ballate, ninne nanna, filastrocche della cultura contadina. Anche il titolo della rassegna, «Can- ■ bergera», porta il nome di uno dei brani popolari più noti. Sta- ■ il festival sarà inaugurato dalle francesi del Trio Contempo, formatosi nel clima culturale parigino. Il concerto sarà un lungo viaggio ■ sensualità del tango argentino, partendo dalle impronte di Astor Piazzolla per giungere alle contaminazioni odierne. L'appuntamento (come i due che seguiranno) è

per le 21, nella struttura coperta di piazza del municipio. L'ingresso è libero. Domani arriveranno il gruppo piemontese degli Ariondeli e quello pugliese dei Faraualla. Sabato toccherà alle Fraser Sisters, che nel tempo della musica tradizionale hanno acquisito una grande notorietà. «Canté bergera» offrirà più avanti (22 settembre) una quarta e conclusiva serata ad Asti, nella chiesa di San Martini: la cantante Betty Zambruno e un gruppo costituitosi per l'occasione («Bartavela») presenteranno uno spettacolo di testi raccolti e cantati da Teresa Viarango.

Il festival è voluto dall'Ente parchi. Prevista inizialmente a Rocchetta Tanaro (il cui parco quest'anno ha compiuto 20 anni), la manifestazione ha dovuto traslocare a Vinchio per i danni causati dal terremoto. (l.n.)

Debutto sabato nel chiostro con «Fiabe in pentola»

Weekend con i burattini

A Casale il ciclo «Magiche figure»



Torna la magia dei burattini

CASALE MONFERRATO

Due week-end con il teatro d'animazione: li propone la rassegna «Magiche Figure» del chiostro di San Domenico: s'inizia domani, alle 21, con la compagnia Tiriteri e il suo «Ucci Ucciafi» in pentola, ispirato ai racconti di Italo Calvino.

Sabato, alle 16, toccherà a Paolo Pappalardo ■ ■ ■ Mirco Pantalone; alla sera, i ginevrini Pannal's Puppets in «Homo Circus»; torinese domenica, alle 17, con «Dance Indiane». Ancora domenica, alle 21, humour nero con Walter Bressini in «Solo».

Nel secondo weekend, teatrino
giulare con «Capitan Fracassa»: ■
to anni di cinema con il Teatrino
della Maita in «Bianca Snow»
poi i Fatti Apposta in «Turandot»
principessa d'amore. Chiusura il 10
alle 21, con il Teatro della Panna
e «Cavali a merenda». (b.v.)

GUSTA CON SPERIMENTO IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico è divertimento con centinaia di animali allo stato libero in un percorso da vero safari, lungo 6 km. Particolarmente suggestivi sono l'acquario, il rettilario e la mostra entomologica con farfalle ed insetti da tutto il mondo. Tanto divertimento con il Brucaverde, il Re Leone, gli Svali Giganti, il Mondo della Natura e l'Acquascontro. Un ricco programma di animazione dal vivo dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Marcantonio e Cleopatra, i cavalli, le bighe, i pretoriani, gli schiavi, ed il misterioso e potente Mago Egizio.

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

PROSSIMAMENTE

Presso i ristoranti Segitex di:

- Milano: sq. Martiniaccio, 54
- Roma: 00100 Centro Commerciale Centri 2000 - C.so Europa, 22
- Genova: Cultura Manager, 3
- Napoli: Sestini Area di Servizio AS 104-105 piazza Jacopo Longo
- Belluno: via La Marmora
- Reggio Emilia: Centro Commerciale Sestini
- Scandicci: Hotel Convento Ulpia Walding
- Torino: Area di Servizio del M-12
- Monza: Piazza del Cavaliere



SAFARI PARK

L'UNICA AVVENTURA IN ITALIA

tel. 0221 266.431 www.safaripark.it

Logo Mappe



NUOVI ORGANOLOGI

Adriatico 44 12-13 viale Roma 137
direzioni Logo Mappe
8 Km. di Roma

Adriatico 44/46
viale Comandante Rossi
direzioni Roma





Assegnato al centrocampista juventino il riconoscimento ideato dallo Juventus Club Mottarone

Alessio Tacchinardi vince la «Castagna d'Oro 2000»

Vincenzo Anselmo

OMEGNA
E' stata assegnata al centrocampista juventino Alessio Tacchinardi la «Castagna d'Oro del Mottarone» edizione 2000. L'ambito riconoscimento, giunto quest'anno alla sedicesima edizione, è stato in palio dello Juventus Club Mottarone. L'intento di premiare quei giocatori che nel corso della loro carriera si sono distinti per correttezza sportiva in campo e fuori, per l'attaccamento ai colori sociali. «Crediamo proprio che Alessio Tacchinardi sia sotto questo aspetto un uomo simbolo», dice Livio Maggi, presidente dei fans bianconeri austriaci - il centrocampista juventino è un uomo eccezionale, un esempio di garbo e signorilità per gli sportivi e per chi, anche non praticando lo sport, segue le vicende calcistiche. Campione in campo e fuori campo di grandi sacrifici pur di far vincere la squadra. I giudizi di Ancelotti su di lui sono il ritratto di un fuoriclasse destinato a lasciare il segno nel cuore dei tifosi: «E' un grande giocatore», dice il mister della Juve - maturo ed in grado di dare quest'anno un apporto fondamentale alla squadra. Gioca sempre a grandi livelli. Proprio per queste caratteristiche, oltre per la simpatia ed il modo con cui si rapporta con la tifoseria, che Tacchinardi quest'anno riceverà la Castagna d'Oro del Mottarone. La festa di premiazione si terrà all'Hotel Diana di Bg il 25 ottobre, proprio all'indomani dell'impegno di Coppa Campioni con l'Amburgo. Alla grande festa dello Juventus Club Mottarone Tacchinardi giungerà in compagnia di Alex Del Piero, Edwin Van Der Sar, Paolo Montoro accompagnati da altri tecnici e dal direttore generale Luciano

Moggi. Il centrocampista si addegnarsi a quelli prestigiosi di Platini, Scirea, Cabrini, Brio, Tacconi, Tricella, Marocchi, De Agostini, Baggio, Violi, Peruzzi, Ravanello, Del Piero, Ferrara e Inzaghi. Come sempre la festa di ottobre sarà all'insegna dello sport, anche della solidarietà. La castagna d'oro verrà offerta dalla rubinetteria fratelli Rossi di Gozzano ed il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza. Vollesse partecipare alla festa bianconera può farlo telefonando allo 0322-900.800 oppure recandosi presso la sede Armato lunedì e venerdì.



A sinistra, Alex Del Piero, grande atteso alla festa di Baveno e, sopra, Tacchinardi

Ciclismo, successo dell'iniziativa

Già oltre seicento i Brevetti Ossolani

DOMODOSSOLA

Sono oltre seicento i brevetti già assegnati dagli organizzatori dell'Unione Ciclistica Valdossola. A due mesi dal via, la società sportiva ossolana si gode il successo di questa manifestazione a metà tra lo sport e il turismo. Una formula lanciata anni fa e che sta riscuotendo successo tra gli sportivi. I Brevetti Ossolani sono praticamente un mix di trekking, cicloturismo e mountainbike che non culmina in una classifica generale, «regola» la soddisfazione di piccole imprese e permette di portarsi a casa qualche omaggio: una maglia, un paio di pantaloni da ciclista, un marsupio. Tra il 28 giugno e il 30 settembre, spiega Florido Barale, ex professionista ed oggi dirigente della società Valdossola - ogni partecipante deve compilare una più percorsi indicati dall'organizzazione. Tutti coloro che aderiscono ricevono un cartellino con indicati i posti di controllo dove potranno farsi apporre un timbro che confermi che il percorso è stato fatto. Quest'anno è la terza edizione: i Brevetti sono stati preparati anche con l'aiuto del Cai. In pratica sono stati tre Brevetti studiati: uno per bikers, uno per gli amanti del trekking ed uno per cicloturisti. I percorsi per gli amanti della bici sono in tutto tredici e toccano tutti i punti più caratteristici dell'Ossola: dal Lusentino all'alpe Cheggio;



Florido Barale, promotore dell'iniziativa

dall'alpe San Bernardo a Maccugnaga; da San Domenico alla Casca del Toce; dalla val Loana ad Arvegno; dal lago di Antrona a Foppiano; dal Sempione al Boden e a Goglio. Per ottenere il brevetto d'oro - ricorda Barale - occorre fare undici percorsi con l'obbligo di quello al passo del Sempione, questo per sancire il legame con la Svizzera per confermare un legame di amicizia. Per chi invece preferisce la mountainbike vengono consigliati i percorsi che portano a Bognanco, Druggno, Calvario, Baceno e Devero. Infine i dieci itinerari di trekking che toccano molti rifugi ossolani. «Era un progetto ambizioso», dice Barale - perché ci eravamo posti il tetto di mille partecipanti. Dopo solo due mesi siamo già oltre i seicento. E molte sono state anche le telefonate dall'estero, di appassionati che volevano informazioni sui brevetti. Meglio di così!»,

CALCIO GIOVANILI

Presentata ieri la 2ª edizione del torneo ideato dalla società del presidente Allegra

La Sparta rilancia il «Trofeo Patti»

Gli allievi in campo da mercoledì 6 a Novara

NOVARA

Un anno fa Stefano Allegra, l'allora neopresidente della Sparta, con l'intento di rilanciare una «rinascita» societaria ideò la prima edizione del torneo dedicato alla memoria del colonnello Enrico Patti, fondatore della blasonata formazione. Quest'anno forte del brillante comportamento dimostrato in campo durante la scorsa stagione, culminato con la promozione dalla terza alla seconda categoria della squadra allenata da Pocco Palmieri, il volitivo avvocato-presidente credendo a meno nella scaramanzia ci riprova. Il

Trofeo Patti dunque sarà in palio per la seconda volta anche grazie al sostanzioso contributo monetario fornito dall'ex storico giocatore Gigi Molina. A contenderselo ci saranno più quattro beniamini formazioni della categoria Allievi. Oltre ai padroni di casa, garoggeranno nel primo girone l'Edelweiss e l'Audax Santa Rita mentre la Juventus Club, l'Olimpia ed il Galliate formeranno il secondo girone. Il flash di inizio stagione, verrà dato alle 17,30 mercoledì 6 settembre al campo sportivo di via Poerio. L'indomani si disputerà la seconda semifinale. Domenica 10

alle 15,30 inizierà la finale per il terzo e quarto posto seguita alle 17,30 dall'incontro che decreterà la squadra vincente. Nel corso della conferenza stampa di presentazione del torneo è stato inoltre annunciato che Virginio Tromellini sarà il nuovo responsabile del settore giovanile avvalendosi della supervisione di Lello Antonietti e Giorgio Rotolo. Segretario resta Gaudenzio Montalenti che insieme a tutto lo staff dirigenziale della società già sta mettendo mano al programma di iniziative che nel 2001 commemoreranno il settantacinquesimo compleanno della squadra inventata da Enrico Patti. [r. l.]

GINNASTICA

A Borgomanero Riprendono i corsi a livello giovanile

«Gym Volley»

BORGOMANERO. La Gym Volley riprende i corsi giovanili di pallavolo e ginnastica artistica e formativa. Le attività verranno svolte, a partire da lunedì undici settembre, presso la palestra di via Matteotti 12. L'età per accedere ai corsi, maschili e femminili, va dai quattro ai quattordici anni: «Occorre essere in possesso», ricorda Mauro Facchini, dell'associazione sportiva borgomanerese - di un certificato medico per attività sportiva non agonistica. L'attività di pallavolo mini-volley e superminivolley inizierà il tredici settembre alle 16,30. [m. g.]

* Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa

☐ un posto perfetto per la mia amica

☐ un posto perfetto per la mia agita

prima ah ah ah, poi a-ah! da £. 16.500.000

Astra è una grande auto lunga appena 4 metri e mezzo. Un'auto quindi facilissima a parcheggiare grazie al servosterzo, che garantisce un'agevole manovrabilità, e all'altezza dei sedili che offrono una migliore visibilità. E a proposito di sedili, quelli posteriori si abbassano, con un unico movimento, fino a creare un bagagliaio di 1250 litri. I brillanti motori Ecotec 1.6 12V 58 CV e 1.2 16V 75 CV, fanno sì che muoversi sia sempre una passeggiata. Insomma, per essere un'auto piccola, è davvero grande.

Presso le Concessionarie per la Provincia di Verbania:

SPINELLI ENRICO

Via Annibale Rosa, 17
28044 VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631

VERCELLI DARIO E C.

Via IV Novembre, 32
28026 OMEGNA
Tel. 0323.61964

GRAFFIETI

SS Sempione, 33
28037 DOMODOSSOLA
Tel. 0324.481300

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **26 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*160 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 10/5, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

11 800.251.645



associazione commercianti della provincia di Vercelli

ALLA REGIONE PIEMONTE 10 DOMANDE SU SANTHIA' E DINTORNI

LE DOMANDE SONO POSTE IN INGLESE. A QUELLE IN ITALIANO LA REGIONE NON RISPONDE.

1. Is it true that the I.T.P. company, ruled by the Piedmont Administration, using the money of local traders, found the American investors who are going to open the out-let center, forcing hundred of small family-management activities to close?

E' VERO CHE LA SOCIETA' I.T.P., CONTROLLATA DALLA REGIONE PIEMONTE, HA UTILIZZATO I SOLDI DEI COMMERCianti PIEMONTESI PER TROVARE GLI INVESTITORI AMERICANI CHE, REALIZZANDO LA STRUTTURA OUT-LET DI SANTHIA', COSTRINGERANNO ALLA CHIUSURA CENTINAIA DI PICCOLE ATTIVITA' A CONDUZIONE FAMILIARE?

2. May be I.T.P., using public money, did get in touch with other investors, in Italy and Europe. Is it possible to know their names and the choice procedures followed by I.T.P.?

UTILIZZANDO DENARO PUBBLICO, I.T.P. AVRA' CONTATTATO ALTRI SOGGETTI, ITALIANI ED EUROPEI, PRIMA DI SCEGLIERE GLI INVESTITORI AMERICANI. POSSIAMO CONOSCERNE I NOMI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE ADOTTATE?

3. We have been urging for a long time the Administration to start a support policy of the trading sector with actions in the fields of bank credits, quality, training and technical services. We also made a proposal to the Piedmont Administration to help the technological innovation of our economical compartment but they did not pay attention. As an answer, the Piedmont Administration supports big foreign investors. Is this the small and mid companies support policy the Administration is going to follow in the next 5 years?

DA TEMPO SOLLECITIAMO LA REGIONE AD UNA POLITICA DI SOSTEGNO AL SETTORE, ATTRAVERSO INTERVENTI NEL CAMPO DEL CREDITO, DELLA QUALITA', DELLA FORMAZIONE E DELL'ASSISTENZA TECNICA. ABBIAMO ANCHE PRESENTATO ALLA REGIONE UN'ARTICOLATA PROPOSTA DI INCENTIVO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL SETTORE, SENZA RICEVERE LA MINIMA ATTENZIONE. PER TUTTA RISPOSTA LA REGIONE SOSTIENE I GRANDI INVESTITORI STRANIERI. E' QUESTA LA POLITICA DI TUTELA DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA CHE LA REGIONE PIEMONTE VUOLE ATTUARE NEI PROSSIMI 5 ANNI?

4. Is it true that the out-let is in decline in the USA but the administration, in the e-commerce era, want to propose an out of date trading model, causing dangerous environmental impact and making a trades desert of the territory?

E' VERO CHE GLI OUT-LET SONO IN DECLINO NEGLI STATI UNITI E CHE, NELL'ERA DEL COMMERCIO ELETTRONICO, LA REGIONE VUOLE CONTINUARE A PROPORRE UN MODELLO COMMERCIALE SORPASSATO, CHE PROVOCA SOLO DISASTROSI EFFETTI AMBIENTALI E LA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE DEI TERRITORI?

5. Is it true that the application for the out-let in Santhia was addressed to the Administration several times and the Administration itself did not summon the Services Conference to avoid a non-suit declaration?

E' VERO CHE LA DOMANDA OUT-LET DI SANTHIA E' STATA PIU' VOLTE PRESENTATA IN REGIONE CHE LA REGIONE STESSA NON HA ATTIVATO LA CONFERENZA DEI SERVIZI PER DICHIARARNE L'IMPROCEDIBILITA'?

6. Is it true that the Trade Department of the region, the company addressing the application for the out-let in Santhia and for others large trade sites have some advisors in common?

E' VERO CHE CONSULENTI DELL'ASSESSORATO AL COMMERCIO DELLA REGIONE PIEMONTE SONO ANCHE CONSULENTI DELLA SOCIETA' PROPONENTE L'OUT-LET DI SANTHIA ED ALTRE DOMANDE DI GRANDE DISTRIBUZIONE?

7. Is it true that the Administration does not follow the surveillance policy as per the law 28/99? We have been waiting months and months for an answer about the centre of Moncrivello and the "ex-Cantone" area in Vercelli, large trading sites built without any regional authorisation?

E' VERO CHE LA REGIONE PIEMONTE NON ATTUA LA POLITICA DI VIGILANZA PREVISTA DALLA LEGGE 28/99? DA MESI ATTENDIAMO RISPOSTE SUI CASI PIU' VOLTE SEGNALATI DI MONCRIVELLO E DEL CENTRO COMMERCIALE "EXCANTONE" DI VERCELLI, STRUTTURE DI GRANDE DIMENSIONE ATTIVATE SENZA AUTORIZZAZIONE REGIONALE?

8. Is it true that the local councillors (from town councils, districts and region) do not take part in the Services Conference, ruled by Administration officers only, deciding about commercial site assignment criteria in Piedmont?

E' VERO CHE GLI AMMINISTRATORI DELLA REGIONE, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI SONO ESCLUSI DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI, AFFIDATA ESCLUSIVAMENTE A FUNZIONARI CHE HANNO PREDISPOSTO I CRITERI PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI IN PIEMONTE?

9. Is it true that the Piedmont Administration does not follow the "Bersani" national law, excluding local companies deputation from the Regional Trading Observatory ruled by Administration officers only?

E' VERO CHE LA REGIONE PIEMONTE DISSATTENDE UNA LEGGE NAZIONALE, LA "BERSANI", ESCLUDENDO LE RAPPRESENTANZE DELLE IMPRESE DALL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL COMMERCIO, COMPOSTO DA SOLI FUNZIONARI?

10. Is it true that I.T.P. helped the MOTOROLA settling down in Turin, the "MILLENNIUM" fun fair in Canavese and left to Vercelli district the usual empty box making the country poorer instead of wealth creating?

E' VERO CHE I.T.P. HA FAVORITO L'ARRIVO DI MOTOROLA A TORINO, LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DIVERTIMENTI "MILLENNIUM" DI CANAVESE ED HA RISERVATO AL VERCELLESE L'ENNESIMO SCATOLONE CHE, ANZICHE' GENERARE RICCHEZZA, IMPOVERISCE IL TERRITORIO?

PIU' VOLTE ABBIAMO FORMULATO QUESTE DOMANDE IN ITALIANO, SENZA NESSUN RISCONTRO; OGGI LO FACCIAMO IN LINGUA INGLESE, ALLA LUCE DELLE CONSOLIDATE FREQUENTAZIONI ANGLOSASSONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Agosto 2000

CONFCOMMERCE

Automobilista va fuori strada ■ Rovasenda

Allegata la provinciale dall'acqua delle risaie

ROVASENDA

La ■■■■ in asciutta in contemporanea di tre risaie, con lo svuotamento dell'acqua in una roggia dalle capacità insufficienti e poco curata, ha provocato lo straripamento del piccolo ruscello e l'allagamento di un tratto di provinciale fra Lenta e Rovasenda. Un automobilista di passaggio è incappato nel «laghetto» ed è uscito di strada, danneggiando seriamente la vettura ma, per fortuna, senza riportare lesioni.

E' accaduto sabato mattina, ma l'episodio è stato reso noto ieri dal segretario territoriale della Fisa-Cisl Pier Giuseppe Orlandin. «Sono queste

dice il segretario - situazioni che il sindacato dei lavoratori agricoli denuncia all'opinione pubblica: da un lato la scarsa sensibilità degli agricoltori, per i quali ogni problema finisce con il confine della propria risaia; dall'altro la carenza di personale provocata da scelte politiche dell'Ovest Sesia, che riduce i costi di gestione risparmiando sulla manodopera».

Conclude Orlandin: «Abbiamo più volte sottolineato che tutte le operazioni legate alla sommersione e all'asciutta delle ■■■■ devono essere gestite da gente competente: questo è però impossibile per carenza di personale».

[w. ca.]

Il sottosegretario Manzini il 5 settembre a Vercelli. Ieri il vertice in Provveditorato con i sindacati: esclusa la Gilda

Scuola, arriva il vice ministro

Per chiarire i problemi tuttora irrisolti

VERCELLI

Sindacati e provveditore agli studi: facciam ■■■■ facciam ■■■■, ieri mattina, per risolvere ■■■■ Cesari ■■■■ i soliti problemi d'inizio anno scolastico. «E' stato un incontro proficuo - commenta il segretario della Cisl, Luigi Maranzana - in cui si è concordato come formalizzare le nomine del personale docente e non docente. A conti fatti, ■■■■ «solo» ■■■■ su 930 le contestazioni dei prof alle graduatorie permanenti. «Un problema - assicura Maranzana - che i funzionari riusciranno a risolvere prima del 18 settembre».

Ma i problemi sul tavolo

sono anche altri. Svelta su tutti l'incognita della neo autonomia e del funzionamento dei maxi istituti comprensivi (elementari e medi) e delle superiori aggregate.

E per fare chiarezza sui diversi argomenti (non ultimo quello dei finanziamenti alle scuole autonome, già ■■■■ odor di tagli), il provveditorato promuove una due giorni di confronto alla presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giovanni Manzini. L'appuntamento è per martedì 5 settembre, alle 9, probabilmente nell'aula magna della scuola media Lanino, dopo il forfait dell'Agrario.

All'incontro sindacale, alla

fine, non ha partecipato la Gilda, nonostante il «placet» del provveditore Raimondo e la neutralità della Cisl. Il delegato della Uil ha infatti fatto valere ■■■■ ragioni del regolamento, che vieta la partecipazione alle trattative decentrate ai sindacati che non hanno sottoscritto il contratto nazionale.

Dice Gianni Milano della Uil: «I sindacati sono convocati in base alle normative vigenti. Inutile ostinarsi a far finta di non conoscerle». Replica il coordinatore della Gilda, Pier Angelo Clerico: «E' una pura questione di buon senso, visto che comunque sarei rimasto in fondo alla sala senza intervenire».

[d. b.]



Il provveditore Carlo Raimondo ha incontrato ieri i sindacati della scuola

Sulla Stampa le domande Ascom in inglese. Ghigo: risponderemo in dialetto

Duello verbale anglo-piemontese

Il 28 settembre si decide per l'out-let a Santhià

VERCELLI

Duello linguistico sull'out-let di Santhià. Oggi La Stampa pubblica la pagina acquistata dall'Ascom con le dieci domande alla Regione sull'ormai (quasi) scontato arrivo del maxi centro commerciale made in Usa.

Perché in inglese? Perché - spiega il direttore Ascom Nando ■■■■ - abbiamo formulato più volte le ■■■■ domande in italiano senza avere risposte. Ora ci riproviamo in inglese alla luce delle consolidate frequentazioni anglosassoni della giunta regionale. Una provocazione alla quale da Torino rispondono con una contro provocazione. Il presidente ■■■■ giunta Enzo Ghigo: «Alle domande in italiano ■■■■ già ■■■■ date risposte esaurienti in italiano. Se ■■■■ l'Ascom le riformula in inglese vorrà dire che noi replicheremo in piemontese».

Più che un duello linguistico sembra un dialogo tra sordi. Da una parte l'Ascom che fa domande legittime e dice di aspettare da tempo le risposte, dall'altra la Regione che assicura di averle già date in audizione di parte della commissione competente.

Tra una polemica e l'altra, i tempi si assottigliano. Per il 28 settembre è convocata la Conferenza regionale dei servizi, l'organismo che dovrà ■■■■ dovrebbe dare il via ufficiale al progetto Santhià. Tra l'altro proprio la Conferenza è oggetto di una delle



dieci domande: «E' ■■■■ che gli amministratori della Regione, dell'8 Province ■■■■ dei Comuni sono esclusi dalla Conferenza dei servizi, affidata esclusivamente a funzionari che hanno predisposto i criteri per gli insediamenti ■■■■ commerciali in Piemonte?».

Le altre riguardano in particolare il ruolo di Itp, l'agenzia per

gli investimenti a Torino e in Piemonte controllata dalla Regione. L'Ascom si chiede se è vero che utilizzando soldi pubblici, cioè anche quelli dei ■■■■ vercellesi ■■■■ specificò Lombardi, ha trovato investitori statunitensi che, ■■■■ la struttura out-let di Santhià, costringeranno alla chiusura centinaia di piccole atti-

vità a conduzione familiare. «Le procedure - conclude Lombardi - la programmazione ■■■■ commerciale, il sostegno al piccolo esercente sono problemi che abbiamo sollevato noi da Vercelli per Santhià, ■■■■ che riguardano tutto il Piemonte. In questo senso ci sentiamo un po' gli apripista sulla strada ■■■■ una ■■■■

politica economica». Forse ■■■■ a caso il presidente Ghigo ribadisce l'impegno della giunta a modificare la legge regionale sul commercio. L'assessore Ettore Racchelli ■■■■ spinge oltre: «Quella legge va cambiata». Segnali importanti. Ma il 28 settembre ormai si sta avvicinando.

[f. co.]



La protesta dell'Ascom vercellese contro l'out-let di Santhià guidata dal presidente Carlo Baltaro (a sinistra) e dal direttore Nando Lombardi: potrebbe essere il primo passo verso la modifica della legge regionale sul ■■■■

Da Torino arrivano segnali sulla possibilità che la legge commerciale venga cambiata

Vercelli, per i vertici Ambrosini e Volpiano

Caso Arciere Assistenza E' doppia archiviazione

L'ipotesi d'accusa era legata al rinnovo del consiglio d'amministrazione nel '99

VERCELLI

Un capitolo dell'inchiesta sull'Arciere, il più recente e legato al solo Arciere Assistenza, si chiude con un'archiviazione. Per il presidente della cooperativa Piero Volpiano, 40 anni, e per Paolo Ambrosini, 42 anni, predecessore di Volpiano, considerato nell'ipotesi accusatoria il «dominus» dell'operazione. Entrambi, nell'indagine nata sull'ultimo contestato rinnovo del consiglio di amministrazione della cooperativa, erano chiamati a rispondere di false comunicazioni sociali e di violazione degli obblighi degli am-

Nel mirino, l'assemblea dell'autunno '99 che segnava la scadenza del mandato triennale dell'ultimo consiglio d'amministrazione. Secondo l'ipotesi d'accusa, Ambrosini e Volpiano non avrebbero convocato l'assemblea nei termini previsti, espellendo senza giustificazione alcuni soci o invece provocando l'ingresso di altri, facendosi rilasciare deleghe in bianco e dichiarando false presenze nei verbali di un'assemblea precedente.

Per Piero Volpiano e Paolo Ambrosini (difesi dagli avvocati Casalini e Corsaro) già il pubblico ministero Antonio Sangermano ha però chiesto l'archiviazione, concessa dal gip Domenico Attinobelli. La motivazione, per i fatti oggetto dell'indagine non corrispondono al vero.

La «querelle» delle cariche sociali inizia nel settembre '99, quando l'assemblea del ■■■■, che

provoca una spaccatura interna, perché un gruppo di soci vuole mutare la dirigenza della cooperativa, si chiude ■■■■ un nulla di fatto. Il rinvio, secondo la difesa, è legato alla mancanza di regole per il diritto di voto. E per redigere un regolamento servono i 3-4 mesi che portano a gennaio, spiega Piero Volpiano, presidente di Arciere Assistenza, eletto ■■■■ all'unanimità nel seg ■■■■ della continuità con il precedente pool alla guida di un consiglio di amministrazione formato anche da Filippo Boraso ed Emanuele Sapienza. «E' la fine di un incubo - commenta Piero Volpiano, soddisfatto della decisione della magistratura - il giusto epilogo di una vicenda senza fondamento».

[r. m.]



Paolo Ambrosini

Dopo la visita nel Biellese meno scetticismo sullo scienziato che ■■■■ previsto il sisma nel Nord Italia

Scanzio: «Attendibili le teorie di Martynov»

Il direttore dell'Osservatorio di Oropa promuove il sismologo russo

Maurizio Affai

BIELLA

Il professore è arrabbiato per come sono state travisate le ■■■■ parole e non intende fare dichiarazioni al g. n. a. l. i. s. t. i.

Il presidente della Provincia e direttore dell'osservatorio meteorosismico di Oropa Orazio Scanzio è visibilmente dispiaciuto quando trasmette alla pattuglia di cronisti in attesa la richiesta del professor Oleg Victorovic Martynov, il sismologo russo che dice di essere in grado di prevedere i terremoti. Così, nessuno può assistere al faccia a faccia nella biblioteca del santuario di Oropa.

Ma quando, dopo un'ora di colloquio, Scanzio riemerge non è più lo scienziato scettico dell'altro giorno: «Le teorie del professor Martynov sono molto interessanti e degne di grande attenzione. Parlo da concetti che sono altrettanto difficili da

perché ■■■■ si basano soltanto su modelli matematici, ma sono legati a tantissimi altri parametri meteorologici. Credo che per alcuni di questi valori in Italia non abbiamo neppure gli strumenti adatti».

E Scanzio poi aggiunge: «L'osservatorio meteorosismico di Oropa è a disposizione del professor Martynov che a sua volta giudica la stazione ideale. Vedremo oggi ■■■■ Regione e venerdì all'osservatorio di Genova come potremo tradurre in pratica questo progetto».

Insomma la prima verifica tecnica delle teorie di Martynov ha avuto un esito ben diverso dall'accoglienza piena di scetticismo dei giorni scorsi.

La giornata biellese di Oleg Victorovic Martynov era incominciata verso le 15 quando lo scienziato ■■■■ è arrivato in Provincia accompagnato da ■■■■ figlia Marina, dall'interprete e dal rappresentante dell'ammini-

strazione di Asti. Il sismologo è ■■■■ presentato alla giunta. Durante la breve cerimonia Martynov ■■■■ rimasto abbastanza freddo ■■■■ fronte alle dichiarazioni del «politico» Scanzio. Ma quando gli hanno fatto capire che il presidente era in pratica quasi un suo collega, si è alzato in piedi ■■■■ stringergli calorosamente ■■■■ e consegnargli un piccolo omaggio, ■■■■ bottiglia di vodka.

E alla giunta fornito poi ■■■■ piccola anticipazione della ■■■■ teoria: ■■■■ carta a penna e traccia una schizzo dell'Italia ■■■■ Nord in cui ha inserito delle ipotetiche faglie sismiche. E poi fa capire che per lui è fondamentale conoscere i dati della pressione barometrica nelle aree cicloniche e anticicloniche.

In realtà, nell'approfondimento di Oropa, dopo la ■■■■ all'osservatorio la questione ■■■■ più complicata, ma ■■■■ apparentemente non più da fantasmi.



Oleg Victorovic Martynov (a destra) ricevuto dal presidente dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa Orazio Scanzio



Vercelli, in sala per «Rosa e Cornelia»

I Martini si aprono con il regista Treves

VERCELLI. Cambiamento con sorpresa nella locandina della nuova rassegna del martedì: ■■■■ invertirono le date di due titoli annunciati perché, per l'apertura della stagione d'essai, al Nuovo Italia ■■■■ Giorgio Treves, il regista di «Rosa e Cornelia» il film era previsto il 5 dicembre, ■■■■ anticipa ■■■■ 3 ottobre dopo il «sì» di Treves, che consente ■■■■ mantenere fede alla tradizione che vuole la presenza di un ospite in sala per l'inaugurazione della rassegna.

«Rosa e Cornelia» rappresenta il ritorno al cinema del regista, 14 anni dopo «La casa del diavolo», una produzione italo-francese che trasportava al Medioevo. Ora invece siamo nel Settecento veneziano, con la trasposizione sul grande schermo di una bella commedia teatrale di Remo Zucchi, «L'attesa», vincitrice del «Biglietto d'oro» come miglior novità italiana della stagione '93/94. Il regista ha lavorato con un ■■■■ di primedonne del cinema: Stefania Rocca (neo-testimonia) ■■■■ «Specchio» per «La Stampa», Chiara Muti, Albina Cenci e Daria Nicolodi, affiancato da Massimo Poggi e Massimo De Rossi. Ed il film si basa appunto sul rapporto tra la nobilita Cornelia (Chiara Muti), in attesa di un figlio illegittimo, e la popolana Rosa (Stefania Rocca), a cui la famiglia della nobilita ha affidato il compito ■■■■ uccidere il bambino appena nato. Ma anche Rosa è incinta ■■■■ che doveva aprire ■■■■ rassegna, data invece al 5 dicembre.

[r. m.]



Si aveva alla normalità dunque la vita in via Brighignone, nel palazzo abbandonato da 25 persone per una quarantina di ore. Certo, c'è un alloggio da ristrutturare e un'alta che necessita di lavori, ma si può dire che la brutta avventura (visto la gravità dell'incendio di lunedì sera) si è conclusa con un bilancio che tutto sommato si può considerare lieve.

La rana «regina» ai Cappuccini

Si apre la ventiquattresima edizione della sagra

■ ■ ■ ■ ■ per i bambini
ra il «sprogolimento» del centro
ra la regia dell'oratorio, i bambini
che giorno in attesa della riapertura
ancora aperte.

e-cinghiali
all sia in alta sia in bassa Valsesia
dei proprietari terrieri si ■ ■ ■ ■ ■
e cinghiali gli incroci sono definiti
nte il terreno rovinando orti e
unte dalla zona di Grignasco e, più
llo.

e chiesa parrocchiale
taurato organo della chiesa parrocc
ncerto del maestro Mario Duella
e Festival valesiano degli organ
e 21. Per il restauro l'amministra
are su ■ ■ ■ ■ ■ contributo regionale.

usi per le patronali di lunedì
ale di lunedì prossimo, ristorante
Caresana, Fontanetto Po, Palazzo
mino e Lignana. Gli utenti potranno
che sono, rispettivamente, quel
nti, ■ ■ ■ ■ ■ e Trino, Arborio
ana ■ Larizzate. Ultima patronal

VERCELLI E VALSESIA

Storia e cavalieri alla Festa dell'uva

Ivan Fossati
GATTINARA
alle porte delizioso
Gemellaggio a Fontanetto

GATTINARA

Proprio per sabato è stata programmata anche una dimostrazione di come di cammellate. Trainando apposite sportelline con le ruote, gli animali si esibiranno in centro nel primo pomeriggio e alcuni responsabili dell'associazione spiegheranno le caratteristiche delle cammellate.

Gattinara invita alla diciottesima edizione della Festa dell'

maggiore attenzione perché di recente a Gattinara si è investito molto (con iniziative commemorative) sulla figura ■ cancelliere ■ Carlo V, originario della zona.

Tra i gruppi che si esibiranno ci sono gli abbandieratori di Mortara ■ Tamburini ■ Diavolo di

Fontanetto PG

Si continua sabato, quando i gruppi del gemellaggio faranno una gita in Valsesia, visiteranno il museo Walser di Alagna e nel pomeriggio, il Sacro Monte di Varallo. In serata, si ritornerà in paese: e alle 21,15, la nuova palestra comunale sarà intitolata a Canton De Verteillac. De-
■ cena, per i festeggiamenti

Non mancheranno le iniziative a cura dell'Associazione bocciolisti e dei pescatori sportivi e per i più piccoli, un coloratissimo luna park in piazza Garibaldi. Lunedì e martedì sarà ancora possibile visitare le mostre d'arte e fotografia. **Il d. c.**

[illegible]

Tori il trincea arrestato è stato processato con rito direttissimo e ha patteggiato due mesi e dieci giorni di reclusione più quattro milioni di multa, tramutati in dieci milioni di pena pecuniaria. Tutti i giovani sono stati segnalati alla Prefettura quali assuntori di marijuana. (R. v.)

Borassi cita inoltre le norme

Lo studio Monti, secondo cui era la Regione a dover dare l'autorizzazione e non la Provincia di Biella. Il parere è all'esame dei legali dell'Assessorato. Borsini fa però notare che si basava su una sentenza emessa dal Tar del Friuli e che la legislazione di tale Regione non è omologabile alla nostra.

La soluzione è stata trovata durante un incontro in Municipio, dal prefetto, tra amministratori locali e in rappresentanza anche dell'Anas e del Magistrato del Po. Durante l'incontro è stato fatto un sopralluogo per valutare appunto la possibilità di costruire un altro accesso sulla strada. Il progetto per la rampa già progettata realizzato dal tecnico comunale, Casalone, è già stato approvato dall'Anas. E' però la nuova rampa di accesso che si può realizzare solo dopo l'approvazione da parte della Snam, e la presenza nelle vicinanze di oleodotti. Intanto, per limitare i danni, è stato imposto in quel pericoloso tratto di strada il limite di velocità di 70 chilometri orari. (sa. lu.)

Mentre cercava di impedire che le ventisei rubata l'auto, l'anziana donna è finita a terra: nella caduta ha battuto la testa ed è morta poche — dopo in ospedale. Ad assistere alla terribile scena Simon de Pignio, il quale, senza esitare un attimo, ha dato l'allarme chiamando col cellulare i carabinieri — Trino. L'assassino, dopo aver cercato di darsi alla fuga, è stato arrestato dai militari, giunti immediatamente sul posto. Massimiliano Brusano, ancora sottoposto a misure cautelare, è chiamato a rispondere davanti al giudice di omicidio preterintenzionale. **Ir. v.**

DES AND

Nella mozione, Nascimbene scrive «che tale limite non trova giustificazione in quanto la carcerata è sufficientemente lar-

ga da permettere la circolazione ad ■■■ velocità più elevata» e invita ■■■ giunta ad attivarsi affinché l'Anas «veluti ■■■ possibilità di aumentare il limite di velocità sulla tangenziale in modo da rendere più scorrevole il traffico tra Vercelli, i paesi a sud del capoluogo e l'Astigiano».

E intanto, molti lettori colpiti

dalle maxi multe o dal ritiro della patente si stanno rivolgendo all'Aua (l'Associazione utenti auto che ha sede a Padova-Rubano, in via Treviso 5) cliccando sul sito Internet www.aua.it. L'Aua ha infatti divulgato, proprio su Internet, una sentenza del Tribunale di Padova in cui il magistrato sostiene che il tele-

ser è fuori legge perché non individuerrebbe in modo accertabile il veicolo al quale si riferisce la velocità apparsa sul display.

E così il telelaser, che sembra un'arma formidabile in mano alle forze dell'ordine per far rispettare i limiti di velocità, trova adesso l'accusa pe-

Proprio con il telelaser sono stati multati gli automobilisti che si sono rivolti a *La Stampa* sollevando il «caso» della tangenziale di Desana. Già se ne sta occupando il sindaco del paese Ester Di Muro, poi sarà la volta della Provincia.

Coronato da successo il secondo Premio Mario Conti di Buronzo. Ieri abbiamo pubblicato i nomi dei poeti premiati e degni di menzione. Ma la giuria ha segnalato altre opere di autori dialettali: quelle di Plinio Croso, Fernanda Calderini, Alberto Gavinelli, Mario Barais, Piero Orecchia, Giorgio Fillers, Dino Braga, Nino Ferrari, Ferruccio Mazzoni, Ruggero Favarotti, Ugolino Barciocco ed Enzo Tortolone. Numerosi i premi consegnati. Li hanno offerti la signora Conti, il Comune, il Comitato per la Cultura, le ditte Carlo Fiori di Buronzo e Valentino di Vercelli. Sono state assegnate le targhe «David Vincianco» e «Elegia per la lotta contro i tumori» e «Gottardo Mostini di Romagnano Sesia (nella foto)» e Reolun il sindaco Silvana Torre ha consegnato il premio «La Stampa» (d. b.)

BORGHESIA. E' pronta la quinta edizione di «Viviviale», la manifestazione che in due giorni trasforma viale Rimenbranza in un parco dei divertimenti.

L'iniziativa curata da alcuni appassionati che si avvalgono della collaborazione di Comune e Proloco andrà in scena sabato 2 e domenica 3. Il pomeriggio sarà all'insegna della gastronomia: alle 15 saranno aperte le iscrizioni per la «borsa in musica», che scatterà alle 16.30. Accompagnati dal «Bando Musicale» si potranno scoprire i sapori di un tempo in 8 tappe gastro-musicali. Sempre alle 16.30 sarà inaugurata la mostra mercato «fresca spesa» che sarà a disposizione fino alle 23 quando saranno distribuiti a tutti i «viviviali» alla Viviviale. Domenica la sveglia sarà data alle 9.30 con la fanfara di Pello, alle 10 partirà la cicloturistica «Borgo in bici», mentre alle 14 inizierà la lunga serie di spettacoli pomeridiani. Censura di chiusura alle 21. (L. fo-

PRESENTING

Nuovi parcheggi ■ Il dis-
orario in pieno centro a Cr-
scentino. Entrata in funzio-
■ questi giorni la
un'ora in ■ Roma: dop-
l'istituzione del parcheggio
limitazione oraria in piaz-
Vischa, ecco un'altre
ne per gli automobilisti del-
dall'amministrazione ■ Fab-
zio Crappi. Il tratto di co-
Roma dove è in vigore la li-
mitazione oraria ■ dell'incrocio
via Dalmazia ■ quello ■
■ Giuseppe. Spiega il sinda-
co: «Questo crea maggiori pro-
babilità di parcheggio per
clienti dei negozi, mentre, p-
agevolare le possibilità di
prolungata. ■ è lasciato il pa-
rcheggio nelle vie attigue al
centro. Dopo il cambio del
viabilità, ecco quindi una nu-
■ regola ■ cui i cittadini di-
vranno abituarsi: oltre ai ■
telli che indicano di posizio-

A Crescentino è entrata in vigore la sosta con il disco orario. Secondo il sindaco, questo crea maggiori possibilità di parcheggio per i clienti dei negozi.

re il disco, il vicesindaco Fiorenzo Tasso, che si occupa anche della viabilità, ha incaricato il comando di polizia municipale affinché posizioni sulle auto non in regola con l'orario un avviso con cui si segnala che, in futuro, l'auto sarà multata.

Le segnalazioni continueranno per tutto settembre ma automobilisti, soprattutto quelli della XXXX prolungata, dovranno cercarsi un parcheggio magari nelle piazze Garibaldi e Marconi, dove non è necessario il disco orario.

Le segnalazioni continueranno per tutto settembre ma automobilisti, soprattutto quelli della **zona** prolungata, dovranno cercarsi un parcheggio magari nelle piazze Garibaldi e Marconi, dove non è necessario il disco orario. **Il d.**

Il 17 settembre è in programma all'Enoteca della Serra la premiazione dei produttori di vino che hanno ottenuto «ottimo»

La Festa dell'uva verso il «clou»

Da sabato via alle manifestazioni itineranti

ROPPOLO

Sono soltanto uno su tre, 40 su 120, i produttori che hanno ottenuto il punteggio di «ottimo» per tutti i campioni di vino presentati all'esame organizzato dall'Enoteca regionale della Serra: per loro, i cui «voci» o «voci» hanno superato tutte le prove della commissione esaminatrice, da sabato e fino a ottobre inoltrato sarà festa, ma soprattutto lo sarà il 17 settembre, quando alla presenza di esperti e delle massime autorità riceveranno il premio per la loro bravura enotecnica.

La premiazione è inserita nel calendario della «Festa dell'uva 2000», che a rigor di termini è già iniziata sin dal 30 luglio, ma che da sabato entrerà nel vivo.

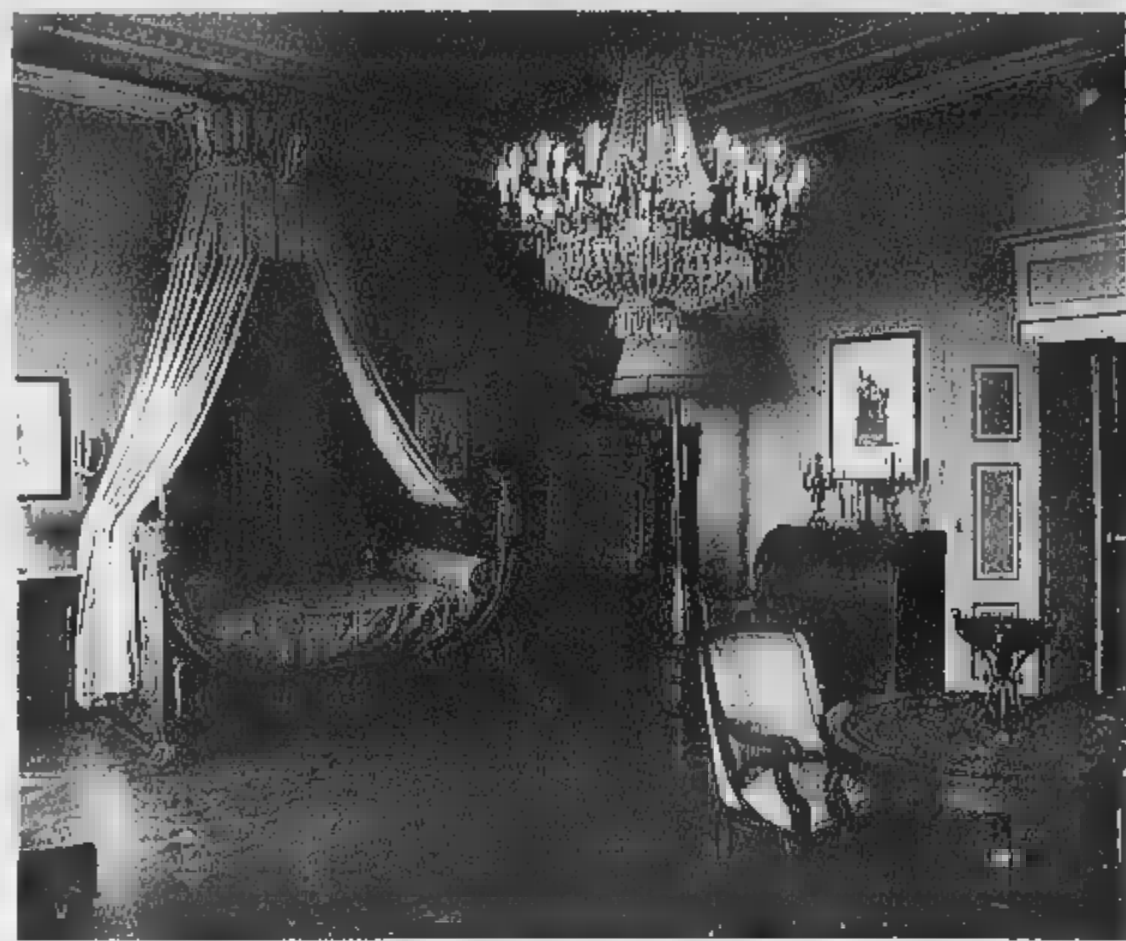
Sarà anche quest'anno in forma itinerante, secondo il fortunato programma già collaudato da un paio d'anni e messo a punto dal presidente e fondatore dell'Enoteca Sergio Sarasso.

Interesserà via via tutti i Comuni delle province di Biella, Torino, Novara e Vercelli nei quali si producono specialità come il Carema, il Gattinara, il Ghemme, il Sizzano, il Bramaterra, il Lessona, l'Erbaluce, e le recenti «voci» di rinomata come il Colli della Novaresa, il Castello della Sesia, il Rosso del Canavese e quello delle colline torinesi, senza contare tutti i «voci» della Regione autonoma Valle d'Aosta, da sempre gemellata con l'Enoteca di Roppolo.

Le numerose tappe della festa coinvolgeranno di volta in volta le comunità di Lessona, Gossato, Inceano, Audrate, Masserano, Viverone, Cavaglio, Anzano, Borgo d'Ale, Azzè, Brusnigo, Zimone, Moncrivello, Ivrea e Cuneo; dal 25 al 29 ottobre l'Enoteca sarà presente al «Salone del gusto», al Lingotto, per una degustazione dei vini delle aree di Biella e Torino.

Ciascuna tappa fornirà l'occasione per presentare, in vendita o in omaggio, i nuovi «spigetti», vasi e cavatagli forniti dalla Regione che andranno ad affiancarsi a quelli precedenti, come ad esempio la speciale terrina per stabilire la temperatura di ogni bottiglia, di bianco o di rosso, al momento di servirli in tavola.

Le manifestazioni in calendario spaziano dal concerto in piazza alle degustazioni enogastronomiche, dalle iniziative di «voci» agli spettacoli pirotecnici.



La sala del castello in cui, si dice, alloggiò Napoleone e, in basso, l'ingresso che porta all'Enoteca della Serra

alla «corsa delle botti»

Questa spettacolare gara sarà disputata domenica 10 settembre. Rinvierisce un'usanza tramandata da alcune cronache medievali minori, secondo la quale i vinificatori salivano di corsa dal paese verso il maniero rotolando ciascuno una propria botte: al vincitore i signori del castello assegnavano la fornitura di vino alla mensa comitale per l'intera annata.

Negli scantinati del vecchio castello medievale, dalle volte in mattoni ed i muri in pietra viva, gli scaffali costruiti ad archetti secondo la tipica struttura degli infernetti, ospitano 280 tipi diversi di vino e circa 25 mila bottiglie, tutte ammesse all'esposizione previa una severa e rigorosa selezione.

Un angolo delle cantine ospita poi una piccola esposizione di antichi attrezzi di lavoro connessi con la cultura della vigna: una vetrina, infine, raccoglie le «bottiglie d'annata», nessuna delle quali in vendita.



Secondo la leggenda è l'anima tormentata del signore di Mazze

Anche il castello di Roppolo può sfoggiare il suo fantasma

Ogni castello che si rispetti, soprattutto se di epoca medievale, deve avere per forza un fantasma e questo di Roppolo, la cui torre è addirittura anteriore all'anno Mille, non fa eccezione. Si dice che, nelle notti di luna piena, un'ombra vestita con un lenzuolo bianco si aggiri sugli spalti lanciando lugubri lamentazioni e trascinando catene. La storia si riferisce ad un fosco episodio avvenuto nel 1459 proprio a Roppolo.

A quell'epoca signore del castello era il conte Ludovico Valperga, valoroso capitano dei Savoia. La tragedia è maturata per ragioni ignote, alle quali tuttavia non sarebbe estranea una sorda gelosia perché la bella Maddalena, di cui Ludovico era segretamente innamorato, era invece andata in sposa a Bernardo, signore di Mazze e comitente dello stesso Ludovico nell'esercito comandato da Guglielmo del Monferrato.

Secondo la leggenda, che però troverà qualche conferma in epoca successiva, Ludovico con un pretesto attira Bernardo nel castello di Roppolo: da quel momento del signore di Mazze non si avranno più notizie. Invano Maddalena, disperata, accorre a Roppolo per avere notizia del marito: sarebbe suo il fantasma che anco-



In alto la caratteristica corsa delle botti che si rinnova domenica 10 settembre. Qui a fianco il presidente dell'Enoteca della Serra Sergio Sarasso con il suo orologio di Siena

ra oggi, durante ogni plenilunio si aggira sugli spalti del castello gridando il proprio dolore. Secondo un'altra versione, il fantasma sarebbe invece quello di Bernardo, offeso per il trattamento ricevuto dal comitente.

Fra qui la leggenda. Resta però un fatto: qualche anno dopo il duca di Savoia ordina che «il castello e i luoghi di Roppolo e Dorzano, giurisdizione, beni e redditi feudali dipendenti, siano confiscati in odio di Ludovico Valperga per l'omicidio da questo commesso nella persona di Bernardo di Mazze del 13 febbraio 1459». Non solo: tre secoli e mezzo dopo, nel 1800, in occasione di alcuni restauri nella terza stanza della torre, da una profonda intercapedine ricavata nel mu-

ro si trova un'armatura completa, di epoca quattrocentesca, contenente i resti di un guerriero.

Inizia qui la leggenda del «muro vivo», che presenta singolari punti di somiglianza con il celebre racconto di Poe, «Il barile di Amontillado». In uno degli scantinati più profondi del maniero, teschio e tibia del preteso Bernardo sono oggi esposti dietro una vetrina insieme con una selezione di bottiglie prodotte dall'azienda agricola del castello.

Bernardo o Maddalena che sia, rimane la storia del fantasma: c'è chi, uscendo la sera dal ristorante, giura di averlo visto con lenzuolo e catene d'ordinanza aggirarsi sugli spalti e gridare al cielo rabbia e dolore. Ma il mattino dopo gli passa.

FESTA DELL'UVA 2000 ITINERANTE NEI PAESI DEL VINO

- dal 30 luglio ■ fine ottobre -

VISITE AL CASTELLO DI ROPPOLO:

Apertura delle sale del Castello ■ le visite

nei giorni festivi 3 - 10 - 17 ■ 24 settembre 2000

per gentile concessione della Famiglia Novarese ■ Moransengo

■ con la collaborazione della Provincia ■ Biella

Cantine ■ Punto Vendita

via ■ Castello, ■ - ROPPOLO (BI)

Tel. e Fax ++39-0161.98501

Orario apertura periodo invernale dall'1/10 al 31/3

venerdì - ■ - domenica:

■ 9,30 - 12,00 / 15,00 - 18,30

Orario apertura periodo estivo dall'1/4 ■ 30/9

giovedì: ■ 15,00 - 19,00

venerdì - sabato - domenica:

■ 9,30 - 12,00 / 15,00 - 19,00

Uffici ■ Presidenza: Via al Castello, 2 - Roppolo (BI) - Tel. ++39 - 0161.987520 - Fax ++39 - 0161.987510

Aperti da lunedì ■ sabato escluso martedì pomeriggio dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ■ dalle ore 14,30 alle ore 18,00



Infuria la polemica per la clamorosa decisione dell'amministrazione Valle Elvo, tutti contro Zubiena «Un errore cambiare comunità montana»

Daniela Sandigliano
OCCHIEPPO SUPERIORE

Il caso Zubiena tiene banco in comunità montana. La richiesta del Comune di passare all'Alta valle Elvo ha suscitato un'accesa discussione all'altro in pratica singolare l'attività dell'organismo, do numerosi interrogativi.

Non presenti i due portavoce di Mongrando, il sindaco Guabello e Matteo Gallarano. Ma tutti gli altri tre Comuni (Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore e Cambiarzano) hanno messo alle corde Giancarlo Verdoia, sindaco di Zubiena.

Secondo le tre amministrazioni, la richiesta alla Regione di trasferimento da un ente all'altro in pratica singolare l'attività dell'organismo, do numerosi interrogativi.

«Ha un senso mandare avanti il piano di sviluppo comunitario che costa 208 milioni?», è detto. Perché inoltre dovrebbe restare assessore all'agricoltura Giuseppe Verdoia? E in caso di risposta affermativa della Regione, come sarà possibile formalizzare il passaggio all'Alta valle il pagamento di un mutuo da 700 milioni? Infine che significato avrebbe, dopo la discussione all'interno del consiglio comunale di Zubiena (già posteriore alla decisione), l'esito del referendum popolare promesso?



Zubiena ha chiesto alla Regione di passare alla comunità montana Alta valle Elvo. In alto l'ex sindaco Franco Verdoia, che l'altra sera ha stigmatizzato la decisione

Ma un consenso generale ha riscontrato l'intervento di Franco Verdoia, per vent'anni sindaco, presidente della Comunità montana bassa valle Elvo, poi presidente del Gal: «Non condivido neppure le motivazioni del distacco. Se Zubiena in passato ha ottenuto tanto da questo ente è perché si trovava con paesi forti, economicamente ricchi, bene consolidati tra loro e capaci quindi di destinare i fondi dove necessitava. Entrando nell'alta valle Elvo non si fa che unire pover-

tà a povertà, senza contare che l'ultimo arrivato avrà un assessore che vota per le decisioni di giunta e senza trascurare il fatto che programmare qualsiasi lavoro per 5 comuni è ben diverso dal farlo per il doppio».

Ha aggiunto Verdoia: «Circa il concetto di affinità territoriale e di servizi associati con l'Alta valle Elvo, si dimentica che quelli più importanti come la rete viaria, quella fognaria, quella idrica, la scuola media ed il servizio postale hanno

come interscambio Mongrando. Se lo scopo dell'attuale amministrazione di Zubiena è quello di entrare nel progetto europeo Leader Plus, è bene chiarire che il Gal esclude nessuno a priori, come non esclude Occhieppo Superiore. Basta gestirlo bene».

L'unica soluzione, comunque non indolore, è quella di sollecitare la risposta della Regione per accorciare i tempi burocratici e chiedere come amministrare l'ente durante il periodo di transizione.

Firmata la convenzione tra il Comune e il Consorzio L'acquedotto di Candelo sarà gestito dal Cordar

CANDELO

Dal primo settembre entrerà ufficialmente in vigore la convenzione tra il Comune e il Cordar. Il consorzio prenderà in consegna l'acquedotto comunale occupandosi direttamente della sua gestione.

«Va comunque detto - sottolinea il sindaco Mariella Biollino - che i candelotti continueranno a bere la buona acqua pre, ossia quella proveniente dai pozzi comunali».

Nato Consorzio, e trasformatosi poi in società per azioni, il Cordar si è finora occupato in particolare modo della depurazione delle acque. Ma, in vista della gara per il gestore unico del ciclo idrico integrato che nel prossimo futuro dovrà occuparsi in concreto di seguire tutti gli aspetti relativi alla gestione del ciclo dell'acqua (dalla fonte alla depurazione) ha deciso di ampliare la propria azione.

«In questo contesto - prosegue Biollino - si inserisce anche la convenzione con Candelo che, in qualità di ente pubblico, è socio del Consorzio».

In concreto, che cambierà per il cittadino? «Praticamente nulla - precisa il primo cittadino - Le bollette continueranno ad avere la consueta cadenza semestrale e non subiranno aumenti: le tariffe, quelle in vigore e, anche in futuro, verranno fissate dal Comune. Per quanto riguarda inve-



Novità per la gestione dell'acquedotto: ne occuperà direttamente il Cordar

ce i rapporti con l'utente (segnalazione di guasti, attivazione di nuovi allacciamenti) a partire dalla prossima bolletta saranno indicati i recapiti telefonici che faranno capo direttamente al Cordar e ai quali occorrerà fare riferimento».

Gli operatori del Consorzio assicureranno, inoltre, per due giorni la settimana la presenza in Comune di propri funzionari che saranno a disposizione dei cittadini per il disbrigo delle pratiche. La convenzione, sottoscritta

tra Comune e Cordar, prevede inoltre un piano pluriennale di investimenti destinati a migliorare sempre più l'efficienza dell'acquedotto.

Intanto quasi ultimata le procedure burocratiche per la realizzazione della fognatura in Falcetta. La scorsa settimana sono stati convocati gli abitanti della località S. Maria: scopo dell'incontro la progettazione che il Cordar sta portando avanti per il collettore fognario del Campasso la cui spesa superi i 6 milioni. (m. ch.)

Il sindaco Dellarovere risponde alle critiche della minoranza Occhieppo: la Ztl non si tocca Il traffico dirottato sulla provinciale

OCCHIEPPO SUPERIORE

Alcuni giorni fa il consigliere Emanuele Ramella Pralungo aveva inviato all'assessore alla Viabilità Luciano Chiappo un'interrogazione sull'entrata in vigore della Ztl a traffico limitato (nei giorni festivi in regione Castellazzo). Il portavoce della minoranza aveva posto in evidenza i disagi di quanti vogliono utilizzare nelle ore del pranzo l'area verde del «Parco vita» e suggerendo di attuare altre Ztl nel centro del paese, dal traffico sostenuto, con deviazioni delle auto in via Castellazzo, via XXIV maggio e via Carlo Bernardo Mosca.

Gli risponde il sindaco Guido Dellarovere: «Si tratta di un esperimento, di cui siamo orgogliosi, in quanto è la prima volta che si realizza in paese una Ztl, anche se attualmente sono direttamente coinvolte solo 4 famiglie, tutte autorizzate al transito con tassa di pass. Mi pare che per gli appassionati frequentatori del «Parco vita» sia una fatica improba percorrere, anche con la borsa del cibo o lo zaino, i cinquanta metri che separano dallo spazio di sosta, per altro ampio e appositamente creato».

Circa il suggerimento di estendere la Ztl al centro abitato, scrive il primo cittadino: «La proposta del consigliere Ramella Pralungo è alquanto ingenua. Si tratta di strada provinciale e proprio alla Provincia deve essere fatta istanza. Ma soprattutto la precedente esperienza di chiusura di quell'asse viario, per metanizzazione, dimostra nel passato che la deviazione delle auto sulle strade comunali Castellazzo e Mosca richiede un numero notevole di addetti per regolare e controllare i sensi unici, per altro stretti e problematici, da usare solo per le emergenze».

Conclude il primo cittadino: «La nostra politica in tema di viabilità comunale va in senso diametralmente opposto: la logica vuole che arrivi con il tempo alla chiusura del traffico delle vie di via provinciale per consentire la creazione, a favore dei podani residenti, di percorsi liberi dal passaggio delle auto che verrebbe opportunamente concentrato sull'arteria principale». (d. sa.)



A Occhieppo Superiore si discute sull'istituzione della zona a traffico limitato

Si completa l'offerta Con «Sella.it» trading on line anche sul Nyse

BIELLA. «Sella.it» completa la sua offerta di trading sulle borse estere aggiungendo l'operatività sul New York stock exchange, con una commissione pari a 19 dollari fissi a contratto e il supporto delle analisi degli esperti del gruppo.

Con «Sella.it» dunque è possibile effettuare transazioni azionarie sulle borse di New York (Nasdaq e Nyse appunto), Francoforte (Xetra), Parigi (SBF).

Le commissioni a contratto sono pari a 19 dollari fissi per Nasdaq e Nyse; per Francoforte e Parigi il cliente può scegliere tra l'1,85 per mille oppure 9 euro fissi oltre ai diritti di borsa.

Inoltre i primi due mesi di operatività sui mercati esteri sono gratuiti per chi attiverà il servizio «Sella.it», trading on line, entro il 15 settembre. La proposta della banca biellese si pone pertanto tra le più esaurienti del mercato, garantendo la possibilità di operare anche derivati e su una gamma completa di fondi. (r. n.)

Finanziati dalla Regione anche le lezioni sulle gestione degli acquedotti Andorno, i segreti del marketing Con i corsi gratuiti promossi dalla Bassa valle Cervo

ANDORNO MECCA

La Comunità montana bassa valle Cervo ha aderito all'iniziativa intrapresa dalla Regione e in particolare dell'assessorato Economia e foreste, programmando dei corsi di formazione. Le lezioni, tenute da docenti dell'agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo, riguarderanno le materie specifiche comunicazione, marketing, del merchandising o della gestione di reti fognarie e acquedotti.

I primi sono destinati agli operatori turistici e commerciali che intendono aggiornare o qualificare le proprie attività, nonché alle persone in cerca di prima occupazione, orientate ad attività imprenditoriali. Tra le finalità segnaliamo l'acquisizione delle competenze necessarie ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza della propria professionalità facendo leva sulle potenzialità



Il presidente Fausto Pognone

della comunicazione (presentarsi, parlare in pubblico, vendere un prodotto, gestire situazioni di crisi con il linguaggio). Le lezioni mirano all'acquisizione dei concetti di base relativi al marketing e delle capacità di organizzazione del proprio lavoro. I

strettamente tecnici (gestione acquedotti e reti fognarie) sono invece destinati agli amministratori ed esperti degli Enti locali, ai Consorzi di Gestione acquedotti, ai cantonieri comunali ed ai liberi professionisti.

«La comunità mette a disposizione solo i locali - commenta il presidente Fausto Pognone - ma vorrei sottolineare il ruolo formativo e di riferimento sul territorio che l'ente sta acquisendo in questi ultimi anni. Non si tratta più di un'entità astratta ma di una realtà che interagisce con la propria popolazione, facendo da tramite e da collegamento ad altre istituzioni e da opportunità di sviluppo ad esse legate».

I corsi sono gratuiti e si terranno nella sede della comunità in Via Galliani. L'iscrizione a quello di comunicazione e marketing scade lunedì 4 settembre, mentre per la gestione degli acquedotti il termine ultimo è lunedì 27 settembre. (r. mo.)

NEI CENTRI EPIL SPECIALIST MASTER
EPILAZIONE CON TECNOLOGIA LASER

E ORA ANCHE LASERCEEL
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER ELIMINARE LA CELLULITE
E NON SOLO ANCHE TUTTA L'ESTETICA CHE DESIDERAVI

APERTO TUTTO AGOSTO
ORARIO CONTINUATO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORE 9 - 21

Epilradical Laser

Epil Specialist Master
c.so Piazza 6-A
BIELLA
Tel. 015 28800



Sarà Edoardo Raspelli a scegliere i ristoranti, oggi alle 18 stop alla consegna dei tagliandi

Le nomination di Festivalmare 2000

I vincitori provinciali delle categorie istituzionali



A sinistra il cantautore genovese Francesco Baccini, che riceverà il premio per la Musica leggera. Sopra l'assessore al Turismo di Sanremo, Armando Bissolati

SANREMO

Eccolo, le «nomination» delle tredici categorie istituzionali di Festivalmare 2000. Sono le manifestazioni e gli enti che hanno già vinto la «gara» della loro provincia. Solo sul palco di Sanremo si conoscerà il vincitore assoluto, quello regionale, secondo un «rito» ormai consolidato.

Quest'anno si è puntato su un rinnovamento totale: tutte le 36 nomination sono infatti nuove, si tratta di avvenimenti mai premiati. Questo ha consentito di scegliere talvolta manifestazioni meno famose o legate a centri più piccoli: ma il turismo della Liguria vive anche grazie a tutto questo.

Manca solo la categoria dei ristoranti. Un compito arduo, che tocca anche questa volta al nostro critico enogastronomico Edoardo Raspelli, che renderà nota la sua scelta nei prossimi giorni.

Festivalmare è organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eecoci di Albenga e dal Comune di Sanremo, con la parteci-

pazione di Sagor e Di per Di. Dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolati: «Questa manifestazione è ormai diventata centrale, nella nostra regione, per ricordare e premiare coloro che si dedicano con passione allo sviluppo e alla promozione del turismo. Per questo Sanremo ha deciso di ospitarla, e ha voluto quest'anno sdoppiarla in due serate».

Martedì 5 settembre verranno premiate proprio le categorie istituzionali, mentre la sera successiva, sempre a Villa Ormond di Sanremo, toccherà alle otto categorie votate dai lettori con il tagliando, che compare per l'ultima volta oggi, giovedì 31 agosto. I tagliandi, infatti, devono pervenire all'agenzia Eecoci, per posta o a mano, entro le ore 18 di oggi. La classifica finale sarà pubblicata nel fine settimana. Per Festivalmare saliranno sul palco di Villa Ormond Francesco Guccini, Ugo Dighero, Tony Binarrelli, gli A.C. One, Ciro Caccace, Simona Urso e le ragazze già selezionate per Miss della Miss. (g. p. m.)

TUTTI I PREMIATI

IMPRENDITORIA TURISTICA

IMPERIA Terme di Pigna
SAVONA Pista go-kart di Pontinvrea
GENOVA Lanterna di notte

MUSICA CLASSICA

IM: Incontri 2000 ■ la musica classica (Dolcedo)
SV: Festival dell'Operetta di Noli
GE: Concerti all'Abbazia ■ San Fruttuoso

AVVENIMENTI SPORTIVI

IM: Campionato europeo di tennis under 14 (Sanremo)
SV: Campionato Italiano ■ moto d'acqua (Aibissola Mare)
GE: Weekend del Remo in notturna (Santa Margherita)

TEATRO

IM: Estate al Casinò di Sanremo
SV: Concerto grosso per i New Trolls
GE: Festival jazz ■ Sori-Golfo Paradiso

FESTIVAL

■ Festival Musica ■ Teatro (Diano Castello)
SV: Miskappadaridere (Vendone, Onzo, Castelvecchio, Cisano, Eri)
GE: Festival Recchese ■ comico

FOLCLORE

IM: Festival internazionale del folklore (Sanremo)
SV: Serata medioevale di Villanova d'Albenga
GE: Serata medioevale di Cogorno

SAGRE

IM: Sagra ■ Gambero Rosso (Sanremo)
SV: Sagra ■ Micchettin (San Giorgio di Albenga)
GE: Falò ■ San Giorgio (Portofino)

COMUNI

IM: Ceriana
SV: Calle Ligure
GE: Arenzano

CONCORSI

IM: Scuriussu e Ciciuebelle (Diano San Pietro)
SV: Castelli ■ sabbia di Alasio
GE: Barcarolata (Sestri Levante)

SALETTI

■ La baldoria ■ Valloria (Prella)
SV: Festa delle Basure (Loano)
GE: Camogliino (Camogli)

INCONTRI

IM: Incontri ■ piazzetta dell'Olio (Imperia)
SV: Un ■ per l'estate (Finale Ligure)
GE: Cistercensi all'Abbazia di Tiglieto

L'artista si esibirà di fronte a 400 fortunati sullo stesso palco che ha visto gli esordi di Mascagni e Toscanini

Claudio Baglioni, recita in teatro poi il gran galà al Roof del casinò

Gianni Micaletto

SANREMO
E' il concerto-avvento dell'estate in Riviera. Ma, purtroppo, è solo per pochi intimi. Così ha voluto Claudio Baglioni, protagonista del recital di questa sera (ore 21) al teatro del casinò. Un pubblico rigorosamente selezionato: appena 400 spettatori, in gran parte clienti abituali della casa da gioco. Tutti invitati.

Il commissario prefettizio Carmelo Bonagore avrebbe voluto installare all'esterno due maxi schermi per offrire lo spettacolo all'intera città. Ma l'entourage del cantautore romano non ha gradito l'idea. D'altronde, quando Baglioni ha accettato la proposta del casinò l'ha fatto proprio pensando a un concerto diverso dal solito: niente bagni di folla,

ma un rapporto strettissimo con il pubblico, quasi confidenziale. Lui, soltanto lui sul palco, e il suo inseparabile pianoforte. Per ripercorrere le tappe di una straordinaria carriera iniziata all'alba degli anni '70. Da «questa piccola grande amore», il primo grande successo, all'ultimo, riuscissimamente lavoro musicale.

Altra particolarità: niente cena di gala, pur essendo il recital inserito nel programma del Roof Garden. Solo un rinfresco, a fine spettacolo, sulla terrazza più prestigiosa della città. Scelta dettata anche dalla necessità di allargare il più possibile la fruibilità dell'evento, considerato che l'abitata del Roof è limitata a circa 200 posti.

Baglioni arriverà questa mattina direttamente da Portofino, nella Valle dei Templi, dove si è

esibito ieri sera. Sanremo è una tappa un po' fuori rotta del suo nuovo tour «Sogno di una notte di nubes» (un impegno soprattutto «acustico») iniziato il 13 agosto: concerti in luoghi mitici, come gli Scavi di Pompei, l'Anfiteatro di Fiesole, il Teatro Antico di Taormina, il Teatro Romano di Ostia, la stessa Valle dei Templi, e la celebre Piazza degli Scacchi di Marostica, dove si esibirà domenica.

Negli ultimi anni, Baglioni è diventato anche personaggio, nel senso più ampio della definizione. Complice l'amico Fabio Fazio, ha offerto infatti un'immagine nuova di sé: non solo cantautore di successo, ma anche divertente intrattenitore televisivo, capace d'uscire dal cliché di eterno ombroso e d'improvvisare sorprendenti performance.



Claudio Baglioni, questa sera per la prima volta al casinò di Sanremo



**ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"**

LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON,
CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO
PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA
E INTERESSE ALLA QUALITÀ
DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 1° al 30 settembre
SCONTI DAL 20% AL 60%
SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO

Nel Novarese sarà riproposto un episodio di infanticidio, con il verdetto della giuria popolare

In piazza la «colpa» di Giovanna

Vespolate recita un processo del 1450

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Corre l'anno del Signore 1450, lunedì 9 marzo. Davanti al potestà e castellano di Vespolate, fra le risale del Novarese, Iohannina Boverino de Moroni, moglie del fu Beltrame del Ducato di Milano, viene giudicata per «un crimine fatto e perpetrato sotto forma di omicidio». Non può né difendersi né parlare, perché è donna e non ha facoltà. Di che cosa **è** accusata la Iohannina? Di aver dato alla luce e soppresso poco dopo il corpiccino del neonato. Un infanticidio, si direbbe oggi. All'epoca un reato gravissimo, che rientra nella sfera della stregoneria e - come tale - va punito con la pena capitale, **oggi** l'«abbruciamento». Insomma, il rogo, senza appello.

Ma sulla pira la Bovarino non andrà, grazia pare per intercessione della madre del vescovo, allora principe il Orta e Vespolate, che credette di interpretare la volontà della popolazione più di quella del giudice. L'infanticida, già madre di due bimbi, viene allontanata dal paese, con un bando specifico che le vieta di rientrare fra le mura ma le salva la vita. Di quell'episodio sono rimaste tracce negli archivi, nomi e cognomi dei protagonisti, così come i rimasti quasi



Uno scorcio della rocca di Vespolate, dove il 9 settembre sarà rappresentato «Le colpe di Johanna Boverino». A destra scena di un processo nel Medioevo

intatto lo scenario: parte del borgo medioevale, la rocca (oggi abitata) del castello, all'ombra della quale fu pronunciata la sentenza.

Della donna bandita dal paese si ritrovano orme nel carteggio di un orfanotrofio di Milano, là dove forse si rifugiò con gli altri due bambini. A distanza di 550 anni Vespolate torna in piazza per rivisitare quel fatto, e lo rappresenta sotto forma di teatro popolare.

Un'idea, partita dall'amministrazione comunale, con il sindaco Riccardo Dosdegani e l'assessore alla cultura Piero Ferrini (che interpreta il potere), per riscoprire il passato e interrogarsi. Fu giusta quella sentenza? E la scelta di allontanare la donna? Sabato 9 settembre il centro agricolo della Bassa novarese tornerà al Medioevo con una settantina di personaggi in costume, la collaborazione teatrale del-

l'associazione «Persona» di Novara, regia di Gianni Dal Bello. Il lavoro teatrale si chiamerà «Le colpe di Iohannina Bovarino» di Moroni. La comunità di Vespolate darà voce al coro delle streghe, a quello delle pie donne, alle popolane, ma anche al phevano e al vescovo. Marilena Mucci sarà Giovannina Bovarino. Teatro-choc con l'obiettivo di ripercorrere aspetti e passaggi giuridici di quell'avvenimento, ancora os-

gi poco chiari.

Ed ecco il finale-choc: la sentenza di quel lunedì 1450 sarà affidata a una giuria popolare, composta da abitanti del paese e personaggi del mondo della cultura. I giurati avranno il compito, in busta chiusa, di vagliare tre verdeti, in antitesi tra loro. Assolta o condannata? Sarà l'esito a dire se in quel 1450 Vespolate scelse la via giusta nel giudicare o assolvere.

Sergio Miravalle

Oggi a Torino la Commissione paritetica, orribile indicazione burocratica che raggruppa tutte le componenti del mondo del Moscato dovrebbe raggiungere, il condizionale è d'obbligo, l'accordo per la vendemmia Duemila che si inizierà dal 7 settembre. Sono interessate seimila aziende agricole e una cinquantina di Case spumantieri più o meno grandi, per un giro d'affari di 500 miliardi o giù di lì. Prezzo, rese, trattute, eccedenze: se n'è discusso allo sfinimento. E non è questo lo spazio per dissertare ancora. Una sola considerazione. Fatto l'accordo è urgente ripartire con attività e investimenti promozionali seri ed efficaci a favore dell'«Asti» e del «Moscato». Altrimenti il divario tra quanto si produce e quanto si consuma diventerà una voragine incolmabile e affannata ogni anno di contributi e soccorsi pubblici. E non bisogna perdere tempo perché gli asti si muovono.

Gli altri? La concorrenza internazionale c'è ed è forte. In queste settimane d'estate c'è uno spot televisivo che pubblicizza un «cava» spagnolo del gruppo Freixenet. Sono proprio gli spumanti che hanno rubato quote di mercato importanti all'Asti in Germania. Ora vanno all'attacco anche in Italia. Lo spot mostra una goccia di spumante che fa rifiorire una rosa.

tatuata sul corpo di una bella
figliola. Le bottiglie si possono
ordinare anche via Internet. Slo-
gan: «Autentica emozione».

Domanda: mentre gli spagnoli stanno facendo pubblicità dei loro spumanti in Italia, ci sono aziende dell'«Asti» che stanno investendo con la stessa visibilità in Spagna? Speriamo, ma non c'è da esserne certi.

Intanto per chi è in zona di produzione, c'è da ricordare l'appuntamento «Pane & uva» del venerdì a domenica a Santo Stefano Belbo con il moscato tra i protagonisti.

E passiamo dai brindisi ai clic. Sono sempre più le aziende vinicole piemontesi che scelgono il ruolo di mecenate delle arti e della letteratura. I fratelli Ceretto si apprestano il 9 settembre a celebrare la decima edizione del loro premio Langhe, divenuto un appuntamento di primo piano per l'editoria specializzata e non.

L'azienda di Michele Chiarlo, da un paio d'anni ha invece puntato sulla fotografia. Affiancato dal «Grinzane Cavour» il premio vuole dare la possibilità a fotografi professionisti di documentare il territorio del vino ed in particolare la vendemmia. L'idea è di creare una banca delle immagini d'autore che seguano, anno per anno l'evoluzione di questo mondo. La premiazione avverrà domenica alla cascina La Court di Castelnuovo Calcea.

Assaggio dell'ultima fatica della band di Cuneo

In anteprima «on line» il cd dei Marlene Kuntz



I Martini sono: Cristiano Godano, Luca Beria, Riccardo Tesio e Dan Solo

Amedeo Franco
CUNEO

Da ieri chi digita www.mk-2000.net, sito ufficiale dei Marlene Kuntz può ascoltare i primi 45 secondi di «Canzone di oggi», un assaggio dell'ultima fatica della rock band cinese nata dalla genialità di Riccardo Tesio e Luca Bergla.

Per chi non può ascoltare on line il brano, deve pazientare alcuni giorni. Il 18 settembre sarà in vendita - nei principali negozi di dischi - come cd singolo e conterrà pure due brani inediti e una traccia per cd-rom con foto, filmati e alcuni commenti della band. A ottobre uscirà invece «Come vedi», quarto album dopo «Cataracta», «Il viles», «No ussies panoplas».

Completano il gruppo Cristiano Godano, voce dei Marlene e il bassista Dan Solo.

Riguardo al nome in un'intervista Tesio spiegava: «Prima è venuto fuori Marlene. Ci piaceva evocare la cultura tedesca, il decadentismo tedesco, il Romanticismo. A Marlene volevamo aggiungere un'altra parola e alla fine è venuto fuori Kuntz, che è il titolo di una canzone dei Butthole Surfers. Ci piaceva

il gruppo, ci piaceva la canzone e ci stuzzicava anche il gioco che ci stava dietro. Suona bene Marlene Kuntz. Abbiamo scoperto dopo che Kuntz è anche un cognome tedesco. Kuntz ci piaceva anche perché vuol dire arte, quindi suona simile a "l'arte di Marlene". Inoltre il fatto che Marlene sia una parola dolce, mentre Kuntz è una parola dura, rappresenta un po' la dualità che c'è nella nostra musica.

Sono ormai lontani i tempi in cui Luca e Riccardo si aggiravano tra i muri della stessa scuola con l'idea fissa di fare qualcosa di originale in campo musicale, in una provincia che dava poche possibilità di emergere. Dopo alcune vicissitudini, al gruppo di aggiunge la voce di Cristiano Godano e il bassista di allora Franco Ballatore. Era il 1992.

Decisivo poi l'incontro con Gianni Maroccolo che ha saputo individuare le potenzialità del gruppo cuneese.

Un altro nome importante legato alla crescita dei Marlene Kuntz è quello di Marco Lega che ha aiutato la band a tirare fuori il meglio. Il resto è già storia.

Da questa sera fino a sabato a Vinchio d'Asti

Canzoni al femminile ricordando la bergera

ARCHIV

Musica popolare al femminile con artiste provenienti da Francia, Inghilterra, Piemonte e Puglia. Per tre sere (da oggi a sabato) i gruppi si alterneranno in scena per ricordare Teresa Viarengo, la cantante tradizionale astigiana (già scomparsa) che in passato ha salvato dall'oblio ballate, ninne nanna, filastrocche della cultura contadina. Anche il titolo della rassegna, «Canté bergera», porta il nome di uno dei brani popolari più noti. Stasera il festival sarà inaugurato dalle francesi del Trio Contemporain, formatosi nel clima cultu-

le parigino. Il concerto sarà un lungo viaggio nella sensualità del tango argentino, partendo dalle impronte di Astor Piazzolla per giungere alle contaminazioni odierne. L'appuntamento (come i due che seguiranno) è

per le 21, nella struttura coperta di piazza del municipio. L'ingresso è libero. Domani arriveranno il gruppo piemontese degli Ariondella e quello pugliese dei Faruallia. Sabato toccherà alle Fraser Sisters, che nel campo della musica tradizionale hanno acquisito una grande notorietà. «Canté bergera» offrirà più avanti (22 settembre) una quarta e conclusiva serata ad Asti, nella chiesa di San Martino: la cantante Betty Zambardo e un gruppo costituitosi per l'occasione («Bartavelle») presenteranno una spettacolo con testi raccolti e cantati da Teresa Viarengo.

Il festival è voluto dall'Ente parchi. Prevista inizialmente a Rocchetta Tanaro (il cui parco quest'anno ha compiuto 20 anni), la manifestazione ha dovuto traslocare a Vinchio per i danni causati dal terremoto. (I. n.)

Debutto sabato nel chiostro con «Fiabe in pentola»

Weekend con i burattini

A Casale il ciclo «Magiche figure»



Torna la magia dei burattini

CASALE MONFERRATO
Due week-end con il teatro d'animazione: li propone la rassegna «Magie che Figure» nel chiostro di San Domenico: s'inizia domani, alle 21, con la compagnia Tiriteri e il suo «Ucci Ucciaiti in pentola», ispirato ai racconti di Italo Calvino.

Sabato, alle 16, toccherà a Paolo Pappalardo con «Bravo Pantaloni» alla sera, i ginevrini Pannal's Puppets in «Homo Circus»: torneranno domenica, alle 17, con «Danze Indiane». Ancora domenica, alle 21, humour nero con Walter Brozzini in «Solo».

Nel secondo weekend, teatrini giullare con «Capitan Fracassa»: con to con cinema con il Teatrino dell'Erba Matta con «Bianca Show» poi i Patti Apposta in «Turandot» principessa d'amore». Chiusura il 10 alle 21, con il Teatro della Panna in «Cavoli a merenda». (b. v.)

GUSTA CON spizzico IL PIACERE DI UNA VERA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimenti con centinaia di animali allo stato libero in un percorso da vero safari, lungo 6 km. Particolarmente suggestivi sono l'acquario, il rettilario e la mostra entomologica con farfalle ed insetti da tutto il mondo. Tanto divertimento con il Brucovverde, il Re Leone, gli Sciovi Giganti, il Mondo della Natura e l'Acquascontro. Un ricco programma di animazione del vivo dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientato nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Marcantonio e Cleopatra, i cavalli, le bighe, i pretoriani, gli schiavi, ed il misterioso e potente Mago Egizio.

Unico
esemplare
di Leone Bianco
in Italia

PROSSIMAMENTE

Presso i ristoranti Spizzico di:

Milano: via Montenapoleone, 54
Cuneo (CN): Centro Commerciale Centro 2000 - C.so Europa, 20
Torino: Galleria Mazzini, 3
Milano (BG): Area di Servizio AS Via-Milano piazza vecchia Linate
Bella: via La Marmora
Napoli (NA): Centro Commerciale Baronti
Superstrada Bella: Casalecchio viale Volturno
Brescia: Area di Servizio AS-Milano
piazza Nuova ex-ovest

Tel. 02 21 958.431 www.safaripark.it

Logo Maggiore

SAFARI PARK

CON UN'AVVENTURA

Autostada Via Molinetta Nuova 551
divisione Lago Maggiore
9 Km da Arona

Autostada 48/36
vicino Casalecchio Torio
divisione Novara

Vercelli, successi per Marsibilio e Schembri. Ed ora il via ai nuovi corsi

Un'estate di allora per Freebody

Due allieve premiatissime a Vignale e Acqui

Giovanni Barberis
VERCELLI

I balletti coreografati per lo spettacolo-saggio di fine d'anno proposto al Teatro Civico nel mese di giugno dalla scuola di danza vercellese Freebody diretta da Daniela Tricari, sono andati in tour durante l'estate.

Così il corpo di ballo di giovanissime che già aveva riscosso un buon successo sul palcoscenico cittadino, questa volta ha collezionato altri successi ed altri applausi al concorso internazionale Acqui Danza ed alla rassegna internazionale di danza a Vignale.

Non solo, ma due delle allieve «Freebody» si sono particolarmente distinte, aggiudicandosi posti di rilievo durante contest di danza importanti. Si tratta della undicenne Giulia Schembri, terzo premio ad Acqui Danza e primo premio assoluto al concorso «Giovani Talenti» a Vignale: ha danzato come solista una coreografia su musiche della «Carmen» di Bizet. Un ottimo piazzamento anche per la dodicenne Simona Marsibilio che, per la sua categoria, si è aggiudicata il secondo posto



Un'immagine suggestiva di «Cento anni da ballare» l'ultimo saggio della scuola di danza vercellese Freebody, diretta da Daniela Tricari, portato in tournée estiva

danzando «Van Annen Polka». Ora per Freebody, che non sembra dormire sugli allori conquistati, è ora di riaprire i battenti. La prossima settimana sarà disponibile la segreteria per le iscrizioni mentre le lezioni inizieranno il 18 settembre. Informazioni telefoniche allo 0161/215023. Dettagli anche su internet navigando verso il sito <http://www.freebodydanza.net> dove la scuola si racconta illustrando i corsi e gli stages in programma, la serie completa delle partecipazioni in tanti anni di attività a trasmissioni televisive (da «La sai l'ultima?» a «Canzoni sotto l'albero», a «Casa per casa»), a

sfilate di moda e a produzioni teatrali come «Singing in the rain» con Raffaele Paganini. Sarà possibile, sempre su internet, partendo dalla home page e seguendo le istruzioni, anche dare un'occhiata alle immagini in real-player delle coreografie riprese dallo spettacolo «Cento anni da ballare».

Gli spettatori s'imbarberanno, durante la passeggiata lungo i vicoli, nelle celebri tele dei maestri internazionali. Immane la Gioconda di Leonardo, i grassi protagonisti di Botero, e poi ancora i quadri di

Mezzana, tre spettacoli da domani a domenica sera

Teatrando, show itinerante nei vicoli artistici di Bonda

MEZZANA MORTIGLIENGO

«Sposta la cornice, scrosta la vernice... senti cosa dice». Fra le vie della frazione Bonda, da domani a domenica sera entra in azione Teatrando. Lo spettacolo che la compagnia biellese di Paolo Zanone portò in scena due anni fa al Castello di Zumaia verrà riproposto sul suggestivo palcoscenico di Mezzana Mortigliengo, nella galleria a cielo aperto dove fra i siparietti degli attori si potranno scorgere anche tante opere d'arte, affreschi e sculture.

Teatrando non poteva che scegliere per la pittoresca frazione una pièce che, oltre ad aver raccolto molti consensi al concorso «Prendiamo la parola» di Venaria (dove Luisella Gracis e Valerio Pancera sono stati più volte scelti per la loro interpretazione nel quadro «L'Assenzio di Degas»), ben s'intona con l'atmosfera creativa che la caratterizza.

Van Gogh, Munch, fino al fascino delle ballerine di can-can di Toulouse Lautrec che come per magia, al passaggio degli spettatori prenderanno vita e parleranno e raccontando la loro storia.



Ezio Calliano ripreso durante lo spettacolo «Sposta la cornice, scrosta la vernice... senti cosa dice» che la compagnia di Teatrando ha proposto a Zumaia due anni fa e che replicherà per tre sere da domani in frazione Bonda a Mezzana Mortigliengo

Il tutto avverrà con l'immane

cabile dose di ironia scanzonata e di vivace coinvolgimento che caratterizza le proposte di Teatrando. Lo spettacolo che debutta domani sarà replicato sabato e domenica. L'ingresso sarà organizzato a gruppi a partire dalle 21. **lp.g.l**

Sorprese per la band biellese in concerto a Courmayeur

C'era il Liga fra il pubblico allo show delle «Schegge»



La band biellese delle «Schegge sparse» in questi giorni in tournée a Courmayeur ha incontrato fra il pubblico Ligabue a cui dedica tutto il suo repertorio

BIELLA. Che emozione! Stavano suonando a Courmayeur. Imperveravano le note di «Certe notti» e «Mar Mario», quando ad un certo punto, è entrato il Liga in persona. Le «Schegge sparse», la band biellese che da sempre dedica il suo repertorio alle canzoni del rocker emiliano, era sulla pedana del Planet in concerto ed ovviamente non si sarebbe mai aspettata di vedere fra il pubblico anche il suo mito. Accompagnato da due guardie del corpo, dalla moglie e da suo figlio (12 anni), Ligabue si è complimentato con il gruppo di Patrick Perissinotto (la voce) e Roberto Grotto Maffiotti (il batterista) che fra l'altro ha ceduto il suo posto a Rigo (il secolo Antonio Righeiti), in compagnia del cantante e naturalmente in line-up nel suo complesso. **lp.g.l**

Vercelli, e l'8 settembre in corso Randaccio l'anteprima di «Fantasia 2000»

Cinefili-nottambuli al Belvedere

Sabato proiezione alle 24 per «Final destination»

VERCELLI. Mezzanotte è l'ora dei vampiri, l'ora dell'uscita dei nottambuli incalliti, l'ora del rientro di Cenerentola, l'ora di uno spuntino spezza-fame. E adesso, anche l'ora dei cinefili insonni. Lo spiega Flavio Ardisone del cinema Belvedere Dolby Digital: «Tentiamo un esperimento già collaudato in altre sale, proponendo una proiezione quando i campanelli della città rintoccheranno le ventiquattro in punto...».

Sul grande schermo del cinema di corso Randaccio ci sarà il film «Final destination», in cartellone fino a lunedì prossimo, regolarmente proiettato in prima serata, ma con l'aggiunta di questo speciale tira-tardi previsto per sabato notte.

«Final destination» è una pellicola di Jim Wong con Devon Sawa, Ali Larter, Sean William Scott e Kerr Smith. La trama: Alex sta per essere imbarcato sul volo 180. È un visionario quando rivela che l'aereo esploderà dopo il decollo? Resta co-



Un'immagine dal nuovo film di animazione «Fantasia 2000» che il cinema Belvedere di corso Randaccio proietterà in anteprima la sera dell'8 settembre

munque a terra, lui e sei altri passeggeri che sposano la teoria del «non-si-sa-mai». L'aereo casca davvero: quale la conseguenza tra il fatto ed il presagio di Alex-menagramo?

Sempre al cinema Belvedere, per la serata dell'8 settembre è confermato per le 21.30 il gala di «Fantasia 2000» in anteprima. Info e prenotazioni allo 0161/215018. **[g.bar.]**

GIORNO E NOTTE

Sordevolo

La passione di Cristo
Domani sera e sabato alle 21 e poi domenica alle 16, sono in programma nuove repliche della rappresentazione teatrale della Passione di Cristo interpretata dal Teatro popolare di Sordevolo. L'inizio alle 21, i prezzi oscillano da 20 mila a 35 mila lire. Info: Associazione Teatro Popolare di Sordevolo, 015/2562486.

Piedicavallo

L'Estate musicale
Si conclude la decima edizione dell'Estate musicale allestita al tempio Valdese. Domani sera alle 21.15 si esibiscono gli allievi della contralto Luisa Clafì. Il concerto s'intitola «Musica e dintorni».

Biella

Torna Hang the dj
A tutto «Hang the dj», lo spettacolo di piazza in programma sabato in via Italia dalle 17 alle 24. Quattro consolle e 10 dj animeranno il centro storico cittadino con musica per tutti i gusti che spazia dal hip hop al jungle, dal techno all'house. Lo street party è organizzato nell'ambito di Biellaestate ma dalle 24 la festa prosegue al Circolo Arci «Sax» di via Crosa.

Scopello

Duella in concerto
Alla tastiera del restaurato organo «Mascioni» della chiesa parrocchiale domani (ore 21) terrà concerto il maestro Mario Duella. Tra i brani in programma «Toccata e fuga in re minore» Bwv 565 di Johann Sebastian Bach, «Fugate» di Théodore Dubois e «Rédemption» di Marcu Enrico Bossi. Il concerto è organizzato dal Comune.

Quindabosone

Violino e pianoforte
E' per le 21.15 di oggi, nella parrocchia, il concerto con il maestro Massimo Marin al violino e il maestro Vincenzo Balzani al piano. L'evento è organizzato dal Centro sociale Sant'Agata con Valsesia Musica. Marin e Balzani sono docenti dei corsi di perfezionamento che a Valsesia anticipano il concorso internazionale Valsesia-Musica.

Settimo Rottaro

I Nomadi in concerto
Nella località in provincia di Torino, Fro loco, Comune e Parrocchia hanno organizzato un concerto dei Nomadi per le 21 di lunedì. La performance del gruppo di Beppe Carletti è in Piazza della chiesa. Informazioni: 011.968.10.07.

stasera

AL CINEMA

IMPRESA Inf. Tel. 015-22.736-31.312
The Patriot di R. Emswirth con Mel Gibson. Orario: 21.30 spettacolo unico. Linea 12.000.10.000.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1 Space Cowboys di e con Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, James Garner. Orario: 19.45/22.30 Linea 12.000.10.000.

SALA 2 100 Ragazzi Orario: 20.15/22.30 Linea 12.000.10.000.

SALA 3 Final Destination di J. Wong con Devon Sawa e Ali Larter. Orario: 20.15/22.30 Linea 12.000.10.000.

OSCAR Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Screen 3 di Wes Craven con David Arquette, Nave Campbell, Courtney Cox Arquette. Apertura: 20/22.30 Linea 12.000.10.000.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Mission impossibile 2 di John Woo con Tom Cruise. Orario: 21.30 spettacolo unico. Linea 12.000.10.000.

MONDOBIELLA
LUX Inf. Tel. 0183-22.698.
CHUSURIA ESTIVA.

CANALE 5
VENI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Pane e tulipani di Silvio Soldati con Licia Maglietta e Bruno Ganz. Orario: 22.15 spettacolo unico. Linea 12.000.0000.

COMET
IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

CONVITTO
PAROCCHIALE
CHUSO.

NUOVA MORTIGLIENGO
CHUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011.68.78.07. Le lettere. Or. 18.10.20.20.22.30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Basilica 77/b. Tel. 218.6784. **Maya Baby**. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ANIMA PIÙ c. Carlo Emanuele 67. Tel. 804.521. Europa d'essai. **Harriet 2000**. Or. 16.10.18.10.20.20.22.30.

ARCA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 850.521. Il patriota. Or. 15.40.18.40.21.40.

ALFIERI via Solferino 2. Tel. 562.38.00. RIPOSO.

AMBITO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 63. Tel. 547.007. Sala 1. **Vale!**. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30. Sala 2. **Final Destination** in viva rock vegas. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30. Sala 3. **Anticamera**. **Maya Baby**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

CAPOTE c. San Damiano 74. Tel. 540.603. I giudei. Or. 16.10.18.10.20.20.22.30.

CENTRALE c. Alberto 27. Tel. 540.110.20. Venti. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

C. CHAPLIN v. Italia 32/b. Tel. 436.07.23. **Pane e tulipani**. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

C. CHAPLIN 2 v. San Pietro 32/b. Tel. 436.07.23. **Los Angeles senza meta**. Or. 16.10.18.10.20.20.22.30.

CIAM c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. **Romaio deve morire**. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

ROMA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **20 Cetes**. Or. 15.30.17.50.19.20.45.22.30.

BUE GIARDINO c. Sabotino. Tel. 447.52.41. Il patriota. Or. 15.50.18.50.21.50.

LUSSO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. **Accordi e disaccordi**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

ELISIO MOSCO p. Sabotino. Tel. 447.52.41. **La sposa di Chuck**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

EMPIRE c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. **CHUSO PER LAVORI**.

EMMA c. Moncalieri 241. Tel. 881.54.47. **Bela**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

EMMA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 881.54.47. **Canone**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

ETIOPIA v. B. Buzzi and v. Roma. Tel. 530.353. Quando una donna non dorme. Or. 16.10.18.10.20.20.22.30.

FABIO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **La casa dei cretini**. Or. 20.30.22.30.

FALMERA corso Inganni 57. Tel. 385.2057. **Final Destination**. Or. 16.10.18.10.20.20.22.30.

ITALIA c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Final Destination** in viva rock vegas. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

KIMI v. Po 21. Tel. 812.59.95. **Citta nuda**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

LIBRO v. S. Tomaso 5. Tel. 534.614. **Ala fedeltà**. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

stasera

AL CINEMA

IMPRESA Inf. Tel. 015-22.736-31.312
The Patriot di R. Emswirth con Mel Gibson. Orario: 21.30 spettacolo unico. Linea 12.000.10.000.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1 Space Cowboys di e con Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, James Garner. Orario: 19.45/22.30 Linea 12.000.10.000.

SALA 2 100 Ragazzi Orario: 20.15/22.30 Linea 12.000.10.000.

SALA 3 Final Destination di J. Wong con Devon Sawa e Ali Larter. Orario: 20.15/22.30 Linea 12.000.10.000.

OSCAR Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Screen 3 di Wes Craven con David Arquette, Nave Campbell, Courtney Cox Arquette. Apertura: 20/22.30 Linea 12.000.10.000.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Mission impossibile 2 di John Woo con Tom Cruise. Orario: 21.30 spettacolo unico. Linea 12.000.10.000.

MONDOBIELLA
LUX Inf. Tel. 0183-22.698.
CHUSURIA ESTIVA.

CANALE 5
VENI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Pane e tulipani di Silvio Soldati con Licia Maglietta e Bruno Ganz. Orario: 22.15 spettacolo unico. Linea 12.000.0000.

COMET
IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

CONVITTO
PAROCCHIALE
CHUSO.

NUOVA MORTIGLIENGO
CHUSO.

A TUTTO «ROCK CHIAMA BIELLA»



«Rock chiama Biella»

Stasera allo stadio La Marmora

BIELLA. Ritorna questa, allo stadio La Marmora, la rassegna «Rock chiama Biella». La manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune è dedicata alle band emergenti e storiche iscritte all'archivio Informagiovani. Alla sua terza edizione è articolata in 10 serate alle quali prendono parte 38 gruppi musicali che hanno proposto e proporranno i generi più svariati, dal folk all'heavy metal. Questa sera saliranno sul palco i Leon, i Tonatub, gli Ones e i Deleto. L'appuntamento è per le 21 (l'ingresso è gratuito). Onore a stasera, al termine delle performance sarà il pubblico a decretare il vincitore dalla gara musicale che andrà ad aggiungersi alle altre band già selezionate per le semifinali: i Morrigan (29 giugno), i Bungalo Williams (12 luglio), i Rue Bataclan (13), The Commitments (20), gli Atmosphere (26) e gli Estetica (27). Il prossimo ed ultimo appuntamento è fra una settimana, mercoledì. A darsi battaglia le band dei Sine Tempore, Il Nocciolo della Questione, i Mulah Banda e i Libido. **[r.mo.]**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINE MAE BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Bella prestazione della squadra di Braghin ieri sera al Moccagatta di Alessandria dove ha tenuto testa ai grigi

La Pro con lo 0-0 va avanti in Coppa

Solo due pericoli per Teti. Sfiolata la vittoria

Roberto Eynard

Inviato ad ALESSANDRIA

Basta lo 0-0 ai Braghiniani per andare avanti in Coppa. La Pro, bella di notte come lo era stata col Moncalieri, blocca l'Alessandria nella prima serata settembrina al Moccagatta e si qualifica al secondo turno della competizione nazionale (3 punti contro i 7 dei grigi).

Supera bene l'esame con una squadra di C1 la Pro schierata, come annunciato, a tre in difesa (Gallina, Lazzeri e Vianello), con Bari e Passariello a coprire le fasce e il trio Ferretti-Speranza-Parente che agisce a centrocampo e a sostegno delle due punte Mirabelli-Andorno.

Anche se l'inizio è scontatamente dell'Alessandria che avanza subito il match con un avvio fiammeggiante. Teti al 5' è chiamato subito a respingere in angolo un colpo di testa di Soragna mentre al 16' il portiere dei bianchi sente i brividi correre lungo la schiena per un'altra capocciata di Lerda che sbilba di poco a lato.

Ma più passano i minuti e più la Pro cresce anche perché a centrocampo Ferretti conquista una montagna di palloni e sulla destra Bari si inserisce bene in avanti. In più in attacco, accanto a un Andorno che si muove bene c'è il solito Mirabelli: è lui che serve palloni preziosi e tiene in ansia la difesa di Alessandria. Così la Pro



Nella foto un momento del match di ieri sera tra l'Alessandria e la Pro Vercelli disputato al Moccagatta e valido per la Coppa Italia. I ragazzi di Braghin hanno tenuto bene il campo e grazie al pareggio accedono al secondo turno della competizione nazionale.

Qui Biellese

Resta all'asciutto con il Moncalieri

Paolo Accossato

SAVIGLIANO

Shadigli, gioco soprattutto a centrocampo e poche occasioni da rete: questo in sintesi lo 0-0 tra Moncalieri-Biellese, ultimo match del primo turno di Coppa Italia di serie C. In entrambe le squadre si mettono in evidenza i difensori, che tolgono spazio alle punte: Danzè e Riboni sono attenti su Morandini e Di Sabato, anche se il più pericoloso è il veloce numero undici. Analogo discorso nell'area opposta dove Bava, Mazzia e Severi tengono a bada Piro e Lazzaro e se il primo almeno è artefice di qualche sgroppata, l'ex granata è assente ingiustificato.

La Biellese spinge soprattutto sulla sinistra con Caponi, ma raramente la palla arriva dalle parti di Randazzo. Così occorre attendere il 22' per la prima occasione: Ferina calcia di poco alto una punizione dai venti metri. Poi, sbadigli fino al 36' quando Piro tenta vanamente di scavalcare Mordenti con un pal-



La Biellese ieri sera sul neutro di Savigliano con il Moncalieri non è riuscita a segnare

lonetto dal limite. Più sorniona, la Biellese produce un solo pericolo nel primo tempo, ma è di quelli che lasciano il segno: al 41' Maffei indovina un preciso lancio per Di Sabato che scatta sul filo del fuorigioco, elude la doppia marcatura di Riboni e Danzè e calcia rasoterra di sinistra dall'altezza del dischetto del rigore costringendo Randazzo al miracolo in tuffo. Sul finire della frazione, Barbiero ci prova dalla media distanza ma il tiro è a lato. Nella Biellese il gioco passa per i piedi di Maffei, mentre la coppia di centrocampisti centrali del Moncalieri cambia rispetto all'ultima uscita casalinga e al posto di Cucca e Picasso si dispongono Grassitelli e Friso. La corsa sinistra torna ad essere proprietà di Castagna. Nella ripresa la Biellese tiene

il pallino del gioco ma di occasioni neppure a parlarne. Il primo brivido arriva al 71' quando un lungo lancio di Castagna trova Piro defilato sul lato sinistro dell'area: tiro alto. La migliore occasione del match capita però sui piedi di Barbiero che, imbeccato da Piro, solo davanti a Mordenti calcia debolmente e l'estremo biellese smorza la palla permettendo il recupero ai difensori.

Moncalieri: Randazzo, Ferina, Castagna (74' Amatulli), Friso, Danzè, Riboni, Amenta (51' Ragagnini), Grassitelli, Piro (88' Principato), Barbiero, Lazzaro.

Biellese: Mordenti, Bava, Caponi, Milano, Mazzia, Severi, Vagnati (53' Schiavil, Col, Morandini (65' Desideri), Maffei, Di Sabato (70' Sanguinetti).
Arbitro: Cigalotti.

AMICHEVOLI

Oggi al Comunale ultimo test prima dell'esordio in campionato

A Trino il Borgo anti-Sanremese

Per Caligaris un undici quasi scontato

TRINO

Mister Caligaris è un convinto assertore della tradizionale «partitella» del giovedì. Inevitabile, dunque, che con l'esordio in campionato ormai alle porte (domenica a Sanremo) il coach del Borgosesia abbia organizzato un ultimo test in vista del debutto. Questo pomeriggio alle 16,30 i granata scenderanno al Comunale di Trino (terreno dalla caratteristica simile a quello della Sanremese) per affrontare il team di Viassi, anch'esso alla vigilia del primo impegno ufficiale.

«Provare l'undici in vista del debutto - domanda il tecnico varesiano -? Non è improbabile, dal momento che continueremo a lavorare con soli sedici giocatori e le scelte non sono molte. Scherzi a parte, anche se soltanto in amichevole, vedremo di perfezionare quei meccanismi sui quali ancora difettiamo». In attesa di rinfoltire l'organico (difficilmente, però, qualche new entry potrà arrivare prima di domenica) il «Borgo» dovrebbe

AL «FERRARIS» KO I GIOVANI BIANCHI

VERCELLI. È sfumato nel secondo tempo il sogno della Pro Vercelli «Juniores» di approdare ai quarti di finale del torneo «Paolo Ferraris» in svolgimento ad Asti. I bianchi sono stati sconfitti 2-0 dal Como. Il risultato, comunque, non ha rispecchiato l'andamento del match: almeno nella prima parte, infatti, la Pro si è resa più volte pericolosa. Nella ripresa i lariani, guidati in dall'ex bianconero Roberto Galia, hanno trovato con Borghi la rete del vantaggio. Nel finale Panzeri ha raddoppiato, chiudendo in pratica la sfida. Nei quarti il Como, già vincitore al «Ferraris» nel '95, se la vedrà con gli svizzeri del Bellinzona. Per i vercellesi la soddisfazione di essere approdati alla fase nazionale dopo aver sconfitto 3-0 il Casale con reti di Bonfiglio, Parla e Cacciatori. Il «Ferraris» ha segnato l'esordio ufficiale sulla panchina della «Berrettini» di Camillo Bugnolo che ha rilevato la conduzione tecnica di Bortolas. (p. m. f.)

be presentarsi a Trino con Bisetto, Ambrosetti, Lanza, Fagnoni, Panella, Famulari, Rossi, Iori, Roano, Corona, Ciochi. Quindi di spazio ai vari Formantini, Brescia, Rota, Caredda e Coscia.

Sul fronte trinese, Viassi non dovrebbe invece avere grosse difficoltà di formazione: anche Mignone, dolorante a una cavi-

glia sarà a disposizione del tecnico. Sia pure in maniera indiretta la gara di oggi potrebbe dare alcuni termini di paragone: nelle prime uscite, infatti, il Trino ha affrontato altre due squadre del Cad, Rivali e Ivrea, perdendo con entrambe (2-0 e 3-0) ma destando comunque una buona impressione. (p. m. f.)

RAKKIT

Intanto questa sera si alza il sipario anche sulle ragazze della Conad Cossato

FilaCoop, confronto a Reggio Emilia

Contro la Bipop un valido anticipo di serie A2



L'americano Antonio Granger

BIELLA

Secondo test amichevole per la FilaCoop che oggi alle 17,30 scenderà sul parquet di Reggio Emilia per affrontare una prossima avversaria del campionato di A2.

In maglia rossoblu sarà presente anche Djordje Komadinic, un'ala piccola slovena con passaporto greco. Il giocatore, nato nell'80, è reduce dal campionato greco dove ha difeso i colori dell'Iraklis Salonico.

«Abbiamo avuto la possibilità di avere per qualche giorno "in prova" Komadinic e non ci lasciamo quindi sfuggire l'occasione per conoscerlo meglio - dice coach Marco Crespi -. Oltre a lui seguiremo con attenzione anche Verginella che a Genova è stato fermato da cinque falli dopo soli 10 minuti di gioco. Da tutti i ragazzi mi aspetto comunque un miglioramento sotto il profilo della disciplina tecnica.

Ogni giorno, con il nostro lavoro, aggiungiamo una piccola parte di quelle che saranno le caratteristiche della formazione che affronterà il campionato di A2. Spero che questi miglioramenti trovino riscontri positivi a Reggio Emilia».

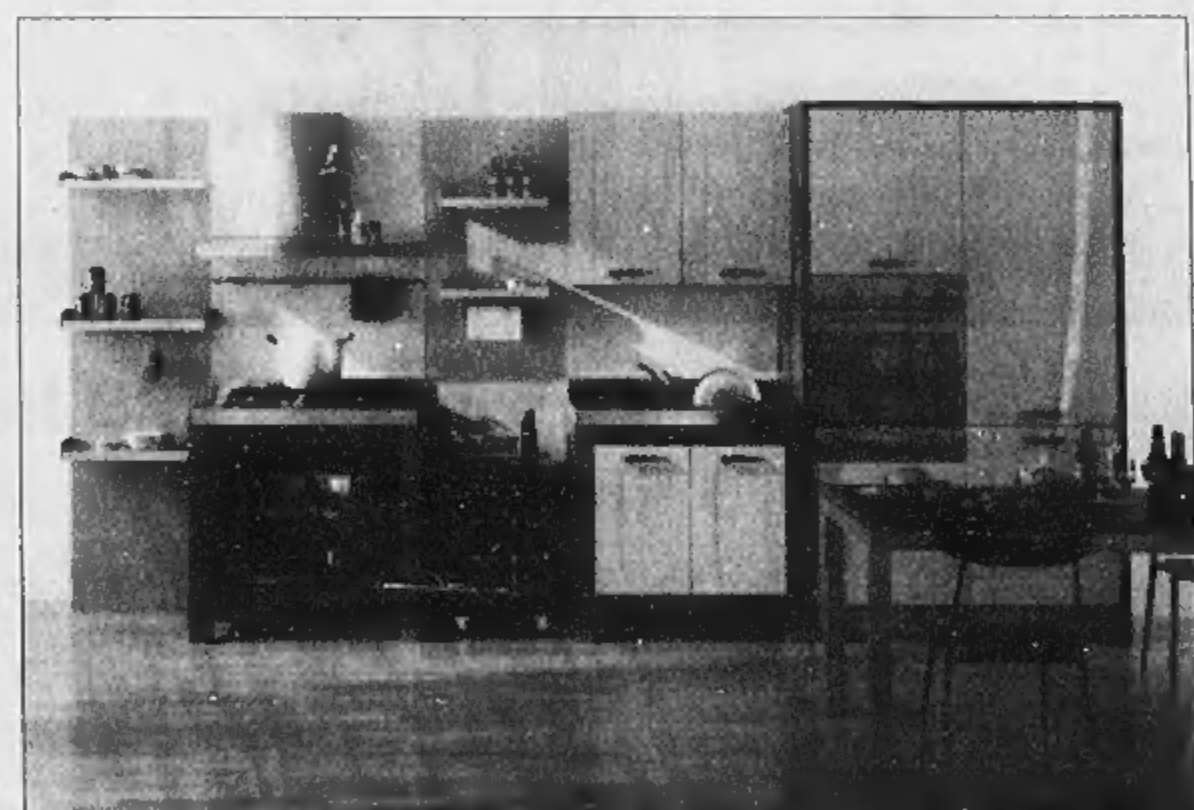
Sempre oggi, alle 19,30, inizia la stagione agonistica anche per la Conad Cossato impegnata da ottobre nel campionato di serie B femminile.

Una quindicina di atlete, le stesse dello scorso anno ad eccezione di Gianna Gasparini cui si è però unito un gruppo di promettenti juniores, si radunano alla palestra Aguggia per iniziare la preparazione che comprenderà sedute atletiche, agli ordini di Francesco Miola, e tecniche sotto la guida di coach Tony Brasolin. La prima uscita è prevista dall'8 al 10 settembre a Gaby dove le cossatesi parteciperanno ad un torneo internazionale. (w. d. b.)

miglietti

DUEMILA

TUTTO PER LA CASA DEL NUOVO MILLENNIO



IL NOSTRO AMORE PER LA CUCINA NASCE DA UNA VERA PASSIONE PER LE COSE BELLE DESTINATE A DURARE.



MOBILI

f.lli miglietti ...più di quello che ti aspetti!

BIELLA - VIA IVREA 55 - Tel. 015 40 33 66

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno
e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).